Piano Paesaggistico

Ambiti
3-4-5-6-7-8-10-12.
Palermo

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana

Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo

Progetto finanziato con
P.O.R. Sicilia 2000-2006 Misura 2.02 Azione C

Ambiti regionali 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10 e12 ricadenti nella provincia di Palermo

Schede dei paesaggi locali

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
Il Dirigente Generale
Mario La Rocca

SERVIZIO 3 - TUTELA E ACQUISIZIONE. PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
Il Dirigente Responsabile
Silvia Occhipinti

SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI DI PALERMO
Il Soprintendente
Selima Giorgia Giuliano

COORDINAMENTO TECNICO-SCIENTIFICO
Selima Giorgia Giuliano

COORDINAMENTO REDAZIONE INFORMATIVA
E SISTEMATIZZAZIONE DEI DATI
U.O. 17.3 Sezione per i beni paesaggistici e demoetnoantropologici
Delia Geraci
collaboratrice Angela Piraino

CONTRIBUTI TECNICO SCIENTIFICI
U.O. 3 Sezione per i beni archeologici, bibliografici e archivistici
Rosa Maria Cucco

CONSULENZA SCIENTIFICA

RESPONSABILI SCIENTIFICI E COORDINAMENTO

Ambiti 3-5 prof. arch. Maurizio Carta
Ambito 4 prof. arch. Domenico Costantino, prof. arch. Antonio Ziparo
Ambito 6 arch. Marianna Filingeri
Ambiti 7-10 arch. Salvo Lo Nardo

CONSULENTI DI SETTORE

Ambiti 3-5

dott.ssa D. Accetta, prof. G. Barbera, dott. G. Barcellona, dott. R. De Domenico, dott. D. Di Giovanna, arch. D. Federico, prof. F. M. Raimondo, dott. M.A. Pidalà, dott. R. Riggi, arch. D. Ronsivalle, prof.ssa A. Sciortino, ing. G. Silvano

Ambito 4

dott. M. Bombace, dott.ssa D. Accetta, ing. A. Fucarino, arch. M. Perricone, dott. A. Giordano, dott. F. Guadalupi, avv. Reale, dott.ssa D. Mori

Ambito 6

prof. arch. G. Carta, arch. A. Caroselli, dott. V. Caroselli, dott. S. De Corso, dott.ssa M. Filippa, dott. F. Francescani, dott. E. Martini, dott. G. Milazzo, dott. A. Peruzzi, dott.ssa S. Ventura, arch. L. Zumbo

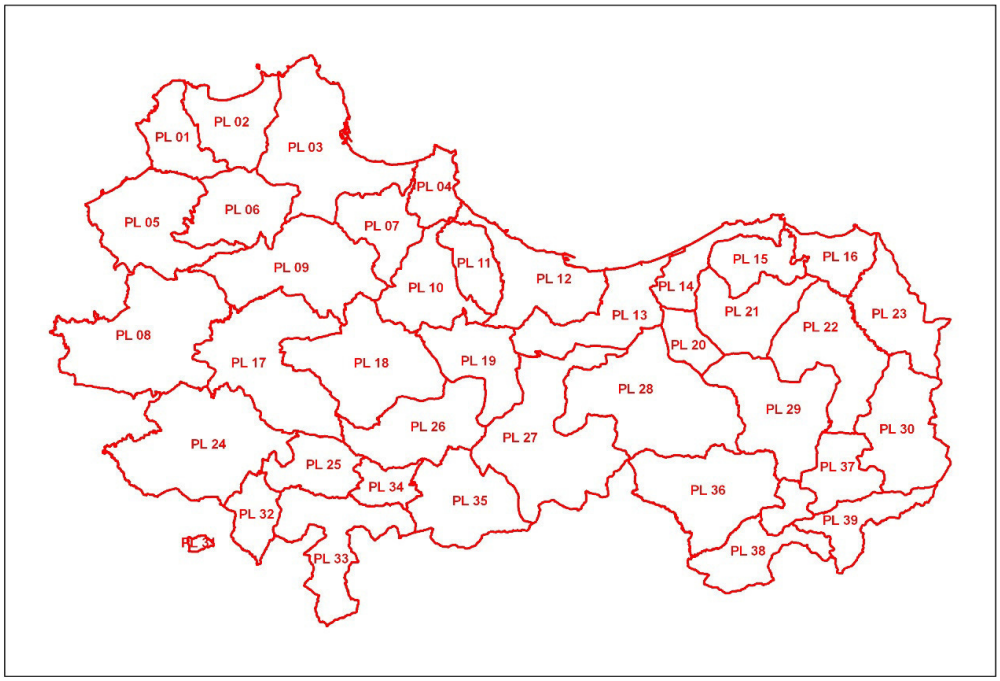
Ambiti 7-10

dott.ssa M. Bonello, dott. M. De Maria, ing. A. Fucarino, arch. G. Graci, dott. P. Lo Franco, dott. F. Maurelli, dott. A. Messina, dott.ssa S. Modeo, dott. F. Passantino, Dott. A. Stella

Il Soprintendente
(Selima Giorgia Giuliano)

PAESAGGI LOCALI

Paesaggio Locale viene definita una porzione di territorio caratterizzata da specifici sistemi di relazioni ecologiche, percettive, storiche, culturali e funzionali, tra componenti eterogenee che le conferiscono immagine di identità distinte e riconoscibili.
I Paesaggi Locali costituiscono, quindi, ambiti paesaggisticamente identitari nei quali fattori ecologici e culturali interaggiscono per la definizione di specificità, valori, emergenze.
Il Piano Paesaggistico suddivide il territorio degli Ambiti 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 12 ricadenti nella provincia di Palermo in Paesaggi Locali, individuati, così come previsto dal comma 2 dell'art. 135 del Codice, sulla base delle caratteristiche naturali e culturali del paesaggio. I Paesaggi Locali costituiscono il riferimento per gli indirizzi programmatici e le direttive la cui efficacia è disciplinata dall'art. 6 delle Norme di Attuazione.



PL	NOME	PL	NOME
PL 01	Terrasini e Cinisi	PL 21	Rilievi tra Collesano e Isnello
PL 02	Piana di Carinii	PL 22	Massiccio montuoso madonita e la Valle del Fiume Salso
PL 03	Palermo	PL 23	San Mauro Castelverde
PL 04	Bagheria	PL 24	Entella
PL 05	Piana Partenicese	PL 25	Rilievi del Corleonese
PL 06	Alta Valle dell'Oreto	PL 26	Vicari e Valle della Margana
PL 07	Belmonte Mezzagno e Vallata dell'Eleuterio	PL 27	Valle del Fiume Torto
PL 08	Roccamena e Rilievi di Camporeale	PL 28	Rilievi di Caltavuturo
PL 09	Dorsale di Monte Kumeta	PL 29	Versante Meridionale delle Madonie
PL 10	Valle del Fiume Milicia	PL 30	Gangi e Valle del fiume Pollina
PL 11	Pizzo Cane e Pizzo Trigna	PL 31	San Biagio
PL 12	Altavilla, Caccamo e Monte San Calogero	PL 32	Giuliana
PL 13	Foci dei Fiumi Torto e Imera	PL 33	Palazzo Adriano e la Valle del Sosio
PL 14	Fascia Costiera tra il Fiume Imera e Cefal¨	PL 34	Pendici Settentrionali dei Monti Sicani
PL 15	Rilievi Collinari interni tra Lascari e Gratteri	PL 35	Castronovo di Sicilia
PL 16	Valle Costiera di S.Ambrogio e Pollina	PL 36	Sistema Collinare cerealicolo
PL 17	Corleone	PL 37	Bompietro e Valle del Fiume Salso
PL 18	Ficuzza e Rocca Busambra	PL 38	Rupe di Marianopoli e Monte Chibbò
PL 19	Serre di Ciminna e Valle del fiume San Leonardo	PL 39	Serra del Vento
PL 20	Scillato e Versante Occidentale del Massiccio Montuoso Centrale		

Aspetti comuni a tutti i Paesaggi Locali

I crinali

Il sistema geomorfologico del territorio provinciale è fortemente caratterizzato dai rilievi (rilievi montuosi, rilievi collinari, rilievi isolati). Oltre ad essere elementi caratterizzanti, essi lo sono anche dal punto di vista qualificante, tanto che il Piano individua 46 contesti del paesaggio montano e 30 contesti del paesaggio collinare che meritano di essere tutelati con regimi normativi di livello di tutela 2 e 3. Tali componenti assumono valore anche per i loro aspetti ambientali, naturali e vegetazionali, ma ciò che concorre a definirne la loro rarità, pregio e identità culturale del territorio sono i valori scenici e panoramici propri di tali elementi fisici del paesaggio, dove i crinali costituiscono imprescindibili elementi strutturanti della percezione. Sono stati individuati 116 crinali principali e 122 crinali secondari, sui quali si sono definite delle fasce di rispetto rispettivamente di 500 e 250 metri. Alcune di queste ricadono in aree già sottoposte a tutela paesaggistica, mentre per le rimanenti ci si è avvalsi di quanto previsto dall'art. 134, lett.c, del Codice. Su di esse il Piano definisce un quadro di prescrizioni tipico del livello di tutela 3.

I contesti paesaggistici

Nei paesaggi locali le componenti dei sistemi e dei sottosistemi del paesaggio rivelano la loro interdipendenza e la loro natura sistemica, secondo schemi e criteri soggetti alle diverse interpretazioni, relazioni, valori, persistenze culturali, riconoscibilità e identità del territorio. Il paesaggio locale rappresenta inoltre il più diretto recapito visivo, fisico, ambientale e culturale delle azioni e dei processi, delle loro pressioni e dei loro effetti, sui beni culturali e ambientali articolati nei sistemi e nelle componenti così come definiti al Titolo II delle Norme di Attuazione.
Sulla base degli scenari strategici, che definiscono valori, criticità, relazioni e dinamiche vengono individuati ih ogni singolo Paesaggio Locale i **contesti paesaggistici**, aree appartenenti ai Beni Paesaggistici di cui all'art.134, lett. a) e b), del Codice e all'art. 134, lettera c), del medesimo Codice, queste ultime caratterizzate da aree o immobili non ancora oggetto di tutela e di cui è necessario assicurare in sede di piano un'appropriata considerazione ai diversi livelli di pianificazione e gestione del territorio.

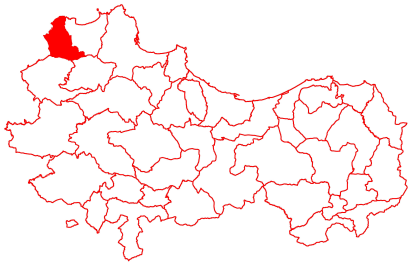
I contesti paesaggistici sono contraddistinti dalla loro identità e appartenenza a categorie utilizzate per descrivere alcuni scenari paesaggistici; così nella provincia di Palermo possiamo distinguere:
- i paesaggi urbani
- i paesaggi delle ville e dei parchi storici
- i paesaggi archeologici
- i paesaggi costieri
- i paesaggi fluviali e lacustri
- i paesaggi agrari
- i paesaggi dei rilievi e dei crinali
- i paesaggi naturali
- i paesaggi forestali
- le aree degradate che necessitano di specifiche attività di recupero.

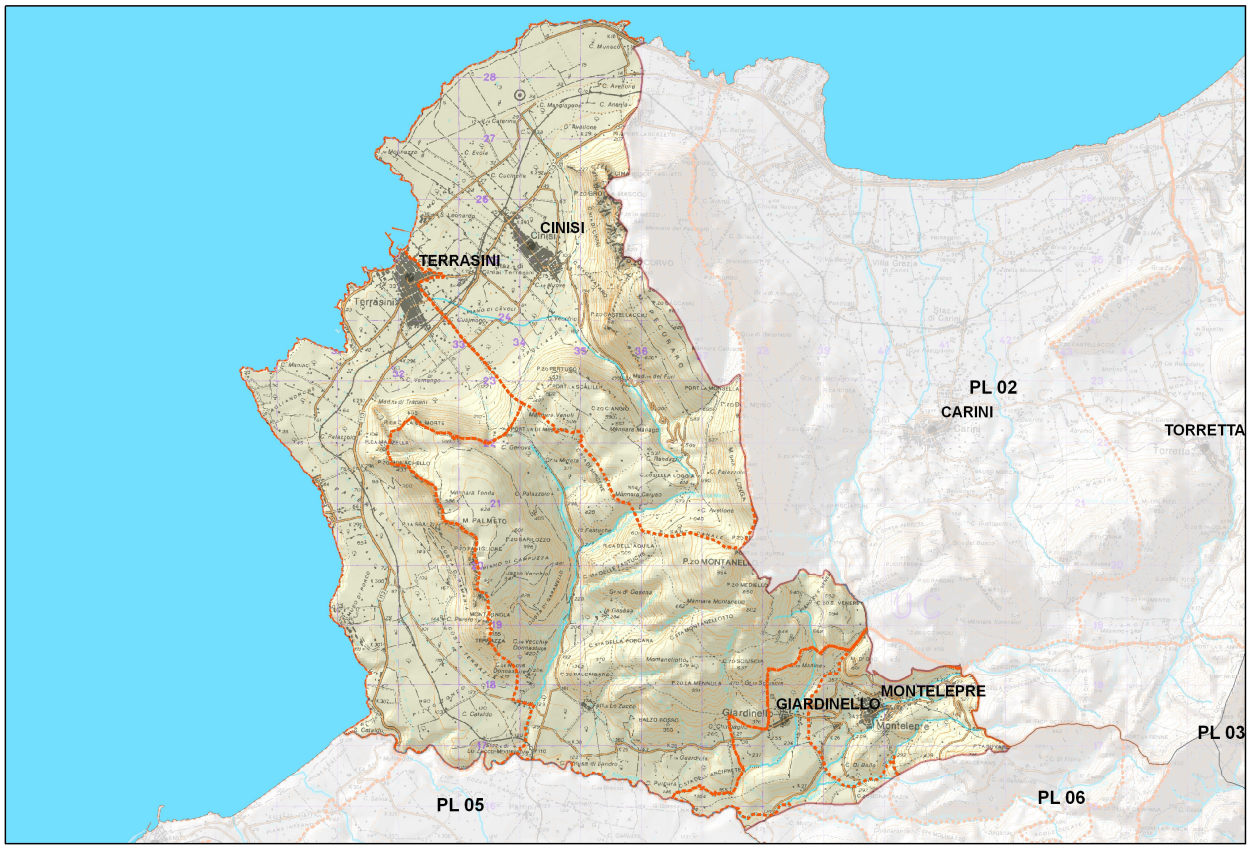
Il Piano paesaggistico definisce per ogni contesto paesaggistico gli obiettivi di qualità su cui orientare le attività e specifiche previsioni vincolanti che tengono conto del valore espresso da ogni singolo contesto.

PAESAGGIO LOCALE 01
“Terrasini e Cinisi”

Nel territorio compreso nel paesaggio locale di Terrasini e Cinisi ricadono i comuni di Terrasini , Cinisi, Giardinello, Montelepre, con i relativi centri abitati, e Carini.

E’ posto tra il mare e la montagna ed è caratterizzato da un ampio anfiteatro morfologico dato da Pizzo Corvo, Pizzo Montanello, Monte Palmeto, Monte Pecoraro, Pizzo Castellazzo caratterizzato da un paesaggio brullo di alta montagna, che si apre ad Ovest e a Nord verso le piane calcarenitiche di Cinisi e Terrasini, a Sud nel paesaggio collinare di Montelepre e Giardinello e nella antistante vallata dove scorre con andamento tortuoso il F. Nocella.





La Piana costiera è incisa dal Vallone del Furi che, scendendo da Pizzo Montanello, scorre in senso E-W ed è percorsa, in senso circa N-S, da infrastrutture stradali (autostrada Palermo- Mazara del Vallo, ss, ferrovia) che costituiscono un elemento di separazione fra la fascia costiera e l'area collinare che raccorda la prima con i rilievi.
Qui dominano, in posizione centrale, i due nuclei di Terrasini e Cinisi.
La piana calcarenitica è caratterizzata da alcune grandi strutture alberghiere e da un fenomeno di urbanizzazione diffusa di tipo residenziale stagionale di qualità medio-bassa a discapito del paesaggio agrario originario che ha perduto il proprio carattere identitario risultando frammentato e in parte abbandonato. Nell'estremità settentrionale del Paesaggio Locale un grande detrattore visivo è dato dall'aereoporto Falcone Borsellino.
Il Paesaggio costiero in generale riveste un elevato interesse paesaggistico ed ambientale per la presenza di cavità marine, numerose grotte di interesse archeologico e geopaleontologico (grotta di cala Porro, dei Nassi, dei Palombi, Grande, della Stella), per l'alternarsi di promontori e calette per la singolarità geologica delle successioni affioranti che creano falesie caratteristiche ed uniche per forme e colore (pareti di cala Rossa) o per le emergenze faunistiche e flogistiche testimoniate dalla presenza della ZSC ITA 020009 "Cala Rossa, Capo Rama" e dalla Riserva Naturale Orientata di "Capo Rama".
Lungo tutto il terrazzo costiero prospiciente il mare, inoltre, sorgono numerose torri di avvistamento e beni storico-culturali che costituiscono una testimonianza storica dell'integrazione tra ambiente naturale ed ambiente antropico (T. di Capo Rama, T. Paternella, T dell'Orsa, Casa Stagno)
Più articolato è il paesaggio del versante meridionale del complesso montuoso che si prolunga verso sud con un paesaggio collinoso incuneato tra i sistemi montuosi di Pizzo Montanello, Monte Saraceno e Monte Calcerame, inciso dalle valli fluviali dei torrenti Margi - Malpasso e Donnasture - Paternella, affluenti in dx idrografica del Fiume Nocella.
Il torrente Margi-Malpasso con un andamento sinuoso attraversa un paesaggio agricolo caratterizzato da coltivazioni di vigne, ulivi e seminativi. In questo tratto la valle è caratterizzata dall'insediamento di Montelepre e Giardinello che si trovano in tal modo protetti da una cortina di rilievi, ma in relazione visiva con la pianura di Partinico verso la quale si apre la valle del Nocella
Lo stretto vallone Donnasture- Paternella invece, è incassato tra la Costa di Garamello e la Costa delle Fastuche e della Porcara e si inserisce nel Nocella all'altezza dello Zucco, a contatto con la pianura costiera. Presenza determinante di questa parte della valle è l'ampio fondo comprendente la fattoria ottocentesca de Lo Zucco del principe di Orleans.
Nella parte media del vallone Donnasture, l'elevata acclività tende ad addolcirsi sul pianoro inclinato della Gasena, a quota 300 m. slm, dove le propaggini del versante Ovest di Pizzo Montanello, formano un piccolo anfiteatro dominato dalla Costa di Montanellotto. Vi si trova una sorgente con pozzo e un complesso rurale a servizio dell'agricoltura (oliveti-vigneti).
Particolarmente interessante è la Costa di Garamello, ricca di vegetazione a palma nana; la roccia delle pareti verticali assume colorazioni calde e luminose.
Il fiume Nocella incide profondamente la pianura costiera, caratterizzata da aree agricole con colture intensive (oliveto e agrumeto, mandorleto), con una valle meandriforme,

caratterizzata a tratti da pareti rocciose scoscese e ricca di vegetazione alveo-ripariale fino a sfociare a mare in località Torre San Cataldo.
La Piana di S. Cataldo costituisce un'area di transizione dalla falesia costiera settentrionale di costa di Capo Rama alla costa sabbiosa della spiaggia di Cala dei Muletti; un paesaggio di rilevanza naturalistica con forti elementi critici e con presenza di beni isolati (Torre) e ritrovamenti archeologici.
Sul versante meridionale di Monte Palmeto si sviluppa il sistema delle grotte di Gasena e del Palombaro e di Grotta Sciuscia (a nord dell'abitato di Giardinello).
Diversi anche qui i beni isolati e ritrovamenti archeologici come Monte d'Oro che sovrasta Montelepre.
Insediamenti isolati sono costituiti da Case Nuove Donnasture e Case Vecchie Donnasture, posti su un piccolo terrazzamento a mezzacosta sul versante meridionale di M. Palmeto, con vegetazione a gariga mediterranea.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati**
  Borgetto, Carini, Cinisi, Giardinello, Montelepre, Partinico, Terrasini, Trappeto

- **Superfice** (Kmq.) 79

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	54%
da 300 a 600	34%
da 600 a 900	12%
da 900 a 1.200	1%
da 1.200 a 1.500	-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	10
costa sabbiosa	-
falesia	8
spiaggia	1

pianure (sup. %)

altopiano	2%
piana costiera	35%
piana fluviale	<1%

cime
Balzo Rosso, Cozzo Bonagrazia, Cozzo Ciangio, Cozzo della Loggia, Cozzo Palombaro, Cozzo S. Venere, Cozzo Sciuscia, Montagnola, Monte d'Oro, Monte Palmeto, Pizzo Barilozzo, Pizzo Castellaccio, Pizzo del Merio, Pizzo La Mennula, Pizzo Medello, Pizzo Monachello, Pizzo Montanello, Pizzo Paviglione, Pizzo Pertuso, Rocca Cala La Morte, Rocca dell'Aquila, Rocca Manzella

crinali principali
Costa Palazzolo, Costa Stagno, P.zo Corvo - M.gna Longa, P.zo di Mezzo - P.zo Corvo, P.zo Montanello - P.zo Mediello

crinali secondari
P.zo Pertuso - C.zo della Loggia

selle
Portella d'Aurora, Portella di Mircene, Portella Fra Diana, Portella Monsella, Portella Scalilla, Portella Trono

doline
-

grotte
Antro di Rocca Cala La Morte di Monte Palmeto, Grotta dei Nassi, Grotta Dei Palombi di Femmina Morta, Grotta della Stella di Terrasini, Grotta di Cala Porro, Grotta di Costa Terrazza di Monte Palmeto, Grotta di Poggio Schinaldo di Monte Palmeto, Grotta di Punta Sbalzi di Monte Palmeto, Grotta Gasena I di P.Zo Montanello - M.Gna Longa, Grotta Gasena II di P.Zo Montanello - M.Gna Longa, Grotta Gasena III di P.Zo Montanello - M.Gna Longa, Grotta Gasena IV di P.Zo Montanello - M.Gna Longa, Grotta Gasena V di P.Zo Montanello - M.Gna Longa, Grotta Gasena VI Di P.Zo Montanello - M.Gna Longa, Grotta Grande di Paternella, Grotta Madonna del Furi di Monte Pecoraro, Grotta Madonna di Roccavoli, Grotta Monachelle, Grotta Murata, Grotta Palombaro di P.Zo Montanello - Montagna Longa, Grotta Palombaro II di P.Zo Montanello - Montagna Longa, Grotta Perciata di Monte Palmeto, Grotta Sciuscia di P.Zo Montanello - M.Gna Longa, Grotta Siino di C.Da Siino, Grotta Vaccheria di Cozzo Paterna - M. Palmeto, Pozzo di Sagana di Bosco Mannino, Zubbio di Montelepre di Poggio Muletta

geositi
F. Nocella, c.da Lo Zucco - Deposito fossilifero, Capo Rama - Sezioni geologiche di interesse

calanchi
-

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	32
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	8
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*		
sugherete	-	
querceti di rovere e roverella	<1%	
pinete di pini mediterranei	-	
leccete	<1%	
faggete	-	
cerrete	-	
castagneti	-	
formazioni pioniere e secondarie	-	
boschi di altre latifoglie	-	
arbusteti e macchie		
arbusteti montani e supramediterranei	-	
macchie e arbusteti mediterranei	8%	
formazioni riparie		
vegetazione dei corsi d'acqua	<1%	
vegetazione sinantropica		
rimboschimenti	8%	
praterie, pascoli, incolti	28%	

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette		
riserve naturali orientate	1%	Capo Rama
Rete Natura 2000		
ZSC/ZPS	43%	

SISTEMA ANTROPICO
SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	15%
Paesaggio delle colture arboree	4%
Paesaggio dell'oliveto	9%
Paesaggio dell'agrumeto	7%
Paesaggio del vigneto	1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	1	Monte d'Oro
aree di interesse archeologico	19	

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione
-

centro storico di origine medievale
-

centro storico di nuova fondazione
Cinisi, Giardinello, Montelepre, Terrasini

nucleo storico
-

nucleo storico a funzionalità specifica
-

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare (torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	25
B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	15
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	13
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	49
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	10

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	59
ferrovia storica (linee dismesse)	-

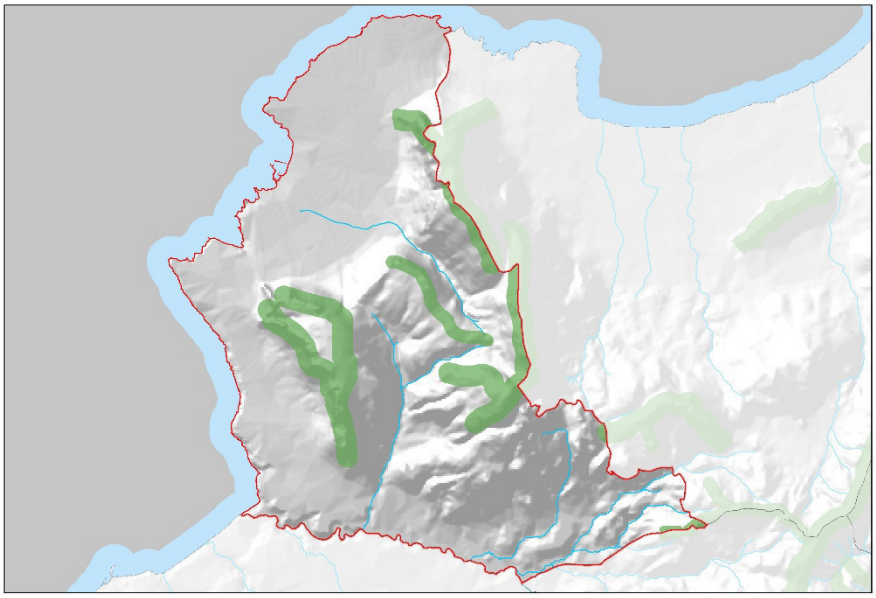
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

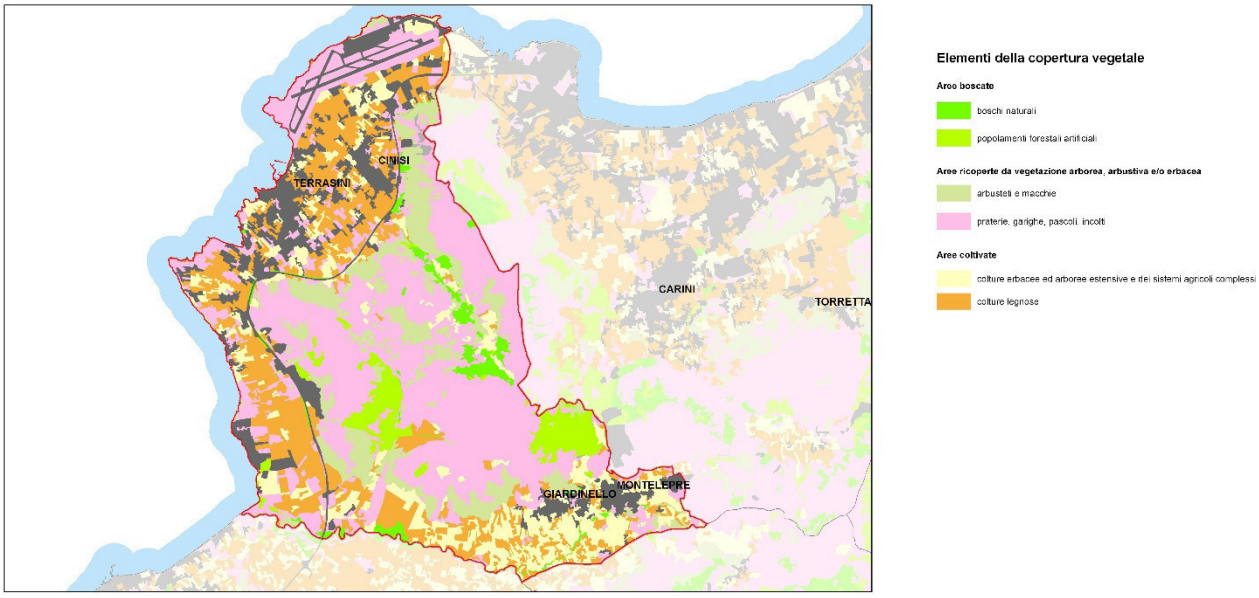
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	9%
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	7%
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	13%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	1%
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	14%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	1%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	34%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

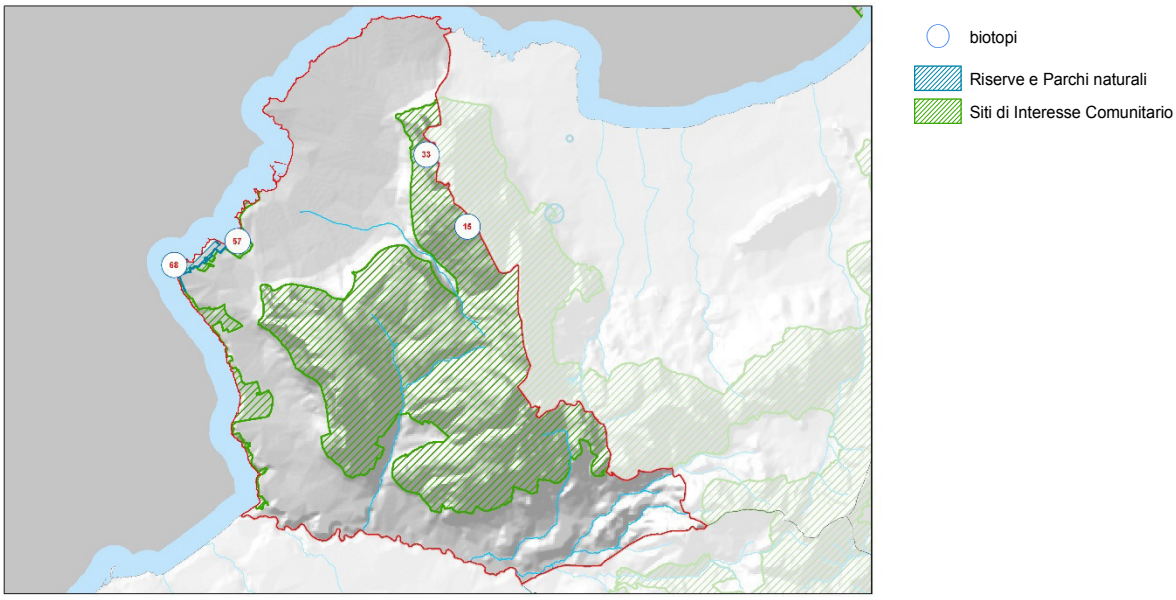
paesaggi urbani	<1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	<1%
paesaggi costieri	1%
paesaggi fluviali e lacustri	<1%
paesaggi agrari	<1%
paesaggi dei rilievi e dei crinali e dei crinali	51%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	<1%
aree di recupero	-



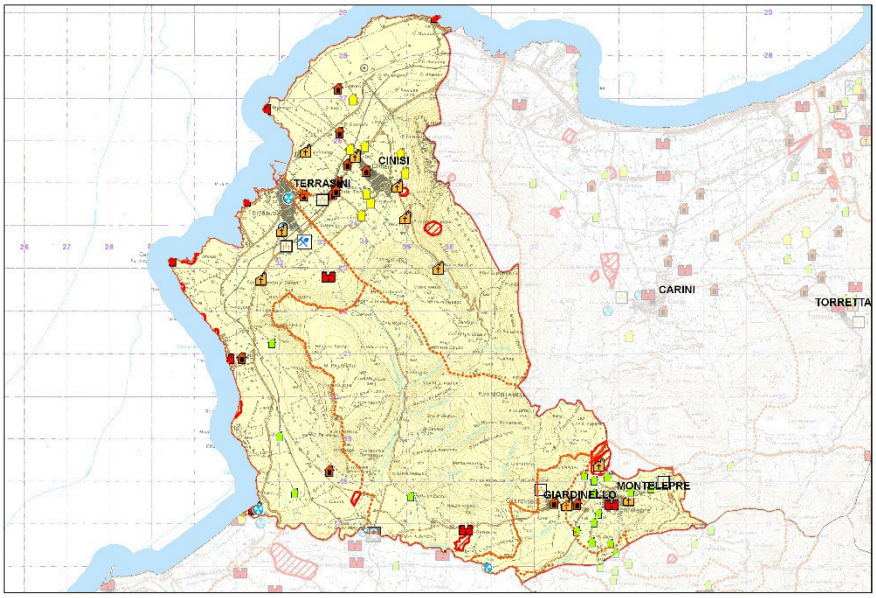
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



Biotopi e aree naturali e seminaturali



aree archeologiche e di interesse archeologico

Beni isolati e storico-architettonici

Architettura militare
- Torre, castello, fortezza, caserma

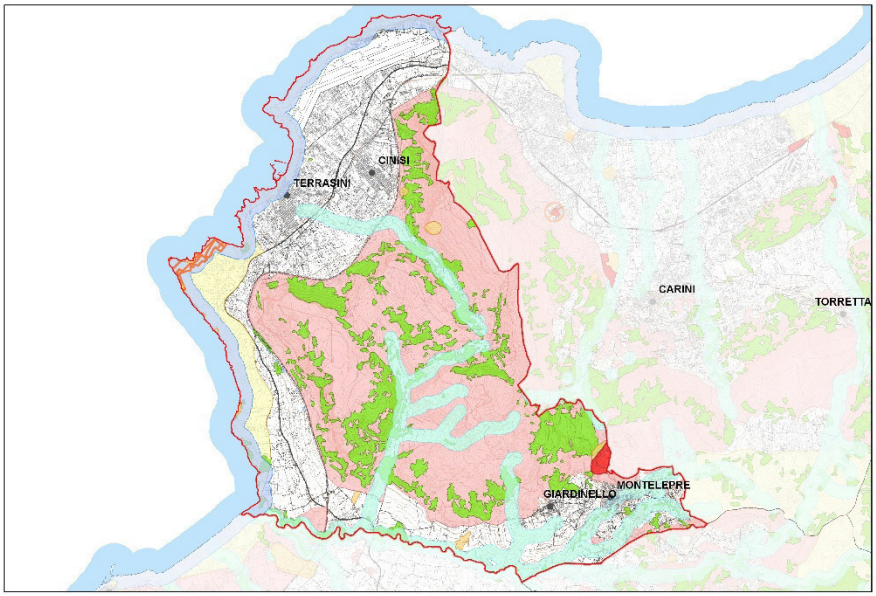
Architettura religiosa
- Chiesa, convento, santuario
- Cimitero, edicola

Architettura residenziale
- Palazzina, villa

Architettura produttiva
- Casa rurale
- Baglio, casale, masseria
- Mulino
- Miniera, solfara, cava

Attrezzature e servizi
- Stazione
- Ponte

Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



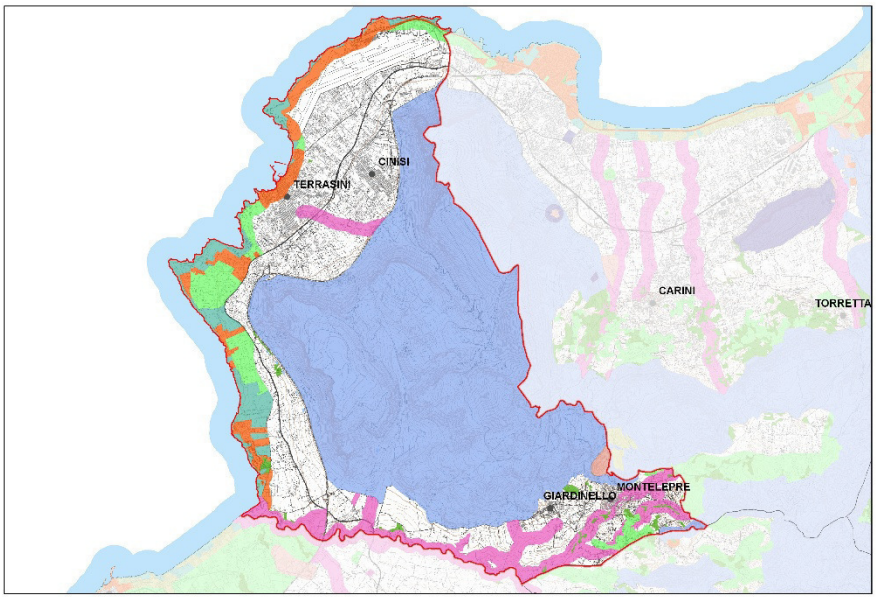
Vincoli Archeologici art.10 D.lgs. 42/2004 (ex1089/39)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. a)
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. b) - aree di cui all'art. 142
- Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)
- Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)
- Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)
- Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)
- Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)
- Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. c)
Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico

Aree tutelate: Beni paesaggistici



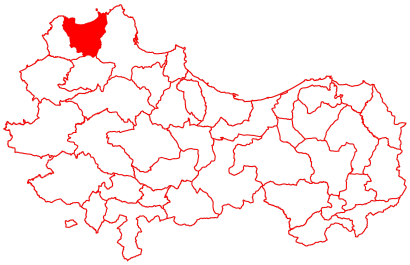
- aree degradate
- paesaggi agrari
- paesaggi archeologici
- paesaggi costieri
- paesaggi dei rilievi
- paesaggi di parchi cittadini
- paesaggi fluviali
- paesaggi forestali
- paesaggi naturali
- paesaggi urbani

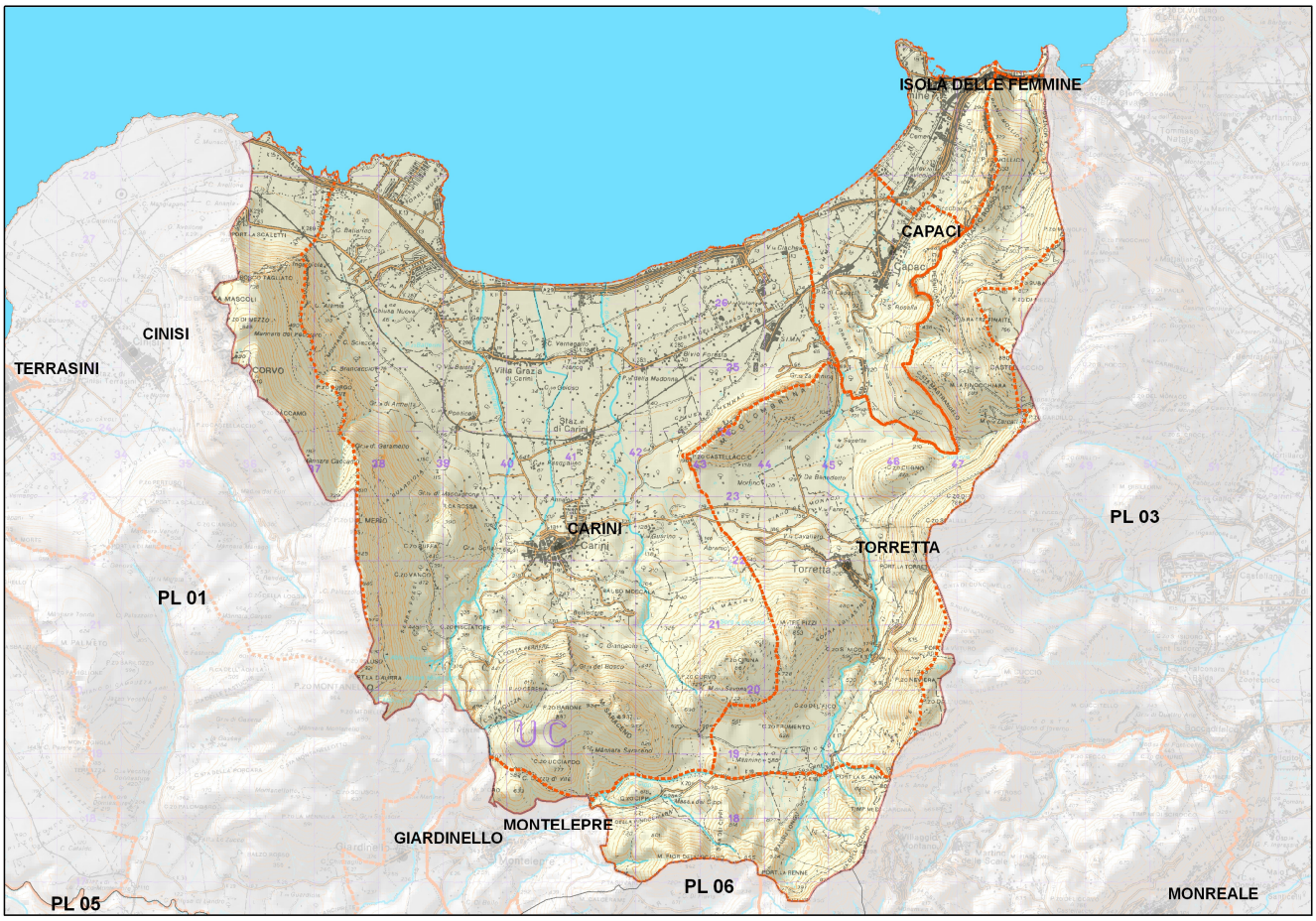
I paesaggi

PAESAGGGIO LOCALE 02 - “Piana di Carini”

Il paesaggio locale della Piana di Carini comprende i territori comunali di Carini, Capaci, Isola della Femmine e Torretta, dove ricadono i relativi centri abitati, Cinisi, Monreale e Palermo.

E’ costituito da un ampio anfiteatro roccioso che si apre con visuale aperta verso il Mar Tirreno, con la pianura di Carini incisa in senso Est-Ovest da tre importanti infrastrutture rappresentate dall’ Autostrada Palermo-Mazara del Vallo, la SS e la strada ferrata nord siciliana. L’imponente barriera morfologica che limita la pianura è data dai versanti orientali di P.zzo Corvo, Montagna Longa, Pizzo Montanello, i versanti settentrionali di P.zzo Ceresia, M. Saraceno, P.zzo Cirina, Monte Tre Pizzi, profondamenti arretrati sulla pianura e dalla dorsale di P.zzo Vuturo, C.zo Lupo, Monte Castellaccio, Pizzo Minolfo che allungandosi sino al Mar Tirreno crea la separazione tra la Piana di Carini e la Piana di Palermo.





Gli alti e ripidi versanti rappresentano elementi di grande naturalità caratterizzati da un paesaggio aspro, con costoni a strapiombo e con residui di vegetazione rupestre e di macchia e con lembi di ripopolamenti forestali. La valenza paesaggistica viene confermata dal fatto che questi territori ricadono entro i SITI NATURA 2000 ITA020021 “Montagna Longa Pizzo Montanello”, ITA0200023 “Raffo Rosso, M.Cuccio e Vallone di Sagana”.
La pianura, un tempo ricca di agrumeti ed uliveti, oggi è ormai completamente trasformata ed urbanizzata, concentrando in un breve spazio diverse e contrastanti attività (aree agricole, espansioni residenziali, edilizia turistico-stagionale, attrezzature alberghiere, industrie, commerci all’ingrosso, centri commerciali, attività di cava) ma dominata dal Monte Colombrina che interrompe le relazioni tra pianura e fascia collinare. Qui sorgono i principali nuclei insediativi del paesaggio locale dati da Carini, Capaci, Villagrazia di Carini e Isola delle Femmine a cui si aggiunge un insediamento diffuso di tipo residenziale/stagionale che crea una elevata pressione insediativa. In essa permangono solo alcuni tratti di ruralità testimoniati da antiche masserie e borghi.
La costa alterna tratti rocciosi con anfratti e calette orlate da torri costiere e borghi marinari e porzioni basse e sabbiose che solo in pochissimi punti presenta elementi di naturalità e di forte valore percettivo.
Fa eccezione l’isolotto di Isola delle Femmine, che risalta dalla piatta linea di costa e che costituisce un’emergenza di notevole valore paesaggistico e ambientale, disabitato, brullo e sormontato da una torre di avvistamento .
Elementi di forte criticità sono dati dall’area industriale di Capaci e di Carini e dalle cave.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Carini, Capaci, Cinisi, Isola delle Femmine, Montelepre, Palermo, Monreale, Torretta

- **Superfice** (Kmq.) 101

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	48%
da 300 a 600	27%
da 600 a 900	24%
da 900 a 1.200	1%
da 1.200 a 1.500	-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	9
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	8

pianure (sup. %)

altopiano	1%
piana costiera	34%
piana fluviale	1%

cime
Bausu Longo, Castellaccio, Cima Bosco Tagliato, Cozzo Campanazzo, Cozzo Cippi, Cozzo Cugno, Cozzo del Fico, Cozzo di Lupo, Cozzo Fontanazze, Cozzo Frumento, Cozzo Muletta, Cozzo Pisciatore, Cozzo S. Nicola, Cozzo Subaco, Cozzo Uccia, Montagna Longa, Monte Colombrina, Monte La Finocchiara, Monte Saraceno, Monte Tre Pizzi, Pizzo Barone, Pizzo Caccamo, Pizzo Castellaccio, Pizzo Ceresia, Pizzo Cirina, Pizzo Corvo, Pizzo di Mezzo, Pizzo Grotta di Mascoli, Pizzo Ilici, Pizzo Manolfo, Pizzo Mollica, Pizzo Neviera, Pizzo Peluso, Portella Mannara Porta, Portella Renne, Serra dei Cippi, Serra dell'Occhio

crinali principali
La Montagnola - P.zo Manolfo, M.Colombrina, P.zo Barone - M.Saraceno, P.zo Corvo - M.gna Longa, P.zo di Mezzo - P.zo Corvo, P.zo Mollica - Raffo Rosso, Pizzo Vuturo, Cozzo Scalilli

crinali secondari
C.zo Ucciardo, M.Fior dell'Occhio, Serra Tre Finaite

selle
La Portella, Portella della Balata, Portella Impisu, Portella Mannara, Portella Nino, Portella Renna, Portella Scaletti, Portella Torretta

doline
M. Tre Pizzi, P.lla Mannaraporta, P.zzo Corvo, P.zzo Cirina, Pizzo Ilici

grotte
Fessura di Monte Castellaccio, Fessura di Piano della Cala, Fessura in Parete di Piano Della Cala, Grotta Abbiancata di Monte Castellaccio, Grotta Amoroso di Monte Pecoraro, Grotta Azzolini, Grotta dei Cocci di Monte Castellaccio, Grotta dei Colombi di C.da Estremola, Grotta dei Due Livelli di Monte Castellaccio, Grotta dei Puntali di C.da Armetta - Versante Settentrionale M.Gna Longa, Grotta del Bosco di Monte Saraceno, Grotta del Fico di Monte Colombrina, Grotta del Porcospino di Vne della Cala, Grotta della Cava di Pizzo Muletta, Grotta della Colonna di Monte Castellaccio, Grotta della Colonna di Piano della Cala, Grotta della Galleria di Piano della Cala, Grotta della Paglia di Monte Castellaccio, Grotta della Portella di Monte Castellaccio, Grotta della Volpe di Piano della Cala, Grotta della Za' Minica di Monte Colombrina Versante Orientale, Grotta delle Capre di Piano Della Cala, Grotta delle Incisioni di Monte Castellaccio, Grotta di Carburangeli di Contrada Carburangeli, Grotta di Iazzo Vecchio di Pizzo Vuturo - M. Cuccio, Grotta di Maccagnone di Contrada Maccagnone, Grotta di Monte Castellaccio, Grotta di Santa Rosalia di Monte Castellaccio, Grotta Garamello I di Monte Pecoraro, Grotta Garamello II di Monte Pecoraro, Grotta Grande di Monte Castellaccio, Grotta In Parete di Monte Castellaccio, Grotta In Parete di Vne Della Cala, Grotta Lo Piccolo di Monte Colombrina, Grotta Lunga di Monte Castellaccio, Grotta Mastricchia di C.Da Mastricchia, Grotta Tonnara o Mollica di Piano della Cala, Grotticina di Monte Castellaccio, Grotticina di Piano Della Cala, Pozzo di Minticella di C.da di Minticella, Riparo del Fico di Pizzo Gurgo - Monte Pecoraro, Riparo delle Pecore di Piano della Cala, Riparo di Monte Castellaccio, Riparo di Pizzo Muletta, Tana di Pizzo Muletta di Piano Giampaolo A Nord Di Pizzo Muletta, Zubbio di Piano dell'Occhio di Pizzo Ilici

geositi
Cozzo di Lupo - Sezioni geologiche di interesse

calanchi
-

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	43
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	18
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*		
sugherete	-	
querceti di rovere e roverella	<1%	
pinete di pini mediterranei	-	
leccete	<1%	
faggete	-	
cerrete	-	
castagneti	-	
formazioni pioniere e secondarie	-	
boschi di altre latifoglie	-	
arbusteti e macchie		
arbusteti montani e supramediterranei	-	
macchie e arbusteti mediterranei	8%	
formazioni riparie		
vegetazione dei corsi d'acqua	<1%	
vegetazione sinantropica		
rimboschimenti	8%	
praterie, pascoli, incolti	30%	

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette		
riserve naturali orientate	<1%	Isola delle Femmine, Grotta di Carburangeli, Grotta dei Puntali
Rete Natura 2000		
ZSC/ZPS	42%	

SISTEMA ANTROPICO
SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	8%
Paesaggio delle colture arboree	3%
Paesaggio dell'oliveto	13%
Paesaggio dell'agrumeto	4%
Paesaggio del vigneto	<1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	8	Grotta e Riparo Za' Minica, C.da Ciachia, Monte d'Oro, Grotta dei Puntali (o Armetta), Pizzo Muletta, Grotta del Fico, C.da San Nicola, Torre di fuori di Isola delle Femmine
aree di interesse archeologico	39	

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione
-

centro storico di origine medievale
Carini

centro storico di nuova fondazione Capaci, Isola delle Femmine, Torretta	
nucleo storico Villagrazia di Carini	
nucleo storico a funzionalità specifica -	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare (torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	48
B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	5
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	18
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	65
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	4

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	62
ferrovia storica (linee dismesse)	-

SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

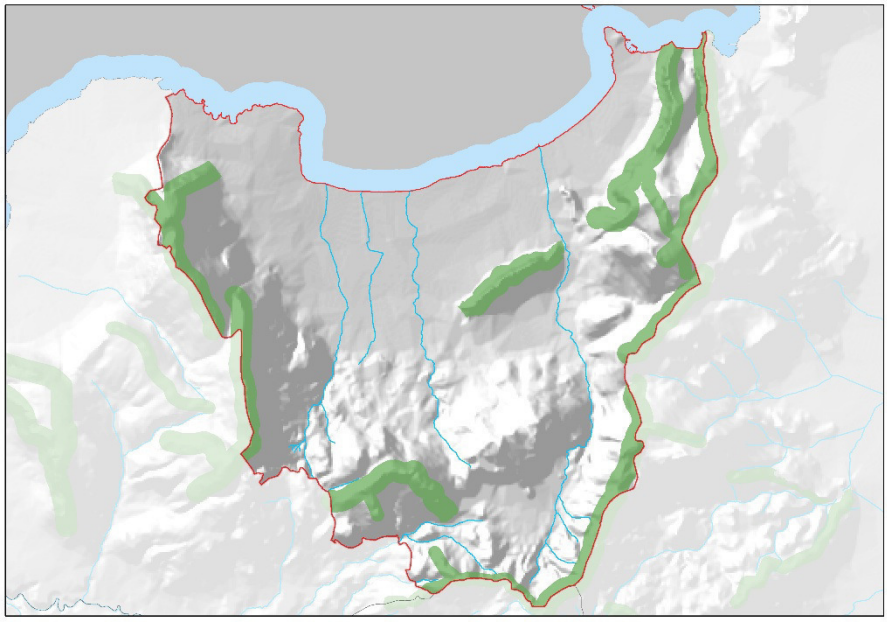
- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	17%
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	5%
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	14%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	<1%
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	17%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	2%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	28%

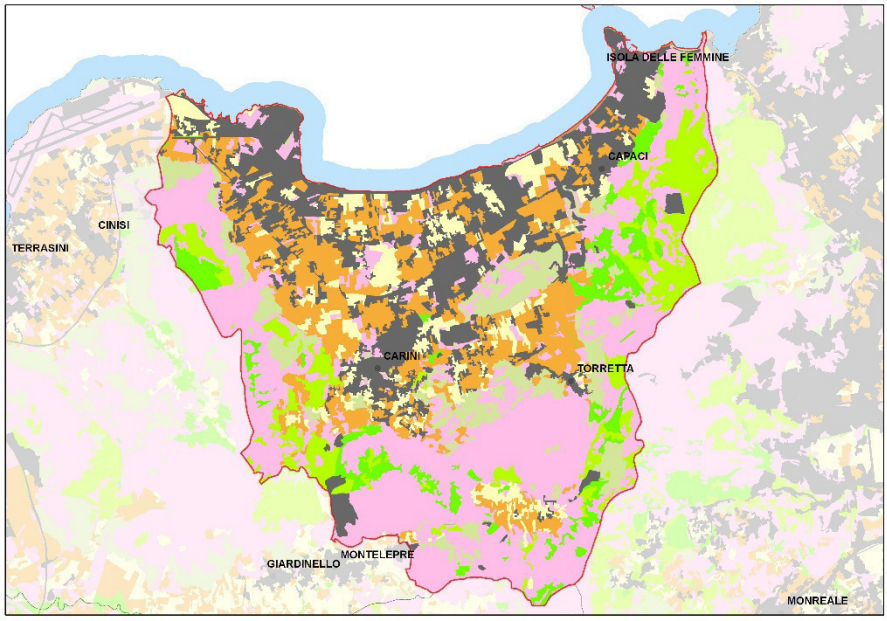
- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

paesaggi urbani	<1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	<1%
paesaggi costieri	<1%
paesaggi fluviali e lacustri	6%
paesaggi agrari	<1%

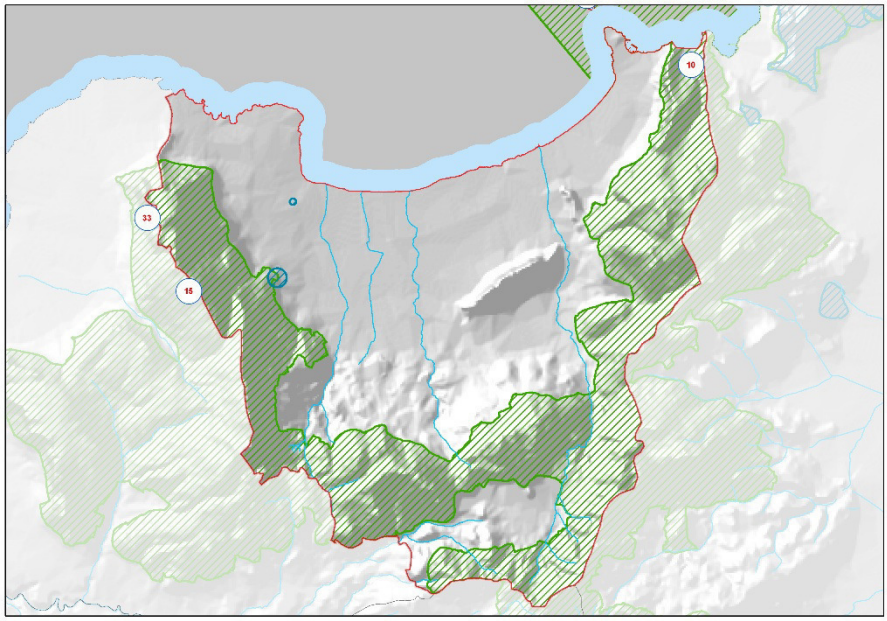
paesaggi dei rilievi e dei crinali e dei crinali	46%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	1%
aree di recupero	5%



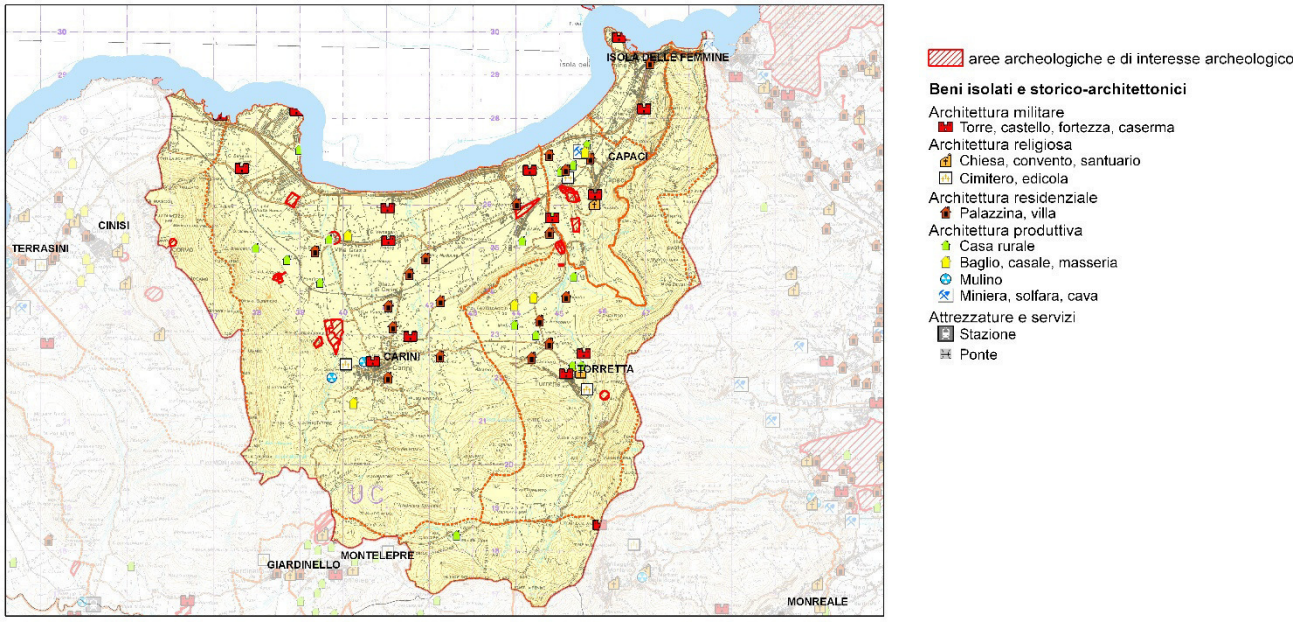
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



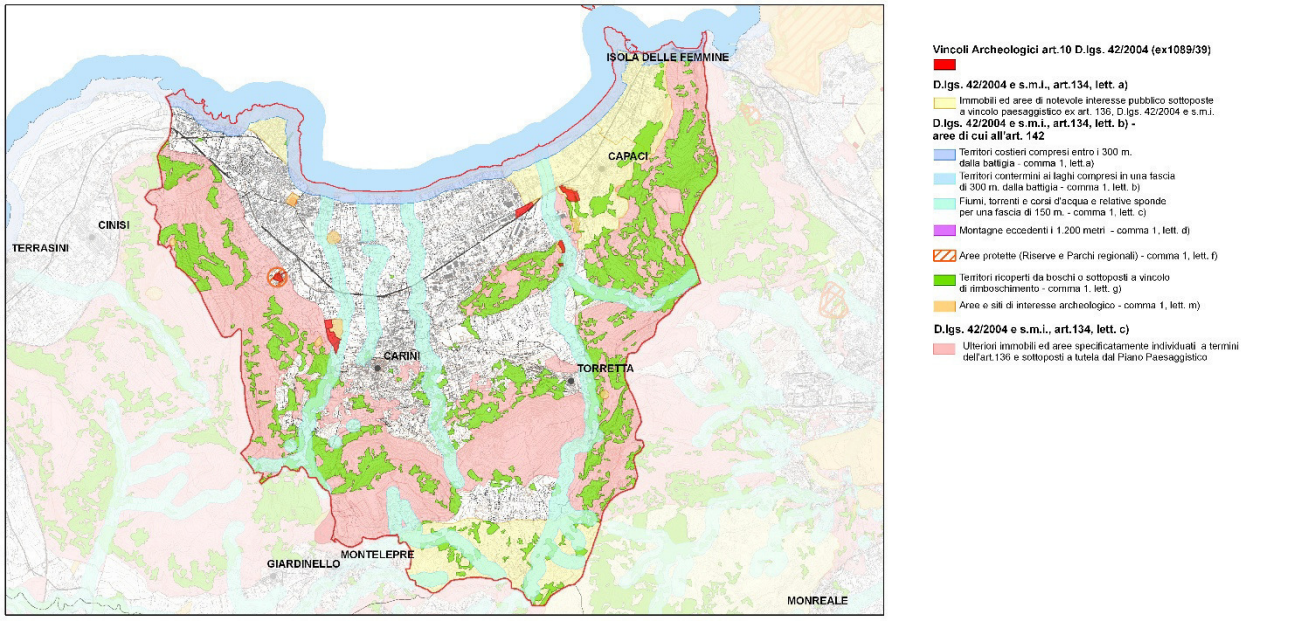
Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



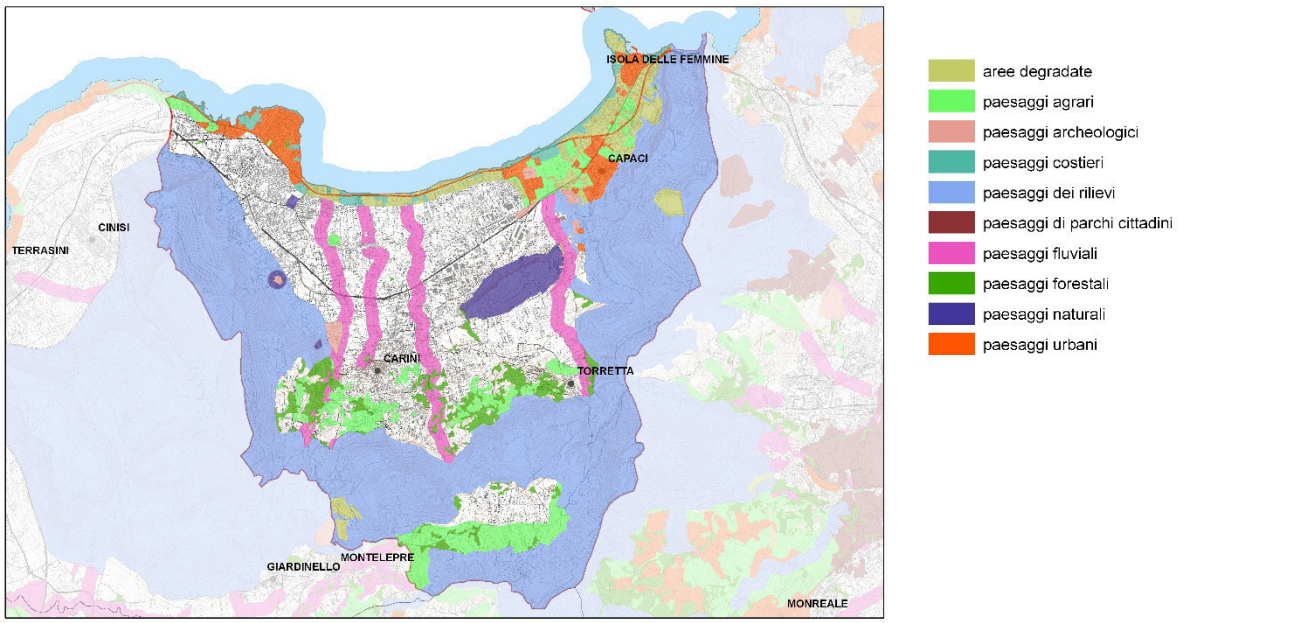
Biotopi e aree naturali e seminaturali



Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



Aree tutelate: Beni paesaggistici



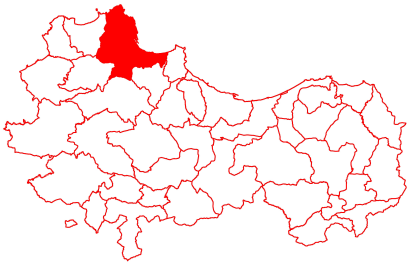
I paesaggi

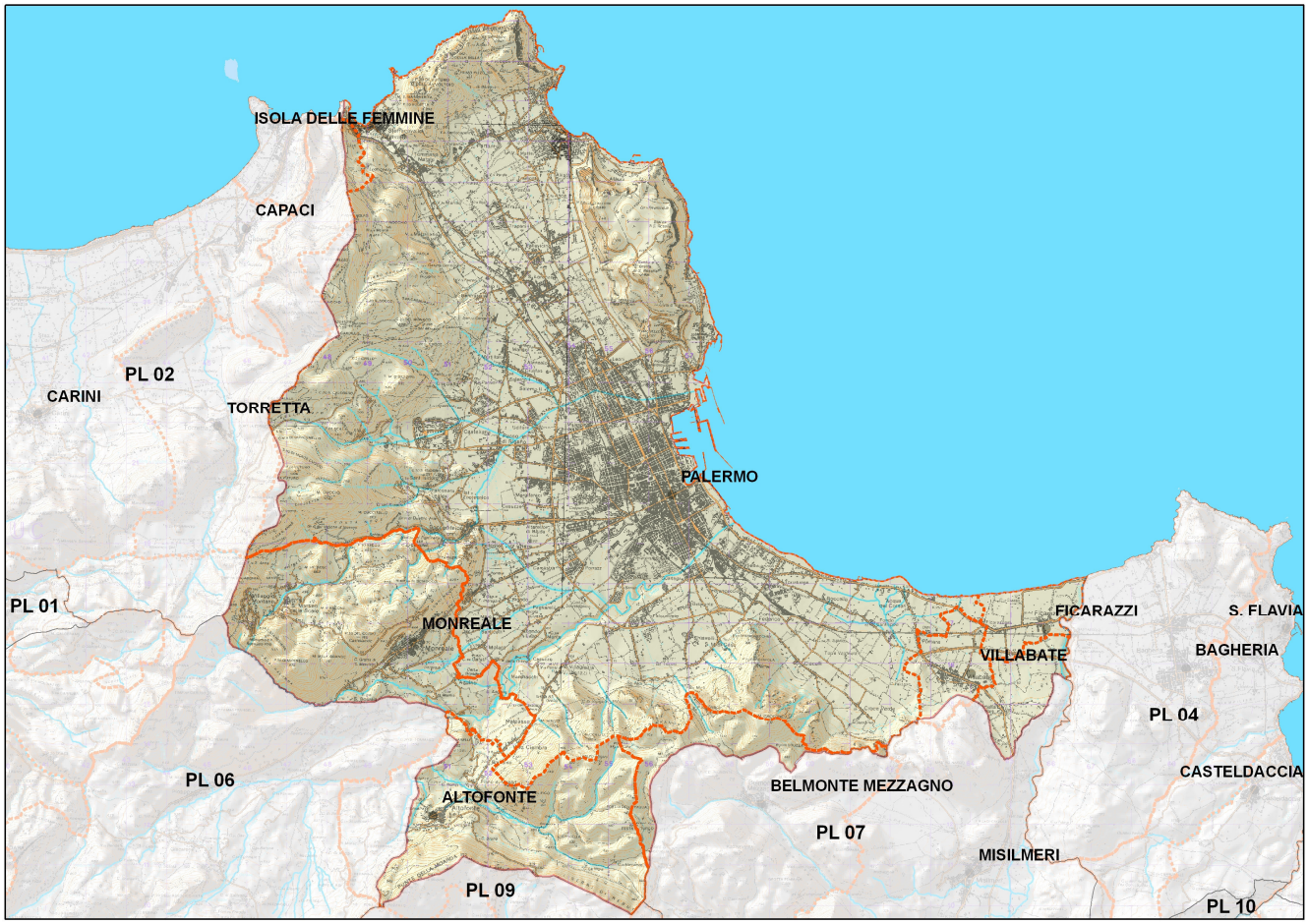
PAESAGGIO LOCALE 03
“Palermo”

Nel Paesaggio Locale ricadono i territori comunali di Altofonte, Ficarazzi, Monreale e Palermo, con i relativi centri abitati, Belmonte Mezzagno e Misilmeri. Il Paesaggio Locale di Palermo è caratterizzato dalla dorsale dei Monti di Palermo che formano un anfiteatro naturale che protegge l’antistante pianura della Conca d’Oro da cui emergono i due rilievi di Capo Gallo e Monte Pellegrino.

La piana calcarenitica della Conca d’Oro è quasi interamente occupata dall’area metropolitana di Palermo e da borgate storiche a carattere agricolo e marinaro che risultano ormai inglobate nelle periferie della città.

La porzione centrale della Conca d’Oro è caratterizzata dalla presenza del Fiume Oreto che attraversa la città.





I monti, aridi e brulli ricoperti da una estesa vegetazione a gariga e da macchia presentano caratteri naturali di pregio tanto da essere inclusi nei Siti Natura 2000 e tutelati come ZSC e ZPS (ITA 0200323 “Raffo Rosso, Monte Cuccio, Vallone di Sagana”, ITA 020044 “Monte Grifone”) e con l’istituzione delle riserve naturali di “Grotta Conza” (alle falde di Pizzo Manolfo) e “Grotta della Molara” (alle falde di M. Gibilformi).
Oltre alla notevole valenza paesaggistica, questi rilievi presentano sui margini che si affacciano sulla piana, grotte e cavità interessanti per gli aspetti speleologici, geologici, paleontologici (rinvenimenti di faune invertebrate e vertebrate fossili del Pleistocene e selci del Paleolitico) e di reperti archeologici.
La Conca d’Oro, un tempo occupata dalle colture agricole (agrumeti e frutteti) e caratterizzata da masserie e borgate agricole, oggi è quasi interamente occupata dalla città di Palermo: le antiche colture presentano ormai un carattere residuale mentre le borgate agricole hanno quasi completamente perso i caratteri originari per divenire quartieri dormitorio ai margini del tessuto urbano della città.
Solo il territorio di Ciaculli (alle pendici di Monte Grifone) costituisce l’ultima estesa area agricola del territorio palermitano.
La circonvallazione divide in due la piana di Palermo separando il mare dalle colline, intercettando e interrompendo gli antichi percorsi radiali che connettevano la città alla campagna e che costituiscono, ora, gli assi privilegiati di collegamento tra centro e periferia.
Numerosi sono i beni storico-architettonici isolati legati alle attività produttive, alla villeggiatura e alla vita religiosa presenti nella pianura calcarenitica palermitana e che testimoniano l’antico fasto e contemporaneamente qualificano un paesaggio ormai molto degradato e che costituiscono importanti elementi di percezione e di riferimento visivo. Di notevole importanza è la Riserva Reale Borbonica di Boccadifalco, realizzata tra il 1799 ed il 1815, estesa da Passo di Rigano a Corso Calatafimi e da Altarello e Margifaraci fino alle creste di Monte Caputo. Qui permangono, ancora, numerose testimonianze storiche, architettoniche, ambientali, anche se ha subito, nel tempo, cessioni (autorità militate ed a terzi), edificazioni, occupazioni abusive, abbandono e degrado.
Fattori caratterizzanti nella porzione settentrionale della Piana di Palermo sono costituiti dai rilievi di Monte Pellegrino e Capo Gallo per l’importanza visiva ma anche par il grande valore storico e paesaggistico.
Essi, infatti, rappresentano due grandi sistemi naturali, due elementi chiave dal punto di vista geomorfologico e geologico (vi sono grotte e cavità di grande interesse speleologico, paleontologico ed archeologico).
Monte Pellegrino, inoltre, costituisce un elemento fortemente caratterizzante per la città di Palermo: esso ha radici antiche nella cultura e nella tradizione locale prediletto da naturalisti, pittori e letterati.
Ai suoi piedi sorge la Real Tenuta della Favorita, riserva di caccia e giardino di colture esotiche, officinali, tradizionali (agrumeti, orti, frutteti) e campi agricoli sperimentali, con nuclei di macchia mediterranea e leccete e zone rimboschite. Fanno parte integrante del paesaggio la Casina di Caccia, esemplare raffinato di cineserie del tardo settecento, ed

una serie di edifici di servizio di stile neoclassico e neogotico (Scuderie Reali) e percorsi con studiati effetti prospettici (Fontana di Ercole Farnese).
La porzione centrale della Conca d'Oro è caratterizzata dalla presenza del Fiume Oreto fiume navigabile al tempo dei fenici e dei romani, valorizzato dagli arabi che lungo la sua asta costruirono mulini, acquedotti, ponti e meravigliosi giardini di delizie per i loro Emiri; oggi attraversa la città mescolando le sue acque a quelle degli scarichi fognari nonostante ancora presenti, lungo il suo corso, aree di pregio tanto che è stato istituito un sito di importanza comunitaria (ZSC ITA 020012 "Valle del Fiume Oreto"). La foce è diventata una discarica a cielo aperto.
Il sistema costiero si sviluppa articolato e frastagliato alternando basse scogliere, tratti sabbiosi (Mondello, Rotoli), e alte falesie di Monte Gallo e M. Pellegrino; è un susseguirsi di punte e promontori (Matese, Barcarello, La Puntazza, Capo Gallo, Valdesi, Priolo, del Rotolo), piccoli golfi (Sferracavallo, Mondello); ai tratti naturali si succedono tratti urbanizzati e artificializzati, (porti, cantiere navale), aree degradate a causa di costruzioni, di accumuli di discarica (Torre del Rotolo, foce dell'Oreto) e dell'inquinamento del mare e del litorale.
Lungo la costa sorgono diverse borgate marinare nei pressi di preesistenti tonnare, di sorgenti o come Mondello, sviluppatasi dopo la bonifica del pantano e la costruzione, ai primi anni del secolo XX, di una città-giardino con funzione di centro balneare ormai inglobate nel tessuto urbano.
Ma ciò che domina realmente il paesaggio locale è la città di Palermo che distesa nell'ampia pianura, è metropoli regionale, centro di decisioni, finanziario e commerciale.
Le fasi di crescita dell'abitato indicano tre aree chiaramente riconoscibili per qualità di tessuto della struttura urbana: la città murata, la città ottocentesca, la città contemporanea.
La città mostra una grande eterogeneità nei tessuti urbani, gravi problemi di degrado architettonico e sociale; insufficenti dotazioni di servizi che affliggono le periferie specie quelle pubbliche.
L'elevata pressione antropica sulla zona costiera, sulle aree agricole residue e sui tessuti storici genera un rapporto conflittuale tra conservazione delle testimonianze del passato e dei valori culturali, ambientali e paesaggistici e le "necessità" della città contemporanea.
Questa immagine di congestione e di disordine urbanistico in un contesto naturale di straordinarie qualità paesistiche si percepisce quando si percorrono le strade panoramiche o si frequentano luoghi panoramici, punti di vista privilegiati.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Altofonte, Bagheria, Belmonte Mezzagno, Ficarazzi, Palermo, Misilmeri, Monreale, Torretta, Villabate

- **Superfice** (Kmq.) 217

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	53%
da 300 a 600	32%
da 600 a 900	14%
da 900 a 1.200	1%
da 1.200 a 1.500	-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	14
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	13

pianure (sup. %)

altopiano	1%
piana costiera	46%
piana fluviale	1%

cime
Balzo Cavallo, Balzo Rosso, Colle d'Allura, Costa Neviera, Cozzo Comune, Cozzo del Monaco, Cozzo di Finocchio, Cozzo di Paola, Cozzo Grillo, Cozzo Leone o Testa di Turco, Cozzo S. Calogero, Cozzo S. Croce, Cozzo S. Isidoro, Cozzo S.Rocco, Cozzo Salerno, Cozzo Scalilli, Cozzo Sella, La Moarda, Monte Cuccio, Monte Cuccitello, Monte Fiascone, Monte Gallo - Pizzo della Sella, Monte Gibilforni, Monte Grifone, Monte Mela Grande, Monte Pellegrino, Monte Petroso, Monte S, Margherita, Pizzo Cardillo, Pizzo Coda di Volpe, Pizzo Crocchiola, Pizzo del Corvo, Pizzo dell'Uomo, Pizzo di Mezzo, Pizzo di Vuturo o dell'Avvoltoio, Pizzo Forbice, Pizzo Orecchiuta, Pizzo Rufuliata, Pizzo Scala, Pizzo Secco, Pizzo Valle del Fico, Pizzo Volo dell'Aquila, Pizzo Vuturo, Pizzpo Impiso, Primo Pizzo, Punta Giardinello, Punte della Moarda, Serra Valli del Fico, Serri di Rebuttone, Timpone di Caronia, Timpone di Scirocco

crinali principali
Balzo Cavallo, C.zo Orecchiuta - P.zo di Valle del Fico, La Montagnola, P.zo Manolfo, M.S.Caterina, M.Starrabba - Balzo Rosso, P.zo Sferrovecchio - M.Grifone, Pizzo Vuturo - Cozzo Scalilli, Punte della Moarda, Serre di Rebuttone

crinali secondari
Loghivecchi, M.Cuccitello, P.ta Giardinello, Pizzo Vuturo

selle
Portella Anna, Portella Creta, Portella del Pozzillo, Portella della Paglia, Portella di Mare, Portella di Palermo, Portella Rena, Portella S.Martino, Portella Salvatore, Portella V.di del Fico, Portella Vuturo, Portidduzza

doline
-

grotte
Abisso Conza - C.Zo S.Croce - M.Gibilforni, Abisso della Perciata - Costa Finocchiaro, Abisso della Pietra Selvaggia - Serra De Li Petri Sarvaggi; Mezz'arancio, Antro Dell'arenella - C.Da Arenella - Pendici N Crestina Bonanno, Antro Niscemi - Parco Della Favorita - M. Pellegrino, Fessura - C.Da Marinella, Fessura - C.Da Pietrazzi Malatacca, Fessura - Montagnola S.Rosalia, Fessura (Valdesi) - Pendici Settentrionali del Pizzo S. Pantaleo, Fessura delle Ragnatele – Rotoli, Grotta - Rocca Rossa, Grotta (Località Favorita) - Parco Della Favorita, Grotta Addaura Caprara - Contrada Addaura-Monte Pellegrino, Grotta Bianca - Monte Gallo, Grotta Biondo, Grotta Catalfano - Costa del Cimitero dei Rotoli, Grotta Cavarretta - Rotoli-Monaco, Grotta Coda di Volpe – Mondello, Grotta Colonna - Monte Gallo, Grotta Conza - Contrada Conza-Pizzo Manolfo (Tommaso Natale), Grotta De' Benfratelli - C.Da Pietrazzi Malatacca, Grotta Degli Spiriti - C.Zo S.Croce - M.Castellaccio, Grotta Dei Bovidi - Addaura; Riparo dell'Addaura Caprara, Grotta dei Capezzoli - Statua di Diana, Parco della Favorita, Grotta dei Morselli - Costa Della Vergine Maria, Grotta Dei Panni - Pizzo Di Pilo, Grotta Dei Pietrazzi - C.Zo S.Croce - M.Castellaccio, Grotta Dei Pipistrelli – Rotoli, Grotta Dei Porci - C.Da Pietrazzi Malatacca, Grotta Dei Porci - Montagnola S. Rosalia, Grotta Dei Porci - Rocca Rossa, Grotta Dei Quattro Scomparsi - Cave Dell'Arenella, Grotta Dei Vaccari - C.Da Marinella, Grotta Dei Vasi - Monte Pellegrino, Grotta Del Bauso Rosso - Monte Gallo, Grotta Del

Bovide - Montagnola S.Rosalia, Grotta Del Caccamo - Mezzo Arancio, Grotta Del Capraio - C.Da Marinella, Grotta Del Condannato - Valle Dell'eremita o "Scala Vecchia" M Pellegrino, Grotta Del Ferraro - Parco Della Favorita, Grotta Del Feudo Di Mezzo - C.Da Pietrazzi Malatacca, Grotta Del Laghetto - Viale Regina Margherita, Grotta Del Malpasso - Monte Gallo, Grotta Del Monaco - Pendici Orientali Di Pizzo Monaco, Grotta Del Passerello - Passerello Nella Costa Dei Rotoli, Grotta Del Pecoraro - Monte Gallo, Grotta Del Pidocchio - Mezz'arancio, Grotta Del Ponte - M.Pellegrino Versante Occ.- Parco Della Favorita, Grotta Del Roveto - Parco Della Favorita, Grotta Del Vallone D'inverno, Grotta Del Vallone Guggino - Cozzo S.Rocco - M.Castellaccio, Grotta Del Vallone La Montagnola - Pendici Settentrionali Del Pizzo S. Pantaleo, Grotta Del Volo Dell'aquila - Pendici Pizzo Volo Dell'aquila, Grotta Della Caramula, Grotta Della Civetta - Viale Regina Margherita, Grotta Della Colonnina - Pendici Settentrionali Del Pizzo S, Pantaleo, Grotta Della Diaclasi - Viale Regina Margherita, Grotta Della Finestrella - Pendici Settentrionali Del Pizzo S. Pantaleo, Grotta Della Molara - C.Da Pitrazzi Cruillas - Periferia Ovest Palermo, Grotta Della Monaca - Parco Della Favorita, Grotta Della Scala - Rocca Rossa, Grotta Della Sorgente - Montagnola S.Rosalia, Grotta Della Speziaria - Parco Della Favorita, Grotta Della Stazione - Baida - Stazione Ferroviaria Boccadifalco, Grotta Dell'acqua - Monte Gallo, Grotta Dell'acqua - Parco Della Favorita, Grotta Dell'arena – Baida, Grotta Dell'arenella - Pendici Orientali Pizzo Grattarola; Cave Dell'Aren, Grotta Delle Colombe - Pendici Orientali Del Canaloncino Della "Scala Vecchia", Grotta Delle Colonnine - Rocca Rossa, Grotta Delle Incisioni – Addaura, Grotta Delle Quattro Arie - C.Da Quattro Arie, Grotta Delle Vitelle - C.Da Marinella, Grotta Dell'eremita - Addaura; Riparo Dell'addaura Caprara, Grotta Dello Spacco - Pendici Occidentali Del Pizzo Di Gorgo Rosso, Grotta Dell'Olio - Monte Gallo, Grotta Dell'Olivella - Montagnola S.Rosalia - Montagnola Di S.Elia, Grotta Di Luparello – Baida, Grotta Di Monreale - Piazza Vitt. Emanuele, Grotta Di Pizzo Minolfo - Pizzo Minolfo, Grotta Di S. Rosalia - Piano Della Grotta, Grotta Di S.Ciro - Monte Grifone, Pizzo Sferrovecchio Maredolce, Grotta Di S.Rosalia - Montagnola S.Rosalia - Montagnola Di S.Elia, Grotta Giacchery - Parco Della Favorita, Grotta I - Monte Pellegrino, Grotta II - Monte Pellegrino, Grotta III - Monte Pellegrino, Grotta Impisu - C.Da Impisu, Grotta IV- Monte Pellegrino, Grotta Marasa' – Baida, Grotta Mazzone - Monte Gallo, Grotta Niscemi - Parco Della Favorita - M. Pellegrino, Grotta Parisi - C.Da Pietrazzi Malatacca, Grotta Perciata - C.Da Marinella, Grotta Perciata - Contrada Addaura-Monte Pellegrino, Grotta Regina - C.Da Marinella, Grotta Salerno – Baida, Grotta Salerno II – Baida, Grotta Tedesco - C.Da Pietrazzi Malatacca, Grotta Trabucco - C.Da Pietrazzi Malatacca, Grotte Del Buzzillino, Grotticina - C.Da Pietrazzi Malatacca, Grotticina - Montagnola S. Rosalia, Grotticina - Montagnola S.Rosalia, Grotticina - Rocca Rossa, Grotticina (Località Addaura) – Addaura, Grotticina (Località Arenella) - Arenella, Minnelli, Grotticina (Località Favorita) - Parco Della Favorita, Grotticina (Località Favorita) - Parco Della Favorita, Grotticina (Località Favorita) - Parco Della Favorita, Grotticina Del Cantiere Dell'Addaura – Addaura, Grotticina Di Celesi – Addaura, Grotticina Di Cozzo Portello - Monte Gallo, Grotticina Di S. Rosalia - Piano Della Grotta, Pozzo Di Pizzo Sella - Pizzo Sella - Capo Gallo, Pozzo Di Vallefico - Pizzo Vallefico, Pozzo La Montagnola - La Montagnola, Riparo - C.Da Pietrazzi Malatacca, Riparo Delle Vacche - Montagnola S.Rosalia, Riparo Mazzone - Monte Gallo, Tana - Montagnola S.Rosalia, Zubbietto C. Mandria - Cozzo Della Mandria, Zubbietto Del M. Petroso - Monte Petroso, Zubbietto Delle Batterie - Cozzo Delle Batterie, Zubbietto Dello Schiavo - Bosco Vecchio, Zubbietto Piano Badami - Piano Badami, Zubbio Bevilacqua - Costa Finocchiaro, Zubbio Della Montagnola - Rocca Rossa, Zubbio Di Gorgo Rosso - Monte Pellegrino, Zubbio Di Monte Petroso - Monte Petroso, Zubbio Di Pizzo Di Mezzo - Monte Pellegrino, Zubbio Sotto La Statua - Pendici Sud Orientali Del Cozzo Delle Batterie

geositi

Bellolampo - Deposito fossilifero, Boccadifalco - Deposito fossilifero, M.Grifone - Deposito fossilifero, Valle del Fico - Deposito fossilifero

calanchi

-

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	111
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	65
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*

sugherete	-
querceti di rovere e roverella	<1%
pinete di pini mediterranei	-
leccete	<1%
faggete	-
cerrete	-
castagneti	-
formazioni pioniere e secondarie	-
boschi di altre latifoglie	-

arbusteti e macchie

arbusteti montani e supramediterranei	-

macchie e arbusteti mediterranei	4%	
formazioni riparie vegetazione dei corsi d'acqua	<1%	
vegetazione sinantropica rimboschimenti	11%	
praterie, pascoli, incolti	14%	

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette riserve naturali orientate	8%	Capo Gallo, Grotta Molara, Monte Pellegrino, Serre della Pizzuta Grotta Conza
Rete Natura 2000 ZSC/ZPS	27%	

SISTEMA ANTROPICO

SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	7%
Paesaggio delle colture arboree	2%
Paesaggio dell'oliveto	4%
Paesaggio dell'agrumeto	11%
Paesaggio del vigneto	<1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	11	Pizzo Cannita, Cavità naturali di Monte Gallo, Grotta e Castello di S. Ciro, San Ciro, Qanat di Via Castelforte, Qanat di Villa Raffo, Qanat in loc. Piana dei Colli, Qanat C.so Calatafimi Mezzo Monreale, Qanat Via Micciulla e camera dello scirocco, Qanat Via Pitrè Cappuccini, Qanat Scalea 2
aree di interesse archeologico	126	

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione Palermo	
centro storico di origine medievale Altofonte, Monreale	
centro storico di nuova fondazione Ficarazzi, Villabate	
nucleo storico *Comune di Palermo:* Mondello, Sferracavallo, Acquasanta, Vergine Maria, Croce Verde, Arenella, Ciaculli, Uditore, Passo di Rigano, Acqua dei Corsari, Bandita, Roccella, Conte Federico, Brancaccio, Camastra, La Rocca, Pietratagliata, Altarello di Baida, Cruillas, Guadagna, Pagliarelli, San Lorenzo, Tommaso Natale, Partanna, Villagrazia, Boccadifalco, Falsomiele, Sant'Erasmo, Resuttana, Romagnolo, Romagnolo, Pallavicino *Comune di Monreale:* Ciambra, San Martino delle Scale *Comune di Ficarazzi:* Ficarazzelli *Comune di Villabate:* Pomara	
nucleo storico a funzionalità specifica Comune di Palermo Borgo Bellolampo, Quartiere Matteotti	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare (torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	107
B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	76

C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	132
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	198
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	31

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	121
ferrovia storica (linee dismesse)	-

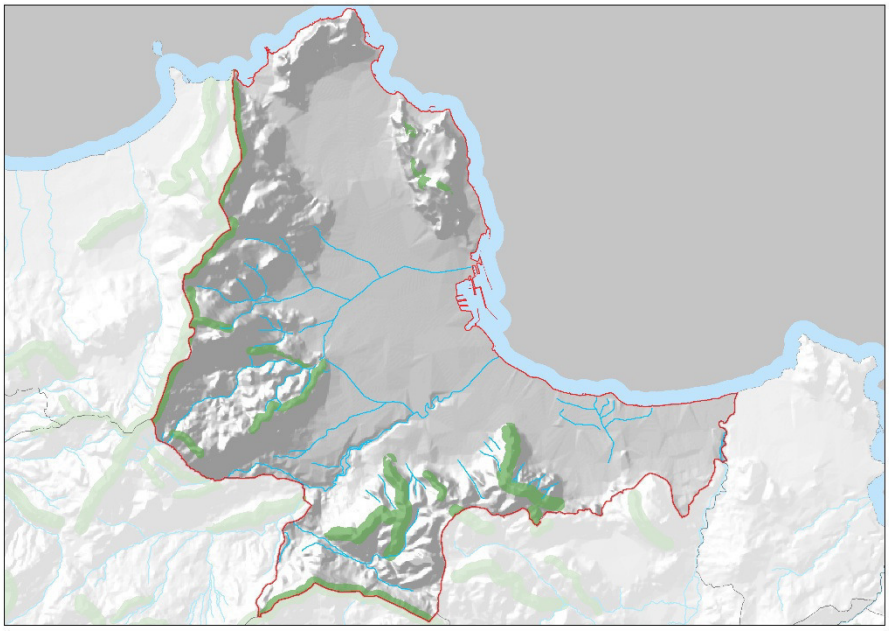
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

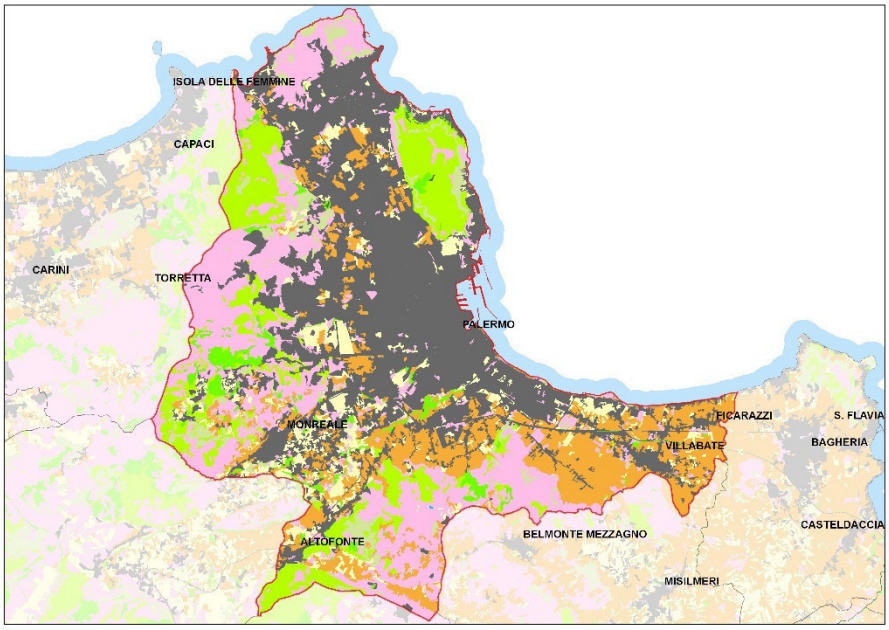
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	30%
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	3%
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	11%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	8%
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	15%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	12%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	15%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

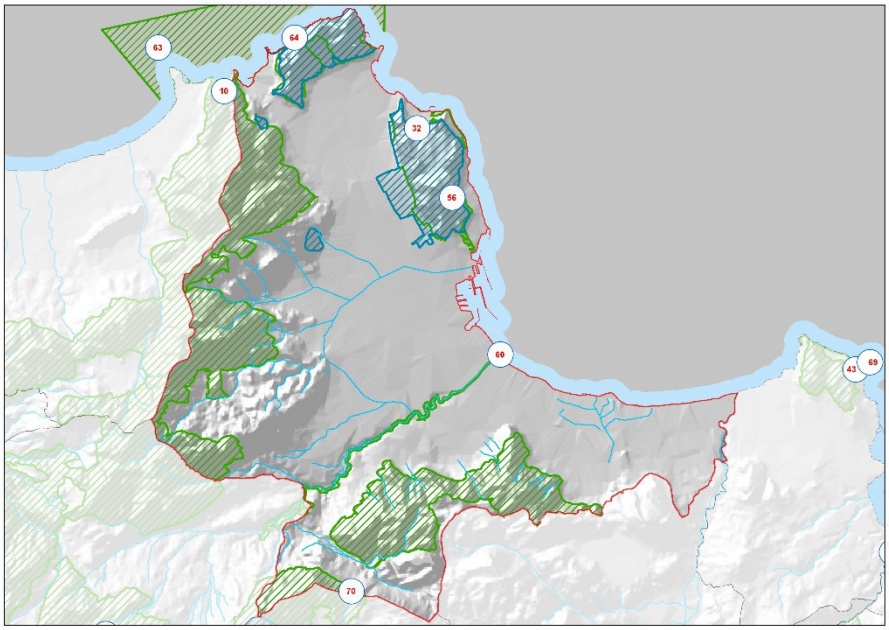
paesaggi urbani	8%
paesaggi delle ville e parchi storici	8%
paesaggi archeologici	<1%
paesaggi costieri	1%
paesaggi fluviali e lacustri	4%
paesaggi agrari	7%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	29%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	3%
aree di recupero	<1%



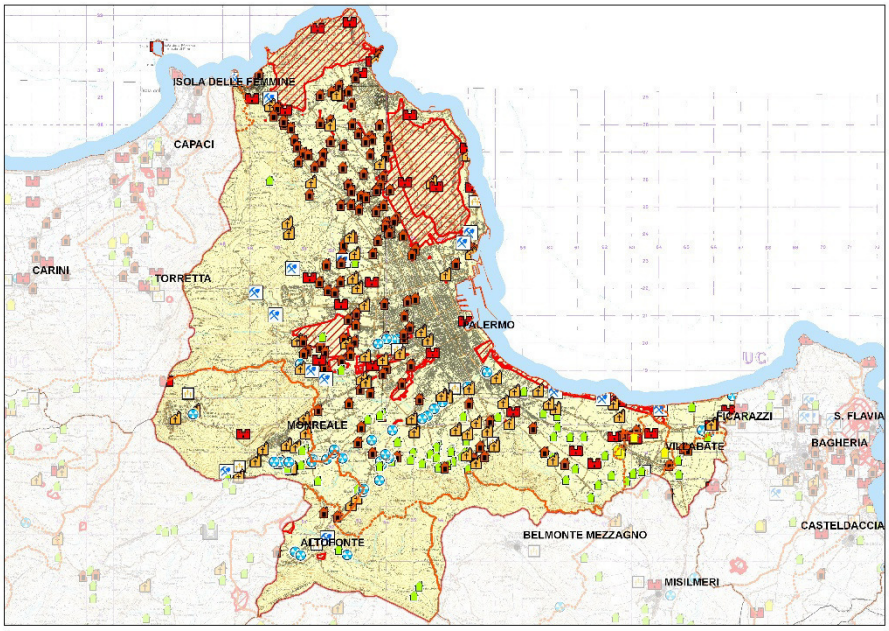
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



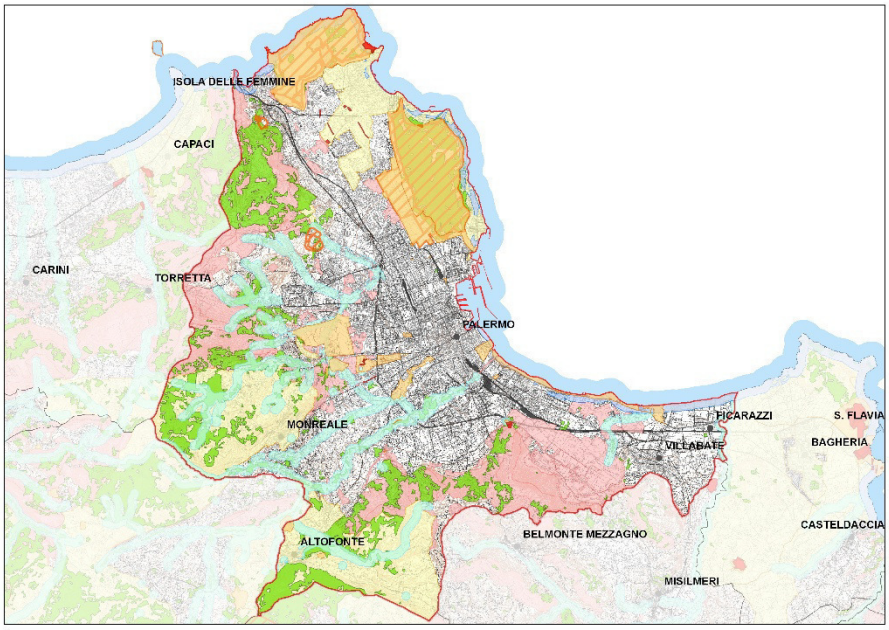
Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



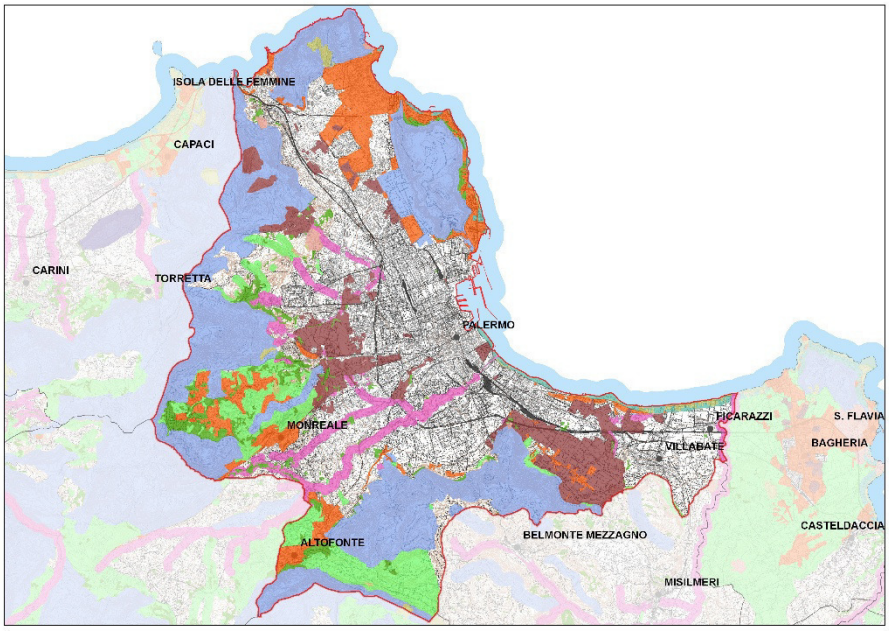
Biotopi e aree naturali e seminaturali



Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



Aree tutelate: Beni paesaggistici

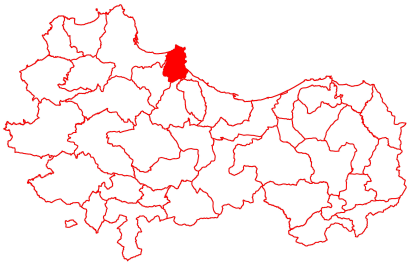


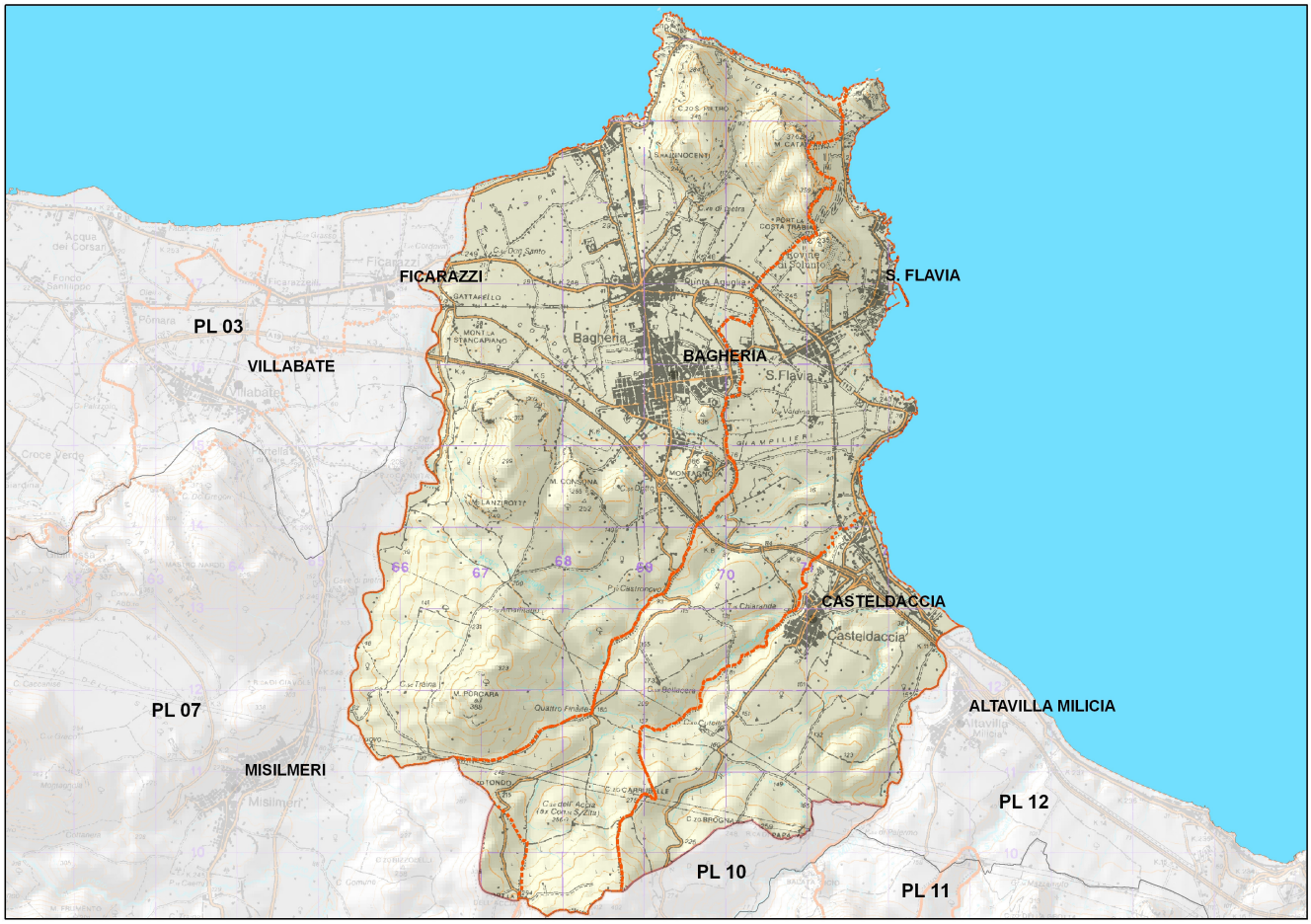
I paesaggi

PAESAGGIO LOCALE 04
“Bagheria”

Nel Paesaggio Locale ricadono i territori comunali di Bagheria, Casteldaccia e S.Flavia, con i relativi centri abitati, Belmonte Mezzagno e Misilmeri. Il paesaggio è delimitato dalle valli dell’Eleuterio e del Milicia e dalle colline Lanzirotti - Porcara - Portella dell'Accia e comprende la piana costiera quaternaria, degradante a mare di Bagheria e quelle di S. Flavia e Casteldaccia, solcate da brevi fiumare con stretti e profondi valloni che sfociano perpendicolarmente alla costa.

Sulla costa, i rilievi isolati triassici carbonatici di M. Catalfano e Cozzo S.Pietro separano il golfo di Palermo da quello di Termini. I promontori di Capo Mongerbino, Capo Zafferano e Solanto caratterizzano la costa rocciosa dove sorgono i porticcioli di Porticello e di Sant'Elia. Dopo Solanto la costa diviene sabbiosa e più rettilinea sino alla foce del Milicia e forma ampi lidi (Fondachello) e sabbiosa è la costa tra l’Eleuterio ed il borgo di Aspra.





Il paesaggio locale di Bagheria è delimitato dalle valli del Fiume Eleuterio e del Fiume Milicia e dalle colline Lanzirotti - Porcara - Portella dell'Accia. Comprende la piana costiera quaternaria, degradante a mare solcata da brevi fiumare con stretti e profondi valloni che sfociano perpendicolarmente alla costa.
Il paesaggio locale si protende verso mare con i rilievi triassici carbonatici isolati di M. Catalfano e Cozzo S.Pietro che separano il golfo di Palermo da quello di Termini.
Il tratto litorale è un alternarsi di promontori (Capo Mongerbino, Capo Zafferano e Soltanto) che caratterizzano la costa rocciosa e qui sorgono i porticcioli di Porticello e di Sant'Elia mete per turisti e pescatori. Dopo Solanto la costa diviene sabbiosa e più rettilinea sino alla foce del Milicia e forma ampi lidi (es. Fondachello) e sabbiosa è la costa tra l'Eleuterio ed il borgo di Aspra.
Il territorio offre una varietà notevole di paesaggi, di ambienti suggestivi e di vedute panoramiche sul golfo di Palermo e di Termini. Significativo, ma degradato, è il paesaggio delle valli incassate e delle foci del fiume Eleuterio e del Milicia, intensamente coltivate ad agrumi e olivi, costituiscono risorse da salvaguardare e da valorizzare.
I rilievi costieri presentano vegetazione rupestre, le garighe e praterie e costituiscono habitat di interesse europeo (ZSC ITA 020019 "Rupi di Catalano e Capo Zafferano").
Il paesaggio agricolo della piana è caratterizzato da estese colture di agrumi mentre sulle colline prevalgono gli oliveti, vigneti e seminativi.
Caratterizzano questo paesaggio la Colonia ellenistica di Solunto su Monte Catalfano e i resti della colonia punica arcaica di Solanto presso l'omonimo promontorio.
Dall'antica città di Solunto, è possibile fruire una veduta panoramica della costa fino alla rupe di Cefalù e cogliere le trasformazioni del paesaggio.
I numerosi beni storico-architettonici, come bagli, ville, torri costiere, castelli, tonnare, mulini, qualificano il paesaggio e costituiscono importanti elementi di percezione e di riferimento visivo.
I principali centri sono Bagheria, fondata nel XVII sec, posta sulla sella tra monte Catalfano e monte Porcara, luogo privilegiato di villeggiatura dell'aristocrazia palermitana, immersa fra i giardini di agrumi; Santa Flavia, fondato nel XVIII sec, alle pendici di monte Catalfano, a maglia ortogonale generata da villa Filangeri e dall'asse verso mare; il centro di Casteldaccia, fondato nel XVIII sec, che sorge su un costone prospiciente il mare tra il vallone omonimo e il V.ne Perriera.
Lungo la costa sorgono i nuclei storici di Aspra, Porticello, Sant'Elia e Solanto che si affacciano su suggestive insenature.
Gli insediamenti turistici (un tessuto misto tra case di villeggiatura, alberghi e servizi per il tempo libero che ha inglobato i nuclei e i centri più antichi) si sviluppano lungo tutta la costa: dall'Aspra contornano le pendici del Catalfano e si estendono nella pianura costiera di Casteldaccia sino alla foce del Milicia.
Molto forte è la pressione antropica sulle risorse paesistiche e sul patrimonio architettonico e culturale che si trova nei contesti urbani e rurali.
Le numerose cave a cielo aperto in fossa nella piana di Bagheria e sulle pendici del Catalfano, di Cozzo S. Pietro, di M.te Consona compromettono la qualità ambientale del paesaggio.

Nonostante l’area costiera sia tutta sottoposta a tutela paesaggistica secondo ex L.1497, le costruzioni sulla costa, molto prossime al mare, costituiscono fattori di degrado ambientale e visivo e formano una barriera che impedisce la relazione con il mare, necessitano di interventi di miglioramento urbano e paesaggistico al fine di consentire la valorizzazione del patrimonio ambientale e la fruizione pubblica del litorale.
La perdita dei caratteri tradizionali, l’abbandono delle tradizionali attività agricole, la crescita indiscriminata dell’urbanizzazione, l’abusivismo edilizio, l’inquinamento ambientale sono pratiche e processi critici che determinano il degrado paesistico-ambientale del territorio.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Altavilla Milicia, Bagheria, Casteldaccia, Ficarazzi, Misilmeri, Santa Flavia

- **Superfice** (Kmq.) 54

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	96%
da 300 a 600	4%
da 600 a 900	-
da 900 a 1.200	-
da 1.200 a 1.500	-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	12
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	4

pianure (sup. %)

altopiano	2%
piana costiera	46%
piana fluviale	1%

cime
Capo Zafferano, Cozzo Carrubelle, Cozzo S. Pietro, Cozzo Tondo, Montagnola, Monte Catalfano, Monte Consegna, Monte Irice, Monte La Città, Monte Lanzirotti, Monte Porcara

crinali principali
-

crinali secondari
-

selle
Portella Costa Trabia

doline
-

grotte
Grotta Del Pellegrino - Monte Catalfano, Grotta Dell'eremita - Monte Catalfano, Grotta I - Monte Catalfano, Grotta II - Monte Catalfano, Grotta Mistretta - Monte La Citta', Zubbio A NW Di Cozzo San Pietro - Monte D'aspra, Zubbio Ad E. Di C. S. Pietro - Cozzo S. Pietro, Zubbio Ad E. Di C. Tondo - Cozzo Tondo, Zubbio Del Cavallo Di Mezzo - Monte Catalfano, Zubbio Di Cozzo San Pietro - Monte D'aspra, Zubbio Di Monte Catalfano - Monte Catalfano

geositi
S.Elia - Deposito fossilifero

calanchi
-

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	16
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	-
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*		
sugherete	-	
querceti di rovere e roverella	-	
pinete di pini mediterranei	-	
leccete	-	
faggete	-	
cerrete	-	
castagneti	-	
formazioni pioniere e secondarie	<1%	
boschi di altre latifoglie	-	
arbusteti e macchie		
arbusteti montani e supramediterranei	-	
macchie e arbusteti mediterranei	3%	
formazioni riparie		
vegetazione dei corsi d'acqua	<1%	
vegetazione sinantropica		
rimboschimenti	1%	
praterie, pascoli, incolti	5%	

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette		
riserve naturali orientate	-	
Rete Natura 2000		
ZSC/ZPS	6%	

SISTEMA ANTROPICO
SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	17%
Paesaggio delle colture arboree	<1%
Paesaggio dell'oliveto	15%
Paesaggio dell'agrumeto	40%
Paesaggio del vigneto	-

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	4	Solunto, C.da San Cristoforo, C.da Campofranco-Olivetano, Monte Porcara,
aree di interesse archeologico	11	

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione
-

centro storico di origine medievale
-

centro storico di nuova fondazione
Bagheria, Casteldaccia, Santa Flavia

nucleo storico
-

nucleo storico a funzionalità specifica
-

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare	
(torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	29

B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	8
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	22
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	56
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	11

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	44
ferrovia storica (linee dismesse)	-

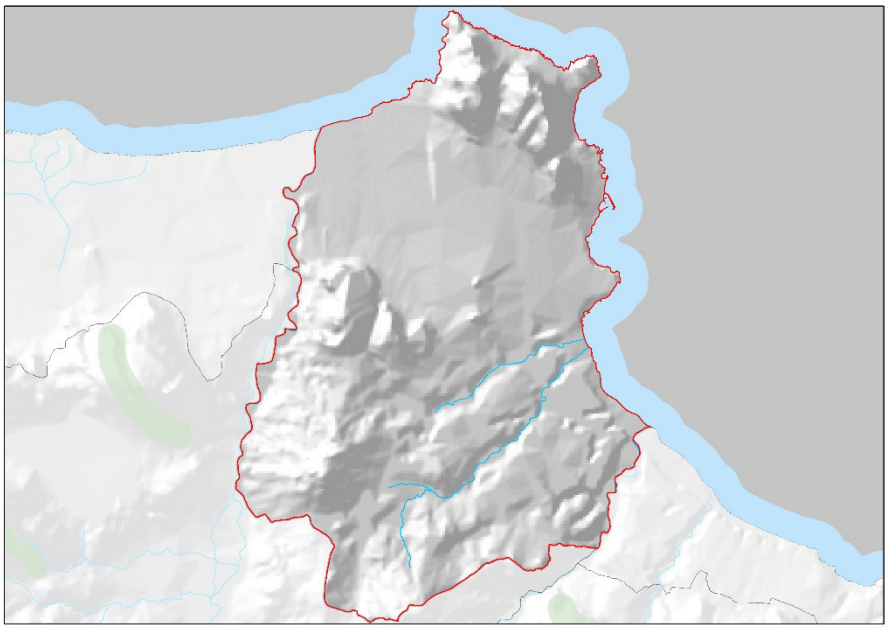
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

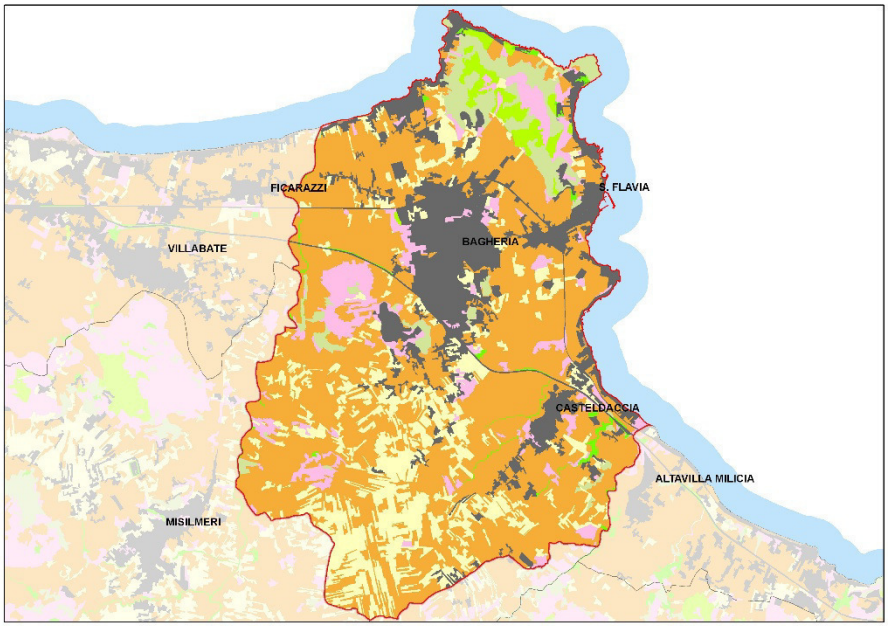
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	83%
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	8%
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	8%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	-
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	4%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	4%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	1%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

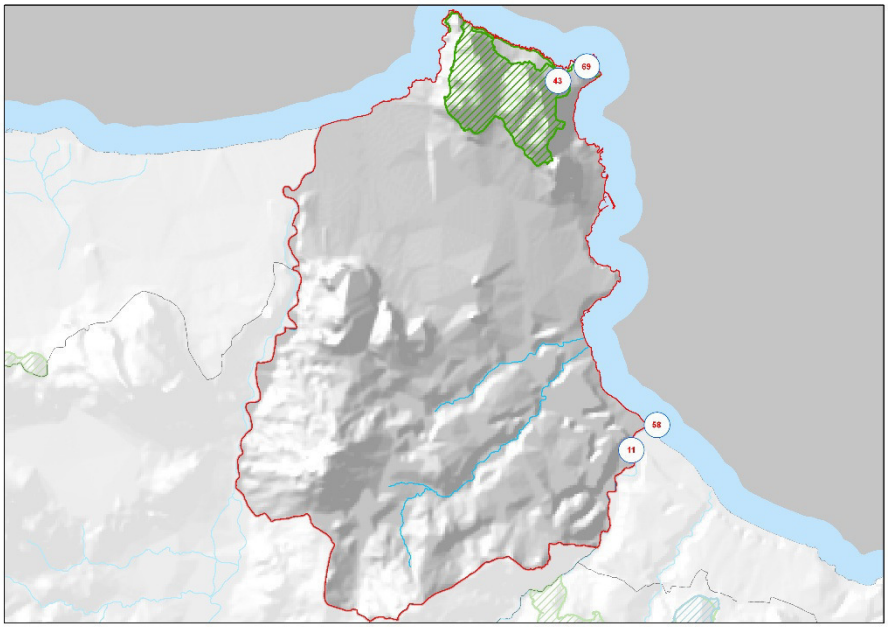
paesaggi urbani	15%
paesaggi delle ville e parchi storici	1%
paesaggi archeologici	3%
paesaggi costieri	4%
paesaggi fluviali e lacustri	3%
paesaggi agrari	49%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	5%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	1%
aree di recupero	3%



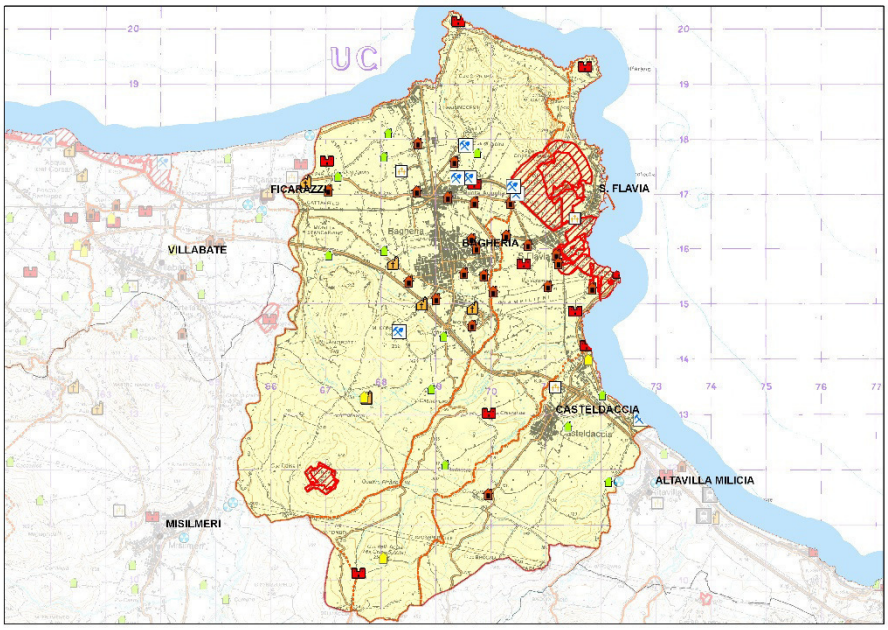
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



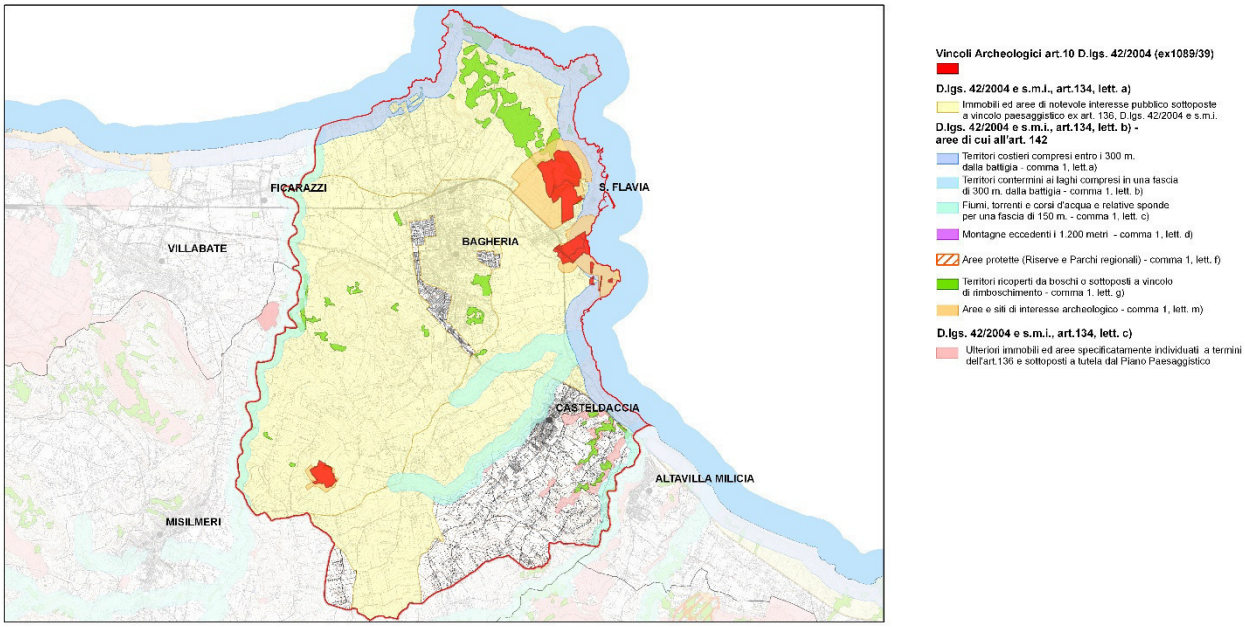
Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



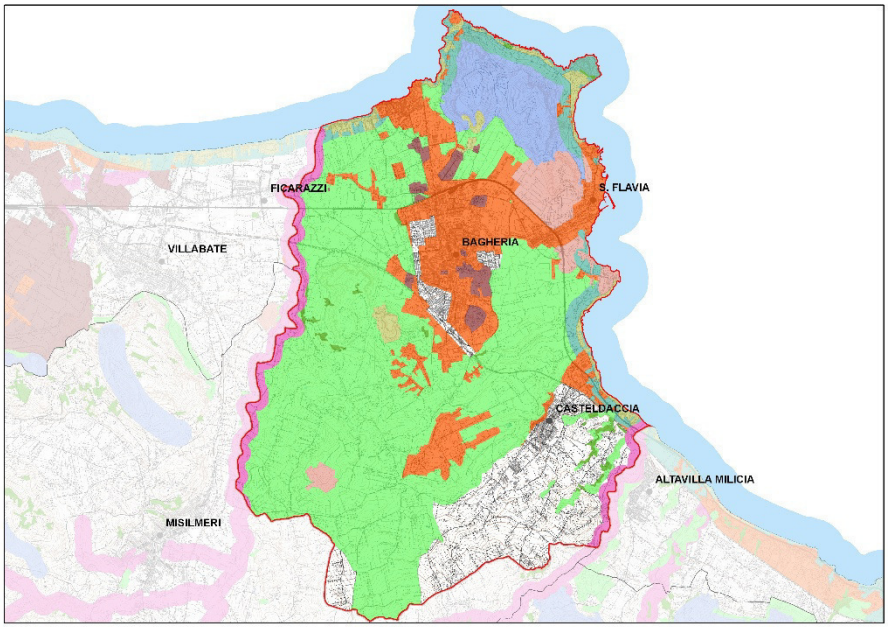
Biotopi e aree naturali e seminaturali



Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



Aree tutelate: Beni paesaggistici



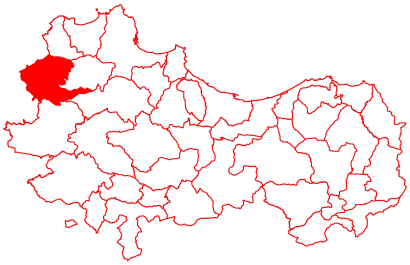
I paesaggi

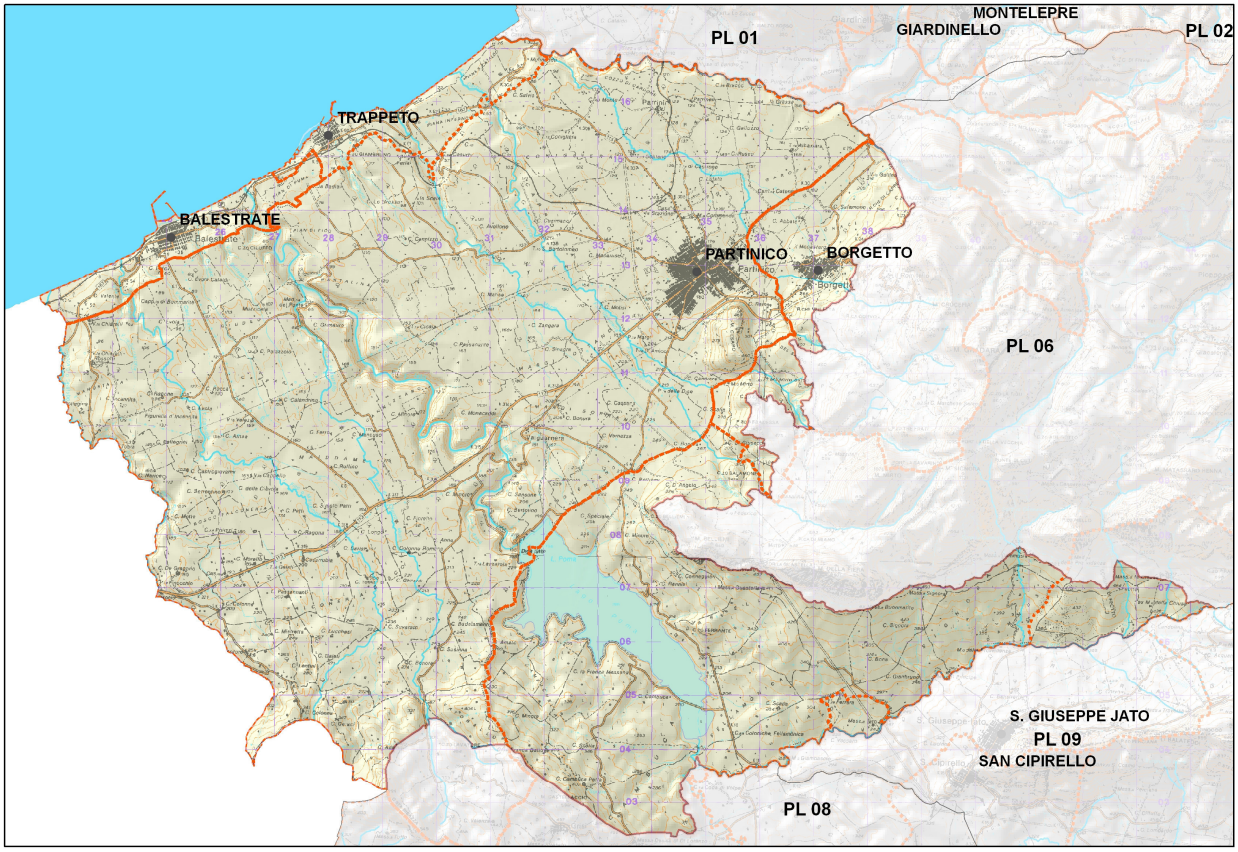
PAESAGGIO LOCALE 05
“Piana partenicese”

Il territorio compreso nel Paesaggio Locale della Piana Partinicese interessa i comuni di Balestrate, Trappeto, Partinico e Borgetto, dove ricadono i relativi centri abitati, nonché porzioni dei comuni di Monreale e S.Giuseppe Jato.

E’ un paesaggio con orizzonte visivo aperto verso il mare prevalentemente pianeggiante tranne che nel suo settore orientale dove la pianura aumenta con dolcezza la sua pendenza per raccordarsi ai rilievi.

La pianura costiera e la piana di Partitico sono attraversate da diversi fiumi tra cui il fiume Jato e, quasi parallelamente alla costa, dall’Autostrada Palermo – Mazara del Vallo, dalla linea ferrata e dalla SS che creano un netto divario tra un’area costiera e l’entroterra.





La pianura costiera e la piana di Partitico sono sezionate da diversi fiumi con andamento circa NNW-SSE il cui trend parallelo è dettato da allineamenti tettonici. I più importanti sono il fiume Jato che attraversa il paesaggio locale nella sua porzione mediana e si allarga nell'entroterra nell' invaso artificiale del Lago Poma e il Fiume Nocella che segna il confine con il Paesaggio Locale 1.
La pianura è inoltre interrotta, quasi parallelamente alla costa, dall'Autostrada Palermo – Mazara del Vallo, dalla linea ferrata e dalla SS che creano un netto divario tra un'area costiera e l'entroterra.
La prima, dominata dalla presenza dei centri di Trappeto e Balestrate, è caratterizzata, nonostante sia quasi interamente vincolata ai sensi dell'Art.136 Dlgs 42/2004, da costruzioni sulla costa molto prossime al mare che costituiscono fattori di degrado ambientale e visivo e che formano una barriera che impedisce la relazione con la costa prevalentemente bassa e sabbiosa.
La fascia costiera a confine con la provincia di Trapani, bassa e sabbiosa, quasi pressoché integra, è caratterizzata da un sistema dunale arricchito da forme faunistiche e floristiche di grande qualità paesaggistica e tale da spiegare l'esistenza di un sito Natura 2000 ZSC ITA010018 "Foce del Torrente Calatubo e Dune".
L'entroterra che ospita i centri urbani di Partinico e Borgetto, invece, è ancora caratterizzato da un paesaggio agricolo che domina fortemente e connota questa porzione di territorio.
Qui si è consolidato come nodo territoriale del sistema occidentale della provincia, grazie alle sue terre fertili ed alla vivacità economica e produttiva, la città di Partitico che ha generato uno sviluppo urbano di notevole ampiezza.
Numerose le architetture storiche per la difesa e la produzione agricola presenti nel territorio. La pianura è caratterizzata da masserie, borghi, mulini ma soprattutto torri, molte ancora ben conservate, che testimoniano un passato glorioso di questa zona legato alla dominazione araba che contribuì alla formazione ed al consolidamento del nuovo assetto agricolo del territorio.
Nel territorio sono presenti, inoltre, numerosi siti ed aree di interesse archeologico il più rappresentativo è l'area di Monte Cesarò che rappresenta anche una importante componente morfologica del territorio.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Borgetto, Balestrate, Carini, Giardinello, Monreale, Partinico, San Giuseppe Jato, Trappeto, Terrasini

- **Superfice** (Kmq.) 162

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	75%
da 300 a 600	25%
da 600 a 900	-
da 900 a 1.200	-
da 1.200 a 1.500	-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	2
costa sabbiosa	5
falesia	-
spiaggia	1

pianure (sup. %)

altopiano	<1%
piana costiera	57%
piana fluviale	5%

cime

Cozzo Ciluffo, Cozzo Giambruno, Cozzo Salamone, Monte Cesarò

crinali principali
C.zo Belliemi - M. della Fiera

crinali secondari
Costa Bisazza, M. Castellaccio

selle
-

doline
Margisottano

grotte
-

geositi
Balestrate - Deposito fossilifero, Ciammarita, Trappeto - Deposito fossilifero, F.so Raccuglia, Partinico - Deposito fossilifero, Foce F.Nocella - Deposito fossilifero, Madonna del Ponte, Balestrate - Deposito fossilifero, Partinico - Deposito fossilifero, Partinico - Travertino con impronte vegetali - Sezioni geologiche di interesse, Settepani, Balestrate - Deposito fossilifero

calanchi
-

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	105	
superficie lacustre (Kmq)	5	Lago Poma
sorgenti (n.)	30	
sorgenti termali (n.)	-	

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*	
sugherete	-
querceti di rovere e roverella	<1%
pinete di pini mediterranei	-
leccete	<1%
faggete	-
cerrete	-
castagneti	-
formazioni pioniere e secondarie	-
boschi di altre latifoglie	-
arbusteti e macchie	
arbusteti montani e supramediterranei	-
macchie e arbusteti mediterranei	1%
formazioni riparie	
vegetazione dei corsi d'acqua	1%
vegetazione sinantropica	
rimboschimenti	1%
praterie, pascoli, incolti	4%

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette	
riserve naturali orientate	-
Rete Natura 2000	
ZSC/ZPS	<1%

SISTEMA ANTROPICO
SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	38%
Paesaggio delle colture arboree	6%
Paesaggio dell'oliveto	8%
Paesaggio dell'agrumeto	8%
Paesaggio del vigneto	21%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	-
aree di interesse archeologico	23

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione	
-	
centro storico di origine medievale	
Partinico	
centro storico di nuova fondazione	
Balestrate, Borgetto, Trappeto	
nucleo storico	
Comune di Partinico:	
Valguarnera Ragali, Parrini	
nucleo storico a funzionalità specifica	
Comune di Monreale:	
Case coloniche Fellamonica	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare	
(torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	27

B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	8
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	7
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	32
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	3

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	123
ferrovia storica (linee dismesse)	-

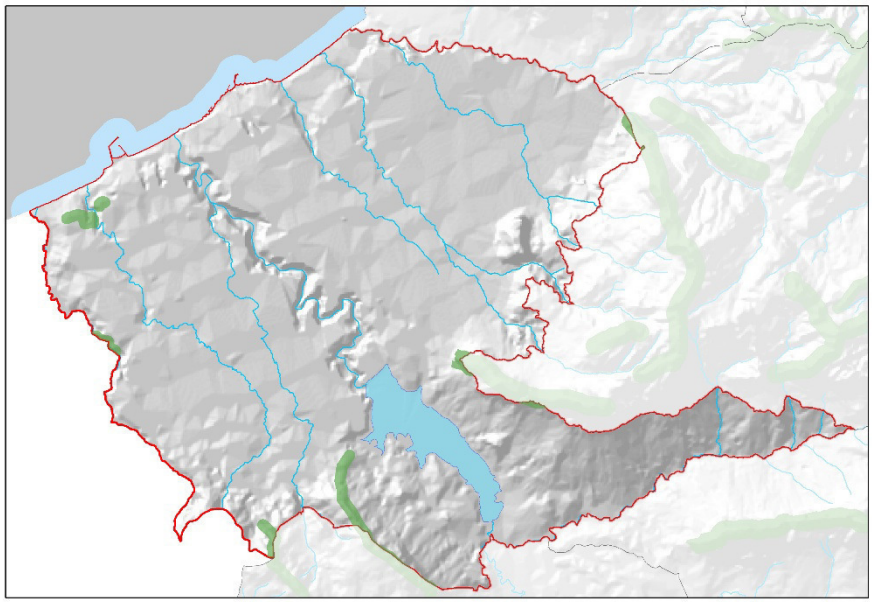
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

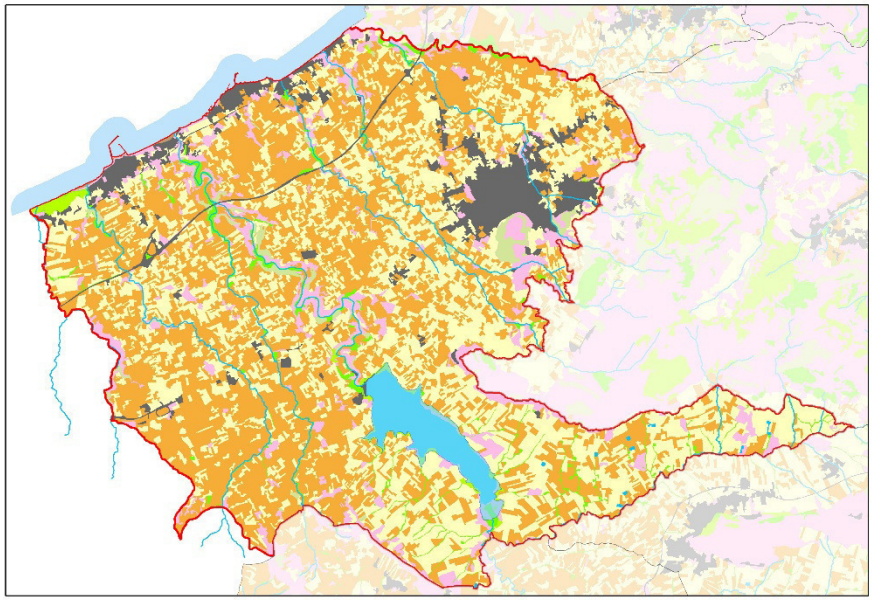
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	5%
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	2%
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	3%
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	17%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	-
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	3%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	1%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	48%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

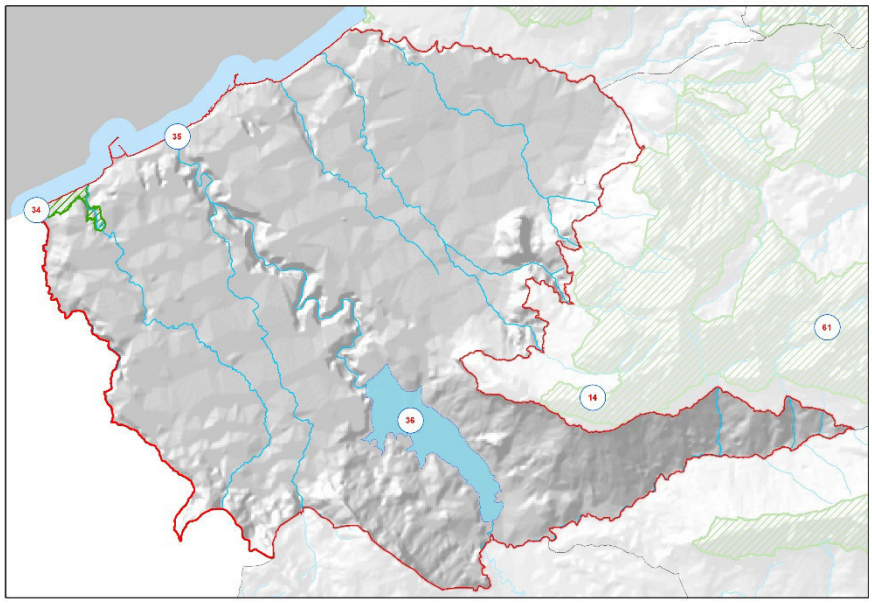
paesaggi urbani	1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	<1%
paesaggi costieri	1%
paesaggi fluviali e lacustri	12%
paesaggi agrari	56%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	2%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	1%
aree di recupero	1%



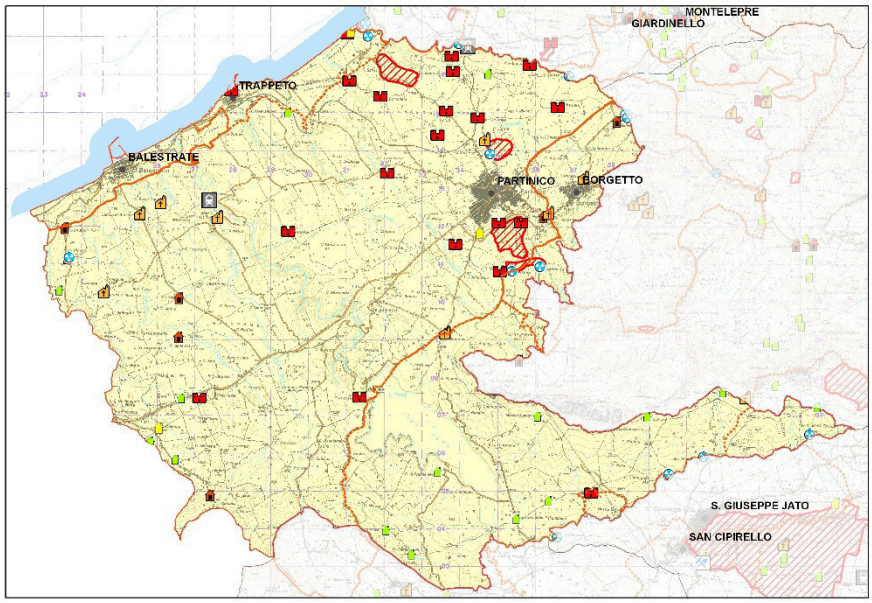
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



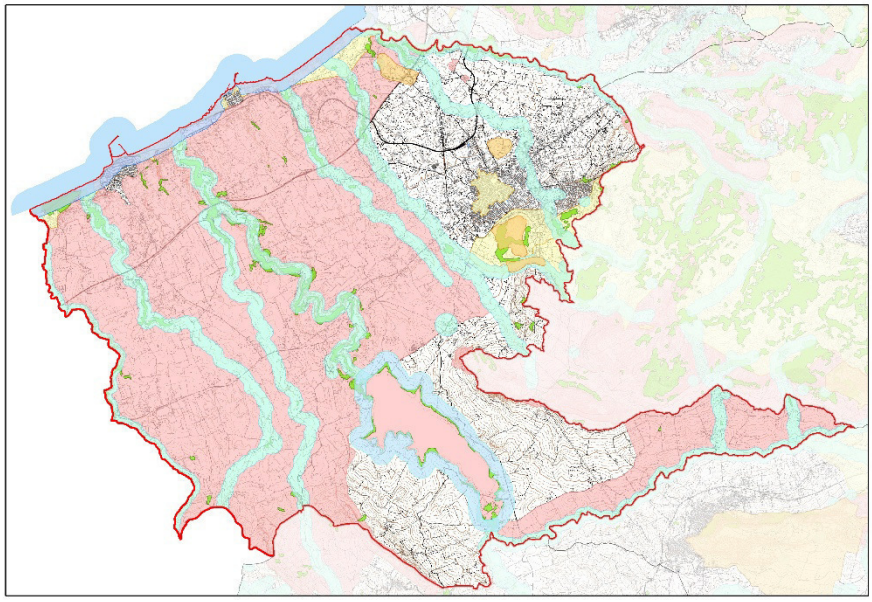
Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



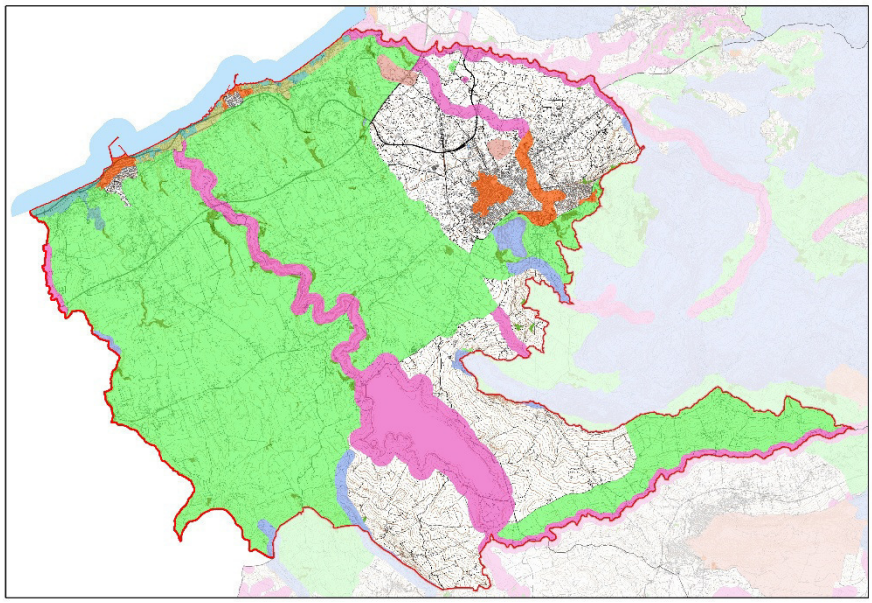
Biotopi e aree naturali e seminaturali



Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



Aree tutelate: Beni paesaggistici



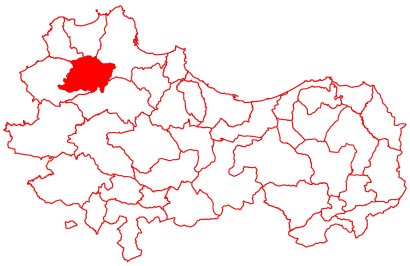
I paesaggi

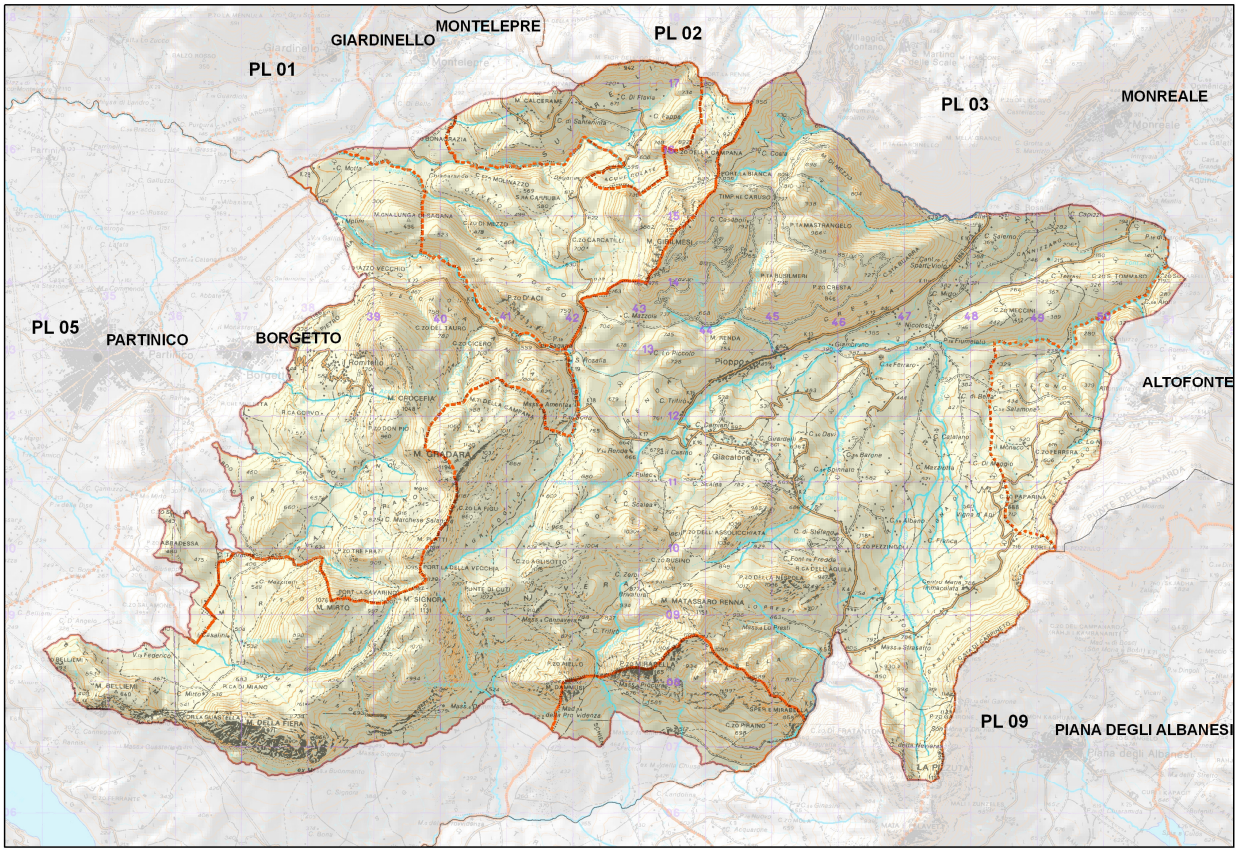
PAESAGGIO LOCALE 06
“Alta Valle dell’Oreto”

Il paesaggio locale dell’Alta Valle dell’Oreto comprende parte dei territori comunali di Altofonte, Borgetto, Giardinello, Montelepre, Monreale e San Giuseppe Jato.

E’ limitato ad ovest e a sud da un ampio anfiteatro roccioso che lo separa dalla piana di Partinico (ad ovest) e dalla fertile vallata dello Jato (a sud).

L’anfiteatro montuoso è aperto in direzione NE-SW dove si ha l’alta valle dell’Oreto modellata da un sistema idrografico dendritico e con una grande varietà morfologica di un elevato valore scenico.





E’ limitato ad ovest e a sud da un ampio anfiteatro roccioso costituito a NW dai massicci di Pizzo Mastrangelo, Monte Gibilmesi che degradano verso NW con Cozzo della Campana, Cozzo Carcatizzi; ad W i monti Crocevia, Gradara, Plattì e Signora, e a quota più bassa dai monti della Fiera e Cozzo Belliemi che lo separano dalla piana di Partinico, che si sviluppa ai piedi del Monte Cesarò, dove sorgono i centri di Borgetto e di Partinico. A Sud sorgono i brulli e ripidi versanti rocciosi dei monti Belliemi e della Fiera, che seguono verso est e NE con gli imponenti e caratteristici rilievi di Pizzo Dammusi, Pizzo Mirabella, Cozzo Piratino, Serra del Frassino, Maja e Pelevet, Pizzo Garrone, Costa di Carpineto, Cozzo Ferrera che dominano e caratterizzano la fertile vallata dello Jato.
Il paesaggio montano è caratterizzato dal profilo delle alte vette, dai versanti più o meno scoscesi interrotti da strette portelle, da fossi e valloni, dai costoni rocciosi, dal prevalere di una vegetazione a gariga e praterie e vegetazione rupestre con boschi naturali a prevalenza di leccio o ripopolamenti forestali.
Sono presenti specie della flora endemiche o minacciate, rare specie di rapaci, mammiferi predatori, popolazioni di coturnice di Sicilia ed infatti qui sono stati istituiti i siti natura 2000 “Monte Matassaro, M.Gradara e M.Signora” ITA 020030 e “M. Pizzuta, Costa del Carpineto, Punta della Moarda” ITA020026. Ad accrescere l’importanza paesaggistica di questi territori sono le numerose grotte di interesse archeologico/paleontologico e le suggestive strette e profonde gole che caratterizzano le creste rocciose come lo Sperone Mirabella e la Serra del Frassino.
Sulle pendici meno acclivi o sulle colline che raccordano i rilievi alle valli (Piana di Partinico, Valle dello Jato, Valle dello Stinco, Valle dell’Oreto) si ha un paesaggio agricolo vario con vigneti e uliveti e pochi seminativi.
L’anfiteatro montuoso è aperto in direzione NE-SW dove si apre l’alta valle dell’Oreto.
La vallata dell’Oreto è modellata da un sistema idrografico dendritico e presenta una grande varietà morfologica, dovuta all’alternarsi delle profonde incisioni, che alimentano il fiume Oreto, delle cime e dei pianori, dall’articolarsi tormentato di valli con corpi di frana di ingenti dimensioni che conferisce al paesaggio un elevato valore scenico. Lungo il percorso il paesaggio è ricco di emergenze geomorfologiche grotte, zubbi, gruppi di sorgenti.
Moltissimi sono in questo paesaggio locale i siti e le aree archeologiche ed i beni isolati legati prevalentemente all’attività agricola-pastorale come masserie, ville, case rurali, abbeveratoi, fontane.
L’insediamento è costituito dai nuclei di Pioppo e Giacalone e da un esteso tessuto di case isolate per la villeggiatura, sparse o in raggruppamenti sulle selle, sui pianori e nei valloni.
Il paesaggio è fortemente disturbato dall’attività estrattiva.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Altofonte, Borgetto, Giardinello, Montelepre, Monreale, San Giuseppe Jato

- **Superfice** (Kmq.) 115

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	4%
da 300 a 600	33%
da 600 a 900	46%
da 900 a 1.200	17%
da 1.200 a 1.500	< 1%
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE

SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	1%
piana costiera	<1%
piana fluviale	2%

cime
Balzo S. Pietro, Costa del Carpineto, Costa Lunga, Cozzo Aglisotto, Cozzo Belliemi, Cozzo Busino, Cozzo Carcatilli, Cozzo Cicero, Cozzo del Tauro, Cozzo della Campana, Cozzo di Mezzo, Cozzo Ferrera, Cozzo Iazzo Vecchio, Cozzo La Figura, Cozzo Meccini, Cozzo Paparina, Cozzo Pezzingoli, Cozzo Piraino, Cozzo S. Tommaso, Cozzo Scalia, Cozzo Secco, Cozzo Suvarelli, Il Castellaccio, La Pizzuta, Montagna Lunga di Sagana, Monte Belliemi, Monte Calcerame, Monte Crocefia, Monte Dammusi, Monte della Campana, Monte della Fiera, Monte di Mezzo, Monte Fior dell'Occhio, Monte Gibilmesi, Monte Gradara, Monte Matassaro Renna, Monte Mirto, Monte Platti, Monte Renda, Monte Signora, Pizzo Abbadessa, Pizzo Aiello, Pizzo Cresta, Pizzo D'Aci, Pizzo della Nespola, Pizzo dell'Assolicchiata, Pizzo Don Pio, Pizzo Mirabella, Pizzo Tre Frati, Punta Busilmeri, Punta Mastrangelo, Punte di Cuti, Rocca Corvo, Rocca dell'Aquila, Rocca di Miano, Serra del Frassino, Timpone Caruso

crinali principali
C.zo Belliemi - M. della Fiera, C.zo S.Tommaso - C.zo Meccini, Costa del Carpineto - La Pizzuta, M.Crocefia-M.Gradara-M.Signora, M.ga Lunga di Sagana - P.zo D'Aci, M.Matassaro Renna - P.zo Mirabella, M.Mirto, P.zo della Nespola - R.ca dell'Aquila, Serra del Frassino

crinali secondari
M.di Mezzo, M.Fior dell'Occhio, P.ta Mastrangelo, Pizzo dell'Assolicchiata

selle
Portella Bianca, Portella Cannavera, Portella del Garrone, Portella della Paglia, Portella della Vecchia, Portella Guastella, Portella la Lupa, Portella Mannino, Portella Savarino

doline
-

grotte
Antro Del Carpineto - Costa Di Carpineto, Grotta - Pizzo Mirabella, Grotta Ammucciata - Pizzo Mirabella, Grotta Ascendente - Pizzo Mirabella, Grotta Del Canneto - Monte Signora, Grotta Del Coccio - Pizzo Mirabella, Grotta Del Mirabello - Monte Mirabella, Grotta Del Mirabello - Pizzo Mirabella, Grotta Della Moardella - Punte Della Moarda, Grotta Delle Volpi - Costa Carpineto, Grotta Mirabella II - Pizzo Mirabella, Grotta U Rannu – Cannavera, Grotticina - Pizzo Mirabella, Grotticina - Pizzo Mirabella, Grotticina - Pizzo Mirabella, Zubbietto Assolacchiata - C.Da Assolacchiata

geositi
Giacalone - Deposito fossilifero

calanchi
-

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	104
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	47
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*	
sugherete	1%
querceti di rovere e roverella	1%
pinete di pini mediterranei	-
leccete	1%
faggete	-
cerrete	-
castagneti	-
formazioni pioniere e secondarie	-
boschi di altre latifoglie	-
arbusteti e macchie	
arbusteti montani e supramediterranei	1%
macchie e arbusteti mediterranei	7%
formazioni riparie	
vegetazione dei corsi d'acqua	<1%
vegetazione sinantropica	
rimboschimenti	10%
praterie, pascoli, incolti	42%

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette	
riserve naturali orientate	-
Rete Natura 2000	
ZSC/ZPS	52%

SISTEMA ANTROPICO
SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	22%
Paesaggio delle colture arboree	3%
Paesaggio dell'oliveto	4%
Paesaggio dell'agrumeto	<1%
Paesaggio del vigneto	1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	-
aree di interesse archeologico	13

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione
-

centro storico di origine medievale
-

centro storico di nuova fondazione
-

nucleo storico
Comune di Monreale:
Pioppo

nucleo storico a funzionalità specifica	
-	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare (torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	4
B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	10
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	5
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	53
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	1

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	54
ferrovia storica (linee dismesse)	-

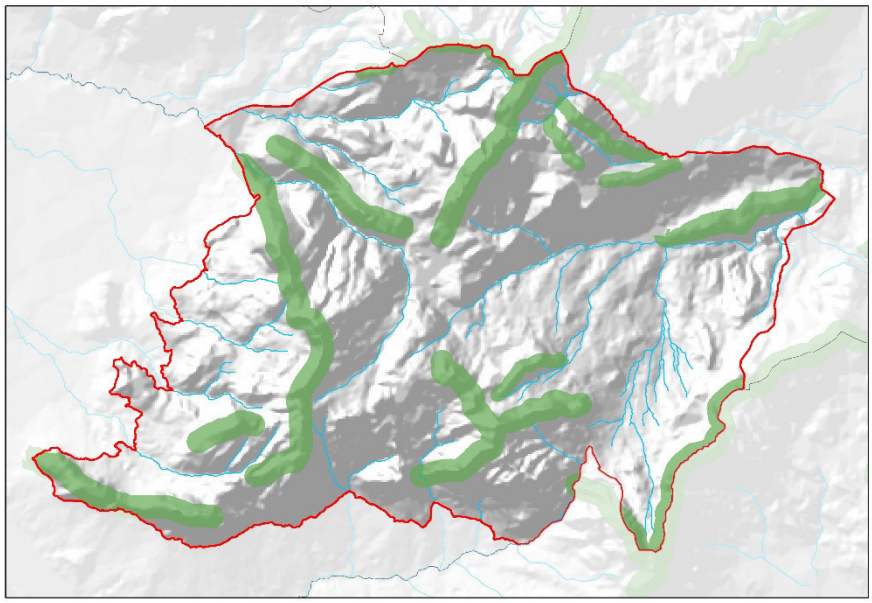
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

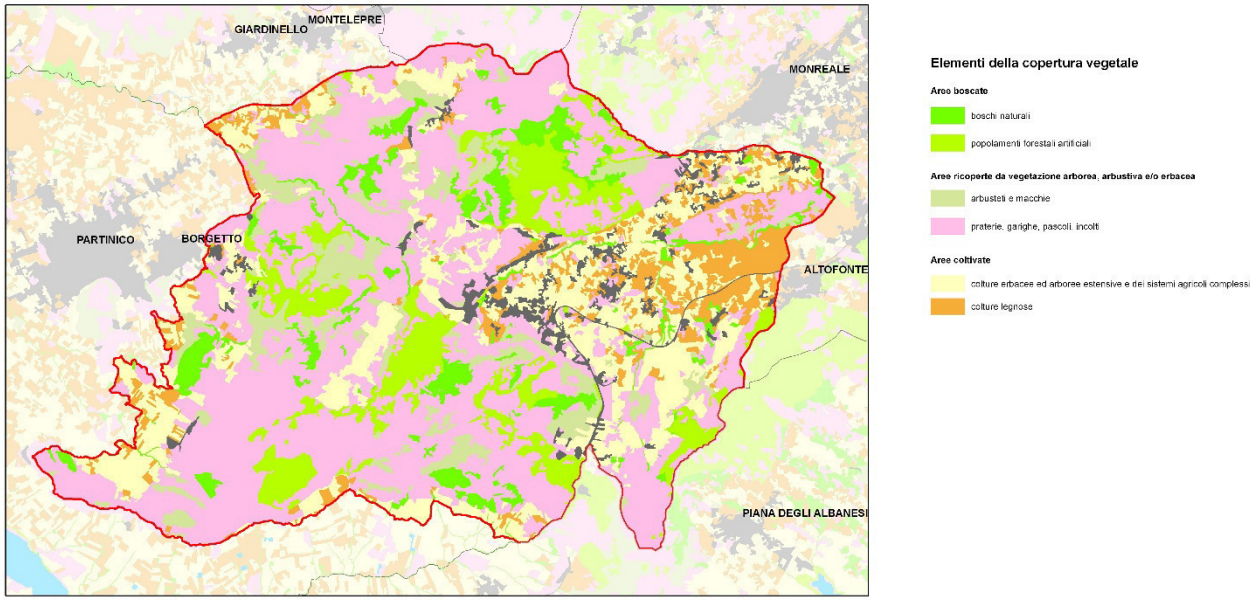
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	49%
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	21%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	<1%
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	-
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	21%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	2%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	20%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

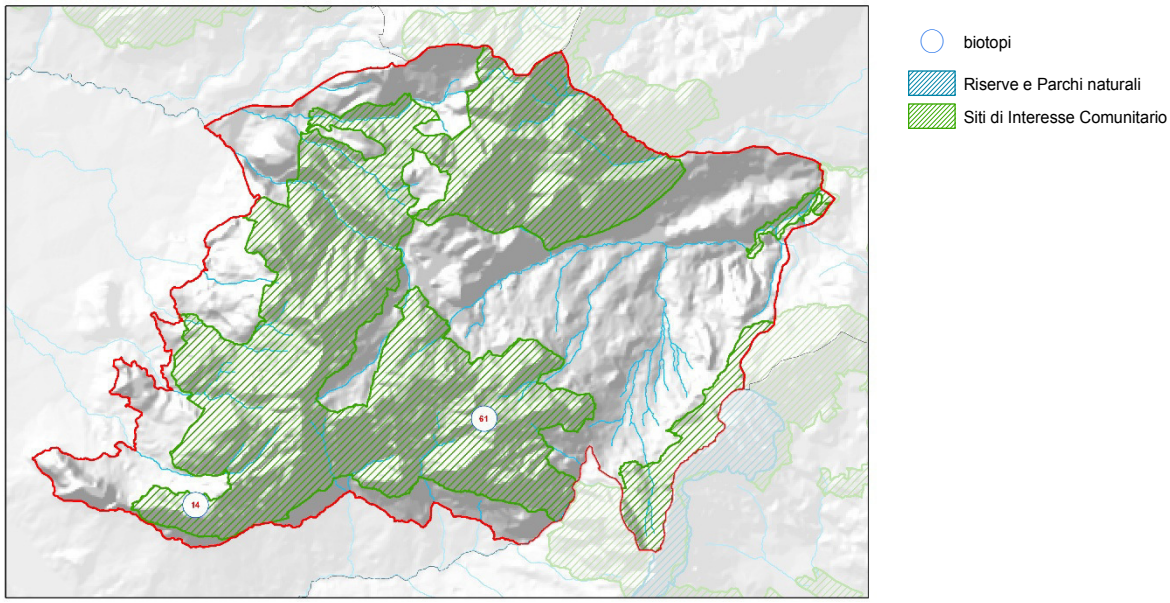
paesaggi urbani	<1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	<1%
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	8%
paesaggi agrari	23%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	52%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	3%
aree di recupero	-



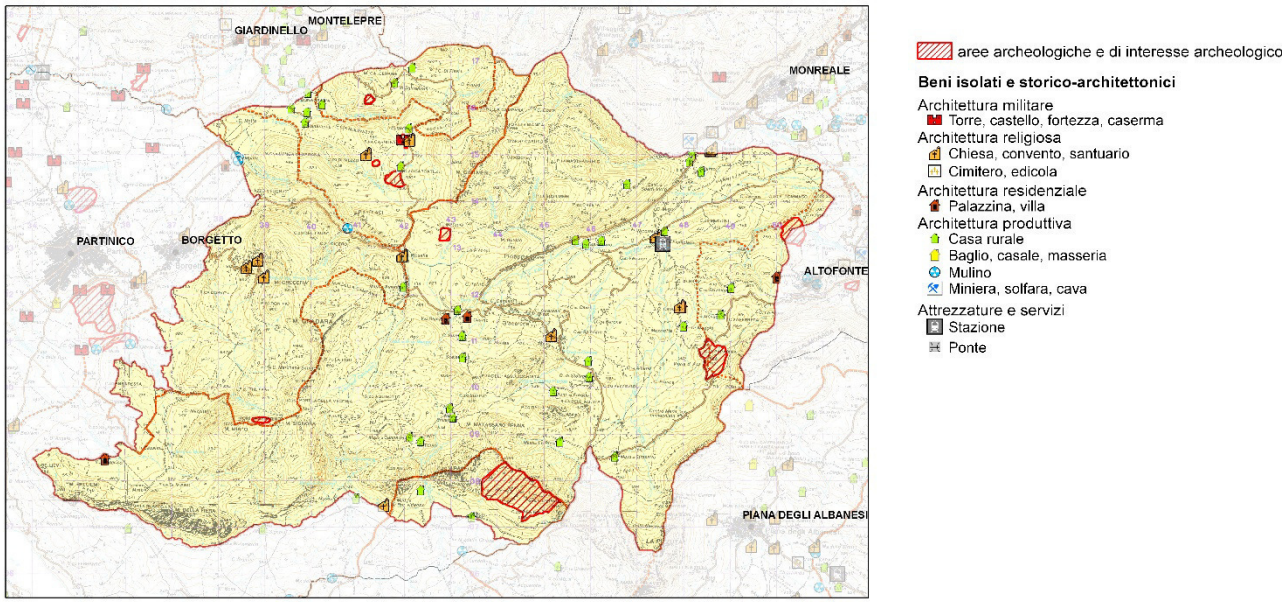
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



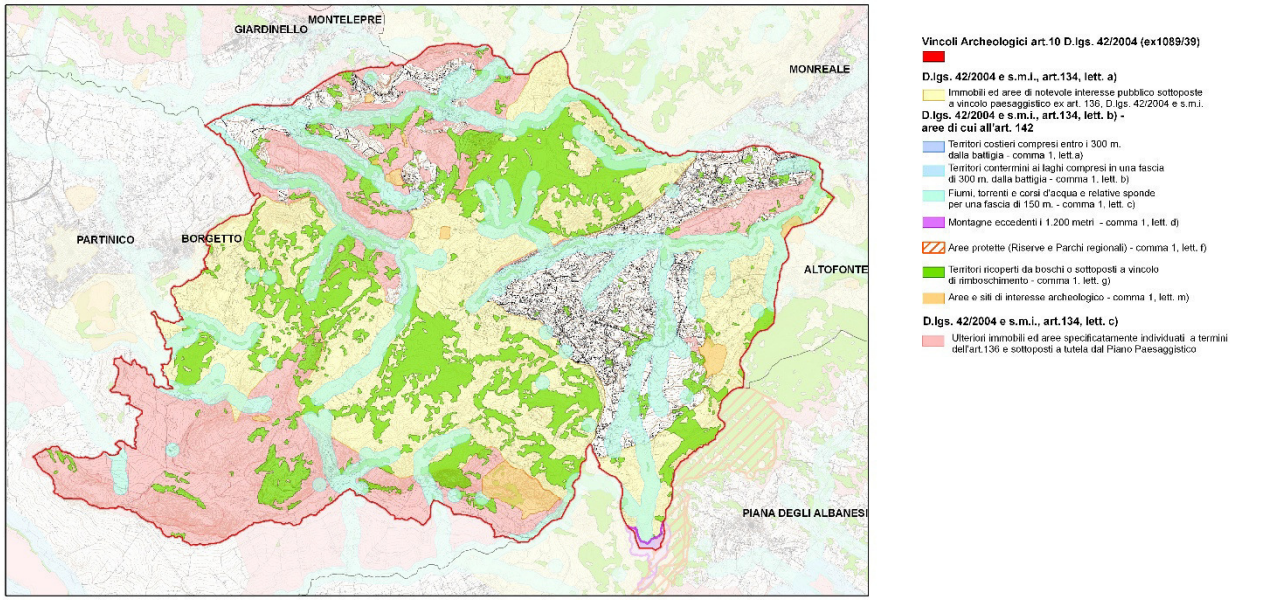
Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



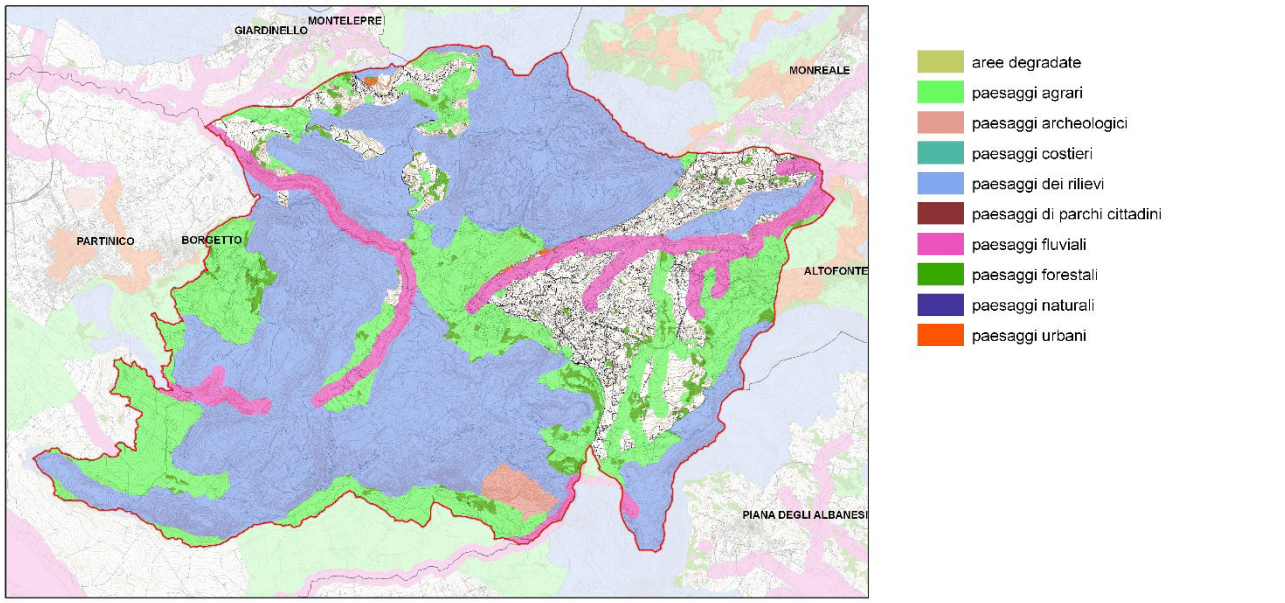
Biotopi e aree naturali e seminaturali



Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



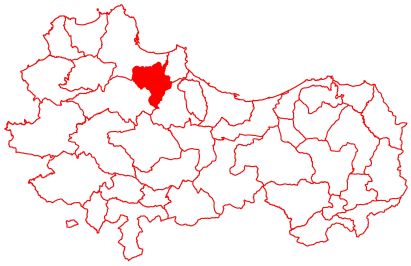
Aree tutelate: Beni paesaggistici

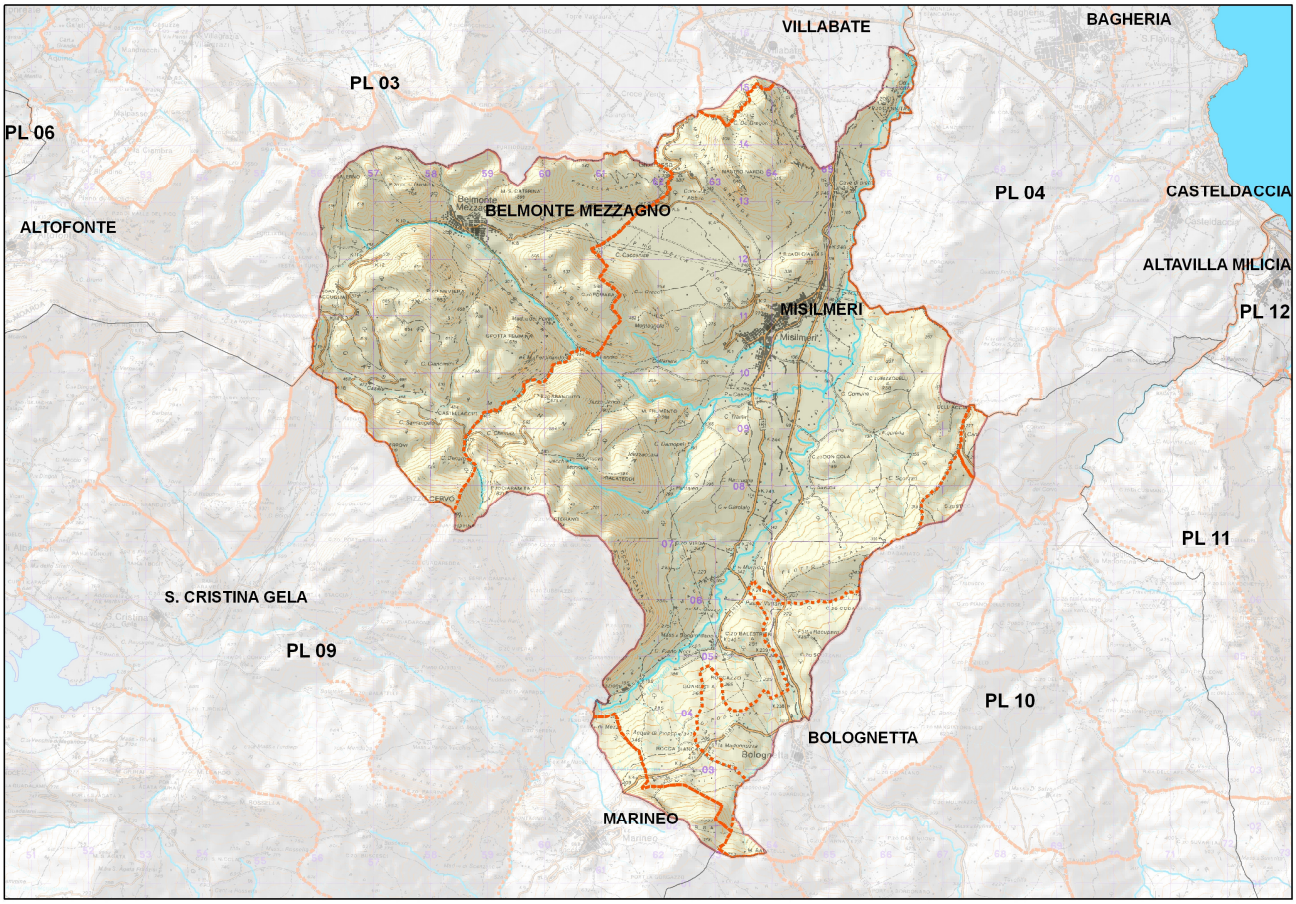


I paesaggi

PAESAGGGIO LOCALE 07
“Belmonte Mezzagno e la Vallata dell’Eleuterio”

Il paesaggio locale interessa i territori comunali di Belmonte Mezzagno e Misilmeri, dove ricadono i relativi centri abitati, Casteldaccia, Bolognetta e Marineo. Questo paesaggio locale è prevalentemente dolce e collinare modellato tra le coltri argillose e protetto ad ovest da una struttura complessa di rilievi calcarei incisi da brevi, stretti e profondi valloni. E’ dominato dal Fiume Eleuterio che con andamento lento e meandriforme in direzione SW-NE scorre nella valle omonima di notevole rilevanza storico-culturale e paesaggistica.





La morfologia, le strette valli e gli alti e ripidi versanti definiscono un paesaggio chiuso, in cui prevalgono le forme rigide del complesso lapideo, ma vario e ricco di scorci e vedute particolari, articolato intorno ai due valloni principali (Landro e Pietra Intronata - Pantaleo).
Qui, all'estremità occidentale del paesaggio, incassato tra i versanti orientali di Pizzo Neviera e Pizzo Belmonte e le propaggini meridionali di Monte Santa Caterina, si trova il centro di nuova fondazione di Belmonte Mezzagno.
Nei territori argillosi, invece , scorre il F. Eleuterio con andamento lento e meandriforme il direzione SW-NE
La valle dell'Eleuterio ha notevole rilevanza storico-culturale e paesaggistica. Elementi morfologici, storici culturali e ambientali definiscono una serie di interessanti scenari naturalistici e paesaggistici: Pizzo Cannita con una importanza anche di tipo archeologica, il sistema dei mulini, Rocca delle Ciavole, Rocca di Villalonga.
Diversi sono i siti archeologici sulla sommità di promontori a guardia di questa antica via d'accesso e sono presenti numerosi beni storico-culturali, legati alla difesa e al controllo del territorio (Castello di Misilmeri) e all'attività agricola e pastorale: masserie (Acqua di Pioppo, Bongiordano, Recupero); Case rurali e casali (Rocca Bianco, Risalaimi, Piano Noci, Palazzotto, Garofano, Lanolina, Raccuglia, Raimondi, Savona, Catena, Traina, Buono, Pilanuna, Don Michele, Comune, Gruccioni, Caccanise, Greco); fontane, abbeveratoi, mulini (Paratore, Abbadessa, Gozzo, Murtiddi, Don Cola, S. Ferdinando, di Mezzo, Nuovo); ponte (della Fabbrica, Ferroviario).
Qui sorge Misilmeri, centro rurale di origine feudale posto sulle falde della collina Villalonga, nei pressi dei ruderi del castello arabo-normanno che domina un lungo tratto della valle dell'Eleuterio, passaggio obbligato tra Palermo e l'entroterra da sempre polo strategico difensivo.
Ai principali centri si devono aggiungere numerosi agglomerati sparsi lungo la vallata e che si localizzano a scapito delle aree agricole determinando degrado ed abbandono delle colture.
Importanti elementi naturalistici e paesaggistici sono piccoli boschi a prevalenza di leccio e la vegetazione a macchia presente su Cozzo Piano delle Rose, Cozzo del Pero, Cozzo Mangiatorello.
Ai principali centri si devono aggiungere numerosi agglomerati sparsi lungo la vallata che si localizzano a scapito delle aree agricole determinando degrado e abbandono delle colture.
Fattori di degrado e di impatto visivo sono le cava in esercizio di M. Balatelle e di Cozzo Piano delle Rose; L'esteso sito estrattivo in c.da Rocca Bianca, nonchè dalla discarica situata su una delle colline nelle vicinanze del centro abitato di Belmonte.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Bagheria, Bolognetta, Belmonte Mezzagno, Casteldaccia, Marineo, Palermo, Misilmeri, Santa Cristina Gela, Villabate

- **Superfice** (Kmq.) 87

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	43%
da 300 a 600	44%
da 600 a 900	13%
da 900 a 1.200	<1%
da 1.200 a 1.500	-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	6%
piana costiera	<1%
piana fluviale	9%

cime
Balateddi, Cozzo Balestrieri, Cozzo Bizzolelli, Cozzo Bizzoli, Cozzo Don Cola, Cozzo Martorano, Cozzo Pomara, Cozzo Sticca, Cozzo Virga, La Serra, Mastro Nardo, Monte Frumento, Monte S. Caterina, Pizzo Cannita, Pizzo dell'Aquila o di Romolo, Pizzo di Belmonte, Pizzo Neviera, Pizzo Sbanduto, Rocca di Ciavole, Timpuni Campanedda

crinali principali
Balzo Cavallo, M.S.Caterina, Masto Nardo, P.zo Ciaramita - M.Gulino, P.zo Neviera - P.zo Sbanduto

crinali secondari
Costa Scalia, La Serra - M.Balatelle - C.zo Cavallo, Montagnola, C.zo Quattro Finaite - C.zo S.Angelo, Portella Larga

selle
Portella del Pionetto, Portella del Vecchio, Portella dell'Accia, Portella Raccuglia

doline
-

grotte
Grotta Cannita - Valle Dell'eleuterio - Pizzo Canita, Grotta Femmina, Grotta Sorgiva Di Valle Casale - Valle Casale, Pozzo Fiandra - C.Da Ciacimini, Zubbietto P. Neviera - Pizzo Neviera, Zubbio Di Pizzo Neviera - Pizzo Neviera

geositi
Misilmeri - Deposito fossilifero, Misilmeri - Deposito fossilifero

calanchi
-

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	48
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	5
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*		
sugherete	-	
querceti di rovere e roverella	<1%	
pinete di pini mediterranei	-	
leccete	<1%	
faggete	-	
cerrete	-	
castagneti	-	
formazioni pioniere e secondarie	<1%	
boschi di altre latifoglie	-	
arbusteti e macchie		
arbusteti montani e supramediterranei	-	
macchie e arbusteti mediterranei	4%	
formazioni riparie		
vegetazione dei corsi d'acqua	<1%	
vegetazione sinantropica		
rimboschimenti	2%	
praterie, pascoli, incolti	26%	

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette		
riserve naturali orientate	-	
Rete Natura 2000		
ZSC/ZPS	-	

SISTEMA ANTROPICO
SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	21%	
Paesaggio delle colture arboree	<1%	
Paesaggio dell'oliveto	30%	
Paesaggio dell'agrumeto	10%	
Paesaggio del vigneto	<1%	

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	1	Pizzo Cannita
aree di interesse archeologico	-	

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione	
-	
centro storico di origine medievale	
-	
centro storico di nuova fondazione	
Belmonte Mezzagno, Misilmeri	
nucleo storico	
-	
nucleo storico a funzionalità specifica	
-	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare	
(torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	8

B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	5
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	1
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	40
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	2

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	70
ferrovia storica (linee dismesse)	-

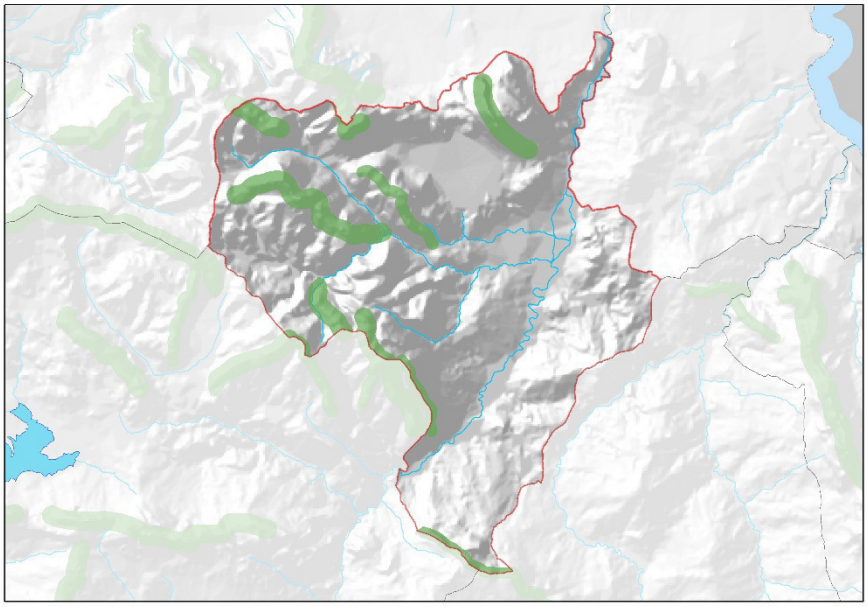
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

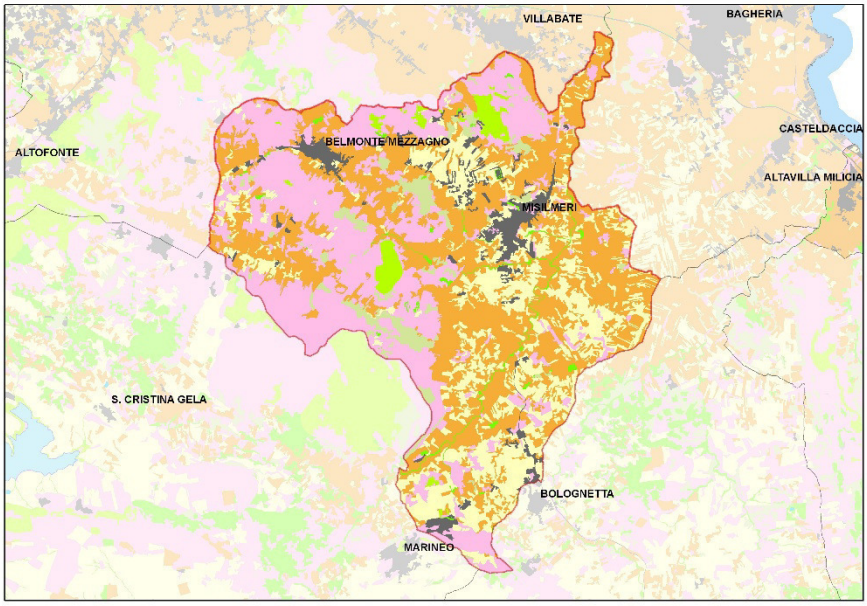
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	<1%
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	13%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	-
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	6%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	-
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	-

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

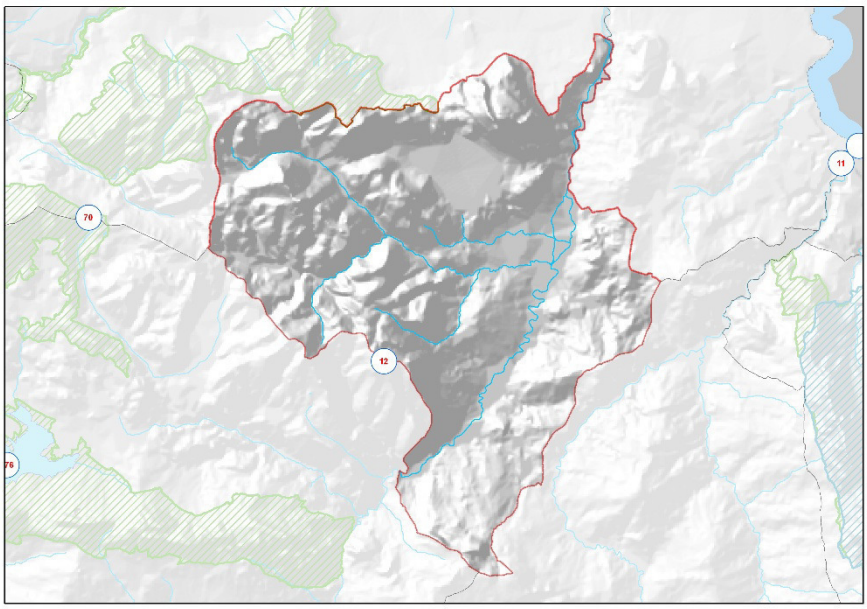
paesaggi urbani	-
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	<1%
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	13%
paesaggi agrari	1%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	9%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	3%
aree di recupero	<1%



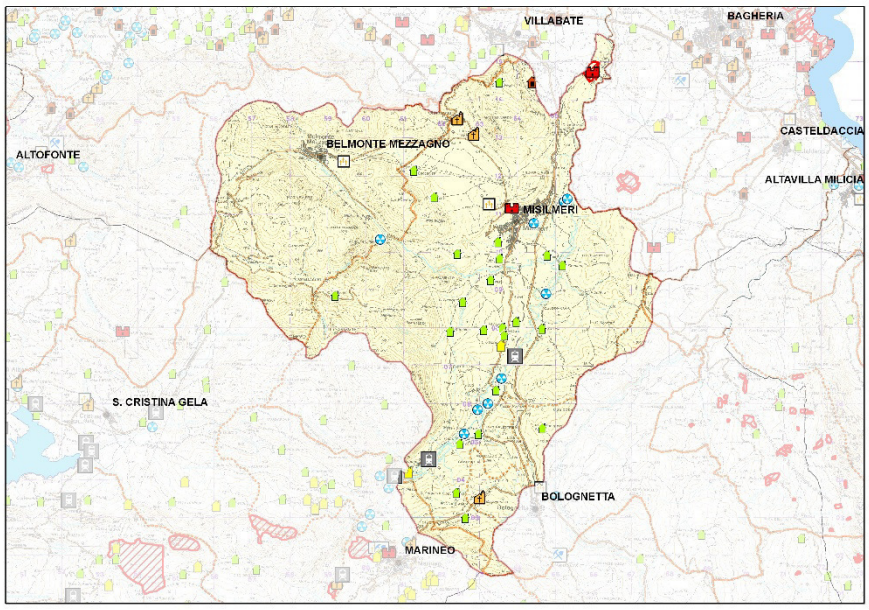
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



Biotopi e aree naturali e seminaturali



aree archeologiche e di interesse archeologico

Beni isolati e storico-architettonici

Architettura militare
- Torre, castello, fortezza, caserma

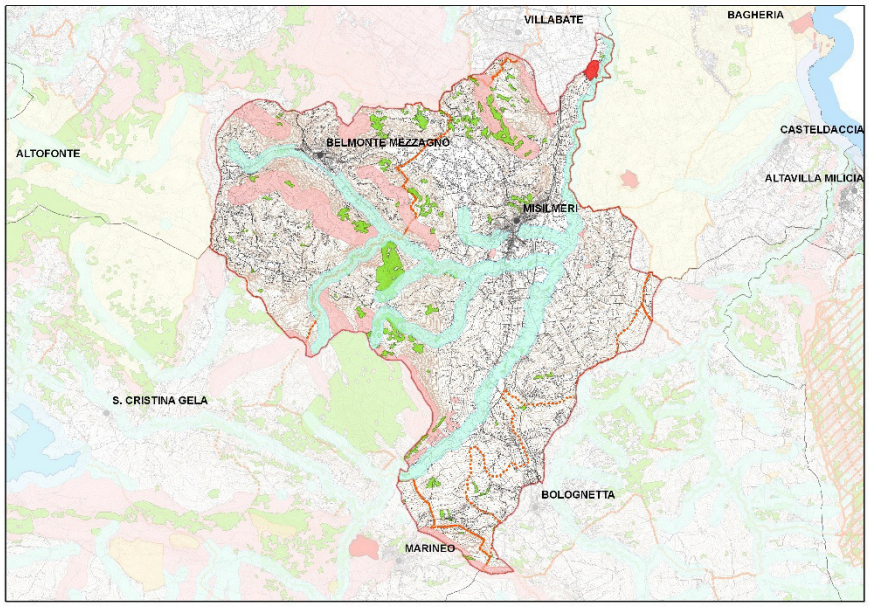
Architettura religiosa
- Chiesa, convento, santuario
- Cimitero, edicola

Architettura residenziale
- Palazzina, villa

Architettura produttiva
- Casa rurale
- Baglio, casale, masseria
- Mulino
- Miniera, solfara, cava

Attrezzature e servizi
- Stazione
- Ponte

Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



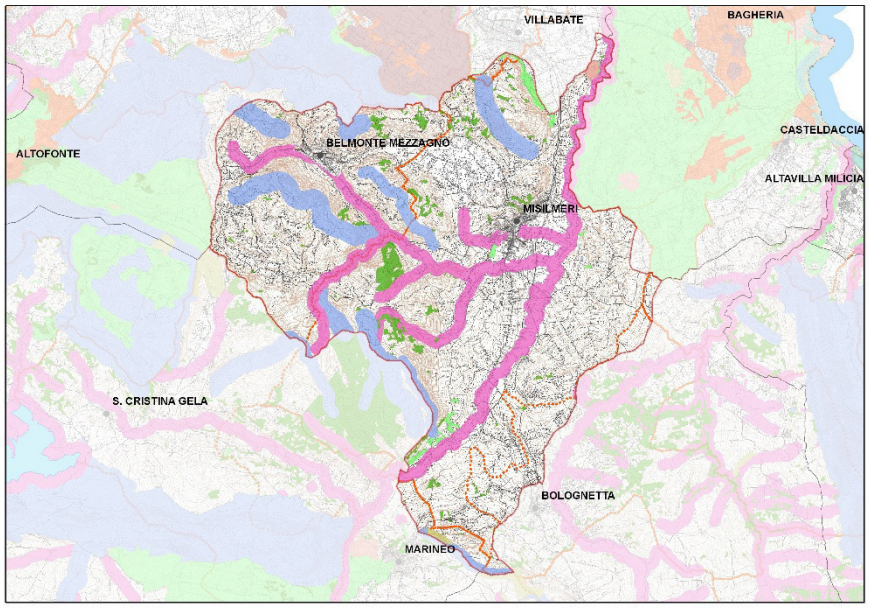
Vincoli Archeologici art.10 D.lgs. 42/2004 (ex1089/39)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. a)
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. b) - aree di cui all'art. 142
- Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)
- Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)
- Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)
- Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)
- Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)
- Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. c)
Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico

Aree tutelate: Beni paesaggistici

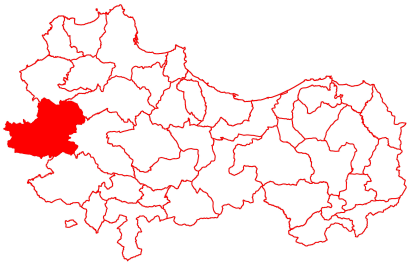


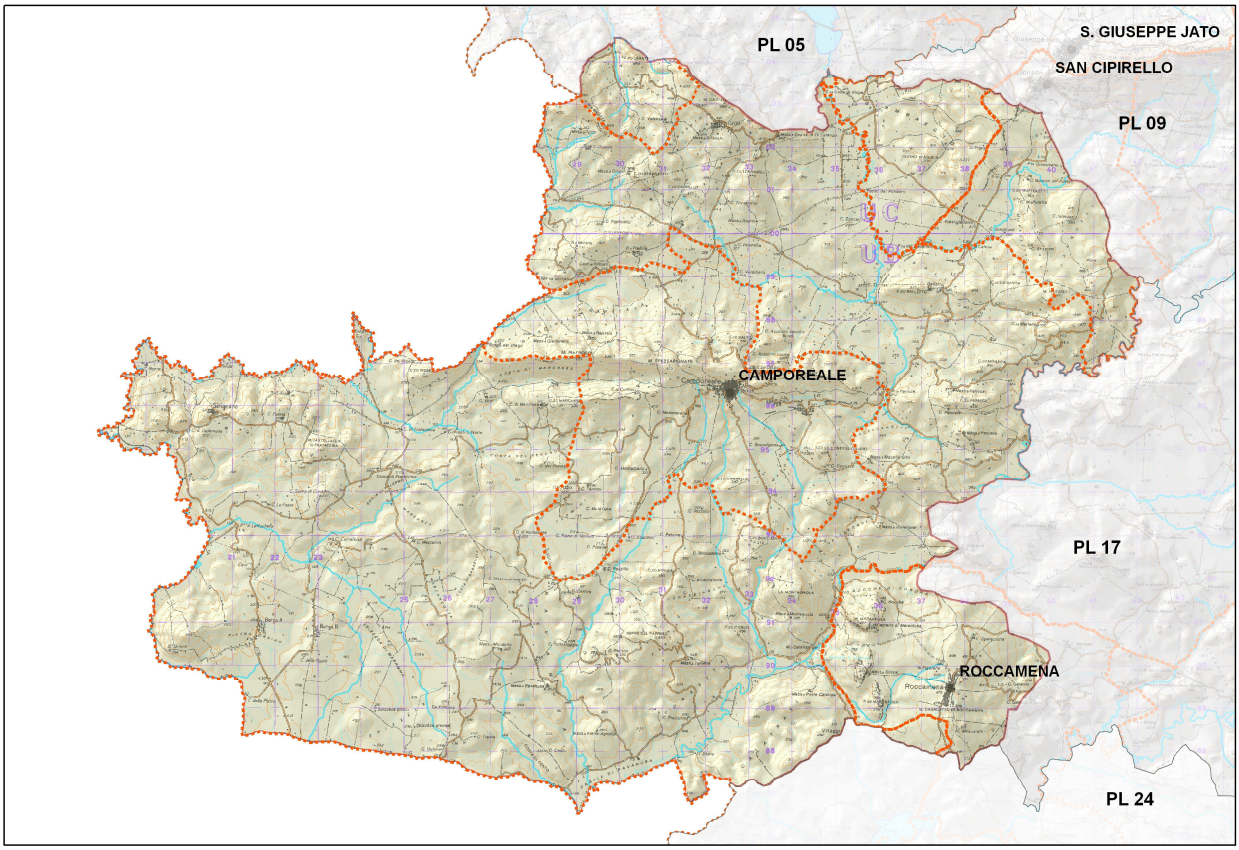
- aree degradate
- paesaggi agrari
- paesaggi archeologici
- paesaggi costieri
- paesaggi dei rilievi
- paesaggi di parchi cittadini
- paesaggi fluviali
- paesaggi forestali
- paesaggi naturali
- paesaggi urbani

I paesaggi

PAESAGGIO LOCALE 08
“Roccamena e i rilievi di Camporeale”

Nel Paesaggio Locale di Roccamena e dei rilievi di Camporeale ricadono i territori comunali di Camporeale e Roccamena, con i relativi centri abitati, Monreale, San Cipirrello e San Giuseppe Jato. Il Paesaggio Locale è costituito dall’ambito vallivo fluviale del Belìce. Il territorio è morfologicamente prevalentemente collinare solcato dal Fiume Freddo che costituisce il confine naturale occidentale del paesaggio locale e della Provincia di Palermo con quella di Trapani, dal F. Belice destro che lo attraversa nella porzione nord occidentale ed il Belice sinistro che si allarga con il lago Garcia che segna il confine con il PL 24. La porzione centrale del paesaggio locale è dominata dalla dorsale di Camporeale, un allineamento strutturale ovest-est lungo circa 35 km compreso tra Cozzo Pigno e l’area di Pietralunga, a sud del quale sorge il centro di Camporeale. L’edificazione diffusa è quasi assente.





Tutti i corsi d’acqua presentano un regime stagionale e torrentizio e solamente il F.Belice sinistro presenta in alcuni tratti una vegetazione ripariale ancora integra.
La porzione centrale del paesaggio locale è dominata dalla dorsale di Camporeale, un allineamento strutturale ovest-est lungo circa 35 km compreso tra Cozzo Pigno e l’area di Pietralunga, a sud del quale sorge il centro di Camporeale, che rappresenta una netta linea di separazione tra il sistema agricolo dell’area dello Jato e le colline di Roccamena.
Sulle dolci colline settentrionali prevalentemente argillose, si modella l’arditura del coltivo a vigneto che caratterizza il paesaggio agrario dell’area interrotta dalla SP Palermo Sciacca, mentre a sud della dorsale di Camporeale, il carattere paesaggistico preminente è il coltivo a seminativo con una struttura tipica dell’uso del suolo corleonese .
Il carattere agrario che domina da sempre tutto questo territorio è dimostrato dal ricco patrimonio culturale ed architettonico rurale dato dalle numerosissime masserie che sorgono qua e là tra i corsi principali che solcano il paesaggio e la presenza di Borghi sorti durante la riforma agraria (Borgo A, Borgo B, Borgo Siringano).
Altro carattere connotante è il Monte Maranfusa, un imponente rilievo calcareo che si eleva, a circa un chilometro da Roccamena, lungo un tratto del Belice destro. L’area di Monte Maranfusa è una zona di grande interesse in quanto sulla cima del monte si erge il Castello di Calatrasi, che è un’importante area archeologica nodo generatore dell'insediamento antico e a valle di Monte Maranfusa, a cavallo del braccio destro del Belice, si staglia, ancora integro, lo splendido ponte ad una luce, con arco ogivale a doppia ghiera, la cui costruzione ad opera di maestranze arabe risale al 1160 (ponte Calatasi). Accanto al ponte si possono ancora vedere i resti di un vecchio mulino che sfruttava le acque impetuose del fiume per azionare le proprie macine.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Camporeale, Monreale, Partinico, Roccamena, San Cipirello, San Giuseppe Jato

- **Superfice** (Kmq.) 260

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	53%
da 300 a 600	47%
da 600 a 900	-
da 900 a 1.200	-
da 1.200 a 1.500	-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	1%
piana costiera	-
piana fluviale	45%

cime
Colle Confessionario, Costa Bisazza, Cozzo Aquila, Cozzo Balletto, Cozzo Boccadoro, Cozzo Cannelle, Cozzo Cappello, Cozzo Celso, Cozzo di Lepre, Cozzo Fraccia, Cozzo Izzo, Cozzo Lavatore, Cozzo Marchese, Cozzo Monaca, Cozzo Muffoletto, Cozzo Pernice, Cozzo Pigno, Cozzo Salto, Cozzo Strasatto, Cozzo Tornamillo, Cugno d'Aquila, La Montagnola, Monte Bisazza, Monte Casalotto di Roccamena, Monte Castellaccio, Monte Castellaccio di Fratacchia, Monte Maranfusa, Monte Orsino, Monte Pietroso, Monte Raitano, Monte Spezza Pignatte, Pizzo Corvo, Pizzo della Signora, Rocca del Signore, Rocce Maranfusa, Serra di Cento, Serre del Parrino, Timpone Morana

crinali principali
Cozzo Marchese, M.te Pietroso - C.zzo Celso, Masseria Sticca, Serre del Parrino

crinali secondari
C.da Fargione, C.zo Balletto, C.zo Pernice, Costa Bisazza, Costa del Renoso, Costa Lisera, La Montagnola, M. Castellaccio, Rocce Maranfusa, T.Morana,- Cozzo Fraccia

selle
Masseria Sticca, Passo della Troia, Passo di Lattuchella, Spezzapignatte

doline
-

grotte
-

geositi
Rocca Maranfusa - Sezioni geologiche di interesse, Dorsale di Camporeale

calanchi
-

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	147	
superficie lacustre (Kmq)	-	
sorgenti (n.)	9	
sorgenti termali (n.)	1	Sorgente S. Lorenzo Calatrasi (Belice destro)

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*		
sugherete	-	
querceti di rovere e roverella	<1%	
pinete di pini mediterranei	-	
leccete	-	
faggete	-	
cerrete	-	
castagneti	-	
formazioni pioniere e secondarie	-	
boschi di altre latifoglie	-	
arbusteti e macchie		
arbusteti montani e supramediterranei	-	
macchie e arbusteti mediterranei	<1%	
formazioni riparie		
vegetazione dei corsi d'acqua	<1%	
vegetazione sinantropica		
rimboschimenti	<1%	
praterie, pascoli, incolti	3%	

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette		
riserve naturali orientate	-	
Rete Natura 2000		
ZSC/ZPS	-	

SISTEMA ANTROPICO
SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	55%
Paesaggio delle colture arboree	<1%
Paesaggio dell'oliveto	2%
Paesaggio dell'agrumeto	<1%
Paesaggio del vigneto	34%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	2	Monte Raitano, Monte Maranfusa e Castello Calatrasi
aree di interesse archeologico	21	

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione
-

centro storico di origine medievale
-

centro storico di nuova fondazione
Camporeale, Roccamena

nucleo storico
Comune di Monreale:
Grisì

nucleo storico a funzionalità specifica
Comune di Monreale:
Borgo A, Borgo B, Borgo Borzellino

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare	
(torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	3

B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	3
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	-
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	121
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	18

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	165
ferrovia storica (linee dismesse)	-

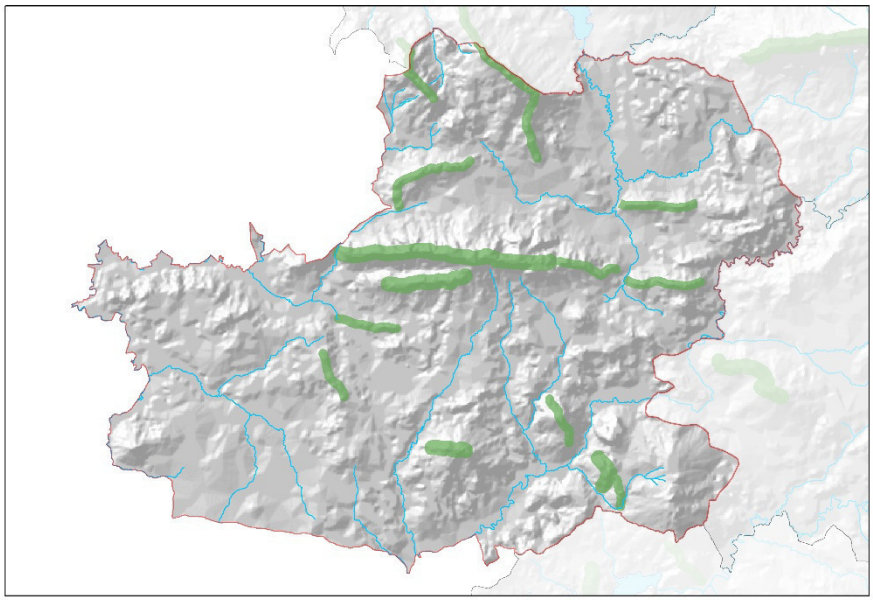
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

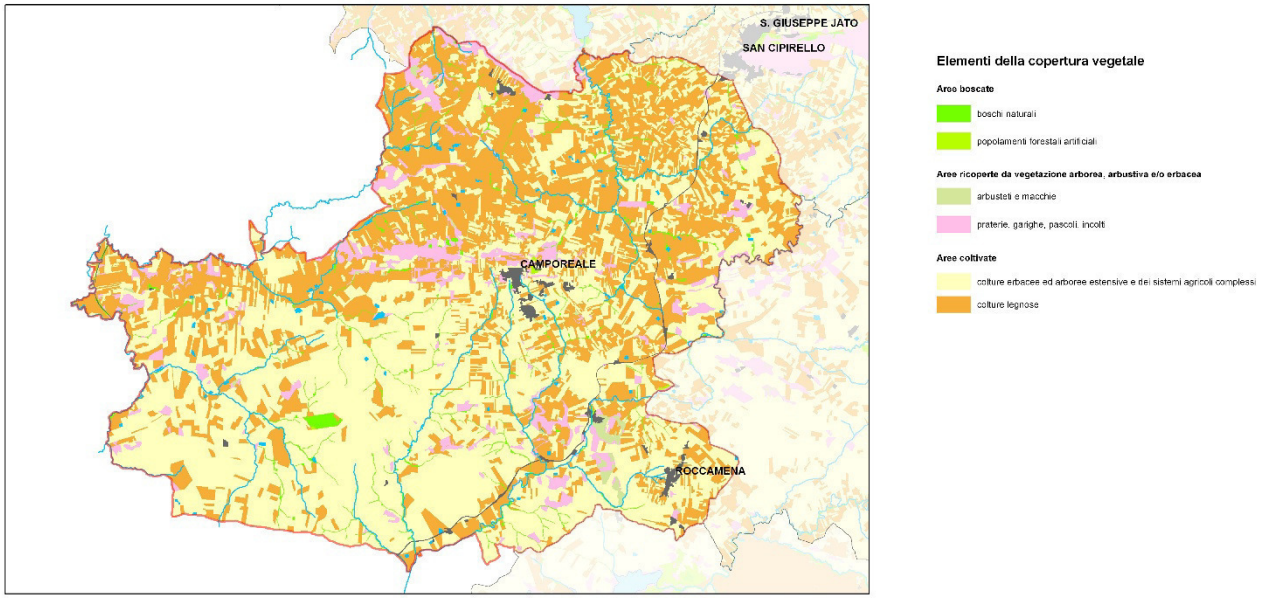
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	-
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	16%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	-
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	1%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	1%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	20%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

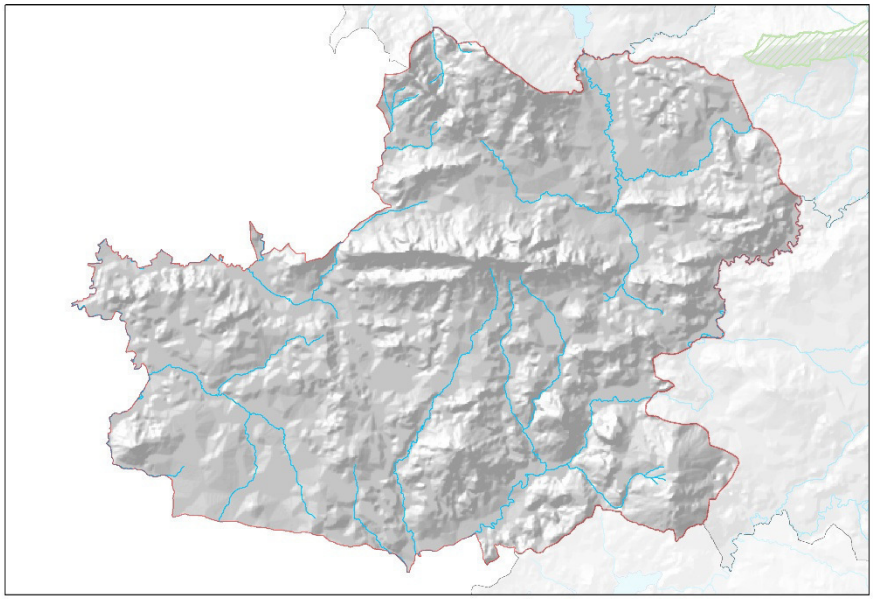
paesaggi urbani	<1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	<1%
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	13%
paesaggi agrari	6%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	18%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	<1%
aree di recupero	-



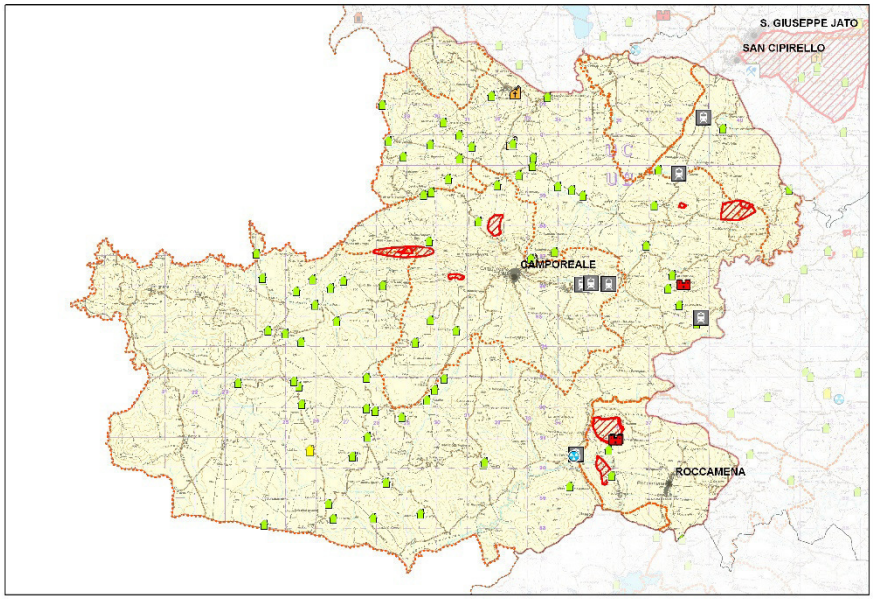
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



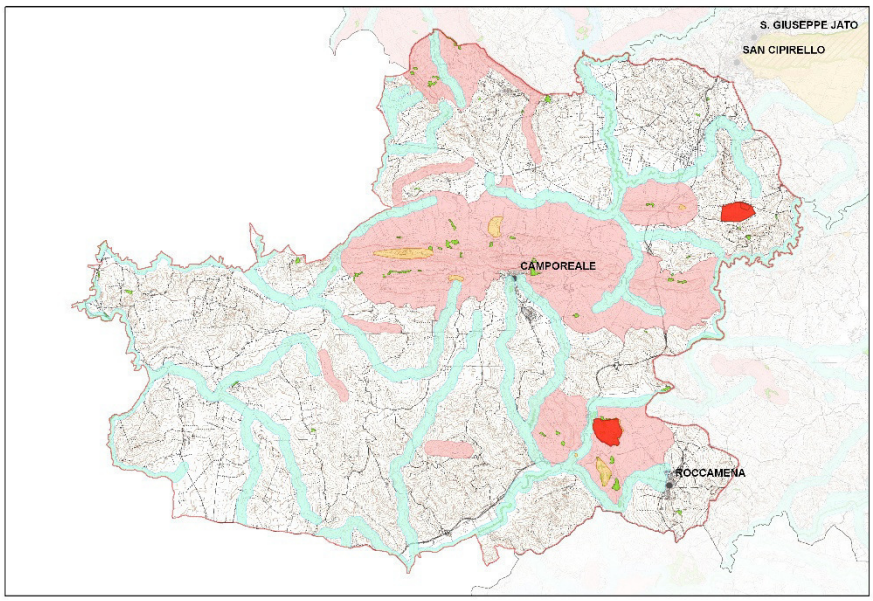
Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



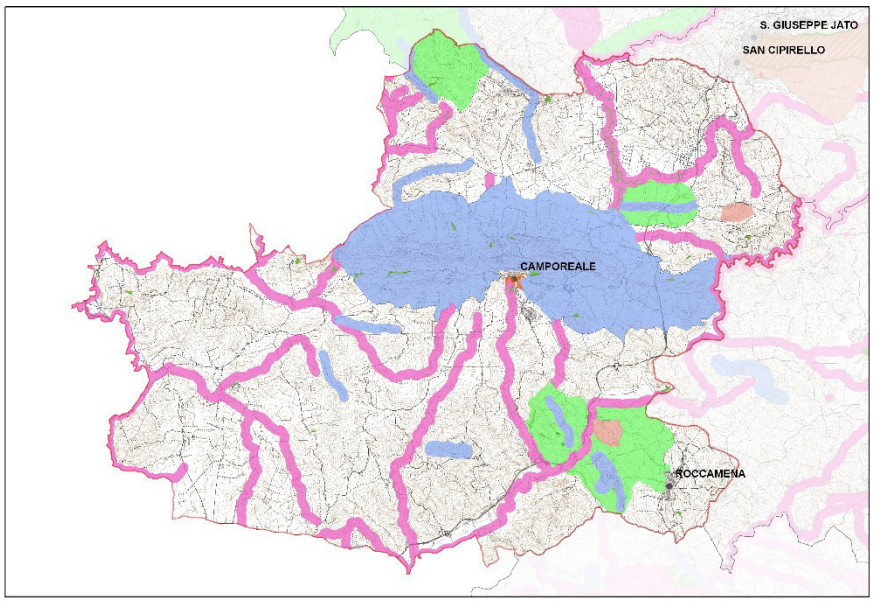
Biotopi e aree naturali e seminaturali



Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



Aree tutelate: Beni paesaggistici



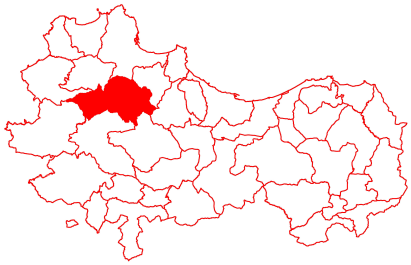
I paesaggi

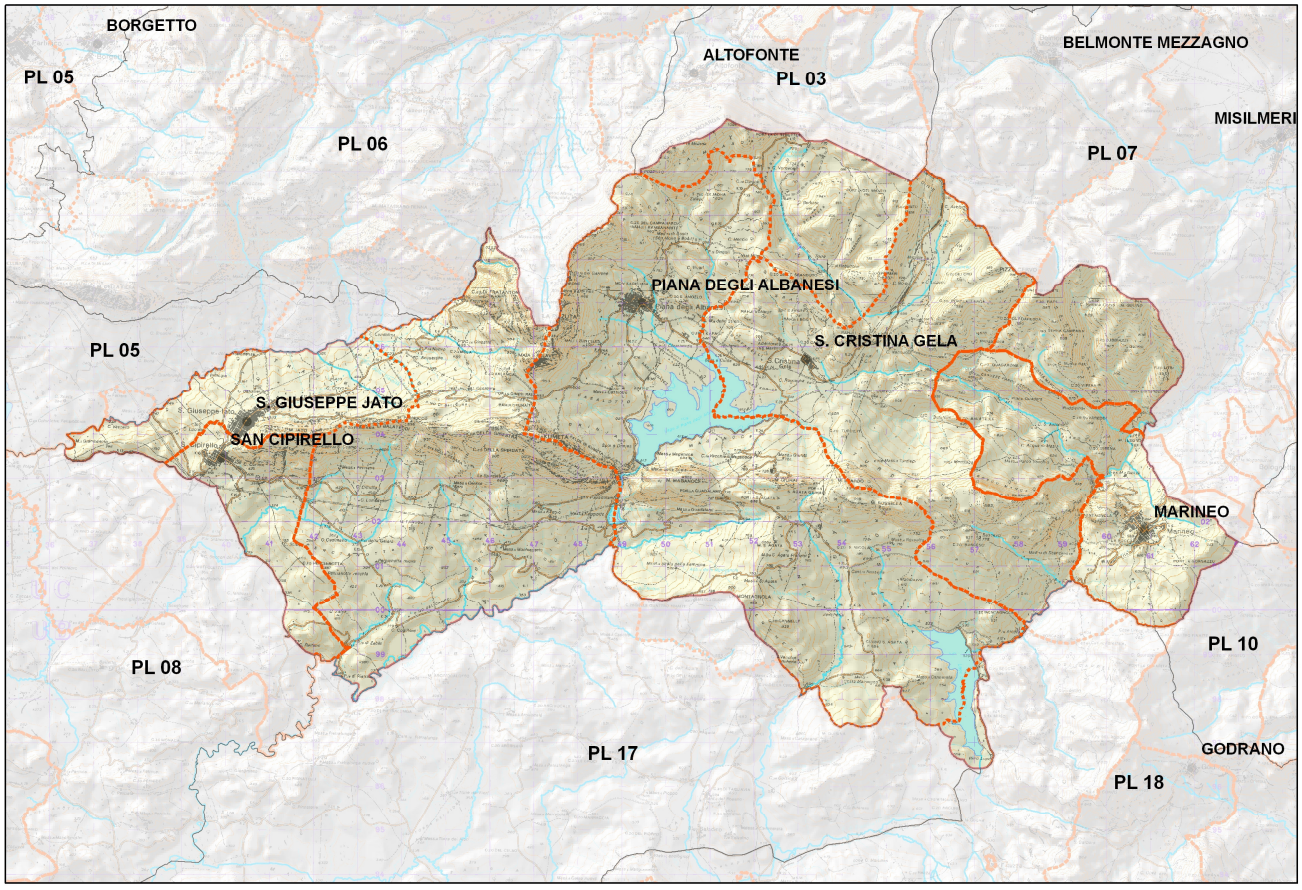
PAESAGGIO LOCALE 09
“Dorsale di Monte Kumeta”

Il paesaggio locale 9 è dominato e caratterizzato dalla dorsale Monte Kumeta che emerge dall’altopiano settentrionale di Piana degli Albanesi e dalle colline meridionali ondulate della Sicilia interna, formando una barriera, continua e rettilinea. che in sensu latu si estende in direzione E-W da Monte Jato sino all’abitato di Marineo.

Il Paesaggio locale è delimitata a Nord dall’allineamento dei versanti dei Monti Maja e Pelavet - Pizzuta - Costa del Carpineto , le Punte della Moarda e le Serre di Rebuttone; Czo Sbanduto - M. Rahji Ciarambelés - C.zo Turdiepi.

A Sud della dorsale le colline costituiscono un paesaggio aperto sull’interno della Sicilia: qui il paesaggio è dominato dalla valle dello Scanzano (ramo sorgentifero dell’Eleuterio), il cui invaso, unitamente a quello di Piana degli Albanesi, sono elementi determinanti del paesaggio.





A Sud della dorsale le colline, degradanti verso mezzogiorno con pendii dolci, costituiscono un paesaggio aperto sull'interno della Sicilia, articolato e vario, movimentato da pizzi e cime arrotondate e piccole piane alluvionali incise da numerosi torrenti; qui il paesaggio è dominato dalla valle dello Scanzano (ramo sorgentifero dell'Eleuterio) che, con lo sbarramento costruito negli anni cinquanta, forma l'omonimo invaso artificiale.
Lungo il fiume sorgono mulini e masserie e tra i massicci di P.zo Parrino - di notevole interesse paesaggggistico e naturalistico per la presenza di un fitto querceto "bosco Manca" e per la presenza di resti di la fortezza araba di Al Kazan - e la Montagnola è possibile ammirare le incontaminate Gole dello Stretto scavate dal fiume.
E' un territorio di alta valenza paesaggistica e presenta diverse aree che per la loro ricchezza vegetazionale e per la loro singolarità geologica costituiscono siti di importanza comunitaria. Oltre alla presenza di Monte Kumeta che presenta diversi elementi di pregio paesaggistici, naturalistici, geologici e morfologici (ZSC/ZPS ITA020027 "M.Jato, M. Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino"), sono presenti i due laghi artificiali di Piana degli Albanesi e dello Scanzano che di sicuro pregio naturalistico e paesaggistico (ZSC 020013 "Lago di Piana degli Albanesi") ed inoltre, il paesaggio locale è bordato a nord dalle propaggini più meridionali dei Monti di Palermo (ZSC ITA 020026 "M.Pizzuta, Costa del Carpineto e Moarda" e Riserva Naturale Orientata "Serre della Pizzuta").
I beni storico-culturali sono numerosi, legati all'attività agricola e pastorale (masserie, mandre e case rurali).
Lungo l'allineamento montuoso che da Marineo giunge fino a San Giuseppe Jato sono presenti numerosissime aree archeologiche, molte delle quali non soggette a regime vincolistico, che per tipologia e cronologia indicano una comune matrice di fondazione: il controllo della valle dell'Eleuterio, antica via di comunicazione tra la costa settentrionale e l'entroterra.
L'elemento archeologico connotante il territorio è Monte Jato ai cui piedi sorgono i centri rurali di San Cipirello e San Giuseppe Jato. All'antica Jato si può accedere anche attraverso una fitta rete di sentieri che ripercorrono in parte regie trazzere, Monte Raitano, Cugno d'Aquila, Cozzo Pernice.
Caratterizzano il paesaggio importanti emergenze di interesse scientifico e speleologico, per gli aspetti legati a fenomeni di carsismo e per la presenza di siti di interesse paleontologico e stratigrafico e i luoghi della memoria (Portella delle Ginestre).
Nell'area sorgono centri di notevole valenza storico-culturale Piana degli Albanesi, Santa Cristina Gela, San Giuseppe Jato, San Cipirello e Marineo.
I primi due centri hanno preso origine da colonie albanesi in Sicilia: nell'insediarsi in queste terre spopolate gli albanesi ricostruirono un mondo di segni, simboli e riferimenti fisici legati alla loro cultura e diedero ai monti e alle valli i nomi dei luoghi di provenienza.
Marineo, invece, che rappresenta punto di riferimento per i visitatori delle aree naturali circostanti, fu fondato nel XVI secolo lungo la trazzera che da Agrigento conduce a Palermo in una posizione strategica su un pendio sormontato dalla Rocca.
Fattori di criticità sono l'attività estrattiva (cave di M. Kumeta) e la centrale idroelettrica.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Altofonte, Belmonte Mezzagno, Marineo, Misilmeri, Monreale, Piana Degli Albanesi, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Santa Cristina Gela

- **Superfice** (Kmq.) 198

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	1%
da 300 a 600	36%
da 600 a 900	56%
da 900 a 1.200	7%
da 1.200 a 1.500	< 1%-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	2%
piana costiera	-
piana fluviale	15%

cime
C. Zabia, Costa di Zita, Costa Mammana, Costa Marcione, Cozzo Balatelle, Cozzo Brannu, Cozzo Buscesci, Cozzo Cannelle, Cozzo Carriu, Cozzo Ciaramita, Cozzo del Campanaro, Cozzo della Spirdata, Cozzo dello Sbanduto, Cozzo di Fratantoni, Cozzo Dilloro, Cozzo Gerrovi, Cozzo Giammeri, Cozzo Kaggio Grande, Cozzo Mola, Cozzo Montagnola, Cozzo Oudaredda, Cozzo Percianotta, Cozzo Pizzo, Cozzo Portella Larga, Cozzo Quadarone, Cozzo S. Angelo, Cozzo S. Nicola, Cozzo Serena, Cozzo Suvareddi, Cozzo Traversa, Cozzo Turdiepi, Cozzo Valanca, Cozzo Vipera, Cozzo Zubbiazzi, Cugno S. Agata, Cugno S.Agata, La Montagnola, Maja E Pelavet, Montagna di Rebuttone, Monte Fanuso, Monte Giuhai, Monte Gulino, Monte Jato, Monte Kumeta, Monte Leardo, Monte Maganoce, Monte Pagnocco, Monte Rossella, Monte S.Agata, Monte Tesoro, Pietra del Corvo, Pizzo Cervo, Pizzo Garrone, Pizzo Litri, Pizzo Parrino, Pizzo Perciana, Pizzo Quattro Finaite, Pizzo Vento, Rahji Ciambeles, Rahji I Bosit, Rahji Vonkut, Rocca di Marineo, Rocca Fiori, Serra Campana, Serra della Ginestra

crinali principali
Costa del Carpineto - La Pizzuta, Costa Sbanduto, M. Giuhai - M. Rossella, M. Guisina, M. Maganoce, M. Pianetto - Pizzo Cervo, M.Jato - M.Pagnocco - M. Kumeta , M.S.Agata - C.zo Cannella, P.zo Ciaramita - M.Gulino, Punte della Moarda, Serra del Frassino, Serre di Rebuttone

crinali secondari
Costa Scalia, Costa Zolla, La Serra - M.Balatelle - C.zo Cavallo, P.zo Cervo - Serra Campana - C.zo Vipera, Serra Mirio

selle
Portella del Manto, Portella di Rebuttone, Portella Ginestra, Portella Gorgazzo, Portella Guadalemi, Portella Larga, Portella Pagnocco, Portella Rebuttone, Portella Retta, Portella S.Agata, Portella S.Agata Giuhai, Portella Staccia

doline
Costa Carpineto

grotte
Grotta Del Garrone - Portella Del Garrone-Monte Pizzuta, Grotta Palomba - C.Zo Vipera, Pozzo Del Frassinello - C.Da Frassinello, Pozzo Della Macchiaciucia - C.Da Macchiaciuscia, Pozzo Dello Sbanduto - C.Da Sbanduto, Pozzo Di Dingoli - C.Da Dingoli, Pozzo Di Zalapi' - C.Da Zalapi', Zubbione Della Pizzuta - Monte Pizzuta Versante Orientale

geositi
M. Kumeta - Deposito fossilifero, S. Giuseppe Jato - Deposito fossilifero, M. Pizzuta - Maja e Pelavet

calanchi
-

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	94	
superficie lacustre (Kmq)	5	Laghi di Piana degli Albanesi, Scanzano, Serbatoio Gudalaimi
sorgenti (n.)	51	
sorgenti termali (n.)	-	

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*	
sugherete	<1%
querceti di rovere e roverella	4%
pinete di pini mediterranei	-
leccete	<1%
faggete	-
cerrete	-
castagneti	-
formazioni pioniere e secondarie	<1%
boschi di altre latifoglie	-
arbusteti e macchie	
arbusteti montani e supramediterranei	1%
macchie e arbusteti mediterranei	1%
formazioni riparie	
vegetazione dei corsi d'acqua	<1%
vegetazione sinantropica	
rimboschimenti	8%
praterie, pascoli, incolti	23%

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette		
riserve naturali orientate	2%	Serre della Pizzuta
Rete Natura 2000		
ZSC/ZPS	25%	

SISTEMA ANTROPICO
SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	41%
Paesaggio delle colture arboree	1%
Paesaggio dell'oliveto	5%
Paesaggio dell'agrumeto	<1%
Paesaggio del vigneto	8%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	2	Monte Jato, Montagnola di Marineo
aree di interesse archeologico	8	

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione
-

centro storico di origine medievale
-

centro storico di nuova fondazione
Marineo, Piana degli Albanesi, S.Cristina Gela, San Cipirello, San Giuseppe Jato

nucleo storico
-

nucleo storico a funzionalità specifica	
-	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare (torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	7
B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	20
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	-
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	176
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	19

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	97
ferrovia storica (linee dismesse)	-

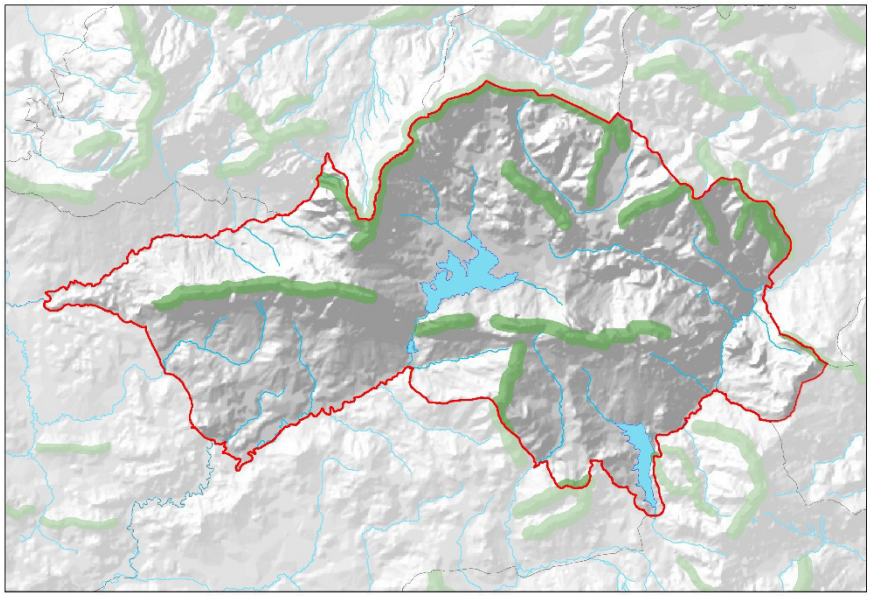
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

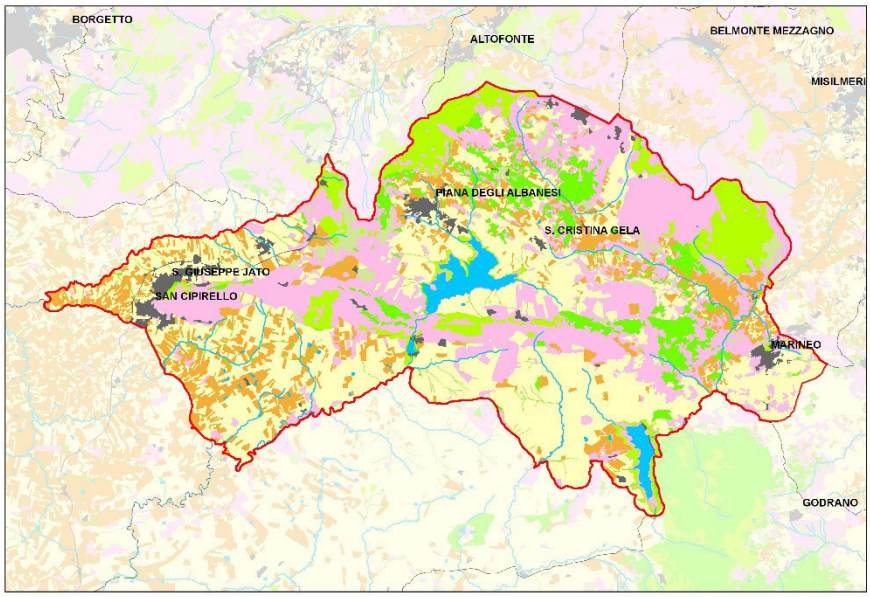
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	-
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	4%
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	16%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	-
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	14%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	6%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	18%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

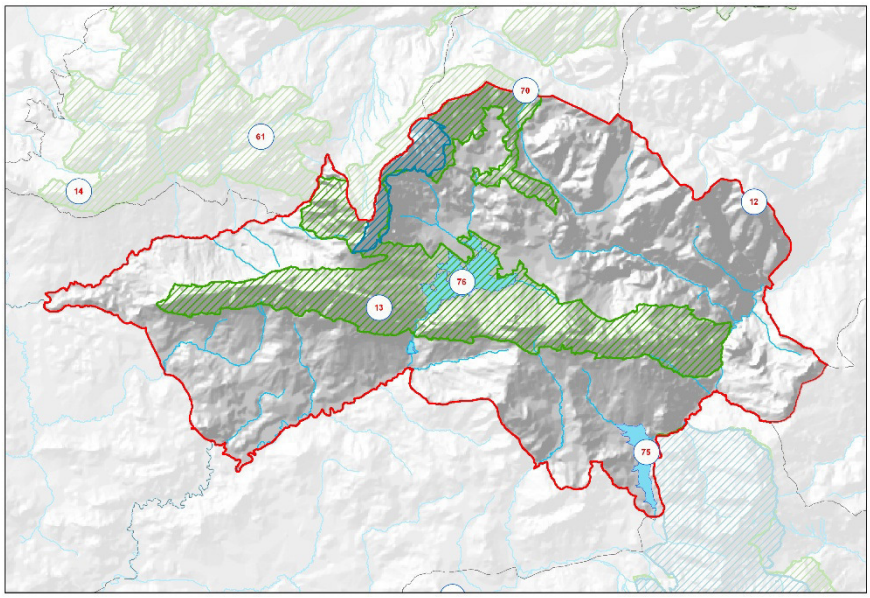
paesaggi urbani	<1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	5%
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	17%
paesaggi agrari	8%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	26%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	4%
aree di recupero	1%



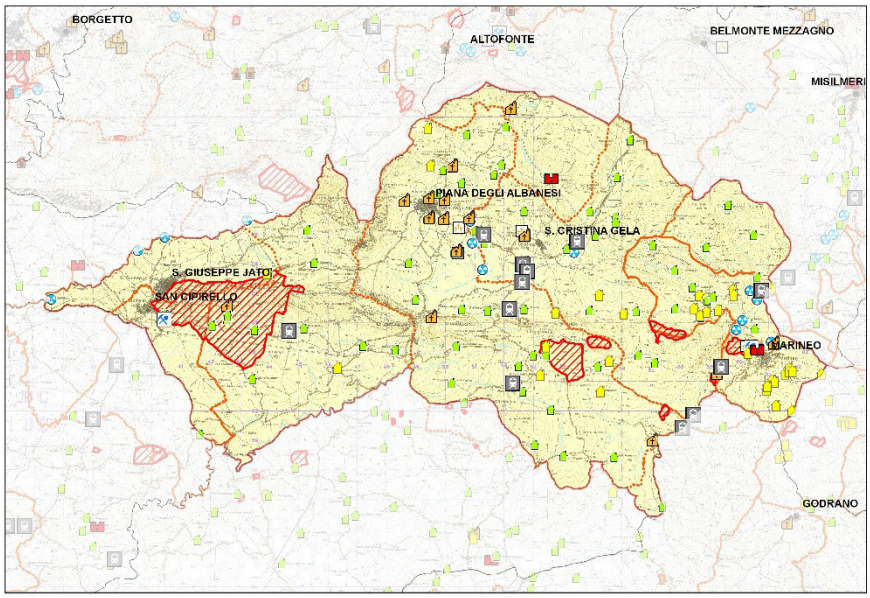
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



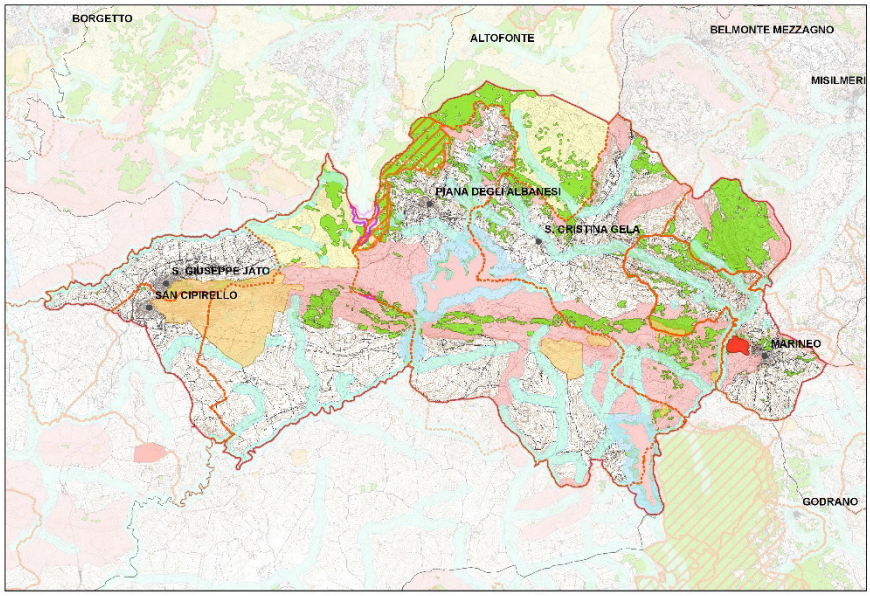
Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



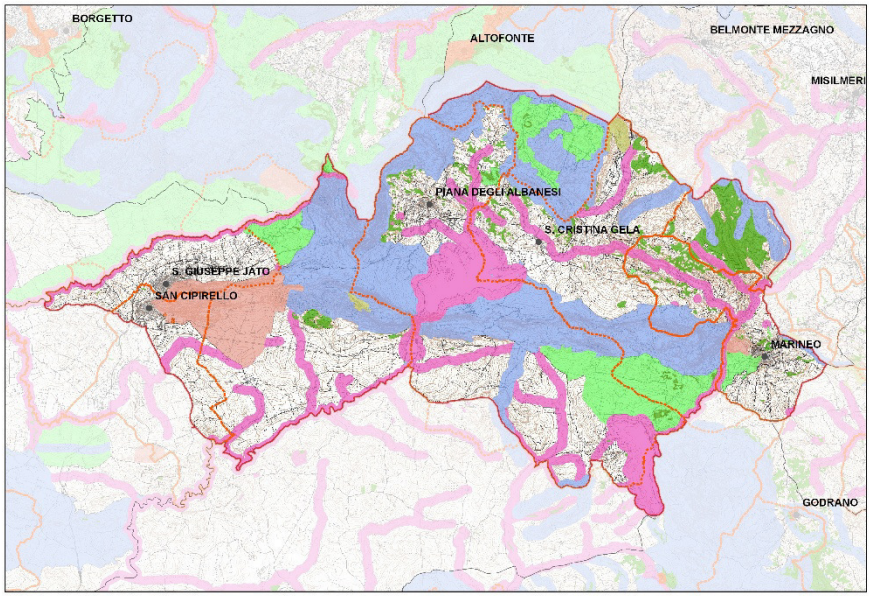
Biotopi e aree naturali e seminaturali



Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



Aree tutelate: Beni paesaggistici

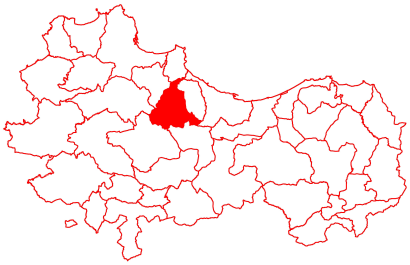


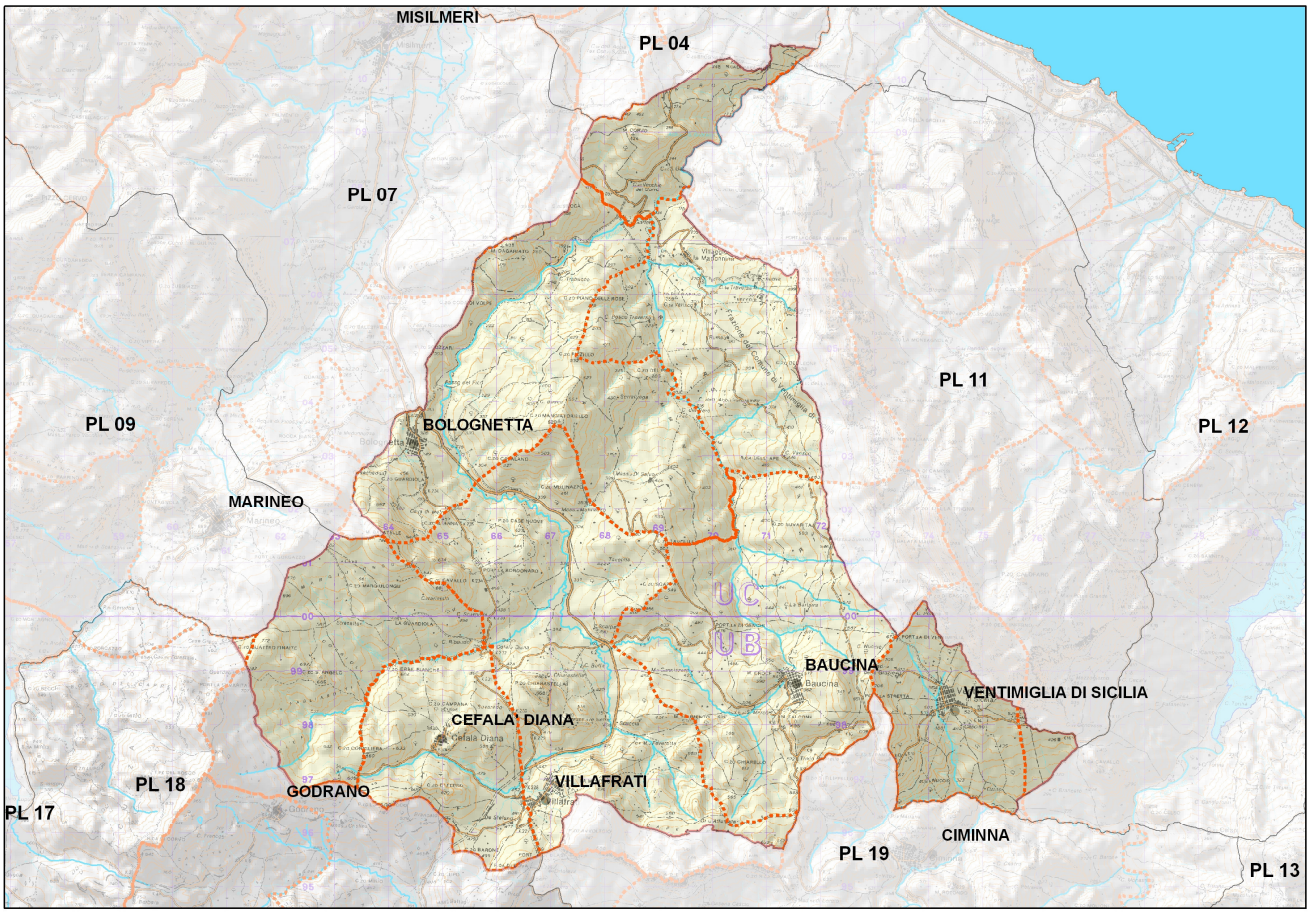
I paesaggi

PAESAGGIO LOCALE 10
“Valle del Fiume Milicia”

In questo paesaggio locale ricadono i territori comunali di Baucina, Bolognetta, Cefalà Diana, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati, con i relativi centri abitati, Casteldaccia, Caccamo, Ciminna e Marineo. E’ un paesaggio collinare limitato ad ovest dallo spartiacque che lo divide dal bacino dell'Eleuterio e ad est dalle pendici dell’imponente Monte Inferno con le incombenti creste di Cozzo Trigna e Pizzo Cane.

Dal paesaggio prevalentemente dolce ed argilloso emergono creste e rilievi come le Serre di Monte Balatelle, Pizzo Chiarastella, la Rocca di Cefalà Diana, Cozzo Quattro Finaite – Cozzo S. Angelo tutti di grande valore paesaggistico. Nella sua parte meridionale il paesaggio si fa più tormentato in corrispondenza delle propaggini orientali di Torre del Bosco e dei rilievi gessosi delle Serre di Capezzana.





E’ un paesaggio collinare articolato in valli e subvalli del bacino idrografico del F. Milicia e dei suoi affluenti, limitato ad ovest dallo spartiacque che lo divide dal bacino dell'Eleuterio e ad est dalle pendici dell’imponente Monte Inferno con le incombenti creste di Cozzo Trigna e Pizzo Cane.

Dal paesaggio prevalentemente dolce ed argilloso emergono creste e rilievi come le Serre di Monte Balatelle, Pizzo Chiarastella, la Rocca di Cefalà Diana, Cozzo Quattro Finaite – Cozzo S. Angelo tutti di grande valore paesaggistico e naturalistico (aree boscate, vegetazione a gariga) o di pregio architettonico e storico (le Terme arabe ed il Castello di Cefalà Diana) .

Nella sua parte meridionale il paesaggio si fa più tormentato in corrispondenza delle propaggini orientali di Torre del Bosco e dei rilievi gessosi delle Serre di Capezzana.

Il decorso del fiume Milicia caratterizza il disegno della valle la cui morfologia risulta fortemente influenzata da imponenti fenomeni di dissesto delle argilliti del Flysch Numidico.

Elemento di forte riconoscibilità del paesaggio è il rilievo isolato di Monte Corvo costituito da biolititi a coralli (Messiniano inf. - Tortoniano sup.)

E' un paesaggio dal forte carattere rurale - la valle del F. Milicia è caratterizzata da campi intensamente coltivati (agrumeti, frutteti), seminativi, vigneti e colture arboree estensive (oliveti) - che nella porzione meridionale è influenzato dalla presenza di Bolognetta, posta alle pendici di cozzo Guardiola, sviluppatasi intorno ad un fondaco costruito lungo la trazzera che collegava Palermo con l’interno dell’Isola; costituiva nodo di interconnessione delle comunicazioni e dei commerci.

Fattori non trascurabili di criticità ambientale, degrado e di impatto visivo sono le cava in esercizio di M. Balatelle e di Cozzo Piano delle Rose, l’abbandono delle attività agropastorali, e l'urbanizzazione disordinata e dispersa delle aree agricole e dei versanti collinari.

Nel territorio è presente la Riserva Naturale Orientata di “Pizzo Chiarastella e Bagni di Cefalà Diana” e la propaggine più occidentale del Sito Natura 2000 ZSC ITA0200024 “Rocche di Ciminna”.

Numerosi i siti e le aree archeologiche.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Altavilla Milicia, Bolognetta,.Caccamo, Baucina, Casteldaccia, Ciminna, Cefala' Diana, Mezzojuso, Marineo, Godrano, Misilmeri, Monreale, Santa Flavia, Villafrati, Ventimiglia di Sicilia

- **Superfice** (Kmq.) 111

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	14%
da 300 a 600	73%
da 600 a 900	13%
da 900 a 1.200	-
da 1.200 a 1.500	-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	3%
piana costiera	<1%
piana fluviale	7%

cime
Castello di Cefalà Diana, Cozzo Arciprete, Cozzo Barone, Cozzo Brogna, Cozzo Bulgarino, Cozzo Catalano, Cozzo Cavallo, Cozzo Chiarello, Cozzo Coda di Volpe, Cozzo Conigliero, Cozzo del Leone, Cozzo del Pero, Cozzo Erbe Bianche, Cozzo Guardiola, Cozzo Mangiatorello, Cozzo Margiulongu, Cozzo Mulinazzo, Cozzo Piano delle Rose, Cozzo Pizzillo, Cozzo Quattro Finaite, Cozzo S. Anna, Cozzo S.Angelo, Cozzo Scarpa, Cozzo Scozzari, Cozzo Suvarita, Cozzo Tavolilla, La Montagnola, Monte Balatelle, Monte Carrozza, Monte Corvo, Monte Croce, Monte Dagariato, Monte Falcone, Monte Frumento, Monte Torre, Pizzo Case Nuove, Pizzo Chiarastella, Pizzo del Cicero, Rocca dell'Ape, Rocca di Cava, Rocca di Papa, Rocca Vurpara, Serre

crinali principali
-

crinali secondari
La Serra - M.Balatelle - C.zo Cavallo, M. Corvo

selle
Portella Bardonaro, Portella della Marmera, Portella di Genchi, Portella di Ventimiglia, Portella Stretta

doline
C.da Capezzana, C.zo S. Filippello, Rocca Cavallo

grotte
Grotta Affumata - C.da Capezzana

geositi
-

calanchi
-

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	72	
superficie lacustre (Kmq)	-	
sorgenti (n.)	9	
sorgenti termali (n.)	1	Bagni Cefalà Diana

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*		
sugherete	1%	
querceti di rovere e roverella	3%	
pinete di pini mediterranei	-	
leccete	-	
faggete	-	
cerrete	-	
castagneti	-	
formazioni pioniere e secondarie	<1%	
boschi di altre latifoglie	-	
arbusteti e macchie		
arbusteti montani e supramediterranei	<1%	
macchie e arbusteti mediterranei	4%	
formazioni riparie		
vegetazione dei corsi d'acqua	1%	
vegetazione sinantropica		
rimboschimenti	<1%	
praterie, pascoli, incolti	14%	

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette		
riserve naturali orientate	1%	Bagni di Cefala' Diana e Chiarastella
Rete Natura 2000		
ZSC/ZPS	-	

SISTEMA ANTROPICO
SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	53%
Paesaggio delle colture arboree	1%
Paesaggio dell'oliveto	18%
Paesaggio dell'agrumeto	1%
Paesaggio del vigneto	<1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	-
aree di interesse archeologico	57

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione
-

centro storico di origine medievale
-

centro storico di nuova fondazione
Baucina, Bolognetta, Cefalà Diana, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati

nucleo storico
-

nucleo storico a funzionalità specifica
-

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare	
(torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	2

B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	10
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	1
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	82
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	3

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	63
ferrovia storica (linee dismesse)	-

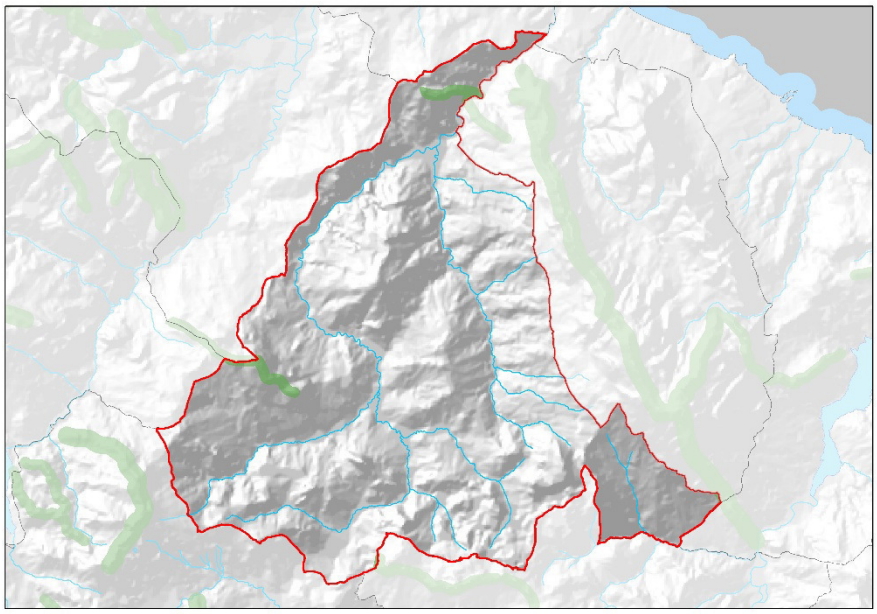
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

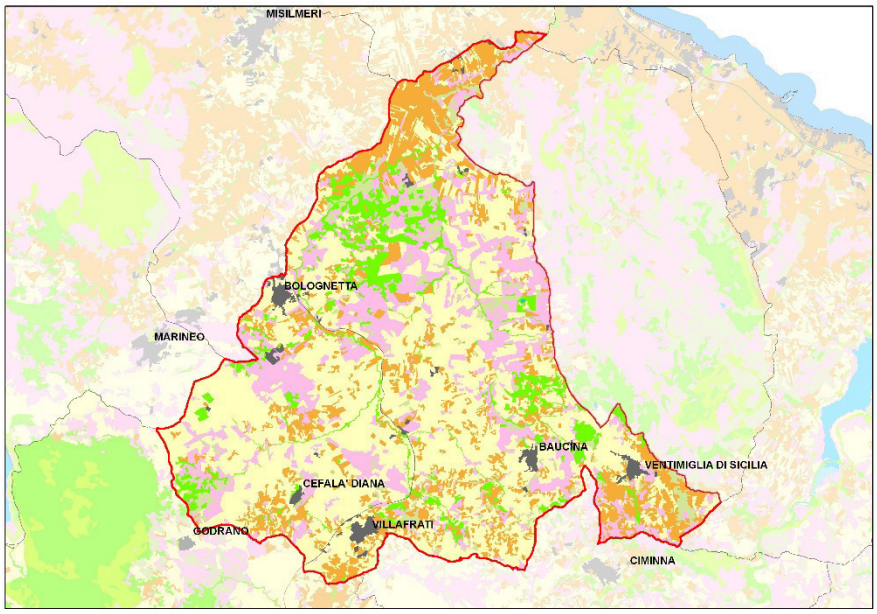
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	-
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	28%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	1%
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	9%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	2%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	1%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

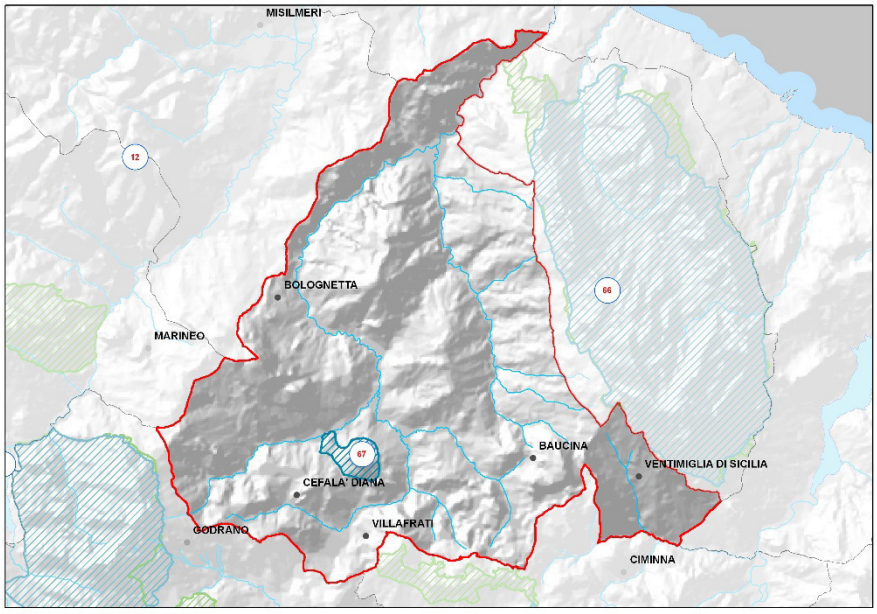
paesaggi urbani	<1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	-
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	26%
paesaggi agrari	<1%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	2%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	7%
aree di recupero	1%



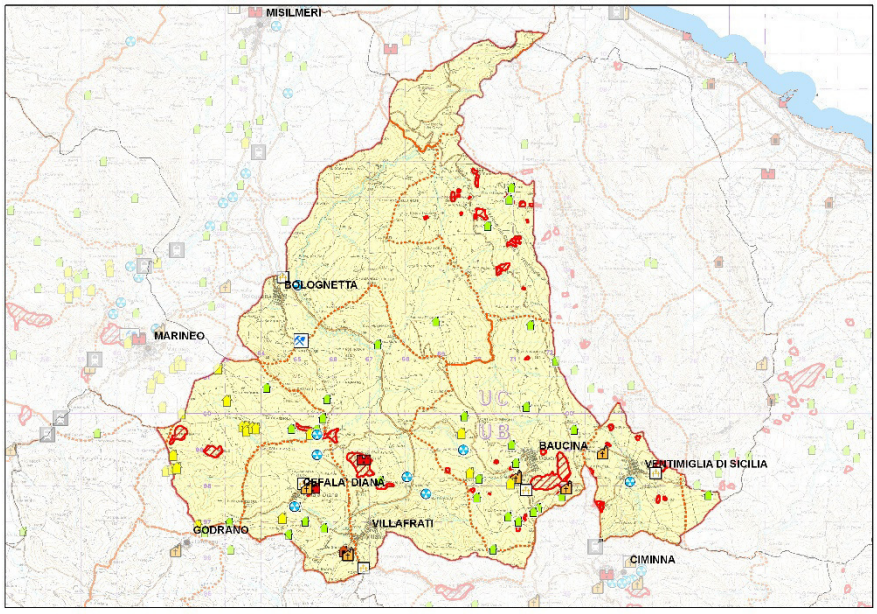
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



Biotopi e aree naturali e seminaturali



aree archeologiche e di interesse archeologico

Beni isolati e storico-architettonici

Architettura militare
- Torre, castello, fortezza, caserma

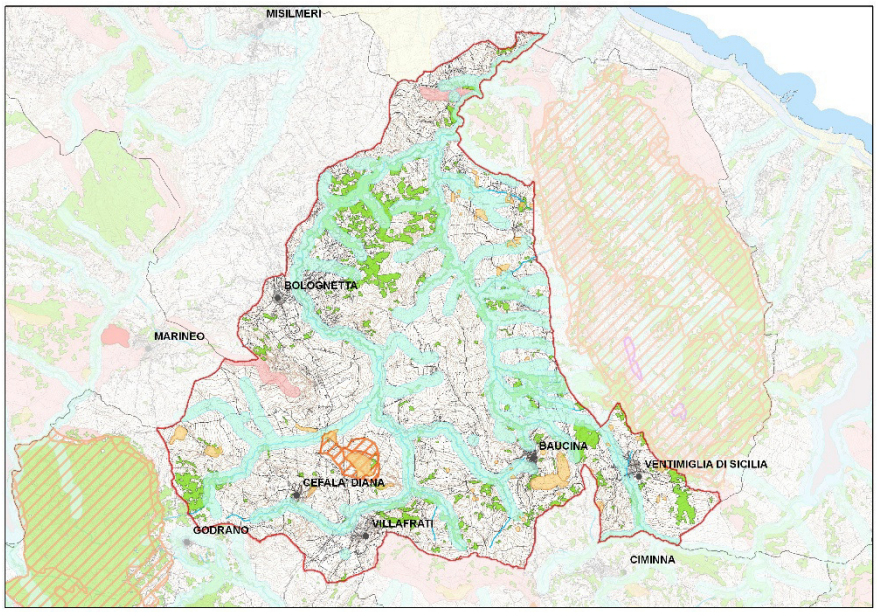
Architettura religiosa
- Chiesa, convento, santuario
- Cimitero, edicola

Architettura residenziale
- Palazzina, villa

Architettura produttiva
- Casa rurale
- Baglio, casale, masseria
- Mulino
- Miniera, solfara, cava

Attrezzature e servizi
- Stazione
- Ponte

Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



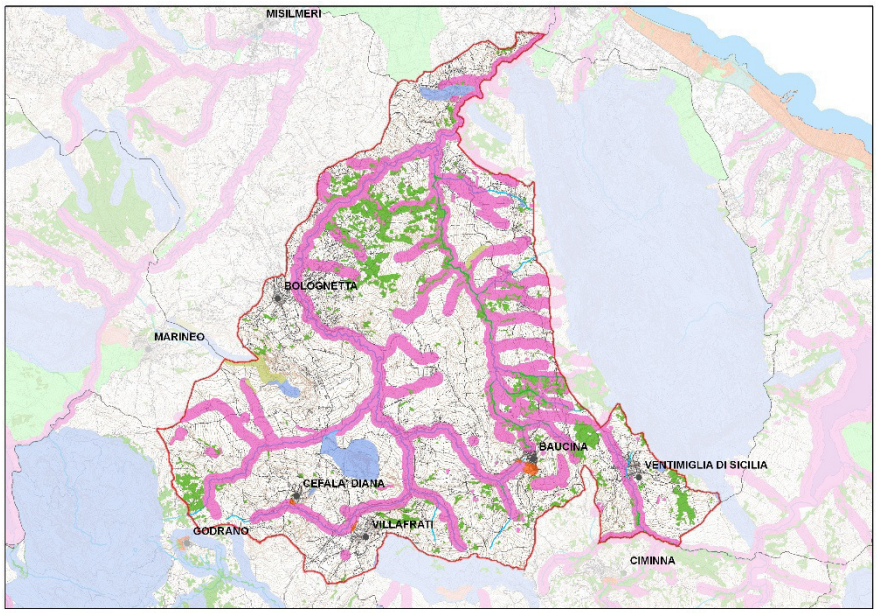
Vincoli Archeologici art.10 D.lgs. 42/2004 (ex1089/39)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. a)
- Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. b) - aree di cui all'art. 142
- Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)
- Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)
- Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)
- Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)
- Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)
- Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. c)
- Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico

Aree tutelate: Beni paesaggistici



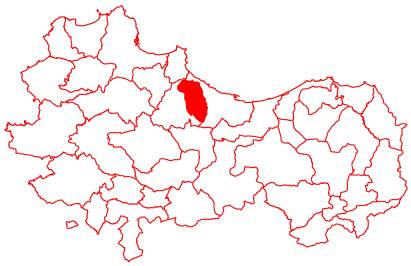
- aree degradate
- paesaggi agrari
- paesaggi archeologici
- paesaggi costieri
- paesaggi dei rilievi
- paesaggi di parchi cittadini
- paesaggi fluviali
- paesaggi forestali
- paesaggi naturali
- paesaggi urbani

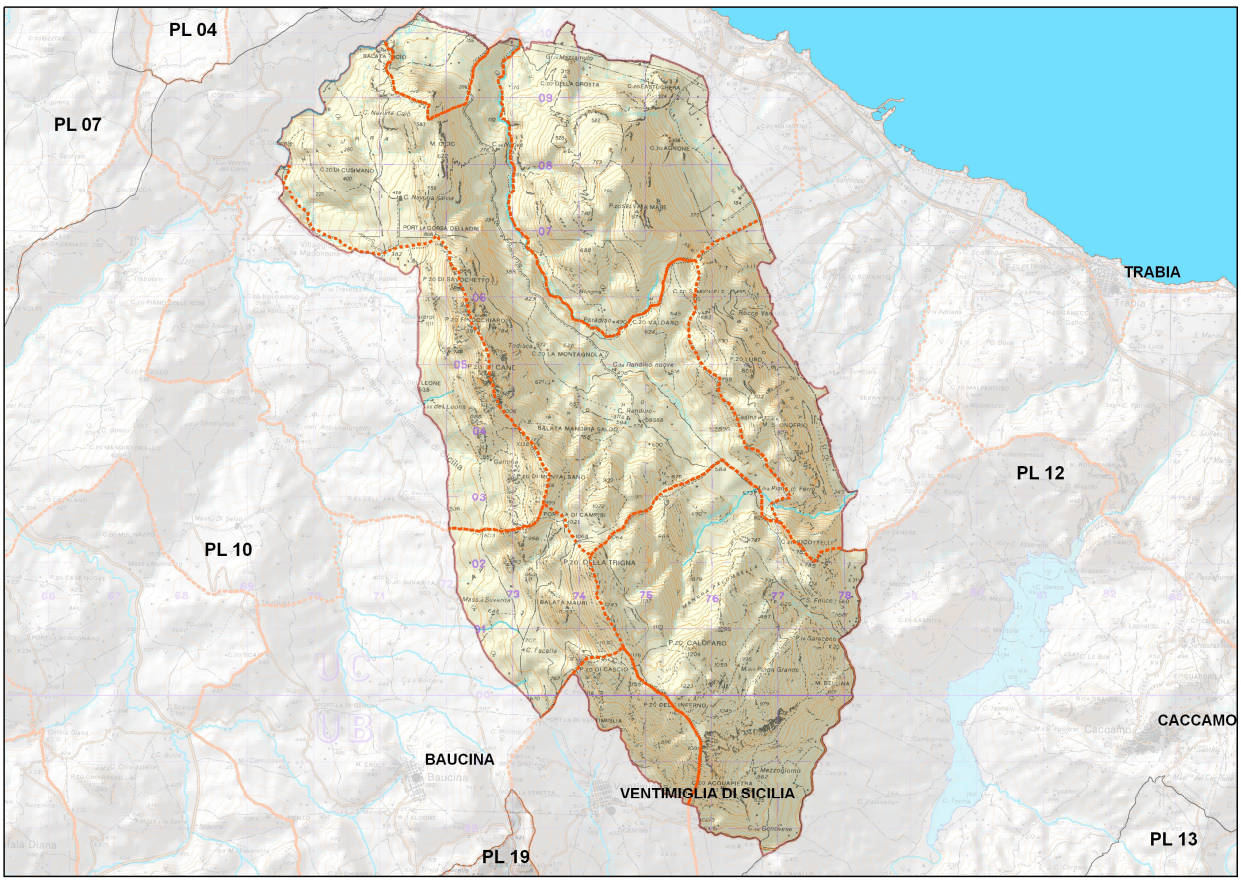
I paesaggi

PAESAGGGIO LOCALE 11
“Pizzo Cane - Pizzo Trigna”

Nel Paesaggio Locale ricadono i territori comunali di Altavilla Milicia, Casteldaccia, Ventimiglia di Sicilia, Baucina, Caccamo e Trabia.

Questo paesaggio locale, costituito dalla valle del fiume S. Michele - incisa nelle argille - e definita dalle alte creste calcarenitiche di Pizzo Selva a Mare Pizzo Lupo a N-E, da quelle dolomitiche di P. Cane – P.Trigna a N-W e da quelle di P.Inferno e M Bellina che lo chiudono a S-E, presenta notevole rilevanza naturalistica e paesaggistica e forti dinamiche verso la naturalizzazione.





Notevole rilevanza paesaggistica e naturalistica riveste la valle del fiume S. Michele incisa nelle argille e definita dalle alte creste calcarenitiche di Pizzo Selva a Mare - Pizzo Lupo a N-E, e quelle dolomitiche di P. Cane – P.Trigna a N-W, mentre le creste di P.Inferno e M Bellina la chiudono a S-E. La morfologia a conca allungata si apre verso mare e verso la stretta fascia costiera di Altavilla.

Il paesaggio locale 11 presenta notevole rilevanza naturalistica e paesaggistica e forti dinamiche verso la naturalizzazione; queste caratteristiche sono riconosciute anche dal fatto che il suo territorio è occupato interamente dalla Riserva Naturale Orientata “Pizzo Cane – Pizzo Trigna – Grotta Mazzamuto” e dalla ZSC ITA 020039 “Monte Cane- Pizzo Selva a mare - Monte Trigna”.

La grande valenza naturalistica è dovuta alla presenza di vegetazione rupestre, di boschi naturali a prevalenza di leccio (Pizzo Calofaro) e di querce caducifoglie, di macchia, di habitat e di specie endemiche e rare della flora e di zoocenosi di particolare interesse ed elevata biodiversità. Il territorio è anche areale di nidificazione di specie di rapaci protetti dalle Direttive CEE.

Nell’area si trovano singolarità geomorfologiche quali grotte di interesse geo-paleontologico e faunistico (Grotta Mazzamuto, Grotta dei Brigghi e Grotta dei Leoni) e idrologiche, scaturigini a Sud di Balata Cicio, alle pendici settentrionali di Monte Cicio (Acqua Papa, Navurra e Granatelli).

Il carattere rurale del paesaggio è dato da esigue colture arboree estensive e a seminativi e ad ambienti destinati al pascolo; il paesaggio della mandra si fonde con quello dei coltivi abbandonati.

L’insediamento è sparso e limitato ai versanti poco acclivi o alle aree pianeggianti prospicienti il Milicia alle falde di Punta Casalinazzo.

Sono presenti siti archeologici di età compresa tra la preistoria e l’età bizantina e medievale.

La valenza scenografica è determinata dagli elevati valori percettivi, sia verso i paesaggi circostanti sia all’interno della valle del San Michele, definiti dalle imponenti pareti, guglie, costoni e speroni rocciosi che costituiscono elementi di riferimento e di interrelazione visiva percepibili per la loro imponenza fino alla valle dell’Eleuterio.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Altavilla Milicia, Caccamo, Baucina, Casteldaccia, Trabia, Ventimiglia di Sicilia

- **Superfice** (Kmq.) 64

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	15%
da 300 a 600	36%
da 600 a 900	34%
da 900 a 1.200	15%
da 1.200 a 1.500	<1%
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	1%
piana costiera	1%
piana fluviale	2%

cime
Balata Mauri, Balataccio, Bauso Rosso, Cozzo Acquapietra, Cozzo Agnone, Cozzo Cusimano, Cozzo della Grotta, Cozzo Fastuchera, Cozzo La Metarda, Cozzo La Montagnola, Cozzo Piraino, Cozzo Ricottelli, Cozzo S. Michele, Cozzo Vicaria, Monte Bellina, Monte Cane, Monte Cicio, Monte S. Onofrio, Pizzo Caloparo, Pizzo del Leone, Pizzo della Trigna, Pizzo dell'Aquila, Pizzo dell'Inferno, Pizzo di Cane, Pizzo di Cascio, Pizzo di Montalbano, Pizzo di Savochetto, Pizzo Finocchiaro, Pizzo Lupo, Pizzo Selva a Mare, Portella Corsa dei Ladri, Rocca S.Felice

crinali principali
C.zo Calafara - P.zo dell'Inferno, P.zo Cane - P.zo Trigna

crinali secondari
Cozzo di Cusimano, C.zo Ricottelli

selle
Portella di Campisi, Portella Corsa dei Ladri

doline
-

grotte
Antro Dele Pecore - C.Da Cancemi, Grotta Dei Brigghi - C.Da S. Michele, Grotta Dei Colombi - C.Da Cancemi, Grotta Dei Porcospini - C.Da Cancemi, Grotta Del Leone, Grotta Del Pecoraio - C.Da Cancemi, Grotta Della Nicchia - Pizzo Selvamare, Grotta Delle Tre Colonne - Pizzo Selvamare, Grotta Mazzamuto - Cozzo Della Grotta

geositi
-

calanchi
-

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	15
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	4
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*		
sugherete	1%	
querceti di rovere e roverella	4%	
pinete di pini mediterranei	-	
leccete	6%	
faggete	-	
cerrete	-	
castagneti	-	
formazioni pioniere e secondarie	-	
boschi di altre latifoglie	-	
arbusteti e macchie		
arbusteti montani e supramediterranei	1%	
macchie e arbusteti mediterranei	21%	
formazioni riparie		
vegetazione dei corsi d'acqua	1%	
vegetazione sinantropica		
rimboschimenti	8%	
praterie, pascoli, incolti	39%	

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette		
riserve naturali orientate	72%	Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto
Rete Natura 2000		
ZSC/ZPS	77%	

SISTEMA ANTROPICO
SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	5%
Paesaggio delle colture arboree	<1%
Paesaggio dell'oliveto	10%
Paesaggio dell'agrumeto	2%
Paesaggio del vigneto	<1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	-
aree di interesse archeologico	19

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione	
-	
centro storico di origine medievale	
-	
centro storico di nuova fondazione	
-	
nucleo storico	
-	
nucleo storico a funzionalità specifica	
-	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare	
(torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	-

B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	1
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	1
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	17
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	-

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	42
ferrovia storica (linee dismesse)	-

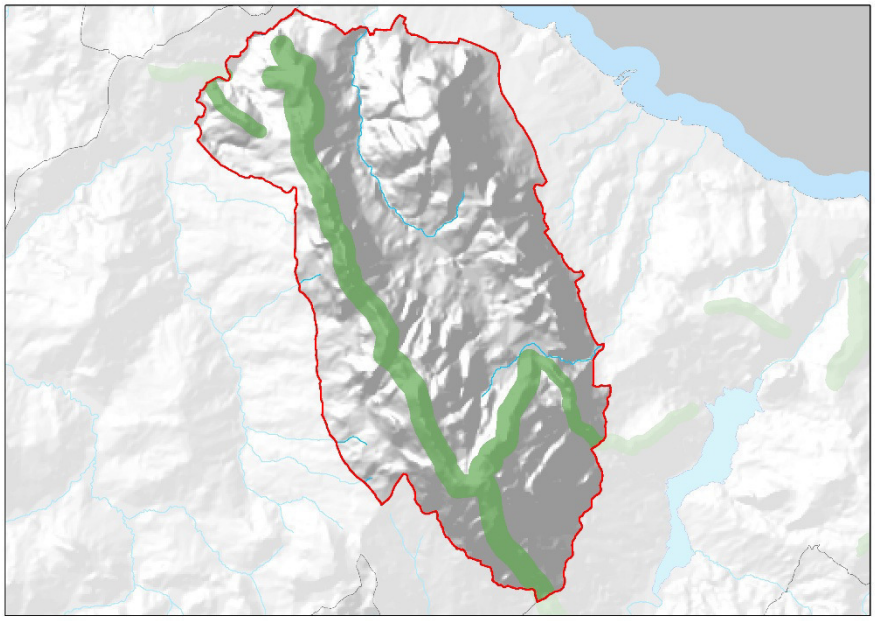
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

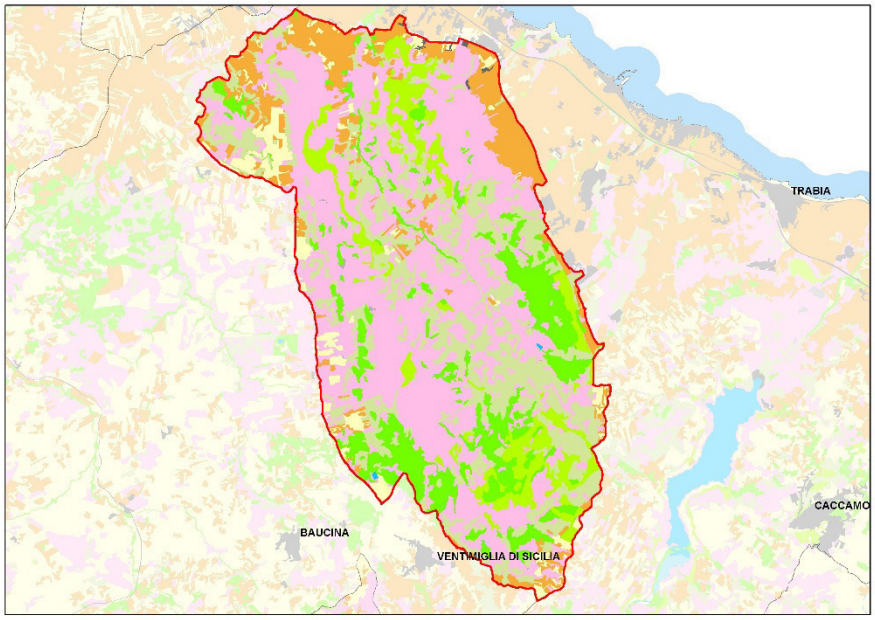
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	-
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	17%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	<1%
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	72%
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	42%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	<1%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	9%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

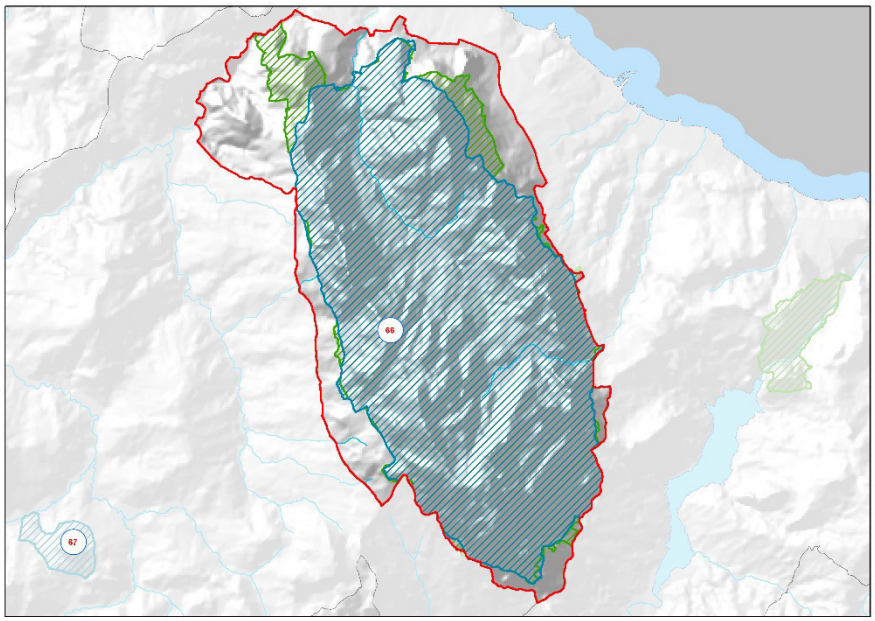
paesaggi urbani	-
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	-
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	4%
paesaggi agrari	4%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	80%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	3%
aree di recupero	-



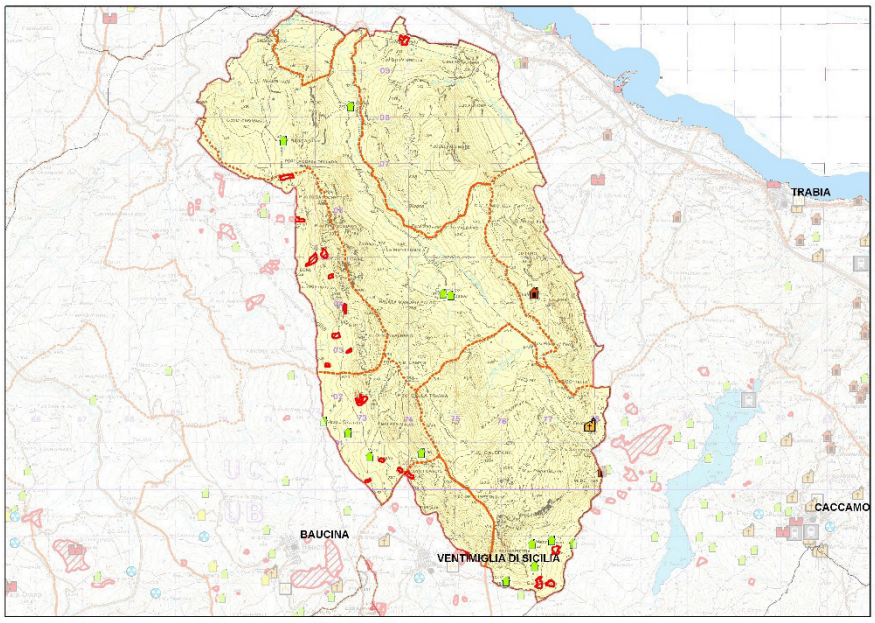
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



Biotopi e aree naturali e seminaturali



aree archeologiche e di interesse archeologico

Beni isolati e storico-architettonici

Architettura militare
- Torre, castello, fortezza, caserma

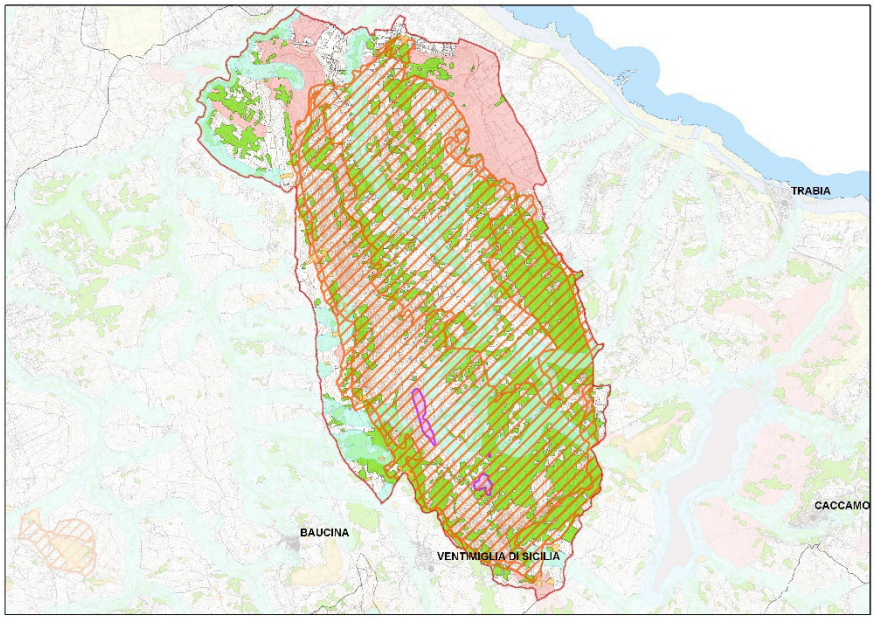
Architettura religiosa
- Chiesa, convento, santuario
- Cimitero, edicola

Architettura residenziale
- Palazzina, villa

Architettura produttiva
- Casa rurale
- Baglio, casale, masseria
- Mulino
- Miniera, solfara, cava

Attrezzature e servizi
- Stazione
- Ponte

Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



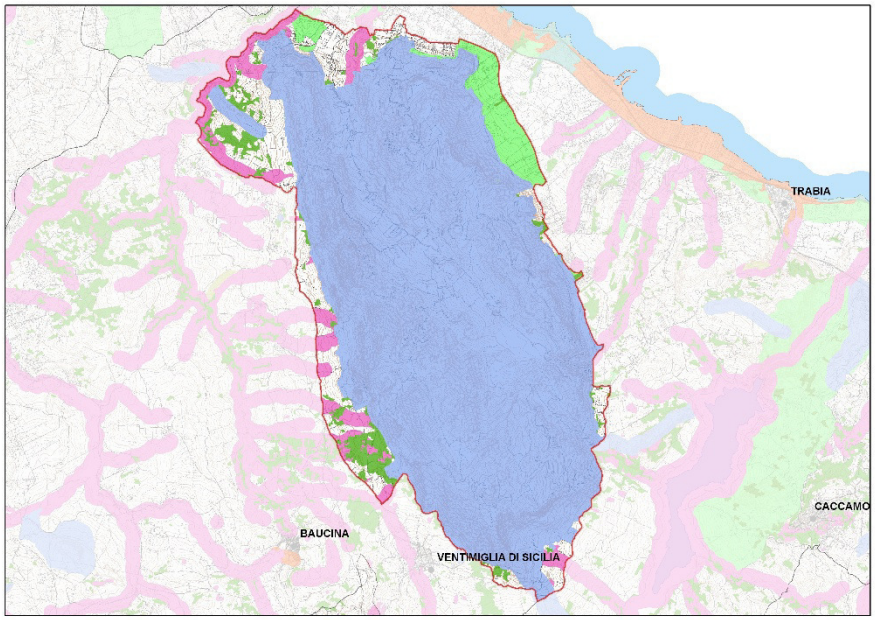
Vincoli Archeologici art.10 D.lgs. 42/2004 (ex1089/39)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. a)
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. b) - aree di cui all'art. 142
- Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)
- Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)
- Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)
- Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)
- Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)
- Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. c)
- Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico

Aree tutelate: Beni paesaggistici

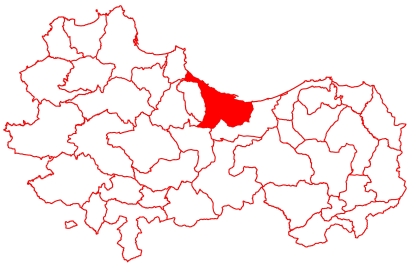


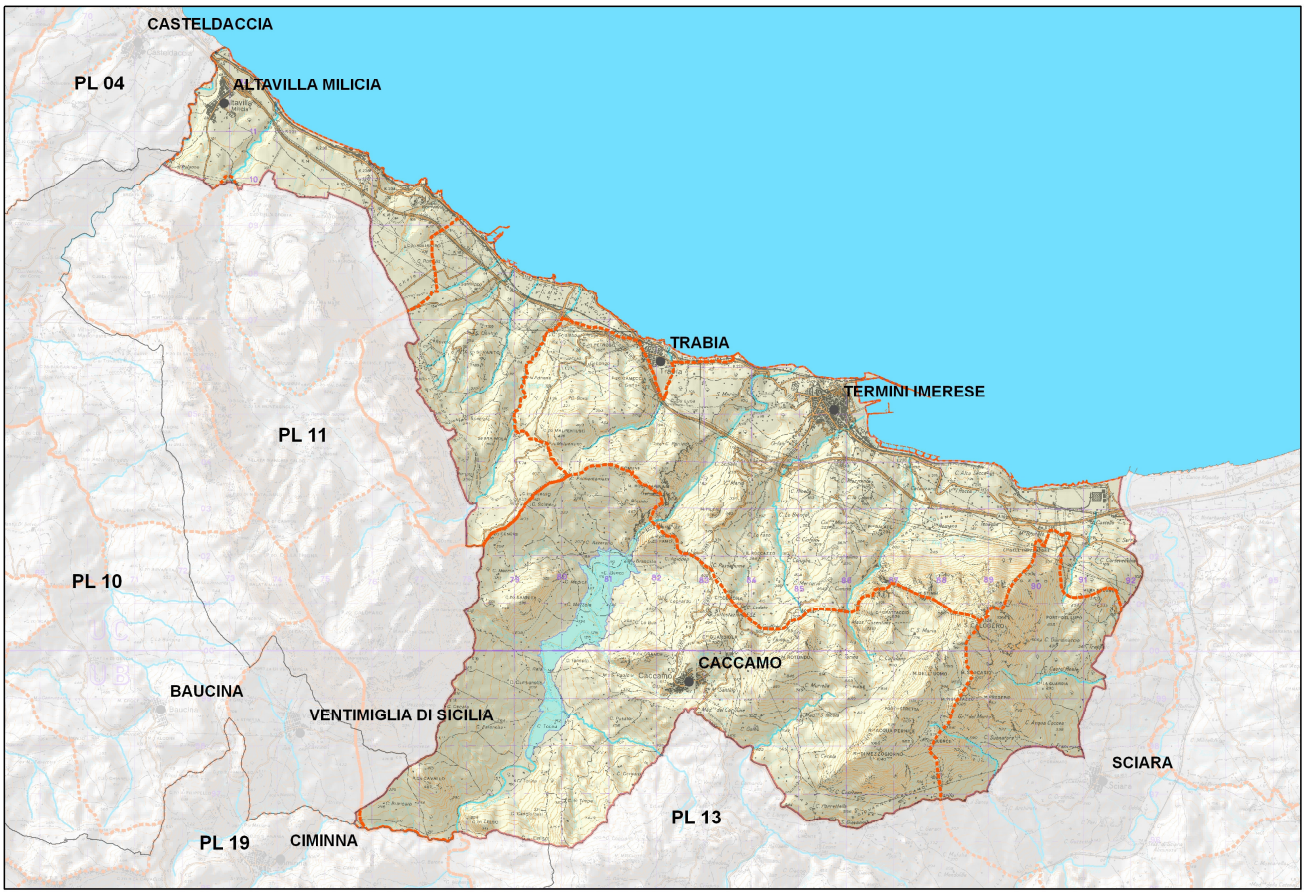
- aree degradate
- paesaggi agrari
- paesaggi archeologici
- paesaggi costieri
- paesaggi dei rilievi
- paesaggi di parchi cittadini
- paesaggi fluviali
- paesaggi forestali
- paesaggi naturali
- paesaggi urbani

I paesaggi

PAESAGGIO LOCALE 12
“Altavilla, Caccamo e Monte San Calogero”

In questo paesaggio locale ricadono i territori comunali di Altavilla Milicia, Caccamo, Termini Imerese, Trabia, con i relativi centri abitati, e Sciara, Questa porzione di territorio presenta dei caratteri paesaggistici molto vari in quanto è caratterizzato da una piana costiera solcata da numerosi fiumi il cui più importante è il Fiume San Leonardo e dall’imponente rilievo di Monte San Calogero che sorge nel settore orientale. Lungo la costa sorgono anche i centri di Altavilla Milicia, Trabia, Termini Imerese il nucleo costiero di S. Nicola l’Arena tutti posti in posizione strategica su promontori o costoni a dominare mare e pianura. Nel settore più intermo si apre l’ampia valle del F. San Leonardo con carattere prettamente agricolo.





Questa porzione di territorio presenta dei caratteri paesaggistici molto vari in quanto è caratterizzato da una piana costiera solcata da numerosi fiumi il cui più importante è il Fiume San Leonardo che scorre nel settore centrale del paesaggio locale segnando una ampia vallata e dall'imponente rilievo di Monte San Calogero che sorge nel settore orientale.
La costa, varia ed articolata, è di grande valore paesaggistico e presenta, ad accrescere il suo valore, torri e fortificazioni costiere, beni isolati (tonnare, ville, mulini, chiese) che costituiscono punti di riferimento non solo visivo, anche se ormai inserite in contesti fortemente urbanizzati e talvolta degradati. Lungo la costa sorgono anche i centri di Altavilla Milicia, Trabia, Termini Imerese il nucleo costiero di S. Nicola l'Arena tutti posti in posizione strategica su promontori o costoni a dominare mare e pianura .
L'espansione edilizia stagionale ha comunque compromesso e modificato il paesaggio costiero ed ha aggredito quello agricolo che caratterizzava la zona a monte dell'Autostrada A19.
Il settore più interno del paesaggio locale è forse quello che mantiene più intatti i valori paesistici specie lungo la valle del F. San Leonardo che in qualche tratto presenta la vegetazione delle forre e dei valloni, mentre lungo il ramo principale del fiume si sviluppa la vegetazione alveo-ripariale.
Elementi di forte naturalità si trovano su Monte Rosamarina e Cozzo Famò (ZSC ITA 020043) dove si trovano comunità floristiche e faunistiche proprie degli ambienti rupestri e nell'invaso artificiale Rosamarina, luogo di sosta e svernamento per numerose specie di Anatidi.
Nella valle, posta su una rupe di calcare (Rocca Grande) con pareti rocciose a strapiombo che ospitano vegetazione rupestre e macchia, sorge la città medioevale di Caccamo che con il suo Castello domina la vallata del San Leonardo e l'invaso artificiale della Diga Rosamarina.
Anche il rilievo di Monte San Calogero presenta una forte valenza naturalistica e paesaggistica confermata anche dalla istituzione della Riserva Naturale Orientata e dal sito di importanza comunitario ITA 020033 e rappresenta un riferimento visivo per tutta l'area.
Alle sue pendici il paesaggio agricolo è caratterizzato dalla prevalenza di colture arboree estensive (oliveti) e seminativi e si integra visivamente con la vegetazione naturale.
L'area è stata stabilmente abitata nel tempo come dimostrano i siti preistorici, di età greca (abitato e necropoli di Cozzo Sannita), di età ellenistica/ romana (resti di località Piscina), di età bizantina/ medievale (frammenti di C/da Castellazzo e città di Caccamo).
Numerosi sono i beni storico-culturali sparsi nella valle: architetture militari (castello di Caccamo, torre di Byrsarone), chiese (Madonna delle Grazie, S.Leonardo, S. Giuseppuzzo, S. Croce, S. Nicosia, Cappuccini, S. Rocco), cappelle (Madonna del Carmine, Beato G. Liccio), mulini (Orofino, Brancato, S.Paolo, Santino), masserie (Scala, S.Rosalia, Pusateri), ville e ponti (sul S.Leonardo, San Sebastiano, San Nicasio).

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Altavilla Milicia, Caccamo, Casteldaccia, Ciminna, Trabia, Sciara, Termini Imerese, Ventimiglia di Sicilia

- **Superfice** (Kmq.) 137

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	52%
da 300 a 600	32%
da 600 a 900	12%
da 900 a 1.200	4%
da 1.200 a 1.500	<1%
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	7
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	12

pianure (sup. %)

altopiano	<1%
piana costiera	14%
piana fluviale	3%

cime
Colle Piane, Cozzo Agliastro, Cozzo Burgio, Cozzo Cannamasca, Cozzo Cenere, Cozzo Comune, Cozzo Corona, Cozzo Corvo, Cozzo dell'Imperatore, Cozzo Farinasco, Cozzo Giardinello, Cozzo Grattaccio, Cozzo Guardiola, Cozzo La Guardia, Cozzo Ligneri, Cozzo Malpertuso, Cozzo Montagnola, Cozzo Petroso, Cozzo Pideri, Cozzo Querce, Cozzo Sannita, Cozzo Sovarito, Cozzo Zubbi, Il Roccazzo, Monte Castellaccio, Monte dell'Uomo, Monte Pignatazzo, Monte Pileri, Monte Presepio, Monte Rosamarina, Monte Rotondo, Monte S. Calogero, Monte S. Nicasio, Monte Stingi, Pizzo Cameccia, Pizzo Cardone, Pizzo del Fungo, Pizzo del Soldato, Pizzo Eremita, Pizzo Famo, Poggio Balate, Rocca Acqua Pernice, Rocca Cavallo, Rocca di Mezzogiorno, Rocca Fera, Rocca Grande, Serra Mola

crinali principali
M.dell'Uomo - R.ca Acqua Pernice, M.Pileri, P.zo Cane - P.zo Trigna, R.ca di Mezzogiorno

crinali secondari
C.zo Comune - M.Marina, C.zo Grattaccio, C.zo Ricottelli, M.Stingi, Monte Rotondo

selle
Portella del Lupo

doline
-

grotte
Grotta Del Morto, Grotta Geraci, Grotta Geraci - Il Roccazzo, Grotta Natale - Cozzo Famo, Riparo Del Castello - Lungo Strada Tra Rocca Castello E Il Porto, Zubbio Del Cane - Monte Misciotto

geositi
Altavilla Milicia - C.da Sotto Serra - Deposito fossilifero, T.Imerese - V.ne Figurella - Deposito fossilifero, T.Imerese (Patara) - Deposito fossilifero, Trabia - Deposito fossilifero, Trabia -(C.da Giardino) - Deposito fossilifero

calanchi
di Caccamo

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	66	
superficie lacustre (Kmq)	3	Diga Rosamarina
sorgenti (n.)	6	
sorgenti termali (n.)	2	Bagni Termini Imerese, Sorgente Acqua Calda di Trabia

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*		
sugherete	<1%	
querceti di rovere e roverella	3%	
pinete di pini mediterranei	-	
leccete	2%	
faggete	-	
cerrete	-	
castagneti	-	
formazioni pioniere e secondarie	<1%	
boschi di altre latifoglie	-	
arbusteti e macchie		
arbusteti montani e supramediterranei	-	
macchie e arbusteti mediterranei	11%	
formazioni riparie		
vegetazione dei corsi d'acqua	<1%	
vegetazione sinantropica		
rimboschimenti	2%	
praterie, pascoli, incolti	16%	

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette		
riserve naturali orientate	21%	Monte San Calogero
Rete Natura 2000		
ZSC/ZPS	22%	

SISTEMA ANTROPICO
SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	22%
Paesaggio delle colture arboree	1%
Paesaggio dell'oliveto	27%
Paesaggio dell'agrumeto	6%
Paesaggio del vigneto	-

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	3	Brocato, Grotta del Drago, Acquedotto Romano Cornelio
aree di interesse archeologico	57	

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione	
Termini Imerese, Trabia	
centro storico di origine medievale	
Caccamo	
centro storico di nuova fondazione	
Altavilla Milicia	
nucleo storico	
-	
nucleo storico a funzionalità specifica	
-	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare	
(torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	20

B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	25
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	36
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	75
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	14

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	97
ferrovia storica (linee dismesse)	-

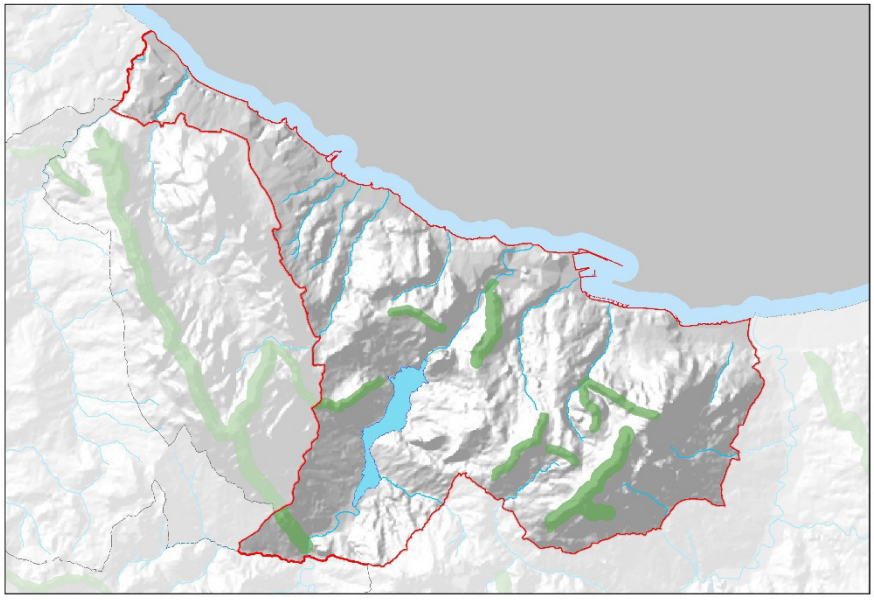
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

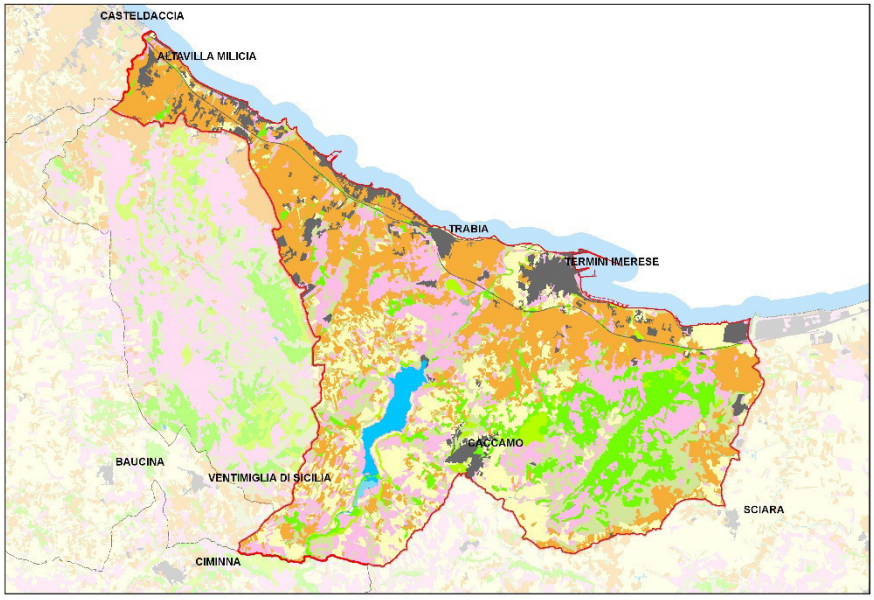
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	8%
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	5%
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	3%
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	19%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	<1%
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	21%
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	20%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	2%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	8%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

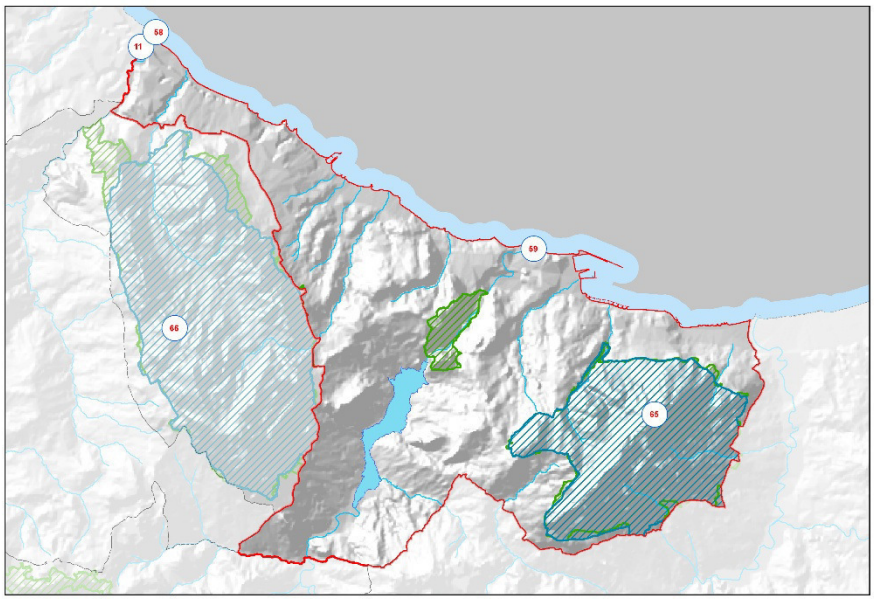
paesaggi urbani	5%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	1%
paesaggi costieri	1%
paesaggi fluviali e lacustri	17%
paesaggi agrari	8%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	23%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	6%
aree di recupero	1%



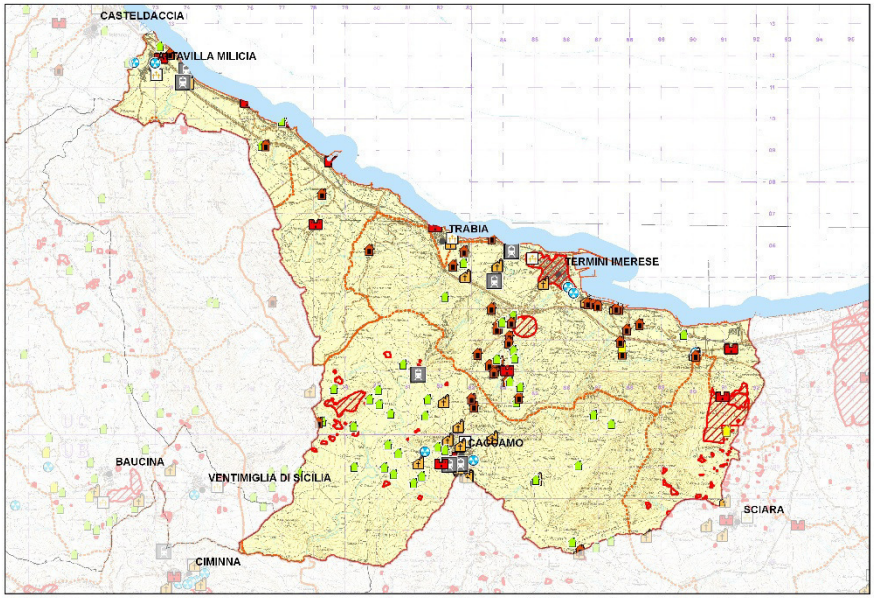
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



Biotopi e aree naturali e seminaturali



aree archeologiche e di interesse archeologico

Beni isolati e storico-architettonici

Architettura militare
- Torre, castello, fortezza, caserma

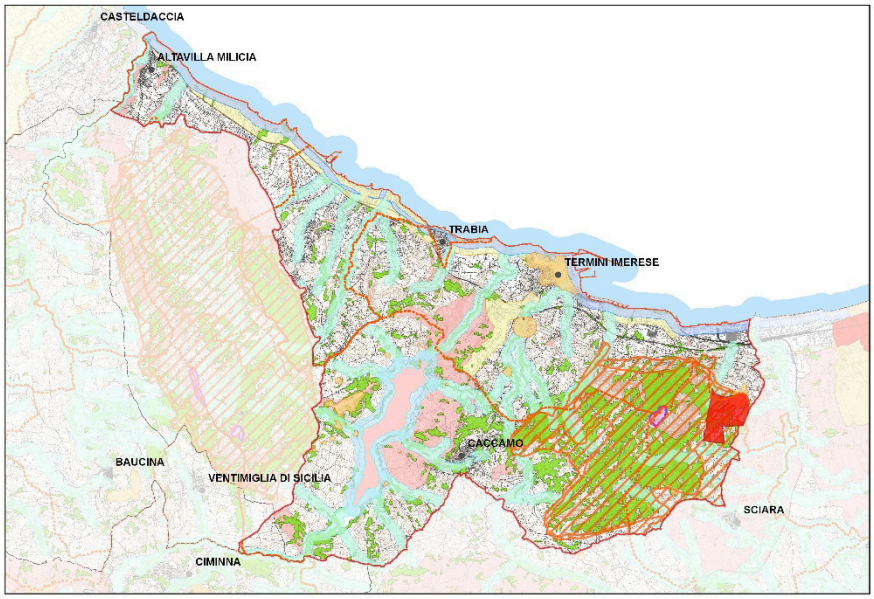
Architettura religiosa
- Chiesa, convento, santuario
- Cimitero, edicola

Architettura residenziale
- Palazzina, villa

Architettura produttiva
- Casa rurale
- Baglio, casale, masseria
- Mulino
- Miniera, solfara, cava

Attrezzature e servizi
- Stazione
- Ponte

Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



Vincoli Archeologici art.10 D.lgs. 42/2004 (ex1089/39)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. a)

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. b) - aree di cui all'art. 142

Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)

Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)

Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)

Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)

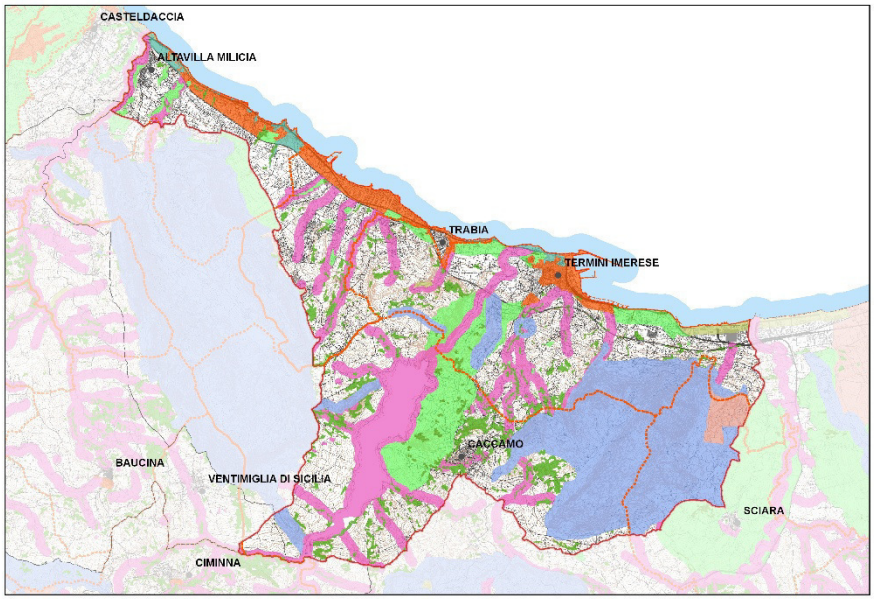
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)

Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. c)

Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico

Aree tutelate: Beni paesaggistici

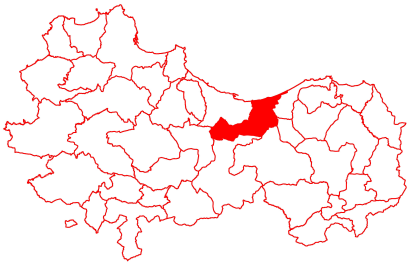


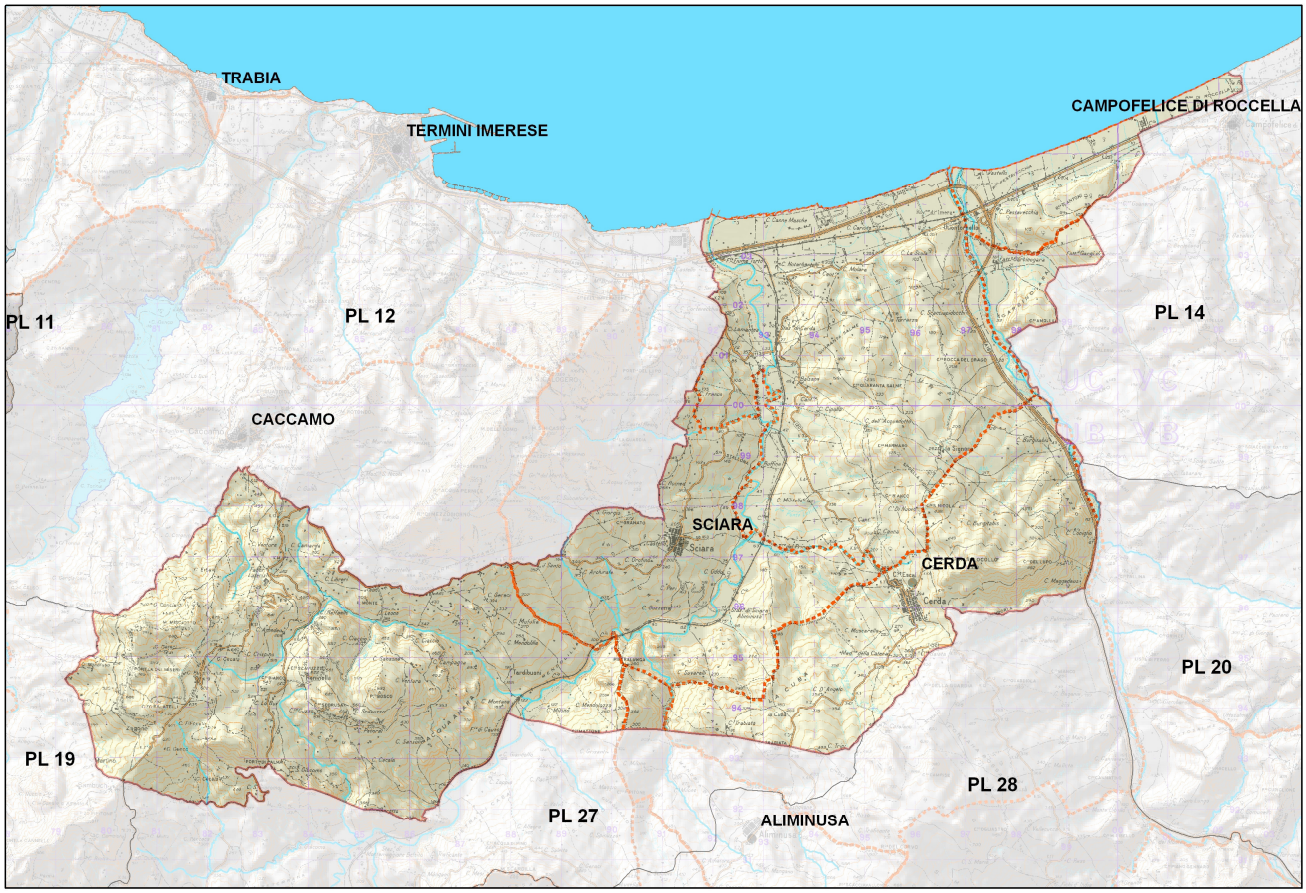
- aree degradate
- paesaggi agrari
- paesaggi archeologici
- paesaggi costieri
- paesaggi dei rilievi
- paesaggi di parchi cittadini
- paesaggi fluviali
- paesaggi forestali
- paesaggi naturali
- paesaggi urbani

I paesaggi

PAESAGGIO LOCALE 13
“Foci dei fiumi Torto e Imera”

Il Paesaggio Locale dei Fiumi Torto ed Imera comprende la parte orientale del comune di Termini Imerese, gran parte del comune di Sciara, la parte settentrionale del comune di Cerda, la parte est del comune di Caccamo, nonché i centri abitati di Cerda e Sciara. E' un paesaggio con un orizzonte visivo aperto verso il mare limitato ad est dal Fiume Imera che è fiancheggiato dall'autostrada Palermo-Catania, chiuso dai rilievi collinari retrostanti dei boschi del Cardellino, della Granza e della Favara e dominato ad ovest dalla massa imponente del rilievo carbonatico di monte San Calogero che rappresenta un riferimento visivo per tutta l'area e delimita la piana di Termini Imerese caratterizzata da colture irrigue.





Morfologicamente possiamo distinguere un'area costiera che prosegue con un'ampia fascia pianeggiante a nord frammentata parallelamente alla costa dall'autostrada Palermo Messina e dalla SS, un settore collinare più interno e prossimo a Monte San Calogero ed un'area montuosa localizzata nel settore occidentale del paesaggio locale dove affiora il complesso gessoso di Monte Misciotto-C.zo Balatelli-Pizzo Bosco.
Il tratto costiero, basso e sabbioso nonostante sia tutelato dal vincolo paesaggistico presenta fenomeni di erosione spinta derivante dall'artificializzazione del litorale ed è caratterizzato da importanti infrastrutture recenti e opere ad esse connesse che hanno alterato o frammentato gli equilibri e le continuità biologiche.
Le pendici collinari più prossime alle zone pianeggianti sono caratterizzate da seminativi irrigui, le produzioni agricole tipiche del carciofo di Cerda concorrono significativamente all'identità dell'area.
Il mosaico delle strutture agrarie è soggetto a progressiva semplificazione a causa delle coltivazioni intensive.
Il territorio è attraversato dai tratti terminali dei fiumi Torto e Imera, che attraversano il territorio da sud a nord, sfociando nel Golfo di Termini Imerese; questi presentano una ridotta naturalità dell'ambiente naturale tipica delle foci nonostante i due fiumi risultino di rilevante importanza per il mantenimento dei livelli di continuità ecologica. Lungo il Vallone Ferrante (affluente del F.Torto) si ha una ricca vegetazione ripariale con querceti di roverelle
Il territorio è ricco di numerose tracce di insediamenti storici e di beni sparsi che si attestano particolarmente in prossimità della fitta rete di Regie Trazzere e che accrescono notevolmente il valore dell'area.
Una importante emergenza storica è il castello di Sciara che connota il centro di origine medievale omonimo e che rappresenta anche un elemento di riferimento visivo di grande forza percettiva. L'altro centro che ricade nel territorio è Cerda, un centro di nuova fondazione.
Numerosissimi e di grande rilievo sono le aree ed i siti di interesse archeologico presenti nella porzione centro-settentrionale dell'area e in prossimità di Cozzo Balatelli.
L'importante zona archeologica di Himera, che testimonia la colonizzazione greca della Sicilia è sicuramente l'esempio più importante di insediamento storico di questo paesaggio locale anche se l'area archeologica è scarsamente percepibile.
L'insediamento recente è contraddistinto dall'area industriale di Termini Imerese che costituisce un fattore di degrado ed altera la visibilità della costa e dall'espansione edilizia legata al turismo stagionale.
In generale la pianura è caratterizzata dall'alta densità insediativa con effetti di saturazione e dispersione.
La pressione insediativa ha indotto una progressiva alterazione della relazione originaria tra localizzazione degli insediamenti, sistema infrastrutturale e corsi d'acqua, con conseguente aumento dei rischi idrogeologici e compromissione di equilibri ecologici.
Il territorio è facilmente accessibile e percorribile attraverso la viabilità stradale principale, comprendente anche l'autostrada Palermo-Catania, che rappresenta un detrattore del paesaggio lungo il litorale.

Tra i fattori di degrado si devono citare le cave dimesse in prossimità dell'area archeologica di Mura Pregne e le cave di gesso di Monte Misciotto.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Aliminusa, Caccamo, Campofelice di Roccella, Cerda, Collesano, Sciara, Termini Imerese

- **Superfice** (Kmq.) 129

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	57%
da 300 a 600	39%
da 600 a 900	4%
da 900 a 1.200	-
da 1.200 a 1.500	-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	11

pianure (sup. %)

altopiano	<1%
piana costiera	8%
piana fluviale	12%

cime
C. Cecala, Costa di Ferro, Cozzo Angiletto, Cozzo Balatelli, Cozzo Bianco, Cozzo Casale, Cozzo del Lupo, Cozzo Marmaro, Cozzo Quaranta Salme, Cozzo Rasolocollo, Cozzo Rocca del Drago, Cozzo San Nicola, Cozzo Scacciapidocchi, Cozzo Scavuzzo, Cozzo Scorina, Il Monte, Monte Melesina, Monte Misciotto

crinali principali
C.zo Rasolocollo, C.zo Scavuzza, M. Bovitello, M. Melesina, Quaranta Saline, C. Rasolocollo

crinali secondari
-

selle
Portella di Palma

doline
C.zo Bosco, Monte Misciotto

grotte
Grotta Balatelli - Monte Misciotto, Grotta Dei Due Livelli - Monte Misciotto, Grotta Dei Saraceni - Monte Misciotto, Grotta Della Portella - Monte Misciotto, Grotta Di Cozzo Casale - Monte Misciotto, Grotta Grande - Monte Misciotto, Inghiottitoio - Monte Misciotto, Inghiottitoio Q. 593 - Monte Misciotto, Inghiottitoio Q. 610 - Monte Misciotto, Pozzetto Balatelli - Monte Misciotto, Pozzo Medico - Monte Misciotto, Risorgente Fossile - Monte Misciotto, Zubbio Di Monte Misciotto - Monte Misciotto

geositi
Pizzo Bosco, M. Misciotto, Buonfornello

calanchi
Sud Ovest Torre del Principe - Sciara

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	62
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	4
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*		
sugherete	1%	
querceti di rovere e roverella	1%	
pinete di pini mediterranei	-	
leccete	<1%	
faggete	-	
cerrete	-	
castagneti	-	
formazioni pioniere e secondarie	<1%	
boschi di altre latifoglie	-	
arbusteti e macchie		
arbusteti montani e supramediterranei	-	
macchie e arbusteti mediterranei	6%	
formazioni riparie		
vegetazione dei corsi d'acqua	2%	
vegetazione sinantropica		
rimboschimenti	<1%	
praterie, pascoli, incolti	13%	

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette		
riserve naturali orientate	-	
Rete Natura 2000		
ZSC/ZPS	-	

SISTEMA ANTROPICO
SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	61%
Paesaggio delle colture arboree	3%
Paesaggio dell'oliveto	9%
Paesaggio dell'agrumeto	3%
Paesaggio del vigneto	<1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	4	Himera, C.da Pestavecchia, D'Amato ex Mormino, Piani di Imera e Tamburini
aree di interesse archeologico	118	

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione
-

centro storico di origine medievale
-

centro storico di nuova fondazione
Cerda, Sciara

nucleo storico
Comune di Termini Imerese:
Villaurea

nucleo storico a funzionalità specifica
-

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare	
(torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	11

B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	8
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	1
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	10
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	1

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	102
ferrovia storica (linee dismesse)	-

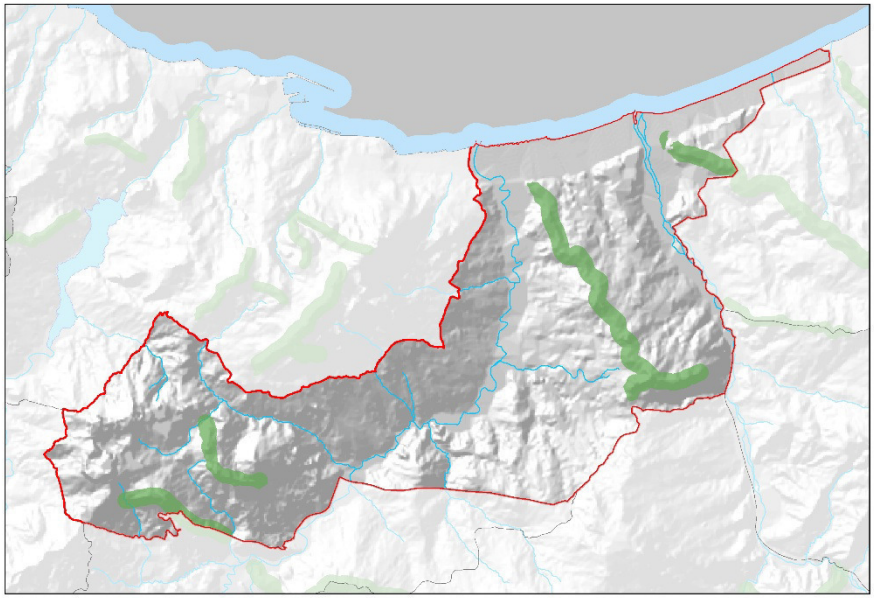
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

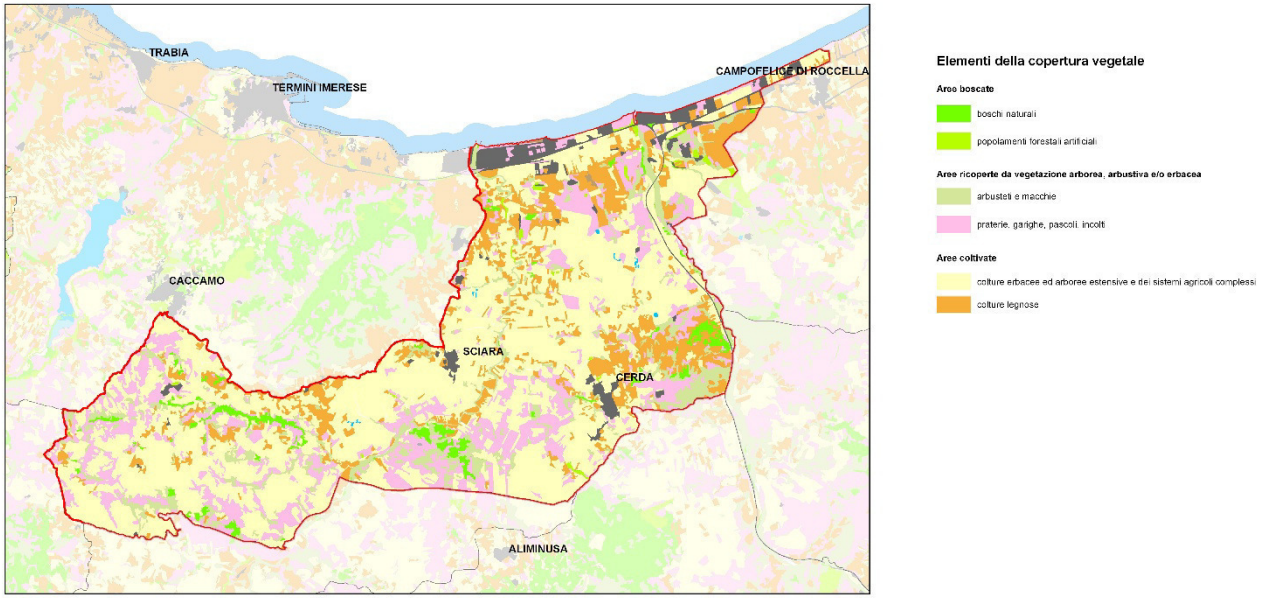
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	22%
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	3%
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	26%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	-
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	10%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	16%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	19%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

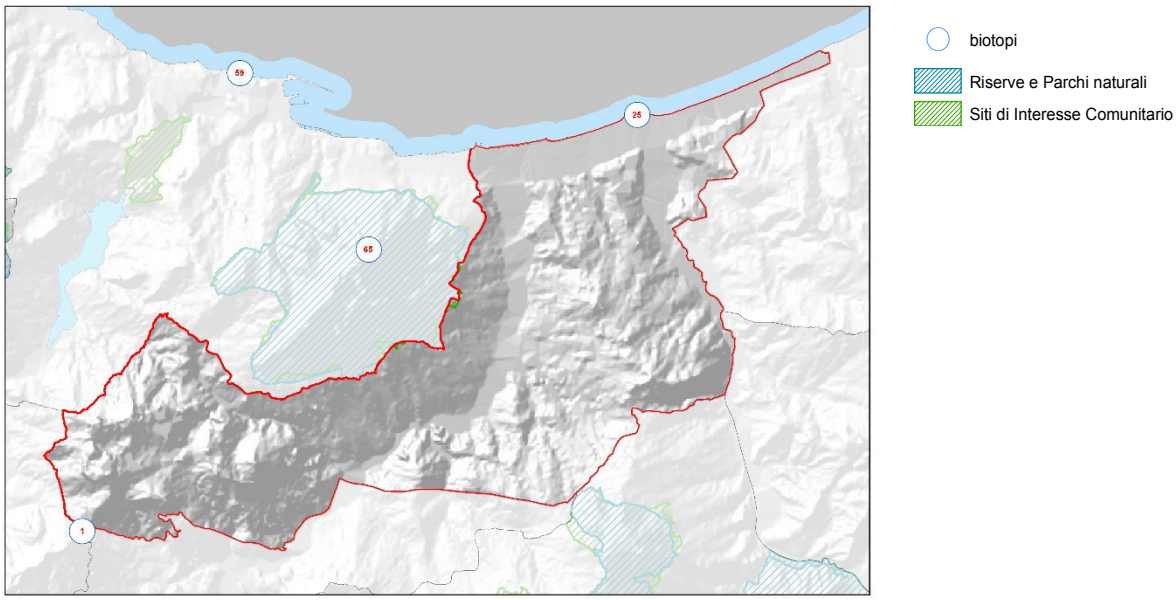
paesaggi urbani	-
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	12%
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	16%
paesaggi agrari	21%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	14%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	5%
aree di recupero	3%



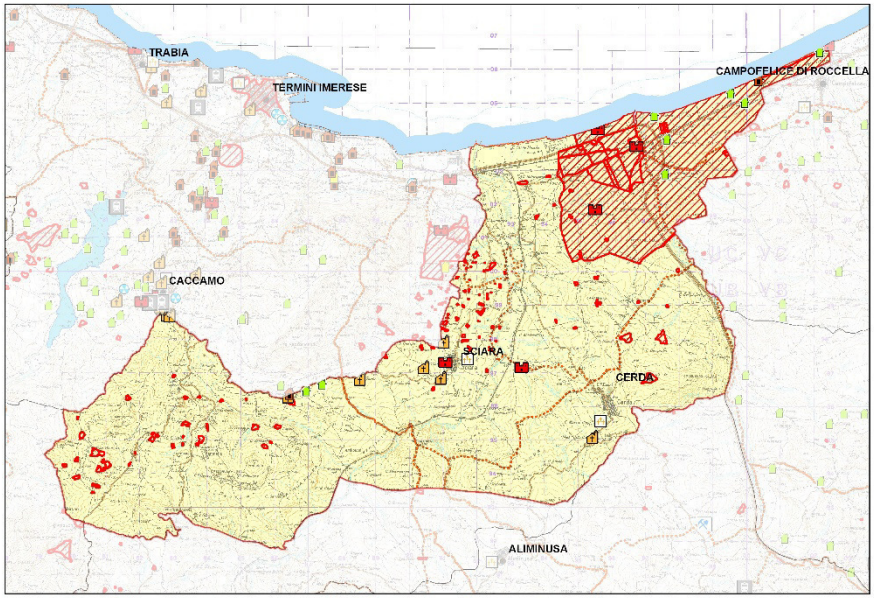
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



Biotopi e aree naturali e seminaturali



aree archeologiche e di interesse archeologico

Beni isolati e storico-architettonici

Architettura militare
- Torre, castello, fortezza, caserma

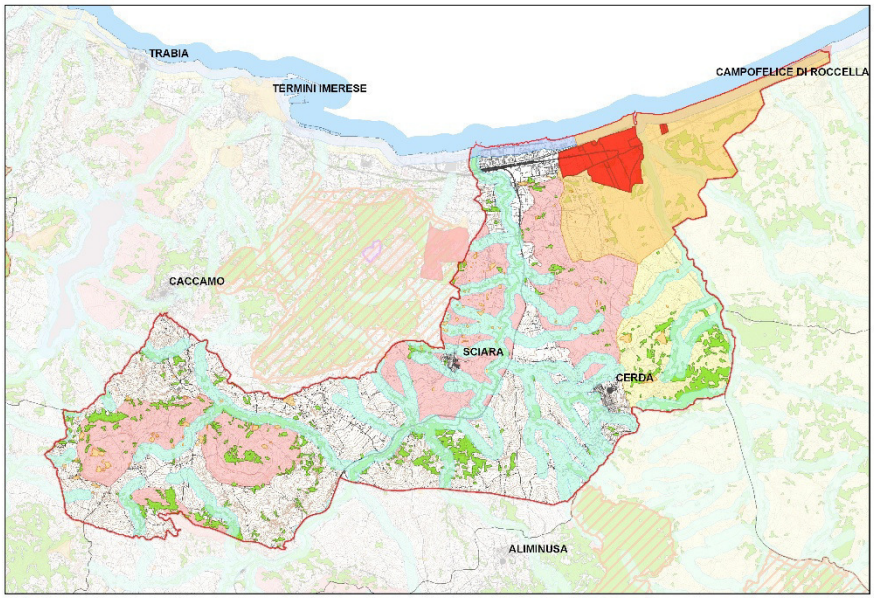
Architettura religiosa
- Chiesa, convento, santuario
- Cimitero, edicola

Architettura residenziale
- Palazzina, villa

Architettura produttiva
- Casa rurale
- Baglio, casale, masseria
- Mulino
- Miniera, solfara, cava

Attrezzature e servizi
- Stazione
- Ponte

Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



Vincoli Archeologici art.10 D.lgs. 42/2004 (ex1089/39)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. a)

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

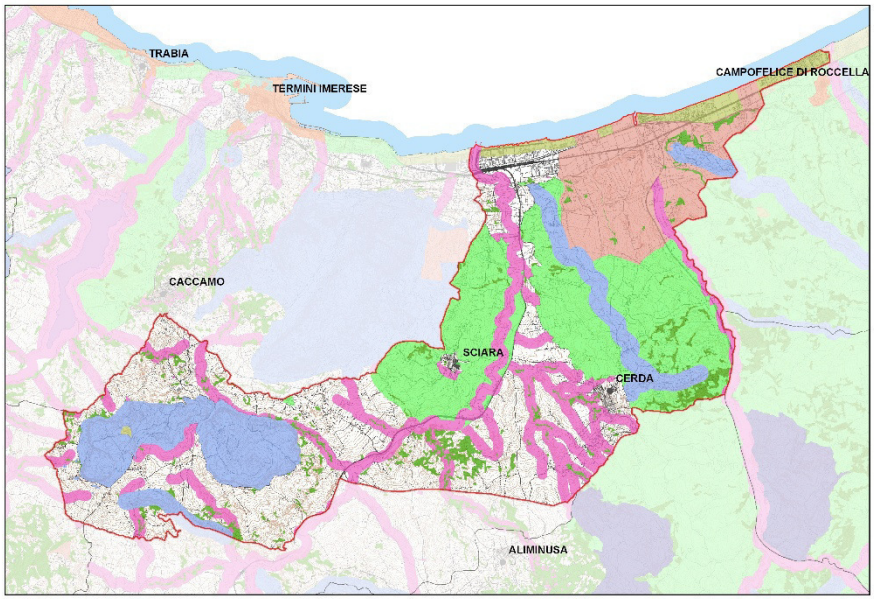
D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. b) - aree di cui all'art. 142

- Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)
- Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)
- Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)
- Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)
- Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)
- Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. c)

Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico

Aree tutelate: Beni paesaggistici

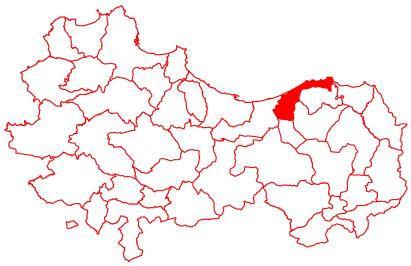


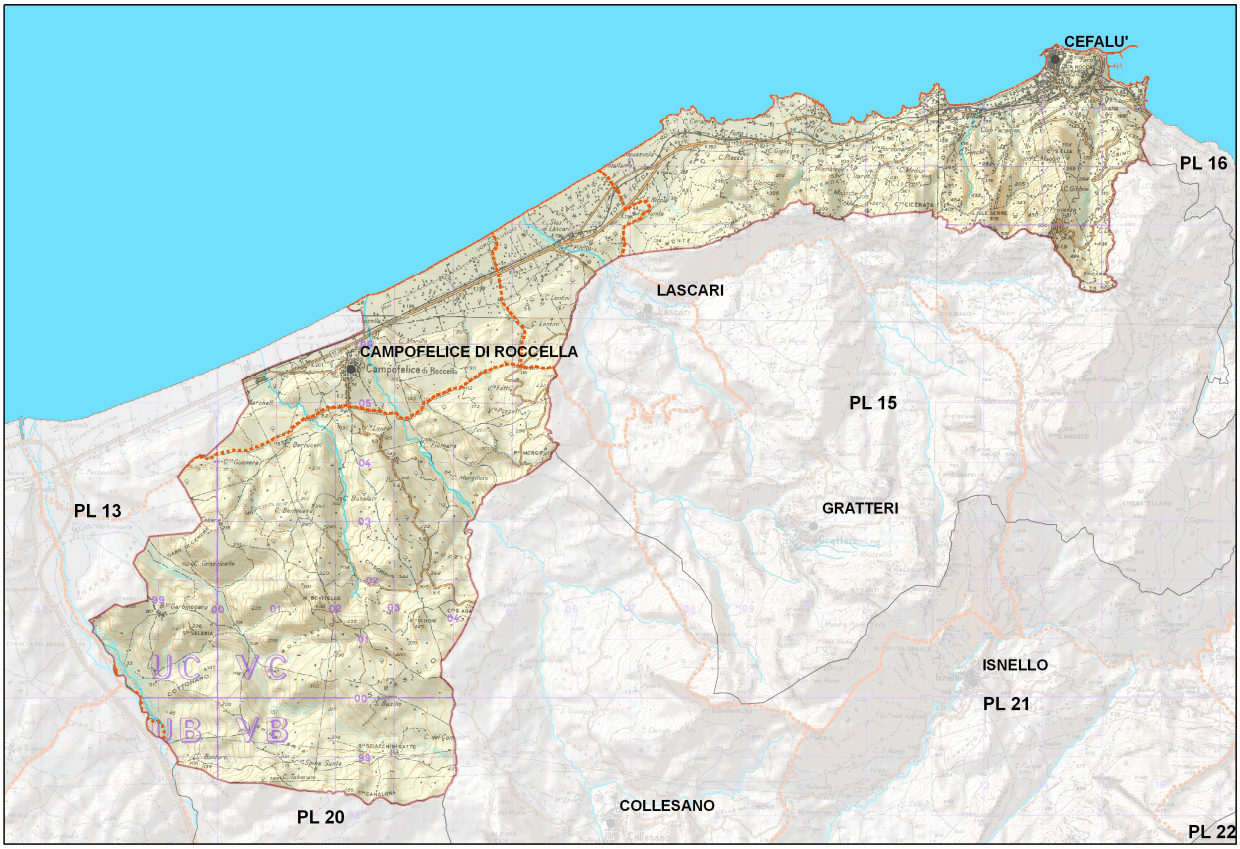
- aree degradate
- paesaggi agrari
- paesaggi archeologici
- paesaggi costieri
- paesaggi dei rilievi
- paesaggi di parchi cittadini
- paesaggi fluviali
- paesaggi forestali
- paesaggi naturali
- paesaggi urbani

I paesaggi

PAESAGGIO LOCALE 14
“Fascia costiera tra il Fiume Imera e Cefalù”

Si tratta di una porzione di territorio ricadente nei comuni di Campofelice di Roccella, Collesano, Lascari e Cefalù e comprendente i centri abitati di Campofelice di Roccella e Cefalù. Sotto il profilo morfologico e altimetrico, esso è costituito, in prossimità della costa, da una pianura fluviale e marina e da bassi rilievi collinari, nella zona più interna. Gli elementi naturali che caratterizzano l’area sono il fiume Imera Settentrionale, o Fiume Grande, con la relativa vegetazione ripariale, e il Vallone di Garbinogara, anch’esso interessato da una folta vegetazione di tipo ripariale ed i fiumi T.Roccella e T Piletta di entità variabili provenienti dal retrostante massiccio madonita.





Gli elementi naturali che caratterizzano l'area sono il fiume Imera Settentrionale, o Fiume Grande, con la relativa vegetazione ripariale, e il Vallone di Garbinogara, anch'esso interessato da una folta vegetazione di tipo ripariale ed i fiumi T.Roccella e T Piletta di entità variabili provenienti dal retrostante massiccio madonita.
L'intera area è soggetta al vincolo ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. n. 42/04.
L'area del paesaggio locale è attraversata dal raccordo autostradale tra la A19 e la A20, così come dalla linea ferroviaria Palermo-Messina e dalla SS 113, che si sviluppano parallelamente alla costa; l'insieme di queste infrastrutture ha costituito, nel tempo, un limite alla enorme pressione insediativa che ha devastato la fascia costiera, con la realizzazione, anche in tempi recentissimi, di numerosi insediamenti di edilizia stagionale e residence.
Si tratta di un'area di alta rilevanza paesaggistica come testimoniato dalla presenza del promontorio della Rocca di Cefalù, con le sue valenze archeologiche; nell'area della rocca è anche la ZSC ITA 020001 "Rocca di Cefalù"; si tratta di un affioramento calcareo isolato che caratterizza l'intero paesaggio sia naturale che antropico. E' nel contempo un interessante biotopo nel quale sopravvivono alcune cenosi vegetali ricche di endemismi. Ben rappresentata è la vegetazione a casmofite e và segnalata la presenza di una piccola colonia di Genista del gruppo ephedroides.
Più a monte è la ZSC ITA 020002 - "Boschi di Gibilmanna e Cefalù". I substrati sono in prevalenza quarzitici. Il termotipo va da termomediterraneo (in corrispondenza del litorale) a mesomediterraneo (in corrispondenza di Gibilmanna). L'ombrotipo varia da subumido inferiore (in corrispondenza di Cefalù) a subumido superiore.
L'area compresa tra la linea di costa e Gibilmanna è ricca di formazioni boschive di rilevante interesse, in particolare per la presenza di un elevato numero di individui arborei che hanno raggiunto dimensioni monumentali. L'area si presenta in parte molto antropizzata per la presenza di un elevato numero di abitazioni.
Nel territorio di Cefalù vi sono inoltre ampie aree boscate (conifere, querceti, garighe e macchia, e pinete anche coltivate)
La località Settefrati è una zona archeologica, tutelata ai sensi dell'art. 142 lett. m, dove si è rinvenuta una villa romana medio imperiale.
Anche in questa paesaggio locale la pressione insediativa sulla zona costiera, pur tutelata ai sensi della L. 78/76 e dell'art. 142 lett. a D. Lgs 42/04; ha prodotto effetti devastanti in tutta l'area compresa tra la linea di costa e le infrastrutture stradali e ferroviarie che si sviluppano parallelamente ad essa.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Campofelice di Roccella, Cerda, Collesano, Cefalu', Lascari, Termini Imerese

- **Superfice** (Kmq.) 68

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	78%
da 300 a 600	22%
da 600 a 900	<1%
da 900 a 1.200	-
da 1.200 a 1.500	-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	10
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	8

pianure (sup. %)

altopiano	1%
piana costiera	6%
piana fluviale	7%

cime
Cozzo Cicerata, Cozzo S. Elia, La Rocca, Le Serre, Monte Bovitello, Rocca di Uoni, Rocca Sciacchi di Gatto, Serra di Canalona, Serra Valeria

crinali principali
M. Bovitello

crinali secondari
Rocca del Monaco, Tabarani - Serra Canalona

selle
-

doline
-

grotte
-

geositi
C. Basalaci

Calanchi
Collesano

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	17
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	5
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*

sugherete	1%
querceti di rovere e roverella	1%
pinete di pini mediterranei	<1%
leccete	-
faggete	-

cerrete	-	
castagneti	-	
formazioni pioniere e secondarie	-	
boschi di altre latifoglie	-	
arbusteti e macchie		
arbusteti montani e supramediterranei	-	
macchie e arbusteti mediterranei	11%	
formazioni riparie		
vegetazione dei corsi d'acqua	1%	
vegetazione sinantropica		
rimboschimenti	2%	
praterie, pascoli, incolti	9%	

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette		
riserve naturali orientate	-	
parco naturale delle Madonie	<1%	
Rete Natura 2000		
ZSC/ZPS	2%	

SISTEMA ANTROPICO

SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	25%	
Paesaggio delle colture arboree	4%	
Paesaggio dell'oliveto	20%	
Paesaggio dell'agrumeto	13%	
Paesaggio del vigneto	<1%	

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	4	Loc Settefrati, Torre Roccella, Baglio Roccella, Mazzaforno-Settefrati
aree di interesse archeologico	41	

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione	
Cefalù	
centro storico di origine medievale	
-	
centro storico di nuova fondazione	
Campofelice di Roccella	
nucleo storico	
-	
nucleo storico a funzionalità specifica	
Comune di Collesano:	
Borgo Garbinogara	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare	
(torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	17
B - Architettura religiosa	
(abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	3
C - Architettura residenziale	
(casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	8
D - Architettura produttiva	
(aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	57

E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	5

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	51
ferrovia storica (linee dismesse)	-

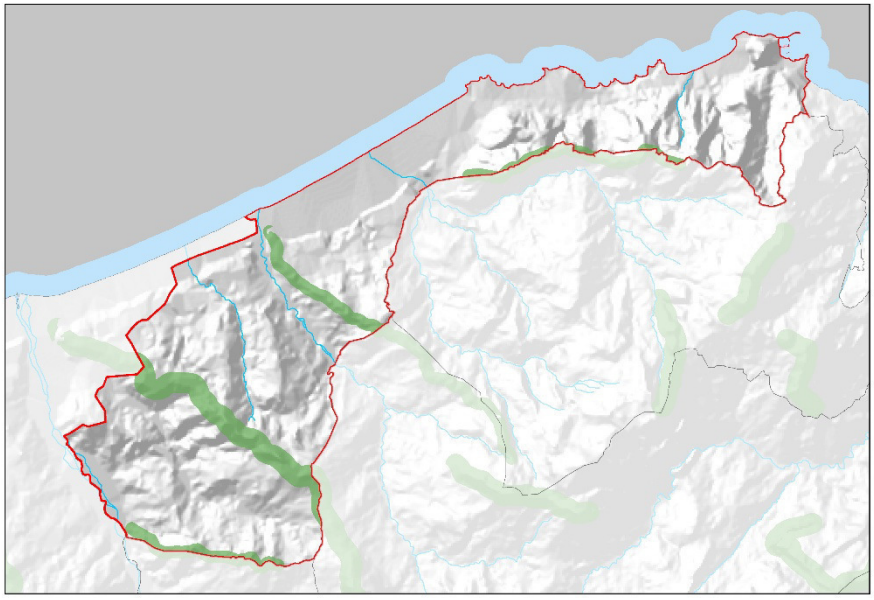
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

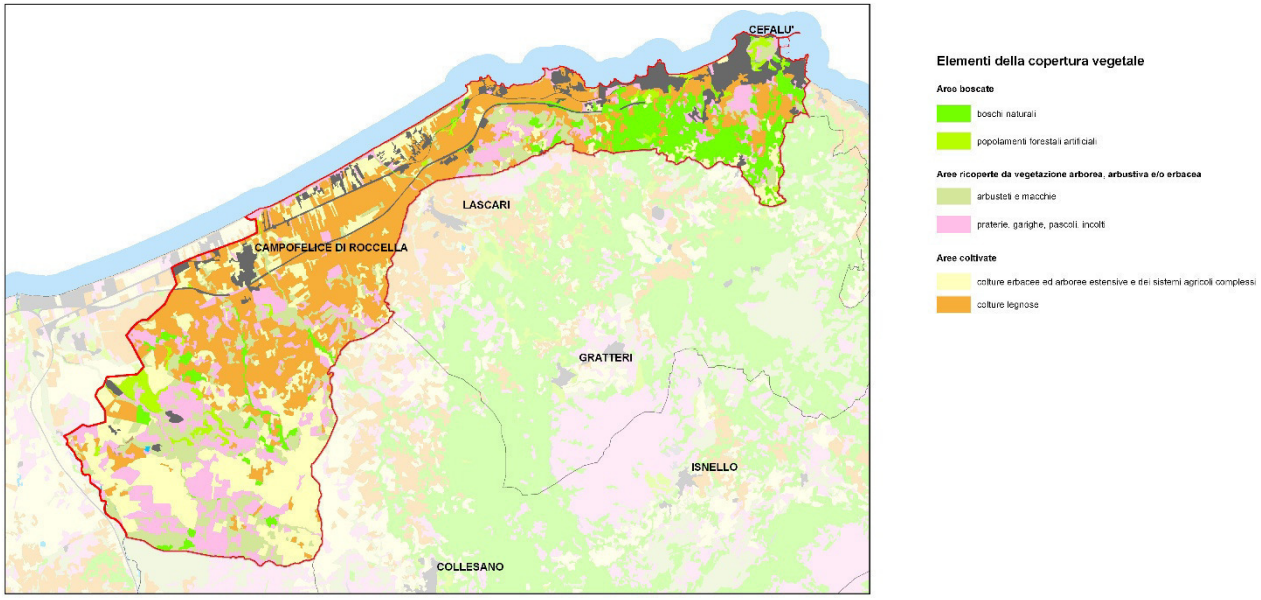
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	100%
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	7%
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	12%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	-
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	25%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	2%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	-

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

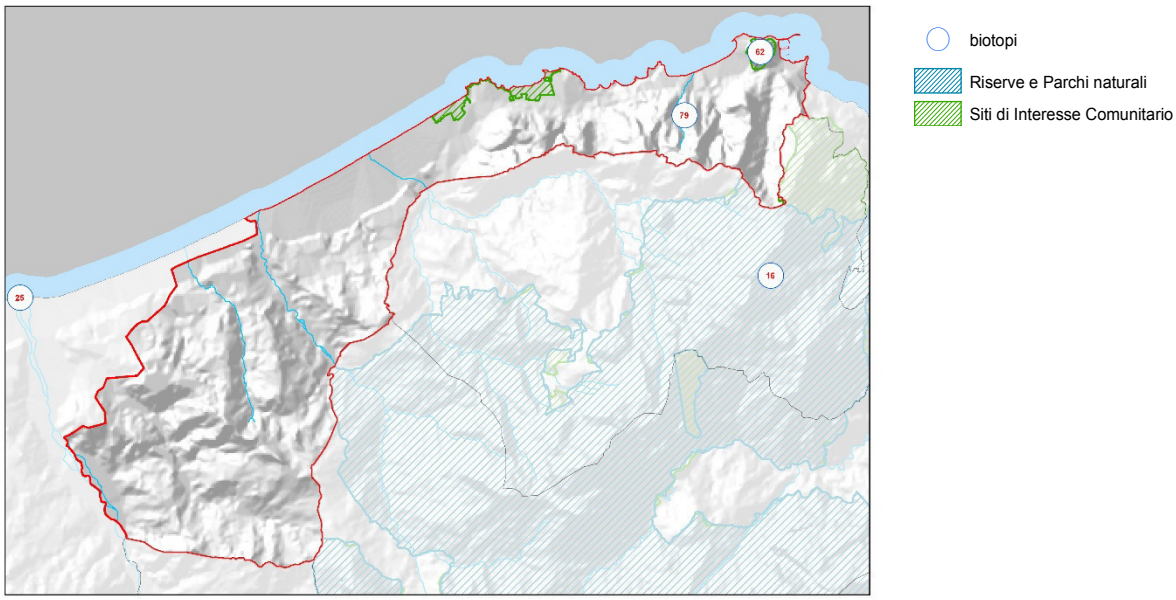
paesaggi urbani	5%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	<1%
paesaggi costieri	3%
paesaggi fluviali e lacustri	3%
paesaggi agrari	61%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	9%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	10%
aree di recupero	9%



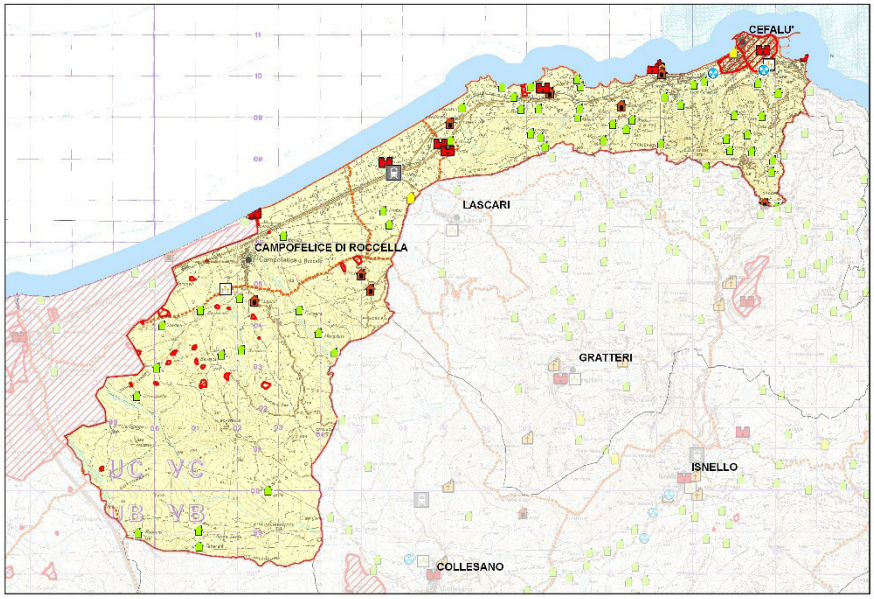
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



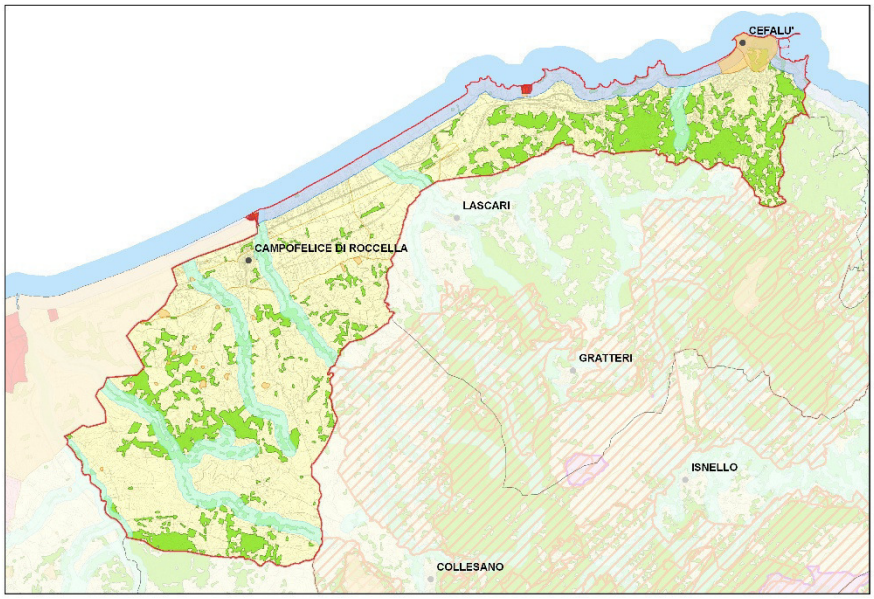
Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



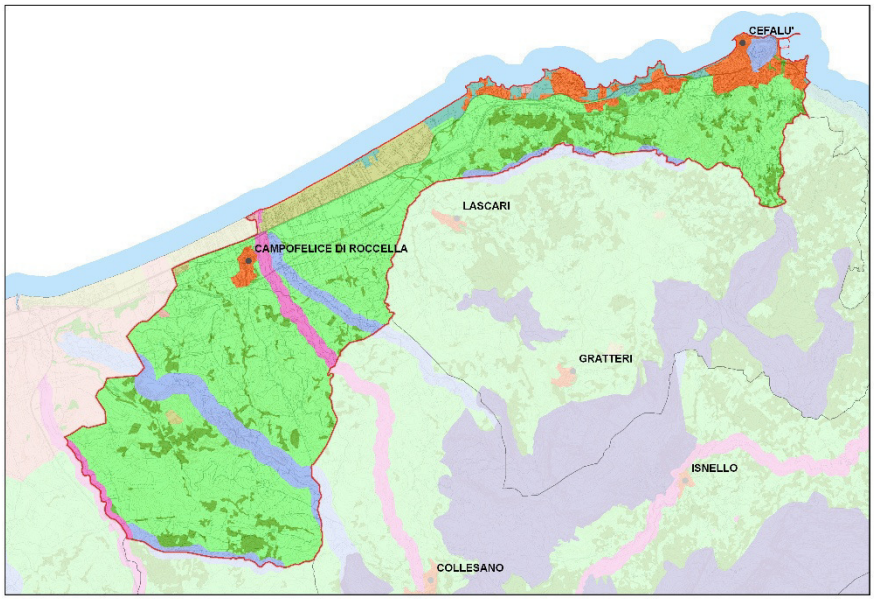
Biotopi e aree naturali e seminaturali



Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



Aree tutelate: Beni paesaggistici

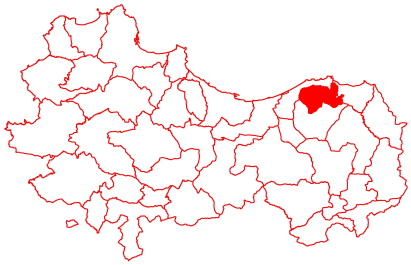


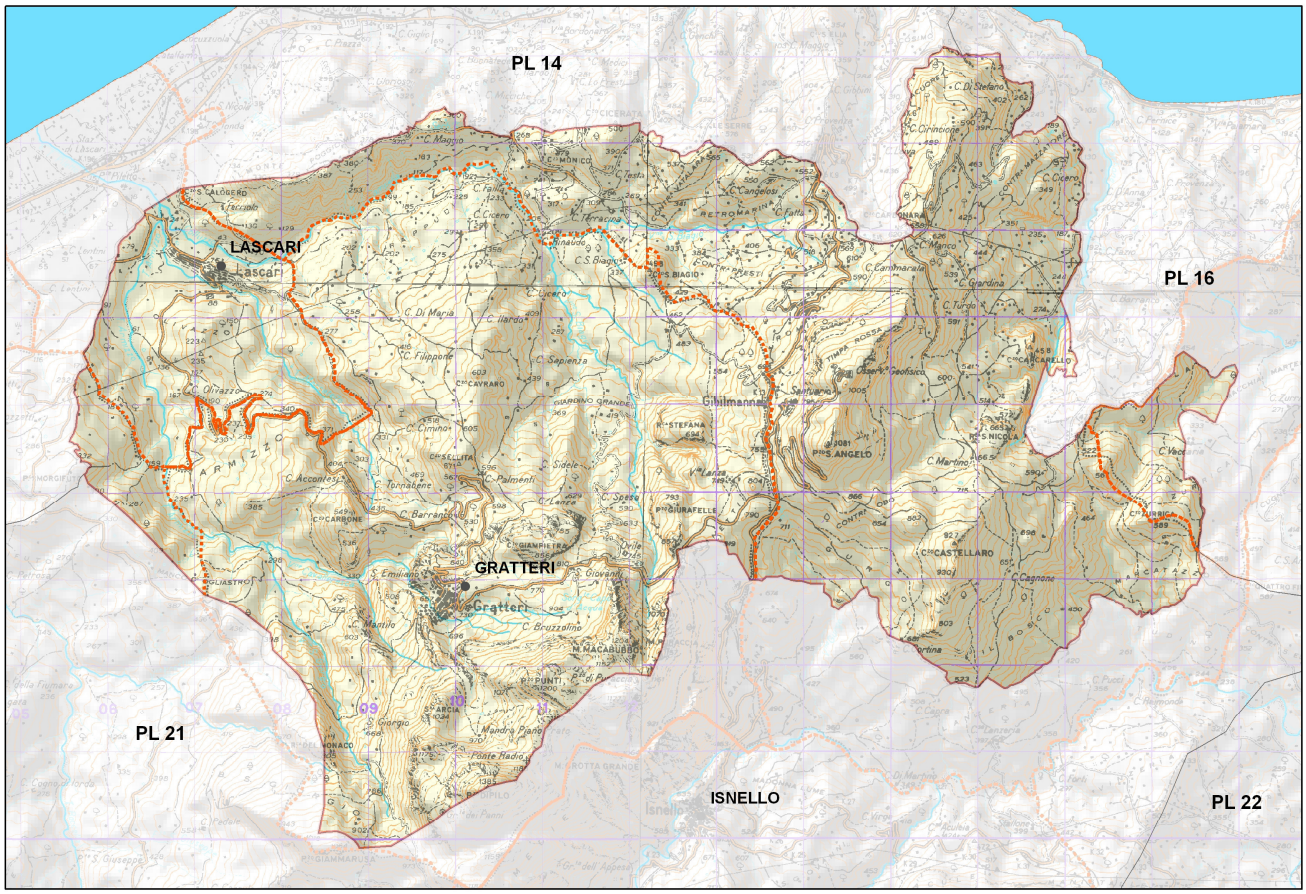
I paesaggi

PAESAGGIO LOCALE 15
“Rilievi collinari interni tra Lascari e Gratteri”

Questo paesaggio locale comprende parte dei rilievi collinari interni sino al Pizzo Dipilo e interessa principalmente il territorio di Gratteri, parte di quello di Cefalù e, in minima parte, quelli di Lascari e Pollina; vi ricadono i centri abitati di Gratteri e Lascari, oltre al nucleo di case nei pressi del Santuario di Gibilmanna.

Si tratta di un territorio di grande valenza naturalistica, ricco di boschi e di vegetazione, ricadente in buona misura entro il perimetro del Parco delle Madonie (ampie parti in Zone A e B, ed altre in zone C e D).





Nelle zone a bassa quota sono presenti alcuni agrumeti; la fascia collinare è caratterizzata da colture di tipo estensivo, alternate a garighe, macchia e arbusteti. La fascia intorno ai 600 m s.l.m. presenta ampie zone coltivate a oliveto, soprattutto nei territori di Cefalù e Lascari; intorno agli 800 m sono molto diffuse le leccete. Nell'area tra Lascari e Gratteri (Cozzo Carbone) e nella parte meridionale vi sono ampie zone di sugherete mentre la zona circostante il Santuario di Gibilmanna è caratterizzata da ampie formazioni di querceti e roverelle; alcune pinete (Pino domestico) si trovano nei pressi di Cozzo Monaco. Alle quote più elevate, pressoo il Pizzo Dipilo, si trovano ampie zone di pascolo. In località Pianetti, nel territorio di Gratteri, vi è un maestoso esemplare di quercia secolare, annoverato tra i "Monumenti della Natura".

Nell'area sono compresi i siti Natura 2000 ZSC ITA 020017 "Complesso Pizzo Dipilo e querceti su calcare" e ZSC ITA 020002 "Boschi di Gibilmanna e Cefalù", entro cui si trova l'Osservatorio Geofisico di Gibilmanna e Pizzo Sant'Angelo; da questo rilievo, di interesse archeologico, lo sguardo domina una regione vastissima, spaziando dalla costa tirrenica al territorio di Isnello e Pizzo Dipilo, al massiccio di Pizzo Carbonara, giungendo, in condizioni di buona visibilità, sino alla vetta dell'Etna.

Di notevole pregio ed elemento altamente connotante è il Santuario di Gibilmanna, di origine remota, sulle pendici di Pizzo S. Angelo, immerso nei boschi di faggi, sugheri, olmi, castagni e frassini.

Di rilievo è anche il sistema di grotte di interesse speleologico che si trova lungo il crinale che va da Pizzo Dipilo a Monte Macabubbo; tra queste si ricorda la Grotta della Grattara,alle falde del Pizzo Dipilo in prossimità del centro di Gratteri. Tutta l'area è ricca di sorgenti, abbeveratoi, e manufatti dedicati al culto e alla devozione, da annoverare sono certamente i resti dell'antica Abbazia di San Giorgio.

Sono inoltre presenti due cave: una (dolomie) presso Cozzo San Biagio, non attiva, e l'altra (calcare) nelle vicinanze del Cozzo Giampietra, tuttora in esercizio.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Collesano, Cefalu', Gratteri, Lascari, Pollina

- **Superfice** (Kmq.) 70

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	22%
da 300 a 600	45%
da 600 a 900	27%
da 900 a 1.200	6%
da 1.200 a 1.500	<1%
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	1%
piana costiera	-
piana fluviale	2%

cime
Cozzo Capraro, Cozzo Carbonara, Cozzo Carbone, Cozzo Carcarello, Cozzo Castellaro, Cozzo Gianpietra, Cozzo San Biagio, Cozzo Sellita, Cozzo Triari, Cozzo Zurrica, Monte Macabubbo, Monte Pitraccia, Pizzo Dipilo, Pizzo Giufarelle, Pizzo Landro Nuovo, Pizzo Pinti, Pizzo S.Angelo, Rocca San Nicola, Rocca Stefana, Serra Arcia

crinali principali
C.zo Zurrica - Quattro Fainate, M. Giurafelle, P.zo S. Angelo, Pizzo Giammarusa

crinali secondari
Rocca del Monaco

selle
-

doline
-

grotte
Abisso Ciacca - Contrada La Ciacca, Abisso del Gatto - C.zo Carcarello, Grotta dei Panni

geositi
Pizzo Dipilo - Carsismo ipogeo, Pizzo S. Angelo

calanchi
-

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	42
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	6
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*

sugherete	8%
querceti di rovere e roverella	12%
pinete di pini mediterranei	1%
leccete	4%

faggete	-
cerrete	-
castagneti	<1%
formazioni pioniere e secondarie	<1%
boschi di altre latifoglie	-
arbusteti e macchie	
arbusteti montani e supramediterranei	-
macchie e arbusteti mediterranei	14%
formazioni riparie	
vegetazione dei corsi d'acqua	1%
vegetazione sinantropica	
rimboschimenti	3%
praterie, pascoli, incolti	10%

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette	
riserve naturali orientate	-
parco naturale delle Madonie	55%
Rete Natura 2000	
ZSC/ZPS	66%

SISTEMA ANTROPICO

SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	13%
Paesaggio delle colture arboree	1%
Paesaggio dell'oliveto	12%
Paesaggio dell'agrumeto	3%
Paesaggio del vigneto	<1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	-
aree di interesse archeologico	3

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione	
-	
centro storico di origine medievale	
-	
centro storico di nuova fondazione	
-	
nucleo storico	
-	
nucleo storico a funzionalità specifica	
-	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare (torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	2
B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	8
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	-
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	71

E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	1

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	23
ferrovia storica (linee dismesse)	-

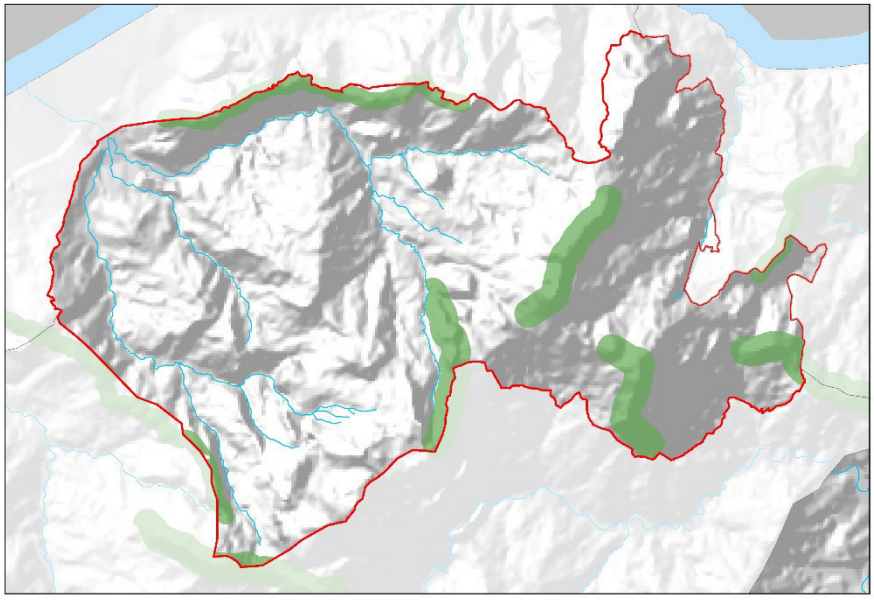
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

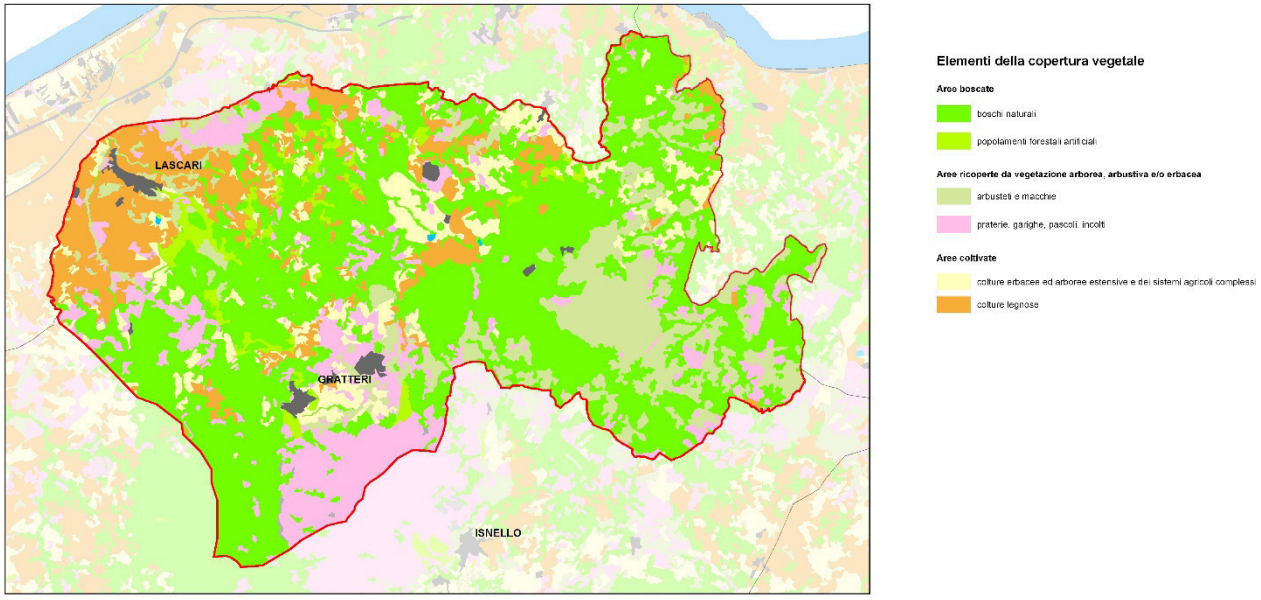
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	100%
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	25%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	<1%
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	44%
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	43%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	1%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	-

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

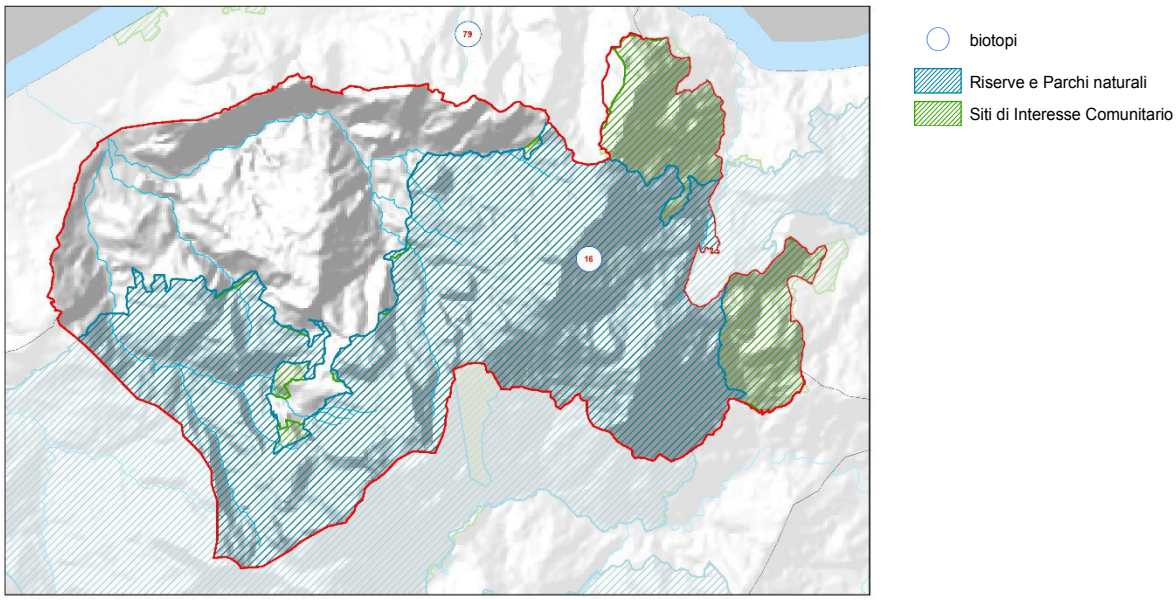
paesaggi urbani	1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	-
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	-
paesaggi agrari	46%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	3%
paesaggi naturali	23%
paesaggi forestali	27%
aree di recupero	-



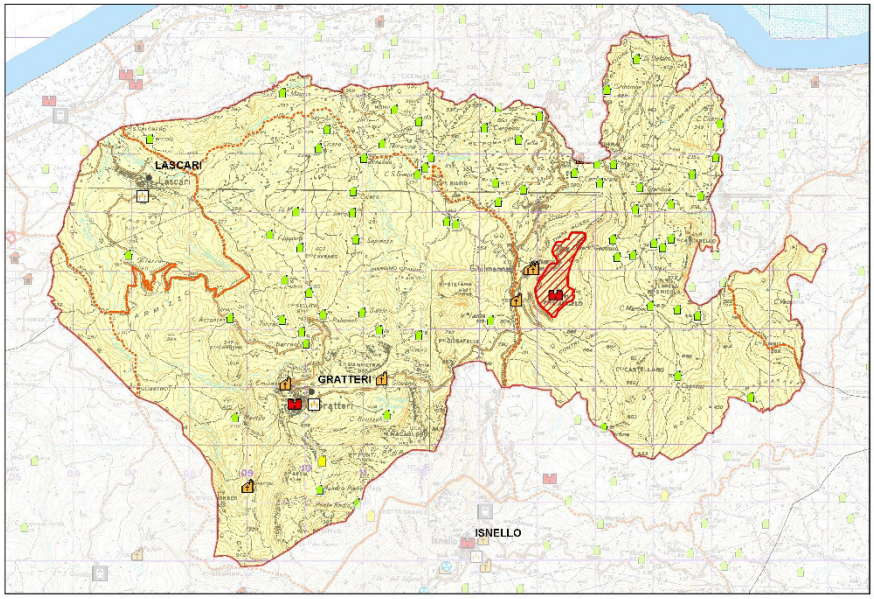
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



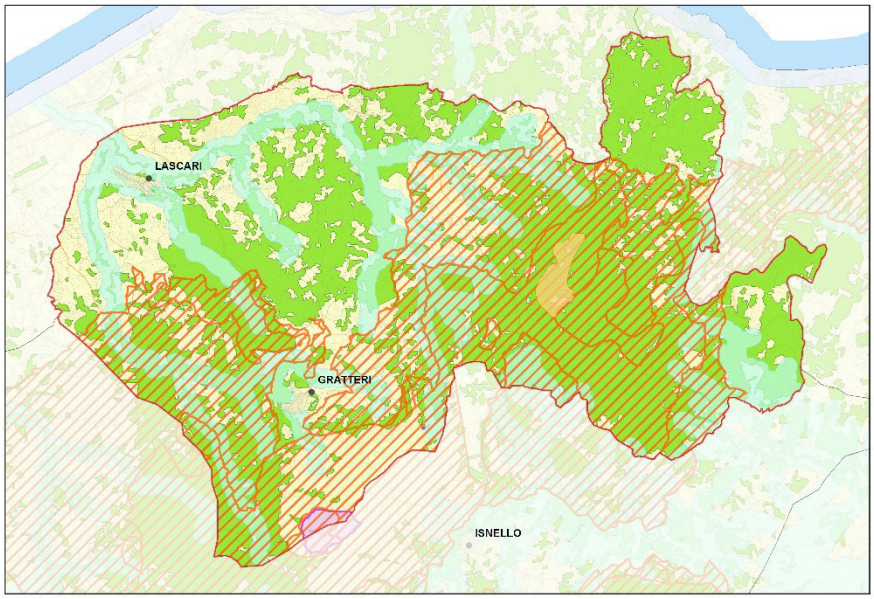
Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



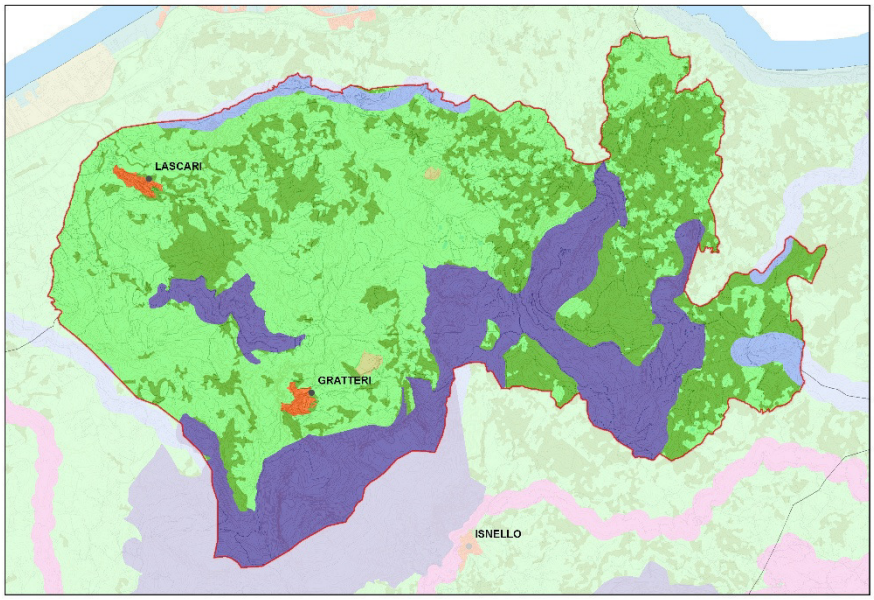
Biotopi e aree naturali e seminaturali



Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



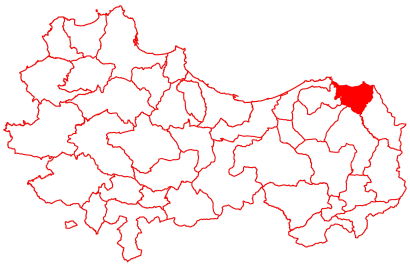
Aree tutelate: Beni paesaggistici

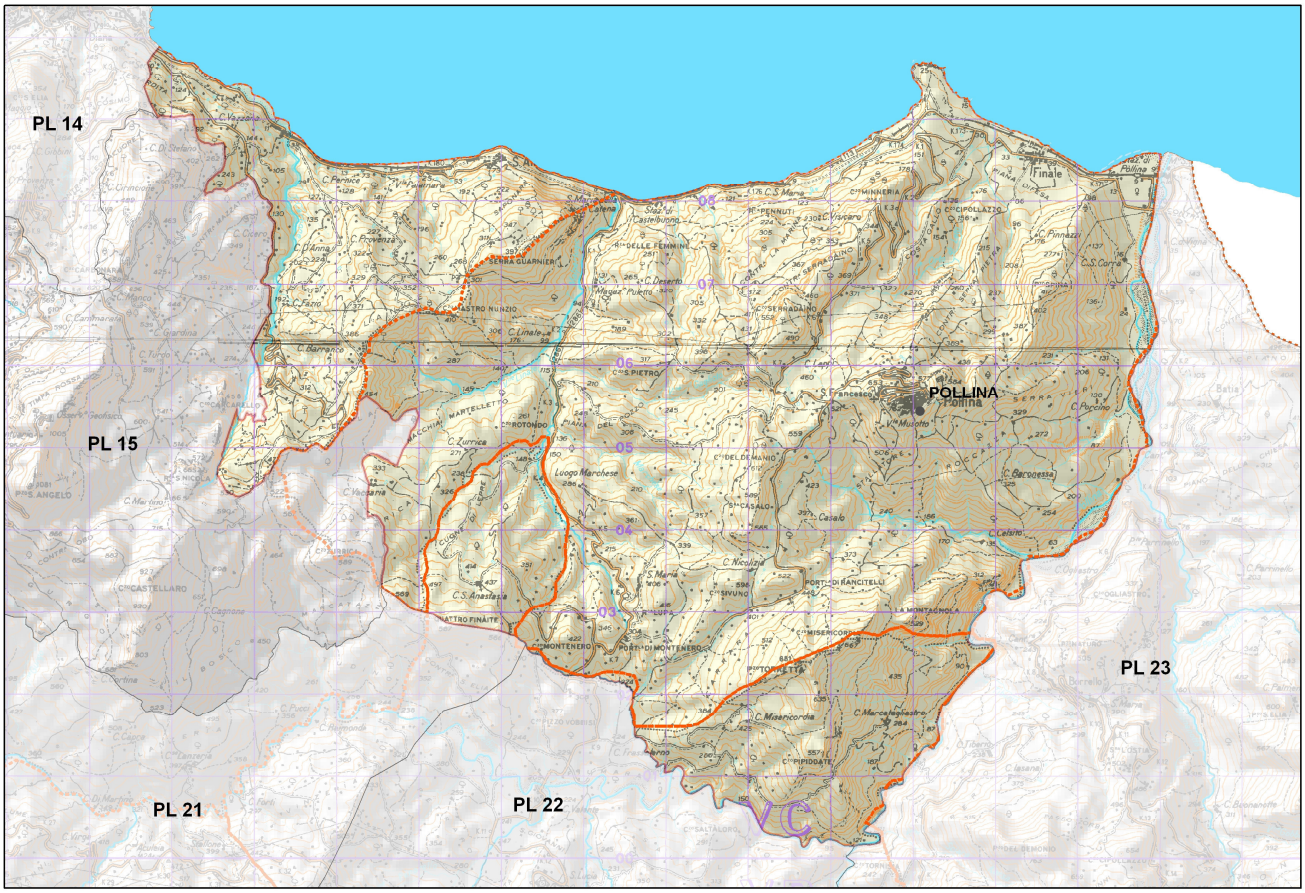


I paesaggi

PAESAGGGIO LOCALE 16
“Valle costiera di S.Ambrogio e Pollina”

Questo paesaggio locale, in cui ricadono i territori comunali di Cefalù, Castelbuono e Pollina nonché il centro abitato di Pollina, è caratterizzato dalla accentuata pendenza dei contrafforti madoniti che qui arrivano fino al mare.





Il Paesaggio Locale della Valle costiera di S. Ambrogio e Pollina è costituito da un'ampia valle che a partire dalle pendici di Pizzo Quattrofinaite e C.zo Misericordia giunge sino al mare. L'intera area è di alta rilevanza paesaggistica, sottoposta a tutela ai sensi dell'art.136 del D.lgs 42/04.

L'andamento orografico del paesaggio locale, caratterizzato dalla accentuata pendenza dei contrafforti madoniti che qui arrivano fino al mare, ha preservato in buona misura anche questo tratto di costa generalmente alto e roccioso, che si presenta non molto antropizzato ad eccezione del Capo Raisigerbi dove sono stati realizzati insediamenti a carattere turistico e stagionale e attorno i principali centri (Cefalù, Sant'Ambrogio e Finale).

Lungo la costa troviamo anche alcune importanti testimonianze del passato come la torre Conca e la Torre Raisigerbi, che insieme alla Torre Finale, inglobata nell'abitato, componevano il sistema di avvistamento e difesa di questo tratto di costa; nei pressi dell'abitato di Finale si trova anche il Mulino Ponte Arancio.

Nei pressi della foce del Pollina gli agrumeti si alternano alle garighe e alla macchia mediterranea; spingendosi verso l'interno e salendo di quota, accanto alle colture estensive, sono presenti vasti oliveti diverse sugherete cui si aggiungono leccete e zone di macchia di calicotome, in buona parte tutelate ex art. 142 lett. g.

Nell'area costiera è la ZSC ITA 020018 "Foce del fiume Pollina e M. Tardara", qui il paesaggio vegetale è prevalentemente dominato da sughereti più o meno degradati, talora alternati a nuclei di querceti caducifogli e residui colturali. Lungo la foce del Fiume Pollina sono alquanto ben rappresentati aspetti di boscaglie ed arbusteti ripali a dominanza di Tamarix africana. Biotopo di notevole interesse floro-faunistico, fitocenotico e paesaggistico, il quale costituisce un importante punto di congiunzione naturalistico-ambientale tra le dorsali orografiche delle Madonie e quella dei Nebrodi.

A monte della SS113 tra Cozzo Minneria e C.zo Serradaimo c'è un altra ZSC "Sugherete di Contrada Serradaino" con interessanti nuclei forestali che dalla fascia costiera, a margine della statale 113, ricoprono i versanti a valle dell'abitato, interessando la Contrade Serradaino, S. Maria, Costa S. Gallo, fino a Serra di Pietra. Il paesaggio vegetale è prevalentemente dominato da sughereti più o meno degradati, talora alternati a nuclei di querceti caducifogli, oltre ad aspetti colturali, costituiti in prevalenza da oliveti e frassineti.

Il comprensorio presenta anche un notevole interesse faunistico, per la presenza di una ricca zoocenosi comprendente specie rare e/o minacciate

L'area, inoltre, in gran parte ricadente entro i limiti del Parco Naturale delle Madonie (Zone A, B, C e D).

La porzione mediana dell'area caratterizzata dalla presenza del Torrente Malpertugio le cui sponde, come quelle degli altri corsi d'acqua, sono caratterizzate dalla presenza di saliceti (Salice pedicellato e salice bianco) e popolamenti di Tamerici e Oleandri anche associati con l'Agnocasto.

Nelle campagne di Pollina continua a praticarsi la coltivazione del frassino per la produzione della manna; questa peculiare pratica agricola, inizialmente diffusa in tutto il territorio madonita ed ormai concentrata quasi esclusivamente in questa parte di territorio, presenta un notevole interesse culturale, paesaggistico e ambientale.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Castelbuono, Cefalu', Pollina

- **Superfice** (Kmq.) 67

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	54%
da 300 a 600	45%
da 600 a 900	1%
da 900 a 1.200	-
da 1.200 a 1.500	-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	2%
piana costiera	2%
piana fluviale	2%

cime
Cozzo Cipollazzo, Cozzo del Demanio, Cozzo del Monte Montenero, Cozzo del Monte Rotondo, Cozzo Mastro Nunzio, Cozzo Minneria, Cozzo Misericordia, Cozzo Montagnola, Cozzo Pipiddate, Cozzo Quattro Finaite, Cozzo Serradaino, Cozzo Torretta, Cozzo Vaciliera, Pizzo Spina, Rocca Lupa, Serra Casalo, Serra Guarneri

crinali principali
C.zo Zurrica - Quattro Fainate

crinali secondari
-

selle
-

doline
-

grotte
-

geositi
-

calanchi
-

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	28
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	2
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*

sugherete	24%
querceti di rovere e roverella	5%
pinete di pini mediterranei	2%
leccete	1%

faggete	-
cerrete	-
castagneti	<1%
formazioni pioniere e secondarie	<1%
boschi di altre latifoglie	<1%
arbusteti e macchie	
arbusteti montani e supramediterranei	-
macchie e arbusteti mediterranei	17%
formazioni riparie	
vegetazione dei corsi d'acqua	7%
vegetazione sinantropica	
rimboschimenti	3%
praterie, pascoli, incolti	5%

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette	
riserve naturali orientate	-
parco naturale delle Madonie	39%
Rete Natura 2000	
ZSC/ZPS	36%

SISTEMA ANTROPICO

SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	12%
Paesaggio delle colture arboree	1%
Paesaggio dell'oliveto	22%
Paesaggio dell'agrumeto	-
Paesaggio del vigneto	1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	-
aree di interesse archeologico	1

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione	
-	
centro storico di origine medievale	
-	
centro storico di nuova fondazione	
-	
nucleo storico	
-	
nucleo storico a funzionalità specifica	
-	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare (torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	14
B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	3
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	2
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	62

E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	1

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	43
ferrovia storica (linee dismesse)	-

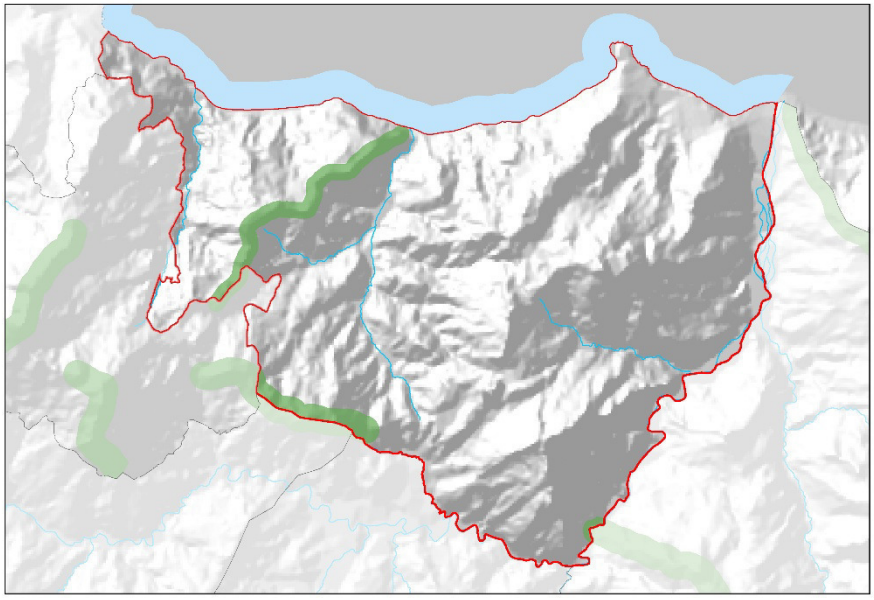
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

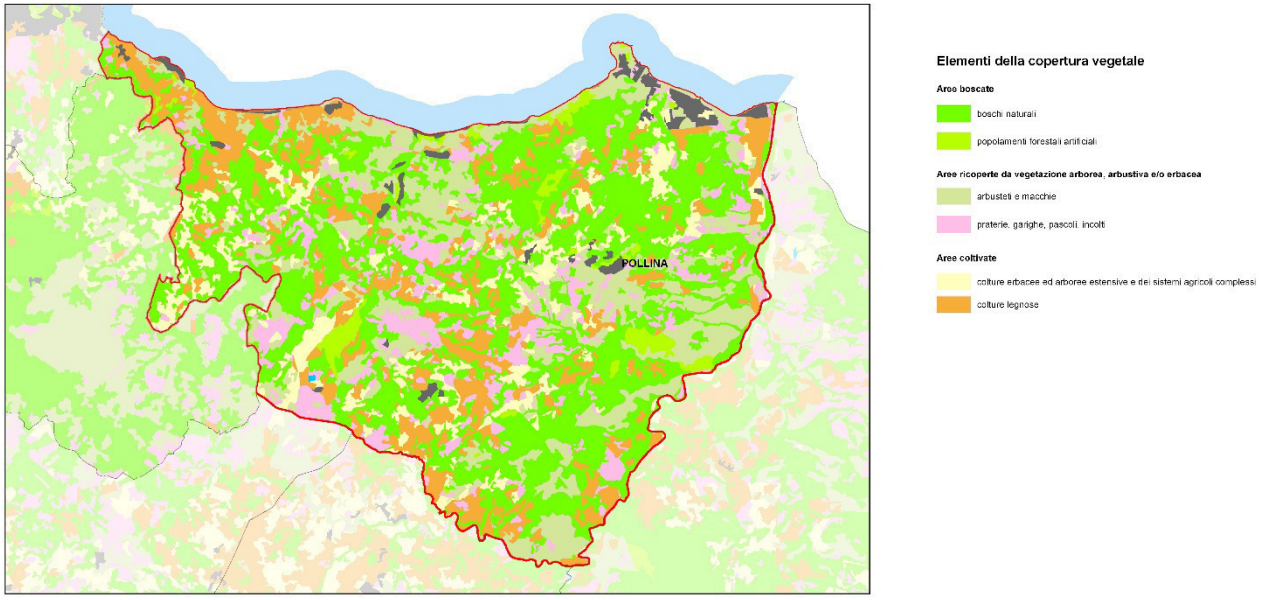
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	100%
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	6%
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	12%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	38%
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	59%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	<1%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	-

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

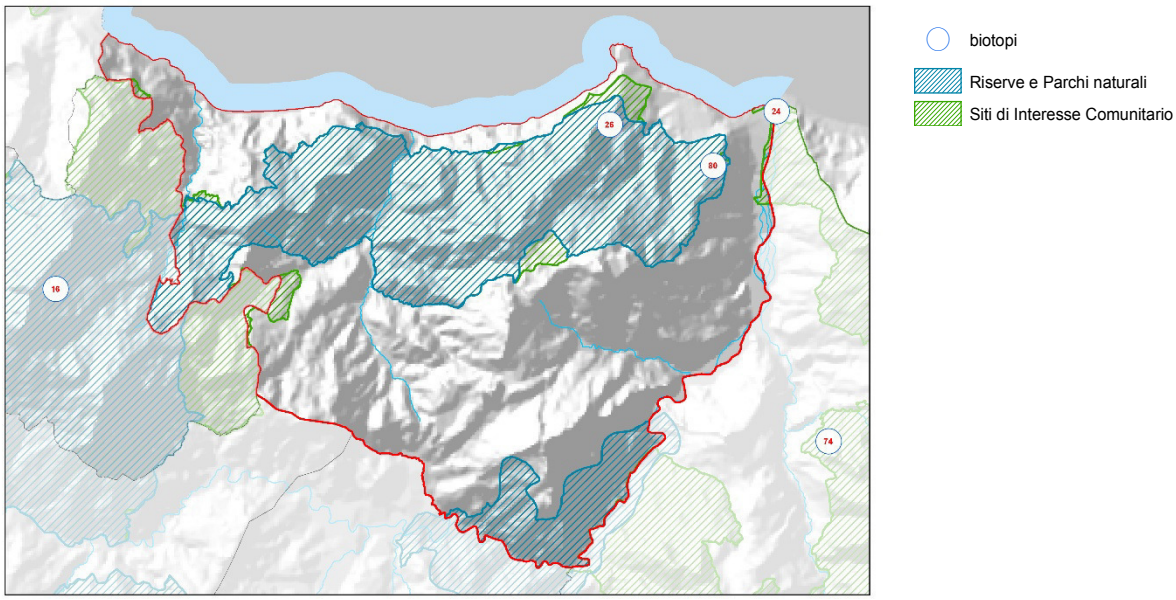
paesaggi urbani	1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	-
paesaggi costieri	6%
paesaggi fluviali e lacustri	3%
paesaggi agrari	36%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	3%
paesaggi naturali	9%
paesaggi forestali	42%
aree di recupero	<1%



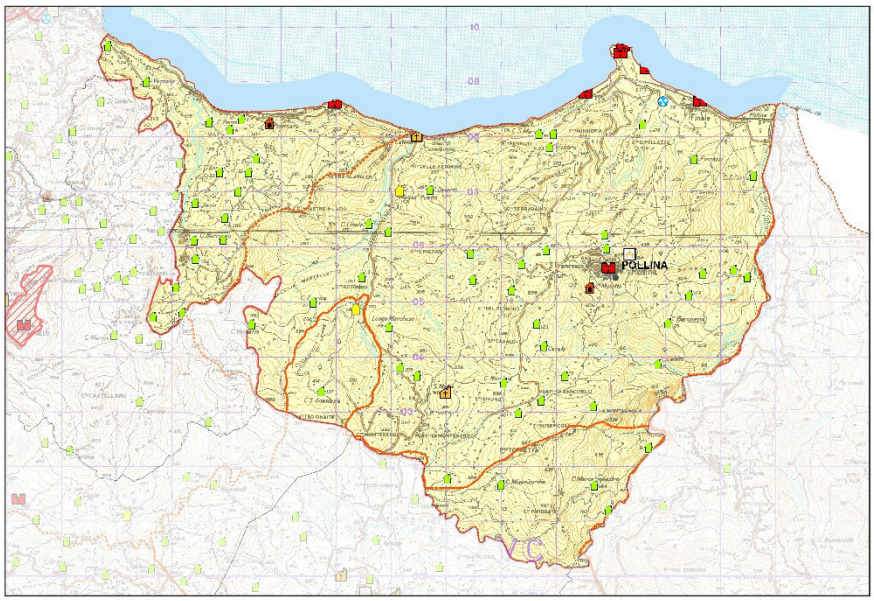
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



Biotopi e aree naturali e seminaturali



aree archeologiche e di interesse archeologico

Beni isolati e storico-architettonici

Architettura militare
- Torre, castello, fortezza, caserma

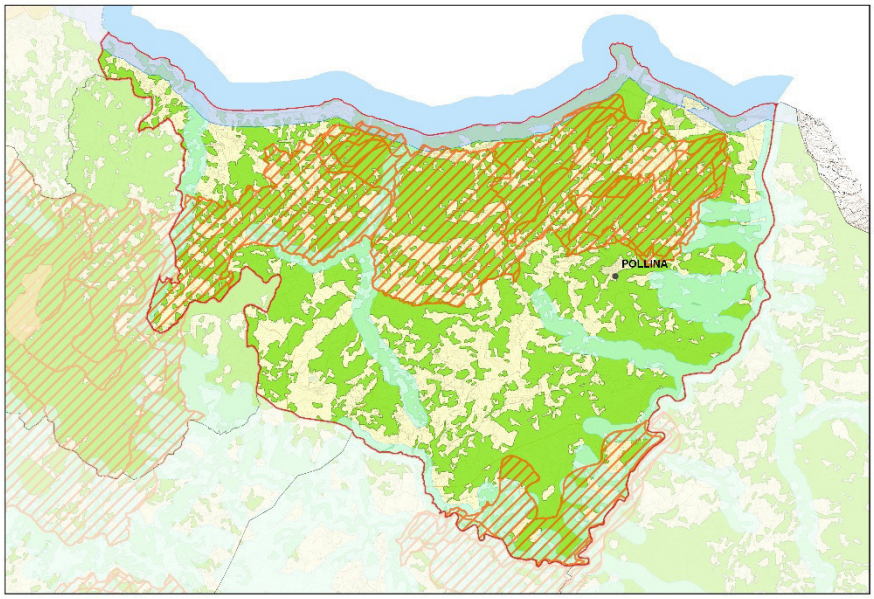
Architettura religiosa
- Chiesa, convento, santuario
- Cimitero, edicola

Architettura residenziale
- Palazzina, villa

Architettura produttiva
- Casa rurale
- Baglio, casale, masseria
- Mulino
- Miniera, solfara, cava

Attrezzature e servizi
- Stazione
- Ponte

Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



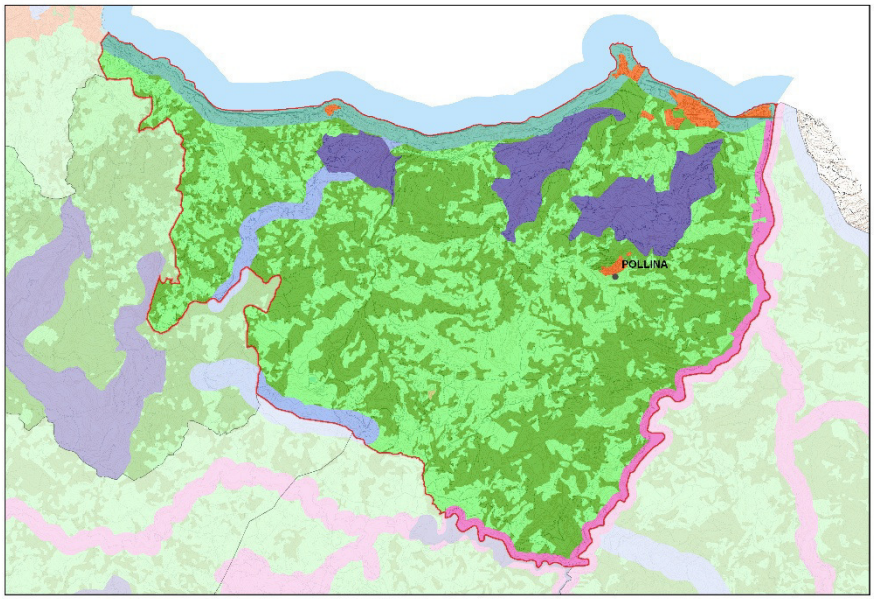
Vincoli Archeologici art.10 D.lgs. 42/2004 (ex1089/39)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. a)
- Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. b) - aree di cui all'art. 142
- Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)
- Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)
- Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)
- Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)
- Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)
- Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. c)
- Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico

Aree tutelate: Beni paesaggistici

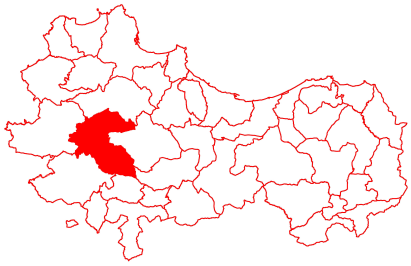


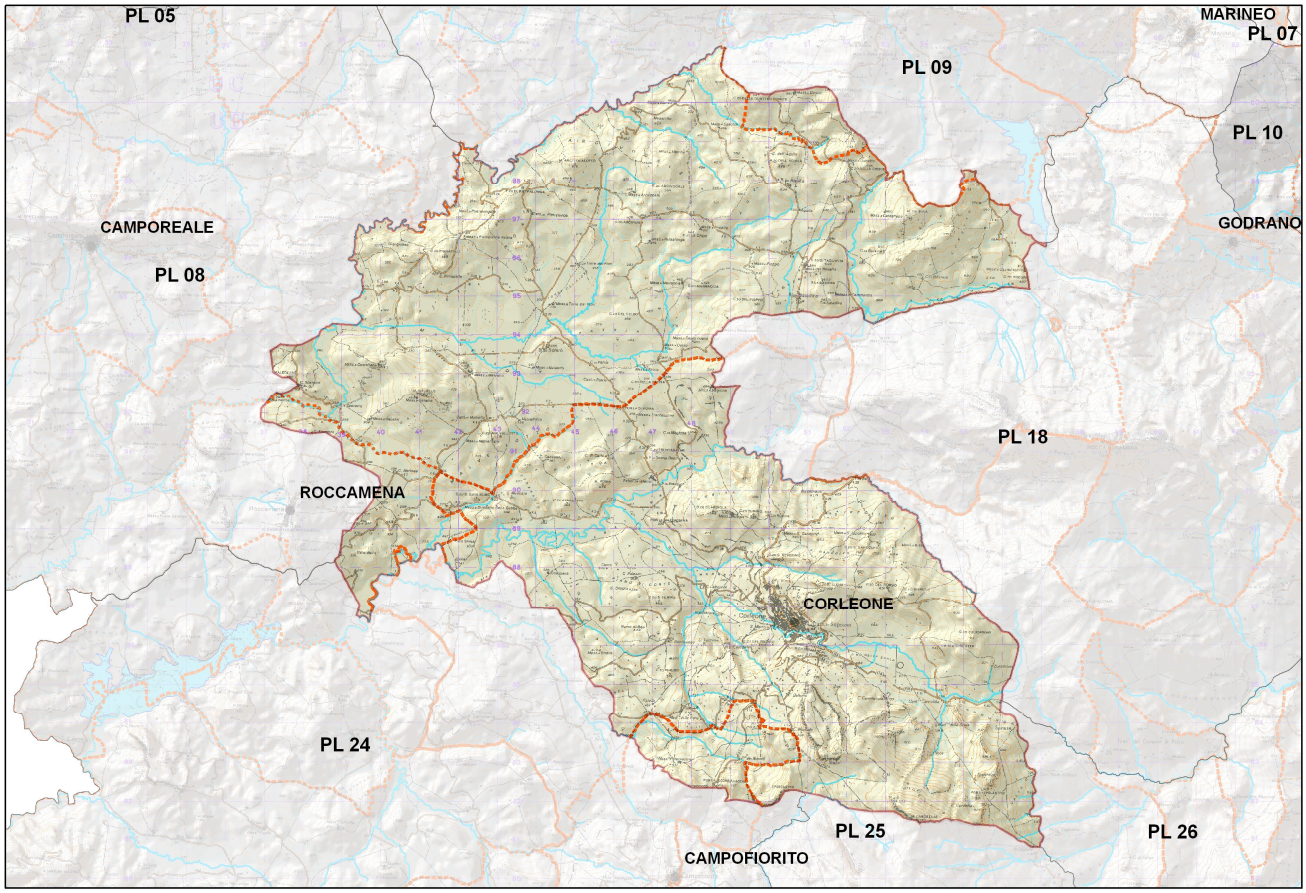
- aree degradate
- paesaggi agrari
- paesaggi archeologici
- paesaggi costieri
- paesaggi dei rilievi
- paesaggi di parchi cittadini
- paesaggi fluviali
- paesaggi forestali
- paesaggi naturali
- paesaggi urbani

I paesaggi

PAESAGGIO LOCALE 17
“Corleone”

Vi ricadono i territori di Monreale, Piana degli Albanesi, Corleone e Campofiorito.
I caratteri connotanti il paesaggio locale 17 sono il Fiume Belice e il centro di Corleone con la Cascata delle due Rocche. Il Fiume Belice ed i suoi affluenti attraversano il territorio caratterizzando le aree vallive dominate da un sistema agrario.





I caratteri connotanti il paesaggio locale n°17 sono il Fiume Belice e il centro di Corleone. Il Fiume Belice ed i suoi affluenti attraversano il territorio caratterizzando le aree vallive dominate da un sistema agrario ben conservato e costituito da grandi appoderamenti con coltivi seminativi estesi. Il patrimonio culturale architettonico collegato è notevolmente diffuso (moltissime sono le masserie, gli abbeveratoi, i borghi agricoli come Borgo Schirò) e rappresenta la componente residuale delle colture tradizionali in via di trasformazione o in stato, ormai, di abbandono.

Notevole è anche il valore paesaggistico in quanto il Fiume Frattina presenta lungo il suo corso una grande varietà di mulini ed il suo andamento tortuoso è spesso caratterizzato da cascate e forre con ricca vegetazione ripariale. Inoltre, il Belice deve essere considerato anche sotto l'aspetto eco-morfologico come via di naturalizzazione.

Il contesto paesaggistico viene inoltre caratterizzato ed influenzato dal centro di Corleone che domina il settore orientale del paesaggio locale Questa zona ha una grande valenza paesaggistica e culturale. La prima è data dalla presenza della propaggine settentrionale del sito Natura 2000 ITA020037 "Monte Barracù, M. Cardellia, Pizzo Cangelosi e Gole del Torrente Corleone" dove il Torrente Corleone crea spettacolari gole e cascate entro le successioni calcarenitiche mioceniche su cui sorge il centro di Corleone e su cui sono costruite le due torri che connotano il carattere storico della cittadina.

Ad arricchire il paesaggio culturale di questo territorio è l'area archeologica di Montagna Vecchia proprio a Sud del centro.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Campofiorito, Corleone, Monreale, Piana degli Albanesi, Roccamena, San Cipirello

- **Superfice** (Kmq.) 220

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	7%
da 300 a 600	62%
da 600 a 900	27%
da 900 a 1.200	4%
da 1.200 a 1.500	<1%
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	4%
piana costiera	-
piana fluviale	31%

cime
C.da Carrubba, Cozzo Arciperi, Cozzo Arcivocale, Cozzo Arcuri, Cozzo Batticano, Cozzo Bingo, Cozzo Bisagna, Cozzo del Celso, Cozzo del Pioppo, Cozzo del Poggio, Cozzo della Croce, Cozzo della Patria, Cozzo delle Quattro Finaite, Cozzo di Castro, Cozzo di Monello, Cozzo di S.Ippolito, Cozzo Ducotto, Cozzo Guardiola di Costa Rubina, Cozzo Le Croci, Cozzo Maledetto, Cozzo Malvellotto, Cozzo Manganelli, Cozzo Marraccia, Cozzo Pidocco, Cozzo Pinnatelle, Cozzo Rasello, Cozzo Rinuso, Cozzo Rubina, Cozzo Rubino, Cozzo S.Elena, Cozzo S.Giovanni alle Rocche, Cozzo S.Guglielmo, Cozzo San Filippo, Cozzo San Gandolfo, Cozzo San Severino, Cozzo Spolentino, Cozzo Strasatto, Cozzo Trentasalme, Cozzo Zuccarone, Cresta Ciricotta, La Guardiola di Costa Rubina, Montagna Vecchia, Monte Arcivocalotto, Monte Cardellia, Monte Galiello, Monte Guisina, Monte Poira, Pizzo del Corvo, Pizzo dell'Aquila, Pizzo di Pietralunga, Poggio Spina, Punta Palazzo, Rocca Baviera, Rocca Marraccia

crinali principali
Castellana, Costa Lupotto, Cozzo Spolentino, Cresta Ciricotta, M. Guisina, M.S.Agata - C.zo Cannella, M.te Cardellia, Monte Galiello, Rocche di Rao

crinali secondari
C.da Giaconia, Cozzo Guardiola - Cozzo Rubino, Cozzo San Gandolfo, Torre Bisagna

selle
C.sa Cammarata, Portella della Rena, Portella di Poira, Portella Mezzadiana, Portella Ruzzola Pane, Portella Spolentino

doline
C. Cammarata, C.da Cangina, C.da Giacomobello, M. Cardellia

grotte
-

geositi
Canyon delle due Rocche, Madonna del Malpasso - Deposito fossilifero, Cascata delle due Rocche – Morfostruttura, C.da Patria, Monreale - Deposito fossilifero

calanchi
Timpe Di Frattina – Corleone, C.Da Rubina – Corleone, Fosso Guardiola – Corleone, P. La Ruzzola Pane – Corleone, Fosso Bicchinello – Corleone, C.Da S. Giovanni – Campofiorito

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	151
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	41
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*	
sugherete	<1%
querceti di rovere e roverella	<1%
pinete di pini mediterranei	-
leccete	-
faggete	-
cerrete	-
castagneti	-
formazioni pioniere e secondarie	<1%
boschi di altre latifoglie	<1%
arbusteti e macchie	
arbusteti montani e supramediterranei	1%
macchie e arbusteti mediterranei	<1%
formazioni riparie	
vegetazione dei corsi d'acqua	1%
vegetazione sinantropica	
rimboschimenti	<1%
praterie, pascoli, incolti	10%

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette	
riserve naturali orientate	-
Rete Natura 2000	
ZSC/ZPS	7%

SISTEMA ANTROPICO
SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	75%
Paesaggio delle colture arboree	<1%
Paesaggio dell'oliveto	2%
Paesaggio dell'agrumeto	-
Paesaggio del vigneto	9%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	-
aree di interesse archeologico	21

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione
-

centro storico di origine medievale
Corleone

centro storico di nuova fondazione
-

nucleo storico
-

nucleo storico a funzionalità specifica
Comune di Monreale:
Borgo Aquila, Borgo Schirò, Borgo Saladino

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare	
(torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	6

B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	6
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	1
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	136-
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	19

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	129
ferrovia storica (linee dismesse)	-

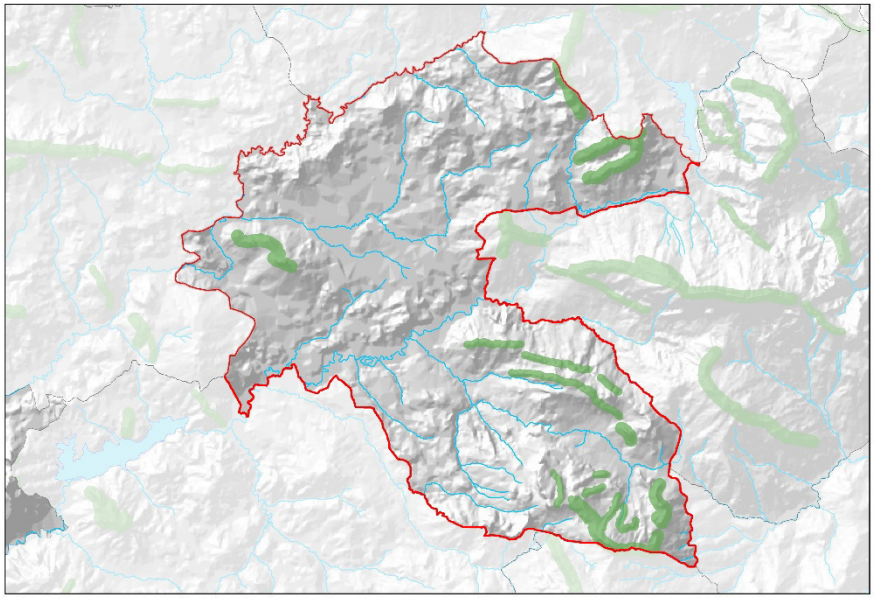
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

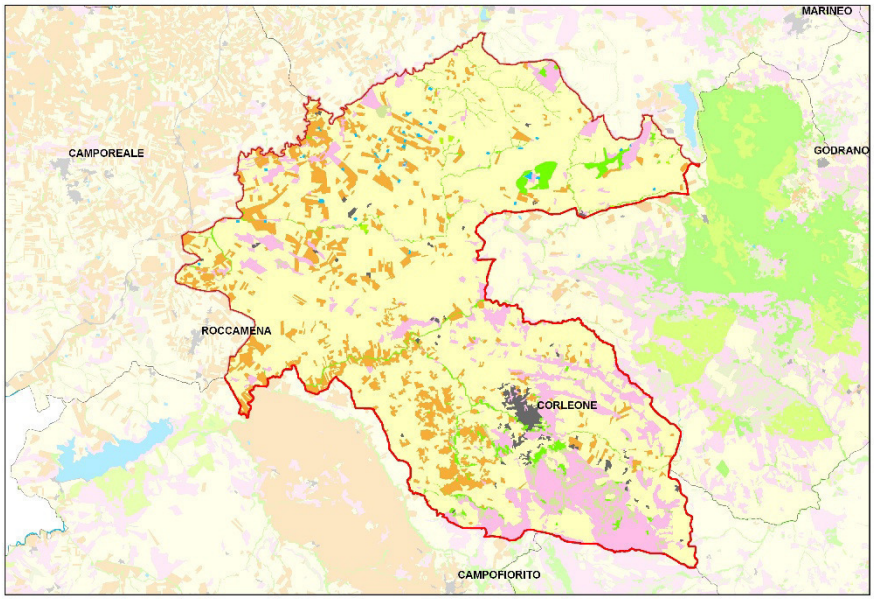
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	-
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	21%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	<1%
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	39%
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	3%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	1%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	10%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

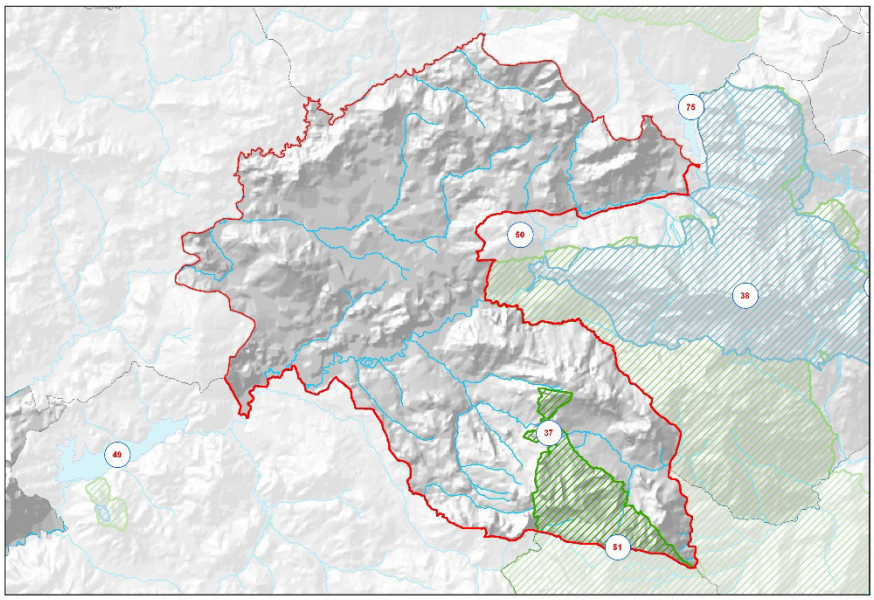
paesaggi urbani	<1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	1%
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	20%
paesaggi agrari	4%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	7%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	1%
aree di recupero	-



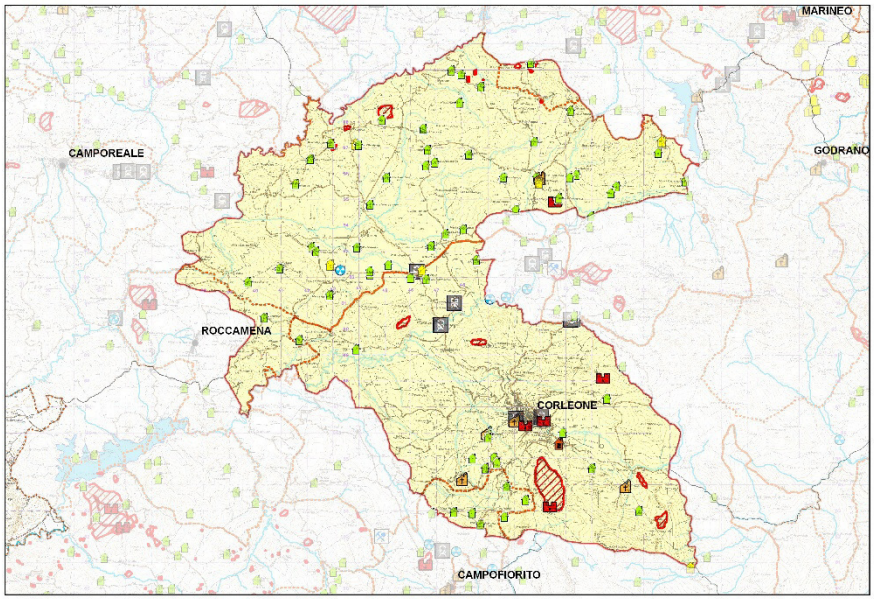
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



Biotopi e aree naturali e seminaturali



aree archeologiche e di interesse archeologico

Beni isolati e storico-architettonici

Architettura militare
- Torre, castello, fortezza, caserma

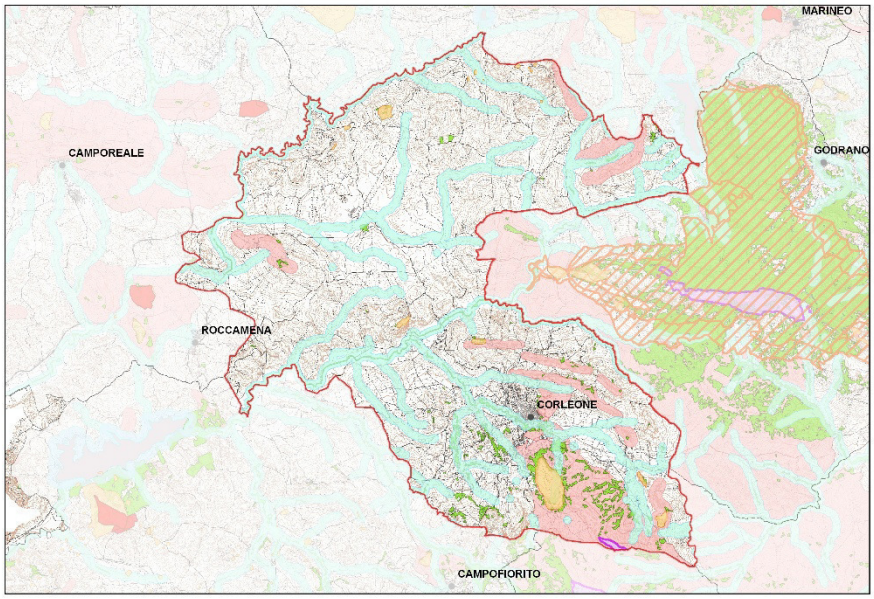
Architettura religiosa
- Chiesa, convento, santuario
- Cimitero, edicola

Architettura residenziale
- Palazzina, villa

Architettura produttiva
- Casa rurale
- Baglio, casale, masseria
- Mulino
- Miniera, solfara, cava

Attrezzature e servizi
- Stazione
- Ponte

Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



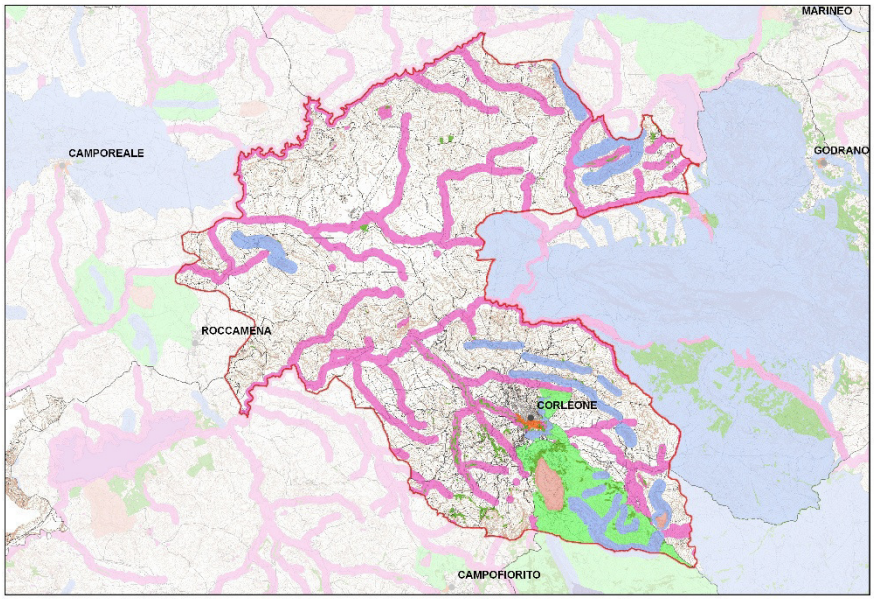
Vincoli Archeologici art.10 D.lgs. 42/2004 (ex1089/39)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. a)
- Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. b) - aree di cui all'art. 142
- Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)
- Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)
- Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)
- Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)
- Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)
- Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. c)
- Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico

Aree tutelate: Beni paesaggistici



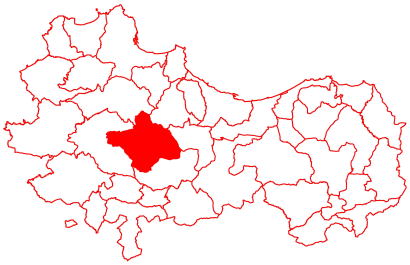
- aree degradate
- paesaggi agrari
- paesaggi archeologici
- paesaggi costieri
- paesaggi dei rilievi
- paesaggi di parchi cittadini
- paesaggi fluviali
- paesaggi forestali
- paesaggi naturali
- paesaggi urbani

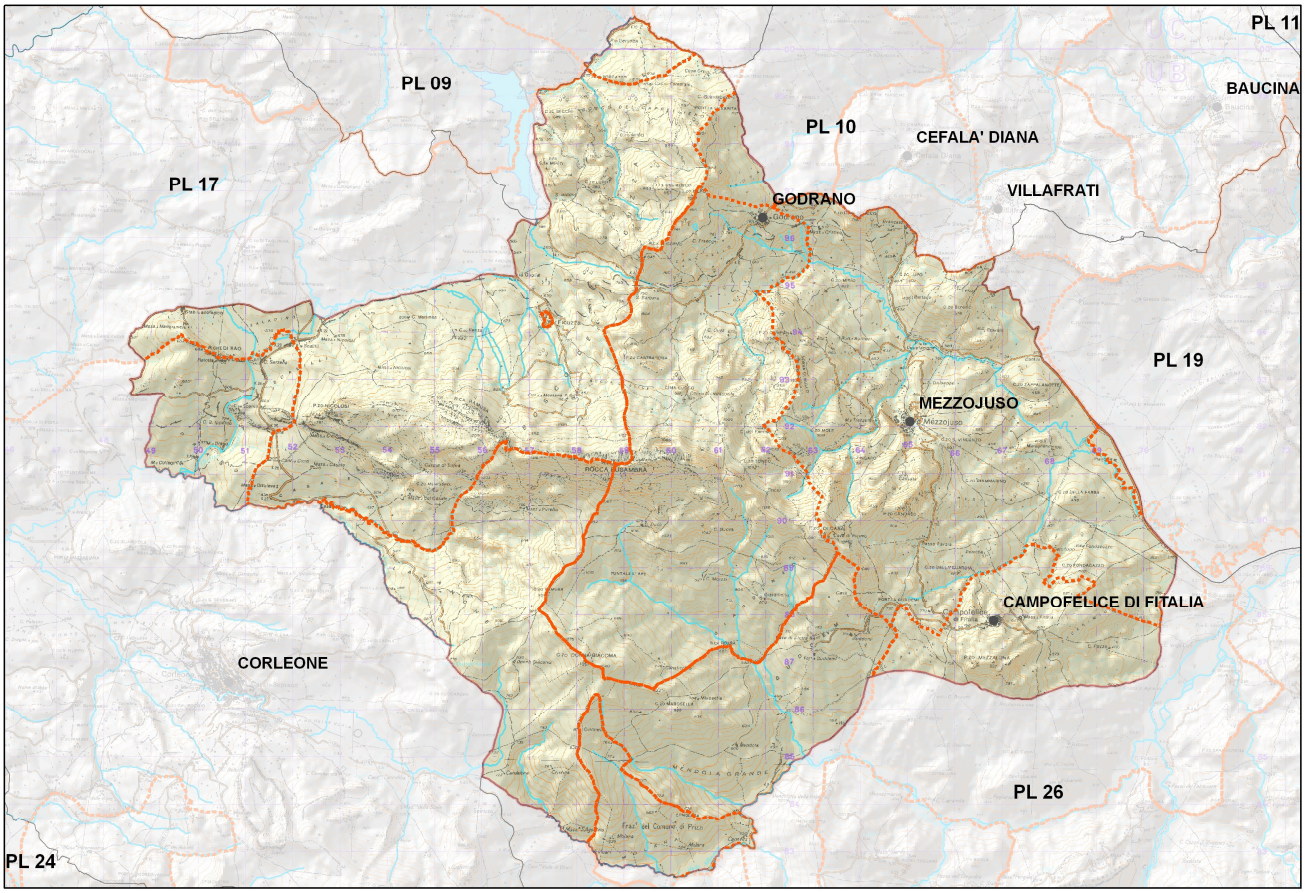
I paesaggi

PAESAGGIO LOCALE 18
“Ficuzza e Rocca Busambra”

Questo paesaggio locale comprende principalmente il territorio comunale di Godrano e parte dei territori comunali di Campofelice di Fitalia, Mezzojuso, Corleone, Prizzi, Santa Cristina Gela, Marineo e Monreale e nella parte orientale del paesaggio locale ricadono i centri di Mezzojuso, Godrano, e Campofelice di Fitalia.

Si tratta di una regione prevalentemente montuosa nella porzione centro settentrionale dove si ergono rilievi imponenti come Rocca Busambra, Cozzo Donna Giacoma, Pizzo Fanuso e Pizzo Morabito ma procedendo verso Sud e Sud-Ovest i pendii si fanno sempre molto più dolci e prevale il carattere collinare e rurale.





E’ un territorio di alta valenza paesaggistica, ambientale, naturalistica e presenta caratteri di notevole pregio architettonico.
Si tratta di una regione prevalentemente montuosa nella porzione centro settentrionale dove si ergono rilievi imponenti come Rocca Busambra, Cozzo Donna Giacoma, Pizzo Fanuso e Pizzo Morabito ma procedendo verso Sud e Sud-ovest i pendii si fanno sempre molto più dolci e prevale il carattere collinare e rurale.
Il grande pregio paesaggistico è testimoniato dalla presenza, in questo territorio, della Riserva Naturale Orientata “Bosco della Ficuzza, Rocca Busambra” e di due siti dei Natura 2000 (ZSC ITA 020007 “Bosco della Ficuzza e Cappelliere, V.ne Cerasa, Castagneti di Mezzojuso” e ZSC ITA 020008 “Rocca Busambra e Rocche di Rao”).
Le aree montuose sono ricoperte da boschi naturali (querceti) e da boschi misti che, pur non avendo un grande valore ecologico-culturale, possiedono oltre ad un notevole interesse ecologico un rilevante valore estetico - paesaggistico in quanto conferiscono al territorio un insieme di toni cromatici differenti al variare delle stagioni dovuti principalmente alle caducifoglie che convivono con le conifere.
Di particolare pregio naturale e architettonico è il Bosco della Ficuzza, nato per volontà del re Ferdinando di Borbone al cui interno fece costruire una casena di caccia dall'arch. Marvuglia (la Palazzina Reale di Ficuzza). Riparato dalla grande vetta della Rocca Busambra il bosco fitto di aghifogli, querce e castagni offre rifugio a parecchi animali selvatici quali cervi, cinghiali, istrici, martore, gazze, cinciallegre, barbagianni, gheppi, falchetti pellegrini, e tanti altri. Il territorio di Godrano, particolarmente ricco di caprioli, cervi, daini e cinghiali (questi ultimi introdotti dallo stesso re) era quello preferito per la caccia tanto da farvi realizzare una sorta di sedile, scavato nella roccia, denominato “Pulpito del Re” (C.da Portella Gramigna-Agro di Godrano).
Lungo i corsi fluviali troviamo specie arboree ed arbustive. Si rilevano Salix pedicellata, Salix alba subsp. Vitellina, Populus nigra, Populus canescens, Fraxinus oxycarpa, Tamarix.
Ai caratteri vegetazionali e paesaggistici di pregio si aggiungono quelli geologici e geomorfologici.
Pizzo Morabito è caratterizzato dal paesaggio carsico aspro con forme di erosione superficiale e profondo (sono presenti ingrottati tra cui la più grande è la Grotta del Morabito che si apre a nord del Monte). Le pareti rocciose offrono uno spettacolo suggestivo di strutture plicative prodotte durante le fasi tettoniche mio-plioceniche che hanno determinato la strutturazione della catena nord siciliana.
Ad ovest del Paesaggio locale è il Torrente Frattina a fare da protagonista nel paesaggio con i suoi mulini, le sue cascate e le sue forre con ricca vegetazione ripariale e con le sovrastanti Rocche di Rao esempio geologico e morfologico unico ricoperto da una ricca vegetazione boschiva.
Lungo il fiume Fratina, infatti, sorgono il Gorgo del Drago e le Gole del Drago, formate da rocce scavate dall'acqua dalle forme suggestive e sinuose che danno origine a piccole cascate che si riversano una nell'altra ai bordi dei quali si affaccia una natura lussureggiante tipica degli ambienti fluviali. Piccola oasi di natura incontaminata e un luogo indicato per gli appassionati di birdwatching, i quali possono facilmente avvistare poiane,

nibbi ed i più fortunati potranno scorgere l'aquila del Bonelli. Molti sono i siti e le aree archeologiche come Grotta Cutropia, Grotta Cicio, Villaggio Pirrello e l'insediamento del Pizzo Nicolosi C.da Zuccarone o Pizzo di Casa (a SW del Territorio di Mezzojuso); la sommità del rilievo per la sua posizione strategica fu sede di un insediamento durante l'età greca e medievale. Sono visibili il muro di cinta, una grossa struttura muraria e abitazioni. Inoltre, in Località Zuccarone c'è stato il rinvenimento, lungo la strada consolare, del Cippo Miliarum di Aurelio Cotta di età romana.

Ad est le montagne degradano verso un paesaggio collinare caratterizzato da morbide e dolci rilievi percorso in senso NW-SE dal Fiume Fratina-Azzirolo (affluente del San Leonardo) che presenta una vegetazione ripariale che costituisce uno degli elementi naturali più rappresentativi dell'area oltre al bosco di querce localizzato a NW di Campofelice di Fitalia.

Qui sorgono il centro di Godrano un borgo agricolo di fondazione feudale del XVII sec. e Mezzojuso, un borgo rurale di fondazione settecentesca sui resti di un casale feudale arabo successivamente colonizzata dagli albanesi di cui mantiene tradizioni e forme di cultura popolari ancora legate a vecchi riti.

Numerosi sono le masserie a testimonianza della vocazione agricola del territorio e i siti e le aree archeologiche.

Nell'estremità nord occidentale ricade una piccolissima porzione della ZSC ITA 020007 "Boschi di Ficuzza e Cappelliere, V.ne Cerasa, Castagneti di Mezzojuso".

Elemento di criticità sono le aree di cava in c.da Guddemi.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Campofelice di Fitalia, Cefala' Diana, Ciminna, Corleone, Godrano, Marineo, Mezzojuso, Monreale, Palazzo Adriano, Piana degli Albanesi, Prizzi, Santa Cristina Gela

- **Superfice** (Kmq.) 201

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	<1%
da 300 a 600	33%
da 600 a 900	49%
da 900 a 1.200	16%
da 1.200 a 1.500	2%
oltre 1.500	<1%

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	1%
piana costiera	-
piana fluviale	6%

cime
C.se Scalilli, Cima Cucco, Cozzo Becchi, Cozzo Becchi, Cozzo Bilco, Cozzo Bonito, Cozzo Corsa, Cozzo Cucciddu, Cozzo della Farra, Cozzo della Guardia, Cozzo Donna Giacoma, Cozzo Fanuso, Cozzo Fornazzo, Cozzo Gallitano, Cozzo Giammarino, Cozzo Lupo, Cozzo Marosella, Cozzo Meriggio, Cozzo Mirio, Cozzo Mole, Cozzo Porcazzo, Cozzo Portella di Lupo, Cozzo Pupo, Cozzo Ramusa, Cozzo S.Leopoldo, Cozzo S.Vincenzo, Cozzo Siracusa, Cozzo Tondo, Cozzo Zappalanotte, Liste di Zasa, Piano Pilato, Pizzo Campana, Pizzo Castrateria, Pizzo Cipollazzo, Pizzo Condreo, Pizzo di Casa, Pizzo Guicco, Pizzo Lungocucco, Pizzo Marabito, Pizzo Mezzaluna, Pizzo Nicolosi, Pizzo Orlando, Pizzo Zingaro, Puntale l'Ape, Rocca Argentiera, Rocca Busambra, Rocca di Corvo, Rocca Ramusa, Rocca Rossa, Rocche di Rao, Serra di Rullo, Serra Mirio, Torre del Bosco

crinali principali
C.zo Bileo, Cozzo Ramusa - C.zo Donna Giacoma, Pizzo Nicolosi - Piano Pilato - Rocca Busambra, Rocca Ranusa, Rocche di Rao, Serra di Rullo

crinali secondari
C.zo Lupo, Cozzo Meriggio, Mezzoiuso, P.zo Castrateria, Piano Tramontana, Pizzo Candreo, Pizzo Mezzaluna, Rocca Argenteria, Rocca Busambra, Serra Mirio

selle
Pizzo di Casa, Portella del Vento, Portella Forca, Portella Gramigna, Portella Guddemi, Portella Suvarita, Rocca Argentiera

doline
Rocca Busambra

grotte
Grotta Busambra I - Rocca Busambra, Grotta Busambra II - Rocca Busambra, Grotta Casale I - Casale di Sopra, Rocca Busambra, Grotta Casale II - Piano Pilato, Rocca Busambra, Grotta Casale III - Casale di Sopra, Rocca Busambra, Grotta Casale IV - Pizzo Nicolosi, Grotta del Morabito - Pizzo Morabito

geositi
C.da Lavanche (Corleone), C.se Scalilli, Corleone - Sezioni geologiche di interesse, Casale, Corleone - Deposito fossilifero, Cascate e Gola del Drago – Morfostruttura, Ficuzza, Corleone - Deposito fossilifero, Giardinello, Godrano - Deposito fossilifero, Mezzojuso - Deposito fossilifero, Pizzo di Casa - Sezioni geologiche di interesse, Pizzo Nicolosi - Sezioni geologiche di interesse, Pulpito Re – Morfostruttura, Rocca Busambra, Rocche di Rao - Sezioni geologiche di interesse

calanchi
Corleone, Godrano, Mezzojuso, C.Da Pirrello – Corleone, C.Da Ramusa – Corleone, Fosso Bicchinello – Corleone

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	120
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	45
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*		
sugherete	1%	
querceti di rovere e roverella	11%	
pinete di pini mediterranei	-	
leccete	4%	
faggete	-	
cerrete	2%	
castagneti	-	
formazioni pioniere e secondarie	1%	
boschi di altre latifoglie	<1%	
arbusteti e macchie		
arbusteti montani e supramediterranei	2%	
macchie e arbusteti mediterranei	5%	
formazioni riparie		
vegetazione dei corsi d'acqua	2%	
vegetazione sinantropica		
rimboschimenti	10%	
praterie, pascoli, incolti	17%	

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette		
riserve naturali orientate	37%	Bosco della Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco del Cappelliere
Rete Natura 2000		
ZSC/ZPS	60%	

SISTEMA ANTROPICO
SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	42%
Paesaggio delle colture arboree	<1%
Paesaggio dell'oliveto	2%
Paesaggio dell'agrumeto	<1%
Paesaggio del vigneto	1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	-
aree di interesse archeologico	9

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione
-

centro storico di origine medievale
-

centro storico di nuova fondazione
Campofelice di Fitalia, Godrano, Mezzojuso

nucleo storico
Comune di Corleone:
Ficuzza

nucleo storico a funzionalità specifica	
-	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare (torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	-
B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	-6
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	-
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	62
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	9

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	81
ferrovia storica (linee dismesse)	-

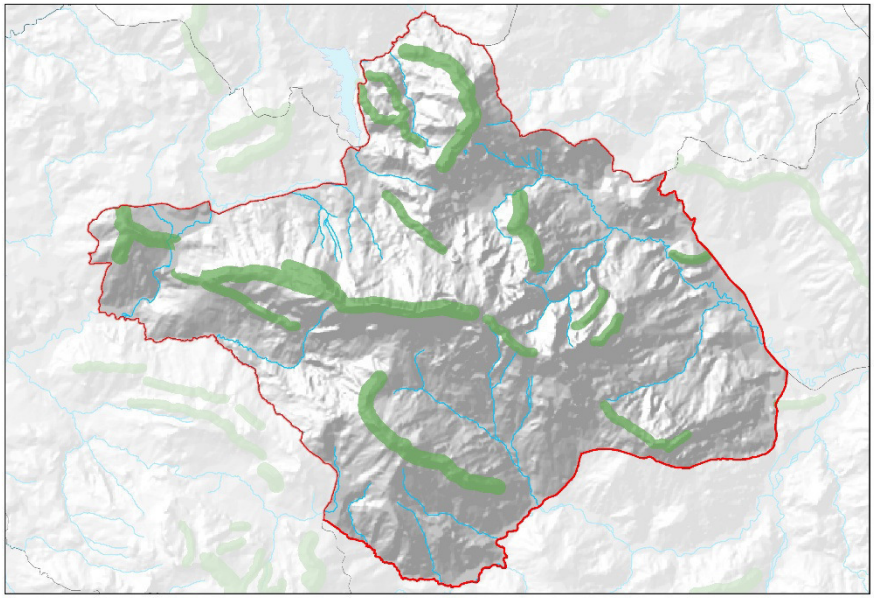
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

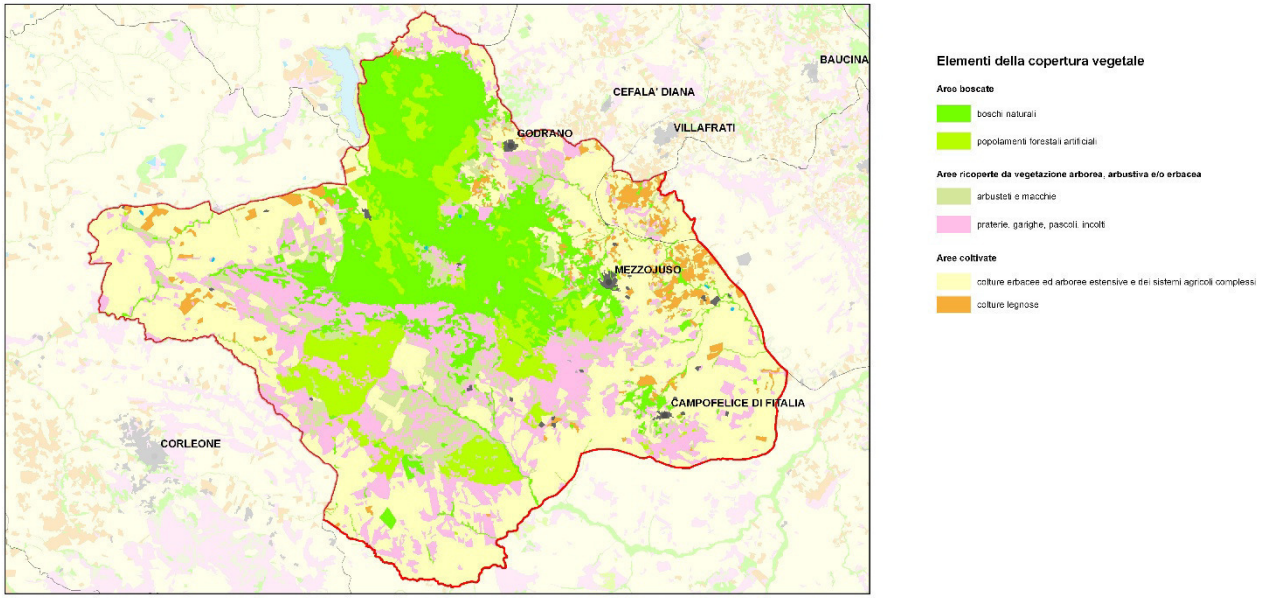
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	-
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	<1%
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	21%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	2%
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	37%
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	38%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	1%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	15%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

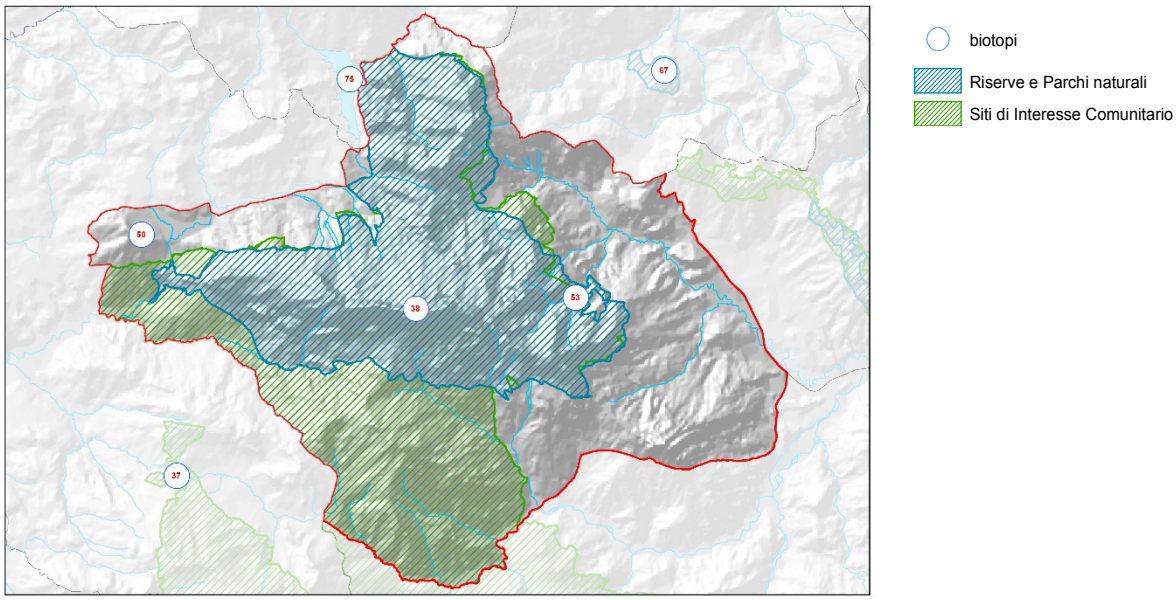
paesaggi urbani	<1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	-
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	3%
paesaggi agrari	-
paesaggi dei rilievi e dei crinali	66%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	7%
aree di recupero	<1%



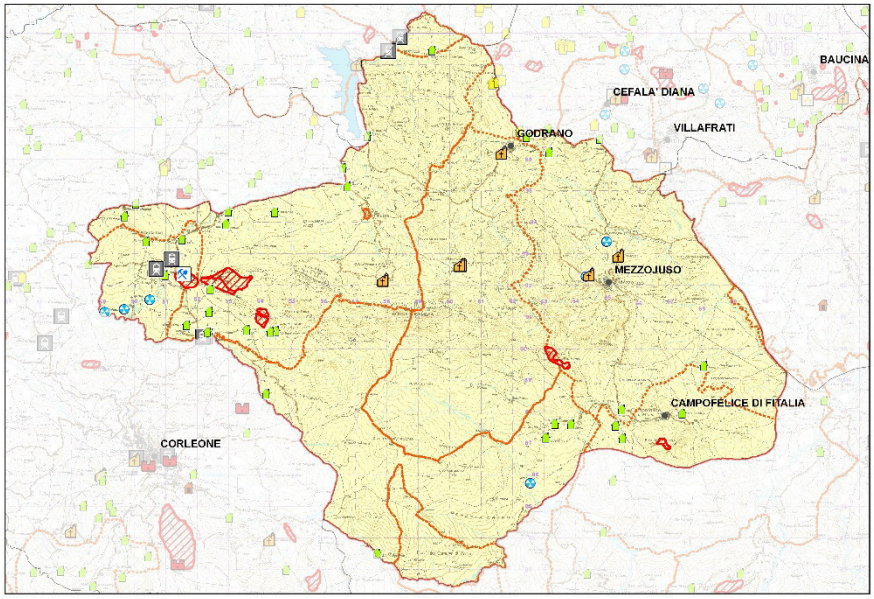
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



Biotopi e aree naturali e seminaturali



aree archeologiche e di interesse archeologico

Beni isolati e storico-architettonici

Architettura militare
- Torre, castello, fortezza, caserma

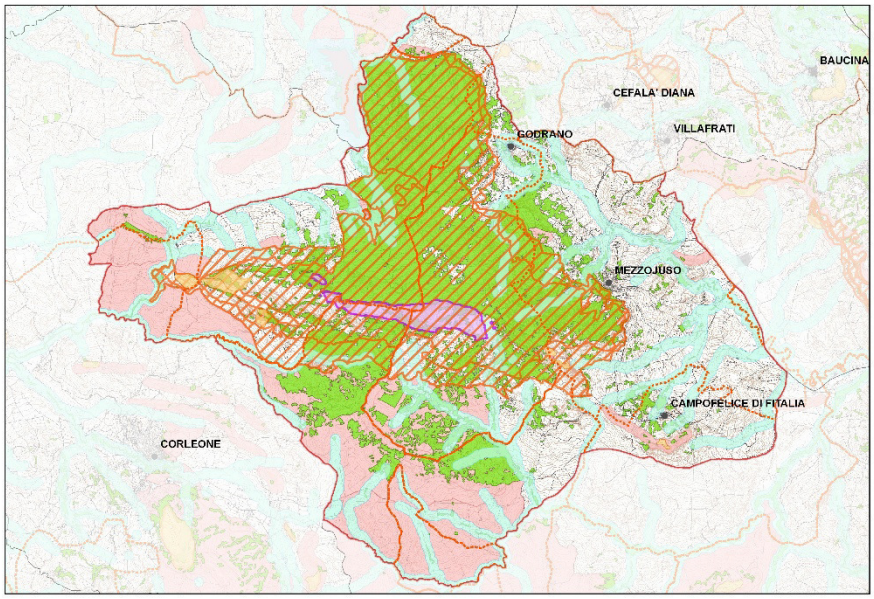
Architettura religiosa
- Chiesa, convento, santuario
- Cimitero, edicola

Architettura residenziale
- Palazzina, villa

Architettura produttiva
- Casa rurale
- Baglio, casale, masseria
- Mulino
- Miniera, solfara, cava

Attrezzature e servizi
- Stazione
- Ponte

Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



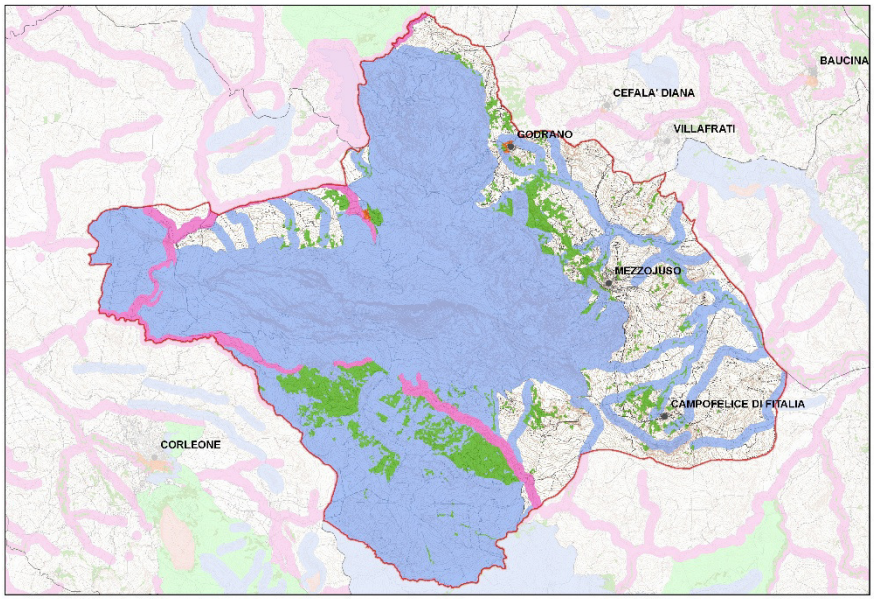
Vincoli Archeologici art.10 D.lgs. 42/2004 (ex1089/39)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. a)
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. b) - aree di cui all'art. 142
- Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)
- Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)
- Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)
- Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)
- Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)
- Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. c)
Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico

Aree tutelate: Beni paesaggistici



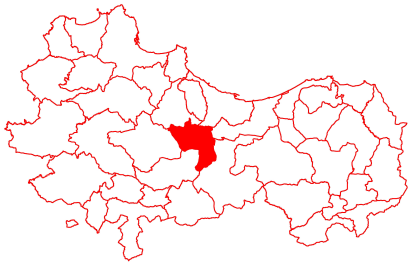
- aree degradate
- paesaggi agrari
- paesaggi archeologici
- paesaggi costieri
- paesaggi dei rilievi
- paesaggi di parchi cittadini
- paesaggi fluviali
- paesaggi forestali
- paesaggi naturali
- paesaggi urbani

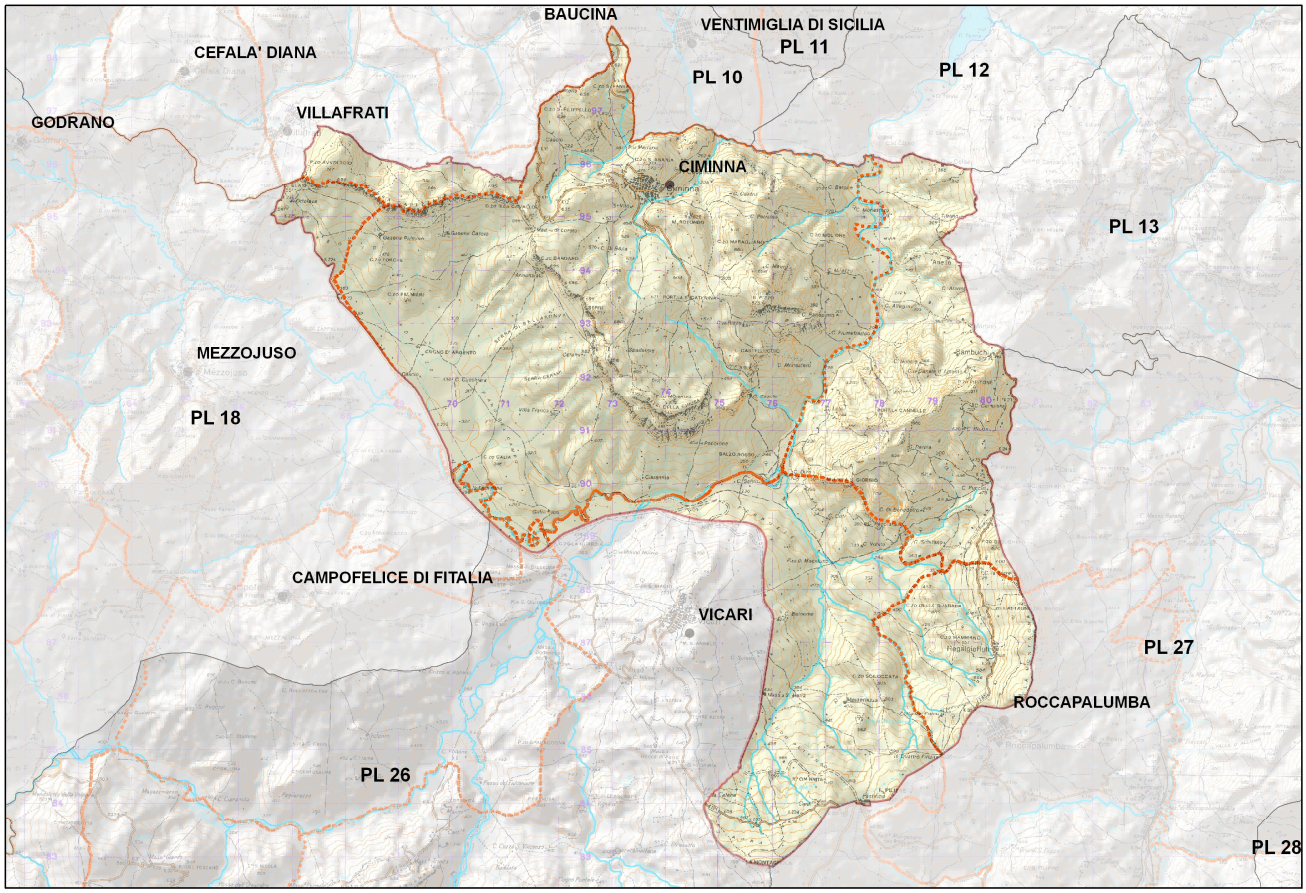
I paesaggi

PAESAGGGIO LOCALE 19
“Serre di Ciminna e Valle del Fiume San Leonardo”

Il Paesaggio Locale delle Serre di Ciminna e Valle del Fiume San Leonardo si localizza nell’intero territorio comunale di Ciminna e in porzioni dei territori di Caccamo, Vicari, Roccapalumba, Villafrati e Mezzojuso.

Il territorio è morfologicamente prevalentemente dolce e a carattere collinare ma spesso, dalle coltri argillose, si ergono rilievi rocciosi di scarsa elevazione ma di grande valore scenico e paesaggistico come le Serre di Ciminna e le Serre di Capezzana.





In questo paesaggio locale è diffusa la presenza di elementi di valore antropologico, paleontologico, speleologico legata agli aspetti morfologici del territorio.
Tutti i rilievi di questo paesaggio, anche quelli collinari, che si ergono dal substrato argilloso, assumono un particolare valore estetico percettivo in quanto generalmente ad essi sono relazionati un sistema di fortificazioni e di siti archeologici o paleontologici di notevole valenza soprattutto per la loro collocazione in posizione dominante e che rappresentano punti di vista di scenari paesaggististici di grande suggestione.
Il territorio compreso in questo ambito si caratterizza per una sostanziale integrità dei valori del paesaggio naturale, con valori naturalistici diffusi significativi espressi da habitat di interesse prioritario (vegetazione rupestre, praterie, macchia, fasce ripariali) e dalle emergenze ecosistemiche fluviali.
Importanti elementi geomorfologici caratterizzano e danno valore al territorio: le Serre di Ciminna, le Serre di Capezzana e Monte Castellaccio-il Pizzo dominano il paesaggio con le loro imponenti pareti gessose, con creste rocciose contraddistinte da grotte, ripari naturali consentendo anche splendide visuali sul territorio circostante. Anche il corso del Fiume San Leonardo che forma una stretta vallata con versanti ad elevata pendenza, che si addolciscono nella parte meridionale, risulta di rilevante importanza per il pregio paesaggistico e per il mantenimento dei livelli di continuità ecologica.
La vegetazione è prevalentemente erbacea e arbustiva, con alcuni interessanti esempi di boschi di querce e sugherete come quelli di Liste San Giorgio, e querce e arbusti montani del sito La Montagna .
Sono presenti numerosi endemismi relativi alla vegetazione rupicola nei rilievi gessosi.
Il territorio è anche ricco di numerose testimonianze archeologiche (resti archeologici e siti di notevole importanza di età compresa tra la Preistoria e l'età medievale sono il Pizzo, Pizzo Pipitone, Cozzo Maragliano, C.da Annunciata, Cozzo Ginestra, Serra dei Peri, Cozzo Rotondo) e di beni sparsi che si attestano particolarmente in prossimità delle Regie Trazzere.
Il sistema insediativo di matrice storica è costituito da insediamenti fortificati di crinale a controllo delle valli che esprime valori storici ed identitari; un esempio per tutti è Ciminna.
Altri centri che ricadono nel territorio sono Sambuchi, una piccola frazione di Caccamo, e il Borgo Regalgioffoli (dall'arabo Reghai-joff) sede di un antico casale musulmano, oggi un baglio, ubicato nei pressi della Chiesa di Maria SS del Rosario.
L'area è in parte vincolata come Riserva Naturale Orientata "Serre di Ciminna" e in essa ricade la ZSC ITA020024 "Rocche di Ciminna"
A Nord Ovest dell'abitato di Ciminna si trova un impianto per l'attività estrattiva.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Caccamo, Campofelice di Fitalia, Ciminna, Mezzojuso, Roccapalumba, Ventimiglia Di Sicilia, Vicari, Villafrati

- **Superfice** (Kmq.) 107

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	13%
da 300 a 600	68%
da 600 a 900	19%
da 900 a 1.200	-
da 1.200 a 1.500	-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	<1%
piana costiera	-
piana fluviale	13%

cime
Balzo Rossa, Cozzo Bardaro, Cozzo Castagno del Barone, Cozzo Casuzza, Cozzo della Guadara, Cozzo Faciano, Cozzo Galia, Cozzo Ginestra, Cozzo Palmieri, Cozzo San Pantaleo, Cozzo Sciloccata, Cugno d'Argento, Il Piliere, Il Pizzo, Monte Lista S. Giorgio, Monte Rotondo, Pizzo Avvoltoio, Pizzo di Sughero, Pizzo Monaco, Pizzo Pipitone, Rocca Ciminnita, Serra Capezzana, Serre

crinali principali
La Montagna, M.S.Angelo -Terre Rosse

crinali secondari
-

selle
Portella Cannelle, Portella di Blasi, Portella S.Caterina

doline
C.da Capezzana, C.zo Molione, C.zo Murro, C.zo S. Filippello, Serre di Ciminna

grotte
Grotta Dell'acqua Ammucciata - Serre Di Ciminna, Inghiottitoio Delle Serre - Serre Di Ciminna

geositi
Serre di Ciminna, Serre di Capezzana

calanchi
Caccamo

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	71
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	8
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*

sugherete	2%
querceti di rovere e roverella	2%
pinete di pini mediterranei	-

leccete	-	
faggete	-	
cerrete	-	
castagneti	-	
formazioni pioniere e secondarie	<1%	
boschi di altre latifoglie	-	
arbusteti e macchie		
arbusteti montani e supramediterranei	<1%	
macchie e arbusteti mediterranei	4%	
formazioni riparie		
vegetazione dei corsi d'acqua	3%	
vegetazione sinantropica		
rimboschimenti	1%	
praterie, pascoli, incolti	17%	

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette		
riserve naturali orientate	3%	Bosco della Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco del Cappelliere
Rete Natura 2000		
ZSC/ZPS	11%	

SISTEMA ANTROPICO

SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	63%
Paesaggio delle colture arboree	1%
Paesaggio dell'oliveto	7%
Paesaggio dell'agrumeto	<1%
Paesaggio del vigneto	<1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	-
aree di interesse archeologico	20

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione	
-	
centro storico di origine medievale	
Ciminna	
centro storico di nuova fondazione	
-	
nucleo storico	
Comune di Roccapalumba:	
Borgo Regalgioffoli	
nucleo storico a funzionalità specifica	
Comune di Vicari:	
Borgo Manganaro	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare	
(torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	1
B - Architettura religiosa	
(abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	6
C - Architettura residenziale	
(casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	1

D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	18
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	1

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	66
ferrovia storica (linee dismesse)	-

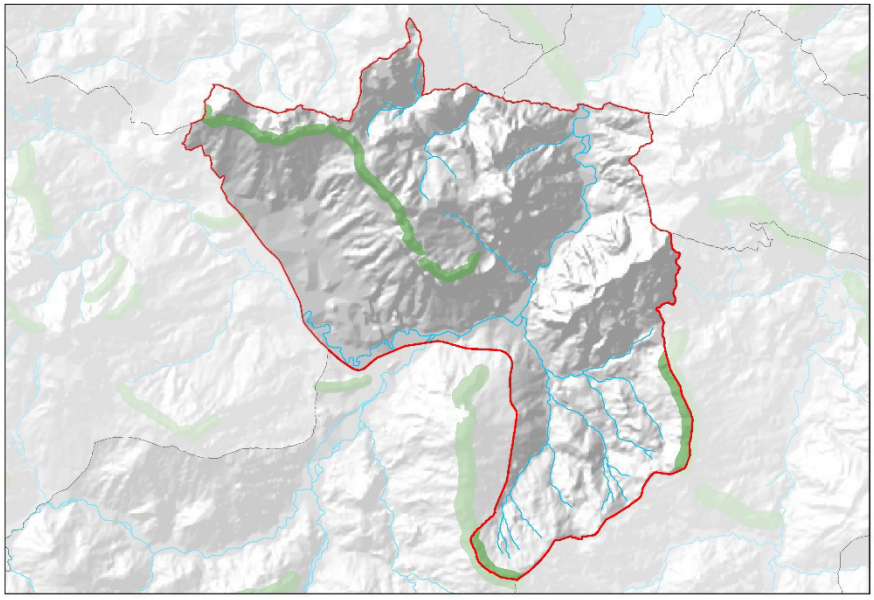
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

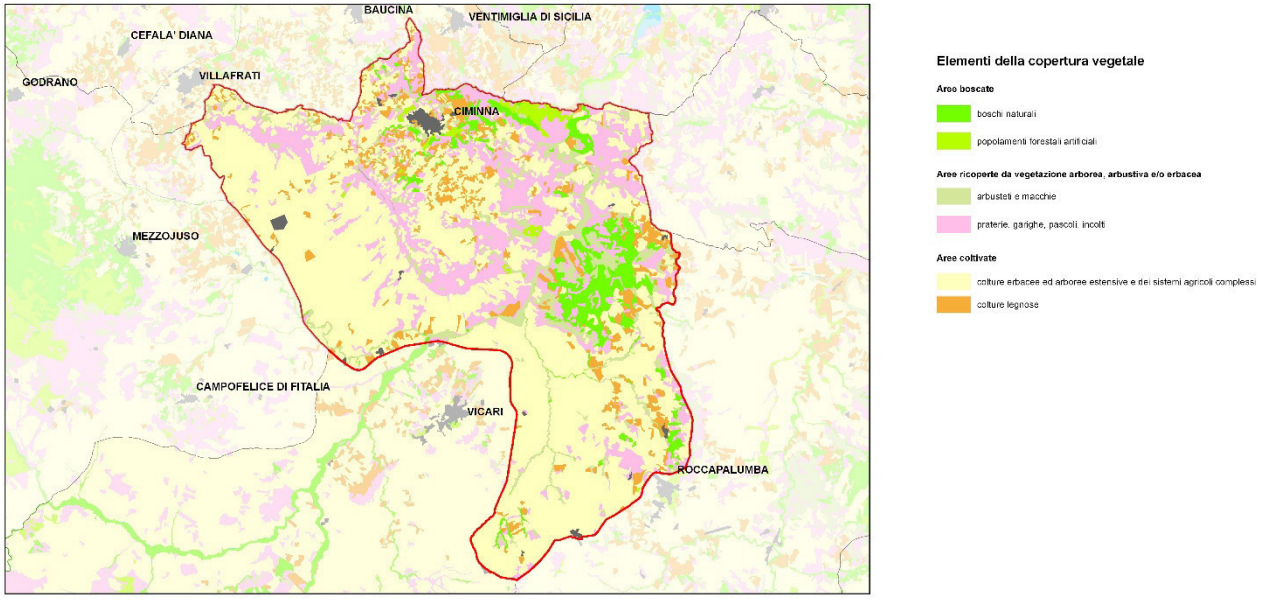
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	-
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	21%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	3%
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	12%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	2%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	8%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

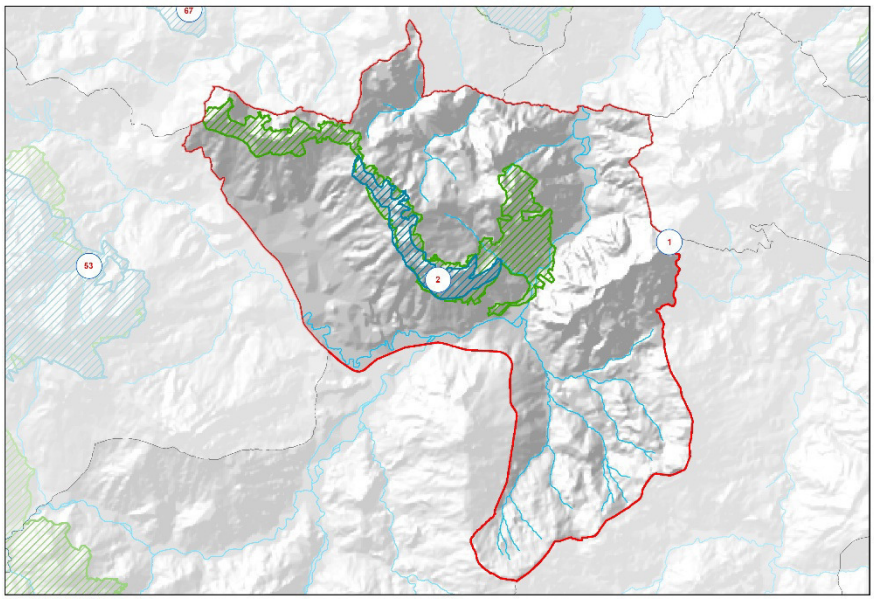
paesaggi urbani	<1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	1%
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	22%
paesaggi agrari	-
paesaggi dei rilievi e dei crinali	12%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	9%
aree di recupero	-



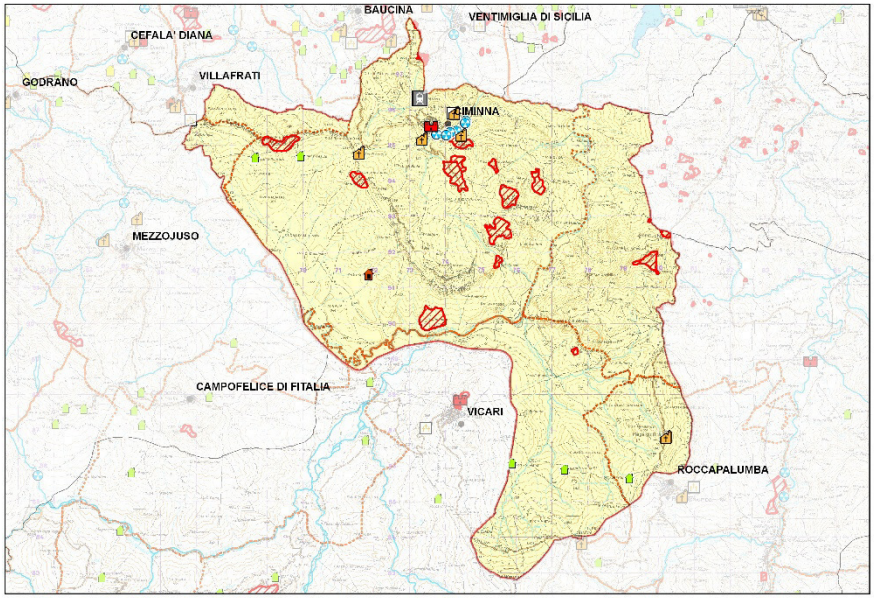
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



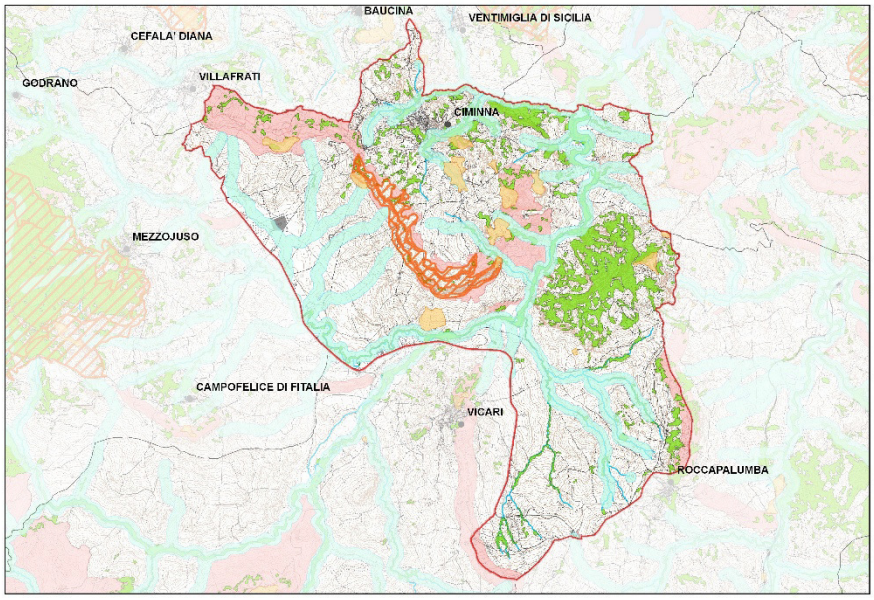
Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



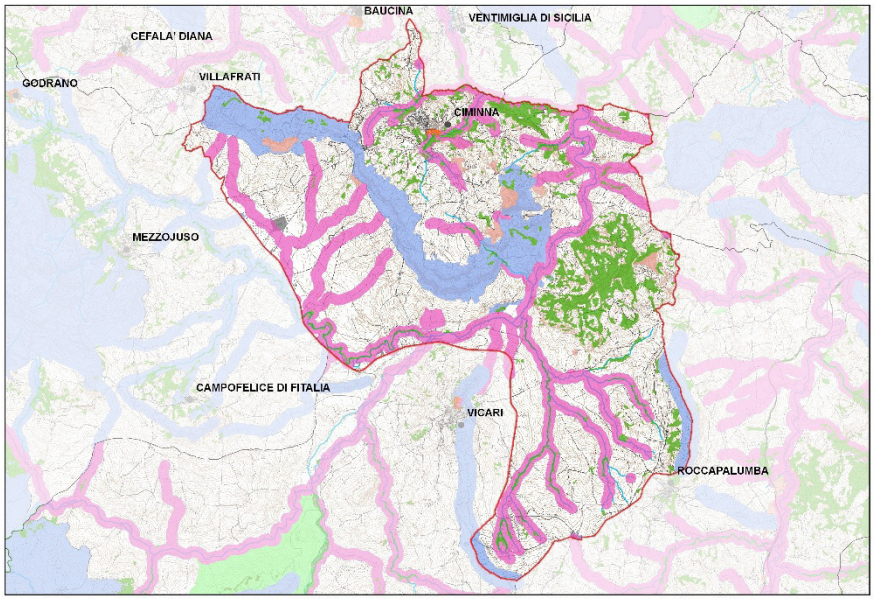
Biotopi e aree naturali e seminaturali



Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



Aree tutelate: Beni paesaggistici



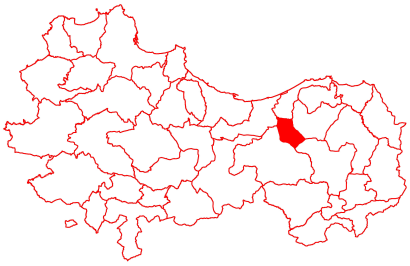
I paesaggi

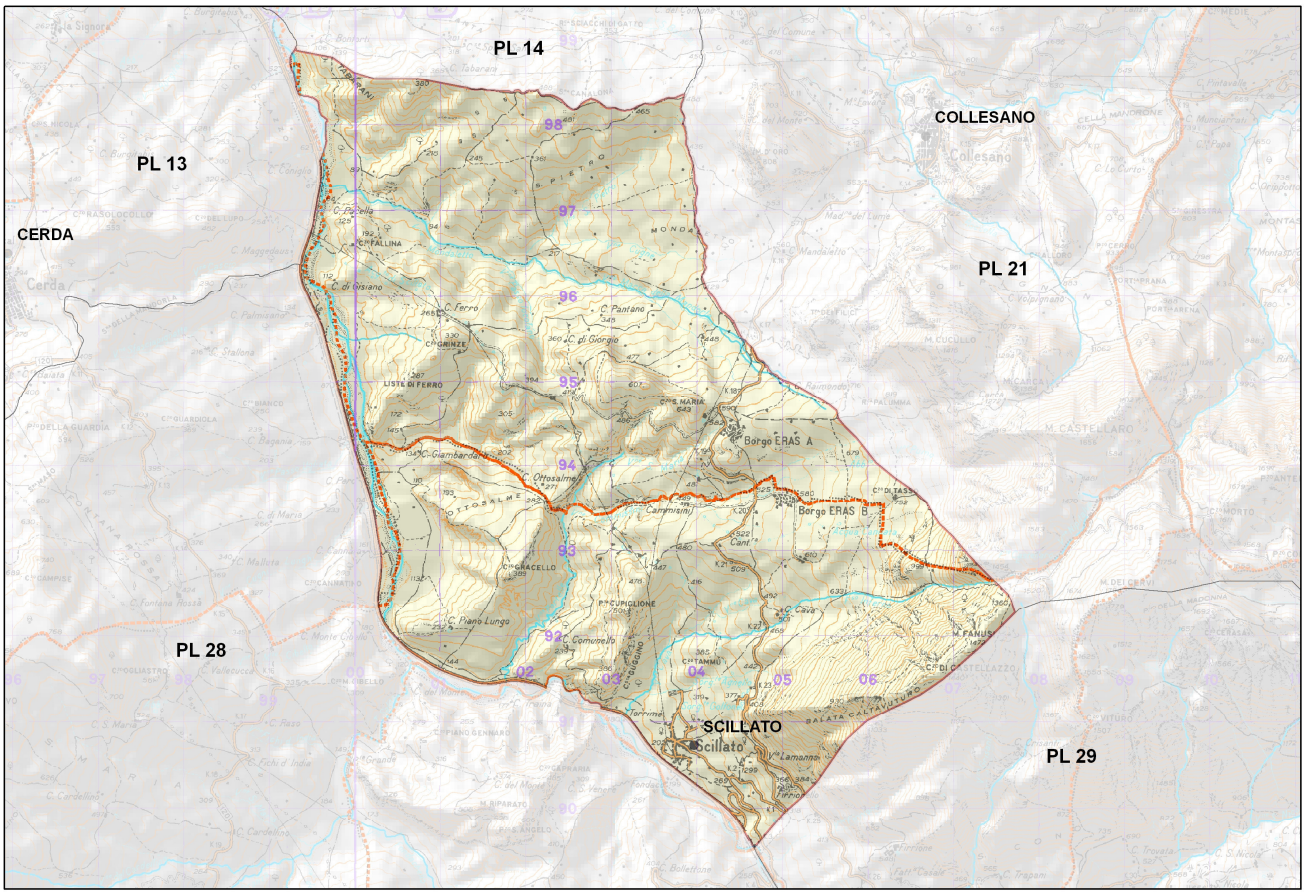
PAESAGGGIO LOCALE 20

“Scillato e il versante occidentale del massiccio montuoso centrale”

Si tratta di una parte dell’ampia valle del Fiume Imera Settentrionale, ricadente nei territori dei comuni di Collesano e Scillato e, in minima parte, di Cerda; qui sono compresi il centro abitato di Scillato e due piccoli borghi rurali della riforma agraria denominati Borgo ERAS A e B.

Ad occidente la valle termina nel ripido versante del massiccio madonita, dove si trovano i monti Cucullo, Castellaro e dei Cervi.





Si tratta di un territorio di grande valenza naturalistica, con una grande varietà di vegetazione e di boschi, compreso entro il Parco delle Madonie (Zone A , B e D) - settore sud orientale del paesaggio locale – e ricadente nel ZSC /ZPS ITA 020016 “M. Quacella, M. dei Cervi, Pizzo Carbonara, M. Ferro, Pizzo Otiero”.

La fascia occidentale è caratterizzata dal Fiume Imera, cui affluisce il Vallone Marca della Mandorla; le sponde sono caratterizzate dalla presenza di gallerie di tamerici e oleandri misti a saliceti e da ampie zone di arbusteti fra i quali spiccano le ginestre. In prossimità del centro di Scillato, il fiume attraversa le rosse gole di Costa Guggino e, più avanti, costeggia alcuni rilievi argillosi ad erosione accelerata (calanchi) .

Nella zona centrale dell’area, dove sono diffuse le colture di tipo estensivo e gli oliveti, alternati ad ampie formazioni arbustive spicca una sughereta di vaste dimensioni, sottoposta a tutela ai sensi dell’art. 142 lett. g; la macchia bassa ad olivastro e lentisco caratterizza invece la parte nord-orientale dell’unità.

I rilievi presentano ampie formazioni boschive, molte delle quali di notevole importanza naturalistica e paesaggistica: ampie leccete alle pendici dei rilievi montuosi sono seguite da vaste faggete, mentre le quote più elevate sono per lo più caratterizzate da praterie e pascoli montani.

L’intera area è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell’art. 136 del D.lgs 42/04.

Il territorio tra Liste di Ferro e C.da Ottosalme è caratterizzato da un paesaggio a calanchi dominato da forme di dilavamento concentrato molto evolute e ben sviluppate, impostate lungo versanti argillosi fortemente inclinati a causa dell’intensa azione di approfondimento fluviale. In particolare lungo i versanti calanchivi possono osservarsi piccole forme di ruscellamento superficiale quali incisioni incanalate, piramidi d’erosione e tunnel da suffosione (piping).

Non lontano dal Borgo ERAS B, si trova un sito archeologico, ove sono stati ritrovati frammenti fittili di età tardo classica o ellenistica.

Nei pressi del Borgo ERAS B si trova un impianto per l’attività estrattiva, non attivo, di argille varicolori.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Cerda, Collesano, Scillato

- **Superfice** (Kmq.) 42

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	41%
da 300 a 600	43%
da 600 a 900	11%
da 900 a 1.200	4%
da 1.200 a 1.500	2%
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	1%
piana costiera	-
piana fluviale	8%

cime
Cozzo Fallina, Cozzo Gracello, Cozzo S. Maria, Monte Fanusi, Punta Cupigliuone

crinali principali
C.zo di Castellazzo

crinali secondari
Tabarani . Serra Canalona

selle
-

doline
-

grotte
-

geositi
M.dei cervi (anticlinate) - Elemento strutturale, C.da Ottosalme - Liste di Ferro

calanchi
Collesano, C.da Ottosalme – Scillato, ovest Cozzo Gracello – Scillato, sud Cozzo Gracello – Scillato, sud-est Cozzo Gracello – Scillato, nord-est Cozzo Gracello – Scillato,

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	28
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	6
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*

sugherete	1%
querceti di rovere e roverella	2%
pinete di pini mediterranei	-
leccete	3%
faggete	-

cerrete	-
castagneti	-
formazioni pioniere e secondarie	<1%
boschi di altre latifoglie	-
arbusteti e macchie	
arbusteti montani e supramediterranei	<1%
macchie e arbusteti mediterranei	21%
formazioni riparie	
vegetazione dei corsi d'acqua	3%
vegetazione sinantropica	
rimboschimenti	<1%
praterie, pascoli, incolti	29%

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette	
riserve naturali orientate	-
parco naturale delle Madonie	22%
Rete Natura 2000	
ZSC/ZPS	22%

SISTEMA ANTROPICO

SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	24%
Paesaggio delle colture arboree	3%
Paesaggio dell'oliveto	7%
Paesaggio dell'agrumeto	<1%
Paesaggio del vigneto	<1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	-
aree di interesse archeologico	10

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione	
-	
centro storico di origine medievale	
-	
centro storico di nuova fondazione	
Scillato	
nucleo storico	
-	
nucleo storico a funzionalità specifica	
Comune di Scillato:	
Borgo ERAS A, Borgo ERAS B	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare	
(torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	-
B - Architettura religiosa	
(abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	2
C - Architettura residenziale	
(casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	1
D - Architettura produttiva	
(aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	19

E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	-

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	24
ferrovia storica (linee dismesse)	-

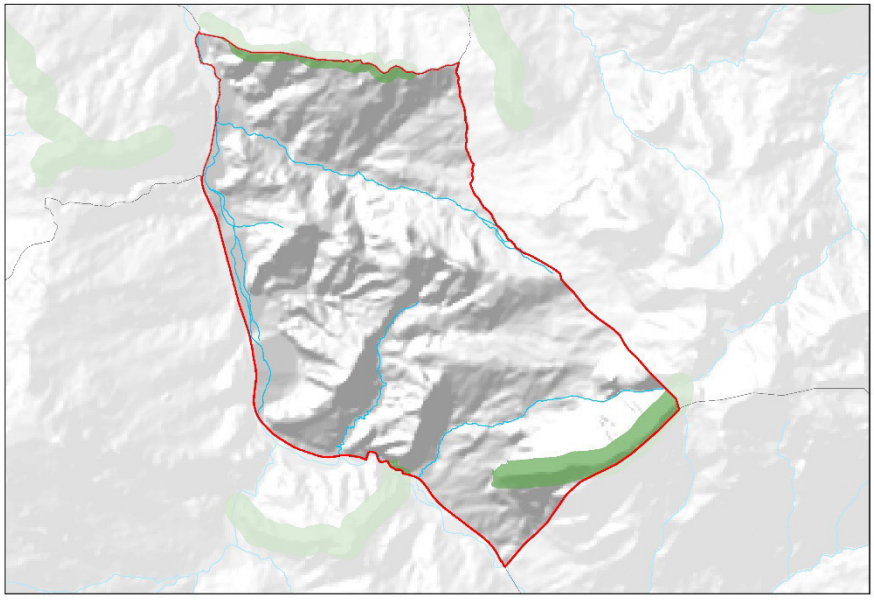
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

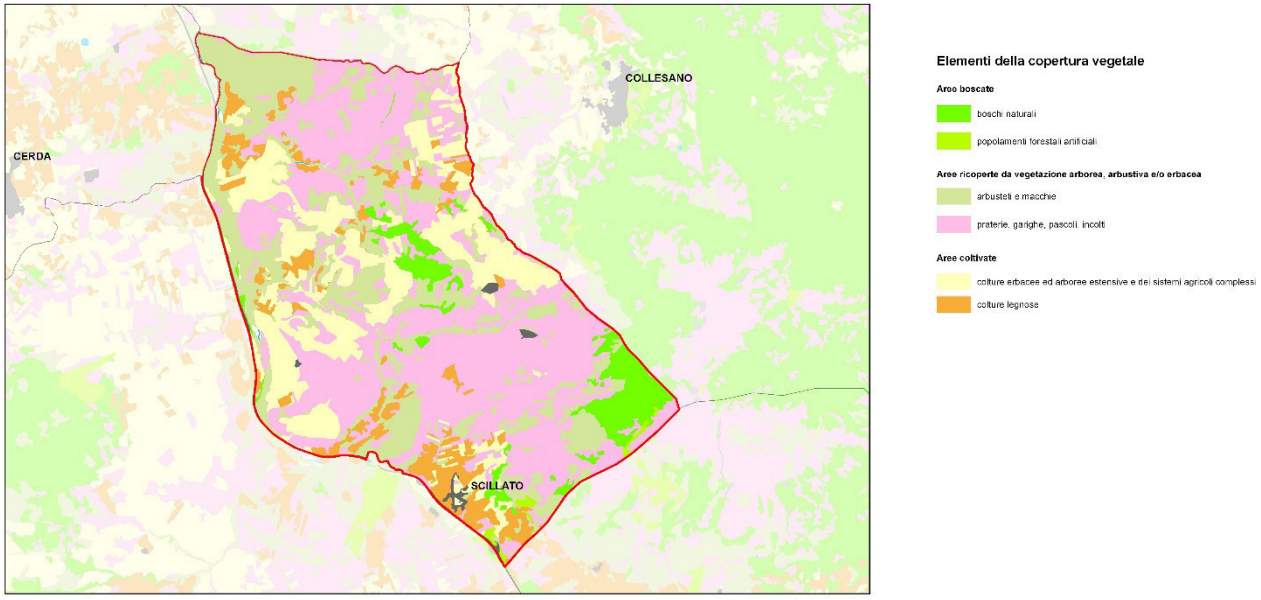
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	100%
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	22%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	2%
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	22%
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	30%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	<1%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	-

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

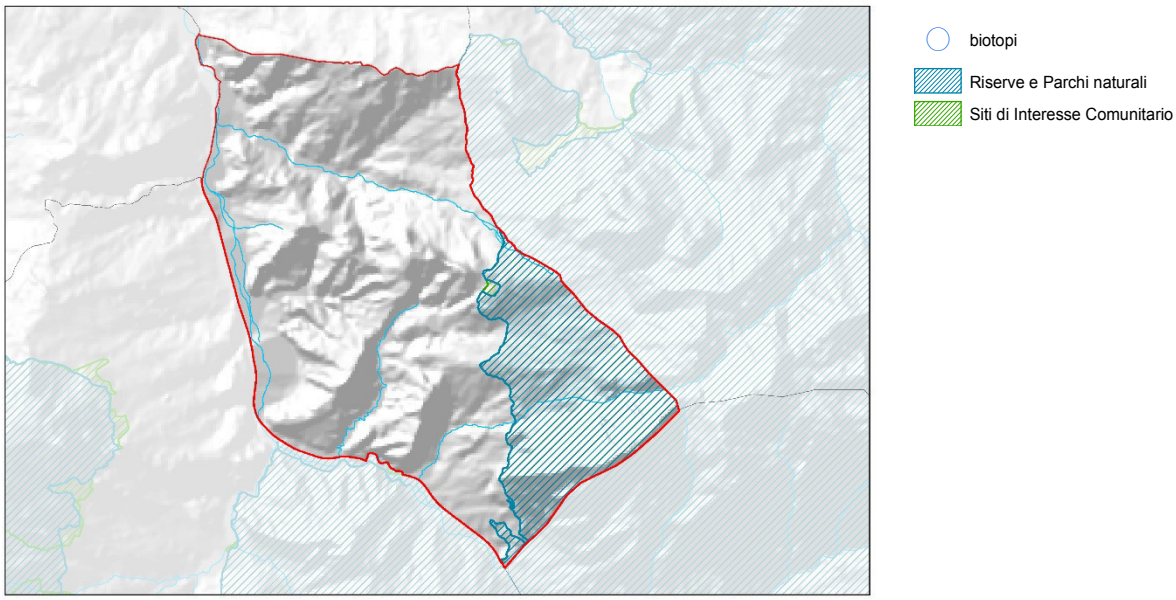
paesaggi urbani	<1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	-
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	8%
paesaggi agrari	51%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	2%
paesaggi naturali	28%
paesaggi forestali	11%
aree di recupero	-



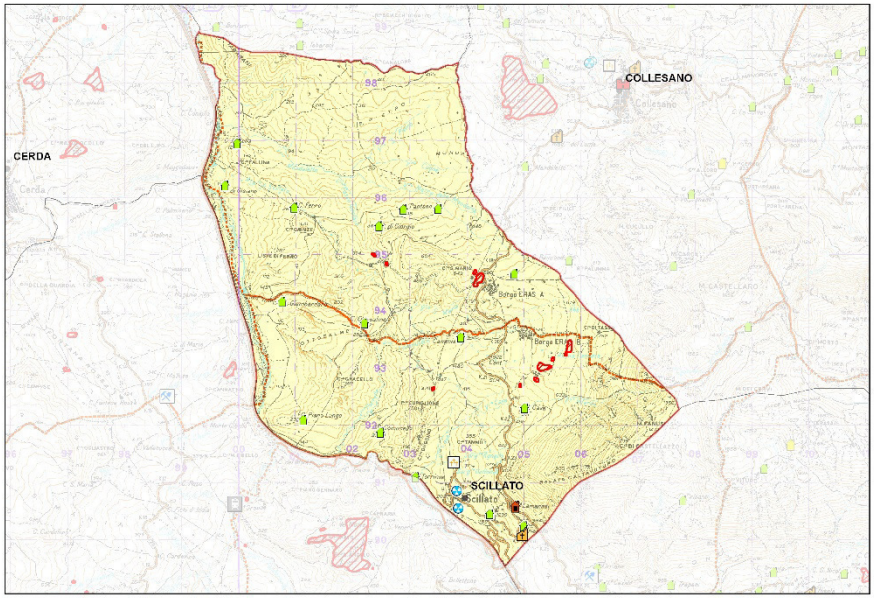
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



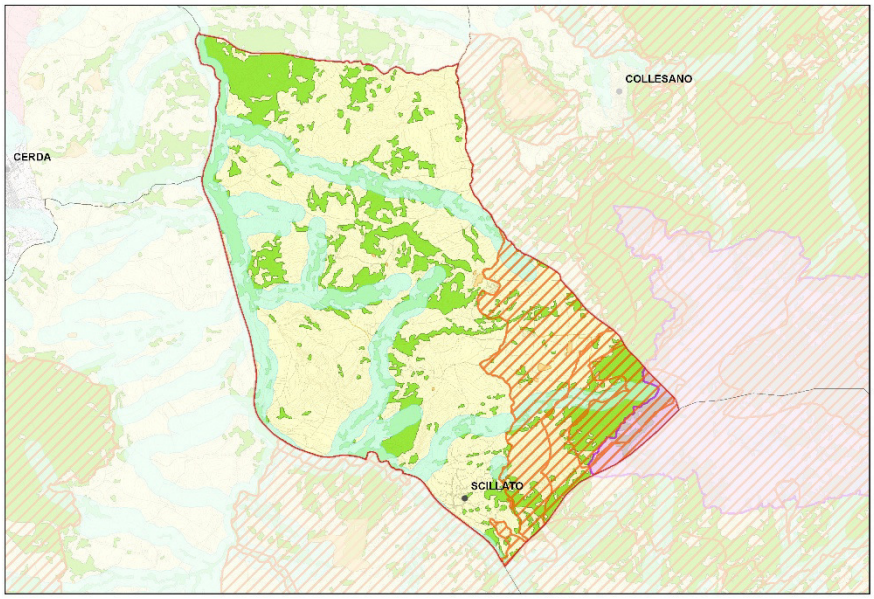
Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



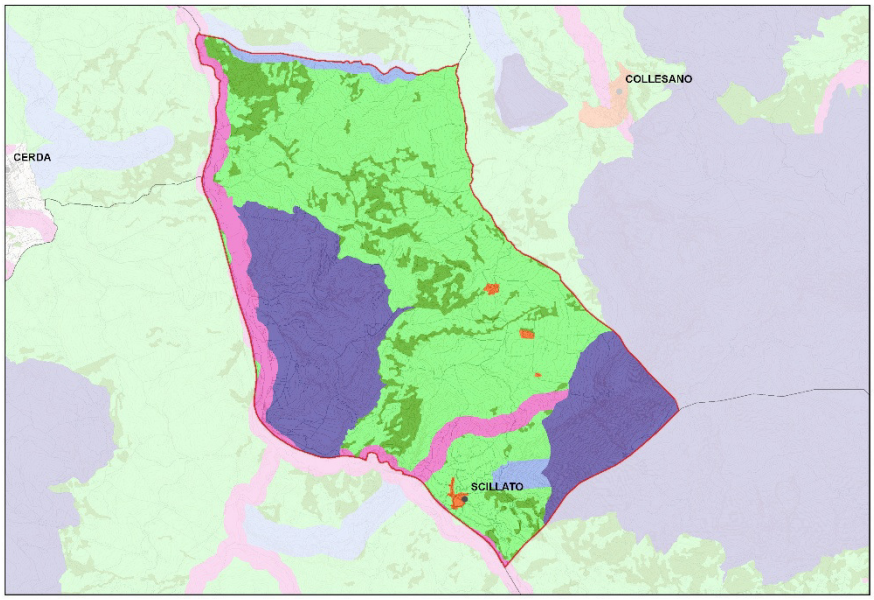
Biotopi e aree naturali e seminaturali



Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



Aree tutelate: Beni paesaggistici

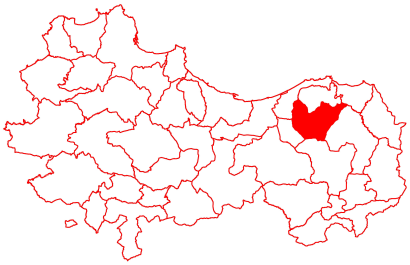


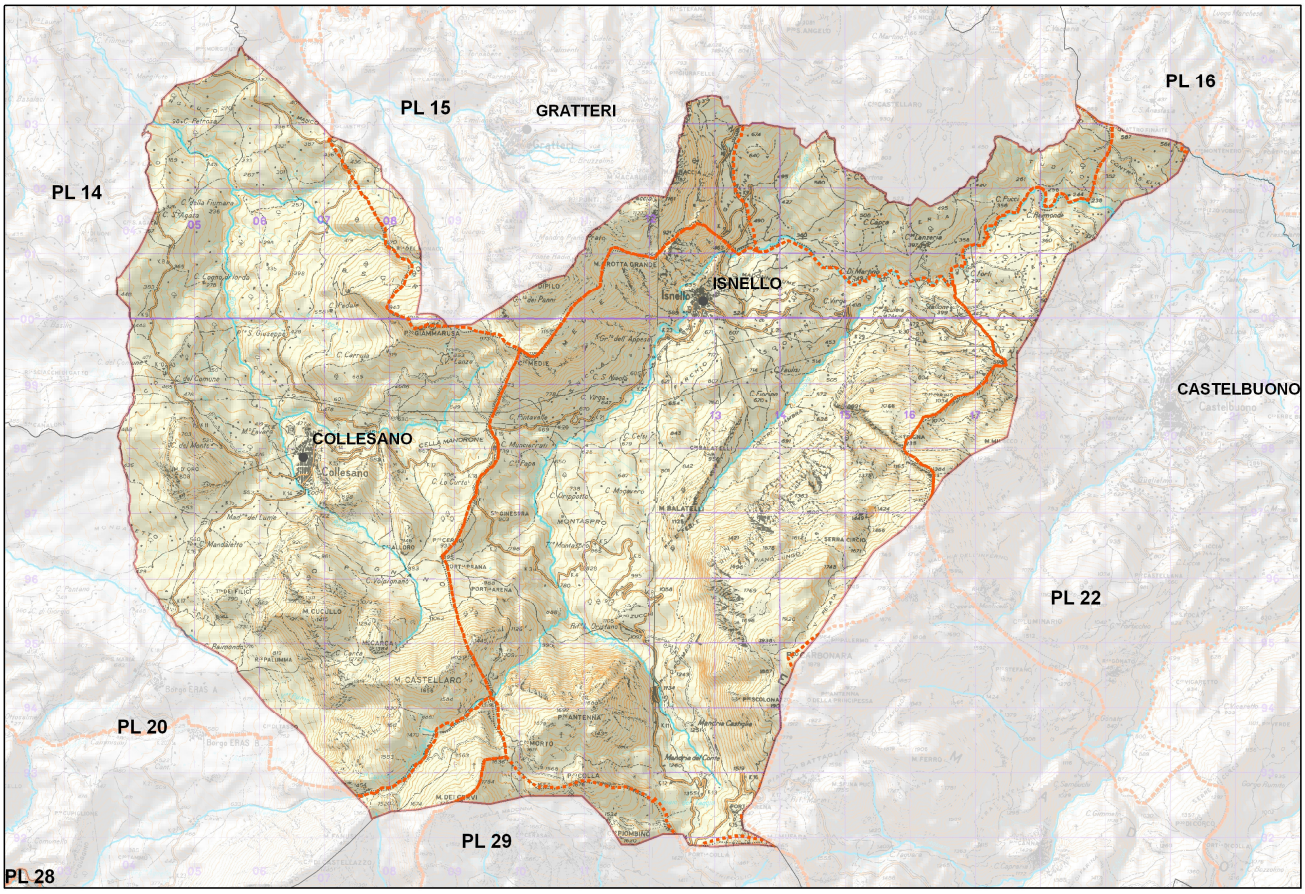
I paesaggi

PAESAGGIO LOCALE 21
“I rilievi tra Collesano e Isnello”

Questo paesaggio locale è localizzato in una vasta area che interessa principalmente i territori di Cefalù, Collesano e Isnello e, in minima parte, quelli di Gratteri, Castelbuono, Scillato e Polizzi Generosa.

Dominato dalla corona montuosa data dal Massiccio di Pizzo Carbonara a sud e da Pizzo Dipilo a nord, presenta una morfologia che varia dai rilievi collinari, a ridosso di Collesano, ai monti meridionali, dove si raggiungono altezze vicino ai 2.000 m, e dove si trovano i centri abitati di Collesano e Isnello.





Nelle aree collinari di questo paesaggio locale sono diffusi gli oliveti e le colture a carattere estensivo; alle quote superiori si trovano estese zone di boschi naturali (sugherete faggete, quercete e leccete), cui si sono aggiunti alcuni rimboschimenti; oltre i 1000 m si trovano praterie montane e pascoli.

La zona riveste una particolare valenza sotto il profilo naturalistico, in quanto vi si trovano alcuni esemplari di notevole importanza, i cosiddetti “monumenti della natura” di eccezionali longevità e dimensioni: il carrubo in località Ogliastro (Collesano), il Pioppo Nero in località Ponte Grande (Isnello), diversi esemplari di Leccio e di Roverella (Isnello), il Pino in località Roccazzo (Isnello), nella zona di M. dei Cervi, in località “Antiche sorgenti”, si trova un esemplare di castagno. Tutti gli esemplari ricadono entro la vasta area sottoposta alla tutela di cui all’art. 142 lett.g e sono presenti anche alcune specie vegetali rare e emergenze geologiche e geomorfologiche carsiche (il Polje di Piano Battaglia, l’inghiottitoio della Battaglietta), grotte di interesse speleologico e archeologico (grotta dell’appesa e grotta dei panni presso Pizzo Dipilo, grotta della paglia e grotta delle zanzare l'Abisso del vento).

Il paesaggio locale è quasi del tutto compreso nel Parco delle Madonie, ricadendo in zona A, B, C e D; è interamente soggetto ai vincoli di cui all’art. 136 e, nella parte oltre i 1200 m, all’art. 142 lett. d entrambi del D.lgs 42/04.

Nel territorio sono presenti tre siti Natura 2000: ZSC ITA 020017 ”Complesso Pizzo Dipilo e querceti su calcare” e la ZPS ITA 020016 “Monte Quacella – Monte dei Cervi – Pizzo Carbonara – Monte Ferro – Pizzo Otiero”, ZSC ITA020002 “Boschi di Gibilmanna e Cefalù”.

Numerosi i siti archeologici presenti in questo territorio. Nelle aree del parco sono frequenti *marcati* e *pagliari*, termini con i quali vengono indicate le tipiche costruzioni utilizzate dai pastori e dai carbonai.

Molto interessante è il sistema dei mulini che si snoda lungo i torrenti Isnello e Castelbuono e lungo il T. Roccella; i mulini, alcuni dei quali di antica datazione, come il Mulino Mericola, costituiscono importante testimonianza del sistema produttivo del passato.

Deve inoltre segnalarsi la presenza di impianti per l’attività estrattiva, non attivi da recuperare

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Castelbuono, Cefalu', Collesano, Gratteri, Isnello, Petralia Sottana, Polizzi Generosa. Pollina, Scillato

- **Superfice** (Kmq.) 116

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	5%
da 300 a 600	30%
da 600 a 900	28%
da 900 a 1.200	15%
da 1.200 a 1.500	12%
oltre 1.500	10%

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	1%
piana costiera	-
piana fluviale	3%

cime
Cozzo Alloro, Cozzo Balatelli, Cozzo Cirino, Cozzo Medie, Cozzo piombino, Cozzo S.Agata, Cozzo Trigna, F.te Castellaro, Monte Balatelli, Monte Carca, Monte Castellaro, Monte Cucullo, Monte dei Cervi, Monte d'Oro, Monte Grotta Grande, Pizzo Antenna, Pizzo Cerro, Pizzo Colla, Pizzo dell'Occhio, Pizzo Giammarusa, Pizzo Scolonazzo, Poggio Grotta del Signore, Rocca del Monaco, Rocca Palumma, Serra Circio, Timpa dei Filici

crinali principali
C.zo di Castellazzo, C.zo Trigna, C.zo Zurrica - Quattro Fainate, M. Bovitello, M. Giurafelle, M. Mufara, P.Carbonara, Pizzo Giammarusa

crinali secondari
Rocca del Monaco

selle
-

doline
Piano del Formaggio, Pizzo Carbonara

grotte
Abisso del vento, Grotta dell'Appesa

geositi
Cozzo Piombino, Vallone Nipitalpa-V.ne Secco, Monte d'Oro - Stratigrafico

calanchi

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	51
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	8
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*

sugherete	1%
querceti di rovere e roverella	11%
pinete di pini mediterranei	-

leccete	14%
faggete	7%
cerrete	-
castagneti	<1%
formazioni pioniere e secondarie	-
boschi di altre latifoglie	<1%
arbusteti e macchie	
arbusteti montani e supramediterranei	1%
macchie e arbusteti mediterranei	7%
formazioni riparie	
vegetazione dei corsi d'acqua	2%
vegetazione sinantropica	
rimboschimenti	2%
praterie, pascoli, incolti	19%

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette	
riserve naturali orientate	-
parco naturale delle Madonie	83%
Rete Natura 2000	
ZSC/ZPS	84%

SISTEMA ANTROPICO

SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	16%
Paesaggio delle colture arboree	<1%
Paesaggio dell'oliveto	9%
Paesaggio dell'agrumeto	<1%
Paesaggio del vigneto	<1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	-
aree di interesse archeologico	15

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione	
-	
centro storico di origine medievale	
Isnello, Collesano	
centro storico di nuova fondazione	
-	
nucleo storico	
-	
nucleo storico a funzionalità specifica	
-	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare (torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	4
B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	9
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	1
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	65

E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	10

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	46
ferrovia storica (linee dismesse)	-

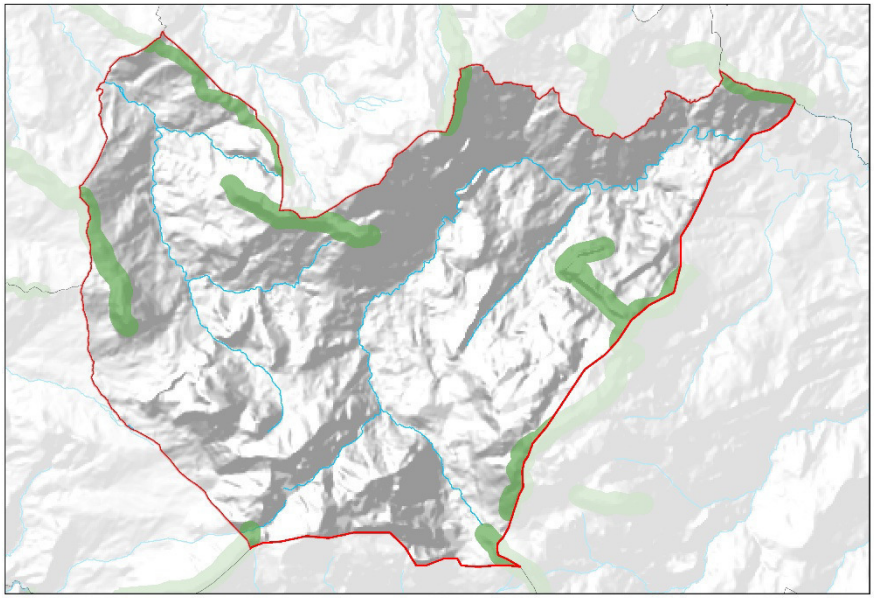
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

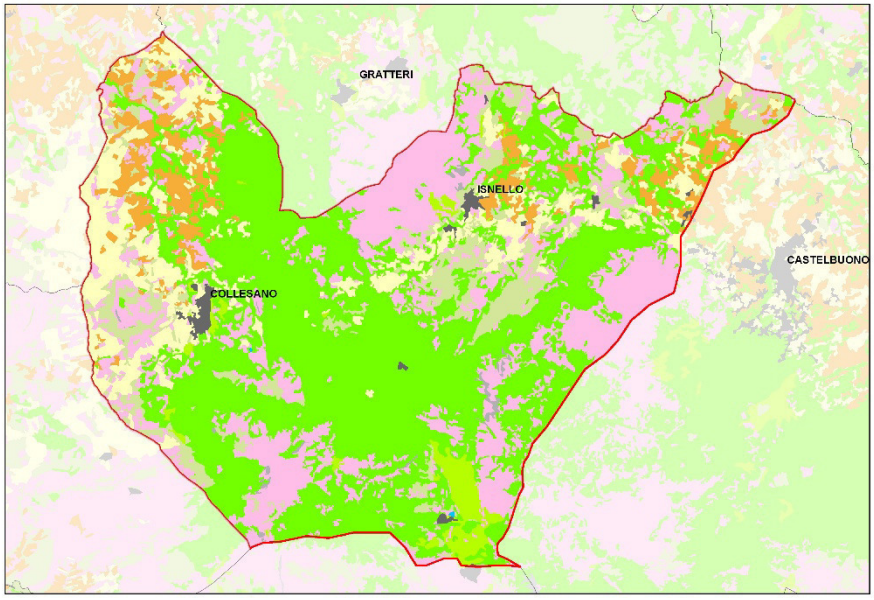
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	100%
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	20%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	21%
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	80%
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	44%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	1%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	-

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

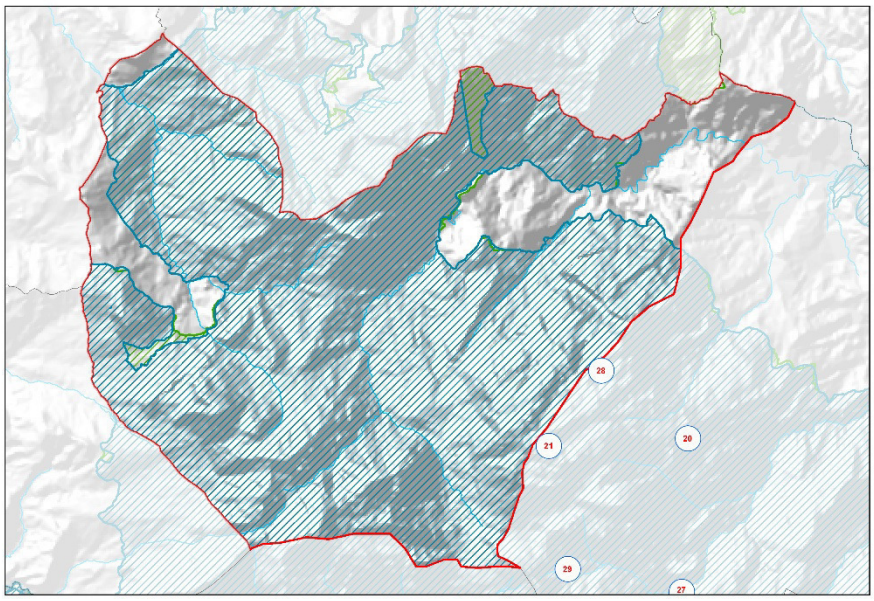
paesaggi urbani	1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	-
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	5%
paesaggi agrari	26%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	2%
paesaggi naturali	56%
paesaggi forestali	10%
aree di recupero	-



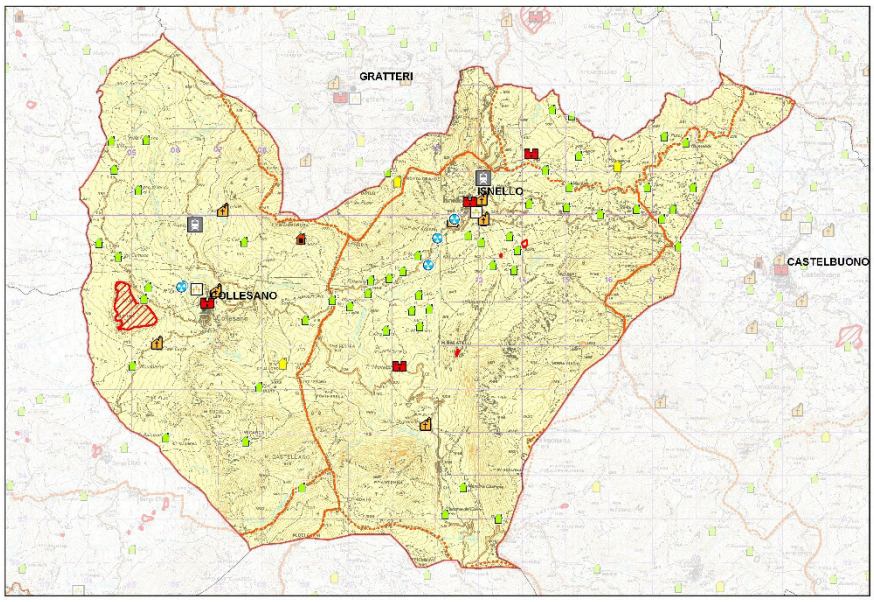
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



Biotopi e aree naturali e seminaturali



aree archeologiche e di interesse archeologico

Beni isolati e storico-architettonici

Architettura militare
- Torre, castello, fortezza, caserma

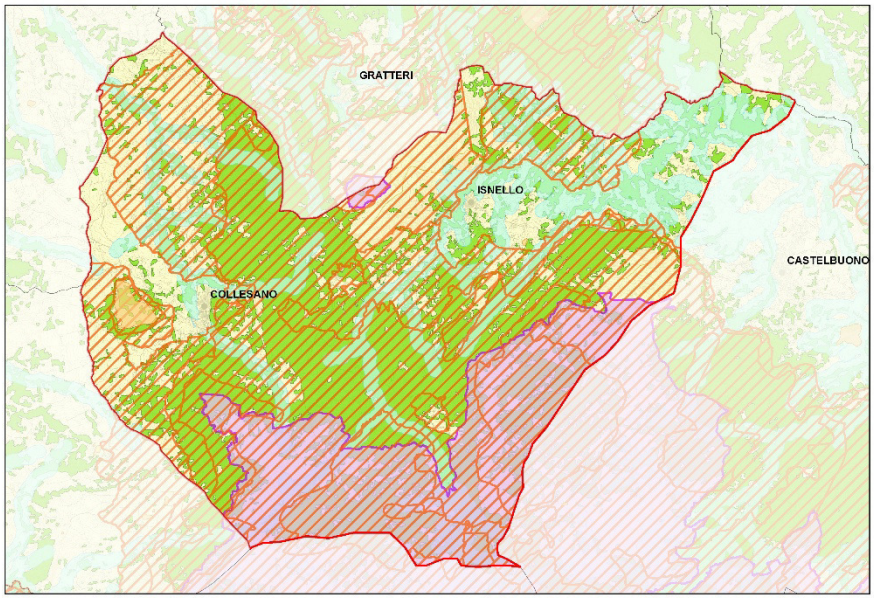
Architettura religiosa
- Chiesa, convento, santuario
- Cimitero, edicola

Architettura residenziale
- Palazzina, villa

Architettura produttiva
- Casa rurale
- Baglio, casale, masseria
- Mulino
- Miniera, solfara, cava

Attrezzature e servizi
- Stazione
- Ponte

Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



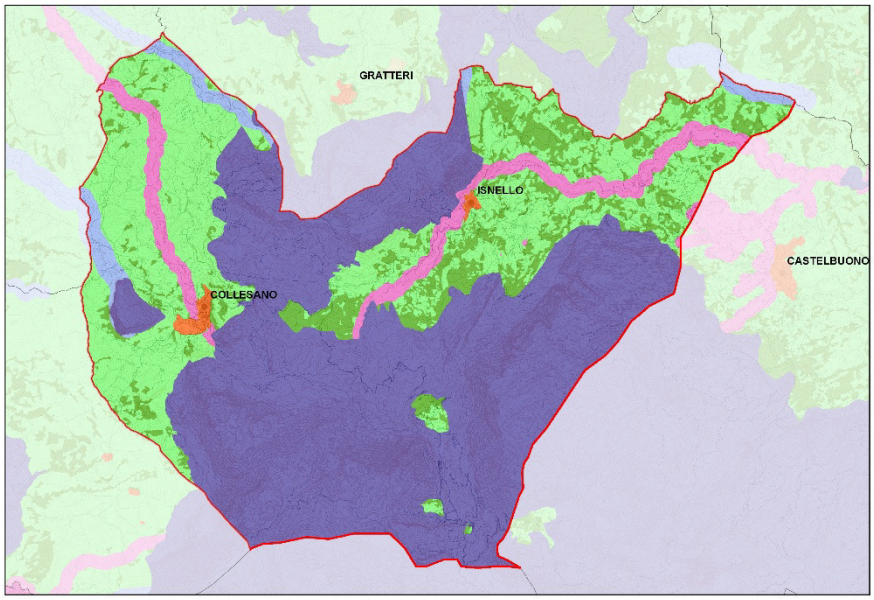
Vincoli Archeologici art.10 D.lgs. 42/2004 (ex1089/39)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. a)
- Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. b) - aree di cui all'art. 142
- Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)
- Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)
- Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)
- Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)
- Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)
- Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. c)
- Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico

Aree tutelate: Beni paesaggistici



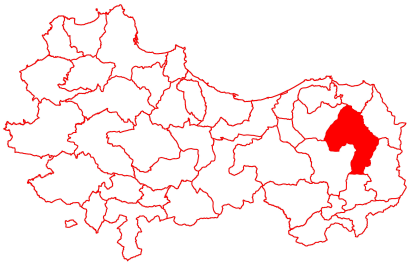
- aree degradate
- paesaggi agrari
- paesaggi archeologici
- paesaggi costieri
- paesaggi dei rilievi
- paesaggi di parchi cittadini
- paesaggi fluviali
- paesaggi forestali
- paesaggi naturali
- paesaggi urbani

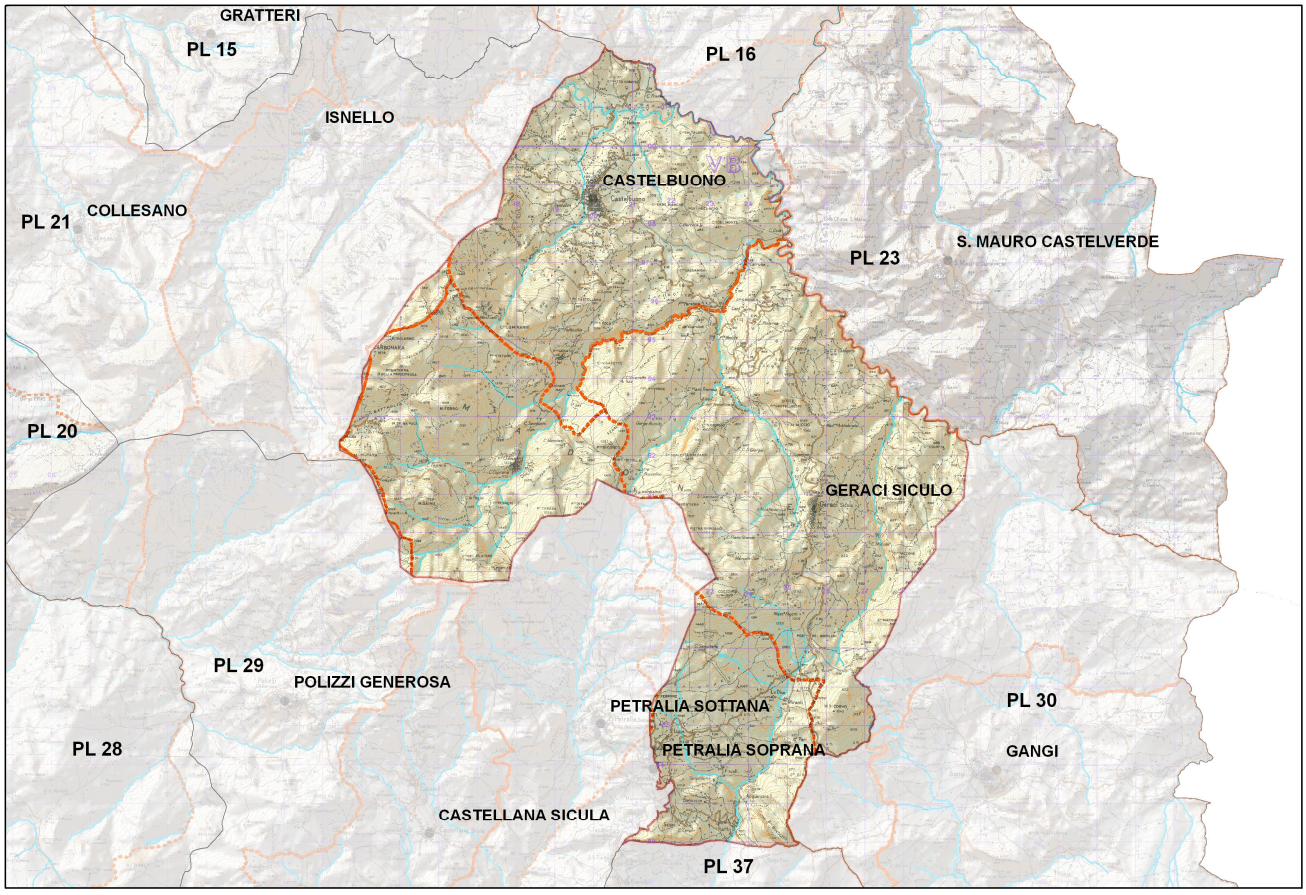
I paesaggi

PAESAGGIO LOCALE 22
“Massiccio montuoso madonita e la Valle del Fiume Salso”

Comprende i territori comunali di Castelbuono, Geraci Siculo, Petralia Sottana e Petralia Soprana e i due centri abitati di Castelbuono e Geraci Siculo.

Questo paesaggio locale comprende il massiccio montuoso al centro delle Madonie, dove si trovano alcune delle più imponenti vette, tra le quali i monti San Salvatore, Daino, Spinapuci, Ferro, Milocco e Mufara, oltre al Pizzo Antenna, detto anche della Principessa, e al Pizzo Castellaro; ad oriente il massiccio digrada progressivamente dalle alte quote delle vette, quasi 2000 m s.l.m., a circa 800 metri e termina nell’ampia valle di Castelbuono mentre verso sud continua nelle alte colline delle Petralie da cui ha origine il Fiume Salso.





Il paesaggio locale 22 comprende il massiccio montuoso al centro delle Madonie, dove si trovano alcune delle più imponenti vette, tra le quali i monti San Salvatore, Daino, Spinapuci, Ferro, Milocco e Mufara, oltre al Pizzo Antenna, detto anche della Principessa, e al Pizzo Castellaro; ad oriente il massiccio digrada progressivamente dalle alte quote delle vette, quasi 2000 m s.l.m., a circa 800 metri e termina nell'ampia valle di Castelbuono mentre verso sud continua nelle alte colline delle Petraie da cui ha origine il F. Salso.

Tutta l'area montuosa presenta pregevoli zone boschive, con esemplari rari e di grande valenza ambientale e naturalistica. Vi sono, infatti, ampie faggete, alcune zone di abieteti relittici, querceti; alle quote inferiori i boschi proseguono con leccete e, in territorio di Castelbuono, ampi castagneti ove si trovano anche alcune piantagioni di conifere. Le zone alle quote superiori ai 1200 sono prevalentemente caratterizzate da praterie e pascoli montani, dove è diffuso l'Alisso dei Nebrodi. Nella frazione Raffo è segnalata la presenza di un giardino storico.

Nel territorio si trovano esemplari di alberi monumentali: la Rovere di Pomieri, l' Acero campestre e l'Acero montano di Passo Canale. Di grande rilevanza naturalistica, tra Pizzo Stefano e Cozzo Luminario, è anche la formazione di agrifogli giganti mentre nella zona di Geraci vi sono ampie zone di frassineti, per lo più in abbandono poichè già da alcuni anni a Geraci non si produce più la manna.

In questo territorio si ritrovano anche molti degli endemismi madoniti come l'Aglio dei Nebrodi o la rara Viola dei Nebrodi, oltre al Lino di montagna o la Stregonia siciliana, localmente denominata "Erba di muntagna" e la Ginestra di Cupani.

L'area circostante Monte Catarineci presenta diversi ambienti umidi "Margi e Urghi", che riproducono aspetti simili alle Torbiere come il Gorgo di Pollicino, un gioiello naturale di importanza geobotanica con la caratteristica vegetazione composta da ricche colonie di felci e muschi.

Diverse le emergenze geologiche e geomorfologiche come il paesaggio carsico con le sue forme tipiche poje, inghiottitoi, (inghiottitoio della Battaglietta) o monte "Gipsi" così nominato per i giacimenti di gesso amorfo: da qui comincia a variare la natura dei terreni, in cui diventano predominanti il calcare, il gesso e l'argilla, che consentono la coltivazione dei cereali e dei legumi: da qui inizia la regione "frumentaria" che si estende sino al confine della Provincia di Palermo.

Il settore meridionale del paesaggio locale 22 è ricco di reperti archeologici e manufatti storici, a testimonianza della lunga storia dell'insediamento umano in queste contrade.

Fra i beni isolati occorre ricordare i ponti sull'Imera, i mulini (nel Rio Secco una serie di sorgenti alimentavano, fin dal 1177, numerosissimi mulini), i conventi e nelle zone di pascolo si trovano i tipici marcati.

L'intera area è tutelata ai sensi degli art. 136 del Codice mentre le zone montuose al di sopra dei 1200 m s.l.m. alle prescrizioni dell'art. 142 lett.d del medesimo Codice.

Il territorio è quasi del tutto compreso entro il perimetro del Parco delle Madonie e in esso ricadono parte della ZSC ITA 020004 "M. S. Salvatore, M. Catarineci, V. ne Mandarini, ambienti umidi", della ZSC/ZPS ITA 020016 "M. Quacella, M. dei Cervi, Pizzo Carbonara,

M. Ferro, Pizzo Otiero", della ZSC ITA 020017 "Complesso Pizzo Dipilo e Querceti su calcare" e dela ZSC ITA 020020 "Querceti sempreverdi di Geraci Siculo e Castelbuono".
Nel paesaggio locale 22 ricadono il centro di Castelbuono, Geraci e la frazione di Raffo ma sorgono anche contrade popolate (San Calogero, San Callisto, Zoppa, Malerba, Camilici, Ramusa, Cappitta, Pollara, Sant'Anna, Santa Cleofe, Pianistrello, Caggemi, Porticello e Vallone grosso) a causa di colture intensive, vigneti, oliveti, alberi da frutto e orti: la regione è ricca di acque, alcune delle quali hanno proprietà oligominerali, e sono commercializzate come acque da tavola.
Sono presenti cave per lo più inattive e nelle vicinanze della frazione di Raffo si trova la più grande miniera di salgemma attiva d'Europa, gestita dalla Italkali S.p.A.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Castelbuono, Geraci Siculo, Isnello, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina

- **Superfice** (Kmq.) 165

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	6%
da 300 a 600	19%
da 600 a 900	21%
da 900 a 1.200	27%
da 1.200 a 1.500	15%
oltre 1.500	12%

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	1%
piana costiera	-
piana fluviale	2%

cime
Cozzo Carizzi, Cozzo Ciccia, Cozzo Colotta, Cozzo del Filatore, Cozzo del Monte, Cozzo del Monte Paratore, Cozzo del Monte Petraro, Cozzo della Croce, Cozzo dell'Ago, Cozzo Ipsi, Cozzo Luminario, Cozzo Marino, Cozzo Peri, Cozzo Pizzo Vobbisi, Cozzo Pomieri, Cozzo Russo, Cozzo S Giorgio, Cozzo Scaletta d'Alfano, Cozzo Taccone, Cozzo Vicaretto, Cozzo Zarcone, Cozzo Zucconero, Monte Daino, Monte Di Corvo, Monte Ferro, Monte Miccio, Monte Milocco, Monte Mufara, Monte Quacella, Monte Spina Puci, Pizzo Antenna o della Principessa, Pizzo Argentiera, Pizzo Canna, Pizzo Carbonara, Pizzo Castellana, Pizzo Castelluccio, Pizzo Cerasa, Pizzo Costio, Pizzo di Corco, Pizzo di Corvo, Pizzo Palermo, Pizzo Policara, Pizzo Praina, Pizzo Stefano, Pizzo Verde, Rocca Gonato

crinali principali
M. Daino, M. Ferro, M. Mufara, M.S.Salvatore, P.Carbonara, Pizzo Argentiera

crinali secondari
Balzo Bovolito

selle
Portella di Colla

doline
Monte Ferro, Pizzo Carbonara

grotte
Pozzo Minnonica - Monte Ferro

geositi
M. di Corvo, Monte Daino, Piano Battaglia - Fenomeni carsici e sezioni geologiche di interesse

calanchi
-

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	101
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	23
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*	
sugherete	3%
querceti di rovere e roverella	20%
pinete di pini mediterranei	-
leccete	8%
faggete	8%
cerrete	-
castagneti	1%
formazioni pioniere e secondarie	<1%
boschi di altre latifoglie	1%
arbusteti e macchie	
arbusteti montani e supramediterranei	2%
macchie e arbusteti mediterranei	7%
formazioni riparie	
vegetazione dei corsi d'acqua	3%
vegetazione sinantropica	
rimboschimenti	3%
praterie, pascoli, incolti	19%

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette	
riserve naturali orientate	-
parco naturale delle Madonie	66%
Rete Natura 2000	
ZSC/ZPS	69%

SISTEMA ANTROPICO
SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	12%
Paesaggio delle colture arboree	<1%
Paesaggio dell'oliveto	12%
Paesaggio dell'agrumeto	<1%
Paesaggio del vigneto	1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	-
aree di interesse archeologico	6

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione
-

centro storico di origine medievale
Castelbuono, Geraci Siculo,

centro storico di nuova fondazione
-

nucleo storico
Comune di Petralia Soprana:
Raffo

nucleo storico a funzionalità specifica
-

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare	
(torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	2

B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	23
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	2
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	108
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	10

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	82
ferrovia storica (linee dismesse)	-

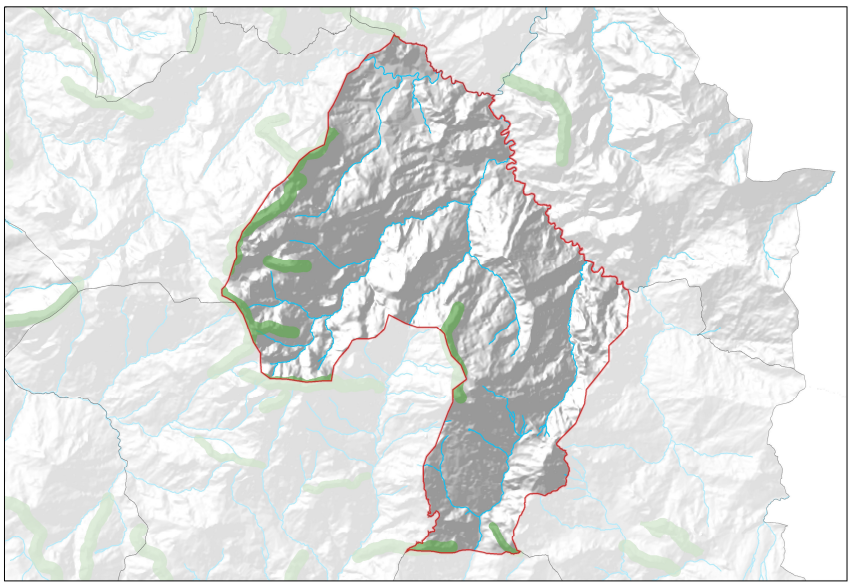
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

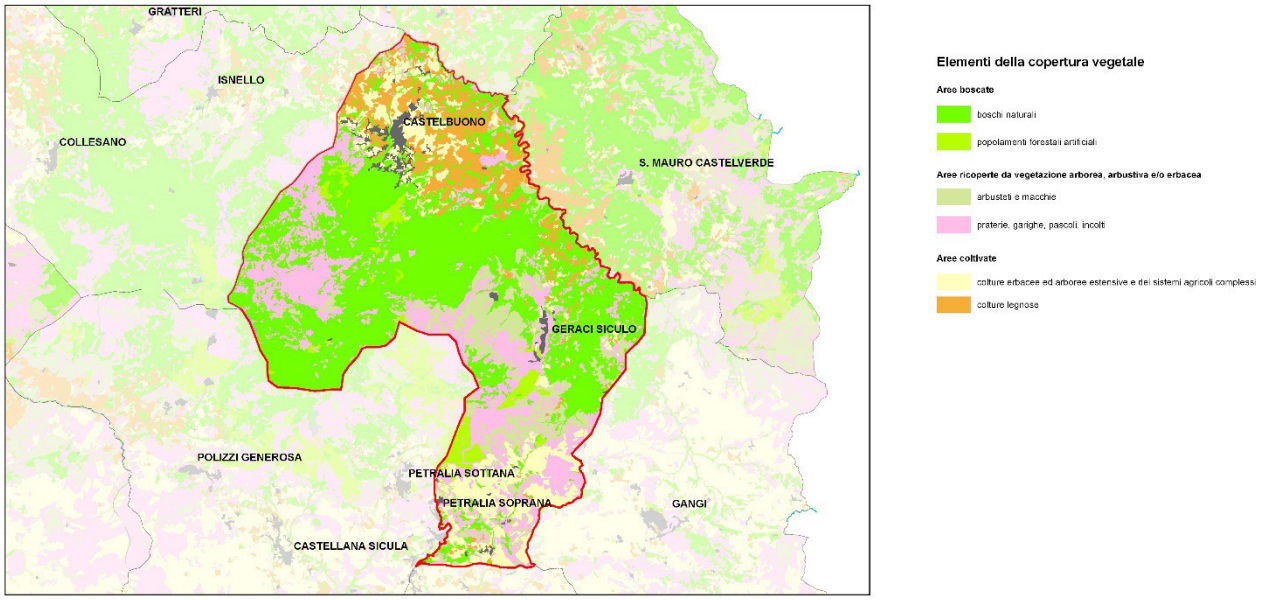
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	100%
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	46%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	27%
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	66%
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	56%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	<1%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	-

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

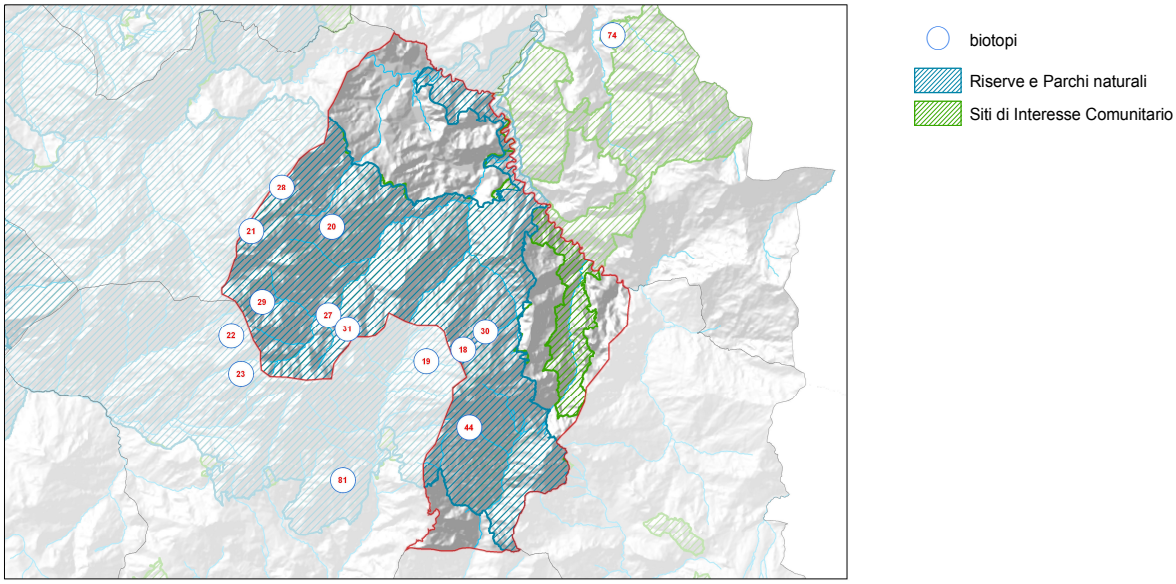
paesaggi urbani	1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	-
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	6%
paesaggi agrari	25%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	1%
paesaggi naturali	49%
paesaggi forestali	18%
aree di recupero	<1%



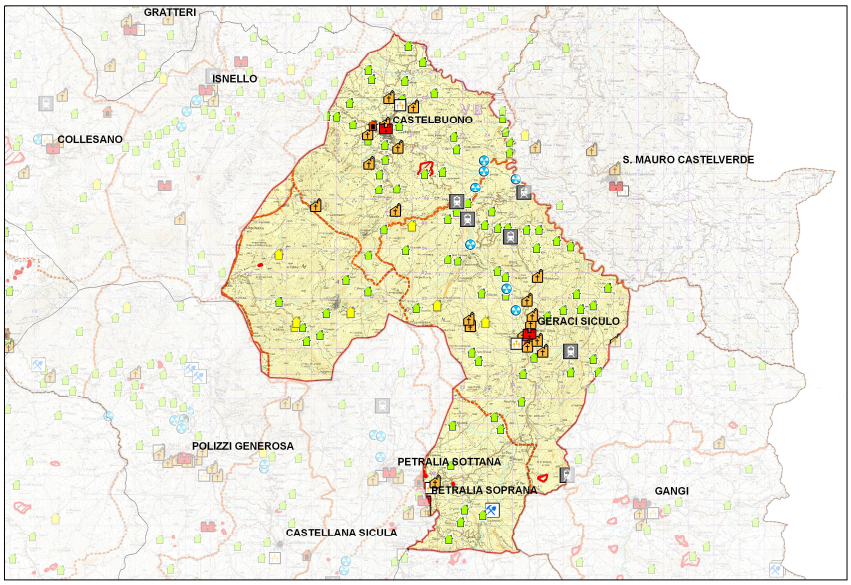
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



Biotopi e aree naturali e seminaturali



aree archeologiche e di interesse archeologico

Beni isolati e storico-architettonici

Architettura militare
- Torre, castello, fortezza, caserma

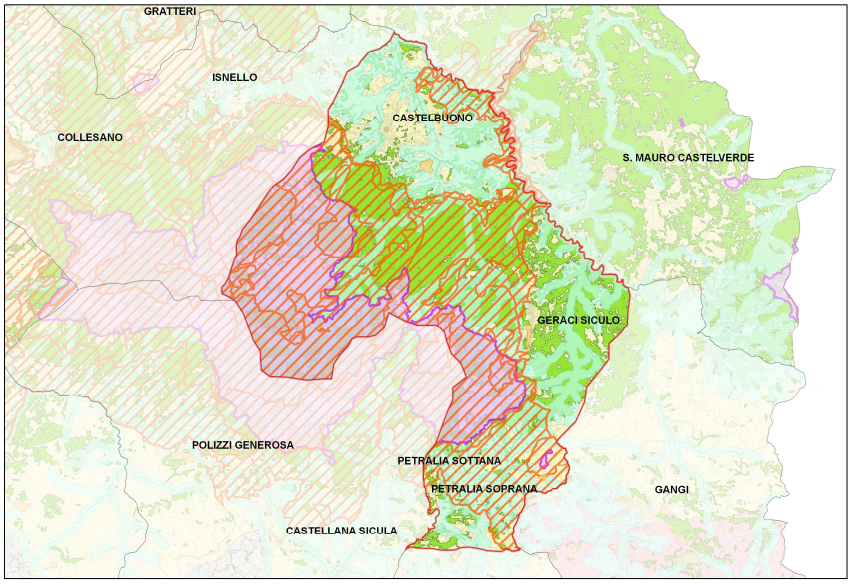
Architettura religiosa
- Chiesa, convento, santuario
- Cimitero, edicola

Architettura residenziale
- Palazzina, villa

Architettura produttiva
- Casa rurale
- Baglio, casale, masseria
- Mulino
- Miniera, solfara, cava

Attrezzature e servizi
- Stazione
- Ponte

Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



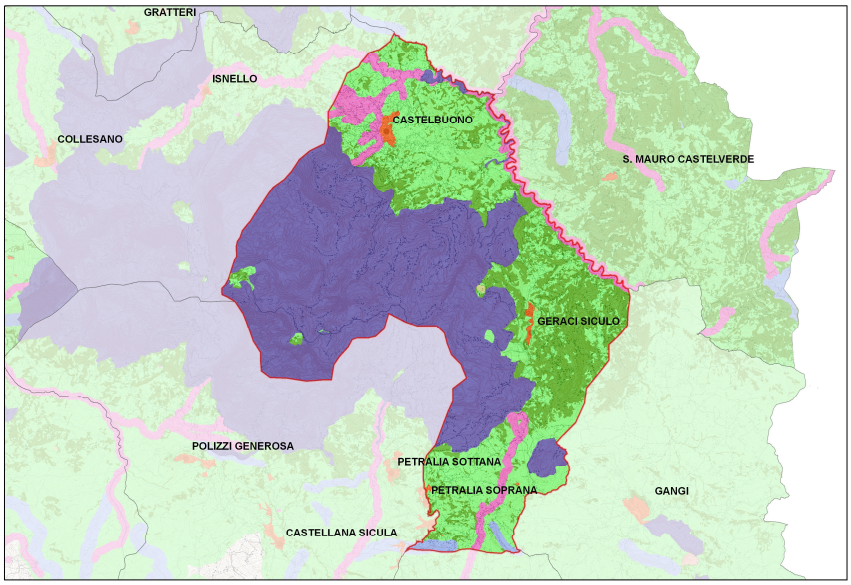
Vincoli Archeologici art.10 D.lgs. 42/2004 (ex1089/39)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. a)
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. b) - aree di cui all'art. 142
- Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)
- Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)
- Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)
- Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)
- Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)
- Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. c)
Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico

Aree tutelate: Beni paesaggistici

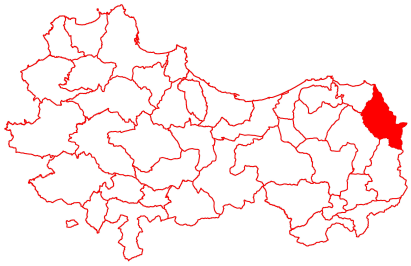


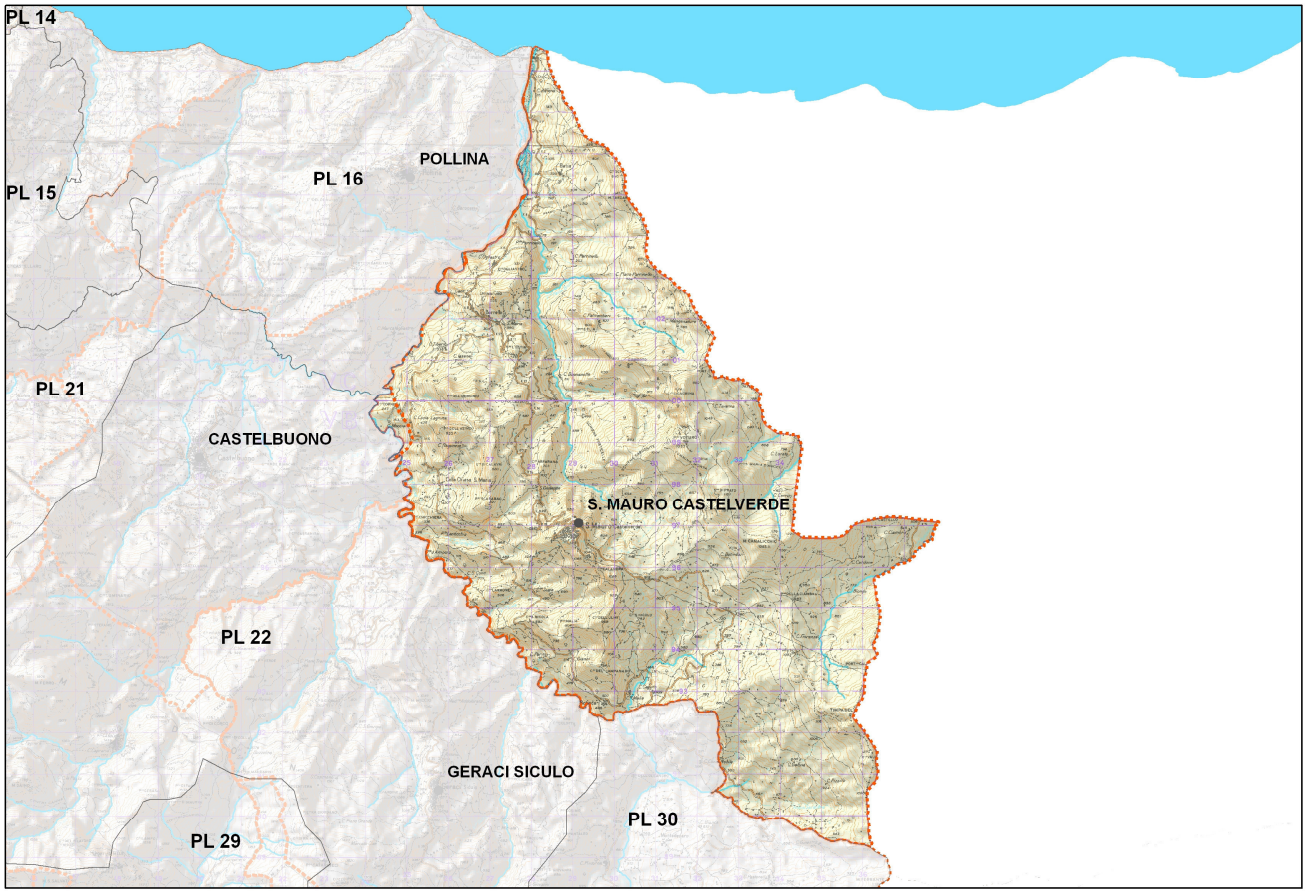
- aree degradate
- paesaggi agrari
- paesaggi archeologici
- paesaggi costieri
- paesaggi dei rilievi
- paesaggi di parchi cittadini
- paesaggi fluviali
- paesaggi forestali
- paesaggi naturali
- paesaggi urbani

I paesaggi

PAESAGGGIO LOCALE 23
“San Mauro Castelverde”

Il Paesaggio locale di San Mauro Castelverde coincide con il territorio comunale dell’omonima città madonita sito tra il massiccio delle Madonie ad ovest, quello dei Nebrodi ad est e a nord il Mar Tirreno. Il territorio è prevalentemente montuoso nonostante presenti un’area litorale; diverse sono le cime che superano i 1000 m di quota.





L’area è attraversata da numerosi corsi d’acqua tra cui il Fiume Pollina che segna il suo confine naturale occidentale ed i suoi affluenti V. Palminteri e il T. Buonanotte T. Calabrò, V.ne San Pantaleo, V. Botticedde e V.ne Loreto.

Il Fiume Pollina costituisce un rilevante elemento paesaggistco. Il corso d'acqua - la cui portata è considerevole anche a primavera inoltrata o addirittura in estate - è infatti sontuosamente bordeggiato dalla incontaminata vegetazione ripariale. Su questo corso (a 70 m s.l.m. circa) sorgono le scenografiche Gole del Fiume Pollina.

Il paesaggio naturale è uno degli elementi di maggior interesse dell’area in quanto, ad esclusione della stretta fascia costiera con vigneti ed uliveti e dei versanti collinari caratterizzati dalla serie della Sughera, quasi tutto il suo territorio presenta ampie estensioni boschive, frammiste a boscaglie, arbusteti e superfici pascolive. Tra i boschi prevalgono quelli di frassino.

Nell'ambito dell'area frassinicola di San Mauro si riscontrano alcuni individui ragguardevoli, sia per dimensioni che per età, che testimoniano con la loro presenza l'antichità della coltura; qui, inoltre, è presente un esemplare di notevole interesse annoverato nei monumenti della natura di eccezionale longevità e dimensione: il frassino di Case Mallia.

Nel territorio è stato individuato come biotopo il Bosco del Palmenteri per la presenza di habitat di foreste di conifere mediterranee di montagna e di prati oromediterranei.

Il Paesaggio locale è solo marginalmente (nel suo settore occidentale) compreso entro il Parco delle Madonie (zona D), mentre è interamente soggetto ai vincoli dell’art. 136 del D.lgs. 42/04,

Il territorio comprende anche siti della Rete Natura 2000 ITA020003 “Boschi di San Mauro”, ITA020018 “Foce del Fiume Pollina e M. Tardara” e marginalmente nella zona sud-occidentale del paesaggio locale la ZSC ITA020020 “Querceti sempreverdi di Geraci Siculo e Castelbuono”.

Il principale centro è San Mauro che sorge sulla Val Demone ad un’altezza di 1100 m circa s.l.m, di probabile origine bizantina, ma nel territorio vi è anche una serie di borgate o frazioni di chiara origine rurale (Borrello Alto e Basso, Borrello di San Mauro, Colle Chiesa di Santa Maria, Mallìa, Botindari, Scala, Karsa, Tiberio).

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  San Mauro Castelverde

- **Superfice** (Kmq.) 115

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	12%
da 300 a 600	27%
da 600 a 900	38%
da 900 a 1.200	22%
da 1.200 a 1.500	1%
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	0,4
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	<1%
piana costiera	-
piana fluviale	1%

cime
Cozzo Arfarana, Cozzo Calandra, Cozzo Cipollazzo, Cozzo del Monte Parrinello, Cozzo del Monte S.Giuseppe, Cozzo del Monte S.Nicolò, Cozzo del Monte Seggio, Cozzo dell'Aquila, Cozzo dell'Ulmi, Cozzo Dragonia, Cozzo Larrone, Cozzo Morto, Cozzo Russo, Cozzo Salamonia, Cozzo San Nicola, Cozzo Schifo, Cozzo Signorina, Cozzo Uccello, Cozzo Uruso, Monte Canalicchi, Monte Tardara, Pizzo del Demonio, Pizzo dell'Asino, Pizzo Malia, Pizzo Naturo, Pizzo S.Elia, Pizzo Scarabao, Pizzo Voturo, Punta Montagna, Serra di Prato, Serra l'Ostia, Serre di Calavri, Timpa del Grillo

crinali principali
M.Tardara, P.zo Scarabao

crinali secondari
-

selle
-

doline
-

grotte
-

geositi
Gole di Tiberio - Morfostruttura

calanchi
-

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	50
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	17
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*

sugherete	15%

querceti di rovere e roverella	15%
pinete di pini mediterranei	-
leccete	3%
faggete	-
cerrete	1%
castagneti	1%
formazioni pioniere e secondarie	-
boschi di altre latifoglie	7%
arbusteti e macchie	
arbusteti montani e supramediterranei	7%
macchie e arbusteti mediterranei	11%
formazioni riparie	
vegetazione dei corsi d'acqua	3%
vegetazione sinantropica	
rimboschimenti	3%
praterie, pascoli, incolti	15%

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette	
riserve naturali orientate	-
parco naturale delle Madonie	2%
Rete Natura 2000	
ZSC/ZPS	43%

SISTEMA ANTROPICO

SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	8%
Paesaggio delle colture arboree	<1%
Paesaggio dell'oliveto	10%
Paesaggio dell'agrumeto	<1%
Paesaggio del vigneto	1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	-
aree di interesse archeologico	-

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione	
-	
centro storico di origine medievale	
San Mauro Castelverde	
centro storico di nuova fondazione	
-	
nucleo storico	
Comune di San Mauro Caselverde:	
Borrello, Botindari, Karsa	
nucleo storico a funzionalità specifica	
-	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare (torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	2
B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	4
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	-

D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	17
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	2

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	47
ferrovia storica (linee dismesse)	-

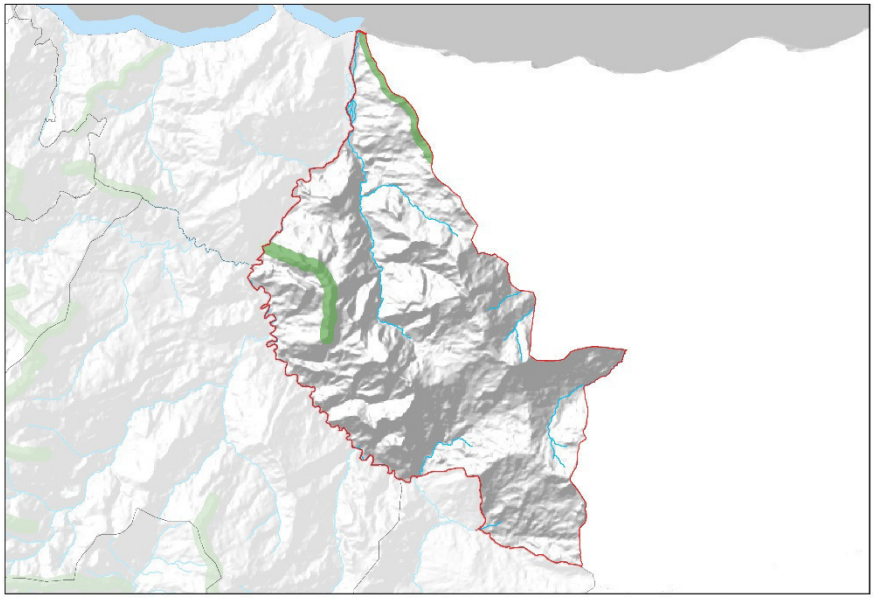
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

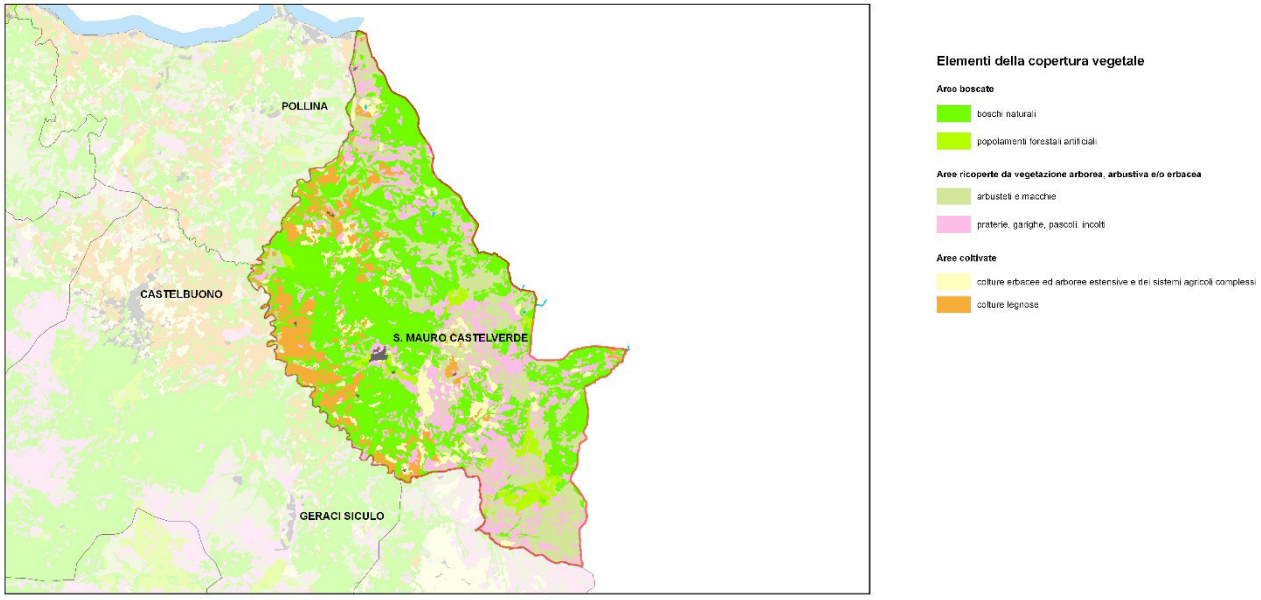
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	100%
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	32%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	1%
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	2%
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	69%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	-
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	-

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

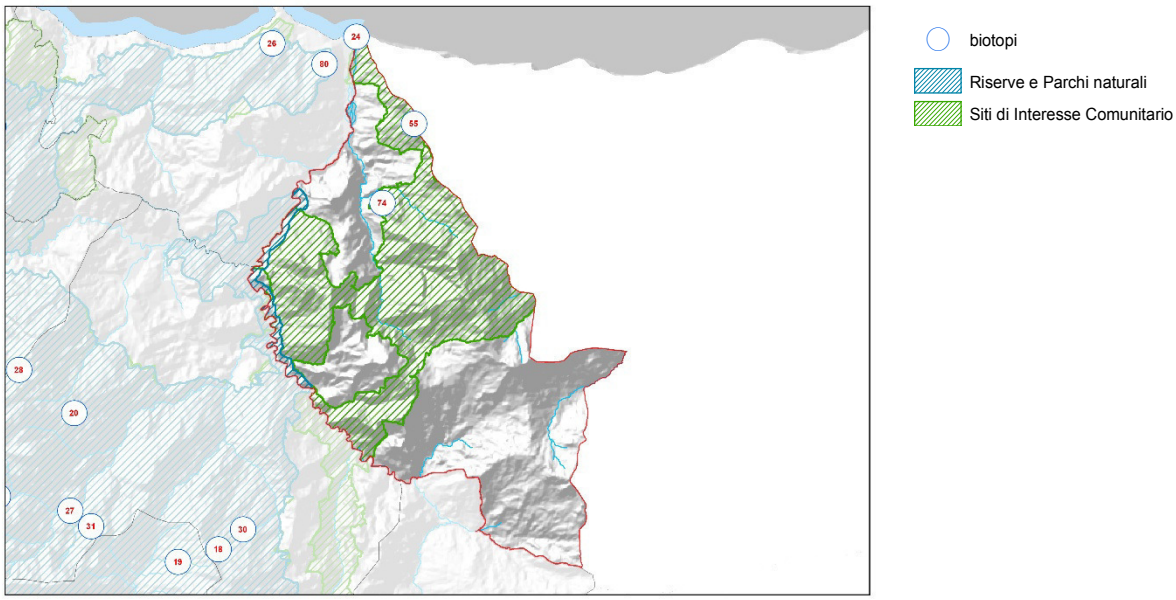
paesaggi urbani	<1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	-
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	10%
paesaggi agrari	35%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	5%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	50%
aree di recupero	-



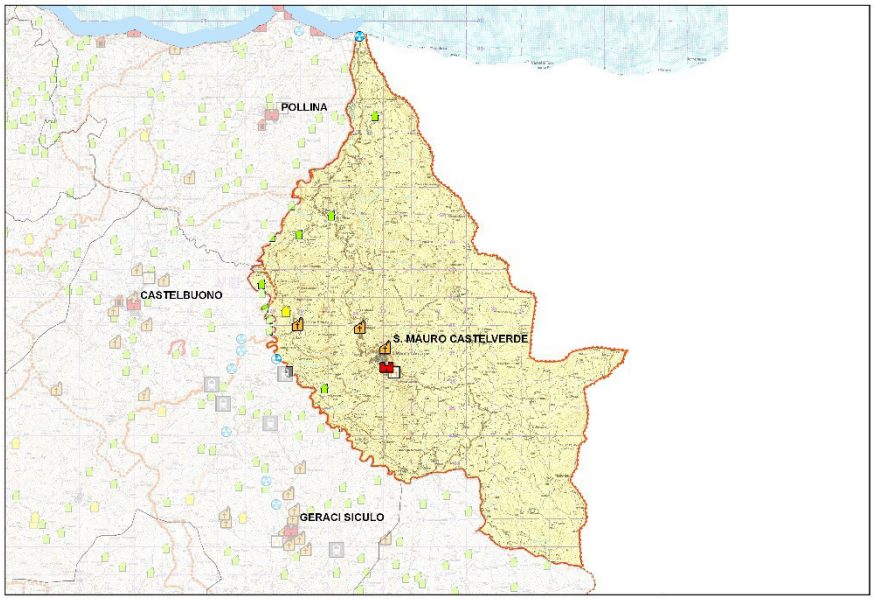
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



Biotopi e aree naturali e seminaturali



aree archeologiche e di interesse archeologico

Beni isolati e storico-architettonici

Architettura militare
- Torre, castello, fortezza, caserma

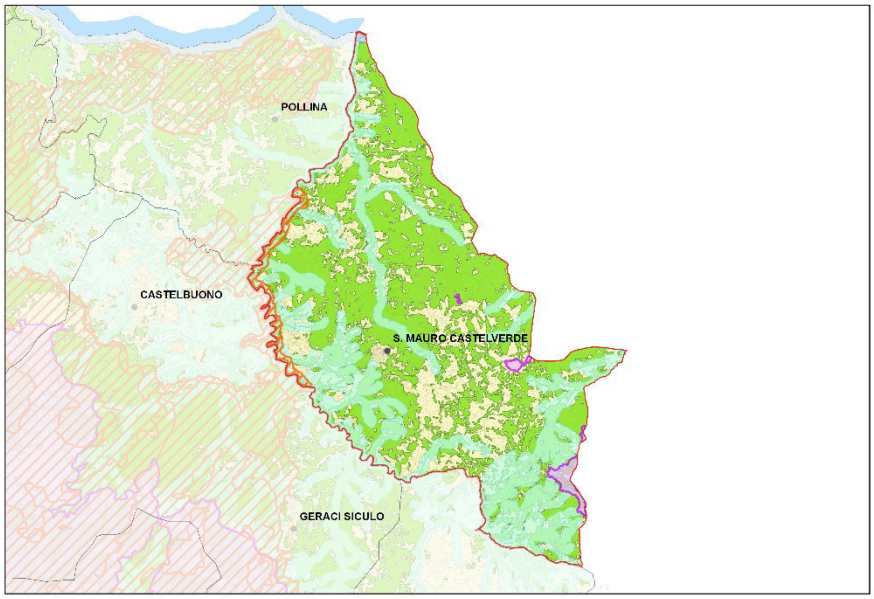
Architettura religiosa
- Chiesa, convento, santuario
- Cimitero, edicola

Architettura residenziale
- Palazzina, villa

Architettura produttiva
- Casa rurale
- Baglio, casale, masseria
- Mulino
- Miniera, solfara, cava

Attrezzature e servizi
- Stazione
- Ponte

Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



Vincoli Archeologici art.10 D.lgs. 42/2004 (ex1089/39)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. a)

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

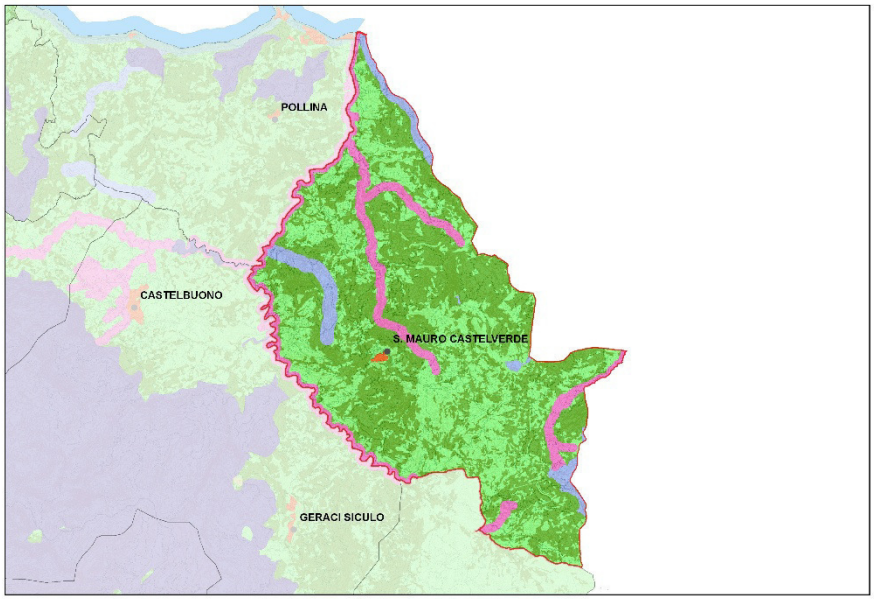
D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. b) - aree di cui all'art. 142

- Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)
- Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)
- Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)
- Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)
- Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)
- Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. c)

Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico

Aree tutelate: Beni paesaggistici



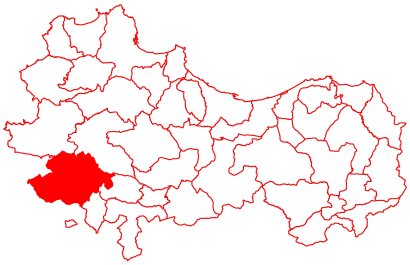
- aree degradate
- paesaggi agrari
- paesaggi archeologici
- paesaggi costieri
- paesaggi dei rilievi
- paesaggi di parchi cittadini
- paesaggi fluviali
- paesaggi forestali
- paesaggi naturali
- paesaggi urbani

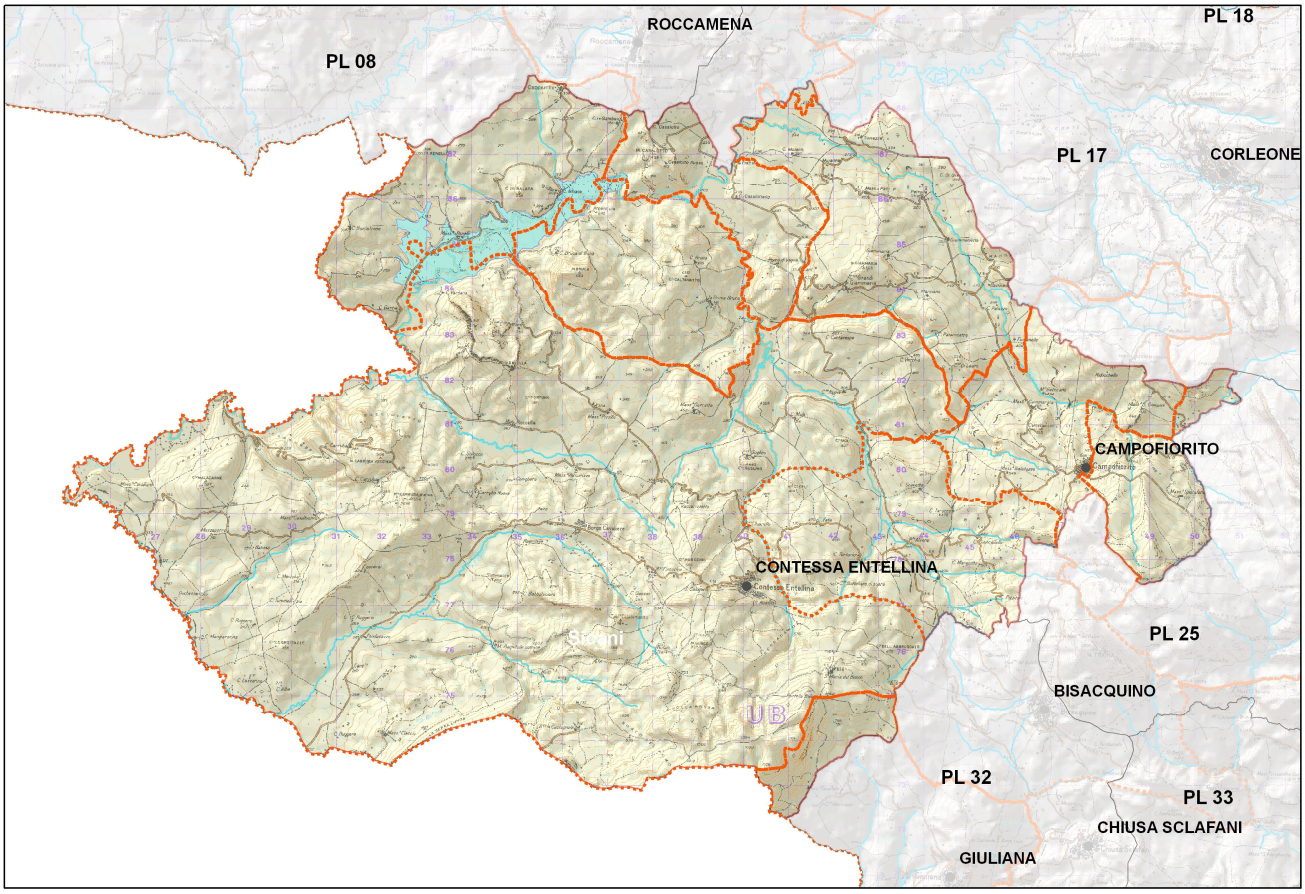
I paesaggi

PAESAGGGIO LOCALE 24
“Entella”

Il paesaggio locale di Entella ricade in un vasto territorio che comprende i territori comunali di Contessa Entellina, Bisacquino, Roccamena, Corleone, Campofiorito e Giuliana ed in cui ricadono i centri di Contessa e Campoforito e numerosi borghi rurali sorti durante la riforma agraria (Borgo del Cappelliere, Borgo Finocchio, Borgo Pizzillo, Villaggio Capparini, Borgo Roccella).

In questo territorio predominano le forme morbide e dolci a causa della gran diffusione di depositi argillosi.





La monotonia collinare è interrotta solo in corrispondenza degli affioramenti dei termini più coerenti (carbonatici o arenacei) intercalati nelle successioni argillose e su cui sorgono le principali masserie e/o castelli o nel settore meridionale dove affiorano rocce carbonatiche di età mesozoico-terziaria afferenti al Dominio Sicano delle propaggine più settentrionali di Monte Genuardo - M. Gurgo - Santa Maria del Bosco. Quest'ultima area ricade nella ZSC ITA 020035 "Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco" e della riserva naturale omonima. Si tratta di una delle aree di maggiore pregio naturalistico-ambientale della Sicilia centrale caratterizzata dalla presenza di espressioni forestali alquanto estese ed integre con un elevato numero di entità vegetali endemiche alcune delle quali esclusivi o rare.
Nell'area sono presenti manifestazioni sorgentizie per lo più allineate lungo i contatti depositi carbonatici e depositi argillosi tra cui le più importanti sono la Sorgente del Pomo, la Sorgente Bufalo, la Sorgente Caselle, la Sorgente Chiappetta e la Sorgente del Re.
I fiumi minori presentano un regime prevalentemente torrentizio e sono quasi asciutti durante il periodo estivo, mentre il Fiume Belice ed il T. Batticano che hanno un regime quasi regolare, presentano in alcuni tratti vegetazione ripariale caratterizzata da salici, pioppi e tamerici. Nei pressi dei principali corsi d'acqua sorgono numerosi mulini (Mulino Bagnitelle soprano e il Mulino Bagnitelle sottano, Mulino Fontana d'Argento, Mulino di Castro) mentre le colline sono caratterizzate da numerose masserie e case rurali che testimoniano un antico carattere rurale del territorio.
Altro elemento fortemente caratterizzante del territorio è il Castello Calatamauro
Il paesaggio agrario si identifica ancora con il latifondo feudale: i seminativi nel 1800 rappresentavano il 70% del territorio (Amico,1855) ed ancora oggi i campi di grano, anche se intervallati da una moltitudine di appezzamenti con colture orticole, vigneti e colture promiscue, rappresentano il carattere dominante del territorio.
Nel settore settentrionale il paesaggio è dominato dalla presenza del Lago Garcia. L'invaso è stato realizzato dal Consorzio per l'Alto e Medio Belice nella prima metà degli anni '80 a seguito dello sbarramento del Belice Sinistro ed è nato per risolvere l'annoso problema dell'irrigazione delle colture. Si integra oggi perfettamente nel paesaggio circostante ed è diventato un riferimento per gli uccelli migratori che vi sostano in gran numero durante il periodo di svernamento.
Il paesaggio Locale di Entella, tra Contessa Entellina e Campofiorito, è comunque dominato dalla componente archeologica che fa di questa area una delle regioni più ricche. L'area presenta un notevole patrimonio culturale archeologico: diversi sono i siti che sono segnalati per la presenza di testimonianze che vanno dall'età pre e protostorica sino all'epoca medievale. La più rappresentativa è sicuramente Rocca di Entella importante non solo dal punto di vista archeologico ma anche per le peculiarità geologiche, geomorfologiche, faunistiche e paesaggistiche tanto che è stata istituita come riserva naturale integrata. La rocca, inoltre, sovrasta e domina l'intera vallata del Belice, l'adiacente Lago Garcia ma soprattutto le monotone colline circostanti.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Bisacquino, Campofiorito, Contessa Entellina, Corleone, Giuliana, Monreale, Roccamena

- **Superfice** (Kmq.) 245

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	26%
da 300 a 600	55%
da 600 a 900	15%
da 900 a 1.200	4%
da 1.200 a 1.500	-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	3%
piana costiera	-
piana fluviale	19%

cime
Castellaccio, Castello Calatamauro, Colle Malacarne, Costa del Conte, Cozzo Balata, Cozzo Caltanatto, Cozzo Caparrina, Cozzo dell'Abbruscato, Cozzo dell'Abbruscato, Cozzo di Renelli, Cozzo Gugliano, Cozzo Le Grottazze, Cozzo Malacarne, Cozzo Moli, Cozzo Muricchio, Cozzo Parrino, Cozzo Petraro, Cozzo Petraro, Cozzo Pizzillo, Cozzo Pizzillo (Paternostro), Cozzo Portone, Cozzo S.Giovanni, Cozzo Saraceno, Cozzo Tarucco, Cresta di Gallo, La Castagnola, La Serra, Monte Bruca, Monte Carrubba Vecchio, Monte Casalotto, Monte Giammaria, Monte Gurgo, Poggio Carrubba Nuova, Rocca Entella, Scala di Gregorio, Serra di Celi

crinali principali
Castello Catalinauro, Cozzo Balata, La Serra Lunga, Rocca Entella

crinali secondari
Castello Catalinauro, M. Casalotto, Poggio Carrubba Nuova - Costiere

selle
Portella Balata, Portella Scorciavacche

doline
C.da Carbone, C.da S.Giovanni, Pizzo Lungo

grotte
-

geositi
Santa Maria del Bosco - Sezioni geologiche di interesse, T. Batticano - Materiale lapideo di pregio

calanchi
C.Da Buscioletto - Contessa Entellina, C.Da Coletti - Contessa Entellina, C.Da Petrulla – Corleone, C.Da Scilocco - Contessa Entellina, C.Da Vaccarizzo - Contessa Entellina, Casalotto – Roccamena, M. Bruca – Bisacquino, Torr. Batticano - Campofiorito

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	152	
superficie lacustre (Kmq)	4	Lago Garcia
sorgenti (n.)	35	
sorgenti termali (n.)	-	

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*		
sugherete	-	
querceti di rovere e roverella	4%	
pinete di pini mediterranei	-	
leccete	<1%	
faggete	-	
cerrete	-	
castagneti	-	
formazioni pioniere e secondarie	<1%	
boschi di altre latifoglie	-	
arbusteti e macchie		
arbusteti montani e supramediterranei	<1%	
macchie e arbusteti mediterranei	1%	
formazioni riparie		
vegetazione dei corsi d'acqua	1%	
vegetazione sinantropica		
rimboschimenti	4%	
praterie, pascoli, incolti	8%	

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette		
riserve naturali orientate	6%	Grotta di Entella, Monte Genuardo e S. Maria del Bosco
complesso dei Sicani	11%	
Rete Natura 2000		
ZSC/ZPS	8%	

SISTEMA ANTROPICO
SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	47%	
Paesaggio delle colture arboree	14%	
Paesaggio dell'oliveto	3%	
Paesaggio dell'agrumeto	<1%	
Paesaggio del vigneto	11%	

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	2	Castello Calatamauro, Rocca d'Entella
aree di interesse archeologico	240	

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione
-

centro storico di origine medievale
-

centro storico di nuova fondazione
Contessa Entellina, Campofiorito

nucleo storico
-

nucleo storico a funzionalità specifica
Comune di Monreale:
Villaggio Capparrini
Comune di Contessa Entellina:
Borgo Cavaliere, Borgo Finocchio, Borgo Roccella, Borgo Castagnola, Borgo Quattrocase

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare (torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	7
B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	6
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	-
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	151
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	9

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	119
ferrovia storica (linee dismesse)	-

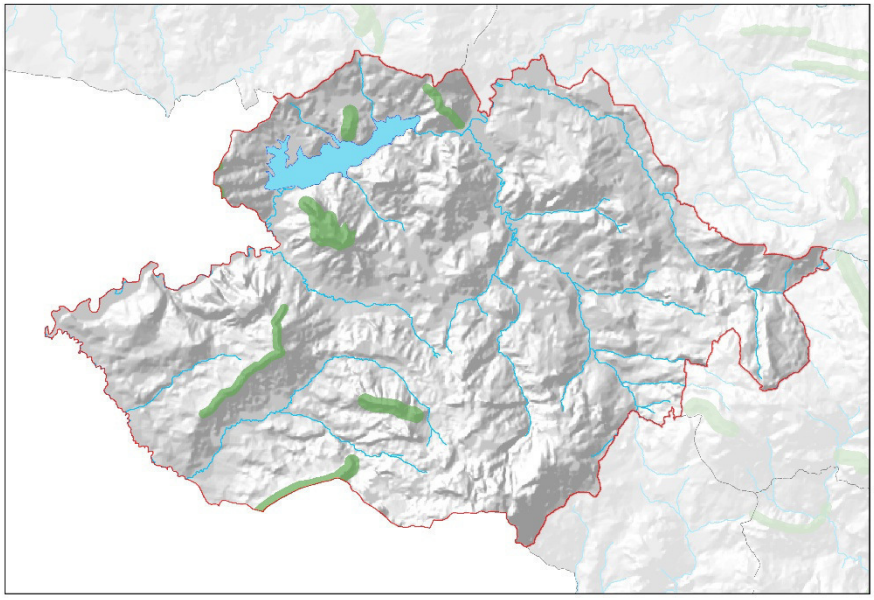
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

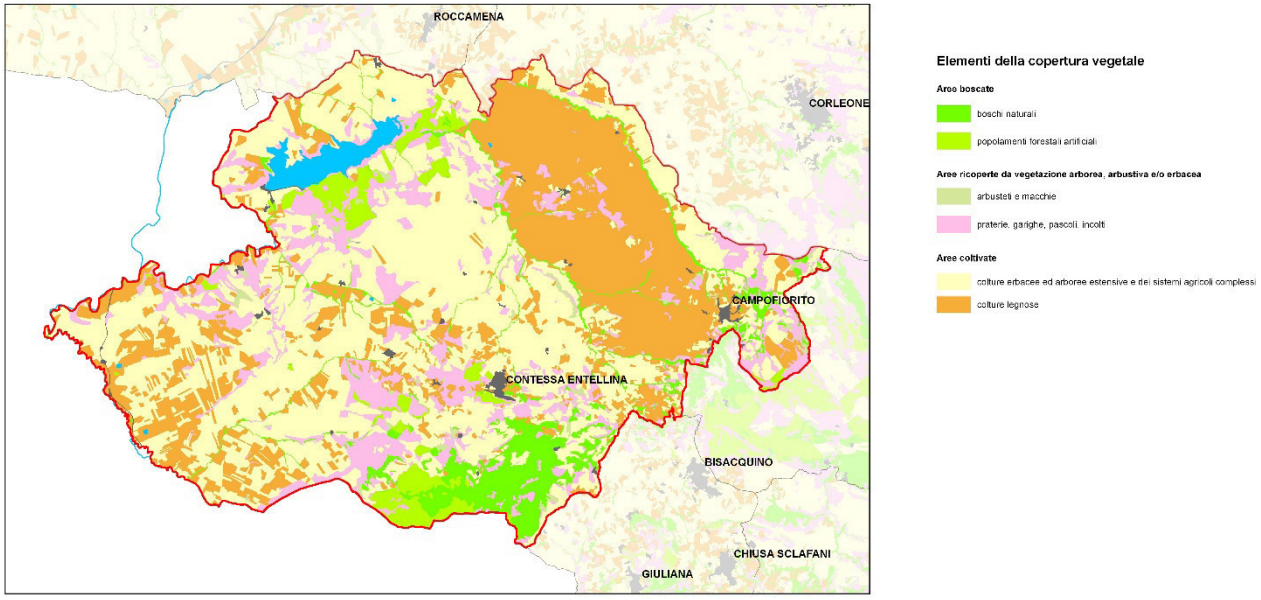
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	-
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	2%
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	18%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	6%
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	10%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	3%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	15%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

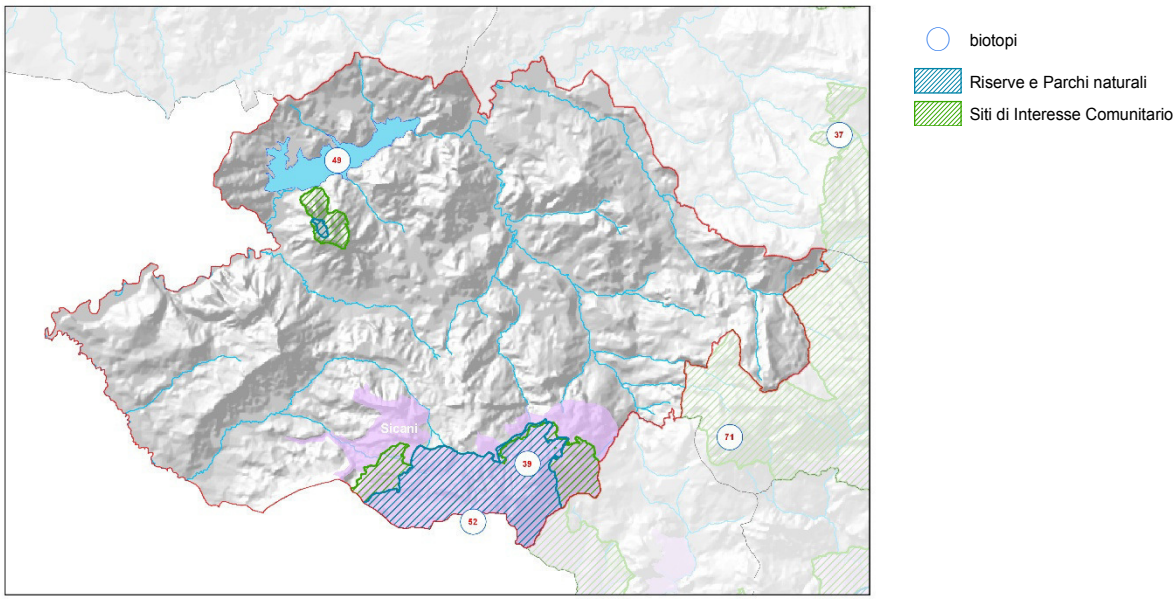
paesaggi urbani	<1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	1%
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	19%
paesaggi agrari	13%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	10%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	3%
aree di recupero	-



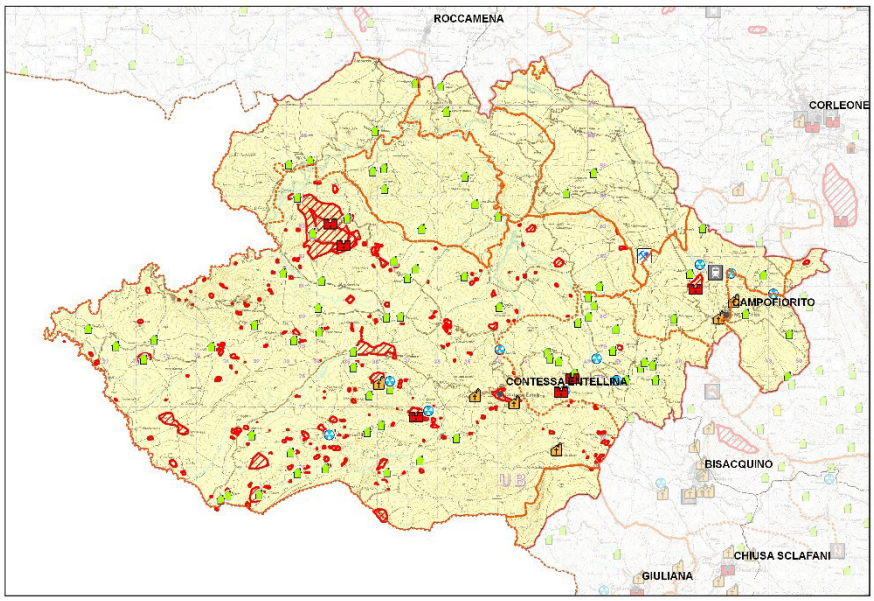
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



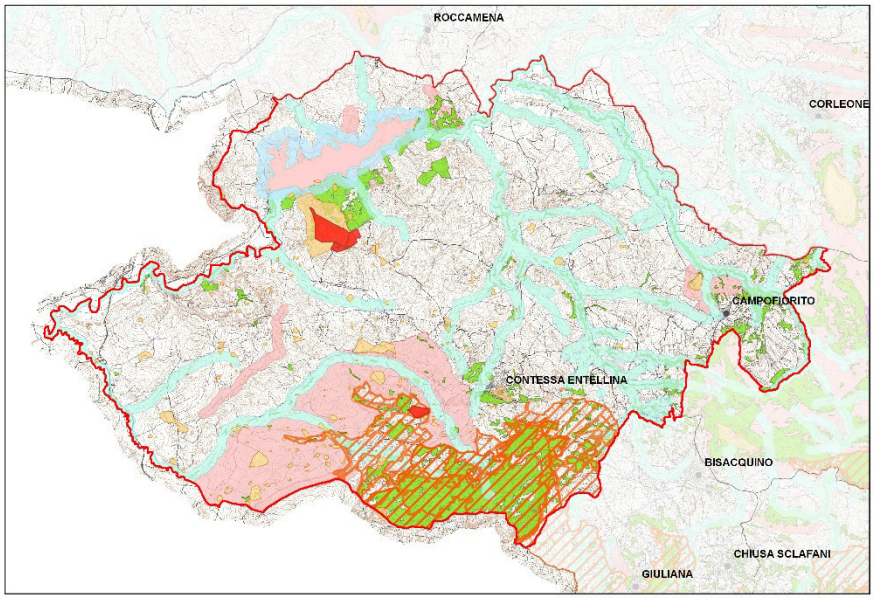
Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



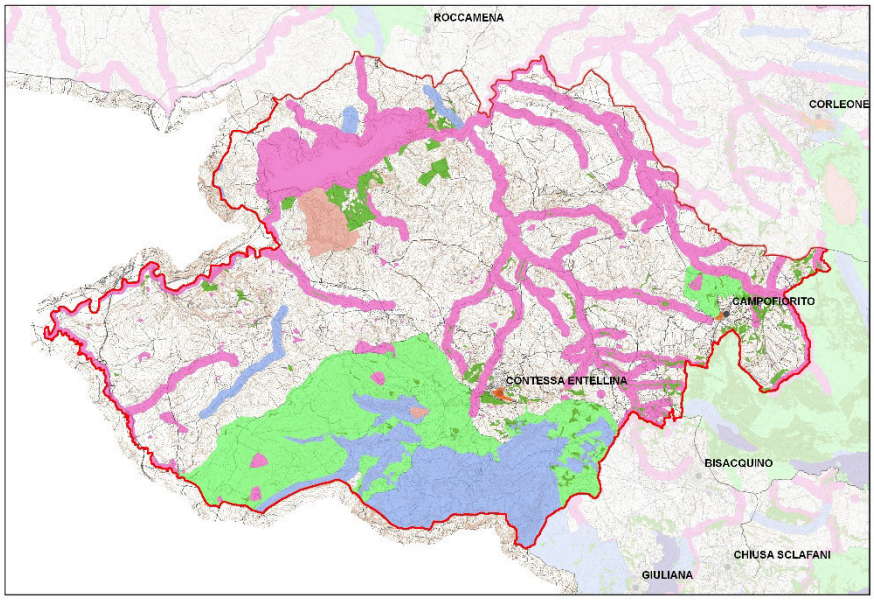
Biotopi e aree naturali e seminaturali



Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



Aree tutelate: Beni paesaggistici

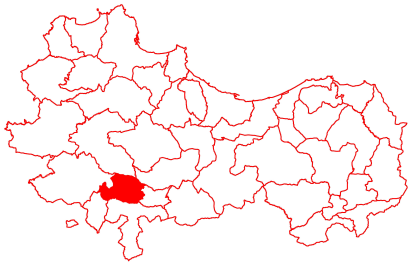


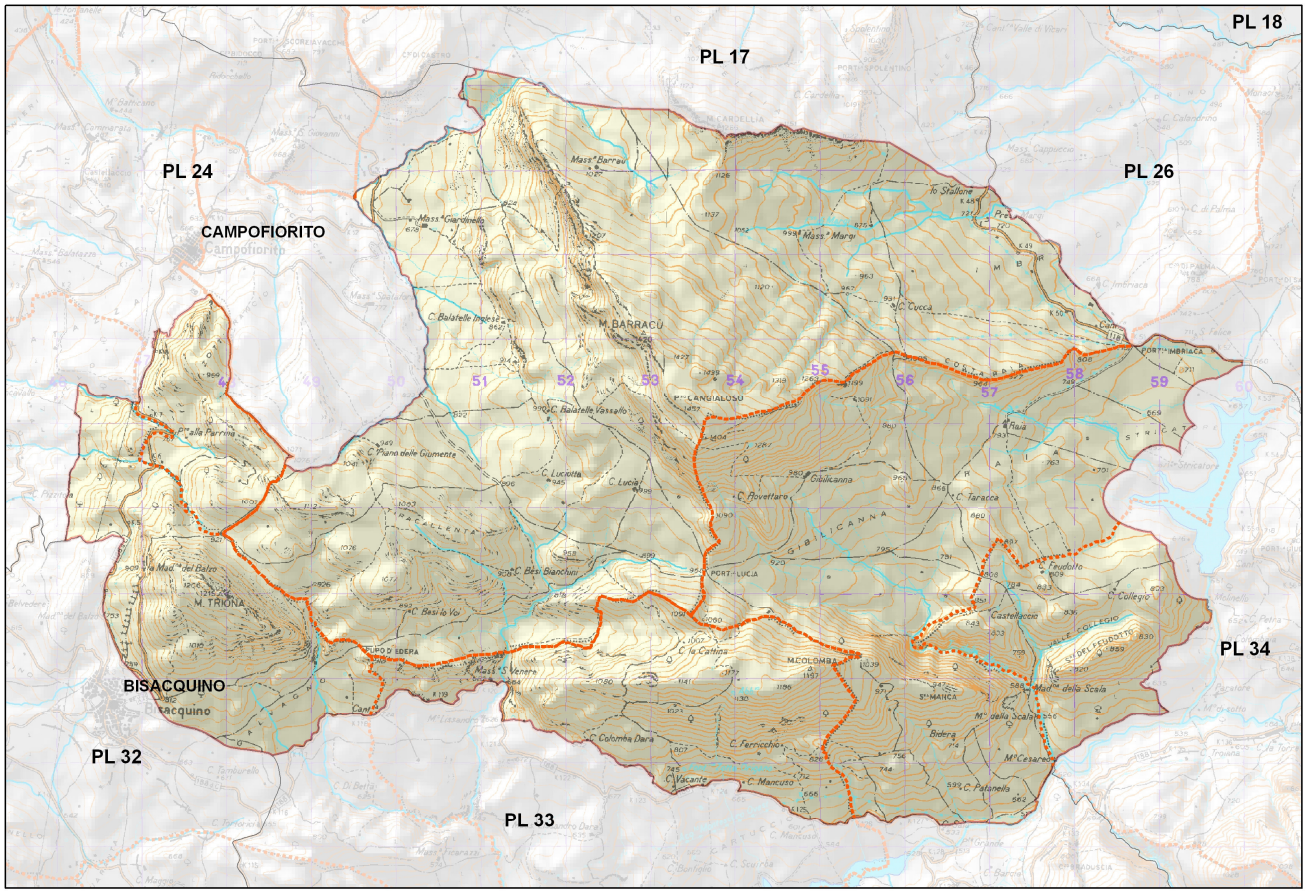
I paesaggi

PAESAGGGIO LOCALE 25
“I rilievi del corleonese”

Il territorio che comprende il paesaggio locale in oggetto è parte dei territori di di Corleone, Bisacquino, Palazzo Adriano, Chiusa Sclafani, Prizzi e Campofiorito.

Il paesaggio che connota l’area è in parte di tipo montano con cime anche elevate e che presentano forme accidentate e di grande impatto percettivo e di elevato interesse naturalistico, oltre a rappresentare emergenze geomorfologiche che caratterizzano l’intero comprensorio.





E’ un territorio di alta valenza paesaggistica e ricade quasi interamente entro i due siti Natura 2000 ITA 020036 “Monte Triona, Monte Colomba” e ITA 020037 “Monte Barraci, M.Cardellia, Pizzo Cangelosi, Gole del Torrente Corleone”.

Il paesaggio che connota l’area è in parte di tipo montano e si presenta con masse piuttosto ampie, ondulate e con presenza di pendii di media pendenza, oppure con gobbe e dorsali arrotondate laddove si ha una grande diffusione di terreni di scarsa resistenza all’erosione, in primo luogo argille e marne; ma vi sono anche, laddove affiorano depositi carbonatici e arenacei, singoli rilievi, come Monte Triona (1215 m), Monte Barracù (1420m), Monte Cardellia (1286 m), Monte Colomba (1197 m) che presentano forme accidentate e di grande impatto percettivo e di elevato interesse naturalistico, oltre a rappresentare emergenze geomorfologiche che caratterizzano l’intero comprensorio.

Le porzioni apicali dei rilievi montuosi sono intervallate da profonde gole che conferiscono al paesaggio morfologie a tratti aspre e sconnesse, con pareti rocciose, versanti ripidi e spuntoni di roccia, che configurano condizioni microambientali differenziate e di grande interesse per la varietà delle specie vegetali che ne caratterizzano il patrimonio botanico.

Le valli sono largamente aperte e, nelle maggiori di ridotta pendenza, serpeggiano diversi corsi d’acqua affluenti del Fiume Sosio e del Belice sinistro che a luoghi presentano alveo incassato e ristretto e sono caratterizzati da aspetti di vegetazione ripariale ben conservata e di grande interesse.

Il paesaggio agrario si identifica con quello discendente dall’antico latifondo, che ebbe nel passato per lungo tempo carattere feudale. Le numerosissime masserie e case rurali disseminate nel territorio e le grandi estensioni di campi coltivati a grano ne sono una palese testimonianza, anche se questi, oggi, sono intervallati, nelle aree vallive, da una moltitudine di piccoli appezzamenti utilizzati per colture orticole, vigneti e colture promiscue.

Estremamente importanti dal punto di vista della conservazione dei caratteri del paesaggio sono le diverse estensioni di aree boscate, rappresentate nella maggior parte dei casi, da lembi di quercete miste caducifogli e sempreverdi a cui si aggiungono vaste aree rimboschite (es. Monte Triona) con specie di *Pinus sp*.

I complessi boscati hanno subito nel tempo diverse trasformazioni, soprattutto a causa delle attività umane che hanno comportato la riduzione delle superfici forestali, in atto in alcune zone occupate da altri aspetti di vegetazione quali la macchia, la gariga e la prateria o, in alcuni casi, da colture agrarie (oliveti, mandorleti, colture promiscue) distribuite anche ai margini del bosco.

Nelle zone abbandonate dall’agricoltura e nelle chiarie delle formazioni forestali si sviluppano componenti erbacee ed arbustive caratterizzate dalla presenza dell’olivastro, del lentisco, del leccio, dell’erica multiflora, che, se adeguatamente protette, potrebbero innescare i processi di rinaturalizzazione dell’ambito geografico in questione.

Numerosi i siti e le aree archeologiche che hanno riportato alla luce insediamenti rurali in C.da Raia e a Piano delle Giumente ma il sito più esteso e più importante è quello di Monte Triona.

Nel territorio sono presente tre aree di cava.

.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Bisacquino, Campofiorito, Chiusa Sclafani, Corleone, Palazzo Adriano, Prizzi

- **Superfice** (Kmq.) 79

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	-
da 300 a 600	2%
da 600 a 900	49%
da 900 a 1.200	43%
da 1.200 a 1.500	6%
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	1%
piana costiera	-
piana fluviale	4%

cime
Castellaccio, Costa di Raia, Cozzo Duro, Cozzo Muffoletto, Cozzo Pasquale, Cozzo S.Nicola, Monte Barracù, Monte Colomba, Monte Triona, Pizzo Cangialoso, Pupo d'Edera, Serra del Feudotto, Serra Manca, Timpe Rosse

crinali principali
M.te Cardellia, M.te Triona, Monte Barracù, Monte Colomba Serra Manca, Pizzo Cangialoso

crinali secondari
-

selle
Portella di Paradiso, Portella Imbriaca, Portella Lucia, Portella Parrina

doline
C.da Galvagno (M. Triona), Case Colomba Dara (M.Colomba), Cozzo Muffoletto, Mulino Lissandro

grotte
Grotta Sataloro

geositi
Madonna del Balzo, M. Triona - Deposito fossilifero, C.da Giancavallo - Materiale lapideo di pregio, M. Barracù - Sezioni geologiche di interesse

calanchi
-

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	41
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	28
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*

sugherete	-
querceti di rovere e roverella	8%
pinete di pini mediterranei	-
leccete	9%

faggete	-
cerrete	-
castagneti	-
formazioni pioniere e secondarie	<1%
boschi di altre latifoglie	<1%
arbusteti e macchie	
arbusteti montani e supramediterranei	4%
macchie e arbusteti mediterranei	<1%
formazioni riparie	
vegetazione dei corsi d'acqua	1%
vegetazione sinantropica	
rimboschimenti	15%
praterie, pascoli, incolti	30%

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette	
riserve naturali orientate	-
complesso dei Sicani	34%
Rete Natura 2000	
ZSC/ZPS	91%

SISTEMA ANTROPICO

SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	32%
Paesaggio delle colture arboree	<1%
Paesaggio dell'oliveto	1%
Paesaggio dell'agrumeto	-
Paesaggio del vigneto	<1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	-
aree di interesse archeologico	12

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione	
-	
centro storico di origine medievale	
-	
centro storico di nuova fondazione	
-	
nucleo storico	
-	
nucleo storico a funzionalità specifica	
-	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare (torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	-
B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	2
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	-
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	42

E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	1

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	31
ferrovia storica (linee dismesse)	-

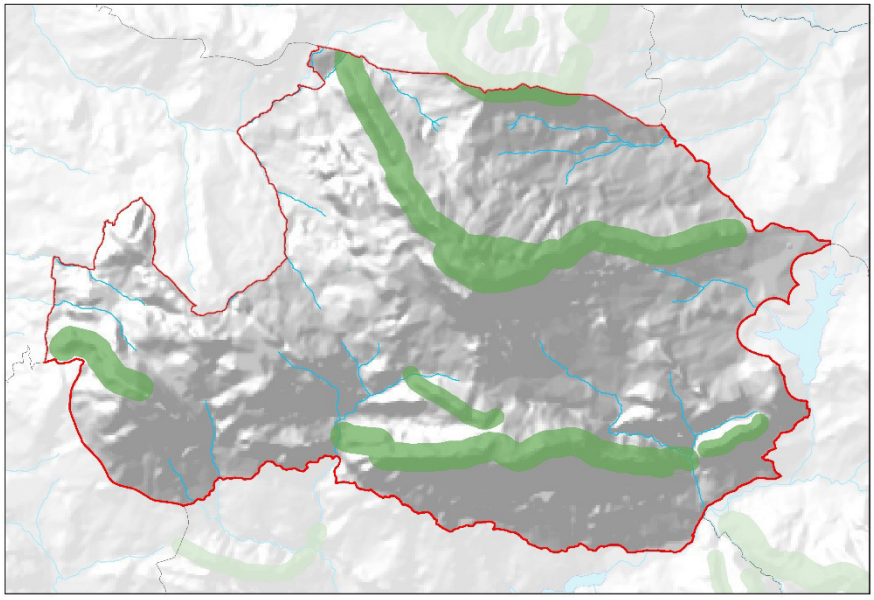
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

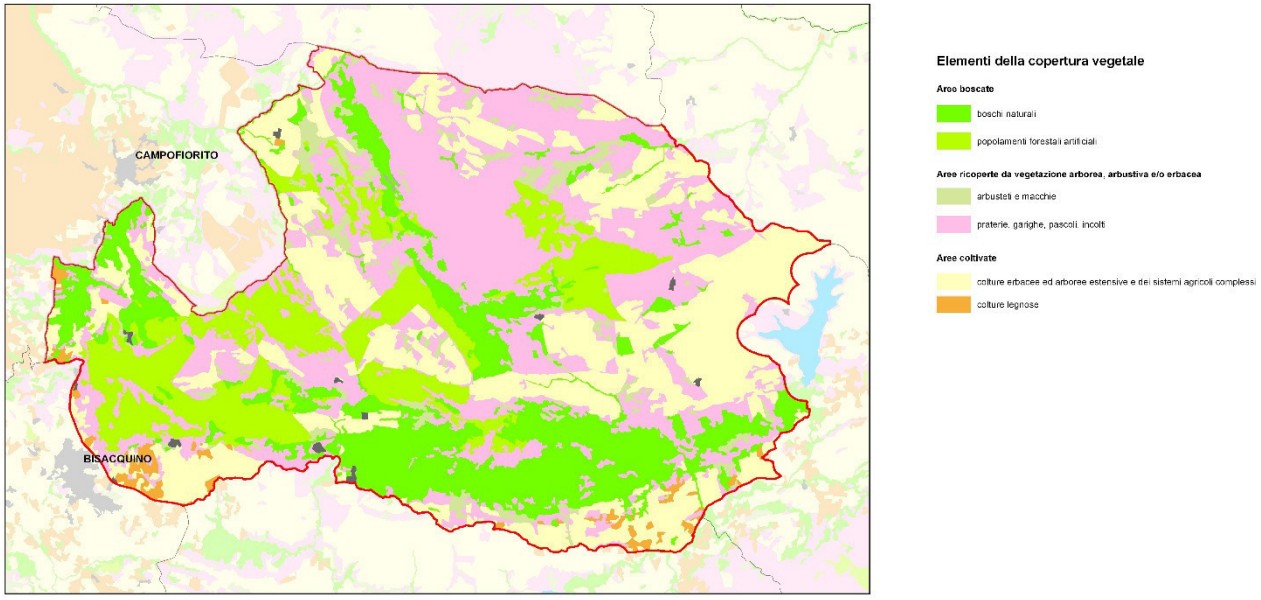
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	-
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	21%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	6%
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	-
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	37%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	1%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	35%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

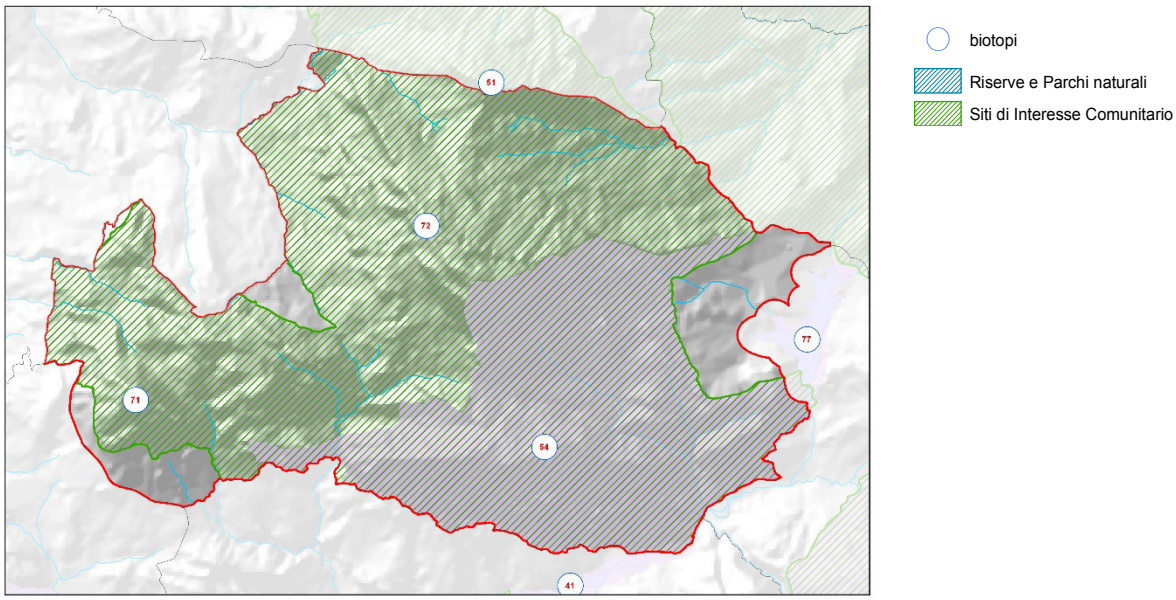
paesaggi urbani	-
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	-
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	2%
paesaggi agrari	48%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	5%
paesaggi naturali	27%
paesaggi forestali	17%
aree di recupero	-



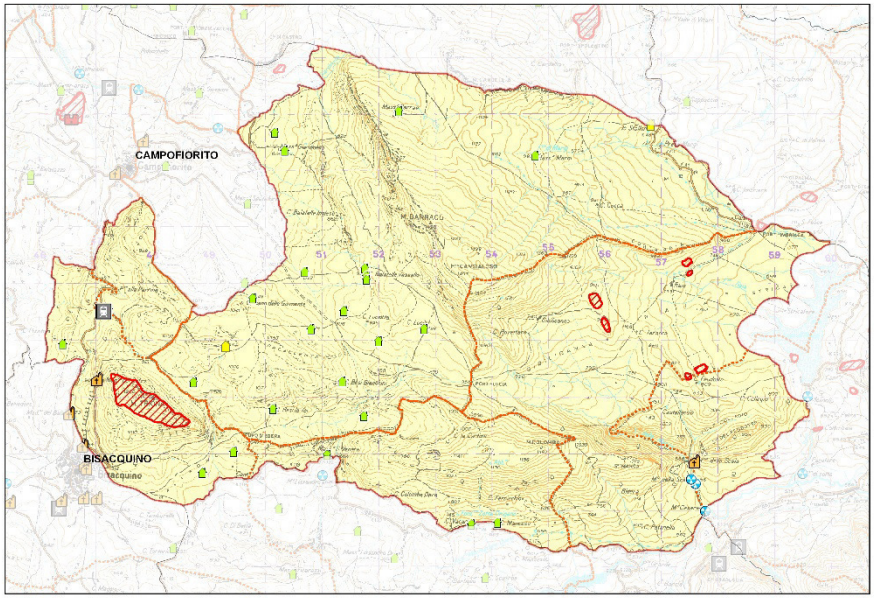
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



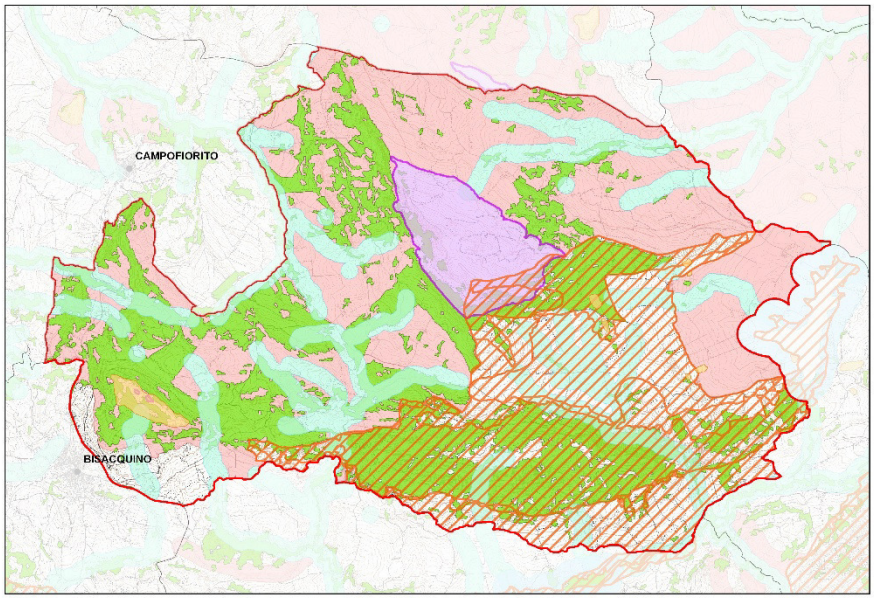
Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



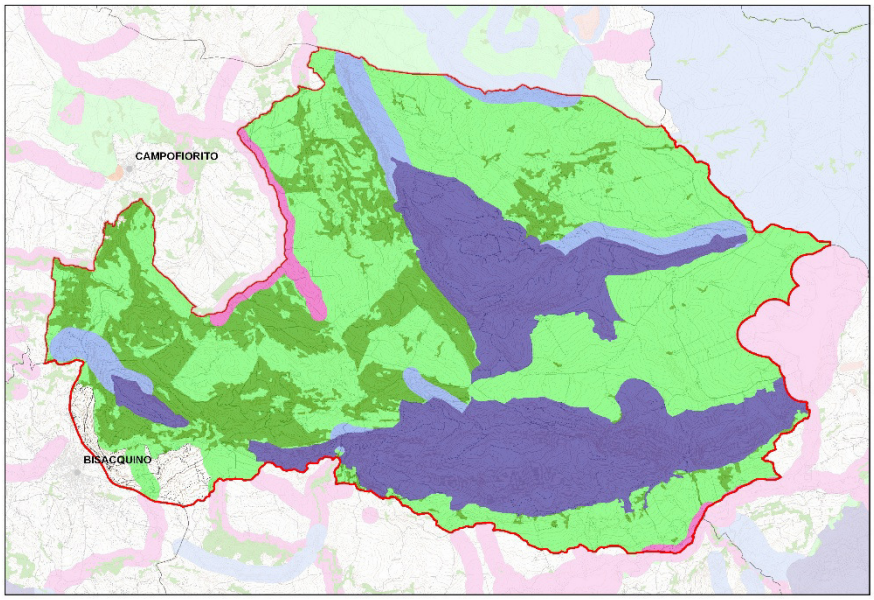
Biotopi e aree naturali e seminaturali



Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



Aree tutelate: Beni paesaggistici

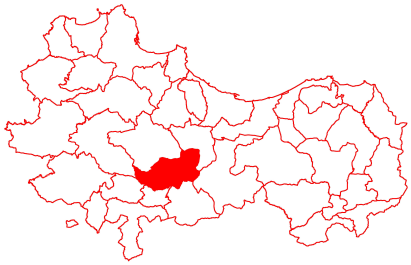


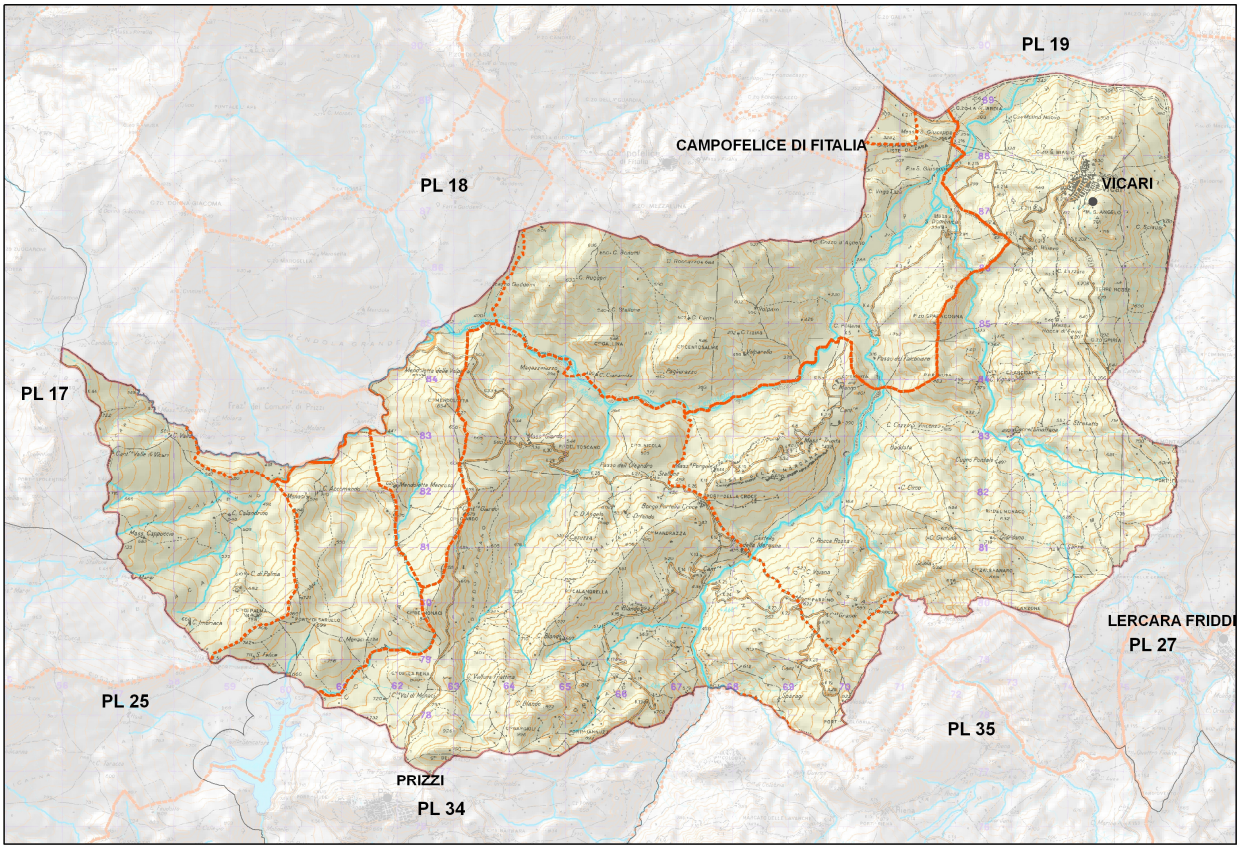
I paesaggi

PAESAGGGIO LOCALE 26
“Vicari e la Valle della Margana”

Il Paesaggio Locale 26 ricade nel territorio dei comuni di Prizzi, Vicari, Mezzoiuso, Corleone, Palazzo Adriano, Campofelice di Fitalia e comprende la parte meridionale del bacino idrografico del fiume San Leonardo fino alle prime pendici dei Monti Sicani.

Si tratta prevalentemente di un territorio collinare costituito dai morbidi e poco acclivi versanti argillosi della vallata della Margana e dominato da un paesaggio agricolo tradizionale da cui emergono piccoli speroni di roccia con importanti beni storici (Castello della Margana) e nuclei insediativi (Vicari), situati scenograficamente e da cui sono possibili vedute panoramiche sul territorio circostante.





Si tratta prevalentemente di un territorio collinare costituito dai morbidi e poco acclivi versanti argillosi della vallata della Margana e dominato da un paesaggio agricolo tradizionale, con seminativi accompagnati da uliveti e vigneti costellato da casolari e masserie e da ampi spazi aperti lasciati allo stato naturale (Colline di Gibilcanna). Dal paesaggio collinare emergono piccoli speroni di roccia con importanti beni storici (Castello della Margana) e nuclei insediativi (Vicari), situati scenograficamente e da cui sono possibili vedute panoramiche sul territorio circostante

Il territorio è inoltre attraversato da numerosi corsi d'acqua affluenti del F. San Leonardo che in quest'area prende il nome di F. della Mendola-F. Centosalme e F. di Vicari che presentano vegetazione ripariale di pregio.

Nell'estremità meridionale del paesaggio locale è presente il sito Natura 2000 ITA020022 "Calanchi, lembi boschivi e praterie di Riena" che caratterizza una vasta area, in buona parte calanchiva, la quale si estende nell'ambito del bacino del Vallone Riena, un'affluente della Fiumara di Margana, la quale confluisce poi nella Fiumara di Vicari. Il sito si sviluppa da circa 400 metri di quota, fino a culminare nella cima di Cozzo Zaleranaro (m 865).

Numerosi i siti e le aree archeologiche.

L'insediamento più importante è quello di VICARI, borgo di fondazione feudale dell'VIII/IX sec. che ancora oggi presenta un impianto urbanistico di tipo medievale nel primo nucleo di fondazione ai piedi della rocca, un rilievo calcareo di notevole interesse paesaggistico e storico. Sulla vetta che domina per intero la vallata del F. San Leonardo, insistono i ruderi dell'imponente castello normanno (1077) raggiungibile facilmente dall'abitato di Vicari attraverso un suggestivo percorso.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Campofelice di Fitalia, Castronovo Di Sicilia, Corleone, Mezzojuso, Palazzo Adriano, Prizzi, Vicari

- **Superfice** (Kmq.) 140

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	2%
da 300 a 600	60%
da 600 a 900	37%
da 900 a 1.200	1%
da 1.200 a 1.500	-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	-
piana costiera	-
piana fluviale	14%

cime
Cozzo Arcidapo, Cozzo Centosalme, Cozzo d'Agnello, Cozzo dei Monaci, Cozzo di Palma, Cozzo Gallina, Cozzo Giardo, Cozzo La Guardia, Cozzo Mandrazza, Cozzo Mendolotta, Cozzo Monaci, Cozzo S. Biagio, Cozzo San Nicola, Cozzo Spirta, Cozzo Tagliarino, Cozzo Tallo, Cozzo Trinità, Cozzo Zaferanaro, Liste della Margana, Liste di Zasa, Monte S. Angelo, Pizzo Calandrella, Pizzo Fanusa, Pizzo Lanzone, Pizzo Sparacogna, Rocche S.Felice, Terre Rosse

crinali principali
Liste della Margana, M.S.Angelo - Terre Rosse

crinali secondari
Liste di Zasa

selle
Portella della Croce, Portella di Sarullo, Portella Iannuzzi, Portella Virtana

doline
-

grotte
-

geositi
Liste della Margana

calanchi
Corleone, Prizzi

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	88
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	5
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*

sugherete	-
querceti di rovere e roverella	<1%

pinete di pini mediterranei	-
leccete	-
faggete	-
cerrete	-
castagneti	-
formazioni pioniere e secondarie	<1%
boschi di altre latifoglie	<1%
arbusteti e macchie	
arbusteti montani e supramediterranei	1%
macchie e arbusteti mediterranei	1%
formazioni riparie	
vegetazione dei corsi d'acqua	3%
vegetazione sinantropica	
rimboschimenti	2%
praterie, pascoli, incolti	11%

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette	
riserve naturali orientate	-
Rete Natura 2000	
ZSC/ZPS	37%

SISTEMA ANTROPICO

SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	80%
Paesaggio delle colture arboree	<1%
Paesaggio dell'oliveto	2%
Paesaggio dell'agrumeto	<1%
Paesaggio del vigneto	<1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	-
aree di interesse archeologico	26

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione	
-	
centro storico di origine medievale	
Vicari	
centro storico di nuova fondazione	
-	
nucleo storico	
-	
nucleo storico a funzionalità specifica	
Comune di Prizzi:	
Borgo Port.la della Croce	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare	
(torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	2
B - Architettura religiosa	
(abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	1
C - Architettura residenziale	
(casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	-

D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	29
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	-

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	82
ferrovia storica (linee dismesse)	-

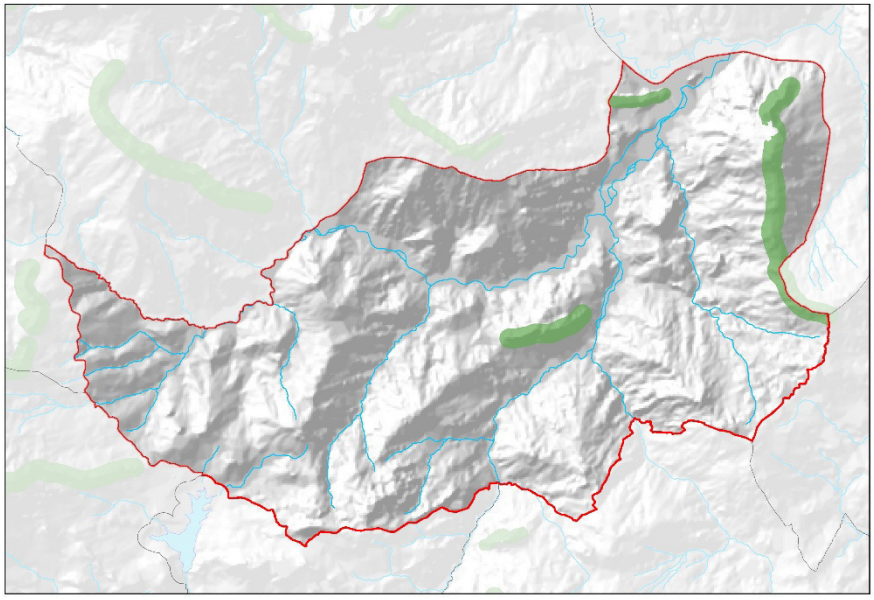
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

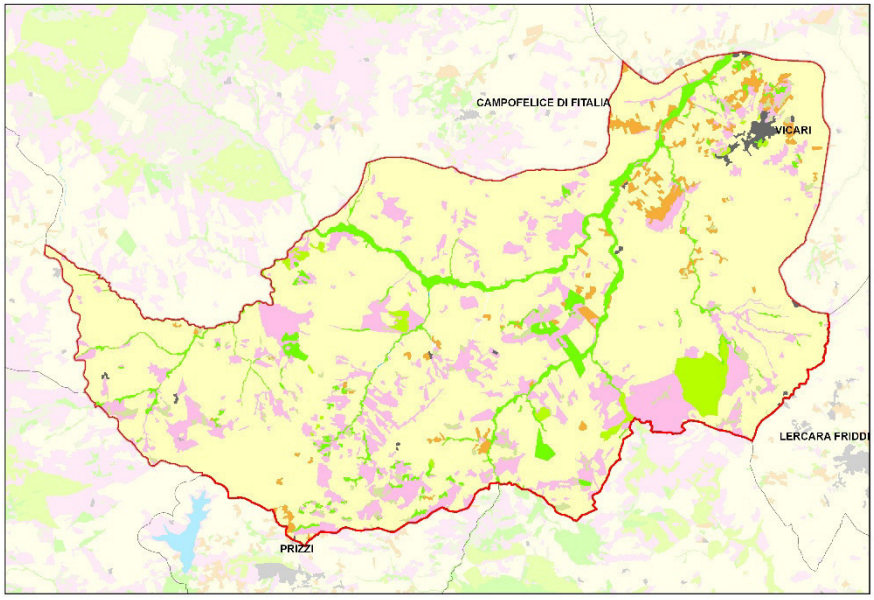
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	-
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	20%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	-
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	8%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	<1%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	34%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

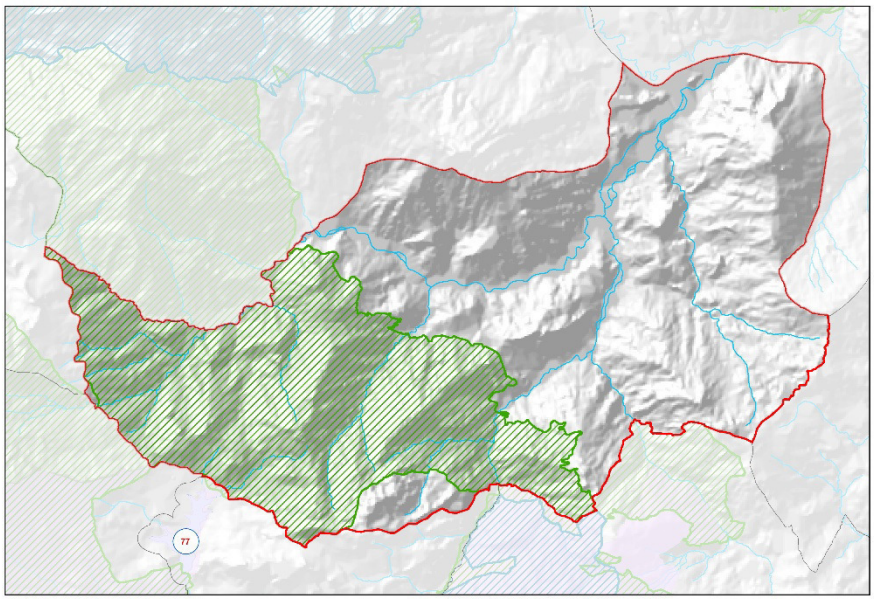
paesaggi urbani	<1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	-
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	9%
paesaggi agrari	5%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	40%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	4%
aree di recupero	-



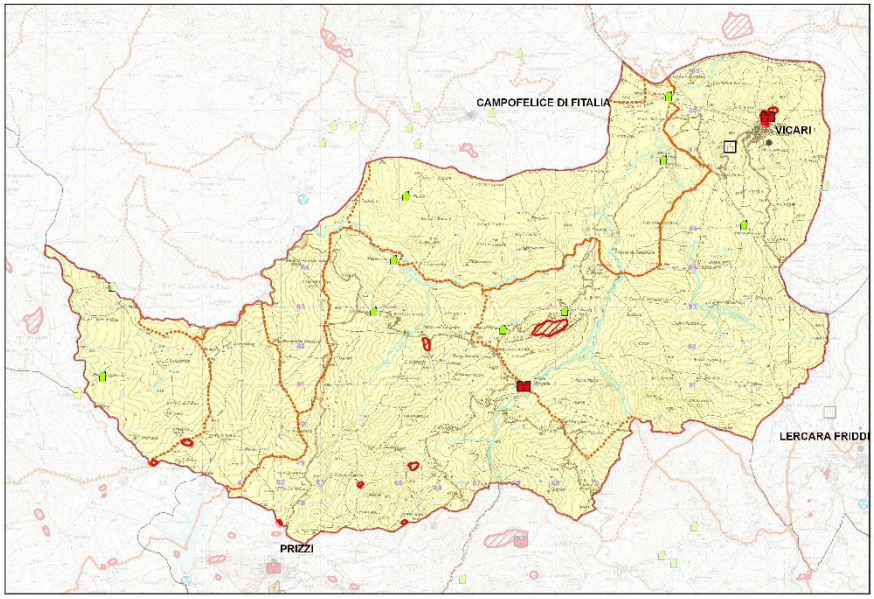
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



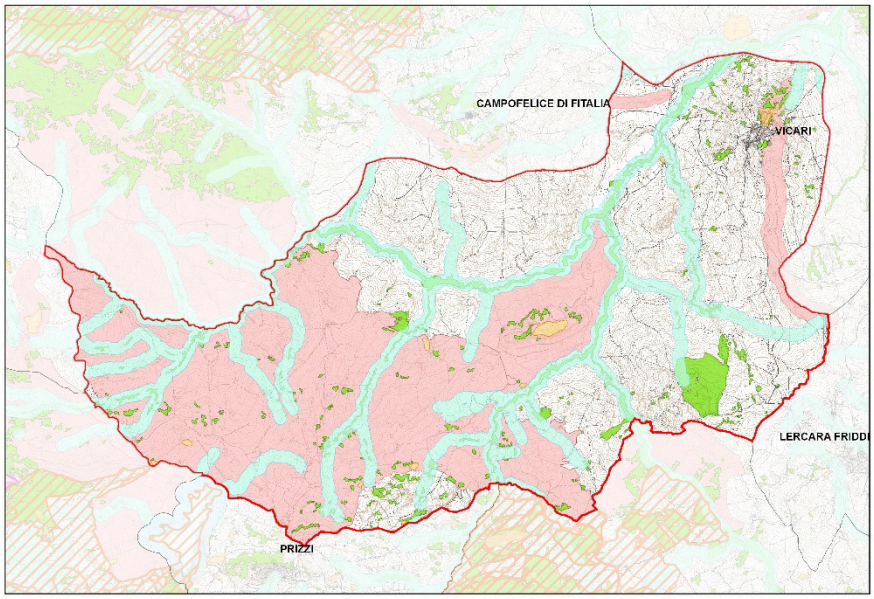
Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



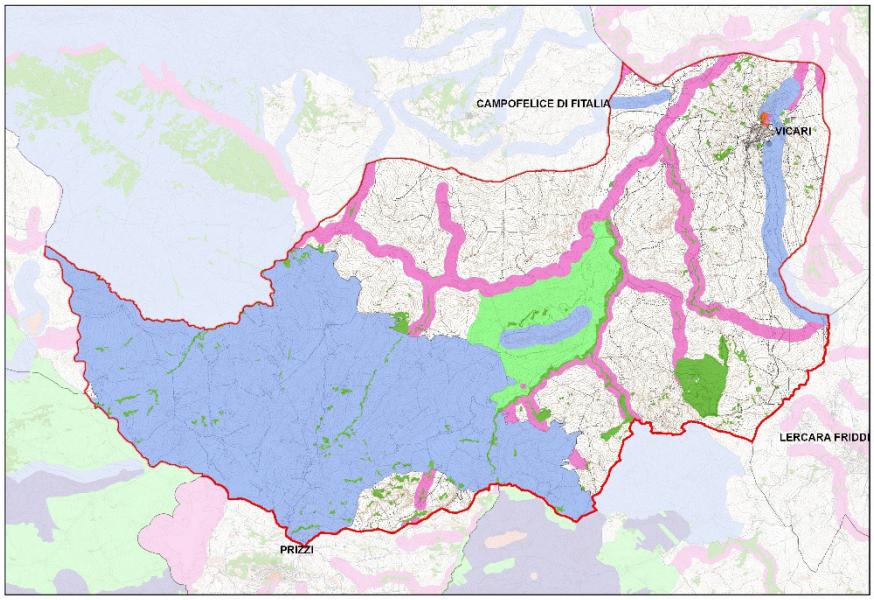
Biotopi e aree naturali e seminaturali



Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



Aree tutelate: Beni paesaggistici



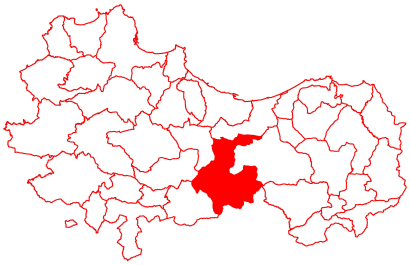
I paesaggi

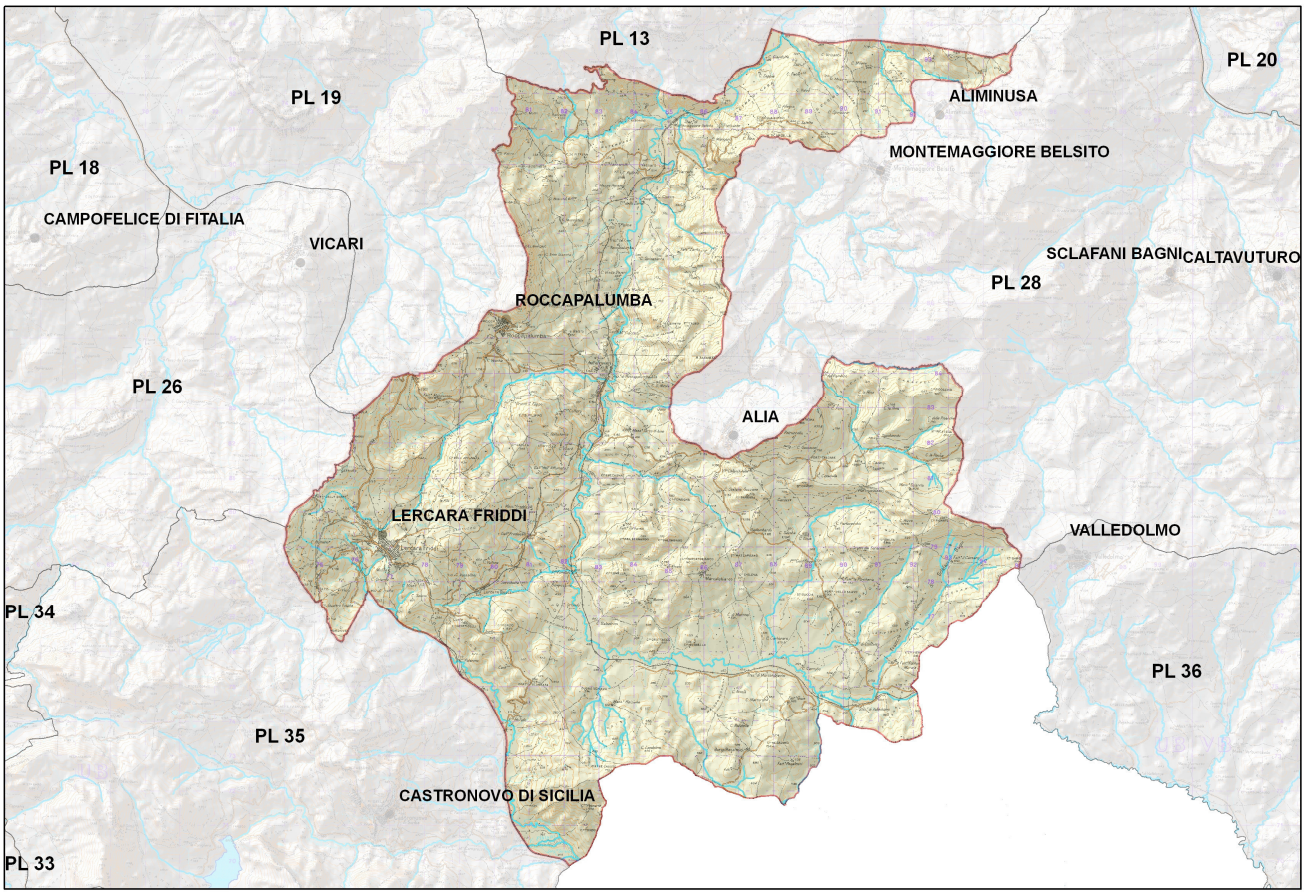
PAESAGGIO LOCALE 27
“Valle del Fiume Torto”

Nel paesaggio locale ricadono territori dei comuni di Caccamo, Aliminusa, Cerda, Roccapalumba, Vicari, Lercara Friddi, Castronovo Di Sicilia, Sclafani Bagni, Alia, Montemaggiore Belsito.

Il Paesaggio Locale 27 corrisponde in larga misura all'ampio bacino idrografico del Fiume Torto, delimitato da rilievi collinari argillosi, tra i complessi montuosi delle Madonie, di Termini e dei Sicani, comprendendone tutto il lato occidentale ad eccezione della foce e dei suoi affluenti di destra idrografica.

L'insediamento è costituito da piccoli centri rurali (Lercara Friddi, Roccapalumba) ed i piccoli nuclei abitati sono localizzati sulle pendici collinari o ai piedi di imponenti rupi calcaree permettendo visuali panoramiche sull’ampia valle del Torto.





Il territorio corrisponde in larga misura all'ampio bacino idrografico del fiume Torto, delimitato da rilievi collinari argillosi, tra i complessi montuosi delle Madonie, di Termini e dei Sicani, comprendendone tutto il lato occidentale ad eccezione della foce e dei suoi affluenti di destra

L'asta fluviale del fiume Torto risulta di rilevante importanza per il mantenimento dei livelli di continuità ecologica e presenta, in vari tratti, una ricca vegetazione ripariale ancora pressocchè integra. Questo con regime torrentizio, scorre con andamento sinuoso tra le colline, integrandosi nel contesto agrario e affiancato dalla linea ferrata che collega Palermo ad Agrigento. Lungo il suo corso sorgono diversi mulini tra cui il più bello ed il meglio conservato è il Mulino Fiaccati.

I contrasti morfolologici sono molto spiccati al limite con il paesaggio locale 13, mentre a monte il paesaggio tra cui scorre il fiume Torto, è generalmente omogeneo caratterizzato da basse colline, la cui struttura geomorfologia conferisce al paesaggio un aspetto gradevole.

Le aree dei crinali nudi, prive di copertura arborea, determinano una forte caratterizzazione paesaggistica, evidenziano però un forte depauperamento di biodiversità e rendendo i versanti altamente suscettibili a erosione e dissesti.

L'attività dell'uomo ha plasmato nei secoli questo territorio ed il paesaggio è fortemente caratterizzato dalla presenza di coltivazioni agricole di tipo estensivo cerealicolo e da pascoli. Eccettuate, infatti, piccole aree di rimboschimento che costituiscono le macchie boschive di eucaliptus, pini, querce, castagni, frassini, gli oliveti e i mandorleti e la presenza delle aree boscate di Pizzo Tauro e di Monte Rigiura costituiscono una variazione determinante del paesaggio; la copertura del suolo è data prevalentemente dalle colture cerealicole che connotano il contesto paesaggistico.

All'interno dei campi aperti e nudi, tra i latifondi incolti o i tappeti delle colture cerealicole emergono elementi architettonici che concorrono alla tipica fisionomia del paesaggio degli antichi feudi: i borghi rurali o le masserie. Pur nella differenziazione degli aspetti tipologici, intessono con il paesaggio circostante un insieme che è pressoché, ovunque, costante di rapporti e di interrelazioni spaziali, paesaggistiche e funzionali e rappresentano un patrimonio architettonico e paesaggistico da recuperare e rivalutare anche all'interno di precisi itinerari visto che si rilevano fenomeni di abbandono che rappresentano aspetti di degrado socio – economico e perdita dei caratteri del paesaggio.

Un esempio è Borgo Regalmici, superbo esempio di architettura rurale degli inizi del secolo. Esso è posizionato al centro di un comprensorio tra i territori di Cammarata, Vallelunga Pratameno, Sclafani Bagni ed Alia, Si articola su una superficie di circa un ettaro ed è costituito da ben dodici corpi di fabbrica, disposti secondo un'organizzazione essenzialmente razionalistica tipica dell'urbanistica del periodo. Il contesto territoriale e ambientale in cui si inserisce il Borgo è caratterizzato da un patrimonio culturale e naturale di elevato interesse, e per certi aspetti connotato da elementi di unicità e rarità. Tale attuale configurazione è stata aggredita negli anni da un rapporto poco equilibrato, che intere generazioni hanno intessuto con gli ecosistemi naturali.

L'insediamento è costituito da piccoli centri rurali (Lercara Friddi, Roccapalumba) ed i piccoli nuclei abitati sono localizzati sulle pendici collinari o ai piedi di imponenti rupi calcaree permettendo visuali panoramiche sull'ampia valle del Torto.
Lercara è stato un importante centro del bacino solfifero settentrionale della Sicilia dagli inizi del XIX sec sino alla metà degli anni Quaranta, quando la crisi dell'industria estrattiva determinò la chiusura delle miniere. Di questo periodo permangono la villa Rose (realizzata nel corso del XIX sec. dalla famiglia Rose-Foster in tipico stile vittoriano), consistenti tracce sui colli Madore, Serio, Croce ove è stato istituito il Parco Archeologico e Minerario delle Solfatare.
Roccapalumba sorge ai piedi di una imponente rupe calcarea "La Rocca" che riveste un'area di particolare interesse naturalistico e consente rifugio sicuro a molte specie migratorie e condizione ideale per il rifugio di molte specie.
Numerose sono le località dove sono rinvenuti resti archeologici; di notevole interesse sono i siti di Colle Madore, Grotticelli, Regalsciacca, Grotta della Gulfa.
Il territorio è accessibile attraverso la ferrovia Palermo-Agrigento che costeggia l'alveo del fiume Torto e permette una visione particolare del territorio e da una viabilità stradale secondaria di non facile percorribilità.
Tra i numerosi elementi architettonici a funzione produttiva sparsi nel territorio il Mulino Fiaccati merita un accenno. Esso fu costruito nel 1880 sugli argini del F. Torto che in questo tratto forma piccoli specchi d'acqua e suggestive cascate e lungo la Regia Trazzera Palermo-Siracusa. E' in pietra locale a vista e consta di un corpo centrale diviso in tre parti uguali e con 2 archi a tutto sesto al cui interno vi sono due grosse macine in pietra. Gli altri vani della struttura servivano per alloggio del mugnaio e per il deposito dei cereali .Oggi è sede del Museo dei Mulini ad acqua.
Il Paesaggio locale è sede della ferrovia storica a scartamento ridotto, ormai dismessa, Lercara Friddi – Filaga – Magazzolo denominata "Ferrovia delle Caldare" per la sua funzione di disimpegno delle miniere solfifere di Lercara Friddi. Tale ramo ferroviario si collegava a quello Palermo- Agrigento.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Aliminusa, Caccamo, Cerda, Castronovo di Sicilia, Lercara Friddi, Montemaggiore Belsito, Roccapalumba, Sclafani Bagni, Vicari

- **Superfice** (Kmq.) 255

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	10%
da 300 a 600	57%
da 600 a 900	33%
da 900 a 1.200	<1%
da 1.200 a 1.500	-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	-
piana costiera	-
piana fluviale	28%

cime
Colle Nadore, Cozzo Arientero, Cozzo Barbara, Cozzo Chiodo, Cozzo Cuccagna, Cozzo Cugno, Cozzo del Monte Mazzaporro, Cozzo del Monte Pignato, Cozzo del Monte S.Elena, Cozzo dell'Affamata, Cozzo dell'Aquila, Cozzo di Felle, Cozzo Ferrigna, Cozzo Fra Bernardo, Cozzo Garufa, Cozzo Grottacce, Cozzo Grotticelli, Cozzo Intronata, Cozzo Manganaro, Cozzo Marcatobianco, Cozzo Margiovento, Cozzo Monello, Cozzo Percio, Cozzo Pidocchio, Cozzo Pietre Cadute, Cozzo Regalmici, Cozzo San Filippo, Cozzo Solfara, Cozzo Succhiecchi, Cozzo Tisido, Cozzo Trabiata, Cugno Schiavo, Il Castellaccio, Il Pizzo, La Montagnola, Monte Ragiura, Pizzo Cattiveo, Pizzo di Camercia, Pizzo Garibaldi, Pizzo Tauro, Rocca d'Ape, Serra Cavero, Serra del Granaro, Serra Guccia, Serra Gulfa, Serra Incatena

crinali principali
C.zo Barbara, C.zo Grotticelli, La Montagna, M. Melesina, M. Scarvilla, M.S.Angelo - Terre Rosse, Pizzo di Camercia

crinali secondari
-

selle
Portella Calcare, Portella delle Serre, Portella dello Scavo, Portella Femmina, Portella Legnaioli

doline
-

grotte
-

geositi
-

calanchi
Castronovo di Sicilia

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	176
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	6
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*	
sugherete	<1%
querceti di rovere e roverella	1%
pinete di pini mediterranei	-
leccete	<1%
faggete	-
cerrete	-
castagneti	-
formazioni pioniere e secondarie	<1%
boschi di altre latifoglie	-
arbusteti e macchie	
arbusteti montani e supramediterranei	<1%
macchie e arbusteti mediterranei	3%
formazioni riparie	
vegetazione dei corsi d'acqua	1%
vegetazione sinantropica	
rimboschimenti	1%
praterie, pascoli, incolti	10%

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette	
riserve naturali orientate	-
Rete Natura 2000	
ZSC/ZPS	-

SISTEMA ANTROPICO
SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	80%
Paesaggio delle colture arboree	1%
Paesaggio dell'oliveto	2%
Paesaggio dell'agrumeto	1%
Paesaggio del vigneto	<1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	-
aree di interesse archeologico	46

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione
-

centro storico di origine medievale
-

centro storico di nuova fondazione
Roccapalumba, Lercara Friddi

nucleo storico
-

nucleo storico a funzionalità specifica
Comune di Castronovo di Sicilia:
Borgo Regalmici
Comune di Lercara Friddi
Villaggio dei minatori
Comune di Roccapalumba:
Scalo ferrov. Roccapalumba
Comune di Vicari:
Borgo Manganaro

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare (torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	1
B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	5
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	1
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	53
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	-

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	197
ferrovia storica (linee dismesse)	8

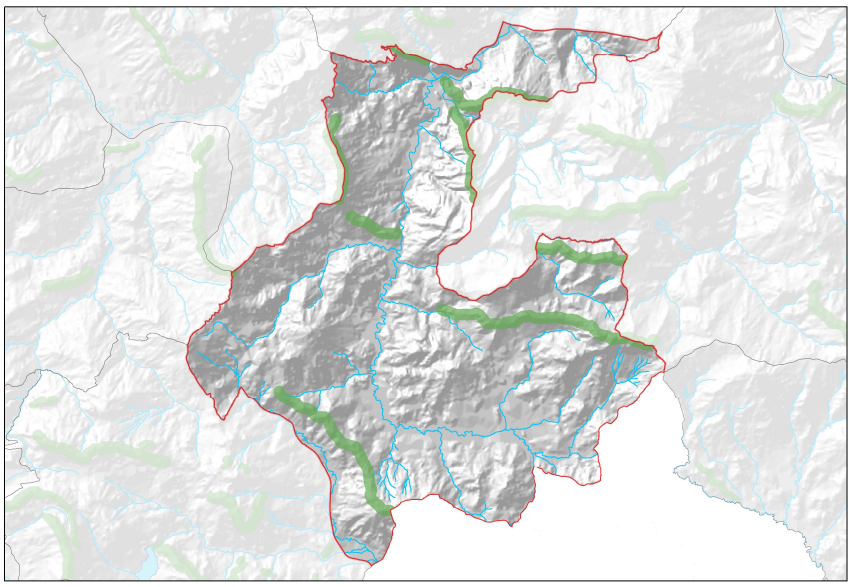
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

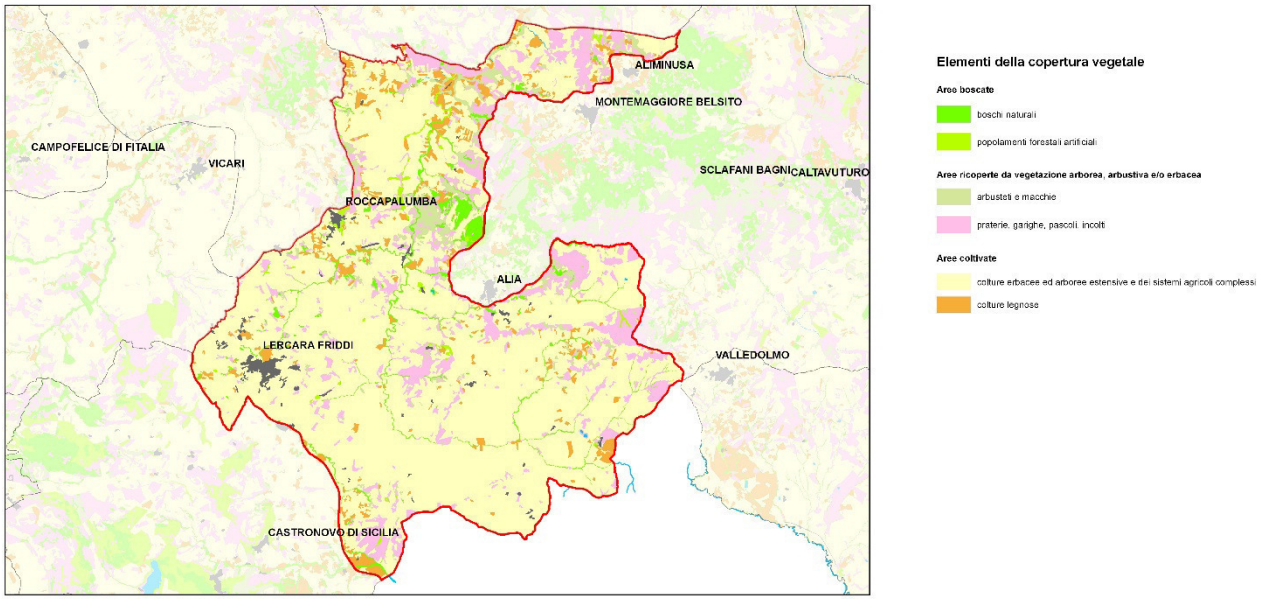
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	-
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	24%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	-
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	6%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	<1%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	11%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

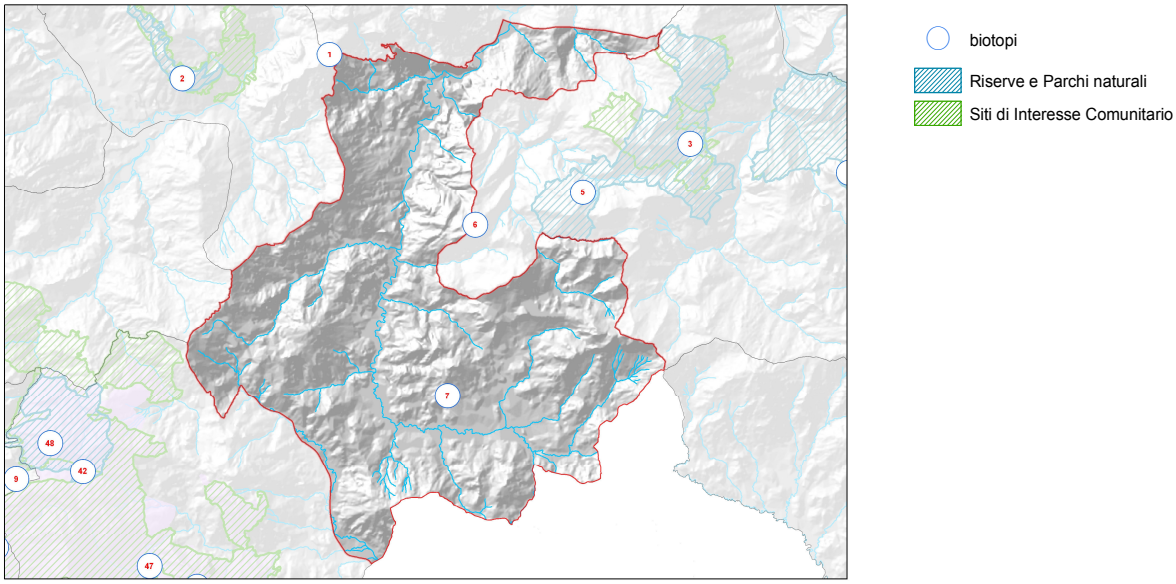
paesaggi urbani	-
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	1%
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	21%
paesaggi agrari	5%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	7%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	4%
aree di recupero	-



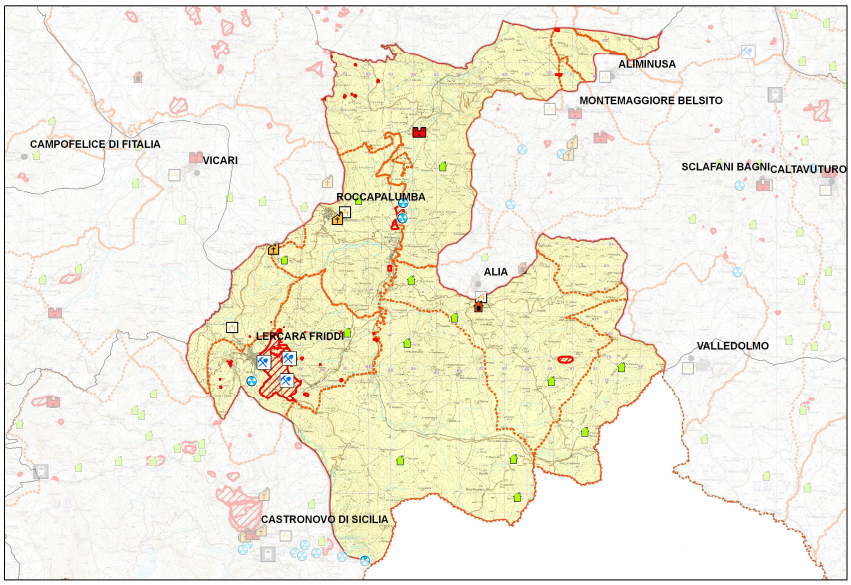
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



Biotopi e aree naturali e seminaturali



aree archeologiche e di interesse archeologico

Beni isolati e storico-architettonici

Architettura militare
- Torre, castello, fortezza, caserma

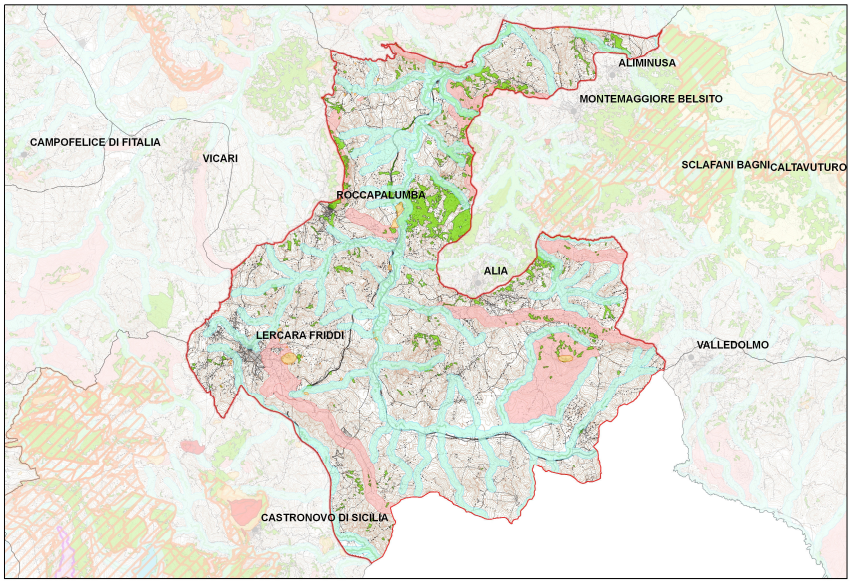
Architettura religiosa
- Chiesa, convento, santuario
- Cimitero, edicola

Architettura residenziale
- Palazzina, villa

Architettura produttiva
- Casa rurale
- Baglio, casale, masseria
- Mulino
- Miniera, solfara, cava

Attrezzature e servizi
- Stazione
- Ponte

Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



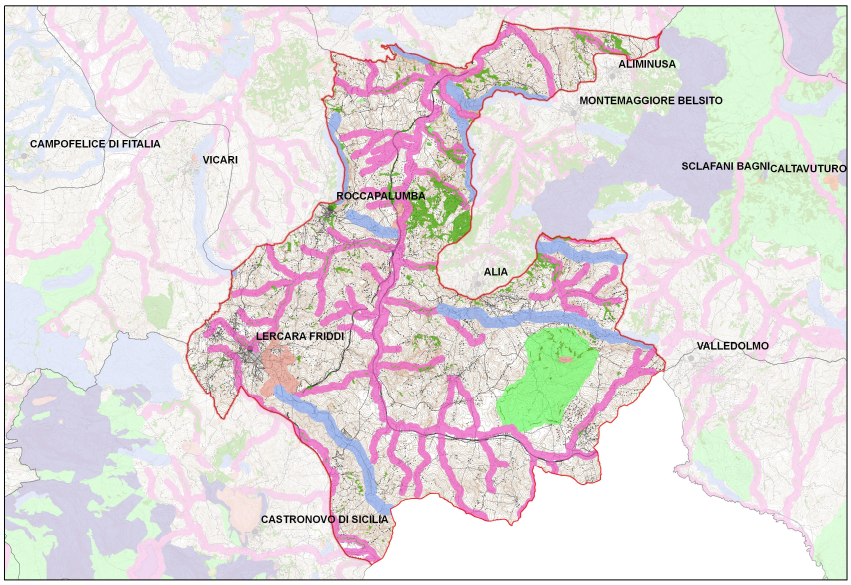
Vincoli Archeologici art.10 D.lgs. 42/2004 (ex1089/39)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. a)
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. b) - aree di cui all'art. 142
- Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)
- Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)
- Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)
- Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)
- Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)
- Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. c)
Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico

Aree tutelate: Beni paesaggistici



- aree degradate
- paesaggi agrari
- paesaggi archeologici
- paesaggi costieri
- paesaggi dei rilievi
- paesaggi di parchi cittadini
- paesaggi fluviali
- paesaggi forestali
- paesaggi naturali
- paesaggi urbani

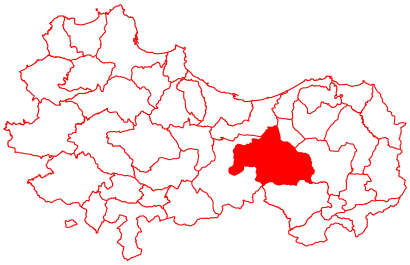
I paesaggi

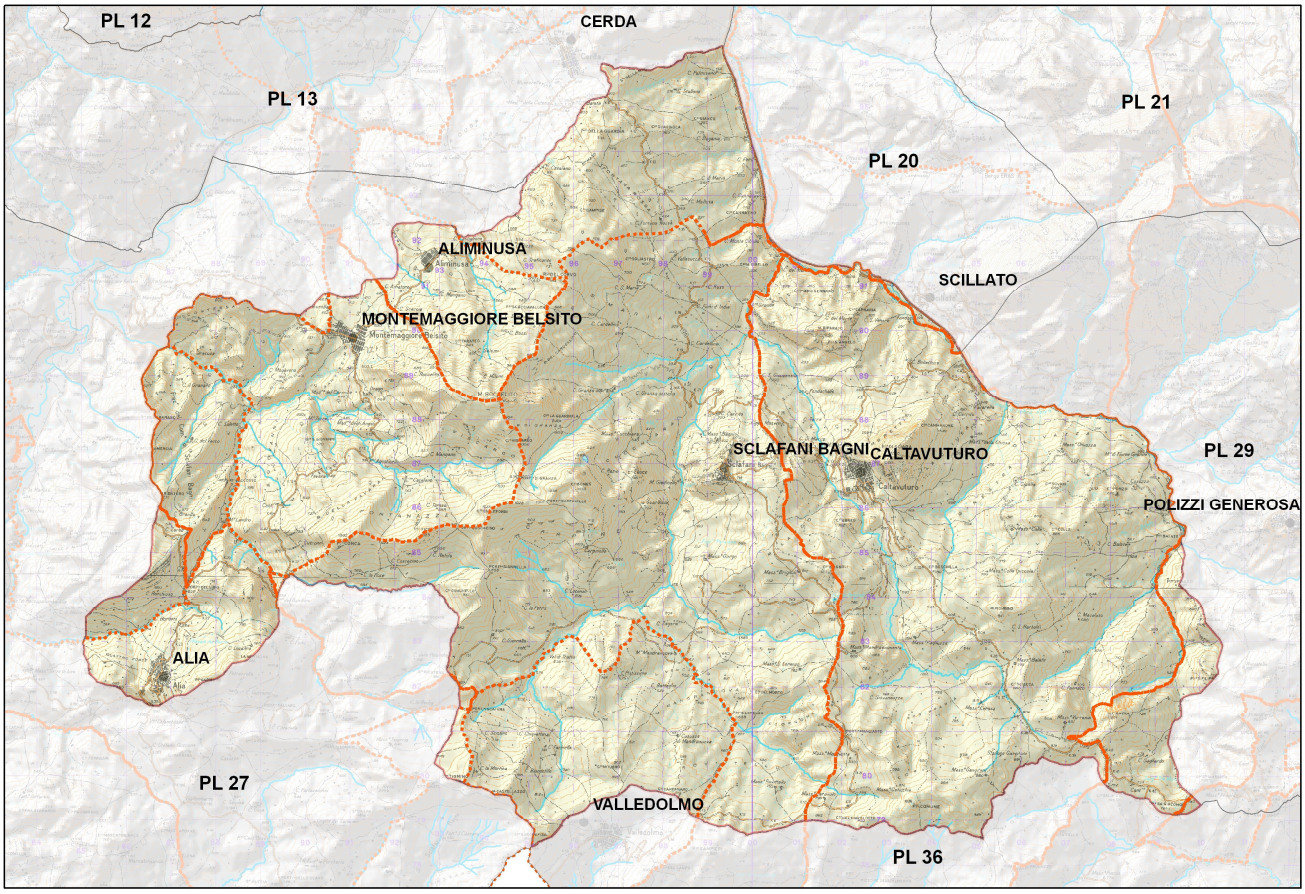
PAESAGGIO LOCALE 28
“I rilievi di Caltavuturo”

Il Paesaggio Locale dei Rilievi di Caltavuturo ricade amministrativamente nei comuni di Alia, Caccamo, Montemaggiore Belsito, Aliminusa, Valledolmo, Castellana Sicula, Sclafani Bagni, Caltavuturo, Cerda e Polizzi Generosa.

Si tratta di una zona collinare posta sulle pendici orientali delle Madonie che comprende la parte occidentale del bacino idrografico del Fiume Imera e la parte orientale del limitrofo bacino del Fiume Torto.

Vi ricadono i centri di Alia, Sclafani Bagni, Aliminusa, Montemaggiore Belsito, Caltavuturo.





Si tratta di una zona collinare posta sulle pendici orientali delle Madonie e caratterizzata da strette vallate fiancheggiate da boschi di sughero, leccio e roverella.
Questo paesaggio è di grande rilevanza paesaggistica e ambientale naturalistica: l'area è in prevalenza coperta da vegetazione naturale rilevante (gli assetti naturali, poco modificati, costituiscono testimonianza storica), alcuni pendii prossimi alle zone pianeggianti sono coltivati a uliveti, vigneti e seminativi e buona parte del territorio è interessato dalla presenza della Riserva Naturale Orientata di "Bosco della Favara e della Granza" in cui sono presenti emergenze vegetazionali. In questo territorio ricade il Parco delle Madonie e due siti di Natura 2000 (ZSC ITA020045 "Rocca di Sciara" e ZSC ITA020032 "Boschi di Granza").
La porzione centrale del Paesaggio locale è attraversata dalla dorsale P.zo Ogliastro, Rocca del Corvo Monte Rocellito, M. Ragiura una serie di svettanti rilievi carbonatici che emergono dalle distese collinari generando un notevole impatto visivo. Questi rilievi sono ricoperti da boschi naturali e costituiscono lo spartiacque tra gli affluenti del F. Torto ad ovest e il fiume Grande o Imera settentrionale alimentato dagli affluenti T. Caltavuturo , T. Niscemi, T. Vigne del Medico, T. Fichera. I corsi d'acqua con regime idraulico quasi costante presentano, lungo gli argini, una ricca vegetazione ripariale e sono caratterizzati, in alcuni tratti, da interessanti scenari paesaggistici e naturalistici come specchi d'acqua, cascate suggestive o lungo il loro corso sono visibili ancora resti di mulini, pregevoli fontane ed abbeveratoi, ponti in pietra testimoni di una antica attività umana .
Di notevole interesse paesaggistico, oltre all'Imera Settentrionale sono il T. Salito caratterizzato oltre a formazioni riparali a tamerici dal Rudere del Ponte Grande costruito nel 1600 lungo la Regia Trazzera che collegava Palermo a Catania ed il T. Caltavuturo che presenta a sud del paese omonimo, le Gole di Gazzarra, forre in rocce calcaree, con ricca vegetazione ripariale e di alta valenza paesaggistica.
Il paesaggio locale è ricco di molte singolarità geologiche (acque termali di Sclafani, il geosito di Rocca di Sciara) e di numerosi beni storico-architettonici, come bagli, masserie, castelli e siti di interesse archeologico (Monte Riparato, Pizzo Sant'Angelo, il sito di Terravecchia con il suo castello) che qualificano il paesaggio.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Alia, Aliminusa, Caccamo, Caltavuturo, Castellana Sicula, Cerda, Montemaggiore Belsito, Polizzi Generosa, Sclafani Bagni, Scillato, Valledolmo

- **Superfice** (Kmq.) 257

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	8%
da 300 a 600	34%
da 600 a 900	52%
da 900 a 1.200	7%
da 1.200 a 1.500	-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	<1%
piana costiera	-
piana fluviale	2%

cime
Costa Tervinari, Cozzo Bianco, Cozzo Bomes, Cozzo Bovitello, Cozzo Brignoli, Cozzo Campise, Cozzo Colla, Cozzo Comunello, Cozzo del Diavolotto, Cozzo del Monte Fra Giacomo, Cozzo del Monte S.Giovanni, Cozzo del Morto, Cozzo di Faro, Cozzo Garginifisa, Cozzo Milurro, Cozzo Ogliastro, Cozzo Pagliuzza, Cozzo Ponzo, Cozzo Suvari, Cozzo Vallefondi, Cozzo Vurrania, Cozzo Zagara, La Montagna, Monte Castellazzo, Monte Fichera, Monte Piombino, Monte Riparato, Monte Roccelito, Monte Scardolla, Pizzo Comuna, Pizzo Conca, Pizzo della Guardia, Pizzo Fico, Pizzo S. Angelo, Poggio Culma, Poggio San Filippo, Rocca del Corvo, Rocca di Sciara, Rocca Mitarda, Serra Tignino

crinali principali
C.zo Barbara, C.zo Lavanche, M. Piombino, M. Riparato, M. Roccellito, M. Scarvilla, Monte Fichera, Morgiante, Pizzo Conca, Pizzo di Camercia, Serra di Puccia

crinali secondari
Serra Salifizi

selle
Portella Carpinello, Portella di Granza, Portella Giannella, Portella Incatena, Portella Mangiante

doline
-

grotte
-

geositi
Rocca di Sclafani Bagni, Rocca di Sciara - Sezioni geologiche di interesse

calanchi
Caltavuturo, Sclafani Bagni, Casa Santa Venera – Caltavuturo, Case Prestanfuso – Caltavuturo, Contrada Balate – Caltavuturo, Contrada Cinci – Caltavuturo, Contrada Lannari – Caltavuturo, Contrada Suvari – Caltavuturo, est Case Fondachello – Caltavuturo, est masseria Vurrania – Caltavuturo, nordest case Fannaco – Caltavuturo, nordovest Monte Fichera - Polizzi Generosa, San Giovannello – Caltavuturo, sudovest Monte Fichera - Polizzi Generosa, Vallone Chiusa – Caltavuturo, Vallone Lavanche Fichera – Caltavuturo, Vallone Zubbio – Caltavuturo, versante destro T. Fichera - Polizzi Generosa, Versante destro vallone Zubbio – Caltavuturo, Versante sinistro vallone Zubbi – Caltavuturo,

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	143	
superficie lacustre (Kmq)	0,1	Lago di Bomes

sorgenti (n.)	20	
sorgenti termali (n.)	-	

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*		
sugherete	3%	
querceti di rovere e roverella	8%	
pinete di pini mediterranei	-	
leccete	<1%	
faggete	-	
cerrete	-	
castagneti	-	
formazioni pioniere e secondarie	<1%	
boschi di altre latifoglie	<1%	
arbusteti e macchie		
arbusteti montani e supramediterranei	1%	
macchie e arbusteti mediterranei	13%	
formazioni riparie		
vegetazione dei corsi d'acqua	1%	
vegetazione sinantropica		
rimboschimenti	1%	
praterie, pascoli, incolti	20%	

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette		
riserve naturali orientate	11	Bosco della Favara e Bosco Granza
parco naturale delle Madonie	9%	
Rete Natura 2000		
ZSC/ZPS	16%	

SISTEMA ANTROPICO
SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	49%
Paesaggio delle colture arboree	<1%
Paesaggio dell'oliveto	4%
Paesaggio dell'agrumeto	-
Paesaggio del vigneto	<1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	3	C.da Pagliuzza, Palisi, C.da Gangitania Stripparia
aree di interesse archeologico	59	

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione
-

centro storico di origine medievale
Sclafani Bagni

centro storico di nuova fondazione
Alia, Aliminusa, Caltavuturo, Montemaggiore Belsito

nucleo storico
-

nucleo storico a funzionalità specifica
-

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare (torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	4
B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	6
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	1
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	55
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	2

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	173
ferrovia storica (linee dismesse)	-

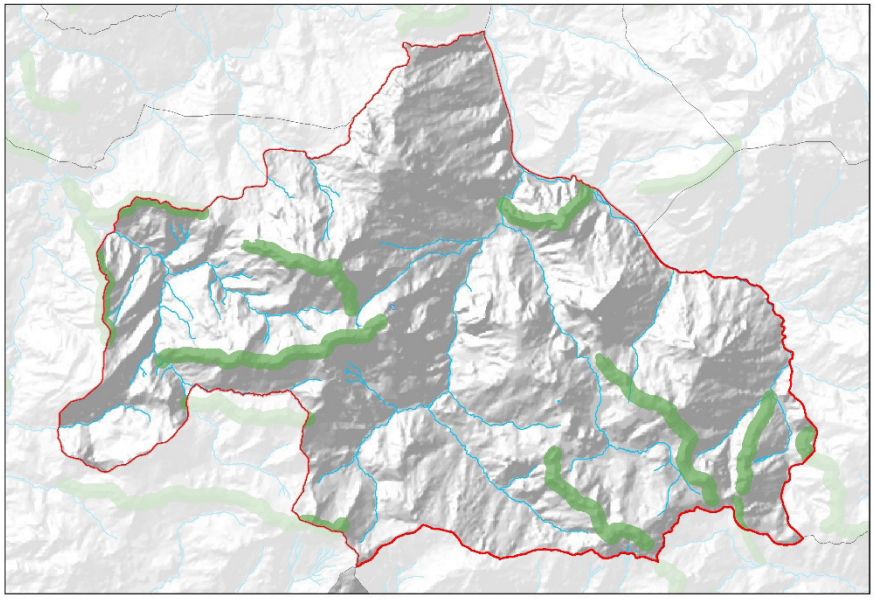
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

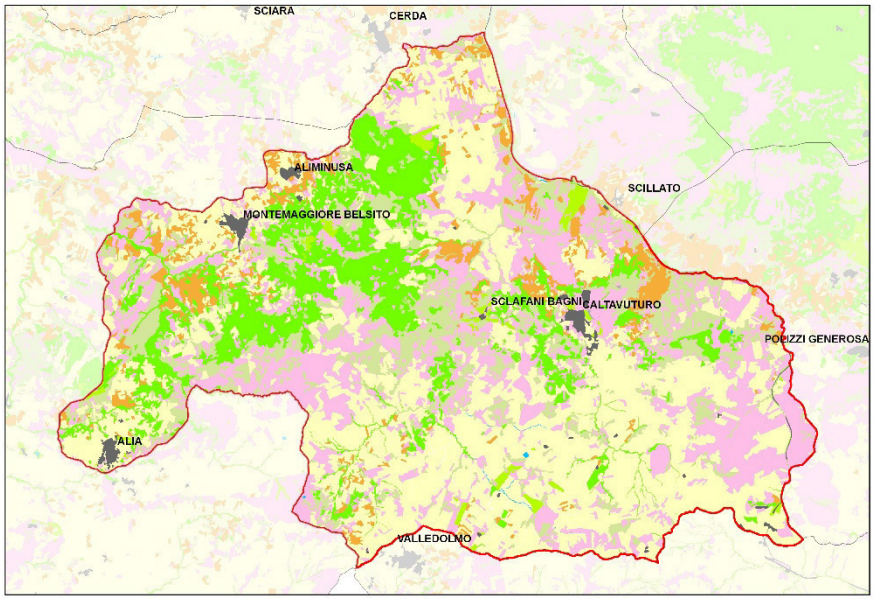
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	51%
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	<1%
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	26%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	11%
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	28%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	<1%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	3%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %)

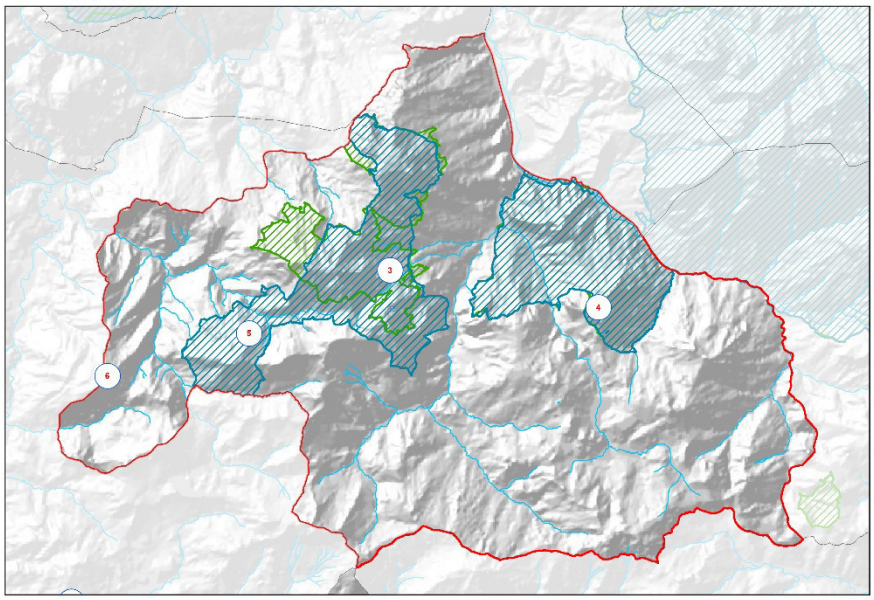
paesaggi urbani	<1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	<1%
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	14%
paesaggi agrari	30%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	6%
paesaggi naturali	13%
paesaggi forestali	14%
aree di recupero	<1%



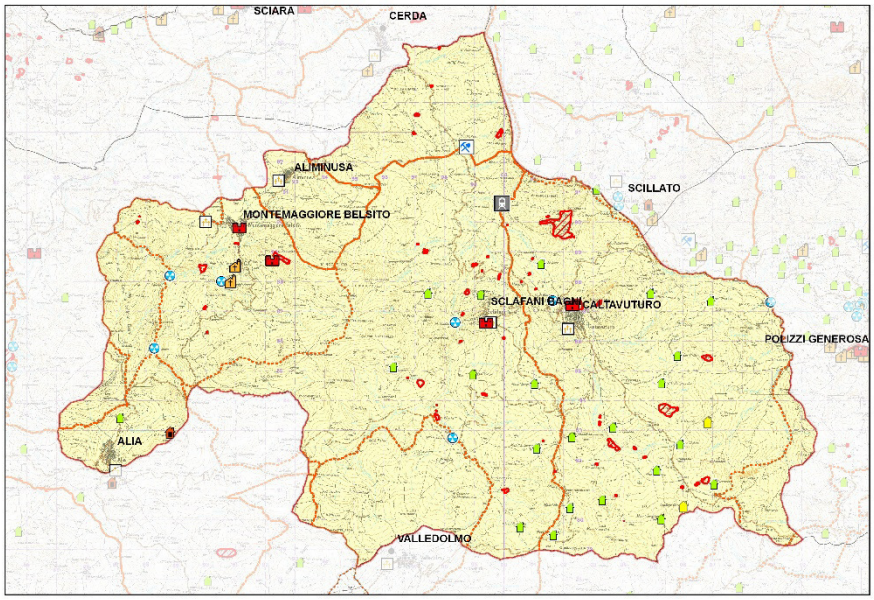
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



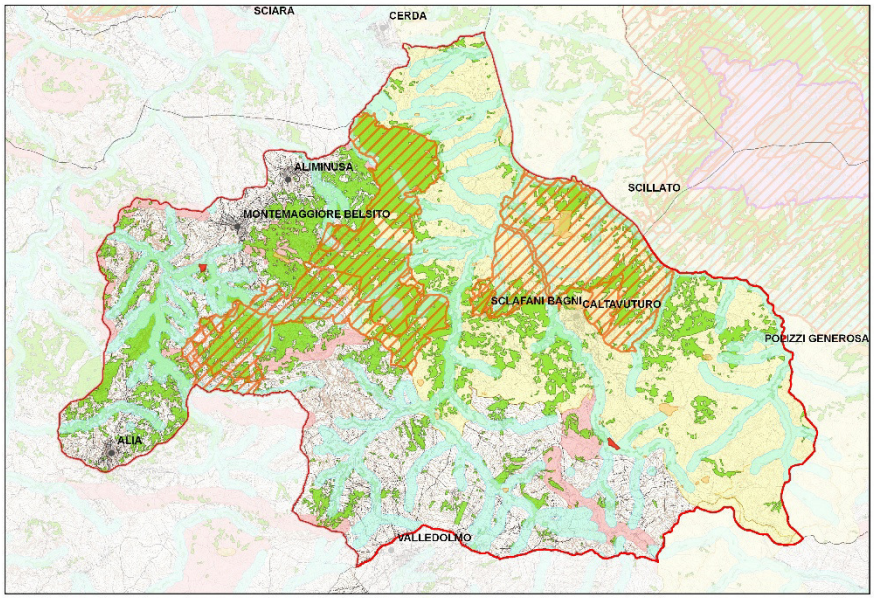
Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



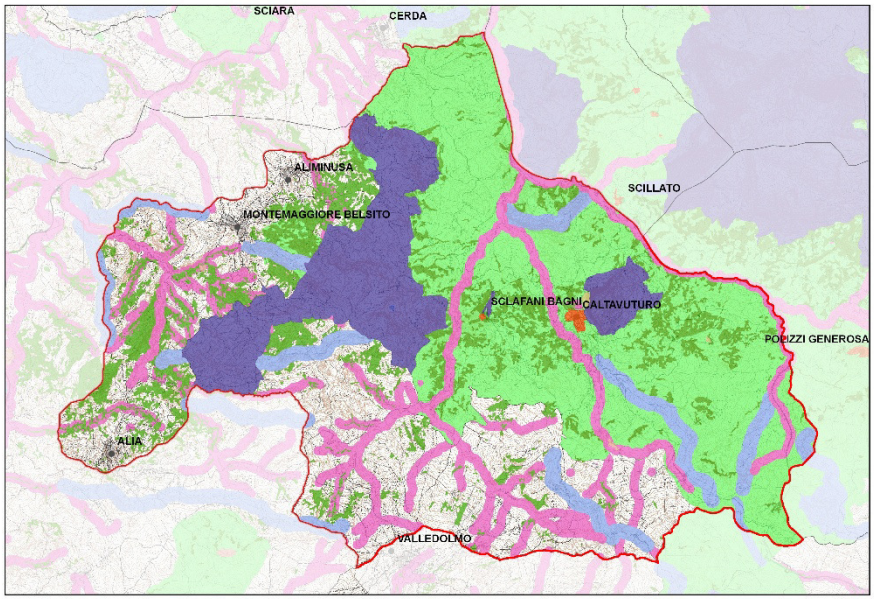
Biotopi e aree naturali e seminaturali



Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



Aree tutelate: Beni paesaggistici

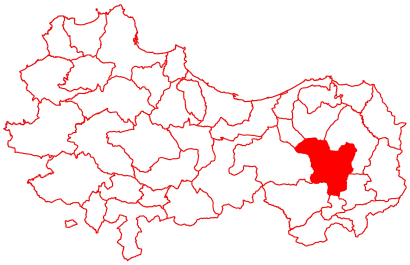


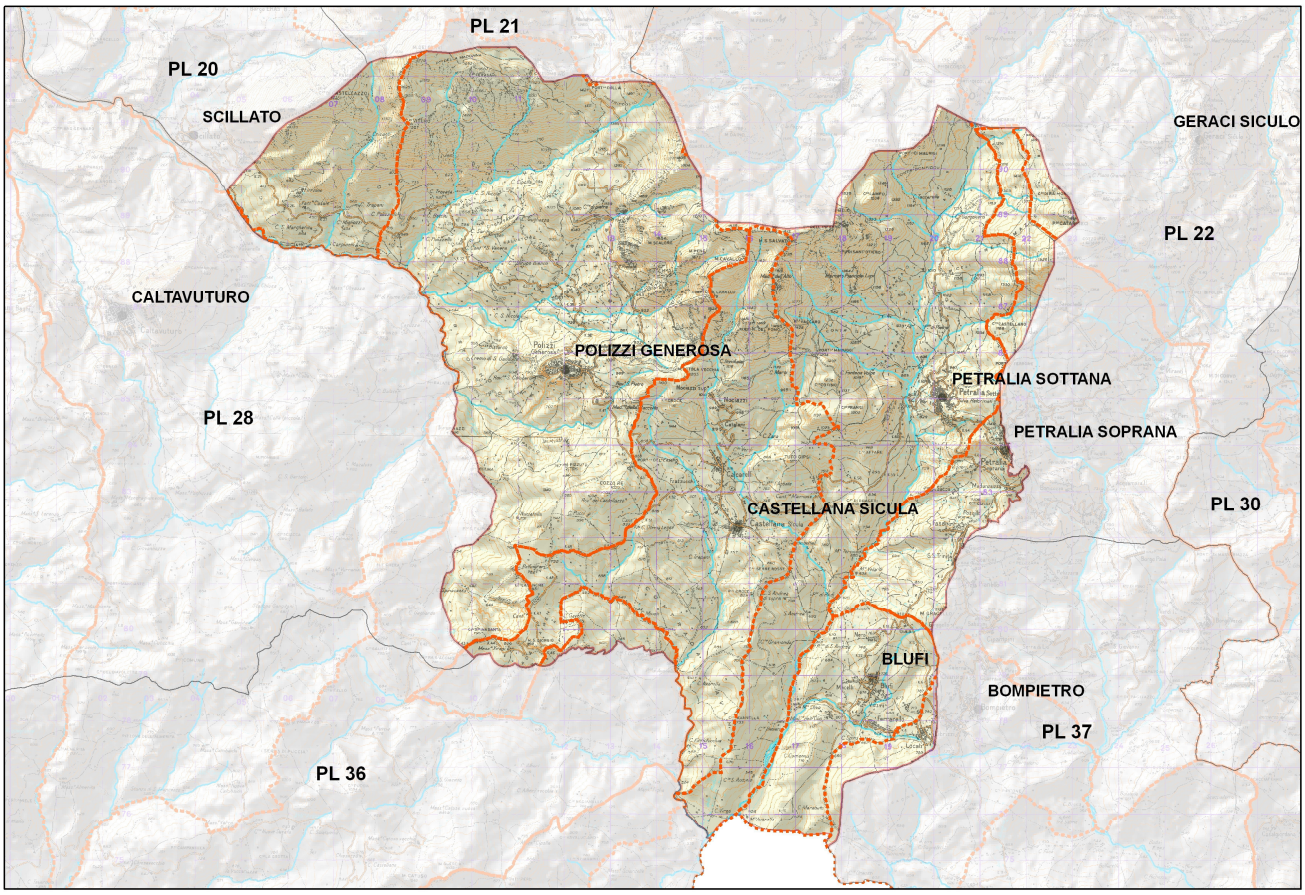
I paesaggi

PAESAGGIO LOCALE 29
“Il versante meridionale delle Madonie”

Questo paesaggio locale comprende parte del territorio dei comuni di Scillato, Polizzi Generosa, Castellana Sicula, Petralia Sottana, Petralia Soprana, Blufi, Geraci Siculo e Bompietro. Nell’area sono presenti numerosi centri abitati: oltre le cittadine di Castellana, Petralia Sottana, Petralia Soprana, Blufi e Polizzi Generosa vi sono diverse frazioni e nuclei, quali Calcarelli e Nociazzi, Fasano Malpasso e Locati, la cui origine è essenzialmente legata allo sfaldamento della grande proprietà terriera.

La porzione settentrionale del paesaggio locale è caratterizzata dal massiccio centrale delle Madonie con i monti Scalone, M Cavallo, M. San Salvatore, M.Quacella , M.Mufara, M. Catarineci, mentre a sud e sud-est il paesaggio locale è dominato dal Fiume Imera meridionale che qui inizia il suo corso in direzione della costa meridionale della Sicilia.





Nell’area sono presenti numerosi centri abitati: oltre le cittadine di Castellana, le Petralie, Blufi, Polizzi Generosa vi sono diverse frazioni e nuclei, quali Calcarelli e Nociazzi, Fasano Malpasso e Locati, la cui origine è essenzialmente legata allo sfaldamento della grande proprietà terriera che, in questa zona sul finire del XVIII secolo, determina il costituirsi dell’insediamento sparso nelle campagne.
La porzione settentrionale del paesaggio locale è caratterizzata dal massiccio centrale delle Madonie, con i monti Scalone, M Cavallo, M. San Salvatore, M.Quacella , M.Mufara, M. Catarineci mentre a Sud e sud est è dominata dal Fiume Imera meridionale che qui inizia il suo corso in direzione della costa meridionale della Sicilia.
La zona montuosa presenta notevoli estensioni e varietà di aree di bosco: sono presenti alcune formazioni abieteti relitti, vaste faggete e boschi di agrifoglio, seguiti da arbusteti spinosi xerici; nei pressi dello splendido "Anfiteatro delle Quacella" si trova il Vallone Madonna degli Angeli con poco più di 20 piante relitte di Abete locale, l’Abies Nebrodensis: si tratta di esemplari unici al mondo e considerati in via di estinzione, Qui fioriscono la rarissima Stellina di Gussone, di grande interesse e bellezza, e il Cardo niveo. Altre piante rare presenti sono la Viperina stellata, il Lino di Montagna, il Lino delle fate siciliano, e nei calanchi argilloso- salini trova il suo habitat l’Astro di Sorrentino.
Le quote più elevate, oltre i 1200 m, sono caratterizzate da vaste zone di pascolo montano, nelle quali è diffuso l’Alisso dei Nebrodi, altra pianta endemica, e il Prango ferulaceo , noto come “Basiliscu”, l’Astragalo dei Nebrodi.
L’area a settentrione del centro abitato di Polizzi è caratterizzata dalla coltivazione del nocciolo: si tratta di una coltura, presente nel territorio polizzano da quasi un millennio, che negli ultimi decenni ha subito un cospicuo decremento, a causa della scarsa redditività.
La zona in prossimità di Scillato, ad una quota compresa tra i 600 e i 700 m, è caratterizzata da vasti arbusteti con ginestre; la parte meridionale è invece destinata a colture di tipo estensivo alternate a zone di roveti e formazioni di Ampelodesmos mauritanicus; lungo l’Imera sono diffuse ampie zone coltivate ad oliveto.
Tutto il territorio è tutelato ai sensi dell’art. 136 del D.Lgs 42\04.
Tutta la zona montuosa nella parte centro settentrionale del paesaggio locale, è compresa nel Parco Naturale delle Madonie, in zona A, B e D; vi sono compresi parte della ZSC ITA 020004 “M. S. Salvatore, M. Catarineci, V. ne Mandarini, ambienti umidi” e della ZSC/ZPS ITA 020016 “M. Quacella, M. dei Cervi, Pizzo Carbonara, M. Ferro, Pizzo Otiero”. All’estremità meridionale una piccola porzione di territorio ricade entro la ZSC ITA 020015 “Complesso Calanchivo di Castellana Sicula” di notevole rilevanza naturalistico-ambientale e paesaggistica.
Di rilievo sono alcune emergenze geomorfologiche presenti nell’area del paesaggio locale, fra le quali devono segnalarsi l’Anfiteatro della Quacella, la frana della Quacella, “La Padella”, profonda e caratteristica incisione sul versante sud-orientale del massiccio dei Cervi, e il Lago di Piano Cervi, piccolo lago naturale impostato in una depressione fluvio carsica.
Nei pressi del Pizzo Sant’Otiero, si scorge una imponente rocca, la cui parete est costituisce un magnifico strapiombo utilizzato dagli appassionati per arrampicate non agonistiche: è il Balzo Sant’Otiero (da questa rupe, ove esisteva la cava Lumachella,

provengono le 12 colonne monolitiche di calcare grigio interne della Basilica Madre SS. Assunta di Petralia Sottana).

Nel territorio si trovano diversi siti di interesse archeologico e architettonico che testimoniano come il territorio sia stato abitato sin dai tempi più remoti: santuari ed eremi (santuario di Madonna dell'Alto, Santuario della Madonna dell'Olio - accanto al Santuario vi è un piccolo antro scavato nella roccia dal quale sgorga un olio minerale a cui sono state attribuite proprietà terapeutiche - l'Eremo San Gandolfo). Lungo i fiumi si incontrano ponti realizzati in meravigliosi contesti paesaggistici (Ponte San Brancato, Ponte di Pietra) e numerosi mulini, alcuni ancora ben conservati come quelli lungo il Rio Secco (ex Vallone dei Mulini) e lungo il Fiume Imera meridionale.

Nella zona dei pascoli si trovano alcuni marcati e pagliari, le tipiche costruzioni utilizzate dai pastori e dai carbonai quali ricoveri durante i loro spostamenti.

Infine, è da rilevare nel territorio la presenza di diverse cave per la maggiorparte non più attive.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Geraci Siculo, Isnello, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Blufi, Scillato

- **Superfice** (Kmq.) 171

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	<1%
da 300 a 600	9%
da 600 a 900	45%
da 900 a 1.200	23%
da 1.200 a 1.500	15%
oltre 1.500	8%

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	3%
piana costiera	-
piana fluviale	3%

cime
Cozzo Affare, Cozzo Avanella, Cozzo Celsi, Cozzo Cerasa, Cozzo Culli, Cozzo del Fico, Cozzo del Monte S.Giuliano, Cozzo di Boageri, Cozzo Lampo, Cozzo Lavanche, Cozzo Prangi, Cozzo Raimondo, Cozzo Re, Cozzo Serre Rosse, Cozzo Spinasanta, Cozzo Taccarelle, Cozzo Vituro, Madonna dell'Alto, Monte Cavallo, Monte Gragello, Monte Pene, Monte Pizzuto, Monte Rotola Vecchia, Monte S.Giorgio, Monte San Salvatore, Monte Scalone, Pizzo Catarineci, Pizzo Croce, Pizzo dell'Inferno, Pizzo di Fao, Pizzo Sant'Otiero, Punta Minieri, Tufo Gipsi

crinali principali
C.zo Lavanche, Cozzo Serre Rosse - Cozzo Avanello, M. Mufara, M.Cavallo, M.S.Salvatore, Monte S. Giorgio, Pizzo Argentiera

crinali secondari
C.zo Prangi, M. Rotola Vecchia

selle
Portella Di Mele

doline
-

grotte
Grotta del Vecchiuzzo - Cozzo Balate

geositi
Anfiteatro della Quacella, C.da Spinasanta – Calanchi, Cozzo Morto, Cozzo Piombino, Cozzo Prangi, Pizzo di Sant'Otiero, Tufo Gipsi

calanchi
Bacino Rio Spina Santa - Polizzi Generosa, C.da Conza Vecchia – Blufi, C.da Valanche - Castellana Sicula, Casa Sant'Antonio - Petralia Sottana, Case Gramondo - Petralia Sottana, Contrada Nuciatella - Polizzi Generosa, Contrada Oribella - Polizzi Generosa, Contrada San Paolo - Polizzi Generosa, Est Centro abitato – Blufi, Nord-Ovest Cozzo Morto - Castellana Sicula, Nord-Ovest Madonna delle Grazie - Petralia Soprana, ovest Cozzo Spinasanta - Polizzi Generosa, Ovest Tufo Gipsi - Castellana Sicula, Rio San Filippo - Polizzi Generosa, Rio Secco - Polizzi Generosa, Sud-Est Casa Zara - Castellana Sicula, Sud-Est Cozzo Boageri - Petralia Sottana, Sud-Ovest Cozzo Avanella - Castellana Sicula, Torrente Avanella - Castellana Sicula, Valle Cassone - Petralia Soprana, Vallone San Giorgio - Castellana Sicula, Vallone San Giorgio - Polizzi Generosa, Vallone Sant'Andrea - Petralia Sottana, versante destro V.ne Zacca - Polizzi Generosa, versante sinistro Rio San paolo - Polizzi Generosa, versante sinistro V.ne Zacca - Polizzi Generosa

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	138
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	54
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*	
sugherete	-
querceti di rovere e roverella	4%
pinete di pini mediterranei	-
leccete	2%
faggete	3%
cerrete	-
castagneti	<1%
formazioni pioniere e secondarie	<1%
boschi di altre latifoglie	1%
arbusteti e macchie	
arbusteti montani e supramediterranei	4%
macchie e arbusteti mediterranei	6%
formazioni riparie	
vegetazione dei corsi d'acqua	3%
vegetazione sinantropica	
rimboschimenti	8%
praterie, pascoli, incolti	24

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette	
riserve naturali orientate	-
parco naturale delle Madonie	55%
Rete Natura 2000	
ZSC/ZPS	56%

SISTEMA ANTROPICO
SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	36%
Paesaggio delle colture arboree	1%
Paesaggio dell'oliveto	5%
Paesaggio dell'agrumeto	-
Paesaggio del vigneto	1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	1	Grotta del Vecchiuzzo
aree di interesse archeologico	33	

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione
-

centro storico di origine medievale
Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa

centro storico di nuova fondazione
Castellana Sicula

nucleo storico
Comune di Blufi:
Blufi, Malpasso, Frazione Benisci, Frazione Nero, Frazione Gaia, Frazione Calabrò, Frazione Alleri, Frazione Lupi
Comune di Bompietro:
Locati
Comune di Castellana Sicula:
Nociazzi, Calcarelli, Donnalegge, Nociazzi Superiore, Case Via Trento, Catalani, Case Sciocca, Case Rosci, Villa Padura, Case Via Manzoni, Rione Frazzucchi, Rione Ospizio
Comune di Petralia Soprana:
Fasano

nucleo storico a funzionalità specifica
-

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare (torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	4
B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	27
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	2
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	137
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	10

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	101
ferrovia storica (linee dismesse)	-

SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

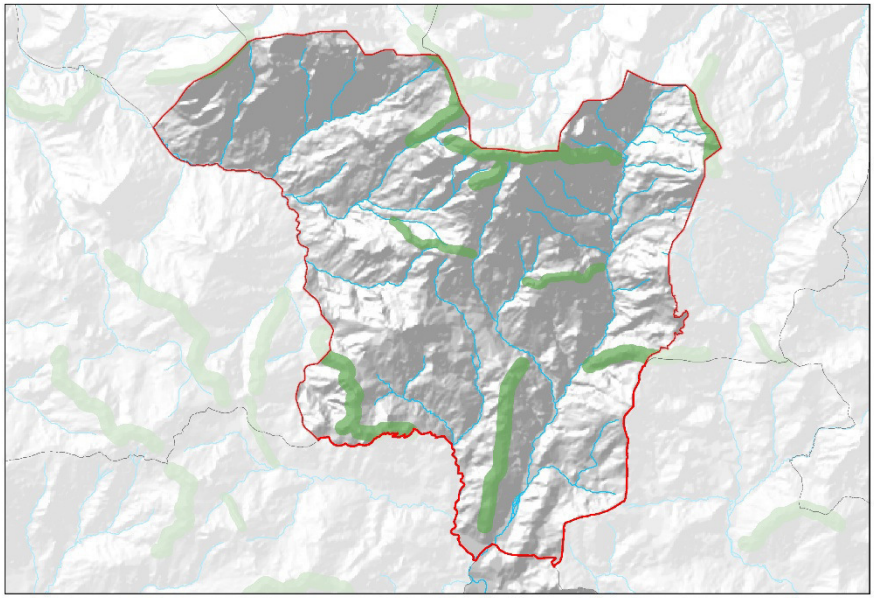
- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	95%
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	38%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	21%
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	55%
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	31%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	<1%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	<1%

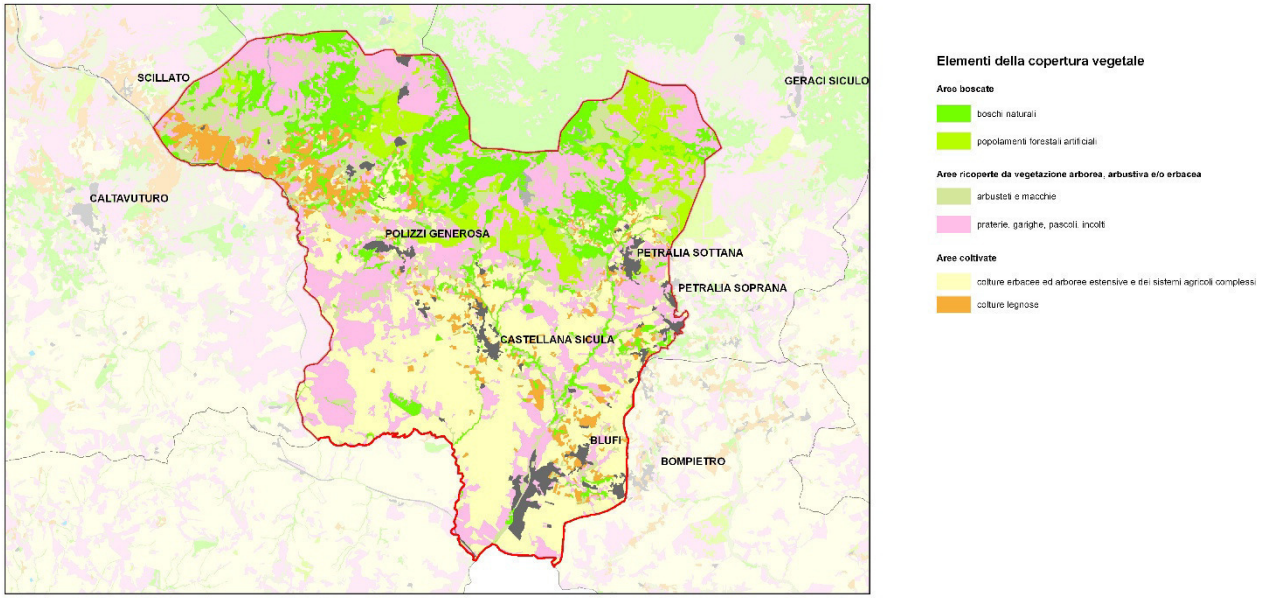
- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

paesaggi urbani	1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	-

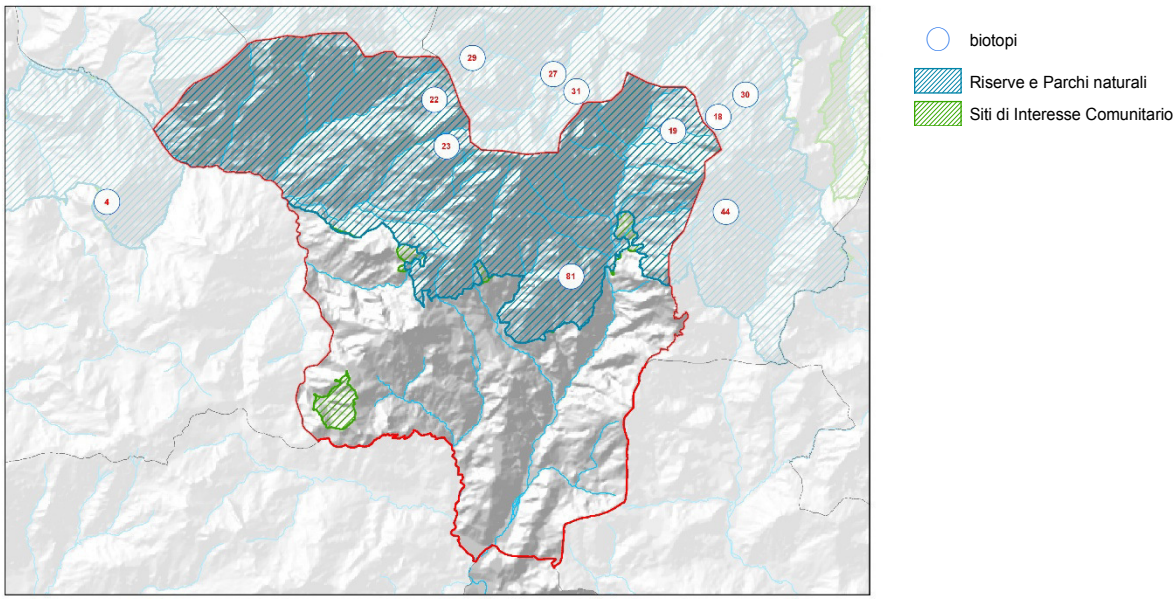
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	5%
paesaggi agrari	45%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	6%
paesaggi naturali	30%
paesaggi forestali	11%
aree di recupero	-



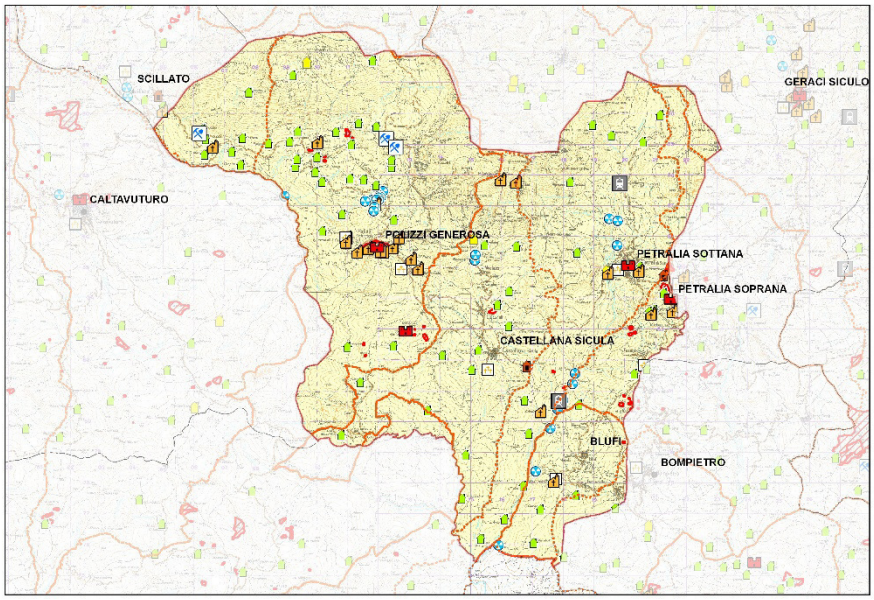
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



Biotopi e aree naturali e seminaturali



aree archeologiche e di interesse archeologico

Beni isolati e storico-architettonici

Architettura militare
- Torre, castello, fortezza, caserma

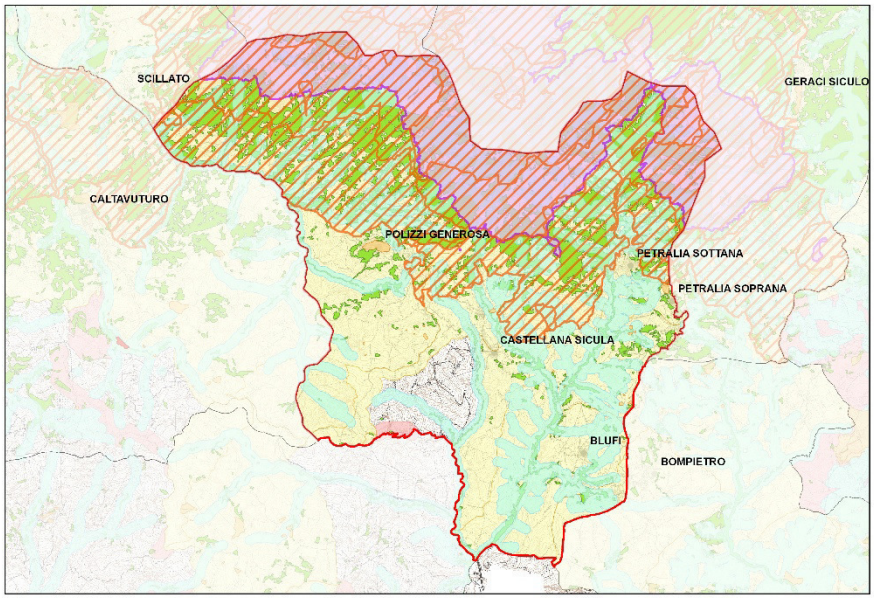
Architettura religiosa
- Chiesa, convento, santuario
- Cimitero, edicola

Architettura residenziale
- Palazzina, villa

Architettura produttiva
- Casa rurale
- Baglio, casale, masseria
- Mulino
- Miniera, solfara, cava

Attrezzature e servizi
- Stazione
- Ponte

Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



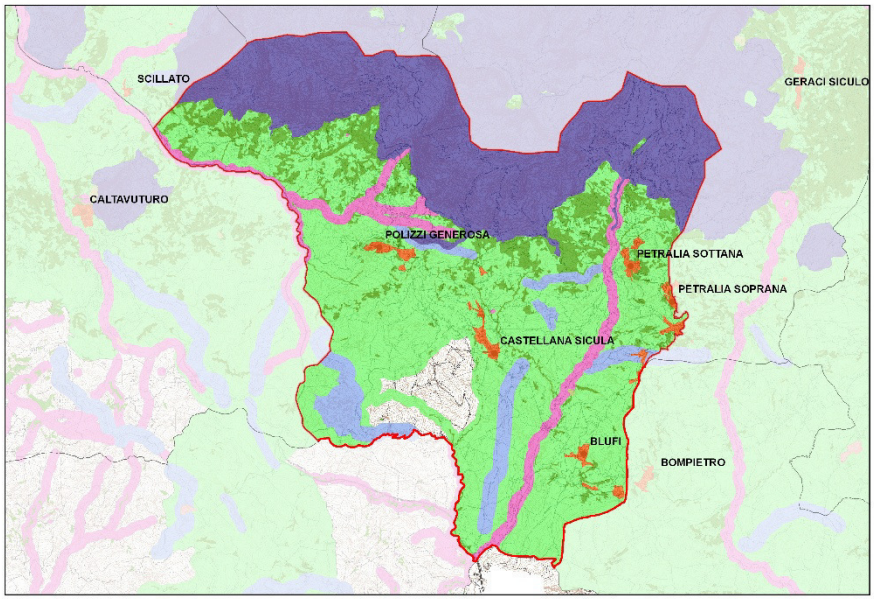
Vincoli Archeologici art.10 D.lgs. 42/2004 (ex1089/39)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. a)
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. b) - aree di cui all'art. 142
- Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)
- Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)
- Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)
- Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)
- Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)
- Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. c)
Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico

Aree tutelate: Beni paesaggistici

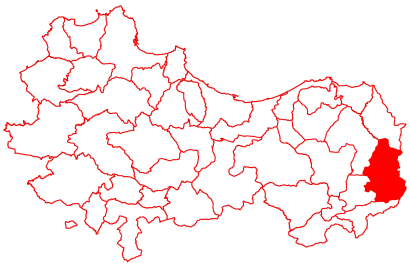


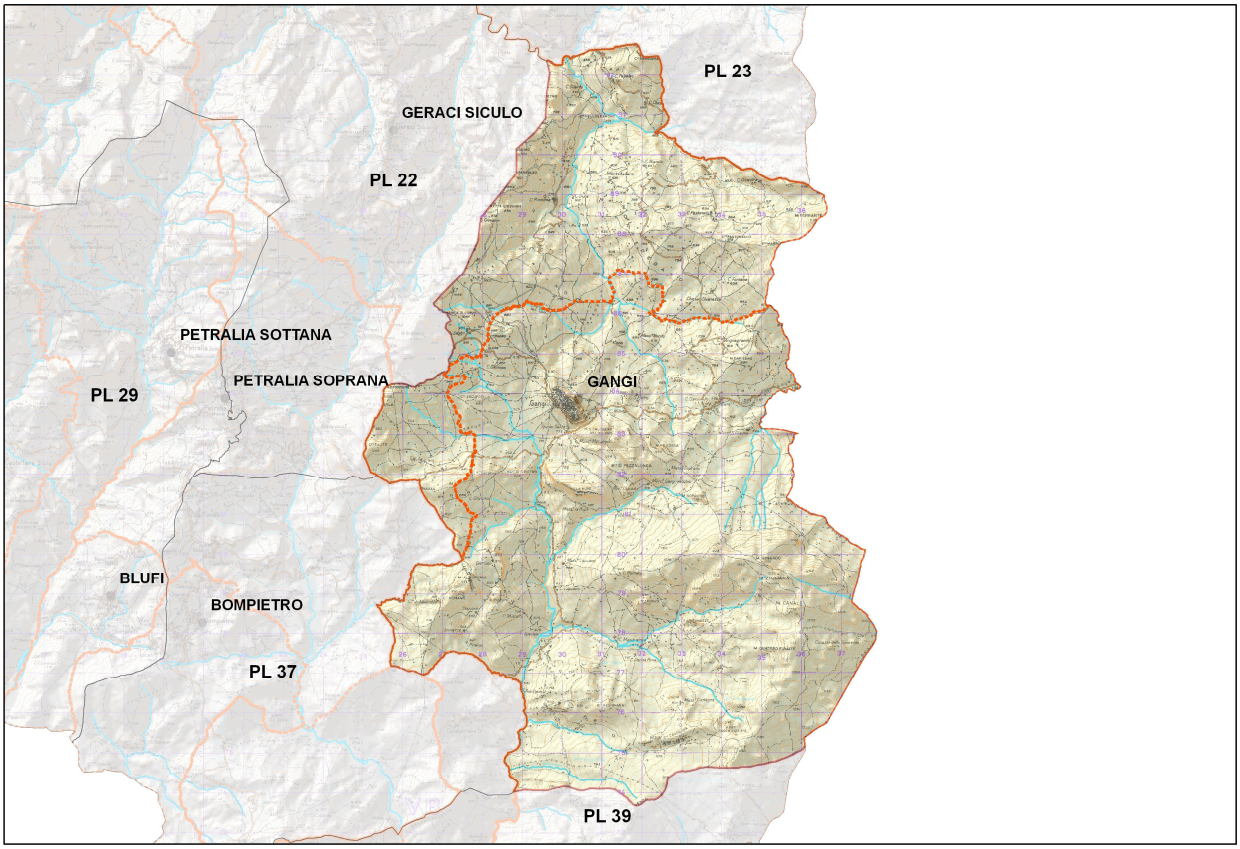
- aree degradate
- paesaggi agrari
- paesaggi archeologici
- paesaggi costieri
- paesaggi dei rilievi
- paesaggi di parchi cittadini
- paesaggi fluviali
- paesaggi forestali
- paesaggi naturali
- paesaggi urbani

I paesaggi

PAESAGGGIO LOCALE 30
“Gangi e Valle del Fiume Pollina”

Questo paesaggio locale interessa i territori dei comuni di Geraci Siculo e Gangi. Il territorio, prevalentemente montuoso in cui il centro abitato di Gangi occupa la porzione mediana, è attraversato nella sua porzione settentrionale dalla parte alta del bacino del fiume Pollina con i suoi affluenti Calabrò e Rainò di alto pregio paesaggistico per la ricca vegetazione ripariale che cresce lungo le loro sponde.





Si tratta di un territorio prevalentemente montuoso di grande pregio paesaggistico in cui la cittadina di Gangi occupa la porzione mediana. La sua porzione settentrionale costituisce la parte alta del bacino del fiume Pollina con i suoi affluenti Calabrò e Rainò di alto pregio paesaggistico per la ricca vegetazione ripariale che cresce lungo le loro sponde. I rilievi circostanti sono ricoperti da una ricca vegetazione boschiva data da querceti, sugherete, lecceti e castagneti mentre il resto del territorio è destinato a colture estensive, soprattutto seminativi, miste a zone di prati e arbusteti di bassa quota.
A sud del paese di Gangi si ha la ZSC ITA 020041 “Monte San Calogero (Gangi)” mentre nell’estremità meridionale, a margine del fiume Gangi confluiscono i torrenti Capuano, Mandralisca e Regiovanni; i corsi d’acqua sono fiancheggiati dalle caratteristiche formazioni ripariali a pioppo. Ad occidente sorge il Monte Alburchia mentre ad oriente si sviluppa un vasto complesso orografico che raggiunge le massime elevazioni nelle vette di Pizzo di Gallo (m 1162), Rocca Pizzuta (m 1125), Quattro Finaite (m 1313), Canale (m 1332), Zimmara (m 1333) e Minardo (m 1313).
Questi rilievi, che in gran parte ricadono entro la ZSC ITA 020040 “Monte Zimmara” presentano alle quote più elevate, nella fascia a quota 1000 – 1300 metri, ampie zone pascolive, seguite più in basso da praterie e arbusteti di alta quota. Di rilievo sono le leccete che si trovano a Serra Castagna e Rocca Pizzuta, circondate da ampie zone di macchia, così come l’importante sughereta di contrada Regiovanni. Nella valle centrale si trovano vaste zone di seminativi miste ad alcune colture arboree di tipo estensivo e ad ampie aree di arbusteti e praterie di bassa quota. In contrada Zappaiello si trova una zona di riforestazione.
Si tratta di un territorio ricco di ritrovamenti archeologici e di manufatti storici; solo in parte soggetti a tutela specifica; oltre all’area di Monte Alburchia, devono ricordarsi i ritrovamenti di contrada Comune, di Serra del Vento e di Portella Argento.
Poco a sud del centro abitato di Gangi si trova la Masseria Gangivecchio .Nei pressi della masseria una campagna di scavi ha portato alla luce tracce di un insediamento romano e medievale, oltre ad una necropoli tardo – antica (IV sec. D. C.).
Nella parte meridionale, lungo la strada per Bordonaro, si trova il castello di Regiovanni e nelle vicinanze del castello è stata individuata anche una necropoli rupestre.
In territorio di Blufi, nei pressi di Passo Sambuco, è inoltre segnalato un sepolcreto con tombe coperte da lastroni.
Nella zona dei seminativi si trovano numerosi casali e masserie, fra i quali la masseria Casalgiordano, nei pressi del Cozzo Castellazzo, le Casazze Giumenta, vicino il monte Zimmara, la Masseria Castagna e il Caseificio Minotauro, a Serra Castagna; numerosi sono anche gli abbeveratoi, in particolare nella zona meridionale, fra i quali si ricordano quelli denominati Pititto, Gulfi e Manche del Medico. la cappella della Madonnuzza nei pressi di Pizzo Cosimo, la chiesa Chianazza nelle vicinanze del fosso Nocito, la masseria S. Giaime; da ricordare sono anche le “calcare” (fornaci) a Monte Zimmara.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana

- **Superfice** (Kmq.) 151

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	-
da 300 a 600	8%
da 600 a 900	63%
da 900 a 1.200	27%
da 1.200 a 1.500	3%
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	2%
piana costiera	-
piana fluviale	6%

cime
Balza di Pezzalunga, Cozzo del Monte Grupparo, Cozzo del Monte Regiovanni, Cozzo di Equila, Cozzo Manca di Corvo, Cozzo San Pietro, Cozzo Stazzuna, Monte Canale, Monte Capitano, Monte Minardo, Monte Quattro Finaite, Monte Soprano, Monte Zimmara, Pizzo Cosimo, Pizzo Croce, Rocca Pizzuta, Rupe Rossa, Serra Castagna

crinali principali
Balza di Pezzalunga, C.zo Cucullaro, C.zo Regiovanni, La Rupe, M. San Calogero, Monte Canale, Pizzo Gallo

crinali secondari
-

selle
-

doline
-

grotte
-

geositi
-

calanchi
A Sud di C.da S.Giame – Gangi, Contrada Alburchia – Gangi, Contrada Celso – Gangi, Contrada Maggione – Gangi, Contrada Terrate – Gangi, Ovest Masseria La Rupe – Gangi, Sud-Est Borgo Verdi - Petralia Soprana, Torrente Capuano - Gangi

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	83
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	11
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*		
sugherete	<1%	
querceti di rovere e roverella	8%	
pinete di pini mediterranei	<1%	
leccete	1%	
faggete	-	
cerrete	-	
castagneti	-	
formazioni pioniere e secondarie	1%	
boschi di altre latifoglie	<1%	
arbusteti e macchie		
arbusteti montani e supramediterranei	7%	
macchie e arbusteti mediterranei	3%	
formazioni riparie		
vegetazione dei corsi d'acqua	2%	
vegetazione sinantropica		
rimboschimenti	1%	
praterie, pascoli, incolti	24%	

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette		
riserve naturali orientate	-	
Rete Natura 2000		
ZSC/ZPS	13%	

SISTEMA ANTROPICO
SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	52%
Paesaggio delle colture arboree	<1%
Paesaggio dell'oliveto	1%
Paesaggio dell'agrumeto	-
Paesaggio del vigneto	<1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	1	Serra del Vento
aree di interesse archeologico	23	

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione	
-	
centro storico di origine medievale	
Gangi	
centro storico di nuova fondazione	
-	
nucleo storico	
-	
nucleo storico a funzionalità specifica	
-	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare	
(torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	2

B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	5
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	-
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	66
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	1

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	95
ferrovia storica (linee dismesse)	-

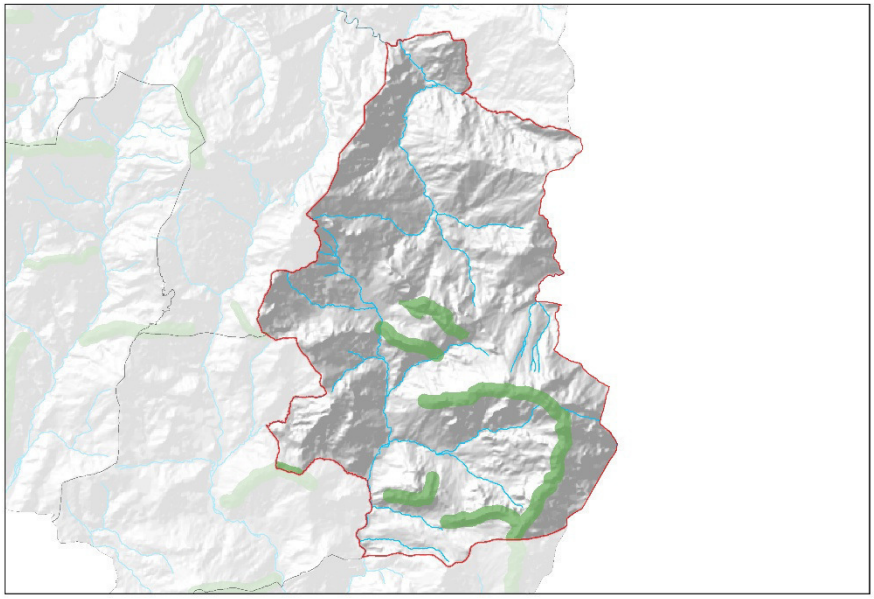
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

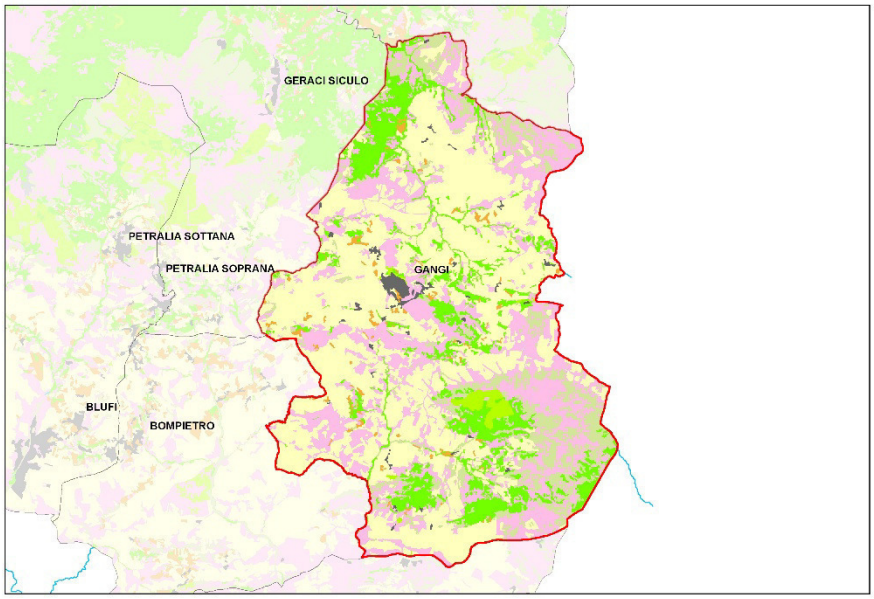
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	39%
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	32%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	3%
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	-
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	23%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	3%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	28%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

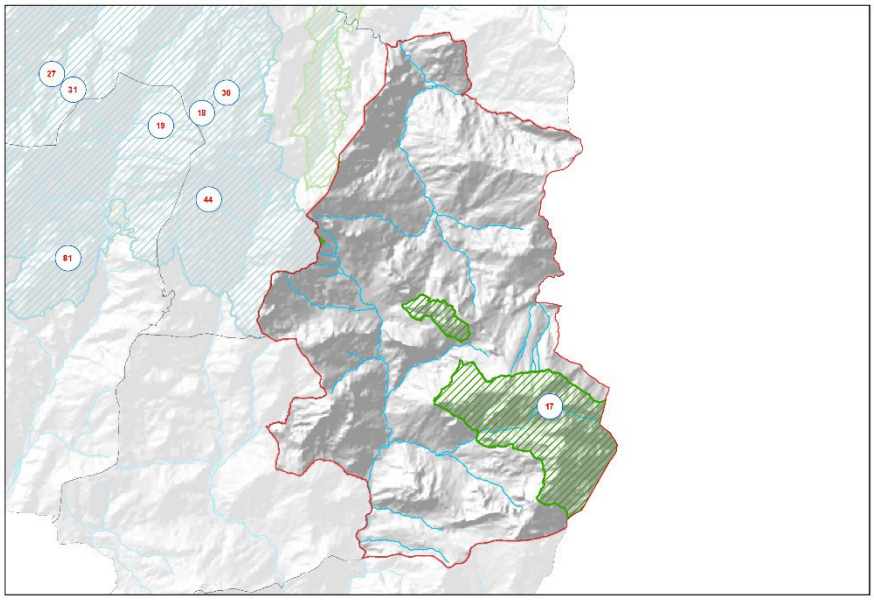
paesaggi urbani	<1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	<1%
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	-
paesaggi agrari	68%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	4%
paesaggi naturali	16%
paesaggi forestali	12%
aree di recupero	-



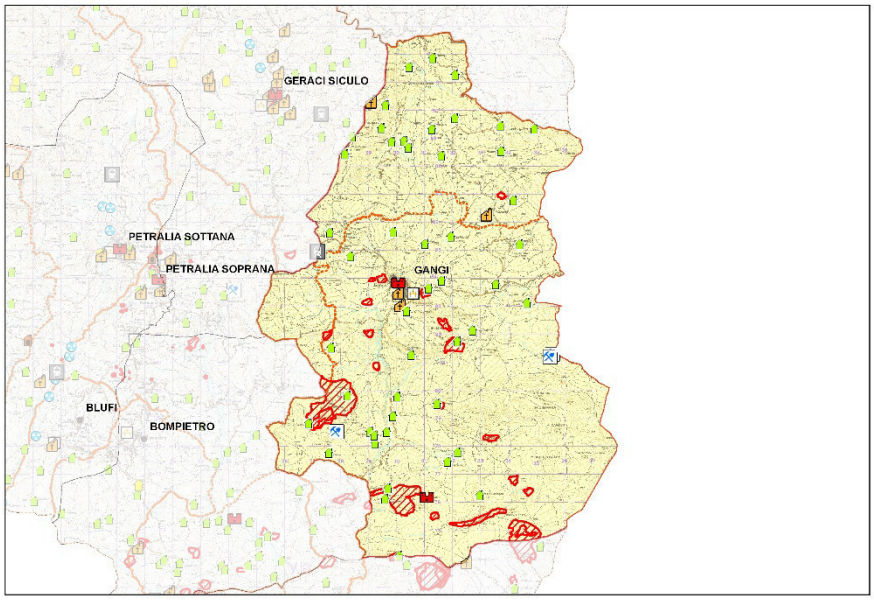
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



Biotopi e aree naturali e seminaturali



aree archeologiche e di interesse archeologico

Beni isolati e storico-architettonici

Architettura militare
- Torre, castello, fortezza, caserma

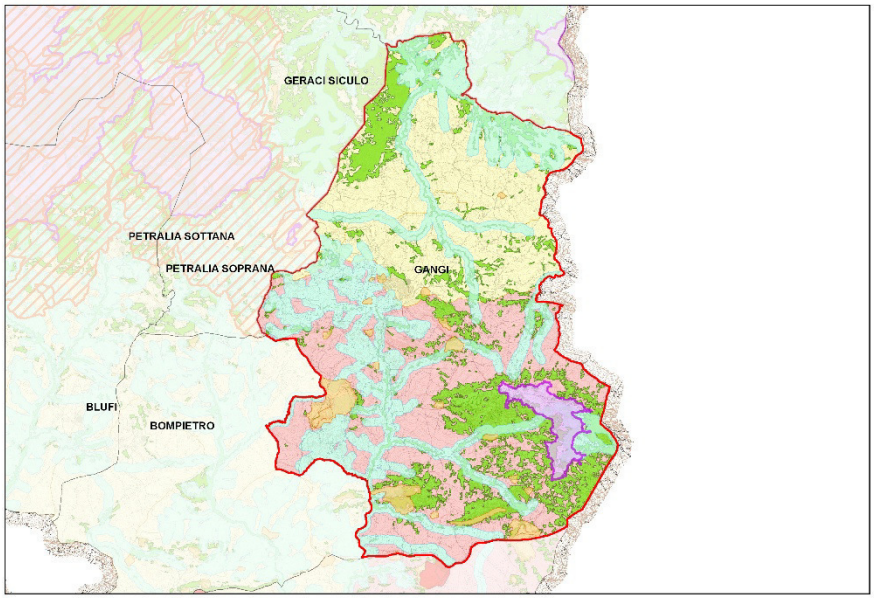
Architettura religiosa
- Chiesa, convento, santuario
- Cimitero, edicola

Architettura residenziale
- Palazzina, villa

Architettura produttiva
- Casa rurale
- Baglio, casale, masseria
- Mulino
- Miniera, solfara, cava

Attrezzature e servizi
- Stazione
- Ponte

Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



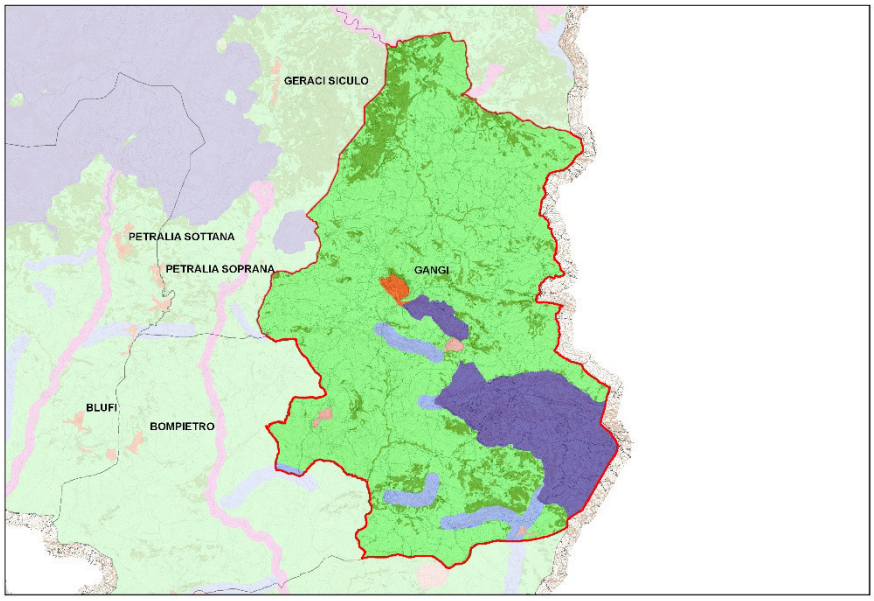
Vincoli Archeologici art.10 D.lgs. 42/2004 (ex1089/39)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. a)
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. b) - aree di cui all'art. 142
- Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)
- Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)
- Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)
- Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)
- Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)
- Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. c)
Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico

Aree tutelate: Beni paesaggistici

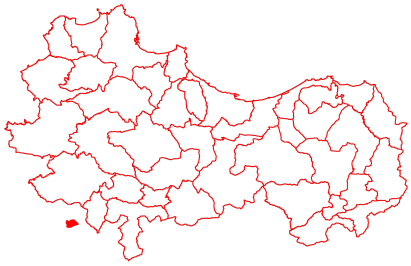


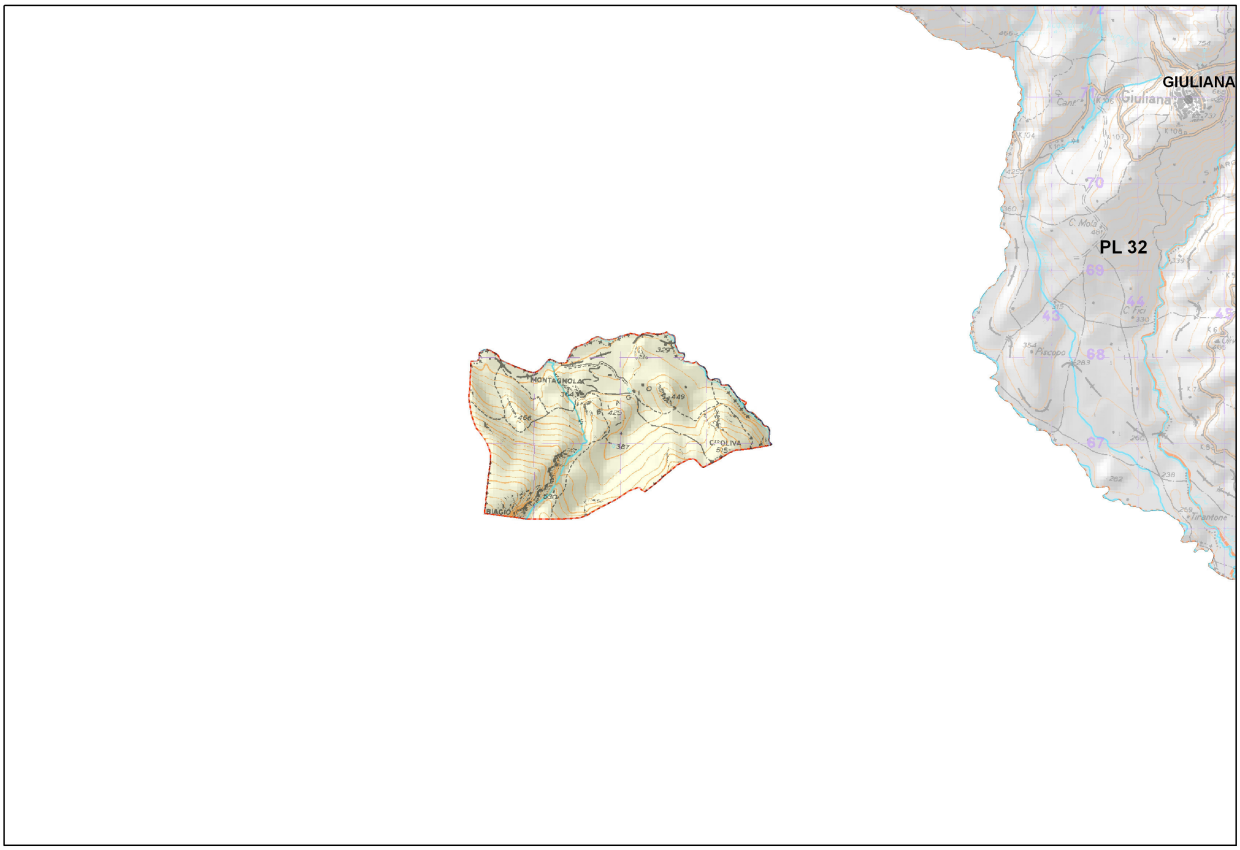
- aree degradate
- paesaggi agrari
- paesaggi archeologici
- paesaggi costieri
- paesaggi dei rilievi
- paesaggi di parchi cittadini
- paesaggi fluviali
- paesaggi forestali
- paesaggi naturali
- paesaggi urbani

I paesaggi

PAESAGGIO LOCALE 31
“San Biagio”

Questo paesaggio locale, coincide con il territorio di San Biagio (frazione di Bisacquino) che geograficamente si estende all’interno del territorio della Provincia di Agrigento.
Per la sua configurazione geomorfologica e per i suoi aspetti vegetazionali, essa presenta ancora notevoli interessi paesaggistici, naturali e naturalistici.





L'ambiente naturale manifesta le peculiari caratteristiche dei territori dell'entroterra siciliano, con morfologia di tipo collinare, con presenza di vaste zone ricoperte da rimboschimenti, da lembi di boschi naturali e da vegetazione spontanea.
Le emergenze geomorfologiche di quest'area sono rappresentate dalla catena di rilievi del Cozzo Russo Aiello, del Cozzo Oliva, del Cozzo S. Biagio, della Montagnola, dalle incisioni costituite dal Torrente Rincione, che scorre lungo il confine comunale nord, e dagli impluvi ad esso tributari e da cavità naturali di particolare interesse e suggestione (in contrada S. Biagio e "Cava Grande e in contrada Terrosa).
Il paesaggio antropico risulta contraddistinto da ampie distese coltivate a grano o a vigneto e da colture erbacee o arboree che compongono suggestivi mosaici colturali, ove la mano dell'uomo è quasi invisibile.
Nel territorio sono ancora presenti lembi di formazioni forestali miste, a dominanza di latifoglie decidue e sempreverdi, fra le quali si riscontrano lecci e roverelle a cui si associano boschi artificiali.
Il bosco a latifoglie rappresenta senz'altro uno degli aspetti vegetazionali di maggiore interesse naturalistico dell'area.
Ancor oggi, l'insufficiente sviluppo della rete stradale ha consentito il mantenimento, in questo territorio, dei valori naturalistici e paesaggistici, preservandolo da mutamenti a volte irreversibili.
L'edilizia è, in questa zona, quasi assente: poche le costruzioni prevalentemente di tipo rurale rispondenti forse più a rifugi contro le intemperie che a vere e proprie abitazioni, utilizzate, quando non sono completamente crollate, dai pastori come riparo e le rovine abbandonate di alcuni edifici ferroviari, realizzati tra la fine dell'800 e i primi del '900, che ormai sopravvivono a ricordo di un progetto che si prefiggeva come scopo quello di legare un entroterra isolato alla "civiltà" urbana.
Nel territorio sono presenti due cave attive in passato che alterano la qualità del paesaggio e la sua godibilità, in quanto si mostrano come ampie ferite aperte, che disturbano la visione globale del contesto.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Bisacquino

- **Superfice** (Kmq.) 5

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	<1%
da 300 a 600	90%
da 600 a 900	10%
da 900 a 1.200	-
da 1.200 a 1.500	-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	-
piana costiera	-
piana fluviale	-

cime
Cozzo Oliva, Cozzo Russo Aiello, Cozzo S.Biagio, Montagnola

crinali principali
-

crinali secondari
-

selle
-

doline
-

grotte
-

geositi
-

calanchi
-

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	4
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	1
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*

sugherete	-
querceti di rovere e roverella	6%
pinete di pini mediterranei	-
leccete	1%
faggete	-
cerrete	-

castagneti	-
formazioni pioniere e secondarie	-
boschi di altre latifoglie	-
arbusteti e macchie	
arbusteti montani e supramediterranei	-
macchie e arbusteti mediterranei	7%
formazioni riparie	
vegetazione dei corsi d'acqua	1%
vegetazione sinantropica	
rimboschimenti	19%
praterie, pascoli, incolti	28%

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette	
riserve naturali orientate	-
Rete Natura 2000	
ZSC/ZPS	79%

SISTEMA ANTROPICO

SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	29%
Paesaggio delle colture arboree	-
Paesaggio dell'oliveto	3%
Paesaggio dell'agrumeto	-
Paesaggio del vigneto	6%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	-
aree di interesse archeologico	-

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione	
-	
centro storico di origine medievale	
-	
centro storico di nuova fondazione	
-	
nucleo storico	
-	
nucleo storico a funzionalità specifica	
-	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare (torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	-
B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	-
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	-
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	3
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	-

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	-
ferrovia storica (linee dismesse)	-

SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	-
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	24%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	-
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	34%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	-
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	57%

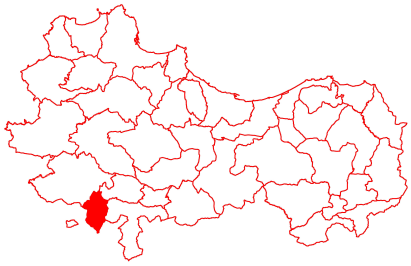
- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

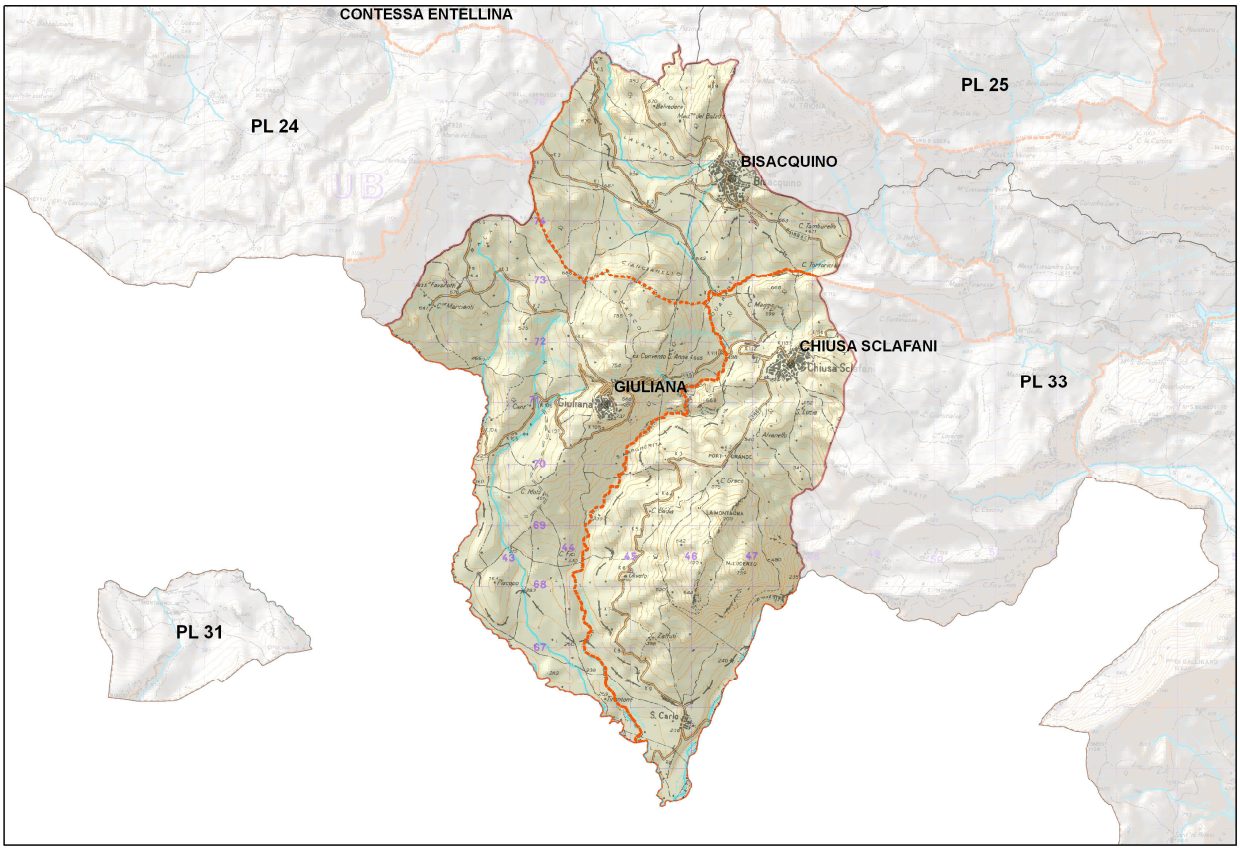
paesaggi urbani	-
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	-
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	-
paesaggi agrari	-
paesaggi dei rilievi e dei crinali	55%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	45%
aree di recupero	-

PAESAGGIO LOCALE 32
“Giuliana”

Questo paesaggio locale comprende interamente il territorio comunale di Giuliana e porzioni del territorio comunale di Chiusa Sclafani e Bisacquino (i due centri ricadono interamente dentro i confini di questo paesaggio locale).

Il territorio è prevalentemente montuoso nella zona sud-orientale dove culmina con il Monte Lucerto (739 m s.l.m.); la restante parte del territorio è collinare solcata da numerosi fiumi con andamento N-S e con un carattere prevalentemente agricolo.





Il territorio è prevalentemente montuoso nella zona sud-orientale dove culmina con il Monte Lucerto (739 m s.l.m.); qui vi è un'area con caratteristiche naturalistiche di pregio con le ultime propaggini del Bosco di Sant' Adriano (ZSC/ZPS ITA 020025) e della Riserva Naturale Orientata di "Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio".
La restante parte del territorio è collinare solcata da fiumi con andamento N-S come T. Ladro, il T. Maltempo e il Fosso Mulini dove in alcuni tratti, al margine dei valloni, sono riscontrabili esemplari di roverelle, uniche testimonianze di una copertura arborea che un tempo doveva essere estesa su tutta la zona. Vegetazione naturale si ritrova anche nelle vicinanze del convento di Sant'Anna dove si erge il convento eremitico omonimo di notevole pregio architettonico.
La restante parte di territorio ha un carattere prevalentemente agricolo che si presta a varie colture quali seminativi, oliveti e vigneti.
Di particolare valenza paesaggistica è il Torrente Maltempo che segna il limite comunale tra Giuliana e Chiusa: in prossimità di Cozzo Agliara attraversa rocce calcaree cataclasate che sono state erose ed incise dal corso d'acqua per cui lo stesso si incanala in una profonda gola dando origine a piccole ma pregiate cascate già descritte dal geologo Trevisan nel 1935. Alla pregevolezza paesaggistica si aggiunge anche una fitta vegetazione data da querce caducifoglie, pioppi e frassini con un intricato sottobosco formato da rovi e pruni selvatici che giustifica la sua potenzialità come luogo di rifugio per le specie dell'avifauna rapace e boschiva.
Sui macereti che costituiscono le sponde dei fiumi si ha una vegetazione dominata da gariga, erica e timo.
Dal punto di vista geologico interessanti sono gli affioramenti di basalti a pillows che affiorano su un vasto fronte intorno all'abitato di Giuliana costituiti da grossi sferoidi a struttura cipollate le cui pareti esterne sono costituite da ialoclastiti e che testimoniano un'attività effusiva sottomarina risalente ad epoca triassica.
Lungo la SS118 tra i km 106 e 107 si hanno affioramenti di agate, mineralizzazioni assai frequenti in prossimità di colate vulcaniche. Si presentano di vari colori dal giallo al rosso vinaccio, dall'aspetto brecciato e con riempimenti nelle fratture di concrezioni calcedoniose.
Al valore naturalistico si aggiunge il grande valore culturale costituito da Giuliana (grazie alla presenza del castello federiciano) e dai centri di Bisacquino e Chiusa Sclafani.
Dal punto di vista architettonico è da segnalare oltre al Castello di Giuliana e gli innumerevoli abbeveratoi, le masserie che costellano il paesaggio agricolo.
Elementi di criticità sono dati dalla discarica comunale di Giuliana in C.da San Marco, da una vecchia discarica in c.da Agliara che pur essendo stata posta sotto sequestro dall'Autorità giudiziaria nel 1993, ancora costituisce un elemento di degrado.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Bisacquino, Chiusa Sclafani, Giuliana

- **Superfice** (Kmq.) 55

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	8%
da 300 a 600	57%
da 600 a 900	35%
da 900 a 1.200	-
da 1.200 a 1.500	-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	3%
piana costiera	-
piana fluviale	14%

cime
Cozzo Agliara, Il Calvario, La Montagna, Monte Lucerto, Monte Peloso

crinali principali
La Montagna, C.zo Gigante

crinali secondari
M. Lucerto, La Montagna

selle
Portella Grande

doline
-

grotte
Grotta Favarotte

geositi
Bisacquino - Deposito fossilifero, Chiusa Sclafani - Deposito fossilifero, Giuliana - Deposito fossilifero, Giuliana - Sezioni geologiche di interesse, Valle Sosio loc. S.Carlo - Materiale lapideo di pregio

calanchi
-

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	40
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	9
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*

sugherete	-
querceti di rovere e roverella	9%
pinete di pini mediterranei	-
leccete	2%
faggete	-

cerrete	-	
castagneti	-	
formazioni pioniere e secondarie	<1%	
boschi di altre latifoglie	<1%	
arbusteti e macchie		
arbusteti montani e supramediterranei	<1%	
macchie e arbusteti mediterranei	3%	
formazioni riparie		
vegetazione dei corsi d'acqua	1%	
vegetazione sinantropica		
rimboschimenti	3%	
praterie, pascoli, incolti	7%	

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette		
riserve naturali orientate	5%	Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio, Monte Genuardo e S. Maria del Bosco
complesso dei Sicani	49%	
Rete Natura 2000		
ZSC/ZPS	52%	

SISTEMA ANTROPICO

SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	48%
Paesaggio delle colture arboree	<1%
Paesaggio dell'oliveto	22%
Paesaggio dell'agrumeto	2%
Paesaggio del vigneto	3%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	-
aree di interesse archeologico	-

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione
-

centro storico di origine medievale
Bisacquino, Chiusa Sclafani, Giuliana

centro storico di nuova fondazione
-

nucleo storico
-

nucleo storico a funzionalità specifica
Comune di Chiusa Sclafani:
San Carlo

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare (torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	2
B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	14
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	-
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	26

E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	1

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	21
ferrovia storica (linee dismesse)	-

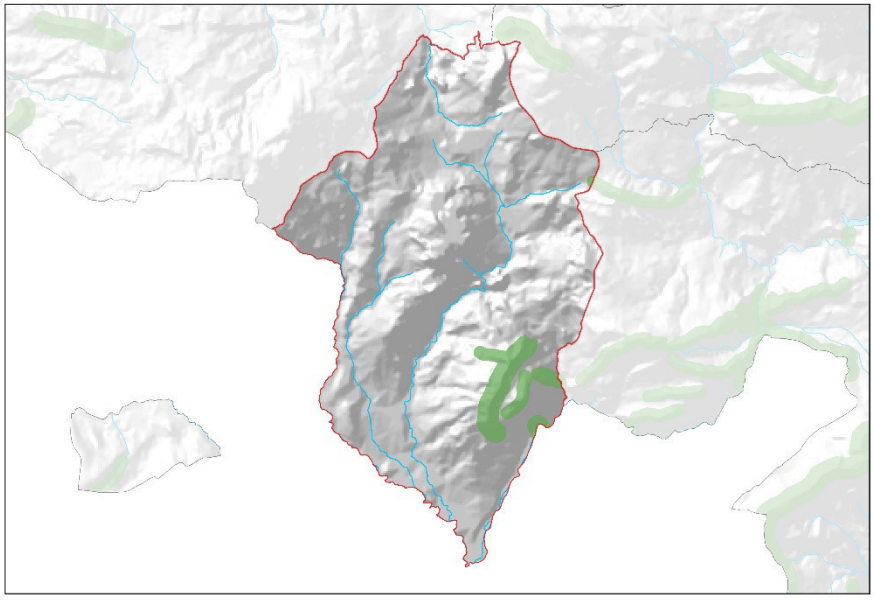
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

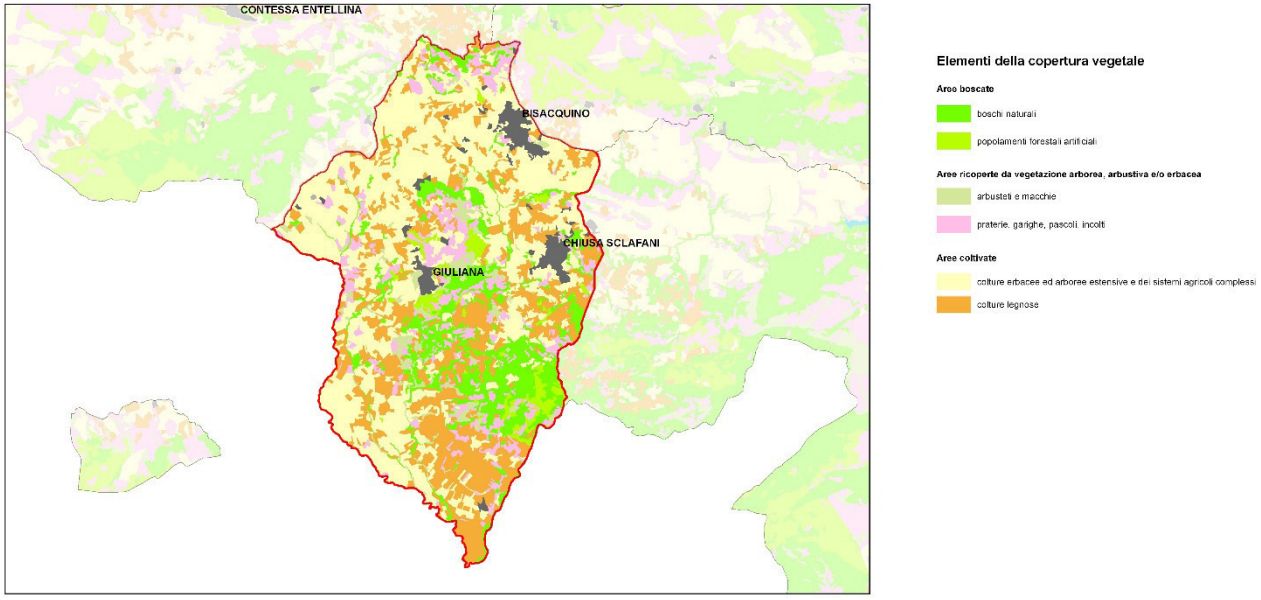
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	-
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	20%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	5%
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	18%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	-
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	30%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

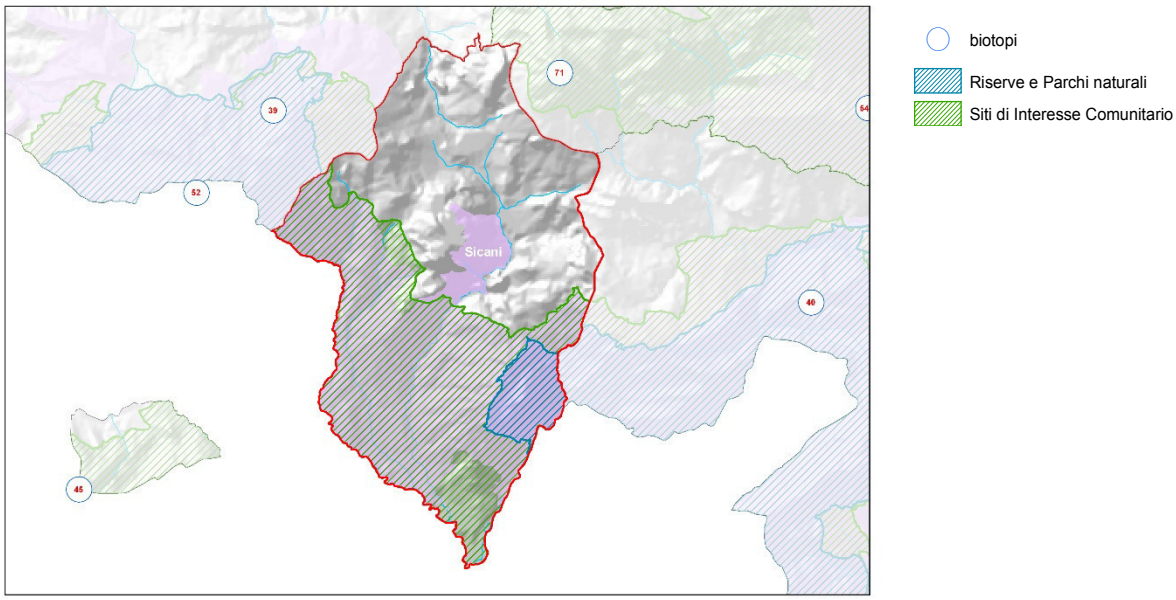
paesaggi urbani	-
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	-
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	5%
paesaggi agrari	-
paesaggi dei rilievi e dei crinali	43%
paesaggi naturali	16%
paesaggi forestali	10%
aree di recupero	-



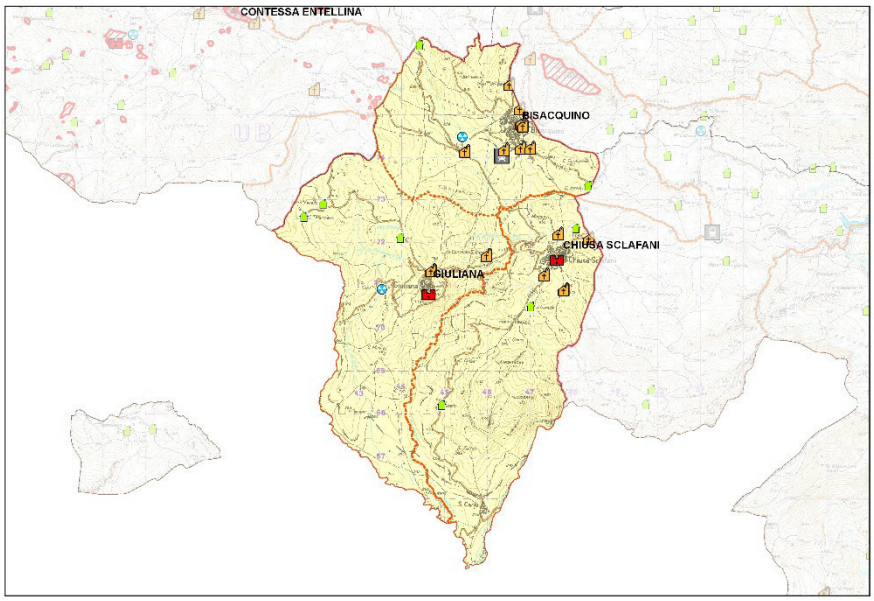
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



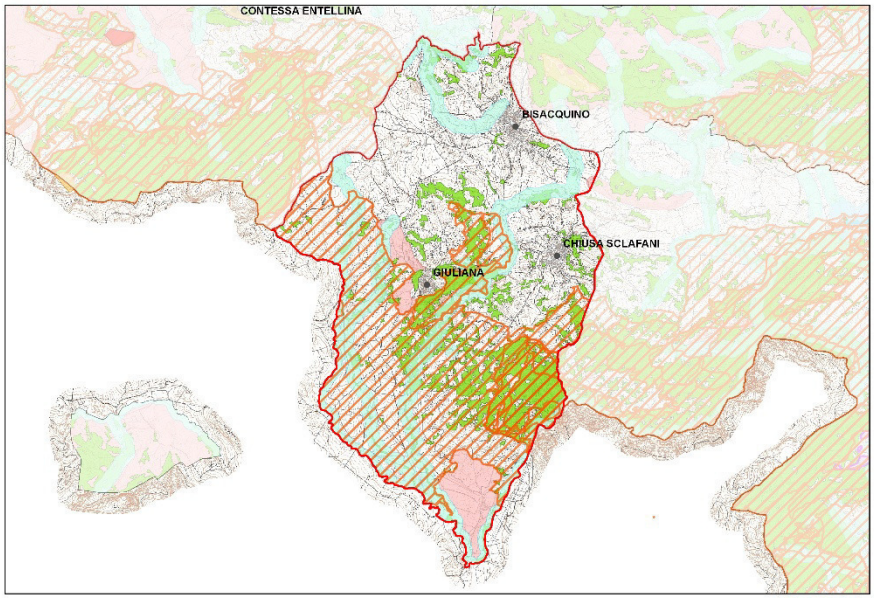
Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



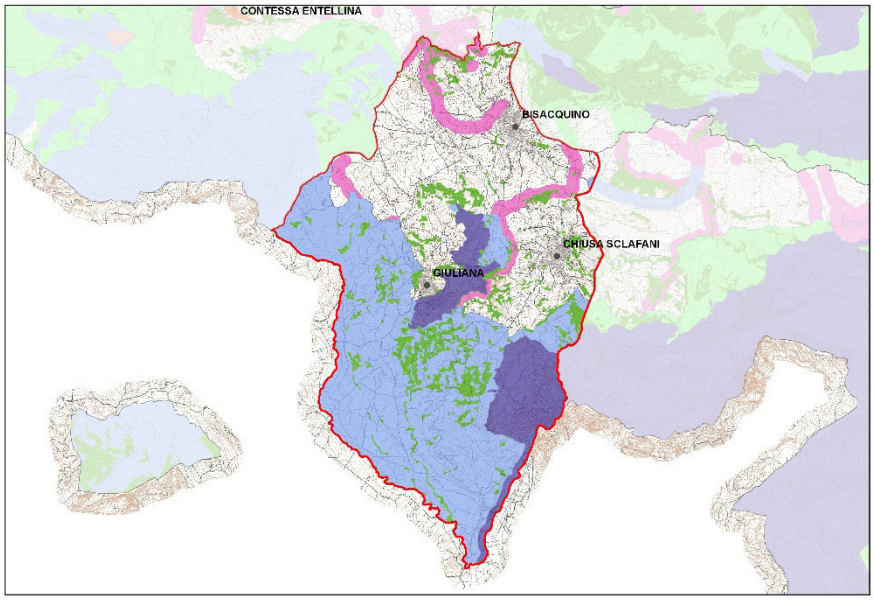
Biotopi e aree naturali e seminaturali



Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



Aree tutelate: Beni paesaggistici



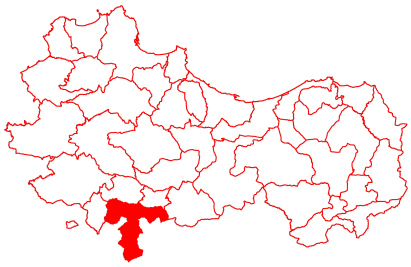
I paesaggi

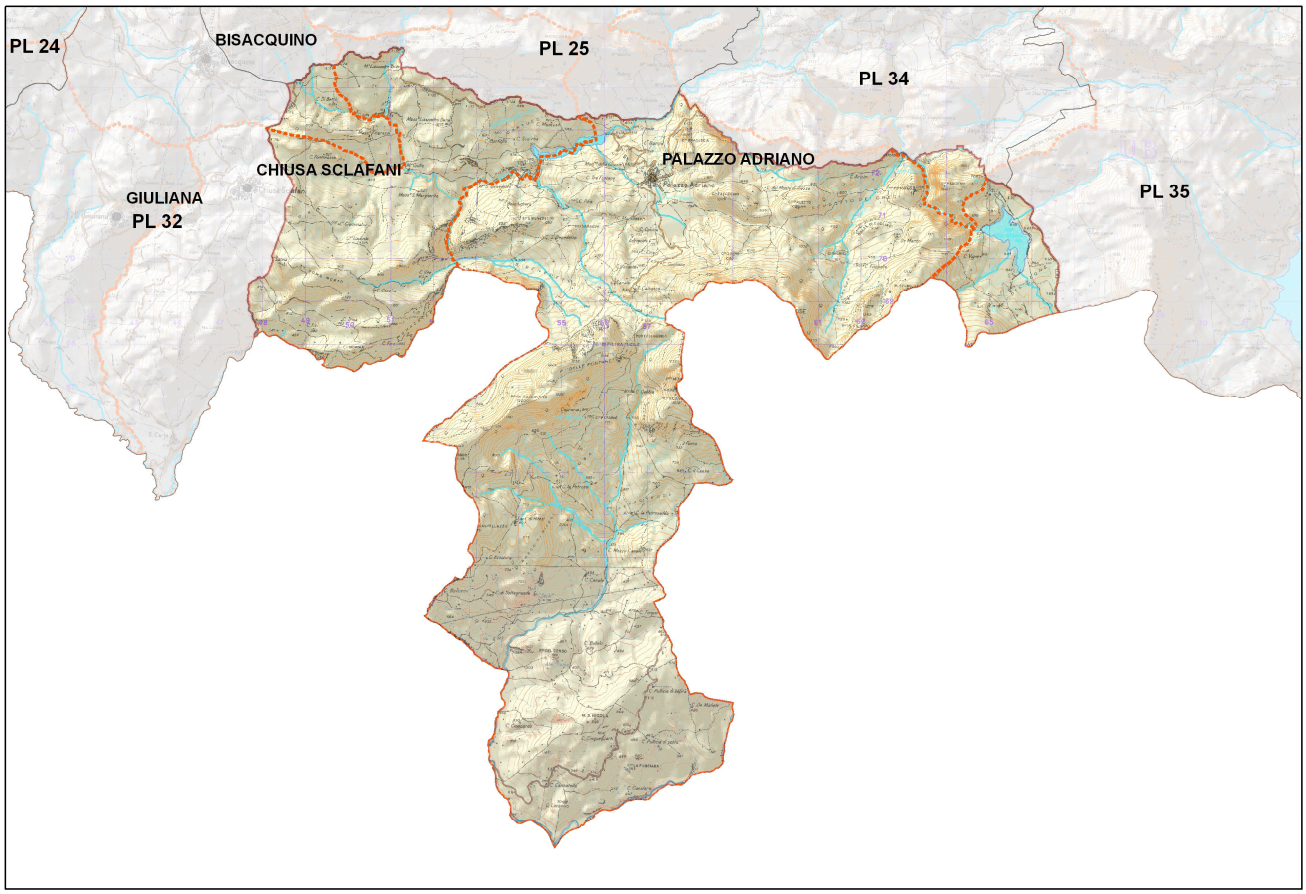
PAESAGGIO LOCALE 33
“Palazzo Adriano e la Valle del Fiume Sosio”

Questo paesaggio locale comprende i territori comunali di Chiusa Sclafani, Palazzo Adriano e Bisacquino e in esso ricade il centro di Palazzo Adriano di origine greco-albanese.

E’ dominato a sud dai Monti delle Rose, Monte della Pernice, Pizzo Mondello, C.zo Pietrafucile , Pizzo Gallinaro alcuni dei quali superano i 1200 m di altitudine mentre, nel settore centro settentrionale, dal Fiume Sosio e dai suoi affluenti che costituiscono un reticolo di acque di scorrimento superficiale poco complesso.

Dallo sbarramento del F. Sosio si formano due laghi artificiali: il Lago Gammauta presso la stretta di Gammauta al confine tra il territorio di Chiusa Sclafani e Palazzo Adriano ed il Lago Pian del Leone che si trova nella parte orientale del paesaggio locale, a confine con il paesaggio locale 35.





E’ un territorio che presenta un’alta valenza paesaggistica determinata dagli alti rilievi, dalle ricche formazioni boschive, dal Fiume Sosio e dalla sua valle.
A sud sorgono i Monti delle Rose, Monte della Pernice, Pizzo Mondello, C.zo Pietrafucile , Pizzo Gallinaro alcuni dei quali superano i 1200 m di altitudine e costituiscono una barriera morfologica e visiva con i rilievi meridionali collinari con caratteri tipici dell’entroterra siciliano. Questi rilievi sono ricoperti da un’intensa vegetazione con boschi ricchi di querce ultrasecolari.
La quasi totalità del territorio è compresa entro la ZSC ITA020029 “Monte delle Rose e Monte della Pernice”, ZSC/ZPS ITA 020025 “Bosco di S. Adriano”, ZSC ITA 020031 “M.Indisi, M.gna dei Cavalli, Pzo Potorno e Pian del Leone” e la Riserva Naturale Orientata di “Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio”.
Il Paesaggio locale 33 è attraversato in senso NO-SE dal Fiume Sosio e dai suoi affluenti di destra e di sinistra (V.ne Santa Venera, V.ne di Marchesa e della Gurra, T. San Calogero) che costituiscono un reticolo di acque di scorrimento superficiale poco complesso; i torrenti hanno carattere prevalentemente stagionale, anche se il fiume Sosio mantiene per tutto l'anno una buona portata; il Sosio offre uno spettacolo naturale notevole in quanto scorre o inciso in canyon circondati da foreste di lecci e roverelle o in radure e vallate ricoperte da una ricca vegetazione.
Dallo sbarramento del F. Sosio si formano due laghi artificiali: il Lago Gammauta presso la stretta di Gammauta al confine tra il territorio di Chiusa Sclafani e Palazzo Adriano che presenta sulle sponde sud-orientali un bosco di querce miste con un sottobosco molto ricco ed il Lago Pian del Leone che si trova nella parte orientale del paesaggio locale, a confine con il paesaggio locale 35 nella parte montana del Fiume Sosio dove è denominato F. San Cristoforo.
Il territorio è ricchissimo di emergenze idriche in corrispondenza dei contatti carbonati-argille (la sorgente S. Antonio in prossimità di Case Fici, la Sorgente Gulisano, la Sorgente Morigi, la sorgente Montescuro, la Sorgente della Madonna della Scala). Numerose sono le masserie (Lissandro Dara, S. Margherita, Ficarazzi) ed i mulini (Mulino Giulfo, Mulino Lissandro). Nelle contrade Cardillo, Frattasa e Santa Margherita si trovano ricoveri in pietra per animali 'i marcati', oppure diverse carbonaie, mucchi di legname accatastato ricoperte con terra e foglie, che venivano utilizzate sino agli inizi del '900 per bruciare lentamente la legna e produrre il carbone.
Inoltre, all'interno della Riserva si può ammirare il Santuario di Rifesi, di età normanna, che può essere considerato come nodo identitario del paesaggio culturale e naturale; sorge ad un’altezza di 807 metri circondato da querce secolari .
Di grande valenza paesaggistica e scientifica sono gli affioramenti di rocce di età permiana databili dai 280 ai 225 milioni di anni fa (Periodo Permiano, ultima fase dell’Era Paleozoica). Le rocce sedimentarie sono ricche di organismi microscopici dai gusci calcarei (foraminiferi), di molluschi cefalopodi con conchiglia (ammoniti), di spugne, briozoi, molluschi bivalvi, trilobiti (simili agli attuali crostacei) e ostracodi. I resti emergono da cinque blocchi calcarei scoperti e studiati nel secolo scorso da Gemellaro. Gli unici ancora integri sono la "Pietra di Salomone", il più grosso dei blocchi calcari della valle del Sosio, sulla cui parete occidentale i bizantini scavarono alcune stanze utilizzate poi come

vedette e la Rocca di San Benedetto (200 m di lunghezza e 30 di altezza). Nella Pietra dei Saraceni, caratterizzata dalla sua forma a batolite, è scolpita una scala che porta sino ad un pozzo circolare per la raccolta dell'acqua piovana.
Nel territorio vi sono anche esemplari di alberi monumentali testimoni superstiti dell'antico bosco che doveva caratterizzare il comprensorio. A Nord di Palazzo Adriano, lungo la SS188 Centro occidentale Sicula in prossimità del km 132 vi è un magnifico esemplare di roverella (Quercus pubescens) "Cerza" e nelle vicinanze del Lago Gammauta vi è un esemplare di Pioppo (Pioppo nero).
Dal punto di vista storico rilevante è il tratto di ferrovia a scartamento ridotto, ormai dismessa, della diramazione Palazzo Adriano – Filaga della cosiddetta "Ferrovia delle Caldare" per la sua funzione di disimpegno delle miniere solfifere di Lercara Friddi. Tale ramo ferroviario si collegava a quello Palermo- Agrigento.
Sono presenti due aree di cava.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Bisacquino, Chiusa Sclafani, Castronovo Di Sicilia, Palazzo Adriano, Prizzi

- **Superfice** (Kmq.) 140

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	4%
da 300 a 600	36%
da 600 a 900	41%
da 900 a 1.200	18%
da 1.200 a 1.500	2%
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	1%
piana costiera	-
piana fluviale	5%

cime
Balze di Cugliaci, Bosco di Rifesi, C.da Monacelle, C.da Muscola, Cozzo Braduscia, Cozzo Briglia, Cozzo Cavalierotto, Cozzo del Monte Morici, Cozzo di Pietra Fucile, Cozzo Fatocchio, Cozzo la Funciara, Cozzo Miglietta, Cozzo Morici, Cozzo Morina, Cozzo Padorno, Cozzo Paletto, Cozzo Peraine, Cozzo Ruggero, Cozzo Ruzzolone, Cozzo S. Giorgio, Cozzo Vedena, Cozzo Zimmi, Croce di Gallo, Monte Rose, Monte S.Nicola, Monte Scuro, Piano delle Fontane, Pietra dei Saracini, Pizzo Catera, Pizzo del Censo, Pizzo Gallinaro, Pizzo Potorno, Pizzo S.Filippo, Pizzo Scavarrante, Poggio Tondo - C.da Giammaritaro, Rocca della Ferita, Serra di Biondo, Serra di Ficarazzi, Serra Frattasa, Serra Mezzo Canale, Serra San Benedetto, Serra Uomo Morto

crinali principali
Bosco di Rifesi, C.zo Danesi, M. Rose, M.Scuro, P.zo Mondello, Pizzo del Censo, Serra Biondo - P.zo Gallinaro, Serra Pietre Cadute

crinali secondari
C.da Muscola, C.zzo Fatocchio, Cozzo Timperosse, M. S.Nicola, P.zo S.Filippo, Serra Ficarazzi, Serra Uomo Morto - Serra Frattasa, Serre San Benedetto

selle
Portella di Gebbia

doline
-

grotte
-

geositi
Gola S.Calogero – Morfostruttura, Palazzo Adriano - Deposito fossilifero, Pietra dei Saracini - Deposito fossilifero, Pietra di Salomone - Deposito fossilifero, Rocca di San Benedetto - Deposito fossilifero, Tre Fontane, Palazzo Adriano - Deposito fossilifero

Calanchi
Chiusa Sclafani, Palazzo Adriano, C. Cioppardo - Palazzo Adriano, C. Il Censo - Palazzo Adriano

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	81	
superficie lacustre (Kmq)	1	Laghi di Gammauta e Pian di Leone
sorgenti (n.)	31	
sorgenti termali (n.)	-	

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*		
sugherete	-	
querceti di rovere e roverella	11%	
pinete di pini mediterranei	-	
leccete	9%	
faggete	-	
cerrete	-	
castagneti	-	
formazioni pioniere e secondarie	<1%	
boschi di altre latifoglie	<1%	
arbusteti e macchie		
arbusteti montani e supramediterranei	3%	
macchie e arbusteti mediterranei	1%	
formazioni riparie		
vegetazione dei corsi d'acqua	2%	
vegetazione sinantropica		
rimboschimenti	5%	
praterie, pascoli, incolti	26%	

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette		
riserve naturali orientate	26%	Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio
complesso dei Sicani	58%	
Rete Natura 2000		
ZSC/ZPS	47%	

SISTEMA ANTROPICO
SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	33%
Paesaggio delle colture arboree	4%
Paesaggio dell'oliveto	6%
Paesaggio dell'agrumeto	<1%
Paesaggio del vigneto	1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	-
aree di interesse archeologico	3

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione
-

centro storico di origine medievale
-

centro storico di nuova fondazione
Palazzo Adriano

nucleo storico
-

nucleo storico a funzionalità specifica
-

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare (torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	1

B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	3
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	-
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	87
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	6

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	10
ferrovia storica (linee dismesse)	2

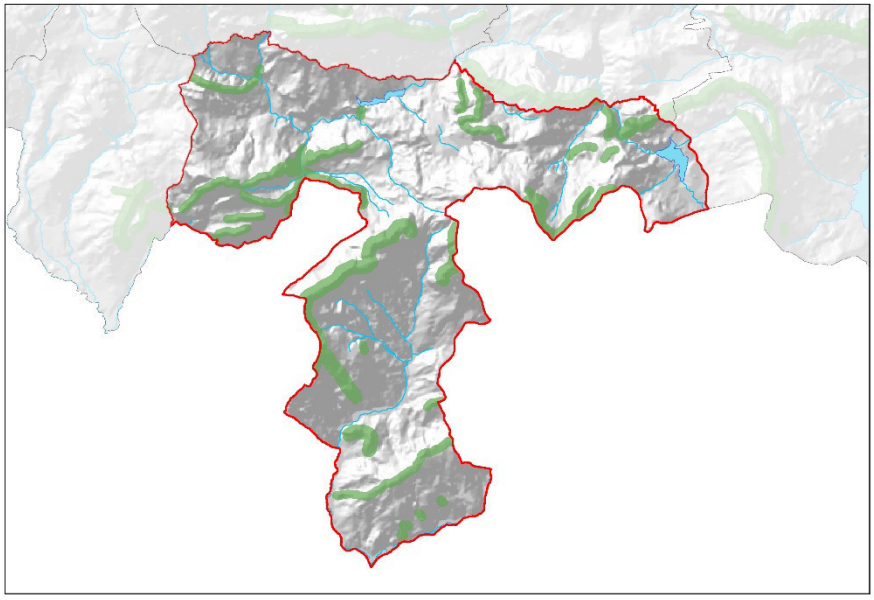
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

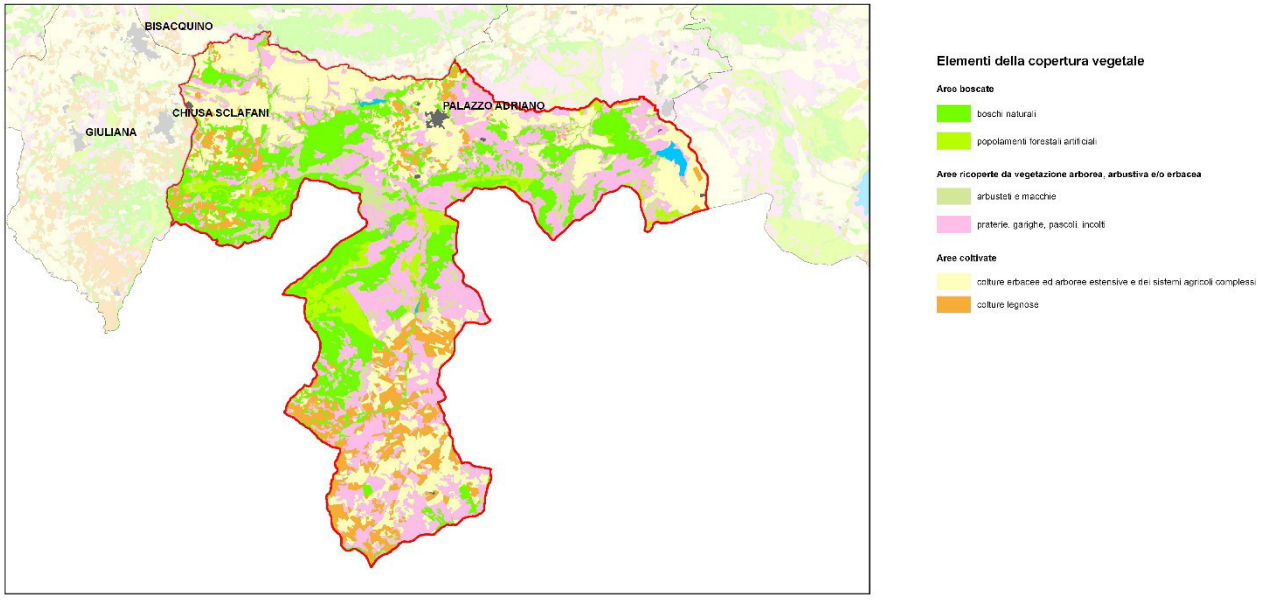
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	-
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	2%
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	21%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	2%
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	26%
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	31%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	<1%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	20%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

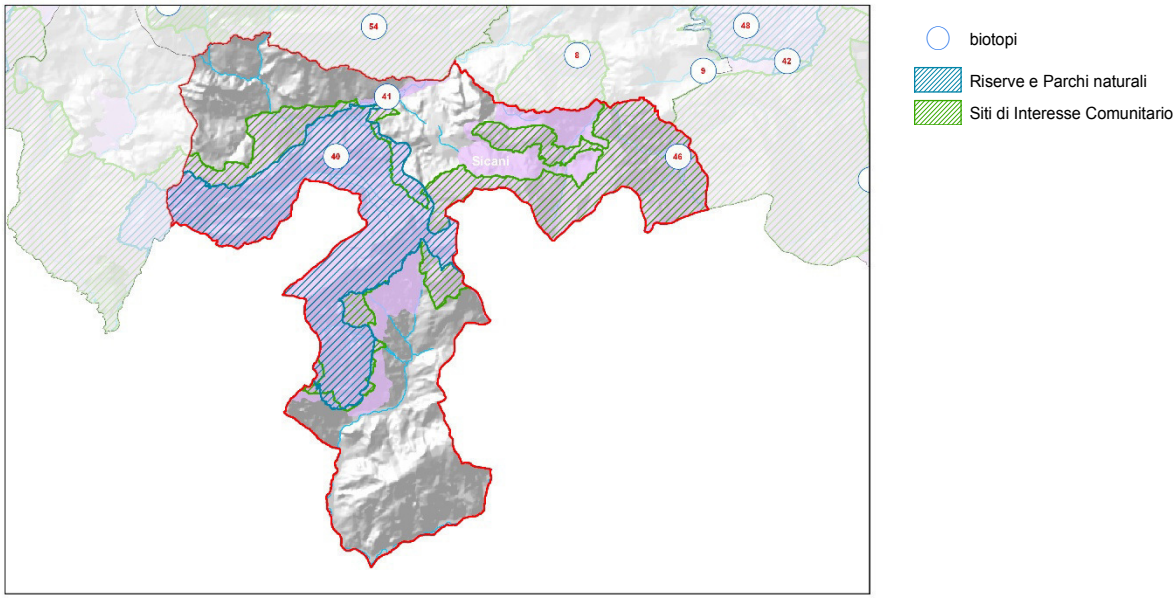
paesaggi urbani	<1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	-
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	12%
paesaggi agrari	13%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	4%
paesaggi naturali	41%
paesaggi forestali	4%
aree di recupero	-



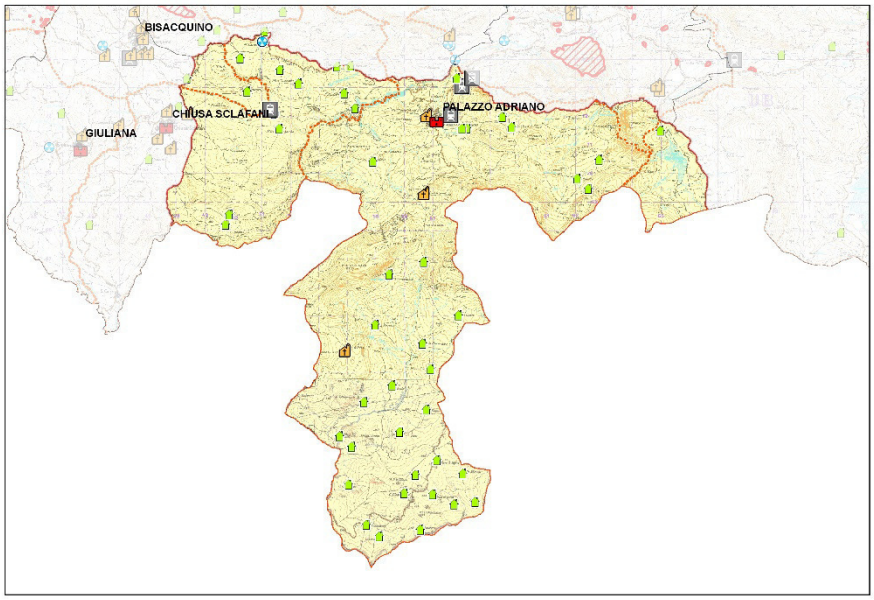
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



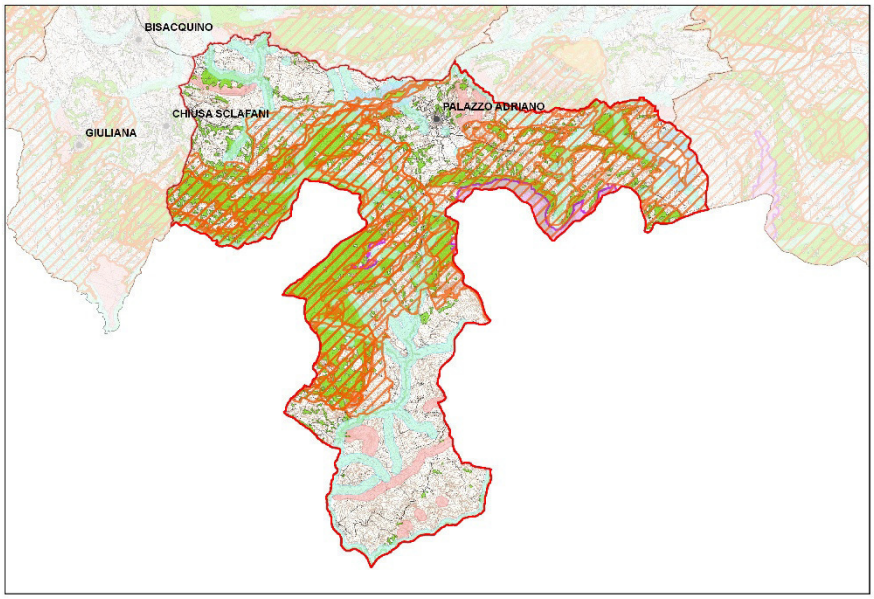
Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



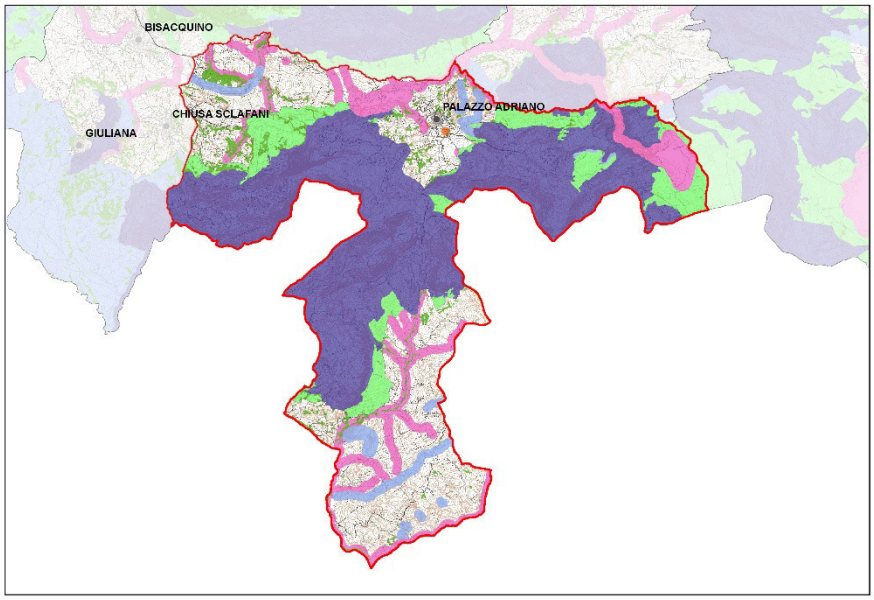
Biotopi e aree naturali e seminaturali



Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



Aree tutelate: Beni paesaggistici

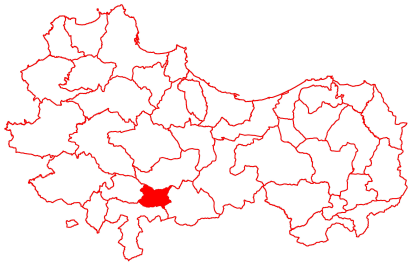


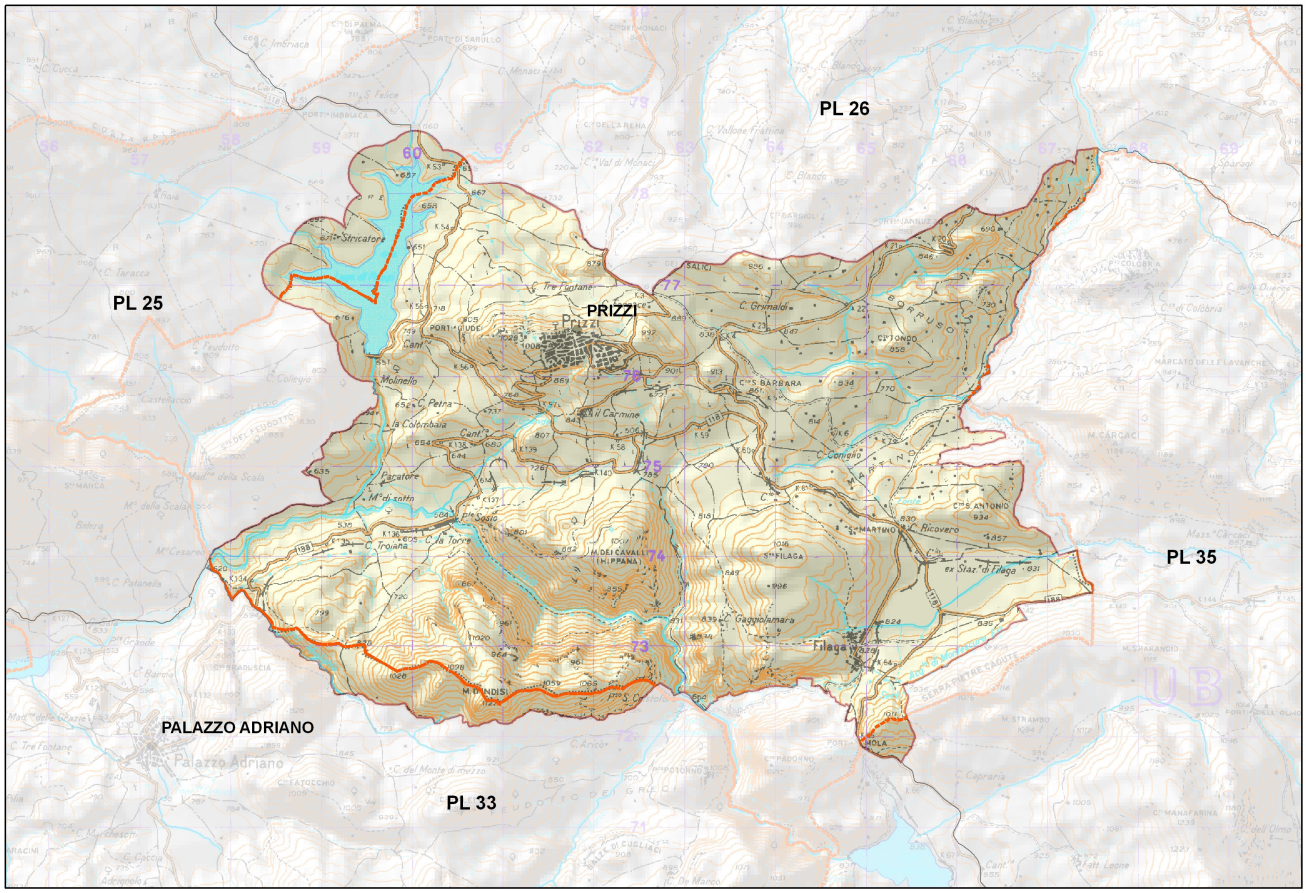
I paesaggi

PAESAGGIO LOCALE 34
“Le pendici settentrionali dei Monti Sicani”

Questo paesaggio locale fa parte del settore settentrionale del più ampio complesso dei Monti Sicani e comprende le porzioni meridionali dei comuni di Prizzi e Palazzo Adriano e la parte orientale del comune di Castronuovo di Sicilia.

Presenta luoghi di elevato pregio paesaggistico e naturalistico. E’ dominato, nella porzione settentrionale, dalla cittadina di Prizzi, di antichissime origini, da cui si domina la Valle del Fiume Sosio e la Valle di Vicari.





Il paesaggio locale presenta luoghi di elevato pregio con ampie zone boschive ed elevata diversità vegetale e faunistica, in cui insistono ancora tradizioni antiche che conferiscono a questo territorio una particolare identità. Il grande valore paesaggistico e ambientale viene sottolineato anche dal fatto che in questo paesaggio locale ricadono porzioni della ZSC ITA020031 “M. di Indisi, Montagna dei Cavalli, Pizzo Potorno e Pian del Leone”, della ZSC/ZPS ITA020028 “Serra del Leone e Monte Stagnataro”, della ZSC/ZPS ITA020036 “Monte Triona e Monte Colomba”, della ZSC/ZPS ITA020037 “M. Barracu', M.Cardellia, P.zo Cangialosi e gole del T. Corleone”, della Riserva Naturale Orientata “Monte Carcaci” e tutto il suo territorio è compreso entro l’area IBA 215 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza e nel suo settore occidentale, inoltre, si trova il Lago di Prizzi o Lago di Raia formato nel 1938 con lo sbarramento del fiume omonime affluente del Fiume Sosio per uso irriguo e idroelettrico.

Il paesaggio locale 34 è dominato da Prizzi, una cittadina di antichissime origini posta in posizione dominante nel limite settentrionale di questo paesaggio locale, è uno degli esempi più interessanti dell’architettura montana e da cui si gode di una splendida visuale del territorio circostante con punti di belvedere verso lo spettacolo delle bellezze naturali dei Monti Sicani, del Lago di Prizzi o di Raia, della Valle del Fiume Sosio e della Valle di Vicari. L’area è comunque ricca anche di borghi (borgo di Filaga), costruzioni rurali ed altri manufatti storici legati allo svolgimento di attività agricole e di allevamento, che sono ancora praticate nel rispetto delle risorse ambientali.

Ad aumentare l’interesse dell’area vi è la zona archeologica di Hyppana: sul Monte dei Cavalli dove sorge l’antico centro di Hyppana in cui si hanno tracce di un insediamento di origine elima (VII-VI sec a.C.) e di una necropoli greca (IV-III sec a.C.).

Il Paesaggio locale è attraversato in senso est-ovest dalla ferrovia storica a scartamento ridotto, ormai dismessa, Lercara Friddi – Filaga – Magazzolo denominata “Ferrovia delle Caldare” per la sua funzione di disimpegno delle miniere solfifere di Lercara Friddi. Tale ramo ferroviario si collegava a quello Palermo- Agrigento.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Castronovo di Sicilia, Palazzo Adriano, Prizzi

- **Superfice** (Kmq.) 43

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	-
da 300 a 600	5%
da 600 a 900	78%
da 900 a 1.200	17%
da 1.200 a 1.500	-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	-
piana costiera	-
piana fluviale	-

cime
Cozzo S. Barbara, Cozzo S.Antonio, Cozzo Tondo, Monte dei Cavalli, Monte d'Indisi, Serra Filaga

crinali principali
Serra Pietre Cadute, M. D'Indisi

crinali secondari
-

selle
Portella Mola, Portella Giudei

doline
-

grotte
-

geositi
-

calanchi
-

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	30	
superficie lacustre (Kmq)	1	Lago di Prizzi
sorgenti (n.)	6	
sorgenti termali (n.)	-	

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*

sugherete	-
querceti di rovere e roverella	3%
pinete di pini mediterranei	-
leccete	<1%
faggete	-
cerrete	-

castagneti	-
formazioni pioniere e secondarie	<1%
boschi di altre latifoglie	<1%
arbusteti e macchie	
arbusteti montani e supramediterranei	2%
macchie e arbusteti mediterranei	1%
formazioni riparie	
vegetazione dei corsi d'acqua	3%
vegetazione sinantropica	
rimboschimenti	6%
praterie, pascoli, incolti	28%

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette	
riserve naturali orientate	-
complesso dei Sicani	22%
Rete Natura 2000	
ZSC/ZPS	21%

SISTEMA ANTROPICO

SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	48%
Paesaggio delle colture arboree	<1%
Paesaggio dell'oliveto	6%
Paesaggio dell'agrumeto	-
Paesaggio del vigneto	<1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	-
aree di interesse archeologico	32

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione	
-	
centro storico di origine medievale	
Prizzi	
centro storico di nuova fondazione	
-	
nucleo storico	
-	
nucleo storico a funzionalità specifica	
Comune di Prizzi:	
Borgo Filaga	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare	
(torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	1
B - Architettura religiosa	
(abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	5
C - Architettura residenziale	
(casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	-
D - Architettura produttiva	
(aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	7

E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	1

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	30
ferrovia storica (linee dismesse)	15

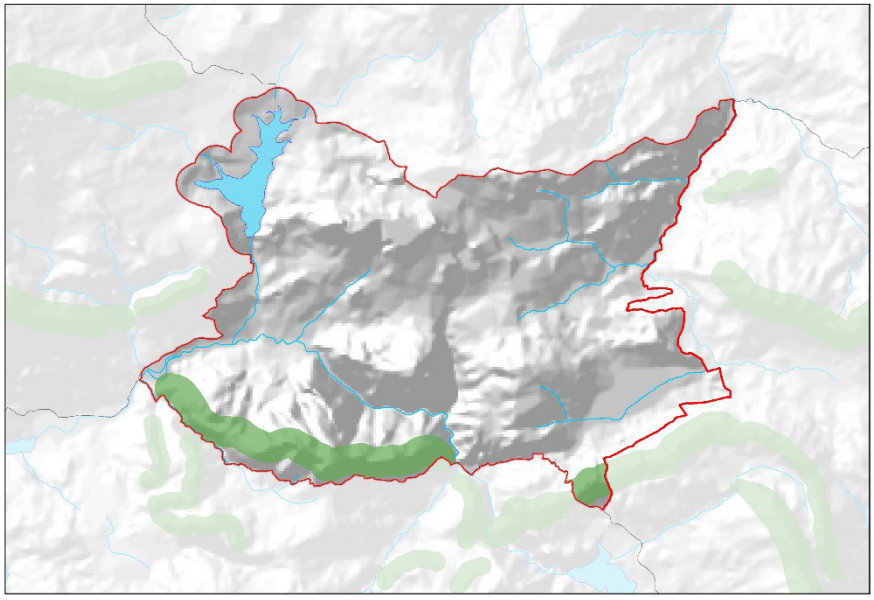
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

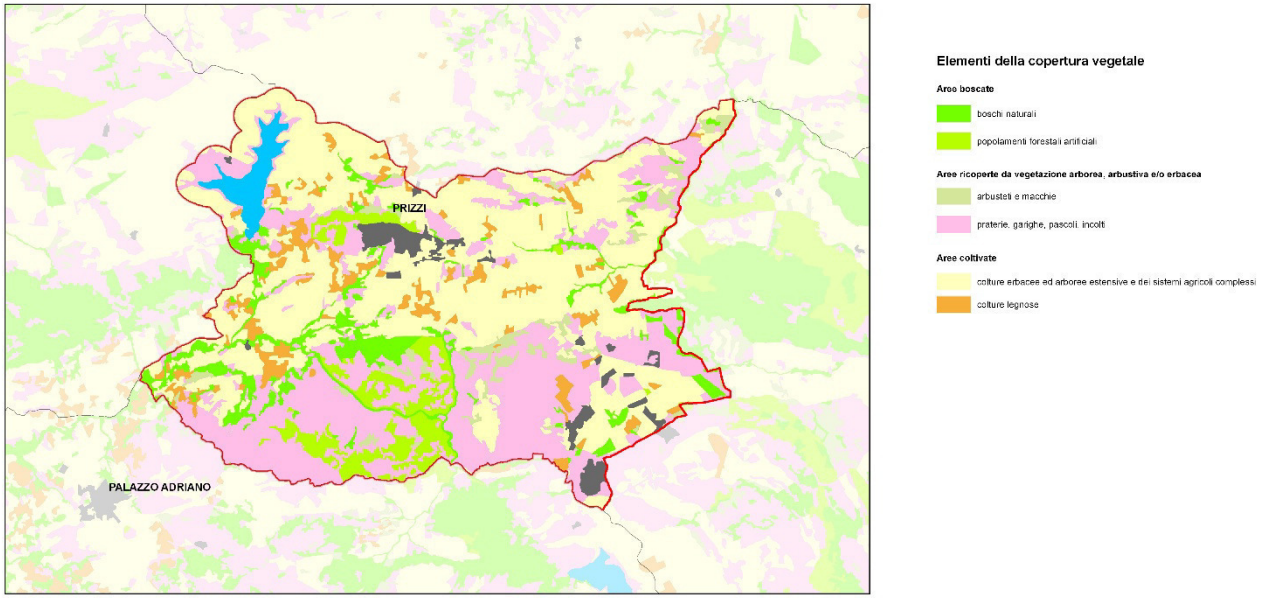
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	-
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	6%
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	21%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	-
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	15%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	4%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	12%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

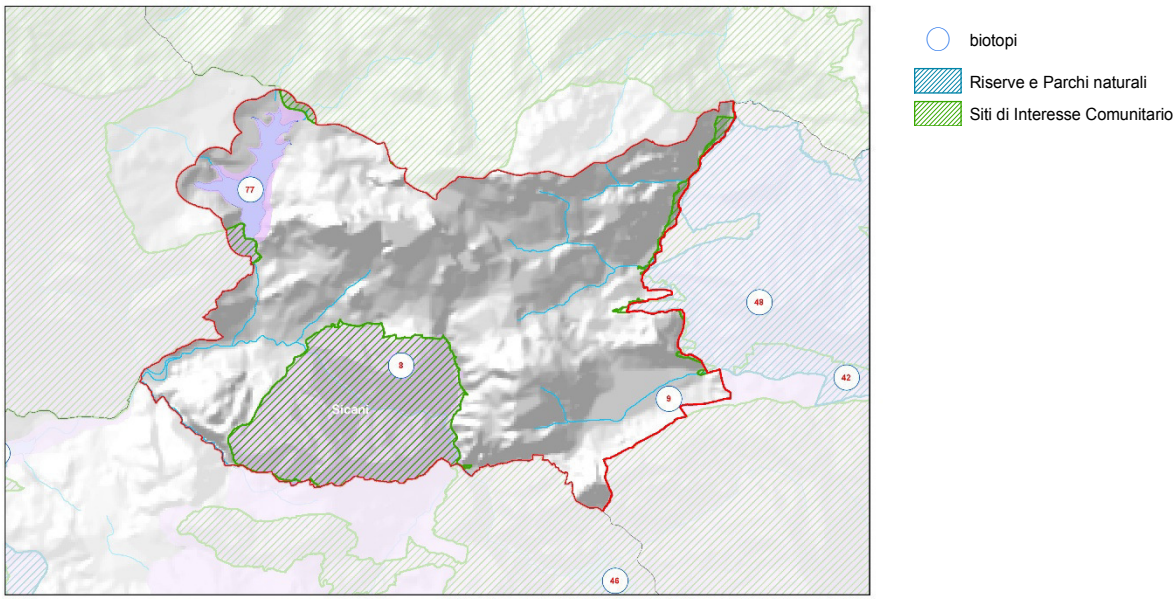
paesaggi urbani	<1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	1%
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	27%
paesaggi agrari	3%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	2%
paesaggi naturali	19%
paesaggi forestali	6%
aree di recupero	-



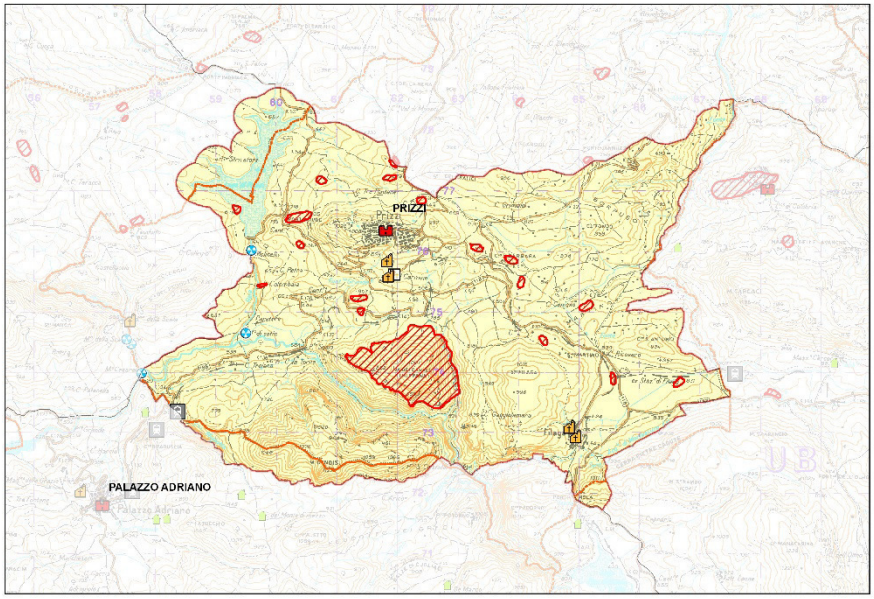
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



Biotopi e aree naturali e seminaturali



aree archeologiche e di interesse archeologico

Beni isolati e storico-architettonici

Architettura militare
- Torre, castello, fortezza, caserma

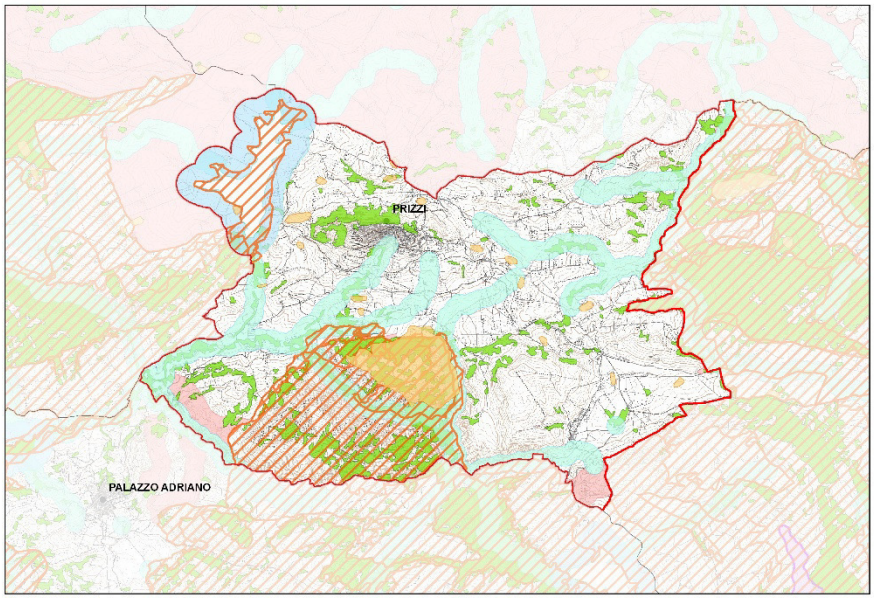
Architettura religiosa
- Chiesa, convento, santuario
- Cimitero, edicola

Architettura residenziale
- Palazzina, villa

Architettura produttiva
- Casa rurale
- Baglio, casale, masseria
- Mulino
- Miniera, solfara, cava

Attrezzature e servizi
- Stazione
- Ponte

Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



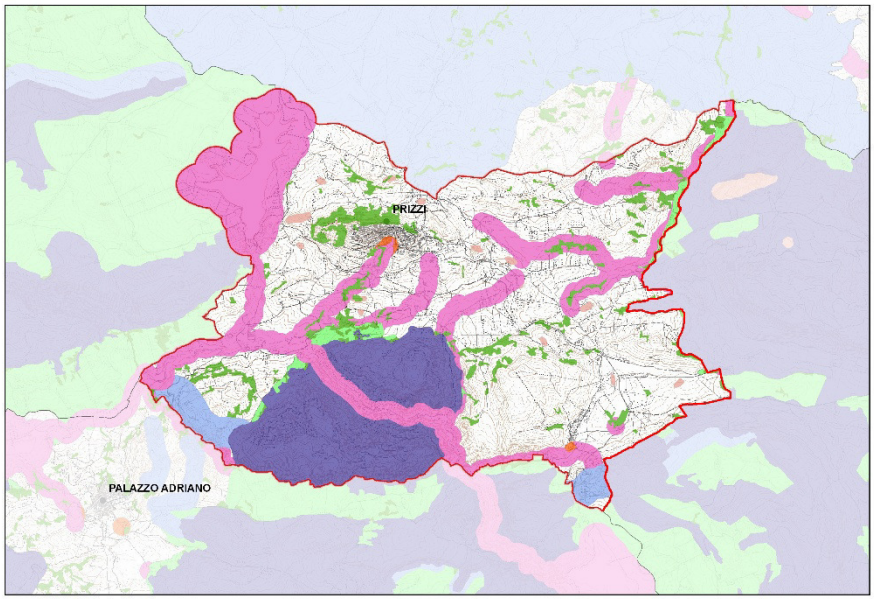
Vincoli Archeologici art.10 D.lgs. 42/2004 (ex1089/39)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. a)
- Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. b) - aree di cui all'art. 142
- Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)
- Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)
- Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)
- Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)
- Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)
- Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)

D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. c)
- Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico

Aree tutelate: Beni paesaggistici

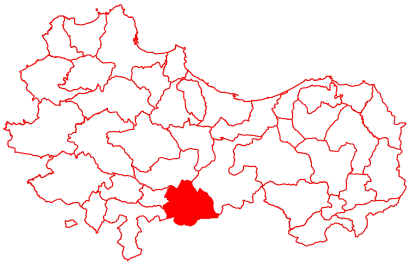


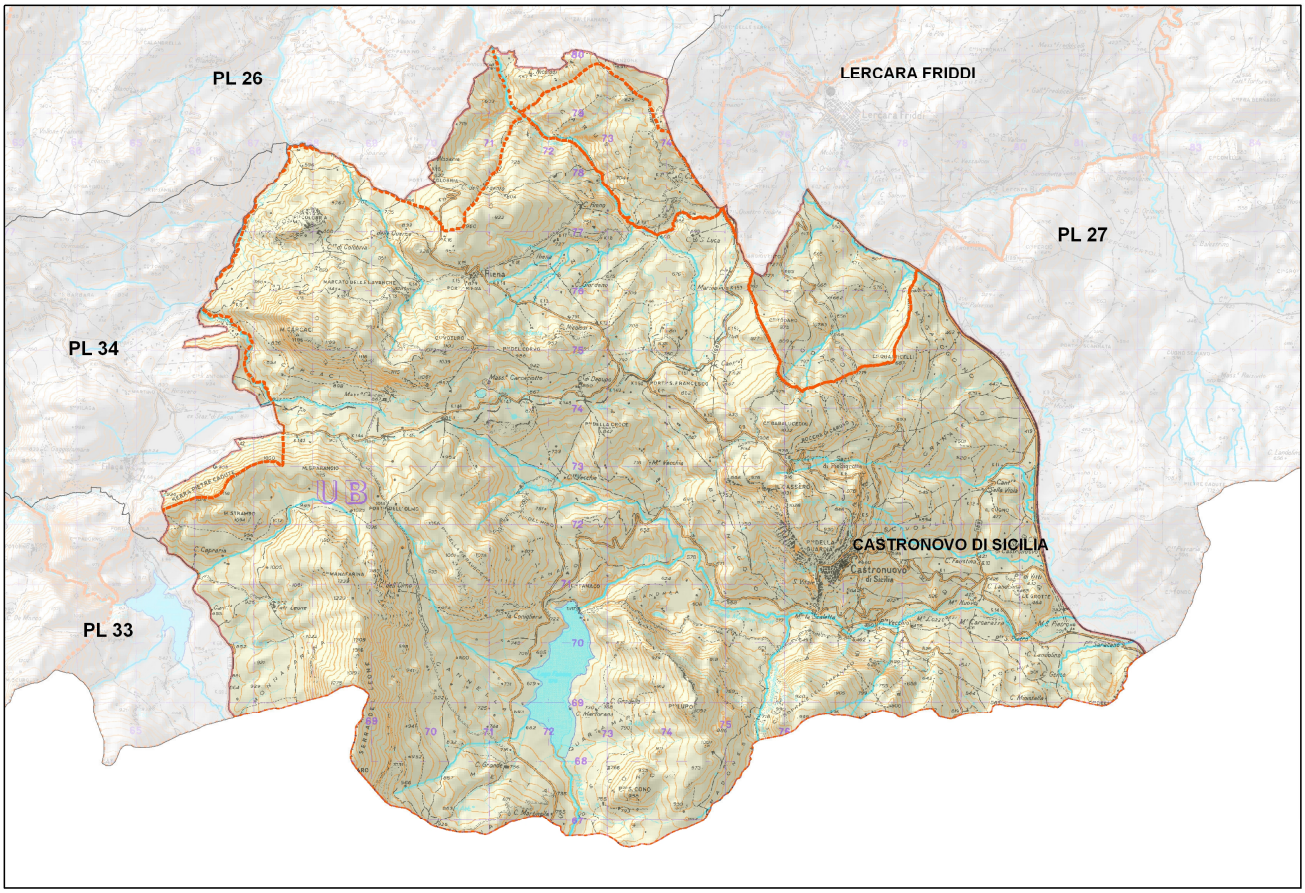
- aree degradate
- paesaggi agrari
- paesaggi archeologici
- paesaggi costieri
- paesaggi dei rilievi
- paesaggi di parchi cittadini
- paesaggi fluviali
- paesaggi forestali
- paesaggi naturali
- paesaggi urbani

I paesaggi

PAESAGGIO LOCALE 35
“Castronuovo di Sicilia”

Il paesaggio locale di Castronuovo di Sicilia presenta una notevole varietà di paesaggi e molti sono gli scenari naturali che caratterizzano il territorio. Nel settore meridionale e sud-occidentale si hanno le propaggini orientali dei Monti Sicani con massicci calcarei di notevole altezza (Cozzo Manafarina, Serra del Leone, Pizzo Lupo, Pizzo San Cono). Ad Est si estende un ampio sistema collinare dove sorge il centro di Castronuovo di Sicilia.
Il settore centrale è, invece, solcato dal Fiume Platani che lo caratterizza con la sua fertile vallata.
Oltre a Castronovo di Sicilia e del suo centro abitato, il paesaggio locale comprende territori dei comuni di Prizzi, Vicari e Lercara Friddi.





Il paesaggio locale di Castronuovo di Sicilia presenta una notevole varietà di paesaggi e molti sono gli scenari naturali che caratterizzano il territorio. Nel settore meridionale e sud-occidentale si hanno le propaggini orientali dei Monti Sicani con massicci calcarei di notevole altezza (Cozzo Manafarina, Serra del Leone, Pizzo Lupo, Pizzo San Cono) ricchi di boschi e di sorgenti naturali; qui si apre anche il Lago Fanaco, un bacino artificiale, realizzato mediante lo sbarramento del fiume Platani in un'immensa concavità naturale frapposta alle aree montuose meta di numerose specie di uccelli migratori e circondato da alture ricoperte da una fitta vegetazione di Lecci, Pioppi, Pini, Cipressi e Frassini, Ginestre ed Euphorbie. Ad Est si estende un ampio sistema collinare idoneo ad un intenso sfruttamento agro-pastorale: qui sorge il centro di Castronuovo di Sicilia dominato da Pizzo della Guardia e dal Cassaro. Il panorama che si gode dal colle è sublime. Da un lato la valle e dall'altro l'intera cittadina. Una rigogliosa vegetazione copre l'intera zona.
Il settore centrale è invece solcato dal Fiume Platani che lo caratterizza con la sua fertile vallata, e da una serie di fiumi minori che confluiscono nei fiumi più importanti della Sicilia centrale (F. Torto, F. Sosio e F. San Leonardo)
I numerosi fiumi e le numerose vie di comunicazione (Magna via francigena Castronovi del XI sec.) hanno fatto di questa regione un'area centrale fin dai tempi molto antichi come testimoniato dai numerosi siti archeologici che in questa zona sorgono o anche il fatto che qui Federico II organizzò un incontro con i più importanti baroni siciliani.
Numerose sono le aree ed i siti archeologici che si trovano in questo paesaggio locale (il Kassar, SanVitale, San Pietro, San Luca, Cozzo Babbaluceddu) componenti generatori del sistema insediativo.
Nel complesso dei Sicani sono presenti diversi siti di estrazione.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Castronovo di Sicilia, Lercara Friddi, Prizzi, Vicari

- **Superfice** (Kmq.) 140

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	-
da 300 a 600	16%
da 600 a 900	57%
da 900 a 1.200	26%
da 1.200 a 1.500	1%
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	2%
piana costiera	-
piana fluviale	11%

cime
Coste Soprane del Campanaro, Coste Sottane, Cozzo Babaluceddu, Cozzo Canna, Cozzo degli Ulivi, Cozzo del Cairo, Cozzo della Issa, Cozzo Fa, Cozzo Fanaco, Cozzo Manafarina, Cozzo Quarticelli, Cozzo S.Luca, Cozzo Todaro, Cozzo Voluro, Il Cassero, Il Cugno, Le Grotte, Monte Carcaci, Monte Sparangio, Monte Strambo, Piano della Fieravecchia, Pizzo Colobria, Pizzo del Corvo, Pizzo della Croce, Pizzo della Guardia, Pizzo Lupo, Pizzo S.Cono, Rocca d'Ugolino, Serra del Leone, Serra La Frattasa, Serra Pietre Cadute

crinali principali
M. Carcaci, Pizzo della Guardia, Pizzo di Lupo, Serra del Leone, Serra Pietre Cadute

crinali secondari
M. Sparangio - Serra di Frattasi

selle
Portella dell'Olmo, Portella Riena, Portella S.Francesco

doline
C.da Madonesi, M. Carcaci

grotte
-

geositi
P.zo della Guardia, Castronuovo - Deposito fossilifero, Pizzo della Guardia, Castronovo - Materiale lapideo di pregio

calanchi
Lercara Friddi, Prizzi

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	90	
superficie lacustre (Kmq)	1	Lago Fanaco
sorgenti (n.)	35	
sorgenti termali (n.)	-	

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*

sugherete	-
querceti di rovere e roverella	2%

pinete di pini mediterranei	-	
leccete	5%	
faggete	-	
cerrete	-	
castagneti	-	
formazioni pioniere e secondarie	<1%	
boschi di altre latifoglie	<1%	
arbusteti e macchie		
arbusteti montani e supramediterranei	1%	
macchie e arbusteti mediterranei	2%	
formazioni riparie		
vegetazione dei corsi d'acqua	1%	
vegetazione sinantropica		
rimboschimenti	17%	
praterie, pascoli, incolti	17%	

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette		
riserve naturali orientate	10%	Monte Carcaci
complesso dei Sicani	59%	
Rete Natura 2000		
ZSC/ZPS	56%	

SISTEMA ANTROPICO

SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	51%	
Paesaggio delle colture arboree	1%	
Paesaggio dell'oliveto	2%	
Paesaggio dell'agrumeto	-	
Paesaggio del vigneto	<1%	

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	3	Cassaro, S.Luca o Cozzo del Cairo, San Vitale
aree di interesse archeologico	17	

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione	
-	
centro storico di origine medievale	
Castronovo di Sicilia	
centro storico di nuova fondazione	
-	
nucleo storico	
-	
nucleo storico a funzionalità specifica	
Comune di Castronovo di Sicilia:	
Borgo Riena	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare	
(torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	2
B - Architettura religiosa	
(abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	6
C - Architettura residenziale	
(casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	-

D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	39
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	6

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	81
ferrovia storica (linee dismesse)	12

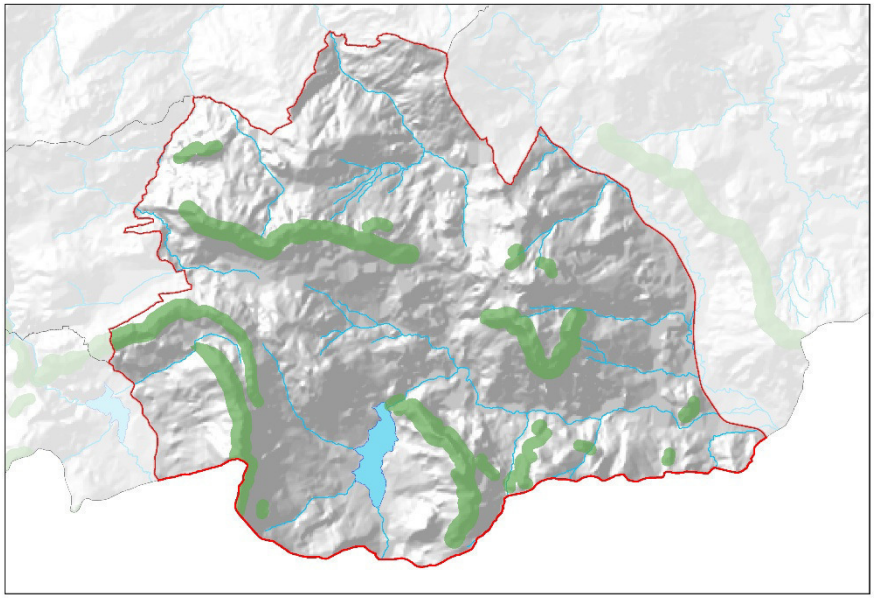
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

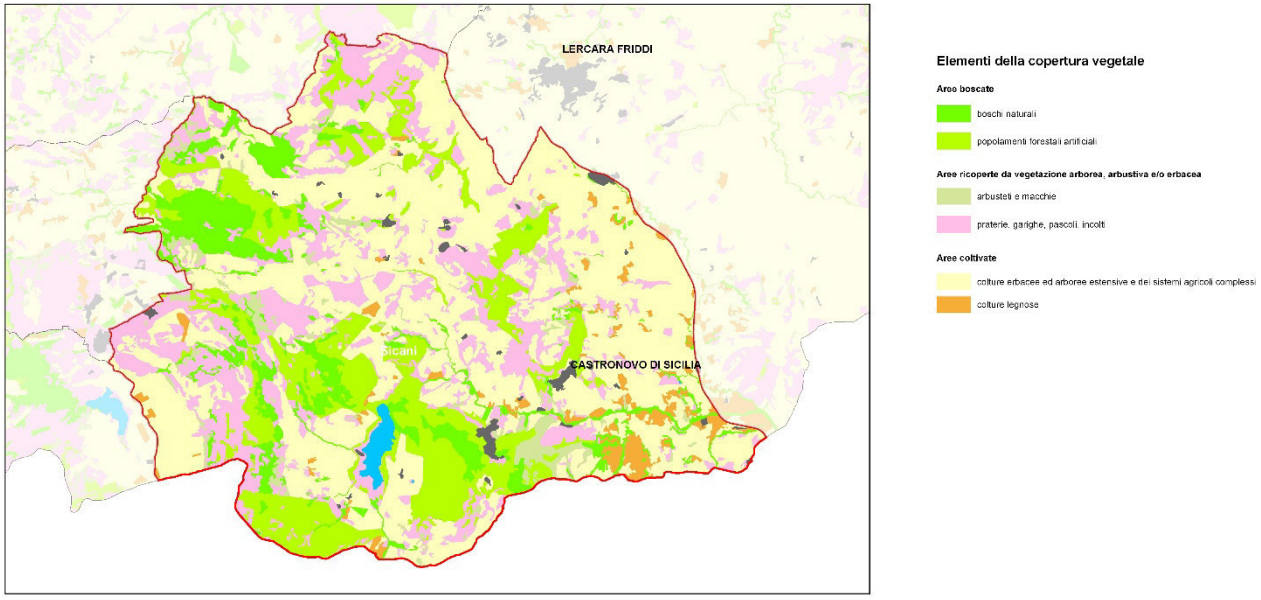
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	-
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	2%
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	16%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	1%
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	10%
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	28%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	3%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	28%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

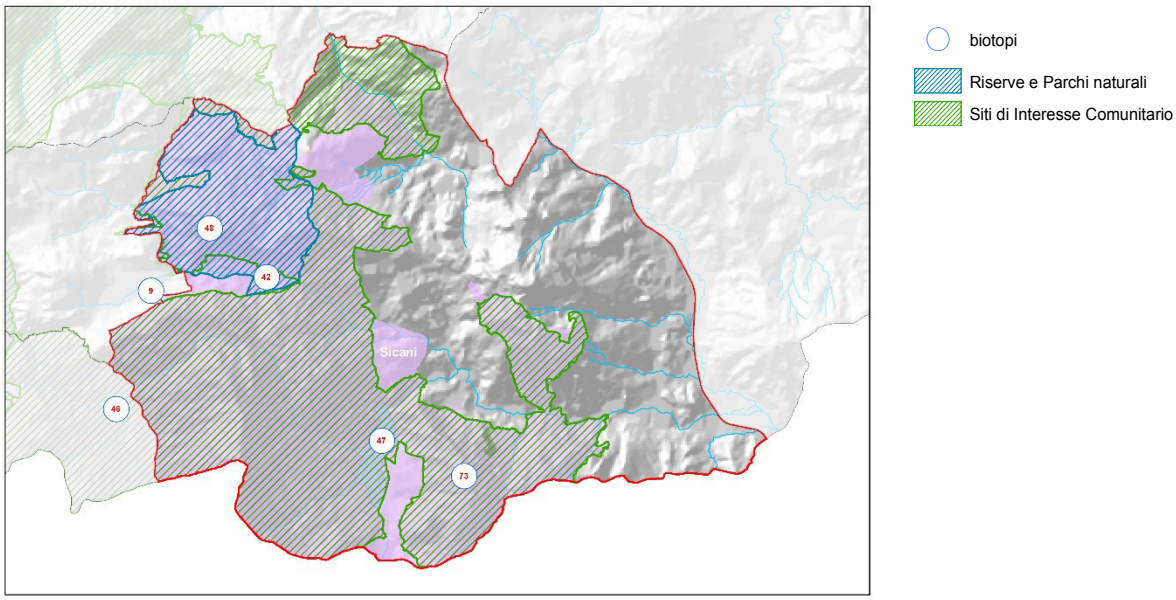
paesaggi urbani	-
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	3%
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	12%
paesaggi agrari	25%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	8%
paesaggi naturali	20%
paesaggi forestali	3%
aree di recupero	<1%



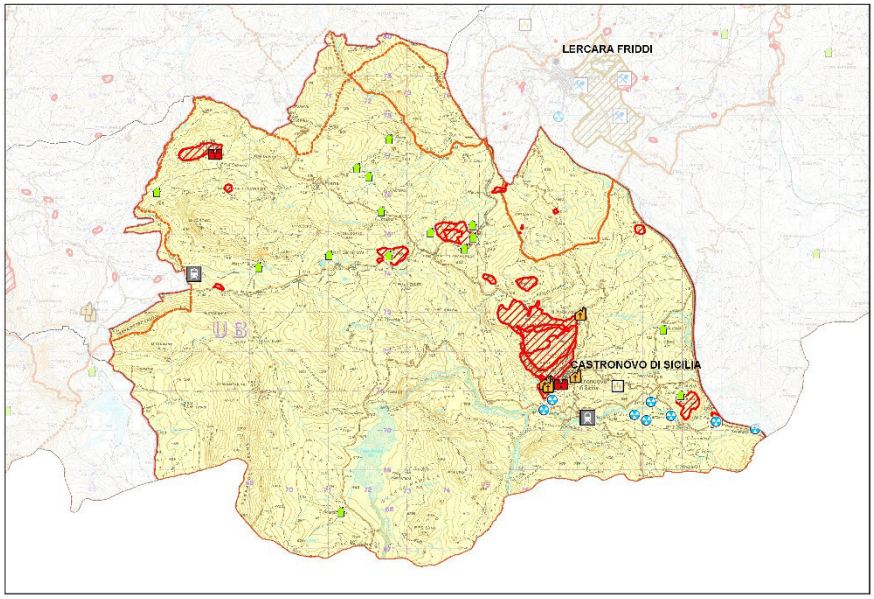
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



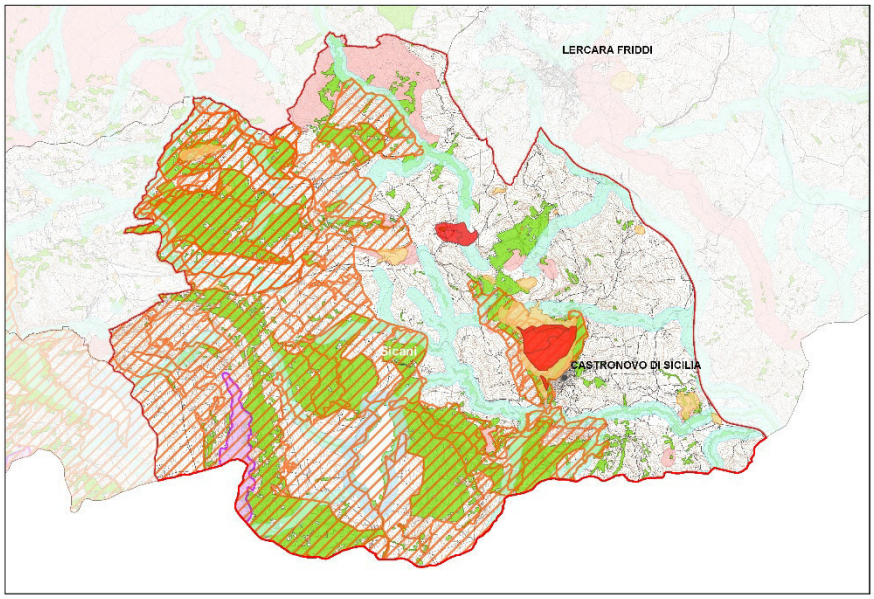
Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



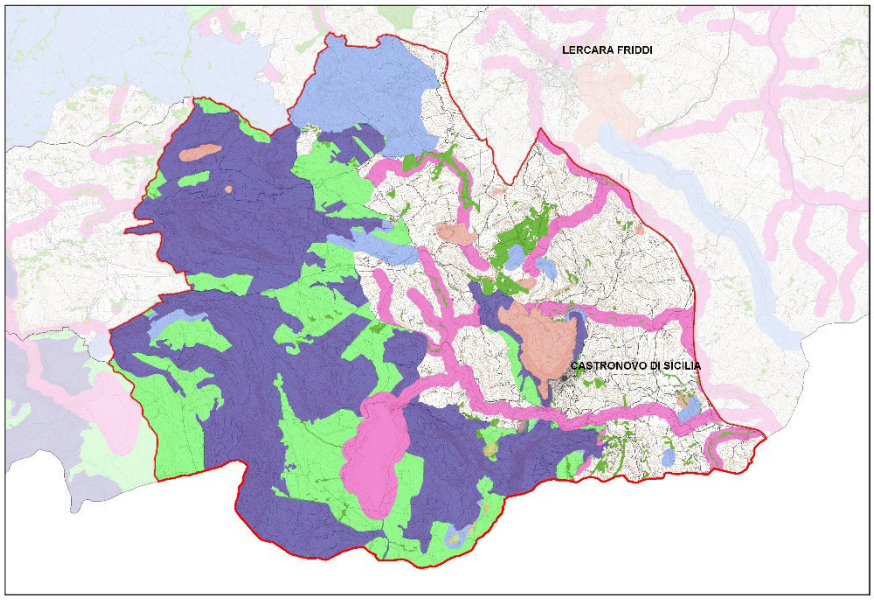
Biotopi e aree naturali e seminaturali



Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



Aree tutelate: Beni paesaggistici

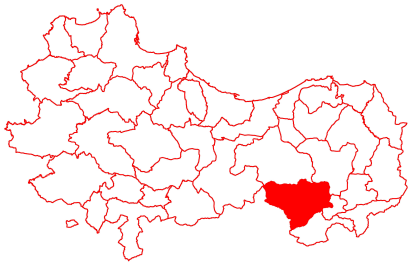


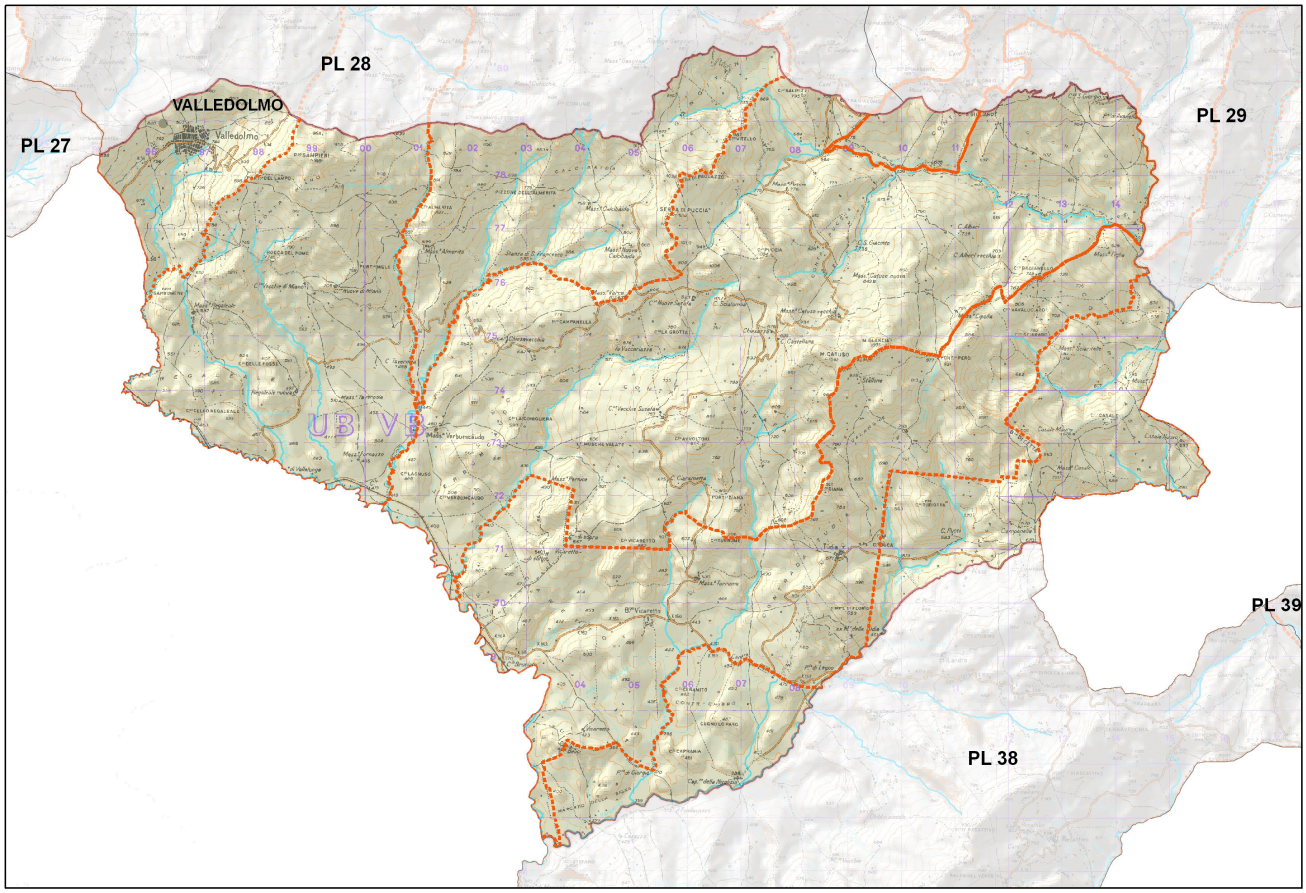
I paesaggi

PAESAGGGIO LOCALE 36
“Sistema collinare cerealicolo”

Questo paesaggio Locale è situato nella parte centro meridionale della provincia di Palermo e ricade amministrativamente nei comuni di Petralia Sottana, Caltavuturo, Sclafani Bagni, Polizzi Generosa, Castellana Sicula, Valledolmo.

Il territorio è connotato dal paesaggio agrario, arido e brullo delle colline argillose, tipico dell'entroterra siciliano e caratterizzato da colture prevalentemente cerealicole a campi aperti.





Il paesaggio Locale presenta dei caratteri morfologici e paesaggistici di grande interesse. Dal punto di vista morfologico il territorio è caratterizzato prevalentemente da terreni argillosi solcati dagli affluenti dell'Imera e del Platani (F. Belici che segna il confine meridionale, T. Susafa, T. Barbarico, T. Vicarietto) che presentano un carattere torrentizio. Il dolce profilo argilloso è interrotto da sporadici affioramenti rocciosi che determinano modesti rilievi dalle pareti rocciose. Ma ciò che realmente connota il territorio è il paesaggio agrario delle colline argillose tipico dell'entroterra siciliano caratterizzato da colture prevalentemente cerealicole a campi aperti.

Dalla strada panoramica che costeggia questo paesaggio locale si osservano le ampie distese coltivate a grano, dai colori cangianti al variare delle stagioni, dal giallo, al ruggine, al verde primaverile.

Il paesaggio arido e brullo presenta caratteristiche di continuità con i territori limitrofi in provincia di Caltanissetta, da cui lo separano le alti pareti calcaree della Rupe di Marianopoli, e il T. Belici che, in questo tratto, costituisce il confine naturale tra le due provincie.

In questo territorio sono presenti siti ed aree archeologiche di notevole interesse (Serra di Puccia, Cozzo di Puccia).

La presenza antropica si rimarca non tanto per la presenza di insediamenti, che si limitano ad alcuni borghi rurali, masserie, bagli e case isolate, ma per l'uso del suolo che nei secoli ha provocato un profonda trasformazione del paesaggio vegetale, soppiantando le aree originariamente occupate dalla vegetazione spontanea con colture agrarie ed innescando nel tempo importanti processi di degradazione del suolo.

Le rarissime superfici alberate sono localizzate nei fondovalle, in particolare lungo il corso del fiume Belici, con rimboschimenti di conifere o latifoglie alloctone, e lungo il corso dell'Imera meridionale che fiancheggia il paesaggio locale sul lato orientale. Lungo il Fiume Bilici , nel territorio comunale di Petralia Sottana sulla cima di una bassa altura sorgono i ruderi del Castello di Bilici immerso in un paesaggio collinare tipico della Sicilia interna del Latifondo.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Caltavuturo, Castellana Sicula, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Sclafani Bagni, Valledolmo

- **Superfice** (Kmq.) 180

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	-
da 300 a 600	34%
da 600 a 900	59%
da 900 a 1.200	7%
da 1.200 a 1.500	-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	<1%
piana costiera	-
piana fluviale	2%

cime
Balza di Cetta, Cozzo Almerita, Cozzo Avvoltoio, Cozzo Capraria, Cozzo Cardillo, Cozzo Celso, Cozzo Celso Regaleale, Cozzo Ceramito, Cozzo del Monte delle Fosse, Cozzo del Monte Garbomene, Cozzo del Monte La Conigliera, Cozzo del Monte la Grotta, Cozzo del Monte Lagnuso, Cozzo del Monte Salifizi, Cozzo Diana, Cozzo Pirciata, Cozzo Puccia, Cozzo Sciara, Cozzo Tudiotta, Cozzo Turriume, Cozzo Vavaluciaro, Cozzo Verbucando, Cozzo Vicaretto, Cozzo Vitello, Cugno lo Paro, Fili di Paolazzo, Monte Catuso, Monte Guercia, Pizzo Campanella, Pizzo Sampieri, Pizzone dell'Almerita, Serra di Puccia, Timpe di Florio

crinali principali
Balza di Cetta, Cozzo Diana, Monte Catuso, Rocca Limata, Serra di Puccia

crinali secondari
C.zo Celso Regaleale, C.zo Tudiotta, C.zo Vicarietto, Cozzo Avvoltoio, Cozzo Belici, Fili di Puccia, Serra Salifizi

selle
Portella Campanaro, Portella del Lampo, Portella Diana, Portella Miele

doline
-

grotte
-

geositi
-

calanchi
Castellana Sicula, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, C.da Casale - Castellana Sicula, C.da Margio di Lima - Castellana Sicula, Contrada Alberi - Polizzi Generosa, Contrada Casale - Petralia Sottana, Contrada Cugno di Mendola - Petralia Sottana, Contrada San Giorgio - Polizzi Generosa, Nord Cozzo Vitello – Caltavuturo, Sud-Ovest Cozzo Cardillo - Petralia Sottana, Vallone San Giorgio - Castellana Sicula

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	128
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	10
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*	
sugherete	-
querceti di rovere e roverella	<1%
pinete di pini mediterranei	-
leccete	-
faggete	-
cerrete	-
castagneti	-
formazioni pioniere e secondarie	-
boschi di altre latifoglie	-
arbusteti e macchie	
arbusteti montani e supramediterranei	<1%
macchie e arbusteti mediterranei	1%
formazioni riparie	
vegetazione dei corsi d'acqua	1%
vegetazione sinantropica	
rimboschimenti	<1%
praterie, pascoli, incolti	12%

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette	
riserve naturali orientate	-
Rete Natura 2000	
ZSC/ZPS	-

SISTEMA ANTROPICO
SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	75%
Paesaggio delle colture arboree	1%
Paesaggio dell'oliveto	1%
Paesaggio dell'agrumeto	-
Paesaggio del vigneto	4%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	-
aree di interesse archeologico	29

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione
-

centro storico di origine medievale
-

centro storico di nuova fondazione
Valledolmo

nucleo storico
Comune di Castellana Sicula:
Borgo di Tudia

nucleo storico a funzionalità specifica
Comune di Castellana Sicula:
Borgo Vicaretto

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare	
(torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	1

B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	2
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	-
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	43
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	-

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	93
ferrovia storica (linee dismesse)	-

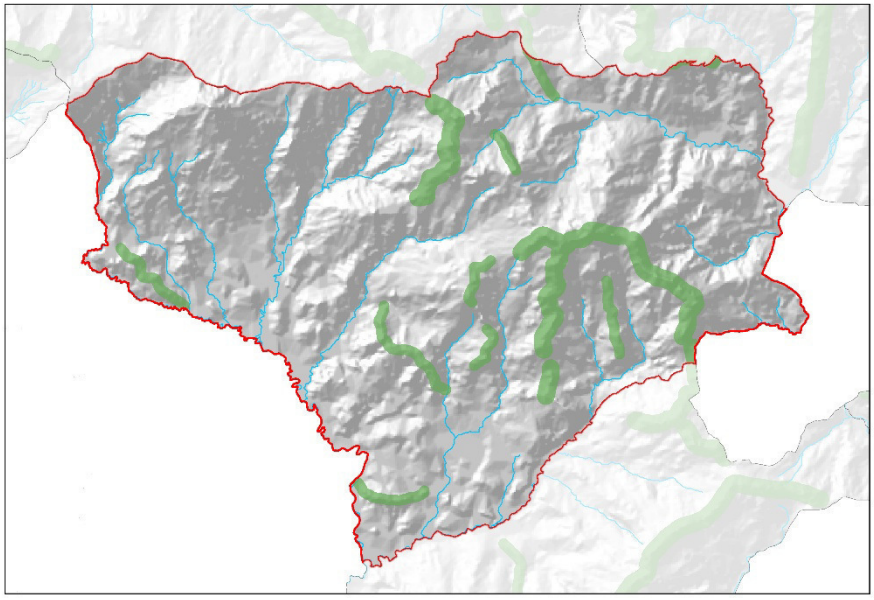
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

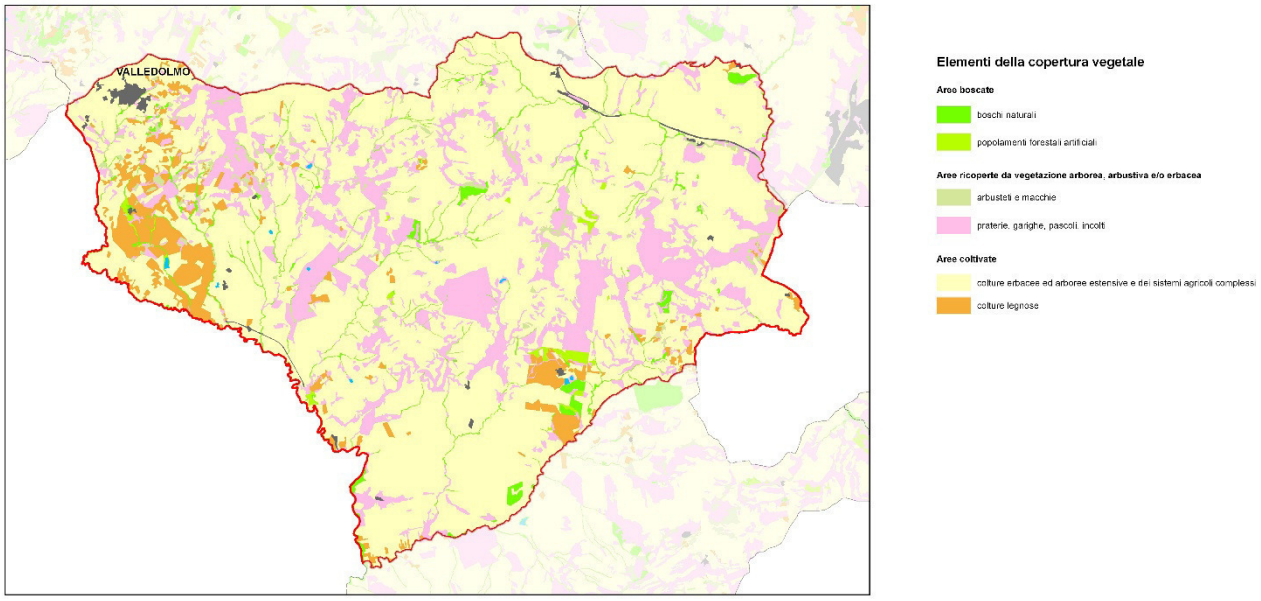
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	24%
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	20%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	-
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	2%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	1%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	20%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

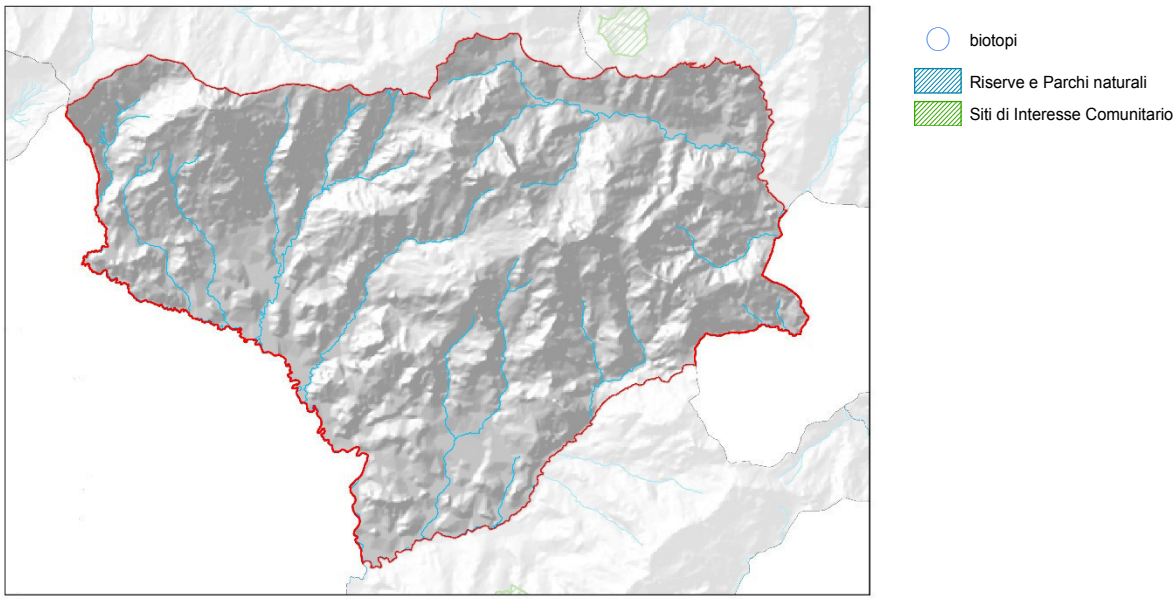
paesaggi urbani	-
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	<1%
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	12%
paesaggi agrari	40%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	8%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	2%
aree di recupero	<1%



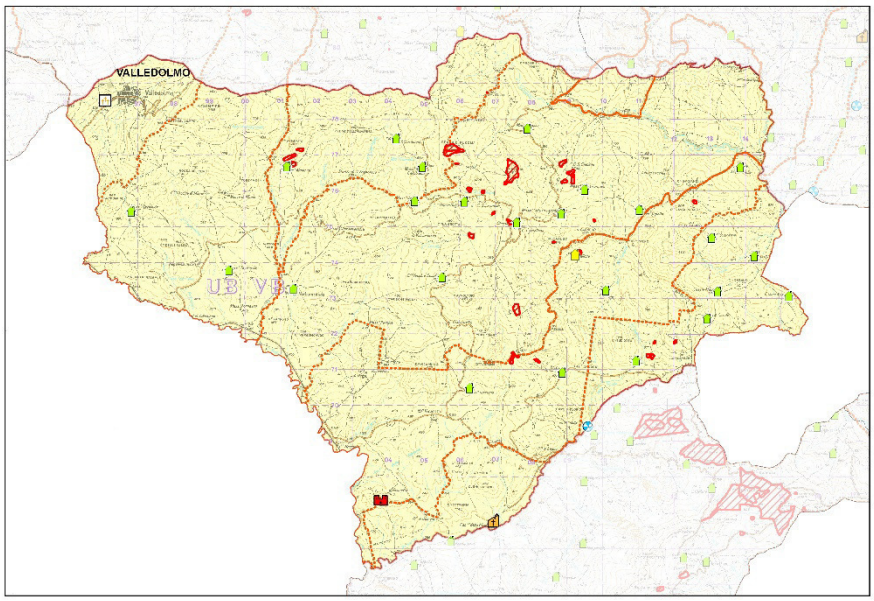
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



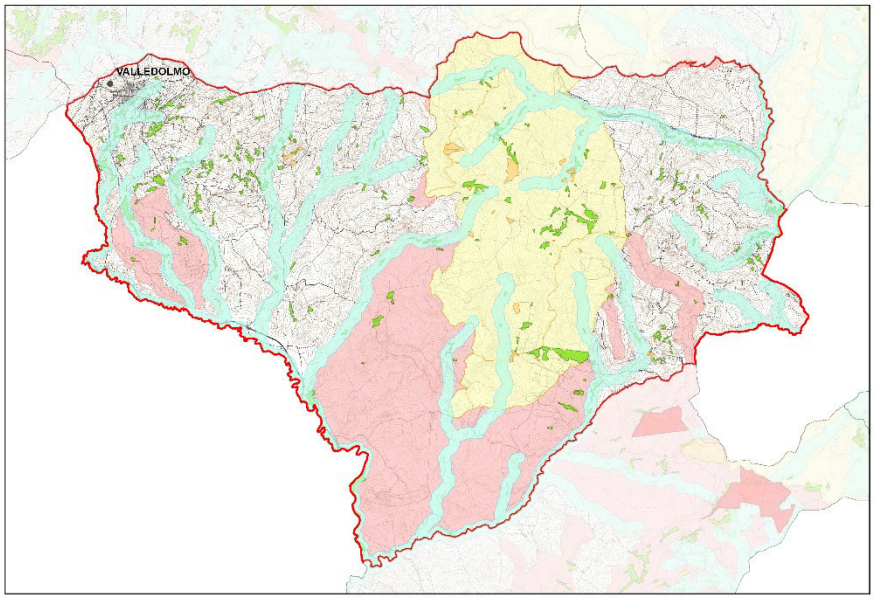
Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



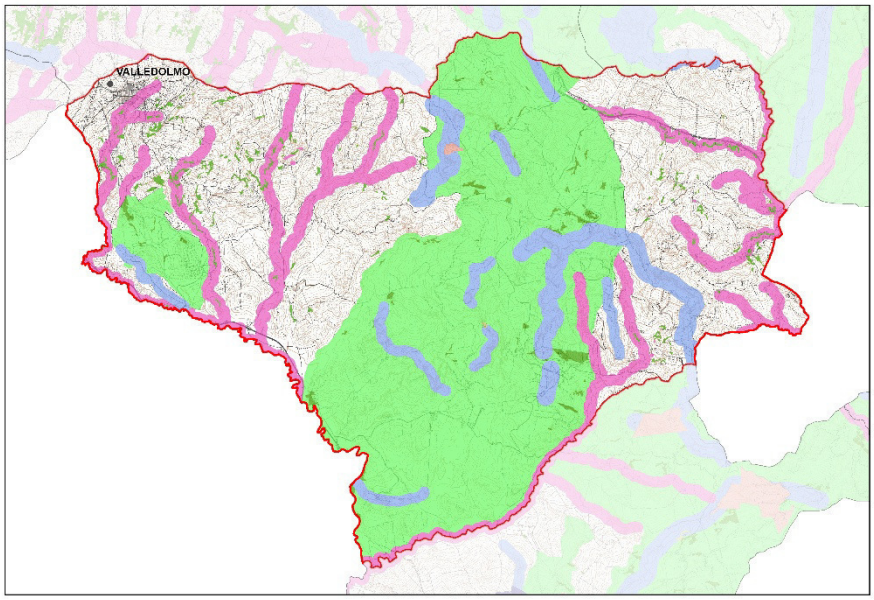
Biotopi e aree naturali e seminaturali



Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



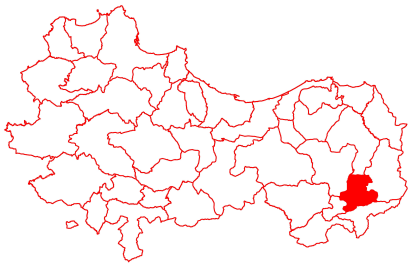
Aree tutelate: Beni paesaggistici

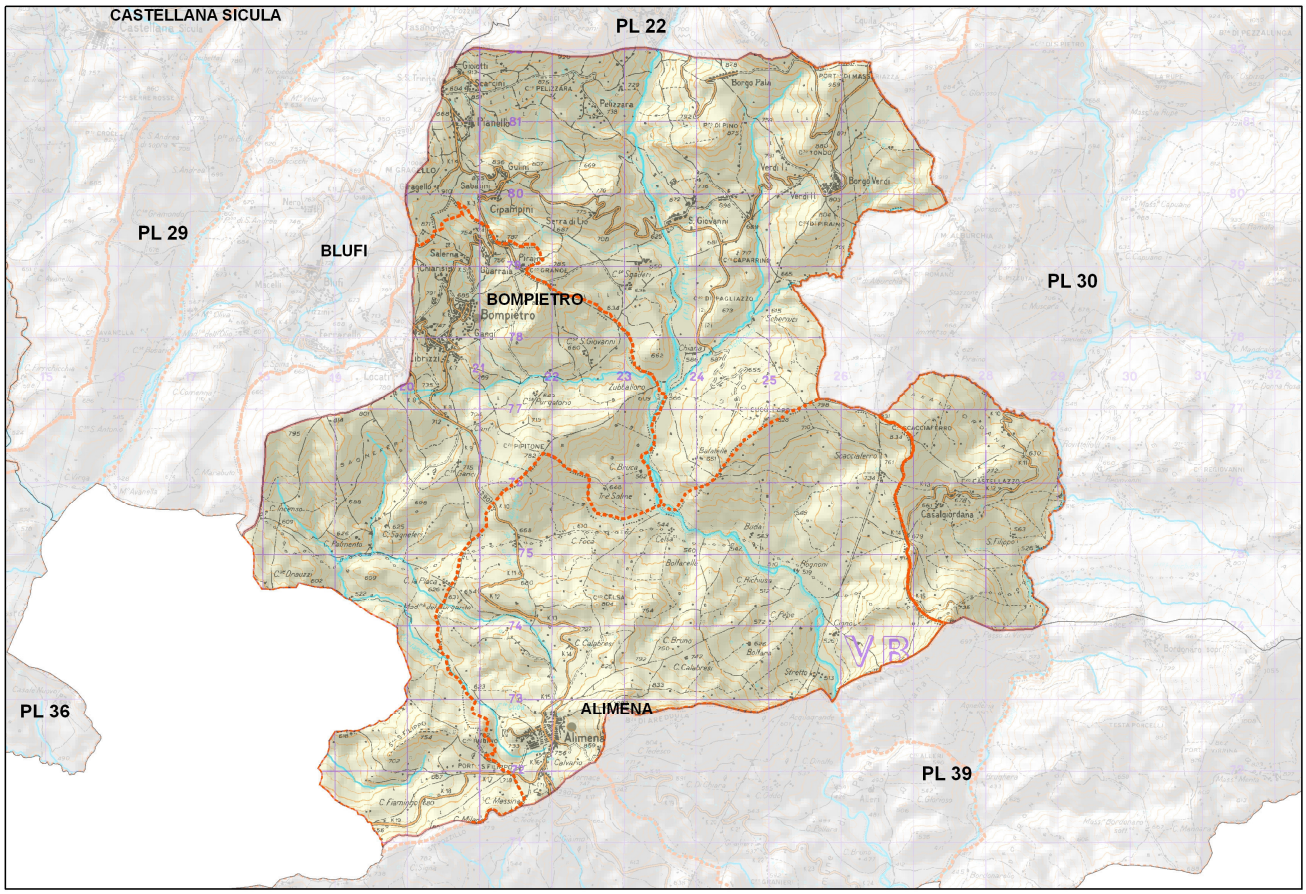


I paesaggi

PAESAGGGIO LOCALE 37
“Alimena e Bompietro, la Valle del Fiume Salso”

In questo paesaggio locale ricadono i comuni di Petralia Soprana, Bompietro, Alimena e in misura ridotta quello di Blufii, comprendente i centri abitati di Bompietro e Alimena, oltre a numerose frazioni: Pianello, Cipampini e Piraino, in territorio di Petralia, Guarraia, Salerna, Chiarissi, Chiesa Gangi, Borgo Verdi e Librizzi, in quello di Bompietro, e numerosi altri piccoli gruppi di case, che popolano le diverse contrade.
La valle è attraversata, secondo la direzione nord – sud, dal Fiume Salso alimentato dal Torrente Schernici e nella zona sud-occidentale, dal Fosso Canna e dal Rio Fontanazza.
Il territorio è caratterizzato da ampie zone di seminativo, con frutteti e oliveti e piccoli appezzamenti a vigneto, soprattutto in vicinanza del centro di Alimena, che si alternano a garighe e arbusteti di bassa quota. Il territorio è ricco anche di beni isolati e di reperti e ritrovamenti archeologici.





In questo paesaggio locale ricadono i nuclei storici di Pianello, Cipampini e Piraino, in territorio di Petralia, Guarraia, Salerno, Chiarissi, Chiesa Gangi, Borgo Verdi e Librizzi, in quello di Bompietro, e numerosi altri piccoli gruppi di case, che popolano le diverse contrade.

La valle è attraversata, secondo la direzione nord – sud, dal Fiume Salso alimentato dal Torrente Schernici e nella zona sud-occidentale, dal Fosso Canna e dal Rio Fontanazza.

Il territorio è caratterizzato da ampie zone di seminativo, con frutteti e oliveti e piccoli appezzamenti a vigneto, soprattutto in vicinanza del centro di Alimena, che si alternano a garighe e arbusteti di bassa quota.

Solo nella parte settentrionale, dove l'altitudine varia dai 1000 ai 600 metri di quota, si trovano delle zone boschive, dovute essenzialmente a interventi di ripopolamento forestale.

Questa è un'area ricchissima di reperti e ritrovamenti archeologici, solo in parte già soggetti a tutela specifica (Monte Alburchia, località Castello, in prossimità del centro abitato di Bompietro, Balza Falcone, nei dintorni del Pizzo Campana, Vallone Mattivitti in località Cipampini, località Salerna, località S. Filippo, contrada Bolfara, contrada Rognoni).

Il territorio è ricco anche di beni isolati come in territorio di Alimena, nella contrada "Burgarito", si trova la chiesa del Burgarito (nei pressi del santuario sono situate alcune grotte rupestri di notevole interesse), sul colle Quisisana a protezione del paese di Alimena, è un'antica torre di avvistamento a pianta ottagonale, trasformata in chiesa e dedicata a Sant'Alfonso.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Alimena, Blufi, Bompietro, Petralia Soprana

- **Superfice** (Kmq.) 76

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	-
da 300 a 600	15%
da 600 a 900	83%
da 900 a 1.200	2%
da 1.200 a 1.500	-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	4%
piana costiera	-
piana fluviale	10%

cime
Balza Soletta, Cozzo Castellazzo, Cozzo Cucullaro, Cozzo Pipitone

crinali principali
Alimena _sud, C.zo Cucullaro

crinali secondari
Balzo Bovolito

selle
-

doline
-

grotte
-

geositi
-

calanchi
C.da Sagneferi – Bompietro, Cipampini - Petralia Soprana, Contrada San Giovanni - Petralia Soprana, Contrada Verdi - Petralia Soprana, Cozzo Marchese - Petralia Soprana, Fiume Salso - Petralia Soprana, Nord Giulini Sabatini - Petralia Soprana, Nord Salerna – Bompietro, Pianello - Petralia Soprana, Sud Cozzo Pagliazzo - Petralia Soprana, Sud-Est Borgo Verdi - Petralia Soprana, Sud-Ovest Cozzo Pipitone - Alimena

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	42
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	3
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*

sugherete	-
querceti di rovere e roverella	1%
pinete di pini mediterranei	-

leccete	-
faggete	-
cerrete	-
castagneti	-
formazioni pioniere e secondarie	<1%
boschi di altre latifoglie	-
arbusteti e macchie	
arbusteti montani e supramediterranei	1%
macchie e arbusteti mediterranei	1%
formazioni riparie	
vegetazione dei corsi d'acqua	2%
vegetazione sinantropica	
rimboschimenti	1%
praterie, pascoli, incolti	17%

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette	
riserve naturali orientate	-
Rete Natura 2000	
ZSC/ZPS	-

SISTEMA ANTROPICO

SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	66%
Paesaggio delle colture arboree	-
Paesaggio dell'oliveto	6%
Paesaggio dell'agrumeto	-
Paesaggio del vigneto	1%

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	-
aree di interesse archeologico	25

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione
-

centro storico di origine medievale
-

centro storico di nuova fondazione
Alimena. Bompietro

nucleo storico
Comune di Bompietro:
Borgo Saguta, Chiarissi, Chiesa Ganci, Ciccarello, Guarraja, Librizzi, Salerna
Comune di Petralia Soprana:
Pianello, Ciampini, Piraino

nucleo storico a funzionalità specifica
Comune di Petralia Soprana:
Borgo Verdi

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare (torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	1
B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	6
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	1

D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	55
E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	1

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	50
ferrovia storica (linee dismesse)	-

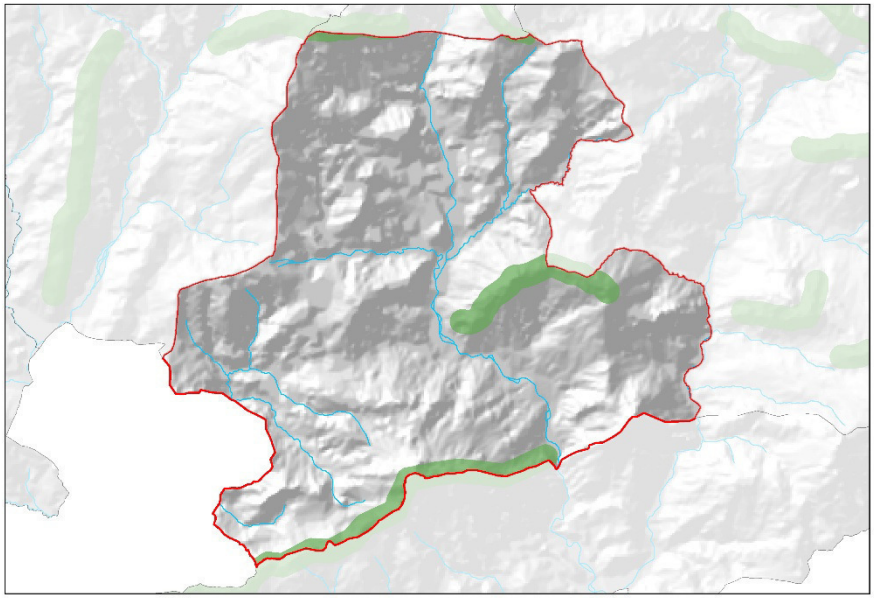
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

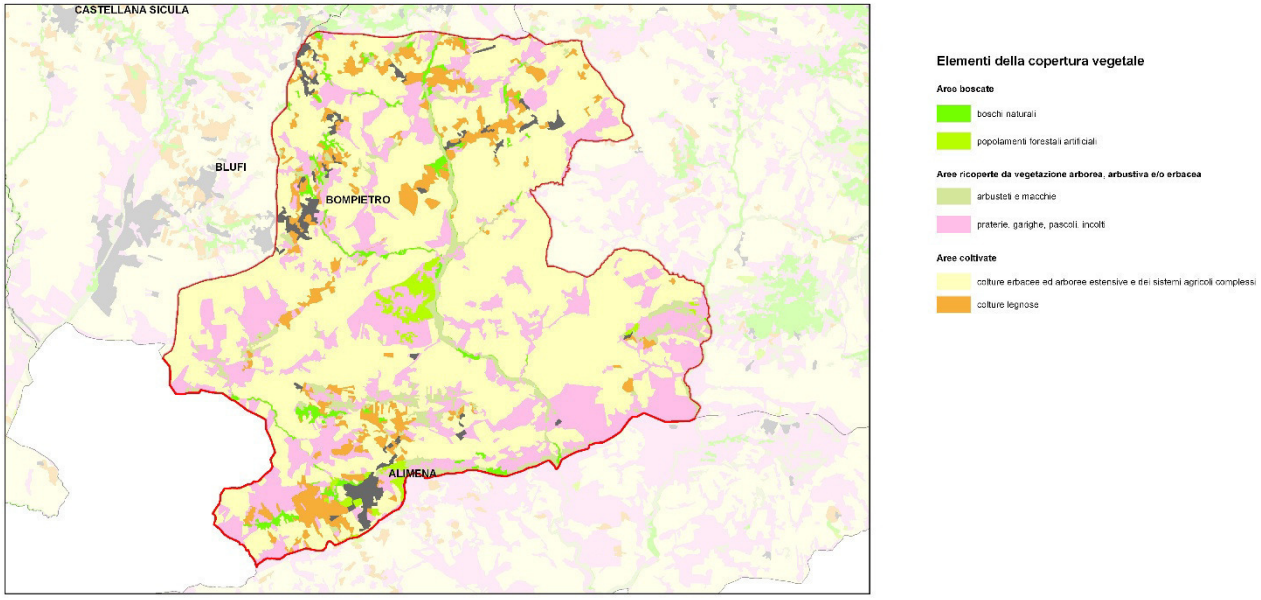
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	100%
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	45%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	-
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	6%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	-
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	-

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

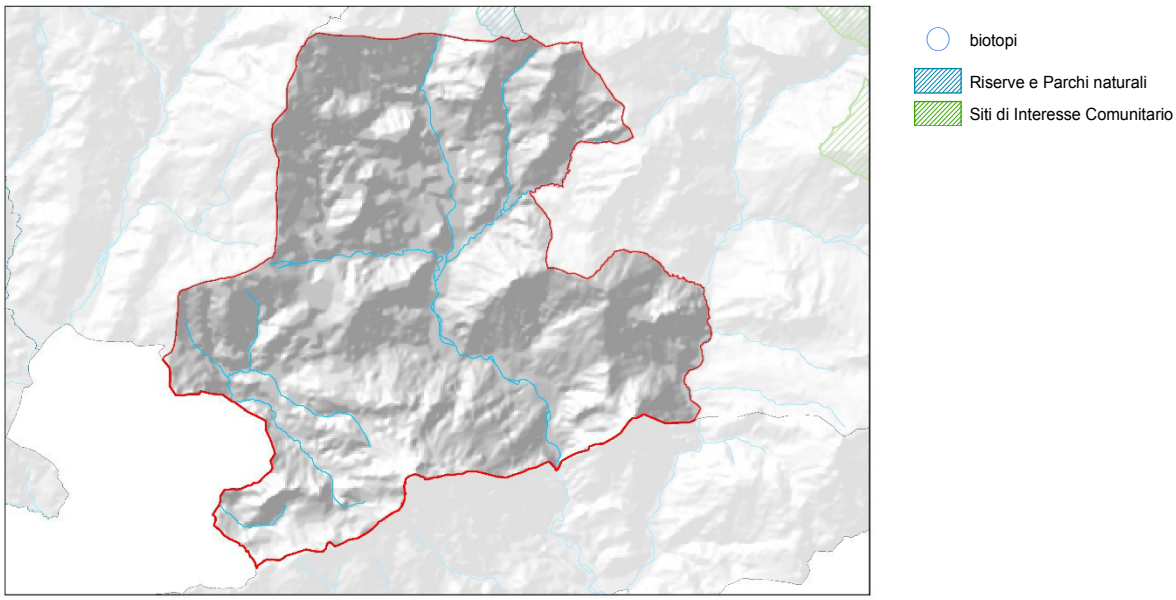
paesaggi urbani	<1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	-
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	5%
paesaggi agrari	85%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	5%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	4%
aree di recupero	-



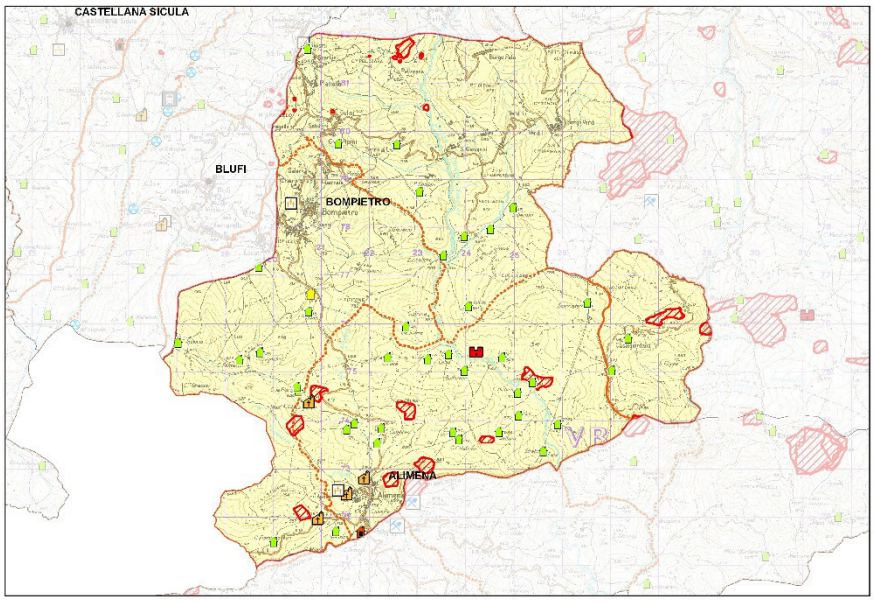
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



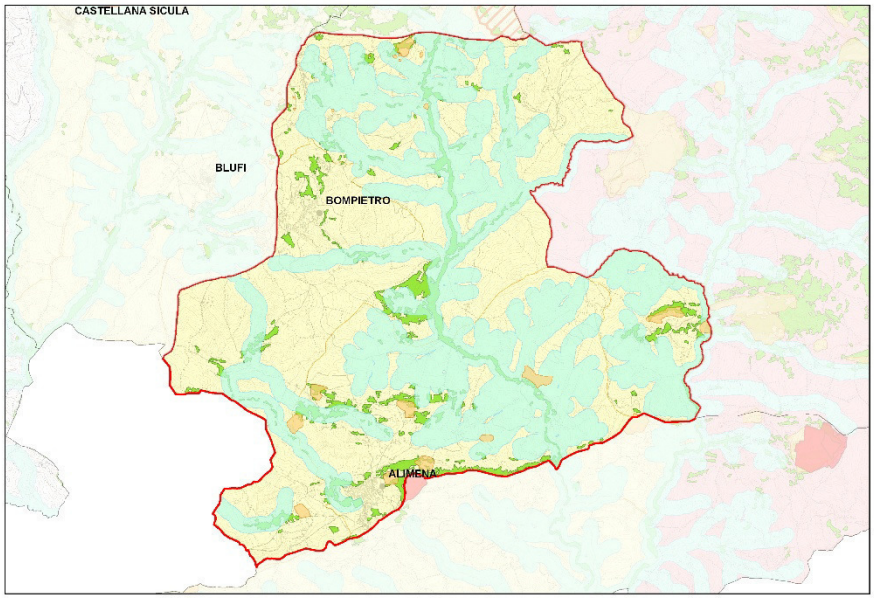
Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



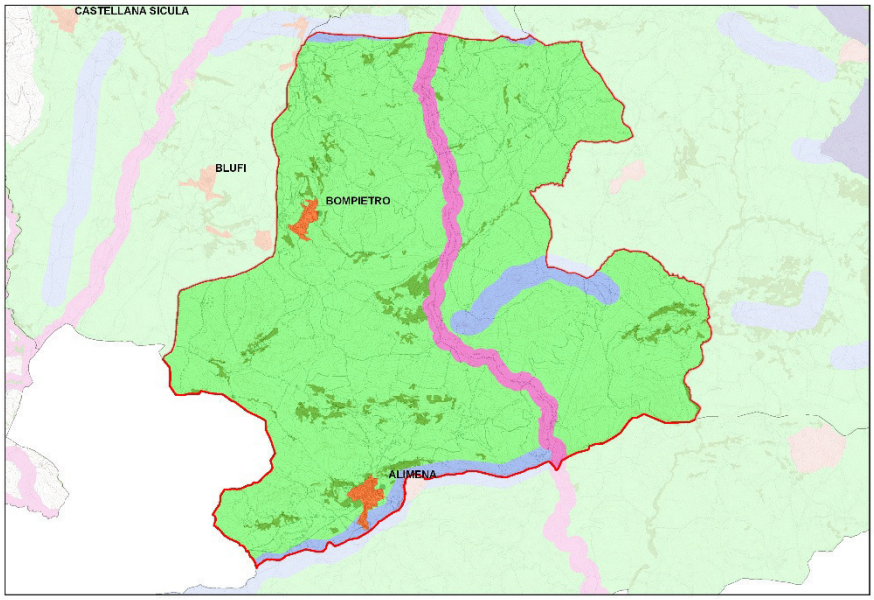
Biotopi e aree naturali e seminaturali



Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



Aree tutelate: Beni paesaggistici



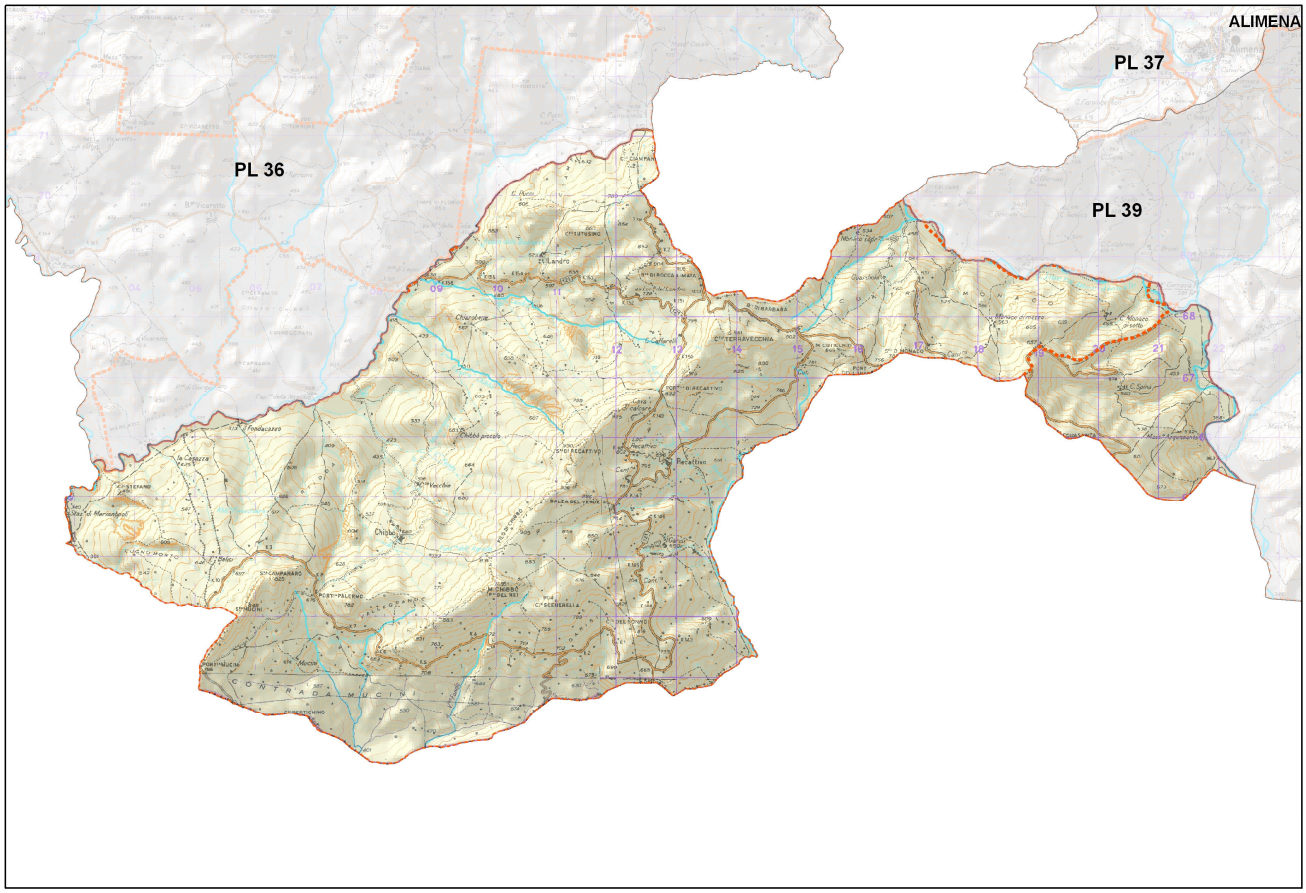
I paesaggi

PAESAGGIO LOCALE 38
“Rupe di Marianopoli e Monte Chibbò”

Questo paesaggio locale ricade principalmente nel territorio di Petralia Sottana, in misura ridotta in quello di Alimena (estremità orientale del paesaggio locale), e solo marginalmente in quello di Castellana Sicula.

Nella zona centrale del paesaggio si trova un sistema di rilievi di conglomerati della Formazione Terravecchia, formato da Monte Chibbò, Serra Recattivo, Pizzo Terravecchia e Monte Cuticchio, che costituisce lo spartiacque tra i bacini idrografici dell’Imera meridionale e del Platani; elemento fortemente caratterizzante insieme alle adiacenti formazioni calanchive di c.da Landro, emerge da un sistema collinare dominato da colture cerealicole.





Nella zona centrale del paesaggio si trova un sistema di rilievi, formato da Monte Chibbò, Serra Recattivo, Pizzo Terravecchia e Monte Cuticchio, che costituisce lo spartiacque tra i bacini idrografici dell'Imera meridionale e del Platani; elemento caratterizzante, dal punto di vista geomorfologico, è il Crinale di Filo di Chibbò, che si sviluppa tra Monte Chibbò e la Portella di Recattivo sui conglomerati della Formazione Terravecchia.
Nell'area non sono presenti centri e nuclei urbani, ma vi sono alcuni piccoli insediamenti: Chibbò, nei pressi dell'omonimo monte, Recattivo, a sud della Serra Recattivo, oltre ad un piccolo nucleo di edifici attorno alla stazione di Marianopoli.
Il paesaggio è caratterizzato da vaste estensioni di seminativi miste a praterie, zone di coltivi abbandonati, garighe e arbusteti di bassa quota; vi sono alcuni interventi di ripopolamento forestale in contrada Monaco, alle falde del Monte Cuticchio, nei pressi di Cozzo Terravecchia e in località Cannatella.
Di notevole interesse paesaggistico in località Cozzo Stefano e Vallone Landro Chibbò sono delle forme calanchive dovute ad erosione superficiale nelle argille.
Si tratta di un territorio ricchissimo di ritrovamenti archeologici (Monte Castellazzo, Chibbò "Portella Palermo"), Balza del Verde nella contrada Recattivo in località Orto dello Scorsone, a Cuti – Acqua della Pernice, Cozzo Terravecchia di Cuti, Monte Cuticchio – Orto della Cuti.
Nei pressi dei corsi d'acqua si trovano alcuni manufatti, che ne sottolineano l'importanza in funzione della possibilità insediativa: lungo l'Imera meridionale si trovano il Molino Grassia, il Molino Cannatello e la Masseria Acquasanta, nei pressi dell'omonimo monte; lungo il Torrente Barbarigo si trova il fondaco "Fondacazzo" ed altre piccole strutture rurali.
Devono inoltre ricordarsi i numerosi abbeveratoi, sorgenti e fontane presenti all'interno dell'area, fra i quali la sorgente e l'abbeveratoio della Ficuzza, in contrada Vallegrande, l'abbeveratoio Finocchiara in contrada Ridda, la Fontana dell'Agnello, ai piedi del Monte Chibbò.
A Portella di Recattivo si trova una cava (Calcare) non attiva e al confine con il territorio di Caltanissetta, nei pressi del Passo del Lupo, si trova la miniera di kainite, denominata S. Caterina.
La zona occidentale fa parte della ZSC ITA050009 "Rupe di Marianopoli".
Aree di estrazione sono presenti in località Recattivo.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Alimena, Castellana Sicula, Petralia Sottana

- **Superfice** (Kmq.) 89

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	-
da 300 a 600	40%
da 600 a 900	59%
da 900 a 1.200	1%
da 1.200 a 1.500	-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	-
piana costiera	-
piana fluviale	1%

cime
Balza del Verde, Balza di Rocca Limata, Cozzo Ciampanella, Cozzo S. Stefano, Cozzo Terravecchia, Cozzo Tutusino, Monte Acquasanta, Monte Chibbò (Pizzo del Re), Monte Cuticchio, Serra Campanaro, Serra di Recattivo, Serra Mucini

crinali principali
Monte Chibbò, Rocca Limata, Serra di Chibbo - Serra di Recattivo, Serra Mucuni - Serra Campanaro

crinali secondari
Cozzo Pertichino, Lavanche Chibbò, M. Acquasanta

selle
Portella di Recattivo

doline
-

grotte
-

geositi
Landro Chibbò - Morfostruttura

calanchi
Petralia Sottanatana, Contrada Spina (A-19 PA-CT) - Alimena

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	35
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	7
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*

sugherete	-
querceti di rovere e roverella	-
pinete di pini mediterranei	-
leccete	<1%

faggete	-	
cerrete	-	
castagneti	-	
formazioni pioniere e secondarie	<1%	
boschi di altre latifoglie	<1%	
arbusteti e macchie		
arbusteti montani e supramediterranei	1%	
macchie e arbusteti mediterranei	1%	
formazioni riparie		
vegetazione dei corsi d'acqua	1%	
vegetazione sinantropica		
rimboschimenti	1%	
praterie, pascoli, incolti	22%	

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette		
riserve naturali orientate	-	
Rete Natura 2000		
ZSC/ZPS	3%	

SISTEMA ANTROPICO

SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	71%	
Paesaggio delle colture arboree	<1%	
Paesaggio dell'oliveto	1%	
Paesaggio dell'agrumeto	-	
Paesaggio del vigneto	<1%	

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	4	Cozzo Tutusino, Terravecchia di Cuti, Castellazzo di Marianopoli, Monte Balate
aree di interesse archeologico	17	

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione	
-	
centro storico di origine medievale	
-	
centro storico di nuova fondazione	
-	
nucleo storico	
-	
nucleo storico a funzionalità specifica	
-	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare (torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	1
B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	-
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	-
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	52

E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	-

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	30
ferrovia storica (linee dismesse)	-

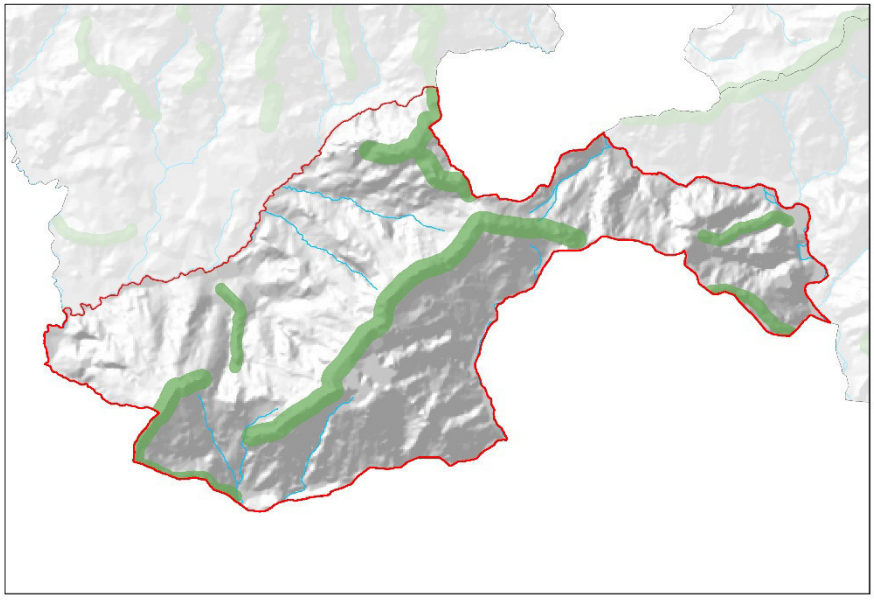
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

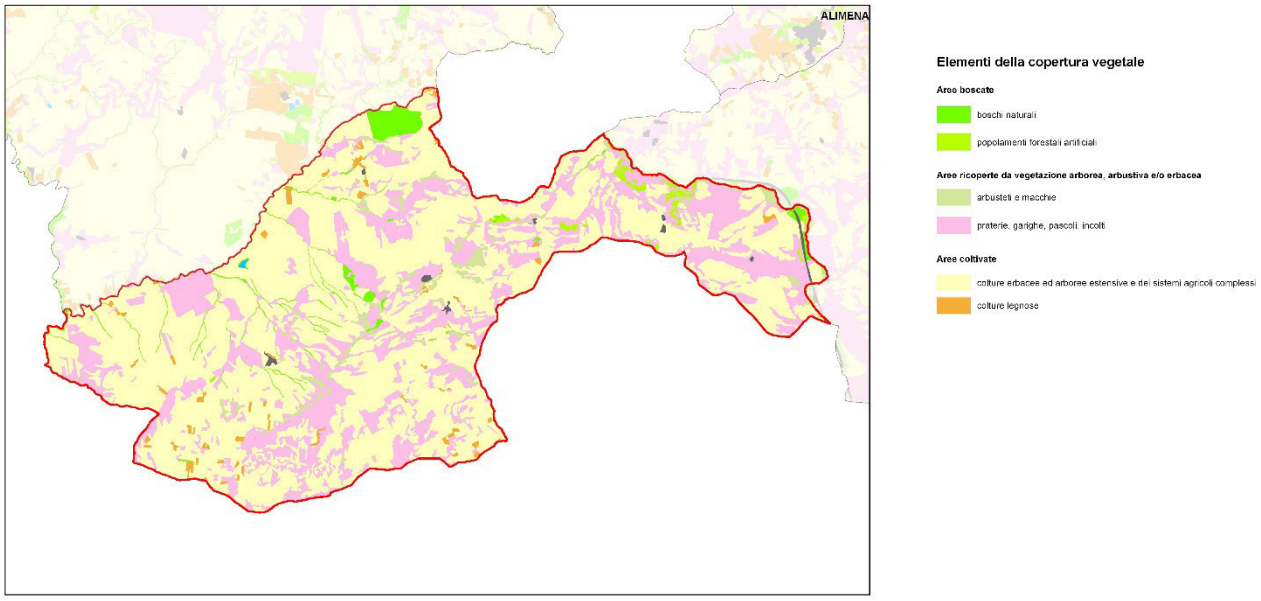
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	19%
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	30%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	-
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	5%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	2%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	28%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

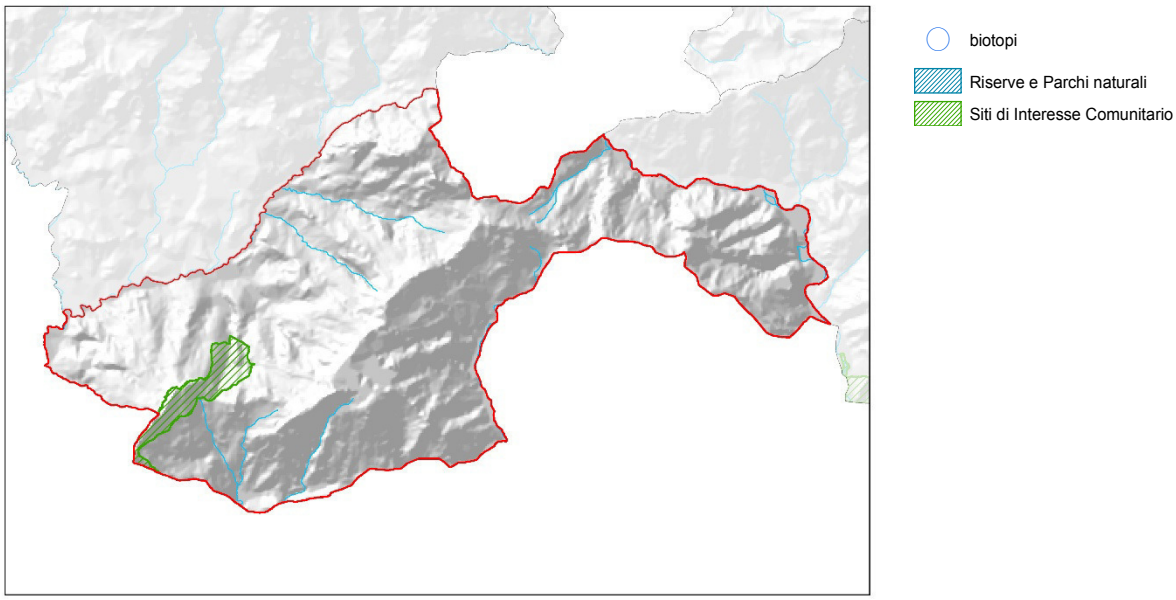
paesaggi urbani	<1%
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	4%
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	13%
paesaggi agrari	39%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	10%
paesaggi naturali	2%
paesaggi forestali	1%
aree di recupero	-



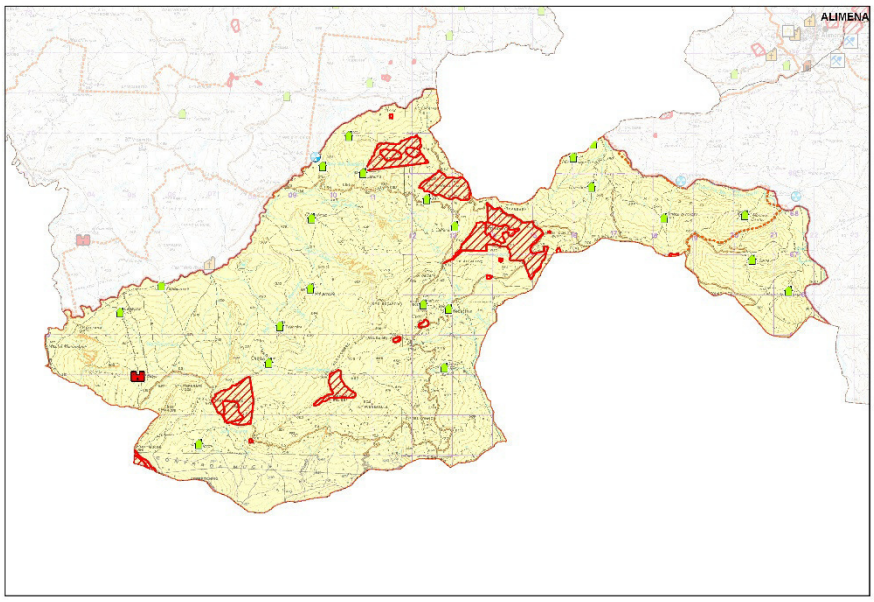
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



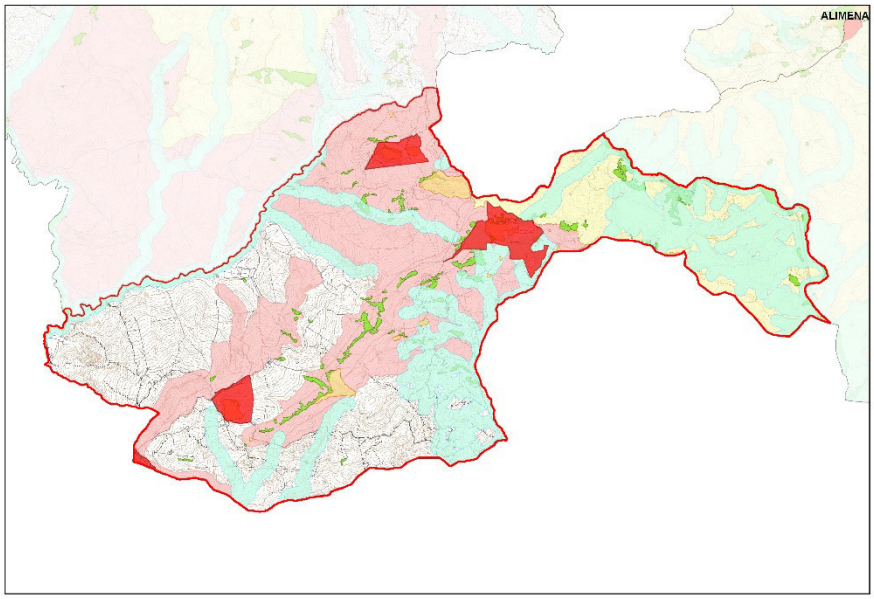
Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



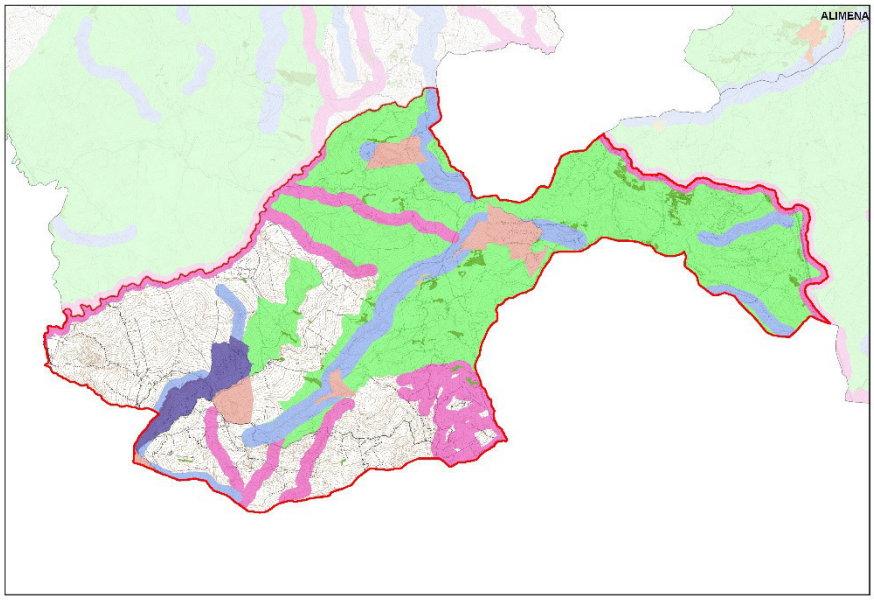
Biotopi e aree naturali e seminaturali



Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



Aree tutelate: Beni paesaggistici



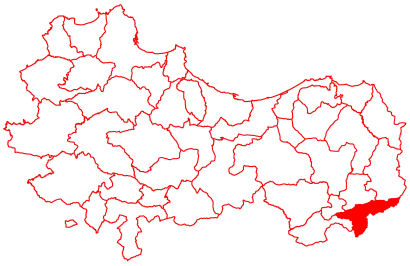
I paesaggi

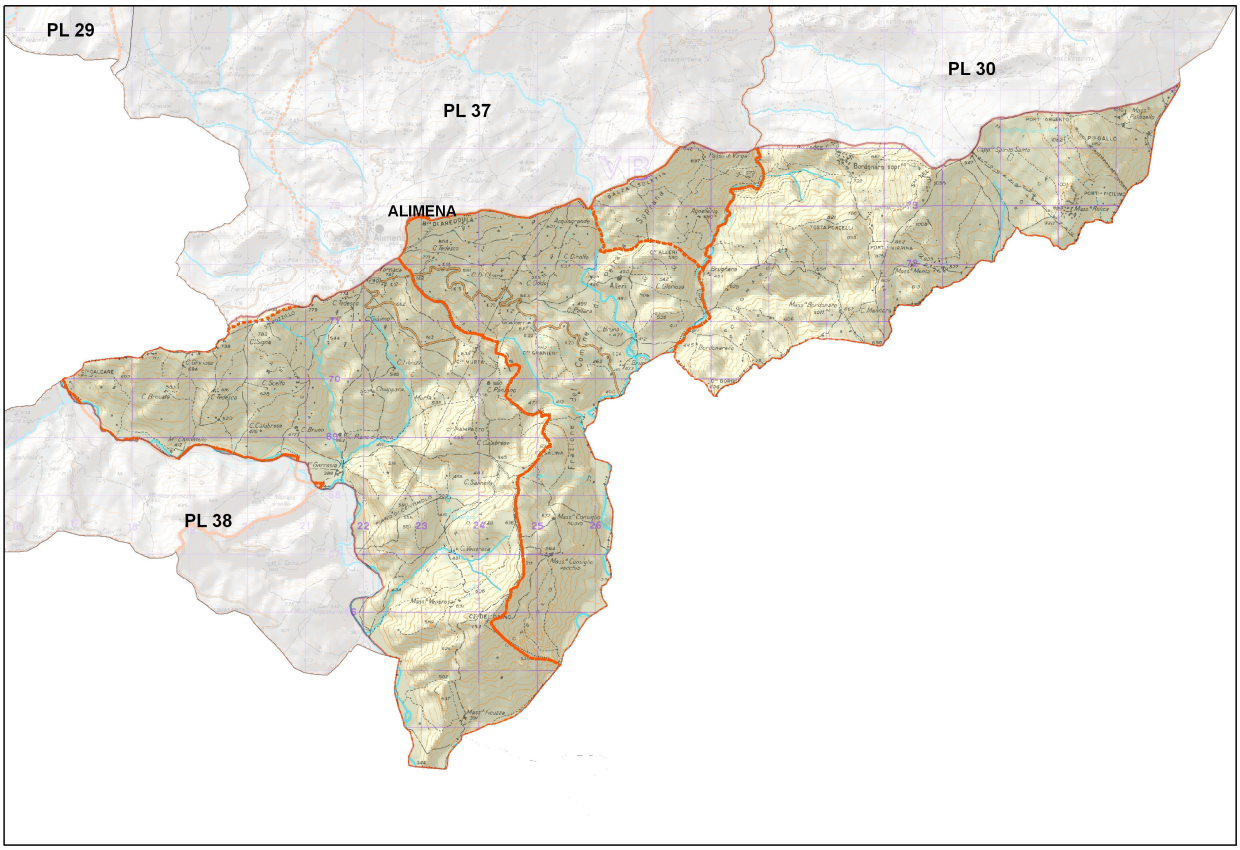
PAESAGGIO LOCALE 39
“Serra del Vento”

Questo paesaggio locale comprende i settori meridionali dei territori comunali di Alimena, Bompietro, Blufi e Gangi. Ricade nell’estremità sud-orientale della provincia di Palermo a confine con quella di Caltanissetta e Enna, mentre il suo limite occidentale è dato dal corso del Fiume Imera Meridionale.

Il territorio, prevalentemente collinare ed attraversato nella sua porzione centrale dal Fiume Salso e dal suo affluente il F. Gangi, è caratterizzato da coltivazioni tipiche della fascia collinare con ampie zone di seminativo che si alternano a garighe e arbusteti di bassa quota.

A causa della natura del terreno, nel settore sud occidentale del paesaggio locale, dove affiorano successioni evaporitiche messiniane (gessi e gessareniti), sono presenti fenomeni carsici come doline sedi di gorghi: tra questi sono degni di nota, per dimensione ma anche per interesse paesaggistico, il Gorgo Generosa e il Gorgo del Consiglio.





Il limite occidentale del paesaggio locale è dato dal corso del Fiume Imera Meridionale, a sud e ad est coincide con il confine tra la provincia di Palermo e quella di Caltanissetta e Enna, mentre a nord segue il confine con l'isola amministrativa di Resuttano, fino a Portella Rimedio, per proseguire verso W lungo il crinale di Serra Pozzillo, Balza d'Areddula, Balza Saletta e attraversando il Borgo di Bordonaro Soprano, Portella del Vento, Portella d'Argento sino al confine con la provincia di Enna.
Il territorio, prevalentemente collinare, è attraversato nella sua porzione centrale dal Fiume Salso e dal suo affluente il F. Gangi.
Il F. Salso, a confine con il paesaggio locale 37, forma tra la Balza d'Areddula e la Balza Saletta - costituite da depositi evaporitici in cui prevale il calcare di base per presenza di interessanti rilievi, sorgente e area archeologica - una stretta gola (Stretta del Cigno)
Qui, formando una conca d'acqua grigio scuro senza alcuna vegetazione nel fondo, scaturisce una splendida sorgente sulfurea fredda (Sorgente di Acquagrande) che alimenta il F. Salso. L'ambiente circostante, invece, presenta un aspetto quasi singolare: le rocce bianchissime, levigate dallo scorrere incessante dell'impetuoso F. Salso ed erose dai karren, si immergono nelle acque scure e sono circondate da una ricca vegetazione ripariale alternata ad aranci selvatici e olivastri.
Su questa sorgente, nota già dall'antichità per scopi terapeutici e medicamentosi tanto da essere un luogo di pellegrinaggio, sono sorte diverse leggende.
Il territorio è caratterizzato da coltivazioni tipiche della fascia collinare con ampie zone di seminativo che si alternano a garighe e arbusteti di bassa quota. Raramente e per porzioni ridotte di territori, sono presenti vigneti e oliveti. Solo dove l'altitudine varia dai 1000 ai 600 metri di quota, si trovano delle zone boschive, dovute essenzialmente a interventi di ripopolamento forestale. Di rilievo è la formazione forestale nei pressi di Alimena, a Balza d'Areddula (la Balza dell'Edera).
A causa della natura del terreno, nel settore sud occidentale del paesaggio locale, dove affiorano successioni evaporitiche messiniane (gessi e gessareniti) sono presenti fenomeni carsici come doline sedi di gorghi: tra questi sono degni di nota, per dimensione ma anche per interesse paesaggistico, il Gorgo Generosa e il Gorgo del Consiglio.
Molte sono le masserie a testimoniare il carattere agricolo del territorio sin dai tempi antichi (Masseria Bordonaro, Masseria Polizzello, Masseria Menta).
Nel territorio sono inoltre presenti due siti archeologici di notevole interesse come Serra del Vento e Balza d'Areddula.
Nella confluenza tra il F. Imera ed il F. Salso vi è la propaggine settentrionale del Sito Natura 2000 ZSC ITA050002 "Torrente Vaccarizzo".
Sono presenti una cava dimessa di calcari ed una cava attiva di sabbia e conglomerati.

SCHEDA DELL'AREA

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Comuni interessati:**
  Alimena, Blufi, Bompietro, Gangi, Petralia Sottana

- **Superfice** (Kmq.) 73

- **Altimetria s.l.m.** (sup. %)

da 0 a 300	-
da 300 a 600	56%
da 600 a 900	34%
da 900 a 1.200	10%
da 1.200 a 1.500	-
oltre 1.500	-

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Elementi morfologici**

morfologia della costa (Km.)

costa rocciosa	-
costa sabbiosa	-
falesia	-
spiaggia	-

pianure (sup. %)

altopiano	<1%
piana costiera	-
piana fluviale	<1%

cime
Balza Soletta, Cozzo Alleri, Cozzo Bordonarello, Cozzo del Daino, Cozzo del Monte Murfa, Cozzo del Monte Rampazzo, Pizzo Gallo, Serra del Vento

crinali principali
Alimena _sud, Cozzo del Daino, Pizzo Gallo

crinali secondari
-

selle
-

doline
-

grotte
-

geositi
Balza di Areddula

calanchi
C.da Consiglio – Bompietro, Contrada Cannatello – Alimena, Contrada Consiglio – Alimena, Contrada Salina – Alimena, Contrada Scacciapidocchi – Alimena, Contrada Venerosa - Alimena

- **Idrologia**

corsi d'acqua (km)	42
superficie lacustre (Kmq)	-
sorgenti (n.)	10
sorgenti termali (n.)	-

SOTTOSISTEMA BIOTICO

- **Vegetazione reale** (sup. %)

formazioni forestali *(boschi e boschi radi)*

sugherete	-
querceti di rovere e roverella	<1%
pinete di pini mediterranei	-
leccete	-

faggete	-	
cerrete	-	
castagneti	-	
formazioni pioniere e secondarie	-	
boschi di altre latifoglie	<1%	
arbusteti e macchie		
arbusteti montani e supramediterranei	1%	
macchie e arbusteti mediterranei	<1%	
formazioni riparie		
vegetazione dei corsi d'acqua	2%	
vegetazione sinantropica		
rimboschimenti	<1%	
praterie, pascoli, incolti	32%	

- **Aree naturali e seminaturali** (sup. %)

aree naturali e naturalistiche protette		
riserve naturali orientate	-	
Rete Natura 2000		
ZSC/ZPS	1%	

SISTEMA ANTROPICO

SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Paesaggio agrario** (sup. %)

Paesaggio delle colture erbacee	55%	
Paesaggio delle colture arboree	-	
Paesaggio dell'oliveto	1%	
Paesaggio dell'agrumeto	-	
Paesaggio del vigneto	<1%	

SOTTOSISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Archeologia** (n.)

vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04	2	Balza d'Areddula, Serra del Vento
aree di interesse archeologico	8	

- **Centri e nuclei storici**

centro storico di antica fondazione	
-	
centro storico di origine medievale	
-	
centro storico di nuova fondazione	
-	
nucleo storico	
-	
nucleo storico a funzionalità specifica	
-	

- **Beni isolati** (n.)

A - Architettura militare (torri, bastioni, castelli, fortificazioni, ecc.)	-
B - Architettura religiosa (abbazie, conventi, monasteri, santuari, ecc.)	1
C - Architettura residenziale (casine, palazzi, ville, villette, villini, ecc.)	-
D - Architettura produttiva (aziende, bagli, mulini, abbeveratoi, tonnare, ecc.)	26

E - Attrezzature e servizi (stazioni, alberghi, fari, ponti, ecc.)	-

- **Viabilità storica** (Km.)

regie trazzere	30
ferrovia storica (linee dismesse)	-

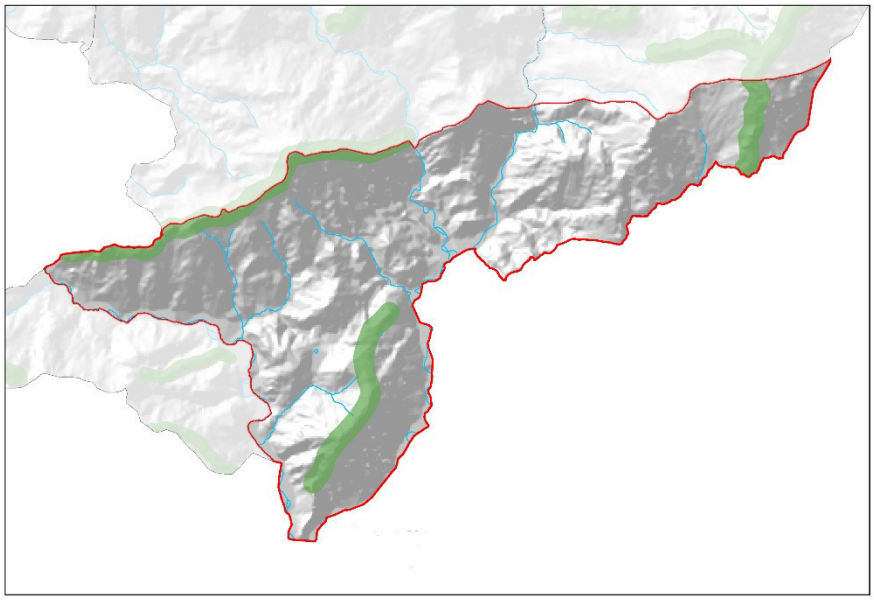
SOTTOSISTEMA PAESAGGISTICO

- **Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/04** (Sup. %))

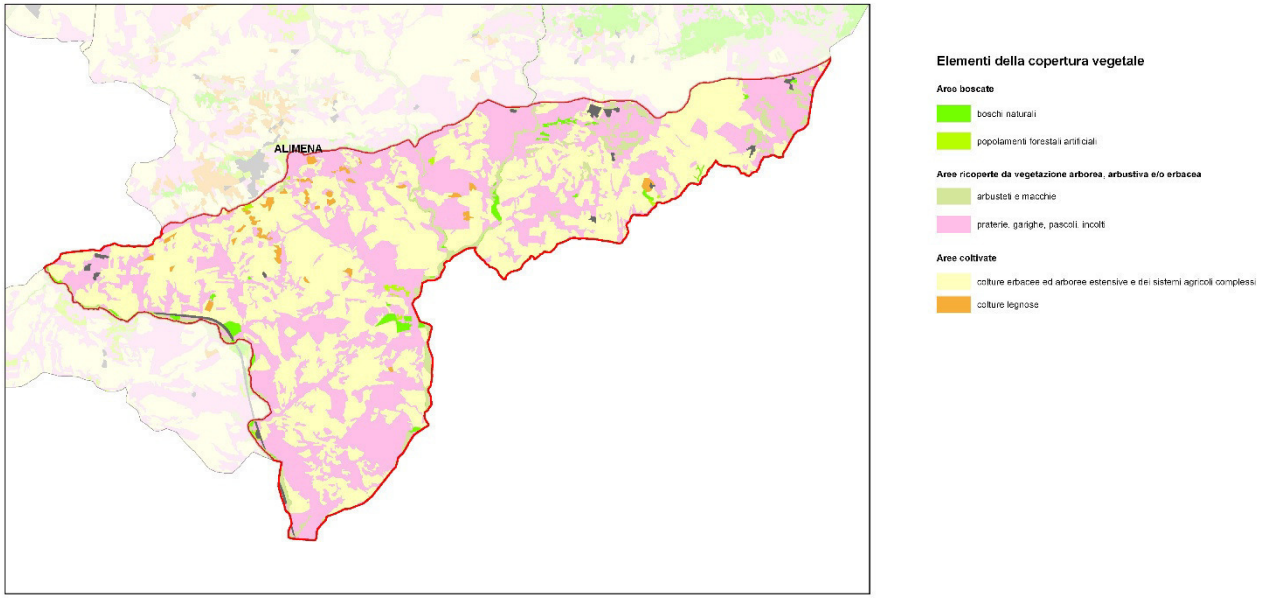
art. 134 lett. a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 136, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	71%
art. 134 lett. b aree di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04	
Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia - comma 1, lett.a)	-
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia - comma 1, lett. b)	-
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)	42%
Montagne eccedenti i 1.200 metri - comma 1, lett. d)	-
Aree protette (Riserve e Parchi regionali) - comma 1, lett. f)	-
Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - comma 1, lett. g)	4%
Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m)	2%
art. 134 lett. c Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico	17%

- **Contesti paesaggistici** (Sup. %))

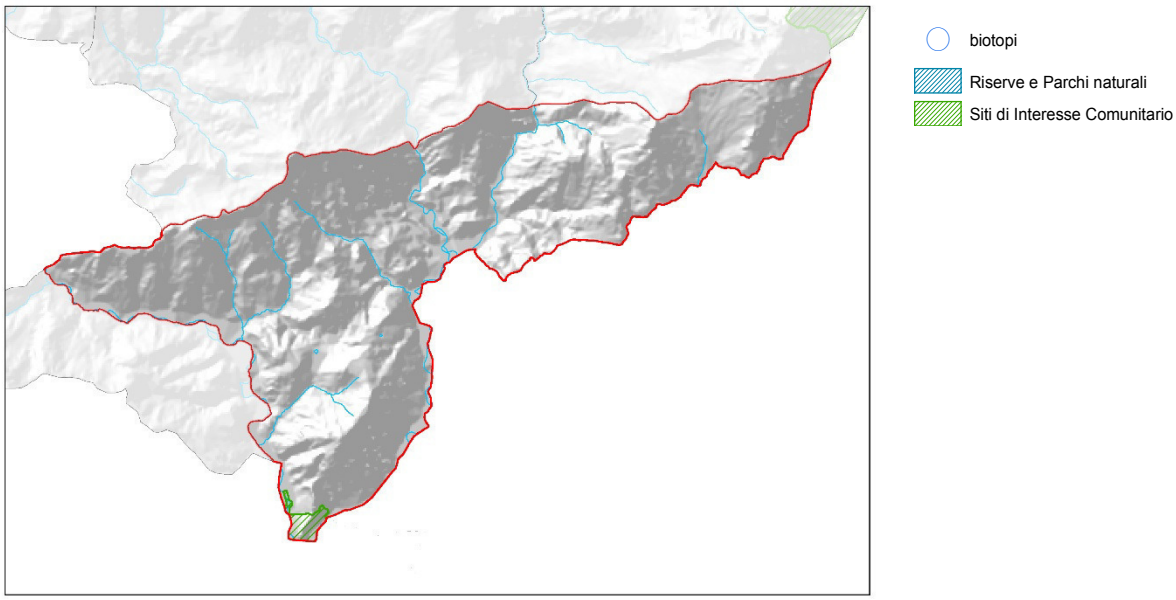
paesaggi urbani	-
paesaggi delle ville e parchi storici	-
paesaggi archeologici	1%
paesaggi costieri	-
paesaggi fluviali e lacustri	7%
paesaggi agrari	82%
paesaggi dei rilievi e dei crinali	8%
paesaggi naturali	-
paesaggi forestali	2%
aree di recupero	-



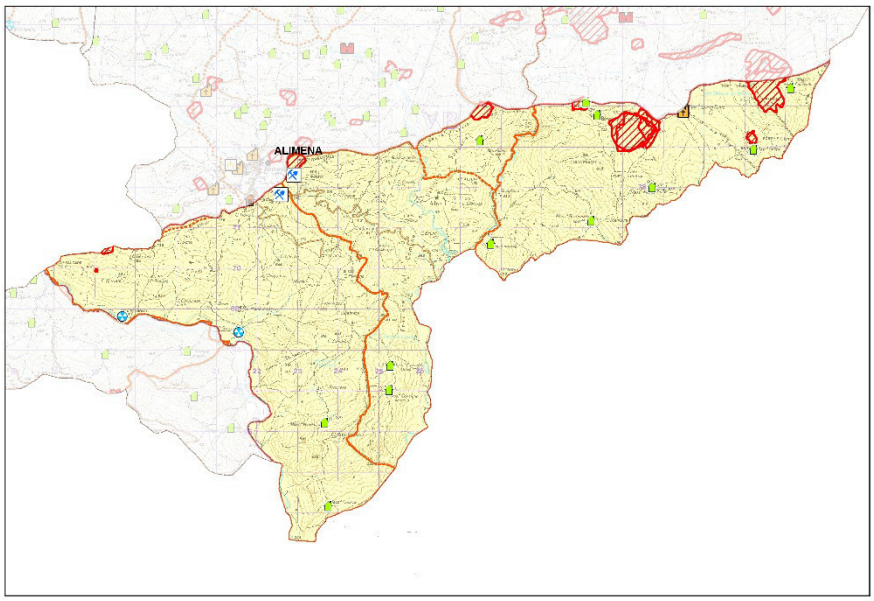
Aspetti morfologici del territorio: i crinali



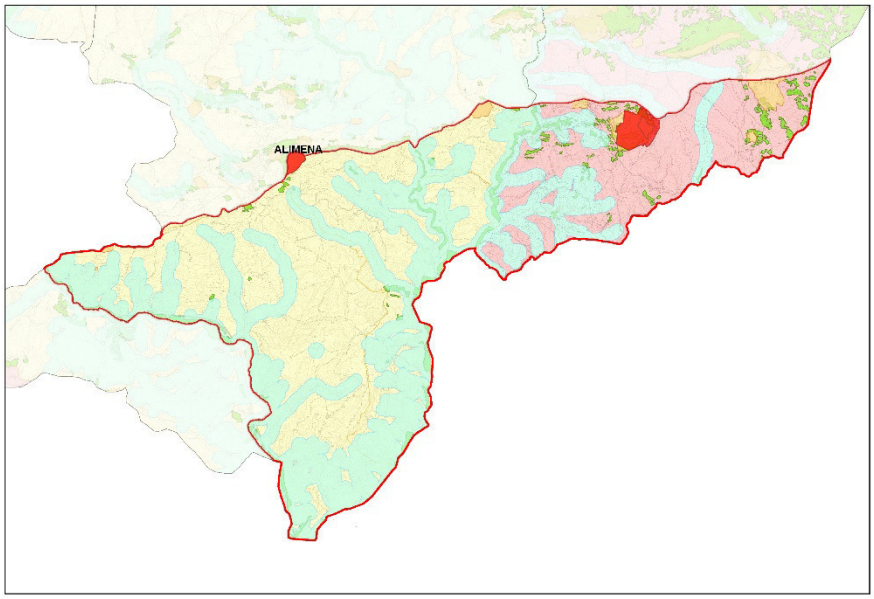
Aspetti vegetazionali e delle aree coltivate



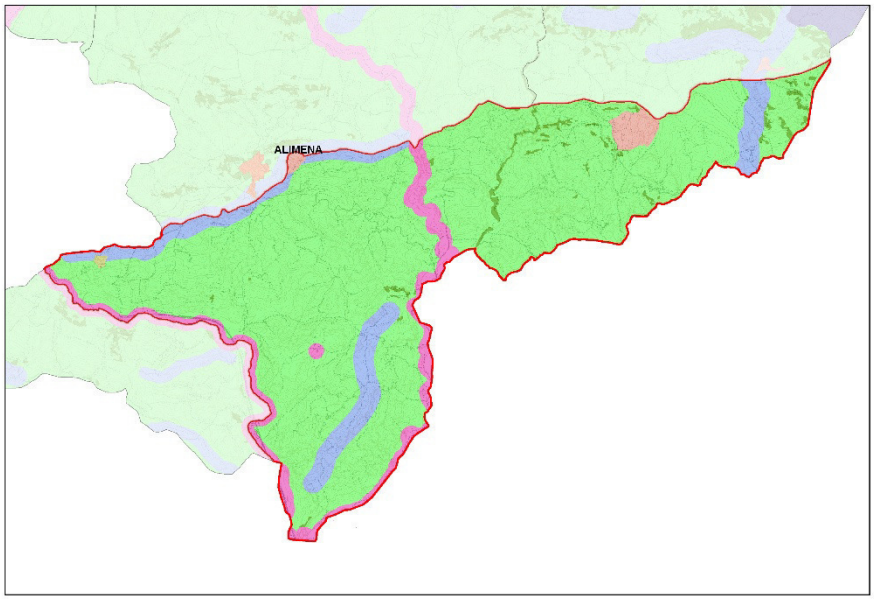
Biotopi e aree naturali e seminaturali



Patrimonio storico: archeologia e beni isolati



Aree tutelate: Beni paesaggistici



I paesaggi